



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 18 marzo 2022

Anno LIII - N. 38



***Fauna del Veneto, Usignolo (Luscinia megarhynchos)***

L'Usignolo è un passeriforme migratore famoso per il canto composto da strofe di toni chiari e forti, singoli e doppi, densamente allineati l'uno all'altro, considerato tra i più belli e complessi degli uccelli canori.

*(Archivio fotografico Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, Regione del Veneto - foto Disette)*

---

**Direzione - Redazione**

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

## SOMMARIO

### PARTE SECONDA

#### *Sezione prima*

---

#### DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

n. **11** del 03 marzo 2022

HESTAMBIENTE SRL - "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova". Comune di localizzazione: Padova. Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGRV n. 568/2018).

1

**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **12** del 03 marzo 2022

Ditta INERTI CAMALÒ S.r.l. Cava di sabbia e ghiaia Camalò ex Frattina Ampliamento. Comuni di localizzazione: Povegliano e Volpago del Montello (TV) Procedura di V.I.A. e contestuale autorizzazione dell'intervento ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.R. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018. Rilascio del provvedimento unico autorizzativo regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006. Codice progetto: 103/2016.

189

**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **13** del 04 marzo 2022

Conferimento incarichi per specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per il periodo 01.03.2022 31.12.2022. Art. 70-quinquies CCNL 31.05.2018.

234

**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **17** del 09 marzo 2022

Conferimento incarico di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, mediante scorrimento graduatoria. DGR n. 1716 del 09 dicembre 2021.

238

**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

#### DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA

n. **58** del 11 marzo 2022

Attribuzione funzioni vicarie presso l'Avvocatura regionale.

240

**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **60** del 11 marzo 2022

Istituzione del Gruppo di lavoro permanente di cui all'art. 4 dell'Ordinanza n. 1 del 7 marzo 2022 del Commissario delegato ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022.

242

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **24** del 09 febbraio 2022

Servizio ponte di pulizia e sanificazione degli uffici periferici, caselli e magazzini idraulici della Regione del Veneto. Lotto n. 1 Veneto Est, CIG 7912666A8A; Lotto n. 2 Veneto Ovest CIG 79132078FD, stipulato con la società Miorelli Service S.p.A., con sede in Mori (TN) CF/P.IVA 00505590224. Proroga del contratto ex art. 106, co. 11 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dal 1 marzo al 31 dicembre 2022 e conseguente impegno di spesa per complessivi Euro 473.508,96 (Iva 22% inclusa) e prenotazione per l'importo complessivo di euro 45.491,04 a copertura del quadro economico di spesa, sul bilancio pluriennale 2022-2024 esercizio 2022. L.R. 39/2001.

244

**[Demanio e patrimonio]**

n. **33** del 22 febbraio 2022

Integrazione del decreto n. 177 del 22/06/2021 di affidamento del servizio di locazione degli apparati telepass e dei servizi accessori a questo collegati per il periodo 01/07/2021-30/06/2023. C.I.G. 8772909188 e contestuale riassegnazione degli impegni di spesa per un totale di Euro 134.200,00= (IVA 22% compresa) sui bilanci di previsione per gli anni 2021,2022 e 2023.

248

**[Demanio e patrimonio]**

n. **44** del 09 marzo 2022

Polizza Infortuni categorie speciali n. IT01223A in corso con AmTrust International Underwriters DAC -Presa d'atto del recesso unilaterale dell'Assicuratore a decorrere per gli effetti dal 31 luglio 2022 e contestuale approvazione degli atti per l'avvio della procedura di affidamento diretto del predetto servizio assicurativo per il periodo dalle ore 24:00 del 31/07/2022 alle ore 24:00 del 31/07/2023, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a), del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. 108/2021. Prenotazione della spesa per complessivi Euro 38.694,57= Imposte comprese sul bilancio di esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. CIG: Z72356ED8C

251

**[Demanio e patrimonio]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **34** del 11 marzo 2022

Svincolo prodotto oggetto di stoccaggio atto ad essere designato con la denominazione Doc 'delle Venezie' Pinot grigio proveniente dalla vendemmia 2021 di cui al DDR n. 87/2021. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 4.

255

**[Agricoltura]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

n. **478** del 25 novembre 2021

Affidamento in house ai sensi dell'art. 192 del D Lgs 50/2016 alla società "Veneto Acque SpA" dei lavori inerenti il ripristino dei luoghi interessati da provvedimenti di decadenza del titolo autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (Comune di Bagnolo di Po - RO) ai sensi del D Lgs n. 387/2003 art. 12 e della LR n. 45/2017 art. 26. Piano stralcio degli interventi previsti dal progetto definitivo approvato con decreto del direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 40 del 4 marzo 2020 - CUP: H13D20000070003. Assunzione impegno di spesa a valere sulla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

257

**[Ambiente e beni ambientali]**

n. **486** del 30 novembre 2021

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020. Approvazione delle graduatorie definitive delle domande presentate a seguito dell'apertura dei termini disposta con avviso pubblico del 29 maggio 2020 del FLAG "GAL Venezia Orientale-VEGAL" a valere sulle misure previste nel proprio "Piano di Azione" approvato con DDR n. 10 del 20 ottobre 2016. Art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014. Approvazione graduatorie definitive Azioni 1.2, 4.5, 7.2 e 9.2. Impegno e correlato accertamento in entrata.

264

**[Caccia e pesca]**

n. **563** del 23 dicembre 2021

Sostegno alle imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2021 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche. Concessione delle sovvenzioni a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 1409 del 12 ottobre 2021 e contestuale impegno di spesa e correlato accertamento d'entrata.

271

**[Caccia e pesca]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**

n. **67** del 16 marzo 2022

Approvazione degli esiti delle preselezioni per l'ammissione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, anno formativo 2022-2023.

299

**[Sport e tempo libero]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **215** del 10 marzo 2022

Commemorazione del Giorno del Ricordo. Approvazione di un Concorso per i migliori elaborati realizzati nell'Anno Scolastico- Formativo 2021/2022 dagli studenti del Veneto frequentanti le Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e le Scuole di Formazione Professionale del Veneto sul tema "Esuli dell'Istria e della Dalmazia in Veneto: dai centri di raccolta ad una nuova vita". DGR 1742 del 09/12/2021. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso e dei relativi allegati.

303

**[Formazione professionale e lavoro]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO

n. **28** del 04 marzo 2022

Approvazione dello schema per il rinnovo della concessione amministrativa gratuita da sottoscrivere con la Provincia di Padova per l'utilizzo da parte della Regione del Veneto di una porzione di immobile della sede provinciale sita in Padova, già destinata ad uffici per l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di programmazione e gestione faunistica-venatoria ed ittica, riallocate in capo alla Regione con le leggi regionali nn. 30/2016, 30/2018, 45/2017.

304

**[Demanio e patrimonio]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **5** del 19 gennaio 2022

Attuazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato con D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021, così come modificato con D.G.R. n. 876 del 30 giugno 2021. Acquisto di una licenza a tempo determinato LumApps Professional e dei relativi servizi di supporto e assistenza, manutenzione evolutiva e formazione per l'anno 2022, tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex art. 1, secondo comma, lett. b) della Legge n. 120/2020 ed ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. 90362537DE- CUP n. H71B21007190002 CUI n. S80007580279202100105). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società HUWARE SRL. Scadenza contratto 31/12/2022. Esercizio finanziario 2022.

307

**[Informatica]**

n. **32** del 21 febbraio 2022

Acquisizione mediante ordine diretto d'acquisto ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 e ss.mm.ii, mediante piattaforma MEPA, del servizio Cloud Management Gateway di Microsoft CIG. n. Z353527591.

313

**[Informatica]**

n. **36** del 03 marzo 2022

Aggiudicazione dell'appalto per l'acquisizione di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, tramite procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016. CIG n. 8981974F69, CUI S80007580279202000139. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato con D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021, così come successivamente modificato con D.G.R. n. 876 del 30 giugno 2021.

316

**[Appalti]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**

n. **423** del 15 dicembre 2021

Dichiarazione di efficacia del decreto n. 389 del 29/11/2021 di affidamento definitivo del servizio di ingegneria ed architettura per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico ed economica, definitivo ed esecutivo, nonché del coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione relativo agli interventi sostitutivi connessi alla soppressione dei P.L. al km 77 365 via Frasche e al km 78 201, via Sabbioni, lungo la linea ferroviaria Verona-Rovigo, Comune di Lendinara" CUP H71B18000670005 e alla soppressione del P.L. al km 80 249 via Ronchi, lungo la linea ferroviaria Verona-Rovigo, Comune di Lendinara" CUP H71B18000660005, a favore dell'operatore economico raggruppato in RTI AP&P Srl (ALESSIO PIPINATO & PARTNERS ARCHITECTURAL ENGINEERING S.R.L.), Capogruppo mandataria, P.IVA 01506760295 e GEOFE Snc (GEOLOGIA FERRARA S.N.C.), mandante, P.IVA 01926240381, per un importo pari ad Euro 38.622,68 (oneri previdenziali e IVA inclusi). CIG: 8953062C7A.

320

**[Trasporti e viabilità]**

n. **440** del 21 dicembre 2021

Lavori di completamento del S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera. Int. 1.08 - Nuova fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre centro. Impegno di spesa a favore della Società Net Engineering S.r.l. delle somme dovute a titolo di progettazione e direzione lavori per la realizzazione delle opere, in esecuzione all'atto di "Risoluzione del rapporto fra Regione Veneto e Net Engineering per la prestazione dei servizi di ingegneria per la realizzazione del sistema ferroviario metropolitano regionale e conseguenti determinazioni in ordine alla programmazione delle opere" sottoscritto in data 06/12/2016.

325

**[Trasporti e viabilità]**

## **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

n. **6** del 02 marzo 2022

Presa d'atto della graduatoria di merito del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale triennio 2021/2024 - D.G.R. n. 1604 del 19 novembre 2021.

328

**[Sanità e igiene pubblica]**

n. 7 del 14 marzo 2022

Preso d'atto degli ammessi in graduatoria riservata e dell'elenco degli esclusi dalla stessa, ai fini dell'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2021-2024, ex avviso pubblico riservato approvato con D.G.R. n.1604 del 19 novembre 2021.

341

**[Sanità e igiene pubblica]**

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO**

n. 76 del 07 marzo 2022

Nomina della Commissione esaminatrice per organizzare la misura compensativa dell'esame orale per il riconoscimento di guida turistica nazionale in regime di stabilimento. D.Lgs. n. 206/2007, art. 22. L.n. 97/2013, art. 3. DGR n. 77/2021, Allegato A.

346

**[Designazioni, elezioni e nomine]**

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE**

n. 47 del 08 marzo 2022

Iscrizione dell'Ente "RETE ITALIANA DISABILI APS VENETO" (rep. n. 1069; C.F. 92040730274) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

349

**[Servizi sociali]**

#### **DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE**

n. 14 del 28 febbraio 2022

Approvazione delle relazioni sulle attività e dei rendiconti della spesa inerenti al progetto "Sviluppo dei Consultori Familiari pubblici", di cui alla L.R. n. 45 del 29 dicembre 2017 (art. 47). Determinazione dei saldi e rilevazione di due economie di spesa. D.G.R. n. 38 del 21 gennaio 2019 e D.D.R. n. 97 del 17 settembre 2019.

350

**[Servizi sociali]**

n. 16 del 07 marzo 2022

Attivazione di un gruppo di lavoro, della durata mesi 12 rinnovabili, per il monitoraggio dell'applicazione locale della deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale, avente ad oggetto "Approvazione dei requisiti per l'unità di offerta Consultorio Familiare Socio-Educativo: integrazione all'All. B della DGR n. 84 del 6 marzo 2007 (L.R. 16 agosto 2002, n. 22)."

354

**[Servizi sociali]**

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE, ISPETTORATI DI PORTO E PIANIFICAZIONE

n. **50** del 09 marzo 2022

Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 46. Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 251 del 06 marzo 2018. Piano di Gestione del Demanio della Navigazione. Disciplina degli spazi acquei interni. Comune di Eraclea (VE). Approvazione. 357  
**[Acque]**

### *Sezione seconda*

---

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **210** del 08 marzo 2022

Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adozione di ulteriori misure organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale. 361  
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **211** del 08 marzo 2022

Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.. 365  
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**

n. **223** del 08 marzo 2022

Approvazione dei criteri specifici per la concessione degli aiuti a favore delle imprese turistiche localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici soggetti a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19. Articolo 2 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. DGR n. 1831/2021. 380  
**[Turismo]**

n. **224** del 08 marzo 2022

Modifica della deliberazione n. 2334 del 9 dicembre 2014 inerente alla definizione del procedimento amministrativo per l'iscrizione e modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali. Art. 5, comma 2, l.r. n.14/2013, deliberazione n. 5/CR del 1/2/2022. 392  
**[Agricoltura]**

n. **225** del 08 marzo 2022

Approvazione del modello di tesserino venatorio a carattere provvisorio per l'esercizio della caccia di selezione al di fuori del territorio regionale agli ungulati; art. 12, comma 12 e art.18, comma 2 della L. n. 157/1992; art. 14, comma 4 e art. 16, comma 4 della L. R. n. 50/1993. 423  
**[Caccia e pesca]**



- n. **227** del 08 marzo 2022  
 Programma Operativo FEAMP 2014-2020. Integrazione delle risorse finanziarie messe a bando con la DGR n.1943/2019 per la misura 1.26 "Innovazione" ai sensi dell'art. 26 del reg. (UE) n. 508/2014, a seguito del nuovo PO FEAMP approvato con Decisione della Commissione europea n. C (2021) 6481 del 31 agosto 2021. 427  
**[Caccia e pesca]**
- n. **228** del 08 marzo 2022  
 Proroga dell'efficacia di quanto disposto con DGR n. 113 del 02/02/2021 "Approvazione dei criteri e delle linee di indirizzo per le attività di raccolta di prodotto seminale e di prodotto maturo di vongola verace (*Tapes philippinarum*) nel tratto terminale del Po di Levante nel tratto compreso tra la Darsena Marina Nuova alla foce, fino alla congiungente i punti più esterni dei moli foranei, per l'anno 2021." 431  
**[Caccia e pesca]**
- n. **229** del 08 marzo 2022  
 Giornata regionale per i colli veneti. L.R. n. 25/2021. Provvedimento di attuazione per l'esercizio 2022. 434  
**[Cultura e beni culturali]**
- n. **230** del 08 marzo 2022  
 Rinnovi di adesione della Regione del Veneto ad Enti ed Associazioni in ambito culturale - Esercizio finanziario 2022. 437  
**[Cultura e beni culturali]**
- n. **233** del 08 marzo 2022  
 Donazione, su base volontaria, di una o più ore lavoro, da parte dei dipendenti della Regione del Veneto, a sostegno delle iniziative di accoglienza, soccorso e assistenza alla popolazione dell'Ucraina che giungono in Veneto. 441  
**[Organizzazione amministrativa e personale regionale]**
- n. **247** del 15 marzo 2022  
 Destinazione delle risorse da assegnare, per l'anno 2022, a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. L.R. n. 23/1980 e L.R. n. 32/1990. 443  
**[Servizi sociali]**
- n. **262** del 15 marzo 2022  
 Costituzione della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità. Consiglio di Indirizzo. 447  
**[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]**
- n. **264** del 15 marzo 2022  
 Aggiornamento del Piano di Sanità Pubblica "Test e screening per SARS-CoV-2 , indicazioni per l'attività di tracciamento e nuovi ingressi nelle strutture residenziali e recupero delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione" e contestuale modifica della D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 e ss.mm.ii. 449  
**[Sanità e igiene pubblica]**

## PARTE TERZA

---

### CONCORSI

#### **AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI**

Avviso pubblico per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione. 467

#### **AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA**

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina geriatria. 468

#### **AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE**

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di dirigente amministrativo. 469

Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica cat. D. 470

#### **AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA**

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica. 471

#### **AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA**

Avviso Pubblico a tempo determinato per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nelle Aree: Medica e delle Specialità Mediche, Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, della Medicina Diagnostica e dei Servizi per le varie sedi dei Pronto Soccorso aziendali. (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 618 del 10.03.2022). 479

#### **AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA**

Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Pediatria - Bando n. 12/2022. 480

#### **AZIENDA ZERO**

Avviso di rettifica concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 253 posti di operatore socio sanitario - categoria B livello economico super (Bs): rettifica del bando pubblicato nel B.u.r. del Veneto n. 6 del 14/1/2022. 481

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente biologo - disciplina Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia). 482

Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina Genetica Medica. 483

<p>Publicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina Medicina dello Sport.</p>	484
<p>Publicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di dirigente medico - disciplina Gastroenterologia.</p>	485
<p><b>COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)</b></p> <p>Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto Operaio specializzato Cat. B3 CCNL Funzioni locali-area tecnica-tempo pieno e indeterminato.</p>	487
<p><b>COMUNE DI CASSOLA (VICENZA)</b></p> <p>Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di Istruttore Amministrativo, Categoria giuridica C1, presso il Servizio 1 - Affari generali, demografici e contenzioso, riservato esclusivamente alle categorie protette ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge n. 68/1999.</p>	488
<p><b>COMUNE DI SARCEDO (VICENZA)</b></p> <p>Procedura selettiva pubblica per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 1 posto di categoria "C1" con profilo professionale "Istruttore Tecnico", con riserva del posto per i volontari delle forze armate. Graduatoria da utilizzare anche per assunzioni a tempo determinato.</p>	489
<p><b>COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)</b></p> <p>Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di Agente di Polizia locale, Categoria C a tempo pieno e indeterminato.</p>	490
<p><b>COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)</b></p> <p>Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Manutentore - Categoria B3 giuridica - riservato esclusivamente agli appartenenti alle categorie di cui all'art. 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68.</p>	491
<p><b>COMUNE DI VALDASTICO (VICENZA)</b></p> <p>Avviso pubblico di mobilità esterna per la copertura di n. 2 posti di "Operatore socio sanitario", Cat. B e pos. accesso B1, a tempo pieno o tempo parziale.</p>	492
<p><b>IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA</b></p> <p>Avviso di mobilità volontaria per la copertura previa selezione mediante colloquio di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di Infermiere, Cat. C/C1 del CCNL Funzioni Locali.</p>	493
<p><b>IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)</b></p> <p>Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di infermiere a tempo pieno ed indeterminato - Categoria C - Posizione economica C1.</p>	494
<p>Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di n. 2 Operatori socio sanitari a tempo parziale (50% - 18 ore settimanali) ed indeterminato - Categoria B - Posizione economica B1, di cui uno riservato ai volontari delle forze armate.</p>	495

**IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "A. MORETTI BONORA", CAMPOSAMPIERO (PADOVA)**

Avviso di selezione per mobilità esterna volontaria ex art. 30 D. lgs. 165/2001 per la copertura di n. 3 posti nel profilo professionale di "fisioterapista" (n. 2 posti a tempo pieno e n. 1 posto a tempo parziale orizzontale nella misura del 75%) categoria C - posiz. C1 - ccnl funzioni locali. 496

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 12 posti a tempo indeterminato nel profilo di Infermiere (n. 9 posti a tempo pieno, n. 1 posto a tempo parziale verticale nella misura del 75%, n. 1 posto a tempo parziale verticale nella misura del 50%, n. 1 posto a tempo parziale orizzontale nella misura del 50%) Categoria C - posiz. C1 - Ccnl. Funzioni Locali 2016/2018. 497

**IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI, MONSELICE (PADOVA)**

Avviso di annullamento in autotutela del bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 educatore professionale, Cat. C-C1, con rapporto di lavoro a tempo pieno. 498

**IPAB DI VICENZA, VICENZA**

Procedura di consultazione di mobilità presso le Amministrazioni aventi sede nell'ambito territoriale della Provincia di Vicenza, ai fini della ricollocazione di n. 1 dipendente di Cat. B (art. 7, comma 8, DPR 171/2011). Prot.784 del 4 marzo 2022. 499

**ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA**

Avviso pubblico per per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 8 unità di collaboratore professionale sanitario - tecnico di radiologia medica, cat. D. 500

**PROVINCIA DI TREVISO**

Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Responsabile tecnico, Categoria giuridica D, presso il Settore Ambiente e Pianificazione territoriale. 501

**UNIONE MONTANA "SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI", ASIAGO (VICENZA)**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e parziale (18 ore) con possibilità di conversione a tempo pieno, di Istruttore Tecnico Geometra, Categoria giuridica C. 502

**APPALTI**

**Bandi e avvisi di gara**

**REGIONE DEL VENETO**

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione idraulica demaniale per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 1, nel tratto di rilevato arginale della 1 difesa a mare - 4 settore - compreso tra gli stanti 23-46, tra l'idrovora Boscolo e la Busa del Bastimento, per complessivi Ha 7.32.36 situati nel territorio comunale di Porto Tolle (RO). 503

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per sfalcio sull'intera sagoma arginale lato campagna in dx fiume Adige lotto n. 9 delimitato a monte dal ponte della S.P. 85 (st. 359) e a valle dal presidio idraulico di Porto Fossone (st. 420) di circa Ha 18.00.00 nei Comuni di Cavarzere (VE), Loreo (RO) e Rosolina (RO). 520

## AVVISI

### REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 16 del 17 marzo 2022. Proposte di candidatura per la designazione di un componente del Comitato di Gestione della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità" (Art. 1 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34). 537

Avviso n. 17 del 17 marzo 2022. Proposte di candidatura per la designazione di un sindaco effettivo con carica di Presidente e di un sindaco supplente del Collegio Sindacale della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità". (Art. 1 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34). 544

Avviso n. 18 del 17 marzo 2022. Proposte di candidatura per la sostituzione di due esperti in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Città Metropolitana di Venezia. (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 41, comma 1, lett. f). 549

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di acqua minerale per imbottigliamento presentata da ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO S.p.A. L.R. 10/10/1989 n. 40. 553

Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di acqua minerale per imbottigliamento presentata da ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO S.p.A. L.R. 10/10/1989 n. 40. 555

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Graficart Arti Grafiche s.r.l. per la concessione di derivazione d' acqua in Comune di RESANA a uso igienico sanitario e antincendio. Pratica n. 5480. 557

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Lorenzon Claudio e F.lli s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ORMELLE a uso produzione vinicola. Pratica n. 5891. 558

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Casa di Spedizioni Casarin s.r.l. per variante alla concessione di derivazione d' acqua in Comune di Zero Branco a uso scambio termico. Pratica n. 5738. 559

Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica - Concessione per occupare specchio acqueo mq. 14 in sx. canale Bondante in comune di Mira (VE). Pratica n. W91_001009.	560
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica - Concessione per occupare uno spazio acqueo mt. 4 x 10, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà, in sx canale Novissimo via Frignolo località Conche in comune di Codevigo (PD). Pratica n. W22_003266.	562
Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Valnova S.r.l., in data 20/09/2021 per derivare mod. 1,02 dalla Vallenuova in località Falconera di Caorle. Pratica n. GD_00437.	564
Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società agricola Le Prandine di Morselli Giovanni & C. sas. Rif. pratica D/13713. Uso: irriguo - Comune di Torri del Benaco (VR).	565
Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Costantin Spa. Rif. pratica D/13398. Uso: autolavaggio - Comune di Isola della Scala (VR).	566
Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: ECO CORSE SRL. Rif. pratica D/12696. Uso: irriguo - Comune di Valeggio sul Mincio (VR).	567
<b>BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO</b>	
Condizioni tariffarie in vigore nel mese di marzo 2022 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.	568
<b>GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)</b>	
Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - Tipo intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico.	569
<b>GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, SOAVE (VERONA)</b>	
Avviso per la presentazione di domanda di aiuto a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" - Chiave PC01 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: l'Alta Via della Montagna veronese".	570
Avviso per la presentazione di domanda di aiuto a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" - Chiave PC02 Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia".	571

Avviso per la presentazione di domanda di aiuto a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" - Chiave PC03 "Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo". 572

Avviso per la presentazione di domanda di aiuto a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" - Chiave PC04 "Sviluppo del turismo sostenibile sul Monte Baldo: il turismo sportivo". 573

Avviso per la presentazione di domanda di aiuto a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" - Chiave PC05 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del lago di Garda: il Cammino del Bardolino". 574

#### **GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)**

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando a Gestione Diretta GAL per il Tipo di Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate". 575

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL per il Tipo di Intervento 19.2.1x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate". 576

Avviso proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL per il Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate". 577

Avviso proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate". 578

#### **TRIBUNALE DI VERONA, VERONA**

Estratto del decreto n. Cron. 2038/2022 del 28 febbraio 2022 di usucapione speciale ex art. 1159 bis c.c. e L. 346/76. 579

## PARTE QUARTA

---

### ATTI DI ENTI VARI

#### Acque

##### **AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA**

Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 1 del 18 febbraio 2022 Piano Strategico di AIPO. Adozione.	580
Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 2 del 18 febbraio 2022 Linee di Indirizzo strategiche e operative per il Direttore di AIPo in tema di performance dell'Agenzia per il triennio 2022-2024 e per la Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale per l'anno 2022.	581
Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 3 del 18 febbraio 2022 Approvazione in ratifica del Piano triennale delle Azioni Positive per gli anni 2022 - 2024.	582
Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 4 del 18 febbraio 2022 Nomina del Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO).	583
Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 5 del 18 febbraio 2022 D. Lgs. 165/2001, art. 6. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024. I Provvedimento.	584
Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 6 del 18 febbraio 2022 Ratifica della Prima variazione al bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità.	585
Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 7 del 18 febbraio 2022 Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po. Nomina del Gruppo Tecnico.	586
Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 8 del 18 febbraio 2022 Attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po" - Approvazione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo con il Ministero Della Transizione Ecologica, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna.	587
Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 9 del 18 febbraio 2022 PNRR - Componente M2C4 - Investimento 3.3 - Approvazione Protocollo d'intesa tra AIPo, AdBPO, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna.	588



## **Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

### **CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA**

Estratto del Decreto di esproprio emesso dal Capo Ufficio Catasto - Espropri p.a. n. 671 protocollo n. 3306 del 7 marzo 2022

Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia 2 stralcio [p. 110.2]. CUP: C88J05000000002. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO A SEGUITO CORRESPONSIONE DELL'INDENNITA' CONDIVISA DETERMINATA AI SENSI DELL'ART. 22 BIS DPR N. 327/01. (Art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001, così come modificato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002 n. 302 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).

589

Estratto dell'ordinanza di pagamento dell'indennità di occupazione temporanea ad uso cantiere e del saldo dell'indennità per i soprassuoli n. 672 protocollo n. 3530 del 9 marzo 2022 emesso dal Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso  
Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020. Operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue. Recupero dell'efficienza irrigua del Canale C.U.A.I. [AR078D]. CUP I68H17000140001. Ordinanza di pagamento diretto del saldo dell'indennità di occupazione temporanea ad uso cantiere e del saldo dell'indennità per i soprassuoli. (art. 50 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 27 dicembre 2002 n. 302.) Ditta: 12 sub 1-2-3 De Lazzari Mirella, Pavan Mauro, Pavan Nicoletta.

592

### **CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA**

Provvedimento n. 2607/2022 - Decreto di Esproprio del 3 marzo 2022

P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - 02 Coronini. Decreto prot. n. 19433 del 30.04.2019 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo.

594

### **PROVINCIA DI VICENZA**

Decreto di esproprio n. 296 del 03 marzo 2022

Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 17: Cazzola Amedeo e Cazzola Roberto. POR FESR 2014-2020. AZIONE 5.1.1 - Procedimento espropriativo: relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano.

595

Decreto di esproprio n. 308 del 7 marzo 2022

Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 17Bis: Cazzola Amedeo e Cazzola Roberto. POR FESR 2014-2020. AZIONE 5.1.1 - Procedimento espropriativo: relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano.

596

## Protezione civile e calamità naturali

### COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 1 del 8 febbraio 2022

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Consorzio di Bonifica Brenta. Codice ReNDiS intervento: 05IR009/G9. Denominazione: "Risezionamento del rio Porra dalla S.P. 12 fino allo scarico sul canale Brentella, per un tratto di 700 metri in Comune di Limena (PD)". Importo finanziato: Euro 250.000,00. CUP: J33H19000460001. Liquidazione di Euro 241.711,70 a favore del Consorzio di Bonifica Brenta a rimborso delle spese sostenute, primo accertamento crediti.

597

Decreto n. 2 del 14 febbraio 2022

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Fondi ex L. 183/89. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Progetto: "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovrizzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale", Codice BL005B/10-1. Importo progetto Euro 1.050.000,00, CUP: H33H19000880001. Incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e direzione lavori affidato alla ditta IPROS INGEGNERIA AMBIENTALE S.r.l., CIG: ZD72CAD6B6. Liquidazione fattura relativa al secondo acconto pari ad Euro 4.775,64.

600

Decreto n. 3 del 14 febbraio 2022

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO e DELLA COSTA. Progetto: "Estensione invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", Primo Stralcio. Codice 05IR018/G4. Importo progetto Euro 21.800.000,00. CUP: H13B11000450003. Variante al contratto di appalto per l'esecuzione di servizi per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e attività accessorie affidati alla ditta BETA STUDIO S.r.l., CIG: 7644489FDF. Liquidazione fattura di Euro 76.128,00, saldo.

603

Decreto n. 4 del 15 febbraio 2022

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Codice ReNDiS intervento: 05IR016/G9. Denominazione: "Realizzazione di un 1° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna". Importo finanziato: Euro 1.300.000,00. CUP: H46B19001140001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidati alla ditta PESARESI GIUSEPPE S.p.a., CIG: 8352111C06. Liquidazione relativa al 3° SAL per un importo di Euro 184.061,40.

606

Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Progetto: "Rifacimento del muro di sostegno e del rivestimento spondale del canale Veraro". Codice VE027A/10 - Importo progetto Euro 1.000.000,00. CUP: H49H11000380001. Incarico: Lavori per la "Risoluzione dell'interferenza con la rete idrica esistente" affidati alla ditta VERITAS S.p.A., CIG: Z752925BCC. Liquidazione fattura relativa al saldo lavori pari ad Euro 27.845,07.

609

Decreto n. 6 del 15 febbraio 2022

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo, Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Codice ReNDiS intervento: 05IR021/G9. Denominazione: "Interventi di difesa dei litorali dall'erosione e di riqualificazione ambientale della fascia costiera: interventi strutturali sul litorale di Chioggia - 2° stralcio funzionale (M081.0)". Importo finanziato: Euro 1.300.000,00. CUP: H93G17000350001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta TIOZZO F.LLI e NIPOTE S.r.l., CIG: 8445466B02. Liquidazione fattura di Euro 280.057,62 relativa all'anticipazione del 30% dell'importo contrattuale.

612

Decreto n. 7 del 16 febbraio 2022

DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Codice ReNDiS intervento: 05IR028/G9. Denominazione: "Lavori urgenti di ripresa e consolidamento delle difese spondali esistenti in destra e sinistra idraulica del canale Bisatto, nel tratto compreso tra il ponte di Longare e il ponte di Barbarano Mossano (PROG. 1388)". Importo finanziato: Euro 500.000,00. CUP: H32G19000040001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidati alla ditta COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI S.p.a. Unipersonale, CIG: 834723650E. Liquidazione fattura di Euro 91.256,00 relativa al 2° SAL.

615

## PARTE SECONDA

## CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

## Sezione prima

## DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

(Codice interno: 471766)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 11 del 03 marzo 2022

**HESTAMBIENTE SRL - "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova". Comune di localizzazione: Padova. Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGRV n. 568/2018).**

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, si rilascia il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi gestito da HESTAMBIENTE SRL.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rubricato "*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 "*Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Revisione della disciplina attuativa delle procedure di cui agli articoli 8, 9, 10 e 11 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera b)) e degli indirizzi e modalità di funzionamento delle conferenze di servizi di cui agli articoli 10 e 11 (ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera g)) a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017. Delibera n. 117/CR del 06/12/2017"*;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA l'istanza acquisita al protocollo regionale con n. 522740 del 09.12.2020 e successivamente perfezionata con nota del 21.12.2020 acquisita con prot. n. 542364, con la quale il proponente HESTAMBIENTE Srl (con sede legale in via della Navigazione Interna, n. 34 in Comune di Padova - CF e P.IVA 01266190329) ha richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale;

PRESO ATTO che, in allegato all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, il proponente ha provveduto a inviare lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati al rilascio dei seguenti titoli abilitativi:

- Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (che comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.);
- Titolo edilizio-urbanistico/permesso a costruire (D.P.R. n. 380/2001);
- Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 4/2016);
- Autorizzazione Paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004 art.146);
- Concessione derivazione acque superficiali e concessione allo scarico nel canale Piovego (R.D. n. 1775 del 11/12/1933);

- Nulla osta idraulico (Piano Tutela delle Acque);
- Autorizzazione Unica Energetica (D.Lgs. n. 387/2003);
- Istanza di valutazione progetto Vigili del Fuoco (D.P.R. n° 151 del 01/08/2011- art. 3);

VISTA la nota del 22.12.2020 prot. n. 544233, con la quale la Direzione regionale Ambiente ha provveduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata dal proponente, ai sensi del comma 2 del succitato art. 27-bis, ed alla richiesta di verifica documentale a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto;

VISTE le note del 21.01.2021 prot. n. 28374 e del 09.02.2021 prot. n. 60647 con la quale la Direzione regionale Ambiente, tenuto conto delle valutazioni degli uffici regionali competenti e delle note formulate da parte dei seguenti soggetti:

- comunicazione del MIBACT acquisita con prot. n. 2084 del 05.01.2021;
- comunicazione del Distretto Alpi Orientali acquisita con prot. n. 10428 del 12.01.2021;
- comunicazione del Comune di Padova acquisita con prot. n. 11567 del 13.01.2021;
- comunicazione della ULSS 6 Euganea acquisita con prot. n. 558145 del 30.12.2020;
- comunicazione dei Vigili del Fuoco acquisita con prot. n. 57145 del 08.02.2021

ha richiesto al proponente, ai sensi del comma 3 del succitato art. 27-bis, le integrazioni documentali necessarie al prosieguo dell'iter istruttorio;

CONSIDERATO che il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dai succitati Enti con le note acquisite agli atti del protocollo della Regione del Veneto con nn. 82714-82721-82731-82743-82749-82759-82763 del 22.02.2021;

VISTA la nota prot. n. 94926 del 01.03.2021, a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, con la quale è stata comunicata la conclusione della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso al pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ed alla conseguente comunicazione dell'avvio del procedimento;

CONSIDERATE le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione dell'annuncio sopra indicato, formulate dai soggetti di cui all'elenco riportato nel provvedimento di VIA, allegato A al presente provvedimento;

VISTO il parere favorevole formulato dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso - MIBACT, acquisito agli atti con prot. n. 132241 del 23.03.2021;

CONSIDERATO che il progetto è stato discusso nella seduta del 28.04.2021 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. e che, in tale sede, il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha disposto di richiedere al proponente le integrazioni utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria, nonché le controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti; la richiesta è stata formalizzata al proponente con note della Direzione regionale Ambiente prot. n. 200044 del 30.04.2021 e prot. n. 209479 del 06.05.2021;

VISTA la nota prot. n. 241969 del 26.05.2021 con la quale è stata accolta la richiesta di proroga per la presentazione delle integrazioni richieste formulata dal proponente ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e acquisita agli atti con prot. n. 235952 del 24.05.2021;

TENUTO CONTO che il proponente in data 06.08.2021 ha presentato la documentazione richiesta, acquisita agli atti della Regione del Veneto con prot. n. 352412 del 06.08.2021, allegando un nuovo "Avviso web";

PRESO ATTO della nota prot. n. 363891 del 16.08.2021 con la quale la Direzione regionale Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso ha comunicato agli Enti ed alle Amministrazioni interessate di aver provveduto in data 16.08.2021 alla pubblicazione sul sito web istituzionale del nuovo avviso al pubblico;

CONSIDERATE le ulteriori osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione dell'annuncio sopra indicato, formulate dai soggetti di cui all'elenco riportato nel provvedimento di VIA, allegato A al presente provvedimento;

VISTA la nota prot. n. 378109 del 26.08.2021 con la quale la Direzione regionale Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso ha riscontrato motivatamente, in modo negativo, la nota acquisita con prot. n. 374431 del 24.08.2021 con la quale il Settore Ambiente e Territorio del Comune di Padova ha richiesto la proroga del termine per la presentazione di osservazioni;

TENUTO CONTO che, ad esito dell'istruttoria attivata a seguito di istanza di accesso formulata da soggetti privati, in data 16.09.2021 è stata pubblicata sul sito internet regionale una parte della documentazione relativa al procedimento in oggetto, inizialmente secretata su richiesta del proponente e che si è provveduto ad assegnare un termine di ulteriori 30 giorni per la

presentazione di eventuali osservazioni esclusivamente inerenti alla documentazione in questione;

CONSIDERATE le ulteriori osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della documentazione di cui al punto precedente, formulate dai soggetti di cui all'elenco riportato nel provvedimento di VIA, allegato A al presente provvedimento;

TENUTO CONTO che in data 21.10.2021 è stata effettuata l'inchiesta pubblica, ai sensi di quanto disciplinato dall' art. 15 della L.R. n. 4/2016, conclusasi con un'ulteriore seduta effettuata in data 03.11.2021;

CONSIDERATO che il proponente ha trasmesso con prot. n. 520117 del 08.11.2021 le controdeduzioni riferite sia alle ulteriori osservazioni acquisite nel corso del procedimento, sia agli elementi emersi in sede di inchiesta pubblica;

CONSIDERATO che con prot. n. 535030 del 15.11.2021 sono stati acquisiti agli atti ulteriori chiarimenti tecnici trasmessi dal proponente in riferimento a quanto emerso nel corso dell'inchiesta pubblica di cui sopra;

VISTA la nota n. 25210 del 15.11.2021 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Padova ha espresso il parere favorevole di cui all'art. 3 del DPR 151/2011;

VISTA la nota n. 7655/2021 del 18.11.2021, acquisita agli atti del protocollo regionale con n. 546386 del 22.11.2021, con la quale l'Autorità di Bacino distrettuale Alpi Orientali ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla proposta progettuale;

VISTA la nota prot. n. 548547 del 23.11.2021 con la quale il Genio Civile di Padova ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi del R.R. n. 523/1904, del R.D. 1775/1933, del D.L.gs. n. 152/06 e della DGR 1628/2015, ed il voto favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata espresso nella seduta del 18.11.2021;

VISTE la nota acquisita agli atti del protocollo regionale con n. 383777 del 01.09.2021 con cui è stato acquisito il parere di conformità urbanistica, espresso dal Settore Urbanistica e Servizi Catastali del Comune di Padova e la nota acquisita agli atti del protocollo regionale con n. 553621 del 25.11.2021 con cui è stato acquisito il parere di conformità edilizia comprensivo delle relative prescrizioni, formulato dal Comune di Padova - Settore Edilizia Privata;

VISTE le note prott. n. 399042 del 10.09.2021 e n. 542017 del 18.11.2021 con le quali il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha provveduto a convocare ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. la conferenza di servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 568/2018 per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, richiesti dal proponente;

PRESO ATTO del parere n. 170 del 29.11.2021 con il quale il Comitato Tecnico Regionale VIA ha espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole al rilascio del provvedimento di VIA per la capacità nominale ed il carico termico nominale nonché per il quantitativo massimo annuo di rifiuti trattabili presso l'installazione dettagliati nel medesimo parere, subordinatamente al rispetto delle condizioni da recepire in sede di autorizzazione integrata ambientale, nonché delle condizioni ambientali riportate nel parere in questione;

VISTA la deliberazione n. 363 del 03.08.2021 con cui l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 e con tale deliberazione ha approvato la metodica per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo definiti "minimi", cioè indispensabili al sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, come nel caso in esame;

VISTO in particolare, l'art. 7 della succitata deliberazione, in cui ARERA ha disposto di approvare la tariffa di accesso agli impianti di chiusura del ciclo definiti "minimi";

PRESO ATTO che la condizione n. 7 del parere n. 170/2021 relativa all'aggiornamento del piano economico e finanziario, che dovrà essere elaborato secondo il metodo approvato da ARERA con delibera n. 363 del 03.08.2021, comporta il superamento della proposta tariffaria presentata dal proponente ai sensi dell'art. 36 della L.R. 3/2000 e s.m.i.;

VISTE le note prot. n. 399042 del 10.09.2021 e 568859 del 03.12.2021 con le quali è stata convocata la conferenza di servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, ai sensi della L. n. 241/1990, della L.R. n. 4/2016 e della DGR n. 568/2018;

CONSIDERATO che la conferenza di servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. nella seduta del 06.12.2021 si è determinata favorevolmente, sulla base delle posizioni prevalenti ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, in ordine al rilascio del provvedimento di VIA sul progetto in oggetto, subordinatamente al rispetto delle condizioni da recepire in sede di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e delle condizioni ambientali di cui al citato parere del Comitato VIA n. 170 del 29.11.2021;

CONSIDERATO che nella medesima seduta la conferenza di servizi si è determinata favorevolmente, sulla base delle posizioni prevalenti ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, in ordine al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente, subordinatamente al rispetto delle specifiche prescrizioni riportate nei relativi pareri allegati al verbale della seduta; in particolare:

- il parere favorevole di conformità urbanistica, espresso dal Settore Urbanistica e Servizi Catastali del Comune di Padova, acquisito agli atti con prot. n. 383777 in data 01.09.2021;
- il parere di conformità edilizia comprensivo delle relative prescrizioni, formulato dal Settore Edilizia Privata del Comune di Padova, acquisito agli atti del protocollo regionale con n. 553584 del 25.11.2021;
- la determinazione favorevole in merito al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sulla base della proposta presentata; come previsto dall'art. 6 comma 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tale provvedimento, che tiene conto del parere di ARPAV sul Piano Monitoraggio e Controllo (acquisito agli atti con prot.reg.n. 577511 del 10.12.2021) e del parere di AcegasApsAmga, in qualità di gestore della pubblica fognatura in cui recapitano gli scarichi della ditta (acquisito al prot.reg.n. 570102 del 06.12.2021), costituisce autorizzazione alla realizzazione e alla modifica dell'installazione;
- il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso - MIBACT, espresso con la nota del 22.03.2021 prot. n. 0008010-P (acquisita agli atti con prot. n. 132241 del 23.03.2021);
- il parere del Genio Civile di Padova, trasmesso con nota del 23.11.2021 prot. n. 548547, ai sensi del R.R. n. 523/1904, del R.D. 1775/1933, del D.L.gs. n. 152/06 e della DGR 1628/2015, ed il voto favorevole della C.T.R.D. espresso nella seduta del 18.11.2021;
- il parere favorevole con prescrizioni alla proposta progettuale dell'Autorità di Bacino distrettuale Alpi Orientali espresso con la nota n. 7655/2021 del 18.11.2021, acquisita agli atti del protocollo regionale con n. 546386 del 22.11.2021 e integrato con la nota n. 8107/2021 del 03.12.2021;
- la determinazione favorevole in merito al rilascio dell'Autorizzazione Unica Energetica sulla base della proposta presentata;
- il parere favorevole di cui all'art. 3 del DPR 151/2011, espresso dal Comando dei Vigili del Fuoco di Padova con la nota trasmessa in data 15.11.2021 prot. n. 25210 (acquisita al prot. n. 550837 del 24.11.2021);

TENUTO CONTO che le motivazioni rappresentate dal Comune di Padova nel corso della seduta del 06.12.2021, richiamano espressamente le motivazioni già espresse dal Comune nelle sedute precedenti, facendo salve le evidenze tecnico-giuridiche già rese, ed evidenziato che tali motivazioni sono già state ampiamente considerate e valutate nel parere del Comitato Tecnico Regionale VIA, n. 170/2021, espressamente richiamato dalla Conferenza di Servizi ai fini della propria determinazione favorevole;

VISTO il verbale della seduta della conferenza di servizi del 06.12.2021, così come rettificato con nota del 28.01.2022 prot. n. 39760, e gli allegati del verbale allegati alla nota prot. n. 607221 del 29.12.2021 e alla nota prot. n. 611179 del 31.12.2021 con cui è stato trasmesso il parere ufficiale del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 170 del 29.11.2021;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs. 152/2006, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce provvedimento autorizzatorio unico regionale comprendente il provvedimento di VIA;

VISTO il parere favorevole trasmesso ad esito della Conferenza di Servizi del 06.12.2021 dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso - MIBACT, acquisito agli atti del protocollo regionale con n. 583509 del 15.12.2021, il quale conferma e integra il parere già inviato in data 23.03.2021 con prot. n. 132241;

CONSIDERATO che tra le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Energetica il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà depositare presso la Regione del Veneto, prima dell'inizio lavori, idonea fidejussione bancaria o assicurativa dell'importo delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi interessati alla realizzazione della Linea 4 ai sensi di quanto indicato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 02.03.2010;

CONSIDERATO che, inoltre, il gestore dell'installazione è tenuto ad adeguare le garanzie finanziarie già prestate a favore della Provincia di Padova, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 2721 del 29.12.2014, a copertura dell'attività di smaltimento e recupero di rifiuti;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018, il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento;

RITENUTO per tutto quanto argomentato, di rilasciare alla Ditta il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per l'approvazione del progetto di "*Ammodernamento impiantistico*

con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova";

decreta

1. di specificare che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di adottare, ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la determinazione positiva di conclusione della Conferenza di Servizi assunta sulla base delle posizioni prevalenti ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 ad esito della seduta del 06/12/2021;
3. di rilasciare alla società HESTAMBIENTE SRL il provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi sito in viale della Navigazione Interna 34 - Padova, che comprende:
  - a. Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) che contiene la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.: rilasciato con il Decreto del Direttore della Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso n. 1 del 10.01.2022, **Allegato A** al presente provvedimento;
  - b. Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e L.R. n. 4/2016): approvazione alla realizzazione del progetto denominato "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova" e Autorizzazione Integrata Ambientale per attività di cui al punto 5.2 lettera a dell'allegato VIII alla Parte II del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, rilasciata con il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 27 del 02.02.2022, **Allegato B** al presente provvedimento per l'impianto di cui trattasi;
  - c. Autorizzazione Paesaggistica (D.Lgs. 42/2004 - art.146): rilasciata sulla base dei pareri del 23.03.2021 con prot. n. 132241 e del 15.12.2021 prot. n. 583509 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso - MIBACT, **Allegato C** al presente provvedimento;
  - d. Titolo edilizio-urbanistico/permesso a costruire (D.P.R. n. 380/2001): si dà atto che, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, il presente provvedimento comprende il titolo a costruire l'impianto in conformità al progetto approvato sulla base del parere favorevole di conformità urbanistica, espresso dal Settore Urbanistica e Servizi Catastali del Comune di Padova ed acquisito agli atti con prot. n. 383777 in data 01.09.2021, e del parere di conformità edilizia, comprensivo delle relative prescrizioni, formulato dal Settore Edilizia Privata del Comune di Padova ed acquisito agli atti del con prot. n. 553584 del 25.11.2021, **Allegato D** al presente provvedimento;
  - e. Nulla osta idraulico (Piano Tutela delle Acque): rilasciato sulla base:
    - ◇ del parere del Genio Civile di Padova, trasmesso con nota del 23.11.2021 prot. n. 548547, ai sensi del R.D. n. 523/1904, del R.D. 1775/1933, del D.Lgs. n. 152/06 e della DGR 1628/2015, e del voto favorevole della C.T.R.D. (Commissione Tecnica Regionale Decentrata) espresso nella seduta del 18.11.2021, **Allegato E** al presente provvedimento;
    - ◇ del parere favorevole con prescrizioni alla proposta progettuale dell'Autorità di Bacino distrettuale Alpi Orientali espresso con la nota n. 7655/2021 del 18.11.2021, acquisita agli atti del protocollo regionale con n. 546386 del 22.11.2021 ed integrato con la nota n. 8107/2021 del 03.12.2021, **Allegato F** al presente provvedimento;
  - f. Parere ai fini del rilascio della concessione alla derivazione di acque superficiali ed allo scarico nel canale Piovego (R.D. n. 1775 del 11/12/1933), che sarà formalizzata dall'U.O. Genio Civile di Padova nel rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nell'**Allegato E** e nell'**Allegato F** al presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dal comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06;
  - g. Autorizzazione Unica Energetica (D.Lgs. 387/2003): rilasciata con Decreto n. 9 del 17.02.2022, **Allegato G** al presente provvedimento;



- h. Valutazione progetto ai sensi del D.P.R. n° 151 del 01/08/2011 - art. 3: valutazione di conformità alla normativa e ai criteri tecnici di Prevenzione Incendi espressa dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova con nota del 15.11.2021 prot. n. 25210, **Allegato H** al presente provvedimento;
4. di dare atto che i titoli abilitativi di cui al punto 3 sono subordinati al rispetto delle condizioni e prescrizioni specificatamente indicate nei relativi allegati;
  5. di dare atto che la società HestAmbiente s.r.l. risulta regolarmente iscritta nella "*white list*" della Prefettura di Trieste conformemente all'art. 53 della Legge n. 190 del 2012;
  6. di dare atto che, in riferimento a quanto previsto al punto precedente, ai sensi di quanto previsto dal comma 9 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, qualsiasi modifica delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato B al presente provvedimento), è demandata al Direttore della struttura regionale competente per materia e che le condizioni e le misure supplementari relative agli ulteriori titoli abilitativi di cui al punto 3 del presente provvedimento, potranno essere rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
  7. di trasmettere il presente provvedimento al Proponente HESTAMBIENTE SRL (con sede legale in Via del Teatro n. 5 a Trieste CF 01266190329) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Padova, al Comune di Padova, al Comune di Noventa Padovana, al Comune di Saonara, al Comune di Ponte San Nicolò, al Comune di Vigonza, al Comune di Albignasego, al Comune di Abano Terme, alla Città Metropolitana di Venezia, al Comune di Vigonovo, alla Direzione Generale di ARPAV, all'Autorità di Bacino distrettuale Alpi Orientali, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Padova, all' Azienda ULSS 6 Euganea, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso - MIBACT, ad AcegasApsAmga, alla Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso ed alla Direzione regionale Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Padova;
  8. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
  9. di far presente che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luca Marchesi

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

DECRETO N. 1 DEL 10/01/2022

**OGGETTO: HESTAMBIENTE SRL** - “Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova”.

Comune di localizzazione: Padova.

Comuni interessati: Noventa Padovana, Vigonza, Saonara, Ponte San Nicolò, Albignasego, Abano Terme e Vigonovo.

Procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGRV n. 568/2018).

Adozione del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale.

**NOTE PER LA TRASPARENZA:**

Con il presente atto si adotta, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, il provvedimento favorevole di VIA per il progetto, presentato dalla società Hestambiente Srl, di “*Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova*”, da ricomprendere nell’ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Estremi dei principali riferimenti dell’istruttoria:

- istanza presentata dalla società Hestambiente Srl, acquisita agli atti con prot. n. 522740 del 09/12/2020 e successivamente perfezionata con nota del 21/12/2020 acquisita con prot. n. 542364;
- parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 170 del 29/11/2021;
- verbale del Comitato Tecnico Regionale VIA del 29/11/2021;
- verbale della Conferenza di Servizi del 06/12/2021.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO**

VISTA	la Direttiva del 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Direttiva del 16/04/2014 n. 2014/52/UE;
VISTO	il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata “ <i>Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)</i> ”;
VISTO	in particolare l’art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rubricato “ <i>Provvedimento autorizzatorio unico regionale</i> ”;
VISTA	la L.R. n. 4 del 18/02/2016 “ <i>Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale</i> ”;
VISTA	la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l’altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;
VISTA	la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “ <i>Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi</i> ”;

Mod. B - copia


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- VISTA l'istanza acquisita al protocollo regionale con n. 522740 del 09/12/2020 e successivamente perfezionata con nota del 21/12/2020 acquisita con prot. n. 542364, con la quale il proponente HESTAMBIENTE Srl (con sede legale in via della Navigazione Interna, n. 34 in Comune di Padova – CF e P.IVA 01266190329) ha richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
- PRESO ATTO che, in allegato all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, il proponente ha provveduto a depositare lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati al rilascio dei seguenti titoli abilitativi:
- Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) che comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
  - Titolo edilizio-urbanistico/permesso a costruire (D.P.R. n. 380/2001);
  - Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 4/2016);
  - Autorizzazione Paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004 - art.146);
  - Concessione derivazione acque superficiali e concessione allo scarico nel canale Piovego (R.D. n. 1775 del 11/12/1933);
  - Nulla osta idraulico (Piano Tutela delle Acque);
  - Autorizzazione Unica Energetica (D.Lgs. n. 387/2003);
  - Istanza di valutazione progetto Vigili del Fuoco (D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 - art. 3);
- VISTA la nota del 22/12/2020 prot. n. 544233, con la quale la Direzione regionale Ambiente ha provveduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata dal proponente, ai sensi del comma 2 del succitato art. 27-bis, ed alla richiesta di verifica documentale a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto;
- VISTA la nota del 21/01/2021 prot. n. 28374 con la quale la Direzione regionale Ambiente, tenuto conto delle valutazioni degli uffici regionali competenti e delle note formulate da parte dei seguenti soggetti:
- comunicazione del MIBACT acquisita con prot. n. 2084 del 05/01/2021;
  - comunicazione del Distretto Alpi Orientali acquisita con prot. n. 10428 del 12/01/2021;
  - comunicazione del Comune di Padova acquisita con prot. n. 11567 del 13/01/2021;
  - comunicazione della ULSS 6 Euganea acquisita con prot. n. 558145 del 30/12/2020;
- ha richiesto al proponente, ai sensi del comma 3 del succitato art. 27-bis, le integrazioni documentali necessarie al prosieguo dell'iter istruttorio;
- CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 03/02/2021 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;
- VISTA la nota prot. n. 60647 del 09/02/2021 con la quale la Direzione regionale Ambiente ha provveduto a trasmettere al proponente la nota formulata dal Comando dei Vigili del Fuoco di Padova acquisita agli atti del protocollo regionale in data 08/02/2021;
- CONSIDERATO che il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dai succitati Enti con le note acquisite agli atti del protocollo della Regione del Veneto con nn. 82714-82721-82731-82743-82749-82759-82763 del 22/02/2021;
- PRESO ATTO che in data 04/01/2021, in data 15/03/2021 ed in data 17/03/2021 si sono tenute le presentazioni al pubblico del progetto di cui all'art. 14 della L.R. n. 4/2016, effettuate dal proponente Hestambiente Srl tramite videoconferenza a causa delle restrizioni Covid, secondo le modalità comunque concordate tra proponente, Provincia di Padova ed i Comuni interessati del territorio provinciale padovano ed il Comune di Vigonovo;

*Mod. B – copia*
*Ddr n. 1*
*del 10/01/2022*
*pag. 2 di 14*


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- VISTA** la nota prot. n. 94926 del 01/03/2021, a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, con la quale è stata comunicata la conclusione della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso al pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ed alla conseguente comunicazione dell'avvio del procedimento;
- TENUTO CONTO** che dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, come previsto al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nei successivi trenta giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni;
- PRESO ATTO** che a seguito della pubblicazione dell'annuncio di cui sopra risultano pervenute le osservazioni formulate dai seguenti soggetti:

<b>PARERI OSSERVAZIONI n. progressivo</b>	<b>MITTENTE</b>	<b>Numero e data protocollo regionale</b>
01	Ruffini Daniela e Marinello Roberto <i>consiglieri comunali di Padova</i>	139675 del 29-03-2021
02	Pietrantonio Vincenzo <i>per ISDE sezione di Padova</i>	140206 del 29-03-2021
03	Longo Nicola	140646 del 29-03-2021
04	Marzollo Marcella <i>consigliere comunale di Saonara</i>	141245 del 29-03-2021
05	Badon Omero	141324 del 29-03-2021
06	Donadel Mattia <i>per Comitato Opzione Zero</i> Trevisan Roberto <i>per Assemblea permanente contro il Rischio Chimico Marghera</i> Franzin Rino <i>per Comitato Difesa Ambiente e Territorio del Comune di Spinea</i>	142185 del 30-03-2021
07	Dante Fabrizio <i>consigliere comunale di Noventa Padovana</i>	142885 del 30-03-2021
08	Corrà Patrizia, Battaini Federico, Sartori Silvana, Sbrogiò Gianni, Toller Lia e Zanatta Bruno <i>per Società della Cura di Padova</i>	143247 del 30-03-2021
09	Pieretti Stefano <i>per ADL – Associazione Diritti Lavoratori</i>	143256 del 30-03-2021
10	Manfrin Paolo e Giuliana Zurlo <i>per Comitato Stanga e Comitato Rondò San Lazzaro</i>	143425 del 30-03-2021
11	Beltramin Chiara	143453 del 30-03-2021
12	Fascina Mattias <i>Fridays for Future Padova</i>	143659 del 30-03-2021
13	Coppola Elena, Gallochio Filippo <i>consiglieri comunali di Maserà ed altri cittadini di Maserà</i>	144056 del 30-03-2021
14	Rocco Giuseppe	144151 del 30-03-2021
15	Fabris Giuliano <i>Per Gruppo Salute di Coalizione Civica Padova</i>	144859 del 31-03-2021

Mod. B – copia

Ddr n. 1

del 10/01/2022

pag. 3 di 14


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

16	Rigon Michele <i>per Comitato San Gregorio Terranegra</i>	144860 del 31-03-2021
17	Sen. Endrizzi Giovanni Cusumano Giacomo, <i>consigliere comunale di Padova</i> Bon Antonello	145389 del 31-03-2021
18	Mennella Ulderica	146077 del 31-03-2021
19	Comune di Padova Settore Ambiente e Territorio	146137 del 31-03-2021
20	Di Maso Annalisa <i>per Coalizione Civica per Padova</i>	146746 del 31-03-2021
21	Zanovello Paolo	146812 del 31-03-2021
22	Bassan Michele	146956 del 31-03-2021
23	Mazzuccato Nicola <i>per Federazione Provinciale dei Verdi</i>	148877 del 01-04-2021
24	Comune di Noventa Padovana Area Urbanistica Edilizia Privata – Ambiente e Protezione Civile	148949 del 01-04-2021
25	Ostanel Elena	148957 del 01-04-2021
26	Ginestri Sandro <i>per Legambiente Padova circolo E. Chinni</i>	153668 del 06-04-2021
27	Pieretti Giacomo Arrigo	165189 del 12-04-2021
28	Rigosi Franco <i>per Medicina Democratica di Venezia</i> Michele Boato <i>per Ecoistituto Veneto A. Langer</i>	196179 del 29-04-2021

- VISTO** il parere favorevole formulato dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso – MIBACT, acquisito agli atti con prot. n. 132241 del 23/03/2021;
- CONSIDERATO** che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare in data 16/04/2021 un sopralluogo presso l'impianto, con la partecipazione degli Enti e delle Amministrazioni interessate;
- CONSIDERATO** che il progetto è stato discusso nella seduta del 28/04/2021 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. e che, in tale sede, il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha disposto di richiedere al proponente le integrazioni utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria, nonché le controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri pervenuti;
- CONSIDERATO** che la richiesta di integrazioni è stata formalizzata al proponente con nota della Direzione regionale Ambiente prot. n. 200044 del 30/04/2021, integrata dalla successiva nota del 06/05/2021 prot. n. 209479;
- VISTA** la nota prot. n. 241969 del 26/05/2021 con la quale è stata accolta la richiesta di proroga per la presentazione delle integrazioni richieste formulata dal proponente ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 ed acquisita in data 24/05/2021 con prot. n. 235952;
- TENUTO CONTO** che il proponente in data 06/08/2021 ha presentato la documentazione richiesta, acquisita agli atti della Regione del Veneto con prot. n. 352412 del 06/08/2021, allegando un nuovo "Avviso web";
- VISTA** la nota prot. n. 363891 del 16/08/2021 con la quale la Direzione regionale Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso ha comunicato agli Enti ed alle Amministrazioni interessate di aver provveduto in data 16/08/2021 alla pubblicazione sul sito web istituzionale del nuovo avviso al pubblico;

Mod. B – copia

Ddr n. 1

del 10/01/2022

pag. 4 di 14


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

TENUTO CONTO che a partire dalla data di pubblicazione del nuovo avviso è stata avviata la nuova fase di consultazione del pubblico per la durata di 15 giorni, come previsto dal citato comma 5 dell'art. 27-bis;

PRESO ATTO che dalla data della pubblicazione del nuovo avviso, risultano pervenute ulteriori osservazioni, formulate dai seguenti soggetti:

PARERI OSSERVAZIONI n. progressivo	MITTENTE	Numero e data protocollo regionale
29	Rigon Michele <i>per Comitato San Gregorio Terranegra</i>	379509 del 30-08-2021
30	Ruffini Daniela e Marinello Roberto <i>consiglieri comunali di Padova</i>	379524 del 30-08-2021
31	Pieretti Stefano <i>per ADL – Associazione Diritti Lavoratori</i>	379516 del 30-08-2021
32	Fascina Mattias <i>Per Officina Sociale APS - Fridays for Future Padova</i>	381566 del 31-08-2021
33	Manfrin Paolo <i>per Comitato Stanga</i>	381056 del 31-08-2021
34	Barbiero Andrea <i>per ISDE sezione di Padova</i>	381056 del 31-08-2021
35	Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali	383714 del 01-09-2021
36	Ostanel Elena	384803 del 01-09-2021
37	Marzollo Marcella <i>consigliere comunale di Saonara</i>	382811 del 31-08-2021
38	Mennella Ulderica e on. Raduzzi Raphael	383470 del 01-09-2021
39	Comune di Padova Settore Ambiente e Territorio con allegato parere di conformità urbanistica espresso dal Settore Urbanistica e Servizi Catastali del Comune	383777 del 01-09-2021
40	Soranzo Matteo <i>per Comitato Ambiente e Salute Quartiere 3 Padova</i>	383499 del 01-09-2021
41	Corrà Patrizia, Battaini Federico, Sartori Silvana, Sbrogiò Gianni, Toller Lia e Zanatta Bruno <i>per Società della Cura di Padova</i>	383908 del 01-09-2021
42	Di Maso Annalisa <i>per Coalizione Civica per Padova</i>	387363 del 01-09-2021
43	Murgia Vitalia e Di Ciaula Agostino <i>per ISDE Nazionale</i>	377290 del 26-08-2021
44	Bedin Claudio	393588 del 07-09-2021

VISTA la nota prot. n. 378109 del 26/08/2021 con la quale la Direzione regionale Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso ha riscontrato negativamente la nota acquisita con prot. n. 374431 del 24/08/2021 con la quale il Settore Ambiente e Territorio del Comune di Padova ha richiesto la proroga del termine per la presentazione di osservazioni;

TENUTO CONTO che, ad esito dell'istruttoria attivata a seguito di istanza di accesso formulata da soggetti privati, in data 16/09/2021 è stata pubblicata sul sito internet regionale una parte della documentazione relativa al procedimento in oggetto, inizialmente secretata su richiesta del proponente e che si è provveduto ad assegnare un termine di ulteriori 30 giorni per la

Mod. B – copia

Ddr n. 1

del 10/01/2022

pag. 5 di 14


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

presentazione di eventuali osservazioni esclusivamente inerenti alla documentazione in questione;

PRESO ATTO delle ulteriori osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della documentazione di cui al punto precedente, formulate dai seguenti soggetti:

45	Bruno Zanatta <i>per Comitato 2SI Acqua Bene Comune Padova</i> Federico Battaini <i>per Associazione Società della Cura Padova</i> Gianni Sbrogiò <i>per Comitato NO Quarta Linea Inceneritore Padova</i> Matteo Soranzo <i>per associazione Tutela Ambiente Salute Padova</i>	466848 del 15-10-2021
46	Rigon Michele <i>per Comitato San Gregorio Terranegra</i>	468037 del 18-10-2021
47	Barbiero Andrea <i>per ISDE sezione di Padova</i>	474413 del 19-10-2021
48	Corrà Patrizia, Battaini Federico, Sartori Silvana, Sbrogiò Gianni, Toller Lia e Zanatta Bruno <i>per Società della Cura di Padova</i>	475080 del 19-10-2021

TENUTO CONTO che in data 21/10/2021 è stata effettuata l'inchiesta pubblica, ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 15 della L.R. n. 4/2016, conclusasi con un'ulteriore seduta effettuata in data 03/11/2021;

CONSIDERATO che il proponente ha trasmesso con prot. n. 520117 del 08/11/2021 le controdeduzioni riferite alle ulteriori osservazioni acquisite nel corso del procedimento;

CONSIDERATO che con prot. n. 535030 del 15/11/2021 sono stati acquisiti agli atti alcuni chiarimenti tecnici trasmessi dal proponente in riferimento a quanto emerso nel corso dell'inchiesta pubblica di cui sopra;

VISTA la nota n. 25210 del 15/11/2021 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Padova ha espresso il parere favorevole di cui all'art. 3 del DPR 151/2011;

VISTA la nota n. 7655/2021 del 18/11/2021, acquisita agli atti del protocollo regionale con n. 546386 del 22/11/2021, con la quale l'Autorità di Bacino distrettuale Alpi Orientali ha espresso parere favorevole con prescrizione alla proposta progettuale;

VISTA la nota prot. n. 548547 del 23/11/2021 con la quale il Genio Civile di Padova ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi del R.R. n. 523/1904, del R.D. 1775/1933, del D.L.gs. n. 152/06 e della DGR 1628/2015, ed il voto favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata espresso nella seduta del 18/11/2021;

VISTA la nota acquisita agli atti del protocollo regionale con n. 553621 del 25/11/2021 con cui è stato acquisito il parere di conformità edilizia comprensivo delle relative prescrizioni, formulato dal Comune di Padova - Settore Edilizia Privata;

VISTE le note prott. n. 399042 del 10/09/2021 e n. 542017 del 18/11/2021 con le quali il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha provveduto a convocare ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. la conferenza di servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 568/2018 per il rilascio del provvedimento di VIA (a valle dell'eventuale espressione del parere favorevole del Comitato tecnico regionale VIA) e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, richiesti dal proponente;

TENUTO CONTO che il progetto è stato discusso dal Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nel corso delle sedute del 17/11/2021 e del 29/11/2021;

*Mod. B – copia*
*Ddr n. 1*
*del 10/01/2022*
*pag. 6 di 14*

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- VISTO il parere n. 170 del 29/11/2021, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
- esaminato lo Studio di Impatto Ambientale;
  - tenuto conto della documentazione progettuale agli atti e delle note integrative pervenute agli uffici VIA, nonché delle osservazioni, delle relative controdeduzioni e dei chiarimenti forniti dal proponente nel corso del procedimento, anche ad esito dell'inchiesta pubblica;
- ha espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole al rilascio del provvedimento di VIA per la capacità nominale ed il carico termico nominale nonché per il quantitativo massimo annuo di rifiuti trattabili presso l'installazione dettagliati nel medesimo parere, subordinatamente al rispetto delle condizioni da recepire in sede di autorizzazione integrata ambientale, nonché delle condizioni ambientali riportate nel parere in questione;
- TENUTO CONTO che le risultanze del verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. del 29/11/2021 sono state approvate seduta stante nella medesima seduta;
- TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;
- VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.*";
- VISTA la dichiarazione di non necessità della valutazione di incidenza formulata dal proponente e la relativa relazione tecnica allegata e richiamate nel merito le valutazioni effettuate dal consulente del Comitato VIA esperto in materia di tutela delle specie biologiche e della biodiversità, le quali sono parte integrante del parere n. 170 del 29/11/2021 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.;
- CONSIDERATO che, nella seduta del 06/12/2021, la Conferenza di Servizi, registrato il voto favorevole di tutti gli aventi diritto ad eccezione del voto non favorevole del rappresentante del Comune di Padova, si è determinata favorevolmente, sulla base delle posizioni prevalenti ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, in ordine al rilascio del provvedimento di VIA sul progetto, subordinatamente al rispetto delle condizioni da recepire in sede di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e delle condizioni ambientali riportate nel parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 170 del 29/11/2021, **Allegato A** al presente provvedimento;
- VISTO il verbale della seduta del 06/12/2021;
- EVIDENZIATO che nella seduta in questione la determinazione della Conferenza di Servizi è stata assunta sulla base del parere favorevole del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 170 del 29/11/2021, comprensivo anche delle valutazioni relative alle osservazioni formulate dal Comune di Padova, considerati tutti i pareri di natura ambientale acquisiti nel corso del procedimento e tenendo conto dei criteri di cui alla DGR n. 568/2018;
- VISTO il parere favorevole trasmesso ad esito della Conferenza di Servizi del 06/12/2021 dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso – MIBACT, acquisito agli atti del protocollo regionale con n. 583509 del 15/12/2021, il quale conferma e integra il parere già inviato in data 23/03/2021 con prot. n. 132241;
- EVIDENZIATO che, ai sensi del comma 3 dell'art. Art. 14-quater che prevede che "*In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti*";
- CONSIDERATO che, ai sensi del comma 5 dell'art. 10 della L.R. n. 4/2016, il provvedimento di VIA, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla D.G.R. n. 568/2018, è adottato dal dirigente
- Mod. B – copia                      Ddr n. 1                      del 10/01/2022                      pag. 7 di 14*




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

responsabile della struttura regionale competente in materia di VIA, ad oggi individuato a seguito della riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale di cui alle DGR n. 571 del 4 maggio 2021 e DGR n. 715 del 8 giugno 2021, nella Direzione regionale Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;

TENUTO CONTO che il provvedimento di VIA, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. va compreso nel provvedimento unico regionale di conclusione del procedimento attivato dal Proponente Hestambiente Srl, da adottarsi da parte del Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

TENUTO CONTO della proposta di 6 anni di validità temporale del provvedimento di VIA effettuata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

**DECRETA**

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto, facendolo proprio, del parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 170 del 29/11/2021, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. n. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., assunte nella seduta del 06/12/2021;
4. di adottare il provvedimento di VIA favorevole relativamente all'istanza denominata "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova", presentata da HESTAMBIENTE Srl (con sede legale in via della Navigazione Interna, n. 34 in Comune di Padova – CF e P.IVA 01266190329), per la seguente capacità nominale e carico termico nominale:

Linea	Capacità nominale di trattamento		Potere calorifico medio	Carico termico (potenza termica totale dei rifiuti alimentata al sistema di combustione)
	t/ora	t/giorno	MJ/kg	MW
L3	12,50	300	12,5	43,6
L4	12,50	300	12,5	43,6
<b>TOTALE INSTALLAZIONE</b>	<b>25</b>	<b>600</b>	<b>12,5</b>	<b>87,2</b>

per un quantitativo massimo annuo di rifiuti trattabili presso l'installazione pari a 219.000 t/anno;

a condizione che, in sede di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale:

- a) per le motivazioni riportate nel parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 170/2021 (ed in particolare nei paragrafi 7.3.7 Emissioni in atmosfera e 7.4.1 Atmosfera), in relazione alla necessità di prevedere limiti maggiormente cautelativi tendendo al limite inferiore del range dei BAT-AEL, sia imposto il rispetto dei seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione media giornaliera (mg/Nmc)		Valore limite del flusso di massa Media giornaliera (g/h)
	L3	L4	L3 + L4
Polveri	3	3	720
NOx	70	70	16.800
NH <sub>3</sub>	8	8	1.920

Mod. B – copia

Ddr n. 1

del 10/01/2022

pag. 8 di 14



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

HCl	8	6	1.680
HF	0,75	0,75	165
SO <sub>2</sub>	40	30	8.400
CO	30	30	6.600
TVOC	10	10	2.200

Inquinante	Unità di misura	Concentrazione nel periodo di campionamento	
		L3	L4
Cd+Tl	mg/Nmc	0,02	0,02
Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V	mg/Nmc	0,3	0,3
PCDD/F + PCD-DI	ng WHO-TEQ/Nm <sup>3</sup>	0,08	0,06
Mercurio e suoi composti, espressi come mercurio (Hg)	µg/Nm <sup>3</sup>	20	20
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	mg/Nmc	0,01	0,01

prevedendo inoltre una corrispondente riduzione anche del limite semiorario previsto per il parametro NO<sub>2</sub>;

- b) per le motivazioni riportate nel parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 170/2021, in particolare nel paragrafo 7.3.3 – *trattamento PFAS*, non sia consentito l'incenerimento di rifiuti liquidi contenenti PFAS, tra cui il percolato di discarica (EER 190703);
- c) sia avviata la dismissione delle linee 1 e 2 entro un mese dalla data di messa in esercizio definitivo della linea 4, secondo il progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente;

e subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	<b>Macrofase</b>	Ante operam
	<b>Oggetto della condizione</b>	Il proponente dovrà presentare una relazione tecnica descrittiva comprensiva di cronoprogramma di attuazione degli interventi (da realizzarsi al massimo entro due anni dal rilascio del PAUR) finalizzati al rispetto dei limiti della linea esistente L3 ai valori imposti alle emissioni in atmosfera per la linea L4 per i parametri: polveri, NOx e NH <sub>3</sub> .
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Entro 6 mesi dal rilascio del PAUR.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
2	<b>Macrofase</b>	Corso d'opera.
	<b>Oggetto della condizione</b>	Nell'intera fase di esercizio provvisorio della Linea 4 (dalla data di messa in esercizio provvisorio alla data di messa in esercizio definitivo, di durata complessiva 6 mesi), le linee 1 e 2 saranno a servizio dell'installazione solo in sostituzione delle Linee 3 e 4. Allo scopo di garantire la continuità del servizio pubblico di trattamento dei rifiuti urbani, solo nella fase di avviamento della Linea 4, prevista da cronoprogramma nei primi 90 giorni dalla data di messa in esercizio provvisorio, potrà essere mantenuta in esercizio una delle linee L1 o L2, in contemporanea con i test di avvio della nuova linea. Al termine dell'intera fase di esercizio provvisorio il proponente dovrà trasmettere una relazione attestante l'effettivo esercizio delle linee.
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Entro 180 giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto nella nuova configurazione, contestualmente alla presentazione del collaudo funzionale della linea 4.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione del Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica anche avvalendosi di ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
3	<b>Macrofase</b>	Ante operam.
	<b>Oggetto della condizione</b>	Il Proponente dovrà garantire, attraverso la stipula di una convenzione con l'Azienda sanitaria ULSS 6 Euganea, territorialmente competente, la realizzazione di un'indagine epidemiologica nell'area dell'inceneritore di Padova (da definirsi in modo preciso in fase progettuale), che sarà effettuata secondo le modalità previste da specifico progetto che sarà definito dall'ULSS 6 Euganea con il supporto dei Dipartimenti Universitari, tenuto conto delle indicazioni al riguardo fornite dal Comune di Padova.  L'azienda ULSS 6 produrrà lo schema di convenzione ed il progetto di studio entro 6 mesi dalla pubblicazione del PAUR. Tale convenzione sarà comprensiva di tempi, modalità di esecuzione e relativi costi. I costi dello studio sono posti a carico del Proponente.
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Entro 30 giorni dall'invio al Proponente da parte dell'Azienda ULSS 6 Euganea dello schema di convenzione.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Comune di Padova.

Mod. B – copia

Ddr n. 1

del 10/01/2022

pag. 10 di 14


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
4	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	<p>Al fine di mitigare gli impatti dell'intervento e di perseguire elevati livelli di efficienza energetica associati all'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili, come previsto dalla Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 per l'incenerimento dei rifiuti e indicati dai BRef europei in materia di efficienza energetica, coerentemente con la pianificazione di settore, in particolare con il Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e il Piano Energetico Regionale, il proponente dovrà sottoscrivere un accordo di programma predisposto dalla Regione del Veneto, con la Regione, il Comune di Padova e l'Azienda Ospedale – Università di Padova finalizzato alla realizzazione della rete di teleriscaldamento.</p> <p>L'accordo dovrà definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione di un approfondito studio di fattibilità tecnico ed economica che, partendo dal fabbisogno energetico da soddisfare per il Nuovo Polo Ospedaliero di Padova Est, individui la possibile estensione del bacino di utenza, gli elementi e dati dimensionali e termici dell'intervento;</li> <li>- il calcolo dei costi di realizzazione e gestione dell'opera;</li> <li>- il cronoprogramma di realizzazione.</li> </ul> <p>L'accordo disciplinerà inoltre l'impegno in termini economici da parte di ciascuno dei soggetti sottoscrittori, tenendo conto di quanto esplicitato nel merito nel presente parere.</p>
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 90 giorni dall'invio dello schema di accordo da parte della Regione Veneto.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con il supporto di Veneto Sviluppo Spa.

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
5	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà trasmettere un progetto di sfruttamento del risultante cascame termico per le linee L3 e L4, tenendo conto anche delle indicazioni della BAT n. 20 della Decisione di esecuzione europea UE n. 2019/2010.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro i 6 mesi successivi alla stipula dell'accordo di programma di cui alla condizione ambientale n. 4.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Mod. B – copia

Ddr n. 1

del 10/01/2022

pag. 11 di 14


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
6	<b>Macrofase</b>	Ante operam
	<b>Oggetto della condizione</b>	Il proponente dovrà presentare un'ideale procedura per la gestione delle acque utilizzate in caso di eventuale incendio, prevedendo, se del caso, un sistema di accumulo adeguatamente dimensionato.
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Entro 3 mesi dal rilascio del PAUR.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
7	<b>Macrofase</b>	Ante operam
	<b>Oggetto della condizione</b>	Alla luce delle modifiche progettuali correlate all'ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente è tenuto a presentare un aggiornamento del piano economico finanziario elaborato secondo il metodo approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021 (MTR-2).  La proposta tariffaria dovrà garantire la sostenibilità dei costi in relazione alla capacità di trattamento rifiuti autorizzata e dare inoltre evidenza dei minori costi di manutenzione, a seguito dell'intervento, per un arco di esercizio nella nuova configurazione di almeno 10 anni.
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Entro un anno dal rilascio del PAUR.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione del Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con il supporto di Veneto Sviluppo SpA.

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
8	<b>Macrofase</b>	Ante operam e corso d'opera.
	<b>Oggetto della condizione</b>	a) Il proponente dovrà presentare una proposta di PMA che dovrà tener conto di tutte le indicazioni riportate nel presente parere, il quale sarà sottoposto alla valutazione della Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, avvalendosi di ARPAV e ULSS 6, prima della sua attuazione.  Il PMA dovrà contenere anche una programmazione delle campagne di qualità dell'aria (ante, corso e post operam) da effettuarsi contestualmente alla campagna di

Mod. B – copia

Ddr n. 1

del 10/01/2022

pag. 12 di 14



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

		<p>monitoraggio delle emissioni convogliate a camino per i parametri che verranno indicati in Autorizzazione Integrata Ambientale, sia per quelli in continuo che in discontinuo.</p> <p>b) A seguito delle risultanze delle campagne di monitoraggio post operam il proponente dovrà presentare un ulteriore aggiornamento del PMA valutando le modalità e la durata temporale delle successive fasi di monitoraggio. Le attività previste da tale proposta, una volta approvata dalla Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, avvalendosi di ARPAV e ULSS 6, verranno ricondotte all'interno delle attività di monitoraggio ambientale che il gestore svolge per l'intera installazione secondo quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e gli esiti verranno condivisi all'interno dell'Osservatorio ambientale sull'inceneritore istituito dal Comune di Padova, integrato da ULSS 6.</p>
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	<p>Per il punto a) in fase di progetto esecutivo e comunque in tempo utile ad iniziare i monitoraggi ante operam nel rispetto delle tempistiche previste dalle diverse matrici ambientali.</p> <p>Per il punto b) il proponente dovrà inviare le risultanze delle campagne di monitoraggio e l'aggiornamento del PMA entro i 60 giorni successivi alla fine della campagna post operam.</p>
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, anche avvalendosi di ARPAV e ULSS 6, con oneri a carico del gestore ai sensi degli artt. 7 e 15 L. 132/16.

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
9	<b>Macrofase</b>	Ante operam
	<b>Oggetto della condizione</b>	In riferimento con quanto richiesto dall'Autorità di bacino distrettuale Alpi Orientali dovrà essere presentato un protocollo operativo per la gestione dell'emergenza da alluvione.
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Entro 3 mesi dal rilascio del PAUR.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Autorità di bacino distrettuale Alpi Orientali.

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
10	<b>Macrofase</b>	Post operam
	<b>Oggetto della condizione</b>	<p>Il proponente dovrà dare atto dell'avvenuta dismissione delle linee L1 e L2 e messa in pristino delle aree interessate, inviando apposita relazione tecnica conclusiva.</p> <p>L'intervento di dismissione dovrà essere attuato secondo il progetto presentato, mettendo in atto tutte le misure</p>

Mod. B - copia

Ddr n. 1

del 10/01/2022

pag. 13 di 14


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

		necessarie ai fini della tutela del suolo e delle acque sotterranee, nel rispetto della normativa vigente.
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Entro 6 mesi dall'avvenuta dismissione delle linee.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

5. di dare atto che il presente provvedimento, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, dovrà essere compreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;
6. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 568/2018, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in qualità di struttura regionale competente per la materia, ai fini della conclusione del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento esplicherà efficacia a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale nel quale il presente atto verrà compreso, fatto salvo quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 14-quater della L. n. 241/1990;
8. di stabilire che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, il presente provvedimento ha efficacia temporale pari a 6 anni a far data dalla pubblicazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
9. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge;
11. di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento, anche ai fini di quanto previsto dagli artt. 14-quater e 14-quinques della L. n. 241/1990, verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso;
12. di pubblicare l'oggetto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRETTORE  
F.to Dott. Luigi MASLA

*Mod. B – copia*
*Ddr n. 1*
*del 10/01/2022*
*pag. 14 di 14*

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 1 10.03.2022**REGIONE DEL VENETO**COMITATO REGIONALE V.I.A.  
(L.R. 18 febbraio 2016 n°4)**Parere n. 170 del 29/11/2021**

OGGETTO: **HESTAMBIENTE SRL** - "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova".  
 Comune di localizzazione: Padova.  
 Comuni interessati: Noventa Padovana, Vigonza, Saonara, Ponte San Nicolò, Albignasego, Abano Terme e Vigonovo.  
 Procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGRV n. 568/2018).  
**Codice progetto 72/2020.**

1	INTRODUZIONE .....	4
2	INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO .....	10
2.1	Inquadramento normativo .....	10
2.2	Riferimenti normativi per gli impianti di incenerimento .....	10
2.3	Inquadramento territoriale .....	11
2.4	Stato di fatto .....	11
2.5	Descrizione generale del progetto proposto .....	11
3	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO .....	13
3.1	Pianificazione urbanistica e territoriale .....	13
3.1.1	Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto (P.T.R.C.) e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) .....	13
3.1.2	Piano di Assetto del Territorio Intercomunale della Comunità Metropolitana di Padova .....	13
3.1.3	Piano Assetto del Territorio (P.A.T.) e Piano degli Interventi (P.I.) .....	14
3.2	PIANIFICAZIONE SETTORIALE .....	14
3.2.1	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali .....	15
3.2.2	Piano energetico regionale .....	16
3.2.3	Piano Regionale di Gestione di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera .....	16
4	QUADRO PROGETTUALE .....	18
4.1	ARRIVO E STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO E MATERIE PRIME AUSILIARIE .....	18
4.1.1	Rifiuti solidi .....	18
4.1.2	Rifiuti liquidi .....	18
4.1.3	Materie prime ausiliarie .....	21
4.2	LINEE DI INCENERIMENTO, RECUPERO ENERGETICO E DEPURAZIONE FUMI .....	21
4.2.1	LINEA 3 (ESISTENTE) .....	21
4.2.2	LINEE 1 e 2 (ESISTENTI) .....	23
4.2.3	LINEA 4 (IN PROGETTO) .....	24
4.3	SERVIZI GENERALI DI STABILIMENTO .....	27
4.3.1	Sistema di produzione e stoccaggio aria compressa .....	27

1 di 103




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

ALLEGATO A		
AL	DECRETO	
4.3.2	Gruppo elettrogeno di emergenza .....	27
4.3.3	Sistema Gas Naturale e stoccaggio gasolio .....	27
4.3.4	Rifiuti prodotti .....	27
4.4	APPROVVIGIONAMENTO, GESTIONE E SCARICO DELLE ACQUE .....	28
4.4.1	Approvvigionamento idrico .....	28
4.4.2	Produzione acqua demineralizzata .....	29
4.4.3	Sistema acqua di raffreddamento .....	29
4.4.4	Acque meteoriche .....	29
4.4.5	Trattamento acque reflue .....	30
4.4.6	Scarichi idrici .....	30
4.5	NUOVI CODICI EER RICHIESTI .....	31
4.6	RETE DI TELERISCALDAMENTO .....	31
4.7	CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI .....	31
5	QUADRO AMBIENTALE .....	33
5.1	ATMOSFERA .....	33
5.1.1	Qualità dell'aria .....	33
5.1.2	Emissioni odorigene .....	36
5.2	RISORSE IDRICHE .....	36
5.3	SUOLO E SOTTOSUOLO .....	38
5.4	FLORA FAUNA ED ECOSISTEMI .....	38
5.5	RUMORE .....	39
5.6	RADIAZIONI NON IONIZZANTI .....	39
5.7	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE .....	39
5.8	VIABILITA' E TRAFFICO .....	40
5.9	SALUTE E BENESSERE DELL'UOMO .....	40
5.10	SISTEMA INSEDIATIVO E CONDIZIONI SOCIOECONOMICHE .....	41
5.11	VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE di PROGETTO .....	41
5.12	impatti cumulativi .....	42
5.13	SINTESI COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI .....	43
6	PARERI, OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE .....	44
6.1	PARERI ENTI .....	44
6.2	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO .....	48
7	CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI .....	54
7.1	QUADRO PROGRAMMATICO .....	54
7.1.1	Pianificazione urbanistica e territoriale .....	54
7.1.2	Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e sentenza del 10 novembre 2020 emessa dalla Corte di giustizia dell'Unione Europea .....	54
7.1.3	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali .....	55
7.1.4	Piano Energetico Regionale .....	59
7.1.5	Conclusioni .....	59
7.2	QUADRO AMMINISTRATIVO .....	60
7.3	QUADRO PROGETTUALE .....	61
7.3.1	Ubicazione dell'installazione .....	61
7.3.2	Trattamento PFAS .....	61
7.3.3	Confronto con le BAT .....	62
7.3.4	Efficienza energetica .....	65
7.3.5	Nuovo Polo Ospedaliero .....	68
7.3.6	Rifiuti trattati .....	68
7.3.7	Emissioni in atmosfera .....	70
7.3.8	Gestione acque .....	74

**REGIONE DEL VENETO**

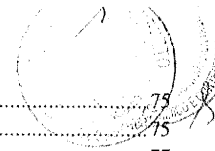
giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

ALLEGATO *A* - 10.03.2022

AL DECRET *1*

7.3.9 Cronoprogramma e fase transitoria .....	75
7.3.10 Alternative di progetto .....	75
7.4 QUADRO AMBIENTALE .....	77
7.4.1 Atmosfera .....	77
7.4.2 Emissioni odorigene .....	82
7.4.3 Scavo in fase di cantiere .....	82
7.4.4 Ambiente idrico .....	82
7.4.5 Risorse naturali e Rete Natura 2000 .....	84
7.4.6 Componente traffico .....	85
7.4.7 Agenti fisici .....	85
7.4.8 Paesaggio e beni culturali .....	86
7.4.9 Popolazione e salute umana .....	87
7.4.10 Progetto di Monitoraggio Ambientale .....	88
7.5 ASPETTI SOCIO-ECONOMICI .....	91
8 PARERE E CONDIZIONI AMBIENTALI .....	95



*Al*  
*re*

3 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 RECELIATO 21  
 AL 1 A 10 03 2022

**1 INTRODUZIONE**

- VISTA** la Direttiva del 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Direttiva del 16/04/2014 n. 2014/52/UE;
- VISTO** il D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";
- VISTO** in particolare l'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. rubricato "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";
- VISTA** la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";
- VISTA** la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l'altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;
- VISTA** l'istanza acquisita al protocollo regionale con n. 522740 del 09/12/2020 e successivamente perfezionata con nota del 21/12/2020 acquisita con prot. n. 542364, con la quale il proponente HESTAMBIENTE Srl (con sede legale in via della Navigazione Interna, n. 34 in Comune di Padova – CF e P.IVA 01266190329) ha richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
- PRESO ATTO** che, in allegato all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, il proponente ha provveduto a inviare lo studio di impatto ambientale, la sintesi non tecnica, la documentazione e gli elaborati progettuali finalizzati al rilascio dei seguenti titoli abilitativi:
- Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale D. Lgs 152/2006 e s.m.i. (che comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.);
  - Titolo edilizio-urbanistico/permesso a costruire (D.P.R. n° 380/2001);
  - Autorizzazione Integrata Ambientale (D.lgs. 152/2006 e L.R. 4/2016);
  - Autorizzazione Paesaggistica (D.lgs. 42/2004 art.146);
  - Concessione derivazione acque superficiali e concessione allo scarico nel canale Piovego (R.D. n° 1775 del 11/12/1933);
  - Nulla osta idraulico (Piano Tutela delle Acque);
  - Autorizzazione Unica Energetica (D. Lgs 387/2003);
  - Istanza di valutazione progetto Vigile del Fuoco (D.P.R. n° 151 del 01/08/2011 art. 3);
- VISTA** la nota del 22/12/2020 prot. n. 544233, con la quale la Direzione regionale Ambiente ha provveduto alla comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata dal proponente, ai sensi del comma 2 del succitato art. 27-bis, ed alla richiesta di verifica documentale a tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto;
- VISTA** la nota del 21/01/2021 prot. n. 28374 con la quale la Direzione regionale Ambiente, tenuto conto delle valutazioni degli uffici regionali competenti e delle note formulate da parte dei seguenti soggetti:
- comunicazione del MIBACT acquisita con prot. n. 2084 del 05/01/2021;
  - comunicazione del Distretto Alpi Orientali acquisita con prot. n. 10428 del 12/01/2021;

J

 fe  
 ce

4 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO 1  
AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

- comunicazione del Comune di Padova acquisita con prot. n. 11567 del 13/01/2021;
- comunicazione della ULSS 6 Euganea acquisita con prot. n. 558145 del 30/12/2020;

ha richiesto al proponente, ai sensi del comma 3 del succitato art. 27-bis, le integrazioni documentali necessarie al prosieguo dell'iter istruttorio;

**CONSIDERATO** che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 03/02/2021 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

**VISTA** la nota prot. n. 60647 del 09/02/2021 con la quale la Direzione regionale Ambiente ha provveduto a trasmettere al proponente la nota formulata dai Vigili del Fuoco acquisita agli atti del protocollo regionale in data 08/02/2021;

**CONSIDERATO** che il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dai succitati Enti con le note acquisite agli atti del protocollo della Regione del Veneto con nn. 82714-82721-82731-82743-82749-82759-82763 del 22/02/2021;

**PRESO ATTO** che in data 04/01/2021, in data 15/03/2021 ed in data 17/03/2021 si sono tenute le presentazioni al pubblico del progetto di cui all'art. 14 della L.R. n. 4/2016, effettuate dal proponente Hestambiente Srl tramite videoconferenza a causa delle restrizioni Covid, secondo le modalità comunque concordate tra proponente, Provincia di Padova ed i Comuni interessati del territorio provinciale padovano;

**VISTA** la nota prot. n. 94926 del 01/03/2021, a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, con la quale è stata comunicata la conclusione della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso al pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ed alla conseguente comunicazione dell'avvio del procedimento;

**TENUTO CONTO** che dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, come previsto al comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nei successivi trenta giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni;

**PRESO ATTO** che a seguito della pubblicazione dell'annuncio di cui sopra risultano pervenute le osservazioni formulate dai seguenti soggetti:

<b>PARERI OSSERVAZIONI n. progressivo</b>	<b>MITTENTE</b>	<b>Numero e data protocollo regionale</b>
01	Ruffini Daniela e Marinello Roberto <i>consiglieri comunali di Padova</i>	139675 del 29-03-2021
02	Pietrantonio Vincenzo <i>per ISDE sezione di Padova</i>	140206 del 29-03-2021
03	Longo Nicola	140646 del 29-03-2021
04	Marzollo Marcella <i>consigliere comunale di Saonara</i>	141245 del 29-03-2021
05	Badon Omero	141324 del 29-03-2021
06	Donadel Mattia <i>per Comitato Opzione Zero</i> Trevisan Roberto <i>per Assemblea permanente contro il Rischio Chimico Marghera</i> Franzin Rino <i>per Comitato Difesa Ambiente e Territorio del Comune di Spinea</i>	142185 del 30-03-2021

5 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 AL DESCRIZIONE 1

07	Dante Fabrizio <i>consigliere comunale di Noventa Padovana</i>	142885 del 30-03-2021
08	Corrà Patrizia, Battaini Federico, Sartori Silvana, Sbrogiò Gianni, Toller Lia e Zanatta Bruno <i>per Società della Cura di Padova</i>	143247 del 30-03-2021
09	Pieretti Stefano <i>per ADL – Associazione Diritti Lavoratori</i>	143256 del 30-03-2021
10	Manfrin Paolo e Giuliana Zurlo <i>per Comitato Stanga e Comitato Rondò San Lazzaro</i>	143425 del 30-03-2021
11	Beltramin Chiara	143453 del 30-03-2021
12	Fascina Mattias <i>Fridays for Future Padova</i>	143659 del 30-03-2021
13	Coppola Elena, Gallochio Filippo <i>consiglieri comunali di Maserà ed altri cittadini di Maserà</i>	144056 del 30-03-2021
14	Rocco Giuseppe	144151 del 30-03-2021
15	Fabris Giuliano <i>Per Gruppo Salute di Coalizione Civica Padova</i>	144859 del 31-03-2021
16	Rigon Michele <i>per Comitato San Gregorio Terranegra</i>	144860 del 31-03-2021
17	Sen. Endrizzi Giovanni Cusumano Giacomo, <i>consigliere comunale di Padova</i> Bon Antonello	145389 del 31-03-2021
18	Mennella Ulderica	146077 del 31-03-2021
19	Comune di Padova Settore Ambiente e Territorio	146137 del 31-03-2021
20	Di Maso Annalisa <i>per Coalizione Civica per Padova</i>	146746 del 31-03-2021
21	Zanovello Paolo	146812 del 31-03-2021
22	Bassan Michele	146956 del 31-03-2021
23	Mazzuccato Nicola <i>per Federazione Provinciale dei Verdi</i>	148877 del 01-04-2021
24	Comune di Noventa Padovana Area Urbanistica Edilizia Privata – Ambiente e Protezione Civile	148949 del 01-04-2021
25	Ostanel Elena	148957 del 01-04-2021
26	Ginestri Sandro <i>per Legambiente Padova circolo E. Chinni</i>	153668 del 06-04-2021
27	Pieretti Giacomo Arrigo	165189 del 12-04-2021
28	Rigosi Franco <i>per Medicina Democratica di Venezia</i> Michele Boato <i>per Ecoistituto Veneto A. Langer</i>	196179 del 29-04-2021

VISTO il parere favorevole formulato dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso – MIBACT, acquisito agli atti con prot. n. 132241 del 23-03-2021;

6 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- 1
- CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare in data 16/04/2021 un sopralluogo presso l'impianto, con la partecipazione degli Enti e delle Amministrazioni interessate;
- CONSIDERATO che il progetto è stato discusso nella seduta del 28/04/2021 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. e che, in tale sede, il Comitato ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione ed ha disposto di richiedere al proponente le integrazioni utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria, nonché le controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti;
- CONSIDERATO che la richiesta di integrazioni è stata formalizzata al proponente con nota della Direzione regionale Ambiente prot. n. 200044 del 30/04/2021, integrata dalla successiva nota del 06/05/2021 prot. n. 209479;
- VISTA la nota prot. n. 241969 del 26/05/2021 con la quale è stata accolta la richiesta di proroga per la presentazione delle integrazioni richieste formulata dal proponente ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- TENUTO CONTO che il proponente in data 06/08/2021 ha presentato la documentazione richiesta, acquisita agli atti della Regione del Veneto con prot. n. 352412 del 06/08/2021, allegando un nuovo "Avviso web";
- VISTA la nota prot. n. 363891 del 16/08/2021 con la quale la Direzione regionale Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso ha comunicato agli Enti ed alle Amministrazioni interessate di aver provveduto in data 16/08/2021 alla pubblicazione sul sito web istituzionale del nuovo avviso al pubblico;
- TENUTO CONTO a partire dalla data di pubblicazione del nuovo avviso è stata avviata la nuova fase di consultazione del pubblico per la durata di 15 giorni, come previsto dal citato comma 5 dell'art. 27-bis;
- PRESO ATTO che dalla data della pubblicazione del nuovo avviso, risultano pervenute ulteriori osservazioni, formulate dai seguenti soggetti:

PARERI OSSERVAZIONI n. progressivo	MITTENTE	Numero e data protocollo regionale
29	Rigon Michele <i>per Comitato San Gregorio Terranegra</i>	379509 del 30-08-2021
30	Ruffini Daniela e Marinello Roberto <i>consiglieri comunali di Padova</i>	379524 del 30-08-2021
31	Pieretti Stefano <i>per ADL - Associazione Diritti Lavoratori</i>	379516 del 30-08-2021
32	Fascina Mattias <i>Per Officina Sociale APS - Fridays for Future Padova</i>	381566 del 31-08-2021
33	Manfrin Paolo <i>per Comitato Stanga</i>	381056 del 31-08-2021
34	Barbiero Andrea <i>per ISDE sezione di Padova</i>	381056 del 31-08-2021
35	Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali	383714 del 01-09-2021
36	Ostanel Elena	384803 del 01-09-2021
37	Marzollo Marcella <i>consigliere comunale di Saonara</i>	382811 del 31-08-2021
38	Mennella Ulderica e on. Raduzzi Raphael	383470 del 01-09-2021
39	Comune di Padova	383777 del 01-09-2021

7 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

	Settore Ambiente e Territorio	
40	Soranzo Matteo <i>per Comitato Ambiente e Salute Quartiere 3 Padova</i>	383499 del 01-09-2021
41	Corrà Patrizia, Battaini Federico, Sartori Silvana, Sbrogiò Gianni, Toller Lia e Zanatta Bruno <i>per Società della Cura di Padova</i>	383908 del 01-09-2021
42	Di Maso Annalisa <i>per Coalizione Civica per Padova</i>	387363 del 01-09-2021
43	Murgia Vitalia e Di Ciaula Agostino <i>per ISDE Nazionale</i>	377290 del 26-08-2021
44	Bedin Claudio	393588 del 07-09-2021

VISTA la nota prot. n. 378109 del 26/08/2021 con la quale la Direzione regionale Valutazioni Ambientali Supporto Giuridico e Contenzioso ha riscontrato negativamente la nota prot. n. 363022/2021 con la quale il Settore Ambiente e Territorio del Comune di Padova ha richiesto la proroga del termine per la presentazione di osservazioni;

TENUTO CONTO che, ad esito dell'istruttoria attivata a seguito di istanza di accesso formulata da due soggetti privati, in data 16/09/2021 è stata pubblicata sul sito internet regionale una parte della documentazione relativa al procedimento in oggetto, inizialmente secretata su richiesta del proponente e che si è provveduto ad assegnare un termine di ulteriori 30 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni esclusivamente inerenti alla documentazione in questione;

PRESO ATTO che dalle ulteriori osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della documentazione di cui al punto precedente, formulate dai seguenti soggetti:

45	Bruno Zanatta <i>per Comitato 2SI Acqua Bene Comune Padova</i> Federico Battaini <i>per Associazione Società della Cura Padova</i> Gianni Sbrogiò <i>per Comitato NO Quarta Linea Inceneritore Padova</i> Matteo Soranzo <i>per associazione Tutela Ambiente Salute Padova</i>	466848 del 15-10-2021
46	Rigon Michele <i>per Comitato San Gregorio Terranegra</i>	468037 del 18-10-2021
47	Barbiero Andrea <i>per ISDE sezione di Padova</i>	474413 del 19-10-2021
48	Corrà Patrizia, Battaini Federico, Sartori Silvana, Sbrogiò Gianni, Toller Lia e Zanatta Bruno <i>per Società della Cura di Padova</i>	475080 del 19-10-2021

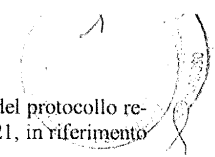
TENUTO CONTO che in data 21/10/2021 è stata effettuata l'inchiesta pubblica, ai sensi di quanto disciplinato dall' art. 15 della L.R. n. 4/2016, conclusasi con un'ulteriore seduta effettuata in data 03/11/2021;

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

1 10 092 522



- CONSIDERATO che con prot. n. 520117 data 08/11/2021 sono state acquisite agli atti del protocollo regionale le controdeduzioni trasmesse dal proponente in data 12/11/2021, in riferimento alle ulteriori osservazioni acquisite nel corso del procedimento;
- CONSIDERATO che con prot. n. 535030 del 15/11/2021 sono stati acquisiti agli atti alcuni chiarimenti tecnici trasmessi dal proponente in riferimento a quanto emerso nel corso dell'inchiesta pubblica di cui sopra;
- VISTA la nota n. 25210 del 15/11/2021 con la quale il Comando dei Vigili del Fuoco di Padova ha espresso il parere favorevole di cui all'art. 3 del DPR 151/2011;
- VISTA la nota n. 7655/2021 del 18/11/2021, acquisita agli atti del protocollo regionale con n. 546386 del 22/11/2021, con la quale l'Autorità di Bacino distrettuale Alpi Orientali ha espresso parere favorevole con prescrizione alla proposta progettuale;
- VISTA la nota prot. n. 548547 del 23-11-21 con la quale il Genio Civile di Padova ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi del R.R. n. 523/1904, del R.D. 1775/1933, del D.L.gs. n. 152/06 e della DGR 1628/2015, ed il voto favorevole della C.T.R.D. espresso nella seduta del 18/11/2021;
- VISTA la nota acquisita agli atti del protocollo regionale con n. 553621 del 25/11/2021 con cui è stato trasmesso il parere di conformità edilizia comprensivo delle relative prescrizioni, formulato dal Comune di Padova;
- VISTE le note prot. n. 399042 del 10/09/2021 e n. 542017 del 18/11/2021 con le quali il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha provveduto a convocare ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., la conferenza di servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 568/2018 per il rilascio del provvedimento di VIA (a valle dell'eventuale espressione del parere favorevole del Comitato tecnico regionale VIA) e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e richiesti dal proponente.

se d

9 di 103

✓




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO 1  
 AL DECRETO n. 1 del 10.03.2022


## 2 INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO

### 2.1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

In riferimento alla normativa di valutazione d'impatto ambientale, l'installazione è ricompresa tra i progetti di competenza regionale di cui alla lettera n) dell'allegato III alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

*"Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*.

In precedenza l'installazione è stata sottoposta alla procedura di V.I.A. per la realizzazione della terza linea e alle modifiche e/o varianti alle linee uno e due nonché a tutte le altre opere e/o interventi connessi e funzionali all'impianto, comprese le opere idrauliche e le derivazioni dal Piovego, conclusasi con giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni (Deliberazione di Giunta Regionale n. 4139 del 29/12/2009 recante per oggetto: "ACEGAS APS S.P.A. – Impianto di incenerimento rifiuti in Comune di Padova. Comune di localizzazione: Padova (PD). Comune interessato: Noventa Padovana (PD). Procedura di V.I.A e approvazione ai sensi del D.Lgs. 4/2008 e procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/05.").

Nella progettazione di qualsiasi modifica è, pertanto, necessario confrontarsi con quanto disposto dall'allegato III alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla lettera ag) "ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato".

La modifica in esame non va ad incidere sul quantitativo autorizzato di rifiuto avviato al trattamento, così indicato nel Decreto n. 78 del 06/09/2017, per cui non si prevede l'estensione della capacità di trattamento dell'impianto.

Il proponente, in ragione della modifica in progetto, ha richiesto l'attivazione del procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In riferimento alla normativa di Autorizzazione Integrata Ambientale, l'installazione risulta essere autorizzata con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione del Veneto con Decreto n. 78 del 06/09/2017, come da ultimo aggiornata con Decreto n. 48 del 29/06/2018:

codice attività IPPC: pt. 5.2. lett.a) dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

*"Smaltimento (D10, D11) o recupero (R1) dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: a) per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora"*.

### 2.2 RIFERIMENTI NORMATIVI PER GLI IMPIANTI DI INCENERIMENTO

La richiesta per la realizzazione ed esercizio o di adeguamento di un impianto di incenerimento e coincenerimento esistente, come nel caso in esame, deve essere valutata in ragione di quanto stabilito dal Titolo III-bis della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante "Incenerimento e coincenerimento di rifiuti".

L'art. 237-sexies, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. delinea, nello specifico, i contenuti dell'atto autorizzativo per un impianto di incenerimento e coincenerimento che deve contenere esplicitamente: "b) la capacità nominale e il carico termico nominale autorizzato dell'impianto".

Il citato Titolo III-bis riporta all'art. 273-ter, comma 1, lett. h) e l) la definizione di:

*h) 'capacità nominale': la somma delle capacità di incenerimento dei forni che costituiscono un impianto di incenerimento o coincenerimento dei rifiuti, quali dichiarate dal costruttore e confermate dal gestore, espressa in quantità di rifiuti che può essere incenerita in un'ora, rapportata al potere calorifico dichiarato dei rifiuti;*

10

10

10 di 103



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

A 10 GEN. 2022

l) 'carico termico nominale': la somma delle capacità di incenerimento dei forni che costituiscono l'impianto, quali dichiarate dal costruttore e confermate dal gestore, espressa come prodotto tra la quantità oraria di rifiuti inceneriti ed il potere calorifico dichiarato dei rifiuti.

In conclusione la norma soprariportata per l'autorizzazione di impianti di incenerimento di rifiuti urbani stabilisce che un impianto di incenerimento sia autorizzato a saturazione della capacità nominale e del carico termico nominale.

### 2.3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Termovalorizzatore di Padova è localizzato nella periferia est della città di Padova, nel quartiere San Lazzaro in viale della Navigazione Interna 34, in area destinata ad uso prevalentemente industriale.

L'impianto si trova adiacente all'argine sinistro del Canale Piovego, nelle vicinanze del punto di immissione del Canale San Gregorio nel Piovego stesso.

L'impianto confina a nord con viale della Navigazione Interna, ove è situato l'accesso principale, mentre verso est ed ovest confina con altre aree produttive private.

Sotto il profilo viabilistico, l'impianto si trova a poche centinaia di metri dallo svincolo di accesso alla Tangenziale sud-est di Padova, a circa 1 km dal casello autostradale di Padova Est della A4 "Milano - Venezia" ed a circa 3 km dal casello Interporto lungo l'A13 "Padova - Bologna".

### 2.4 STATO DI FATTO

Il termovalorizzatore è attualmente composto da n. 3 linee di trattamento di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo con recupero energetico per una capacità nominale di trattamento di **25 t/ora** così distribuite:

Linea	Capacità nominale di trattamento		Potere calorifico inferiore	Carico termico
	t/ora	t/giorno	kcal/kg	MW
L1	6,25	150	2500	36,3
L2	6,25	150	2500	
L3	12,50	300	3000	43,6
<b>TOTALE INSTALLAZIONE</b>	<b>25</b>	<b>600</b>	-	<b>79,9</b>

La capacità massima di trattamento è fissata a 245.000 t/anno con p.c.i. di riferimento pari a 2.400 kcal/kg.

### 2.5 DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO PROPOSTO

Il progetto in esame si configura come ammodernamento impiantistico con la realizzazione della nuova Linea 4 e dismissione della Linea 1 e della Linea 2. La nuova linea sarà predisposta in modo tale da essere completamente autonoma al fine di garantire la continuità del trattamento dei rifiuti in caso di guasti e malfunzionamenti della Linea 3. La Linea 4 opererà in parallelo alla Linea 3 e sarà alimentata con rifiuti solidi e rifiuti liquidi non pericolosi. L'energia termica derivante dalla combustione dei rifiuti verrà recuperata al fine di produrre energia elettrica e sarà predisposta anche per la cessione di energia termica per teleriscaldamento.

11 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

AL

DECRETO N.

11 del 03.03.2022

Dimensionamento della nuova linea:

Linea	Capacità nominale di trattamento		Potere calorifico medio		Carico termico (potenza termica totale dei rifiuti alimentata al sistema di combustione)
	t/ora	t/giorno	kcal/kg	MJ/kg	MW
L4	12,50	300	3000	12,5	43,6

Obbiettivi cardine del progetto risultano essere:

- assicurare la continuità di esercizio e l'efficienza dei processi, nel rispetto della vigente normativa nazionale e locale e delle direttive europee applicabili, ottenuti con la realizzazione della Linea 4 e la successiva dismissione delle Linee 1 e 2, attualmente in esercizio;
- garantire una capacità di smaltimento rifiuti nominale invariata rispetto all'attuale capacità di trattamento ottenuta con le 3 linee esistenti;
- utilizzare tecnologie consolidate ed affidabili per la combustione dei rifiuti, per il recupero e l'utilizzo del calore prodotto, per la depurazione dei fumi di combustione e per il controllo delle emissioni in atmosfera;
- ridurre al minimo i valori di concentrazione delle sostanze presenti nelle emissioni in atmosfera;
- ridurre al minimo i rifiuti prodotti dall'attività da inviare ai siti di smaltimento/recupero;
- ridurre al minimo il consumo di acqua e la produzione di scarichi idrici;
- ottimizzare i rendimenti di trasformazione energetica per massimizzare l'energia recuperabile dalla combustione dei rifiuti, sia elettrica che termica;
- individuare il migliore inserimento dell'impianto nel luogo di realizzazione, curando anche l'aspetto architettonico dell'impianto in generale, dei singoli fabbricati e degli impianti e apparecchi installati all'esterno degli stessi.

La nuova configurazione impiantistica COMPLESSIVA sarà la seguente:

Linea	Capacità nominale di trattamento		Potere calorifico medio	Carico termico (potenza termica totale dei rifiuti alimentata al sistema di combustione)
	t/ora	t/giorno	MJ/kg	MW
L3	12,50	300	12,5	43,6
L4	12,50	300	12,5	43,6
<b>TOTALE INSTALLAZIONE</b>	<b>25</b>	<b>600</b>	<b>12,5</b>	<b>87,2</b>

La potenzialità di trattamento richiesta dal proponente è pari a 245.000 t/anno, come da autorizzazione vigente.

Si riporta nei paragrafi successivi la descrizione dei quadri di riferimento del SIA, come risultanti dalle integrazioni trasmesse dal proponente nel corso del procedimento, nonché dei chiarimenti forniti dal proponente con la presentazione delle controdeduzioni alle osservazioni acquisite nelle diverse fasi del procedimento e ad esito dell'inchiesta pubblica effettuata in data 21/10/2021 ed in data 03/11/2021.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO ADECRETO 1 10 03 2022**3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO****3.1 PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE****3.1.1 Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto (P.T.R.C.) e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**

Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020, si pone come quadro di riferimento generale e non intende rappresentare un ulteriore livello di normazione gerarchica e vincolante, quanto invece costituire uno strumento articolato per direttive, su cui impostare in modo coordinato la pianificazione territoriale dei successivi anni, in raccordo con la pluralità delle azioni locali.

Il proponente nello SIA pone in evidenza come il progetto non risulti in contrasto con le linee guida riportate all'art. 35 recante "Ubicazione degli impianti di gestione rifiuti" delle Norme Tecniche di Attuazione del piano.

Dalla tavola "Uso del suolo - Idrogeologia e Rischio Sismico" si evince come l'area di stabilimento risulti essere localizzata in un'area di pericolosità idraulica e nelle vicinanze di un'idrovora (posta al confine di stabilimento). L'installazione sorge in area urbanizzata in cui non si ravvisano altre indicazioni, prescrizioni o vincoli particolari per il sito in esame.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con DGR n.4234 del 29.12.2009 (BUR n. 14 del 16.02.2010), è lo strumento di area vasta destinato a pianificare e programmare l'intero territorio provinciale.

L'impianto è localizzato nella fascia di rispetto del vincolo paesaggistico, come definito nel D.Lgs. 42/2004 all'art. 142 c. 1 p.to c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna". Per tali ambiti vincolati è prevista la redazione della Relazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e del DPCM 12/12/2005.

In relazione agli altri vincoli, si evidenzia come tutta l'area industriale sia inserita in area a rischio idraulico moderato e che nelle vicinanze sono presenti aree a rischio di incidente rilevante (l'area in questione è riferibile all'impianto LUNDBECK PHARMACEUTICALS ITALY SPA).

Dalla Tavola 4 - Sistema insediativo infrastrutturale, l'area dell'impianto risulta essere localizzata in una zona omogenea di "Poli produttivi esistenti di interesse Provinciale" disciplinata dall'art. 31 delle NTA del Piano; da una lettura dell'articolo non si evincono incompatibilità con il progetto.

Da un estratto della carta Idrogeologica del PTCP si deduce che l'impianto risulta essere localizzato nelle vicinanze di un'area fluviale (per la presenza del Canale Piovego) e con la falda freatica ad una profondità compresa tra 2 e 5 m.

Complessivamente il proponente sulla base dell'analisi condotta sul PTCP della Provincia di Padova evidenzia come il progetto in esame non evidenzia elementi di contrasto.

**3.1.2 Piano di Assetto del Territorio Intercomunale della Comunità Metropolitana di Padova**

Il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale della Comunità Metropolitana di Padova (in sigla PATI del CO.ME.PA.), ratificato con la Delibera della Giunta Provinciale n. 50 del 22/02/2012, rappresenta lo strumento di pianificazione strutturale del territorio metropolitano di Padova; i vincoli presenti sono i medesimi derivati dalla programmazione superiore. In particolare le NTA all'art. 13.2 individuano le prescrizioni da rispettare per le aree sottoposte a vincolo dal D.Lgs. 42/2004 (art. 142 lett. c), ove "sono consentite le sole opere attinenti al regime idraulico, alle derivazioni d'acqua, agli impianti di depurazione, ecc". In tale contesto il proponente sottolinea che il progetto di ammodernamento risulta conforme in quanto prevede la sola derivazione delle acque del Canale Piovego per il raffreddamento della

*J* *AR*  
*10*

13 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 1

nuova Linea 4 prevista in sostituzione delle Linee 1 e 2 nell'area sottoposta a vincolo.

Inoltre dall'analisi della "carta delle fragilità" del PATI risulta che l'area dello stabilimento è classificata "area idonea a condizione", riferito tuttavia ad aree non ancora urbanizzate e/o sottoposti ad interventi di riqualificazione.

La tav. n° 4 "Carta delle trasformabilità" evidenzia come l'area di stabilimento sia localizzata all'interno di un ambito di urbanizzazione consolidata con destinazioni prevalentemente produttive-commerciali-direzionali e per tali aree le linee preferenziali di sviluppo dei poli produttivi di rango provinciale sono nei limiti consentiti dal succitato art. 31 del P.T.C.P.

### 3.1.3 Piano Assetto del Territorio (P.A.T.) e Piano degli Interventi (P.I.)

Il PAT del Comune di Padova non contiene ulteriori vincoli e il progetto non risulta in contrasto con le prescrizioni ivi previste, in particolare l'obbligo contemplato agli articoli 7.1 e 7.2 delle NTA (a cui il proponente ha ottemperato presentando la Valutazione di compatibilità idraulica).

Allo stesso modo in riferimento al Piano degli Interventi il progetto non risulta in contrasto con le prescrizioni ivi previste.

## 3.2 PIANIFICAZIONE SETTORIALE

Il proponente ha analizzato i seguenti strumenti di pianificazione inerenti alle attività dell'installazione:

- Piano di Assetto idrogeologico;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Piano Gestione rischio alluvioni;
- Programma Regionale di Sviluppo;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano Energetico Regionale;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera.

Relativamente al "**Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Brenta-Bacchiglione**" individua l'area di intervento compresa nella perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica P1 (moderata).

Per quanto riguarda il **Piano di Tutela delle Acque** l'area d'intervento è localizzata a ridosso del Bacino scolante nella laguna di Venezia a ridosso del Canale Piovego. L'installazione è sottoposta alle previsioni del piano in relazione alla gestione delle acque meteoriche in quanto rientra nell'elenco dell'allegato F (art. 39 delle NTA) e per gli scarichi industriali (art. 38 delle NTA).

Secondo il SIA presentato in allegato all'istanza il **Piano Gestione Rischio Alluvioni** individua l'area di intervento compresa nell'area con rischio nullo, come riportato nella Carta delle aree allagabili nello scenario di alta probabilità (tempo di ritorno di 30 anni). A seguito dell'aggiornamento del Piano di gestione del Rischio Alluvioni, la cui delibera è stata pubblicata in G.U. n. 84 del 8 aprile 2021, l'ambito in cui saranno realizzati gli interventi è stato riclassificato da P1 "pericolosità moderata" a P2 "pericolosità media".

Il proponente, in riferimento alla nota prot. n. 5273 del 31 agosto 2021 dell'Autorità Distrettuale Alpi Orientali, ha trasmesso unitamente alle controdeduzioni alle ulteriori osservazioni acquisite nel procedimento, una nota tecnica di riscontro e relativa planimetria (Allegati I3 01.01 e I3 01.02).

Dalla trattazione del proponente si evidenzia una sostanziale coerenza con gli strumenti programmatori soprariportati.

Relativamente alla coerenza della proposta progettuale con la pianificazione settoriale, si riportano gli elementi principali evidenziati dal proponente per il Piano di Gestione Rifiuti, il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e il Piano energetico regionale.

14 di 103



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO AAL DECRETO n. 11 del 03.03.2022**3.2.1 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali**

La documentazione contenuta nello SIA, successivamente integrata dal Proponente con nota del 06.08.2021 evidenziano che il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, approvato con D.C.R. n. 30 del 29/04/2015, ha tra gli obiettivi della pianificazione regionale il seguente:

- *“Favorire le altre forme di recupero, in particolare il recupero di energia, rappresenta una finalità che deve essere perseguita anche perché implica uno sforzo di innovazione impiantistica e sviluppo tecnologico che fornisce opportunità di riduzione degli impatti ambientali e di rilancio economico. Dopo il recupero di materia deve essere massimizzato il recupero energetico. In questo senso gli impianti di trattamento dell'organico esistenti potrebbero essere valorizzati mediante una sezione di digestione anaerobica con produzione di biogas e conseguente recupero energetico. Si osserva a tal fine che, gli inceneritori esistenti devono valutare la fattibilità di realizzare il recupero termico. Va altresì sostenuto l'utilizzo del CSS prodotto in co-combustione presso impianti industriali esistenti” (III OBIETTIVO).*

Nelle “Schede delle iniziative e relativi strumenti” dell'Elaborato B del Piano (relativo ai rifiuti urbani) vengono individuate, tra le azioni da mettere in atto per conseguire il recupero di materia e energia dai rifiuti, l'avvio a recupero energetico – termovalorizzazione – delle frazioni di rifiuti per le quali non è possibile il recupero di materia (punto 3.2), incentivando il recupero energetico rispetto all'avvio in discarica del rifiuto urbano residuo (punto 3.5).

Con deliberazione della Giunta regionale n. 726 del 08/06/2021 è stato formalizzato dalla Regione del Veneto l'iter di aggiornamento del vigente Piano, in cui si confermano i seguenti obiettivi già contenuti nello strumento vigente:

- promuovere azioni concrete di riduzione nella produzione e pericolosità dei rifiuti, individuando specifici strumenti che se adottati, sia dai privati cittadini che dalle Pubbliche Amministrazioni, possono concorrere, in maniera partecipata e decisiva, al raggiungimento dello scopo prefissato;
- raggiungere entro il 2020 l'obiettivo del 76% di raccolta differenziata a livello regionale, contenendo la produzione di rifiuti urbani sotto i 420 kg/abitante;
- **rendere residuale il ricorso alle discariche** (la Regione è prossima a superare l'obiettivo di contenimento dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani al di sotto del 10%), utilizzando i volumi già disponibili e vietando la realizzazione di nuove volumetrie almeno fino all'orizzonte temporale di Piano (2020);
- **adeguare l'impiantistica regionale** dedicata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto del principio di prossimità e **conformandosi alla “gerarchia di priorità per la gestione dei rifiuti”** sancita dalla direttiva quadro sui rifiuti;
- **limitare l'esportazione dei rifiuti, favorendo il loro avvio ad impianti ubicati nel territorio regionale**; tale azione concorre a garantire, tra l'altro, un mantenimento sul territorio regionale di risorse economiche in termini di materiali ed energia;
- adeguare gli impianti esistenti alle migliori tecniche disponibili (BAT), prevedendo altresì le misure necessarie alla mitigazione e compensazione degli impatti;
- perseguire l'obiettivo di applicare sul territorio regionale un'unica tariffa di smaltimento per i rifiuti urbani che consenta il contenimento dei costi per i cittadini veneti;
- fornire una mappatura dei siti interessati da fenomeni di inquinamento, anche allo scopo di coordinare e razionalizzare la concessione dei finanziamenti regionali per la bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale dei siti contaminati.

A cui si integrano le seguenti principali linee strategiche:

1. miglioramento delle performance nella gestione dei rifiuti in ambito regionale, nella piena attuazione della L.R. 52/2012 e nel rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, privilegiando iniziative volte al sostegno dell'allungamento di vita dei beni e alla riduzione della produzione di rifiuti, contra-

15 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

- stando le diverse forme di abbandono, promuovendo sistemi premiali per i soggetti pubblici e privati più virtuosi;
2. incentivazione di sistemi puntuali per il pagamento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e definizione di un'unica tariffa per in conferimento finale del rifiuto urbano residuo sul territorio regionale;
  3. individuazione delle misure appropriate per la definizione di una rete integrata e adeguata di impianti di recupero dei rifiuti urbani non differenziati provenienti dalla raccolta domestica e di smaltimento degli stessi, finalizzata a limitare l'esportazione di rifiuti e rendere residuale il ricorso alla discarica anche attraverso ulteriori sistemi disincentivanti;
  4. contenimento del ricorso alle materie prime attraverso il sostegno della simbiosi industriale, l'utilizzo di sottoprodotti e l'incentivazione del recupero di materia tramite l'individuazione di percorsi agevolati per il riconoscimento della cessazione della qualifica di rifiuto (end of waste) attraverso lo sviluppo di specifici progetti, anche avvalendosi di casi studio per determinate filiere produttive;
  5. definizione di una strategia regionale per la gestione dei fanghi di depurazione civile, anche allo scopo di valorizzare il recupero della sostanza organica nel suolo per contrastare i cambiamenti climatici e la desertificazione;
  6. gestione dei rifiuti da Costruzione e Demolizione (C&D) e valorizzazione dei prodotti dal recupero degli stessi nel rispetto dei criteri di cessazione di qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter per tali tipologie di rifiuto ed in conformità alle Linee Guida SNPA e individuazione di percorsi idonei alla gestione dei materiali contenenti amianto;
  7. piano per la bonifica delle aree inquinate, con un aggiornamento dell'anagrafe e individuazione delle risorse e dei criteri di priorità degli interventi;
  8. individuazione dei criteri generali e delle procedure tecnico - amministrative per la gestione dei casi di inquinamento diffuso, come definito all'art. 240, comma 1, lettera r) del D. Lgs. n. 152/2006, nonché per la predisposizione dei piani di cui all'art. 239, comma 3 del medesimo dispositivo;
  9. fabbisogno di trattamento dei rifiuti contenenti PFAS con particolare riferimento ai percolati di discarica.

Sulla base dell'analisi di quanto sopra riportato, il proponente ritiene il progetto coerente sia con gli obiettivi del piano vigente sia con le strategie di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 726 del 08/06/2021 di avvio dell'iter di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali in quanto non è prevista una variazione dell'assetto impiantistico in termini di disponibilità di trattamento (il progetto prevede di non variare l'attuale capacità autorizzata in termini di quantitativo massimo di rifiuti trattabili).

### 3.2.2 Piano energetico regionale

Il Piano Energetico Regionale Fonti Rinnovabili, risparmio energetico ed efficienza energetica (PER-FER) è stato approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 6 del 09/02/2017. L'obiettivo principale dello strumento di pianificazione è rappresentato dalla "definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e di definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi" (cosiddetto burden sharing, DM 15.03.2012).

L'analisi condotta dal proponente, contenuta nel SIA, evidenzia che il progetto si inserisce nel PER-FER tra le azioni finalizzate ad incentivare la gestione dei rifiuti come risorsa e, in particolare, si inserisce nell'ambito degli obiettivi per il recupero energetico derivante dai rifiuti che non possono più essere riciclabili. L'ammodernamento dell'attuale impianto di Termovalorizzazione consentirà, difatti, di garantire l'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili efficientando, così, l'utilizzo dell'energia.

### 3.2.3 Piano Regionale di Gestione di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, aggiornato con Delibera del Consiglio Regionale n. 90 del 19/04/2016, identifica e adotta un pacchetto di azioni strutturali per la riduzione

16 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO HAL DECRETO n. 1 del 30/03/2022

dell'inquinamento atmosferico, di concerto con le linee guida nazionali e le misure concordate a livello di bacino padano, al fine di rispettare quanto prima gli standard di qualità imposti dalla vigente legislazione.

Le linee programmatiche del PRTRA, descritte al paragrafo 6.2 dell'Allegato A del piano, sono riportate suddivise per diversi ambiti o arce di intervento; quelli pertinenti al progetto in questione sono:

- A5) Contenimento dell'inquinamento industriale e da impianti di produzione energetica;
  - l'adozione delle BAT o BREF di settore nella quasi totalità dei casi ha consentito il raggiungimento di standard emissivi molto ambiziosi. Dunque, si ritiene che l'unica strada per abbassare il contributo industriale o dei grandi impianti di produzione energetica, sia quello di verificare l'attuazione delle prescrizioni AIA ed aggiornando le stesse secondo il calendario previsto;
  - le azioni di continuo aggiornamento ed adattamento delle emissioni alle BAT più ambiziose, deve essere affiancato un programma di monitoraggio che segua nel tempo questo tipo di contributi anche tenendo in considerazione i possibili impatti sullo stato di salute della popolazione esposta;
  - la tipologia dei grandi impianti industriali e di produzione energetica richiede una costante informazione al pubblico circa gli obiettivi programmati e quelli realizzati attraverso un'informazione tecnica completa e rigorosa a livello Nazionale e locale;
  - incentivare e promuovere la diffusione di tecnologie "elettriche" per il trasporto e per il riscaldamento civile mediante l'impiego di pompe di calore utilizzando energia elettrica prodotta con tecnologie sostenibili in quanto la misura limiterebbe l'inquinamento nei centri urbani emesso a basa quota. In questo ambito è opportuno anche incentivare il teleriscaldamento, in particolare per i nuovi insediamenti.
- A10) Emissioni da cantieri di costruzione civili e di grandi infrastrutture.
  - Individuazione di prescrizioni atte ad evitare la dispersione di materiale e di polveri risultanti dall'attività di cantiere per le costruzioni civili di dimensioni significative e le grandi opere a carattere regionale, istituendo la disciplina dei controlli e le autorità competenti

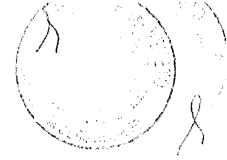
Le valutazioni condotte dal proponente mettono in evidenza l'allineamento della proposta alle Linee programmatiche del PRTRA, in quanto il progetto risulta conforme alle BAT di settore ed è affiancato da un Piano di Monitoraggio e Controllo adeguato e da uno specifico Piano di Monitoraggio Ambientale.




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 4 JOGELLO


#### 4 QUADRO PROGETTUALE

##### 4.1 ARRIVO E STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO E MATERIE PRIME AUSILIARIE

L'impianto di termovalorizzazione tratta le seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti urbani
- rifiuti speciali non pericolosi
- rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo: provenienti da attività ospedaliere o similari, privi di altre caratteristiche di pericolo di cui all'allegato I alla Parte IV del D.Lgs 152/2006, opportunamente conferiti in contenitori sigillati ed integri.
- farmaci.

##### 4.1.1 Rifiuti solidi

All'ingresso dell'impianto gli automezzi di conferimento vengono pesati, controllati, registrati e quindi indirizzati ad uno degli 8 punti di scarico della fossa di ricevimento rifiuti comune a tutte le linee di incenerimento.

Tutti i rifiuti in ingresso all'impianto transitano attraverso un portale radiometrico al fine di verificare la presenza o meno di sorgenti radioattive.

	Modalità	Capacità [m <sup>3</sup> ]	Emissioni
Rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi	Fossa	20.000	E3 Sfiato deodorizzazione
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo	Cassoni	200	
Farmaci			

Per la movimentazione e l'alimentazione dei rifiuti alla linea di trattamento, la fossa rifiuti è attrezzata con due carriponte dotati di benna a polipo che alimenteranno la Linea 3 e 4 e, nel transitorio, anche la tramoggia di travaso dei rifiuti nella fossa esistente delle Linee 1 e 2.

##### 4.1.2 Rifiuti liquidi

I rifiuti liquidi non pericolosi vengono trasportati in impianto con autocisterne e stoccati in appositi serbatoi. Il rifiuto stoccato sarà poi alimentato direttamente in forno, mediante un sistema di pompaggio dedicato, con lance installate all'interno della camera di combustione.

	Modalità	Capacità [m <sup>3</sup> ]
Rifiuti liquidi	Serbatoi	100
Rifiuti speciali non pericolosi		

L'area di scarico è collocata sotto tettoia ed è provvista di rete di raccolta di eventuali sversamenti accidentali dalla cisterna.

I serbatoi di stoccaggio sono installati all'interno di un bacino di contenimento impermeabilizzato e con una volumetria tale da contenere il volume di un serbatoio. I serbatoi sono equipaggiati con un sistema di guardia idraulica con uno sfiato che viene convogliato su una tubazione con due destinazioni scelte in funzione dello stato di funzionamento dell'impianto: se la Linea 4 è operativa, lo sfiato dei serbatoi dei rifiuti liquidi viene convogliato sul condotto aria secondaria e quindi immesso in camera di combustione, se la Linea 4 non è operativa, gli sfiati dei serbatoi verranno convogliati verso il sistema di ventilazione ausiliario della fossa rifiuti.

18 di 103



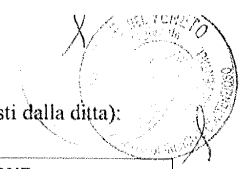
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A

AL VERBALE n. 1 del 10.03.2022



Tipologie di rifiuti ammesse all'impianto (i rifiuti in grassetto sono i nuovi codici richiesti dalla ditta):

CER	DESCRIZIONE	CER	DESCRIZIONE
02 01 02	Scarti di tessuti animali	18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07*
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	<b>19 02 03</b>	<b>Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi</b>
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	<b>19 02 06</b>	<b>Fanghi prodotti da trattamento chimico-fisico, diversi da quelli di cui alla voce 190205*</b>
02 02 02	Scarti di tessuti animali	19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata
02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	19 05 02	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	19 05 03	Compost fuori specifica
02 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti	19 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	<b>19 06 05</b>	<b>Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale</b>
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	<b>19 07 03</b>	<b>Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02</b>
02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti	19 08 01	Vaglio
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
03 01 05	Segatura trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	19 08 09	Misccele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, elastomeri)	19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
04 02 10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	19 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti
04 02 15	Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	19 09 04	Carbone attivo esaurito
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	19 09 99	Rifiuti non specificati altrimenti
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03*
<b>07 02 13</b>	<b>Rifiuti plastici</b>	19 12 01	Carta e cartone
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	19 12 04	Plastica e gomma
<b>07 05 12</b>	<b>Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511*</b>	19 12 07	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*
07 05 14	Rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13*	19 12 08	Prodotti tessili
07 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti	19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR combustibile derivato da rifiuti)
07 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce e 19 12 11*
08 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti	19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01*
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 18 03 17	19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03*

pe ef  
no

19 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022

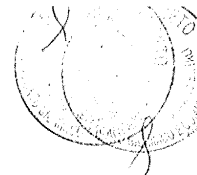

08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	20 01 01	Carta e cartone
09 01 07	Carte e pellicole per fotografia contenenti argento o composti dell'argento	20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	20 01 10	Abbigliamento
15 01 02	Imballaggi in plastica	20 01 11	Prodotti tessili
15 01 03	Imballaggi in legno	20 01 25	Oli e grassi commestibili
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27*
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29*
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31*
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*	20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	20 01 39	Plastica
16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*	20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di canini e ciminere
17 02 01	Legno	20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti
17 02 03	Plastica	20 02 01	Rifiuti biodegradabili
18 01 02	Parti anatomiche ed organiche incluse le sacche del plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03*)	20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	20 03 02	Rifiuti da mercati
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06*	20 03 03	Residui della pulizia stradale
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08*	20 03 04	Fanghi delle fosse settiche
18 02 01	Oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature
18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	20 03 07	Rifiuti ingombranti
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti
18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelli di cui alla voce 18 02 05*		

*l*
*re*
*re*

20 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO <sup>11</sup>  
AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022**4.1.3 Materie prime ausiliarie**

In impianto vengono conferite e stoccate le seguenti materie prime ausiliarie:

	Modalità stoccaggio	Emissioni (progetto)	Emissioni (esistente)
Bicarbonato di sodio	Sili	E17, E32	E6, E10, E17
Calce	Sili	E16, E31	E5, E11 (sorbalite), E16
Carbone attivo	Sili	E14, E15, E33, E34	E7, E9, E14, E15
Soluzione ammoniacale	Serbatoi	E22	-
Acido solforico	Serbatoi	-	-
Idrossido di sodio	Serbatoi	-	-
Cloruro ferrico	Serbatoi	-	-
Ipoclorito di sodio	Serbatoi	E23	E23
Solfato ferroso	Serbatoi	-	-
Additivi per impianto osmosi	Serbatoi	-	-

**4.2 LINEE DI INCENERIMENTO, RECUPERO ENERGETICO E DEPURAZIONE FUMI**

Il rifiuto, prelevato dalla fossa tramite benna a polipo, viene caricato nella tramoggia di carico del forno, la cui tenuta da infiltrazioni di aria è assicurata dai rifiuti stessi e viene immesso sulla griglia di combustione. Le linee d'incenerimento esistenti sono le linee 1, 2 e 3.

La linea in progetto è la linea 4.

**4.2.1 LINEA 3 (ESISTENTE)**

La Linea 3 esistente ha le seguenti caratteristiche di progetto:

Portata media di rifiuti alimentata alla Linea 3	12,5 t/h (300 t/giorno)
Potere Calorifico Inferiore del rifiuto alimentato in condizioni di design	12.560 kJ/kg (3.000 Kcal/kg)
Potenza termica immessa con i rifiuti	43,6 MWt
Vapore surriscaldato prodotto (390°C - 46 bar)	51 t/h
Potenza Nominale turbina	12.000 kVA
Energia elettrica producibile (8000 h/anno)	96 Gwh/anno

**4.2.1.1 Forno**

La camera di combustione del forno è del tipo a irraggiamento ed è equipaggiata con un sistema a griglia piana mobile.

Le prime due zone della griglia sono dotate di raffreddamento ad acqua, le ultime due zone sono dotate di raffreddamento ad aria; il calore ricavato dal raffreddamento delle piastre è utilizzato per preriscaldare l'aria primaria di combustione.

L'aria primaria di combustione viene aspirata dalla fossa di stoccaggio rifiuti, allo scopo di mantenerla in leggera depressione, limitando le dispersioni di odori verso l'esterno.

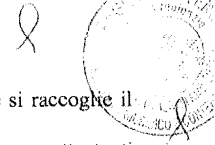
*Handwritten signature*

21 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 1 10/03/2022


L'aria secondaria di combustione viene aspirata nella parte alta dalla locale caldaia dove si raccoglie il calore perduto dalle pareti del forno e della caldaia stessa.

I materiali fini che filtrano attraverso la griglia vengono raccolti in trasportatori a catena sottostanti operanti in bagno d'acqua per il loro raffreddamento e per assicurare, attraverso la guardia idraulica, la tenuta dei condotti di scarico delle tramogge rispetto all'ambiente esterno.

I residui della combustione (scorie), raggiunto il termine della griglia, cadono all'interno di uno specifico condotto "pozzo scorie" e vengono scaricati in una vasca d'acqua, costituita dal fondo dell'estrattore scorie.

Le scorie uscenti dall'estrattore a bagno d'acqua sono caricate su di un carrellino che le veicola verso la relativa fossa di stoccaggio.

La Linea 3 è dotata di un sistema avanzato di controllo della combustione. L'efficienza di combustione, in ogni condizione di esercizio, viene controllata in funzione della portata del vapore ed, eventualmente, in funzione del O<sub>2</sub> contenuto nei fumi; il sistema di controllo della combustione agisce sui sistemi di regolazione dello spintore di alimentazione, velocità dei singoli settori della griglia ed portata d'aria primaria, in modo da mantenere costante il contenuto di ossigeno nei fumi. Inoltre, il sistema provvede a gestire la corretta proporzione tra l'aria primaria e quella secondaria, al fine di ottimizzare la combustione dei rifiuti al variare sia del carico, che della composizione.

#### 4.2.1.2 Produzione energia

Il sistema è integrato forno-caldaia per cui il generatore di vapore posa direttamente sulla griglia di combustione ed i fumi prodotti dalla combustione stessa scambiano subito calore con i fasci tubieri. Il generatore di vapore è formato da una parte radiante costituita da due canali verticali per poi passare alla sezione convettiva orizzontale dove sono installati i banchi scambiatori, vaporizzatore, surriscaldatori, economizzatori; nella zona superiore del canale radiante vengono garantite le condizioni di post-combustione secondo quanto previsto dalla normativa.

L'acqua in ingresso al generatore di vapore viene trasformata in vapore surriscaldato a 380 ÷ 390°C con una pressione di 44 ÷ 46 bar fornendo una portata di vapore pari a 51 t/h. I fumi in uscita dalla caldaia presentano una temperatura di 180 ÷ 200°C.

Il vapore prodotto alimenta la turbina a vapore e quindi l'alternatore sincrono trifase per la produzione di energia elettrica con una potenza di targa ai morsetti di 12,1 MWelettrici. Il vapore di scarico della turbina a vapore (a circa 60°C) viene condensato in scambiatori che utilizzano l'acqua del canale Piovego quale fluido refrigerante. Il vapore condensato viene poi avviato nel degasatore.

#### 4.2.1.3 Depurazione fumi

Per la Linea 3, il processo di depurazione fumi, a partire dall'uscita della caldaia a recupero, è composto dalle seguenti sezioni impiantistiche poste in sequenza:

- Sistema di denitrificazione non catalitica (SNCR) con iniezione di soluzione ammoniacale; viene messo in servizio in casi di emergenza quando il sistema SCR descritto in seguito risulta fuori servizio;
- Reattore con iniezione di calce idrata, carbone attivo e prodotti riciclati;
- Primo stadio di filtrazione (filtro a maniche in PTFE N°1);
- Reattore Venturi, di assorbimento a secco: i fumi vengono a contatto con i reagenti, costituiti da bicarbonato di sodio e carbone attivo;
- Secondo stadio di filtrazione (filtro a maniche in PTFE N°2);
- Sistema di preriscaldamento dei fumi;
- Sistema di denitrificazione catalitica (SCR) con iniezione di soluzione ammoniacale;
- Sistema di recupero energetico con scambiatore fumi-condense;
- Sistema di estrazione fumi e camino di espulsione fumi denominato E2-L3.

22 di 103



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A

AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022

**4.2.2 LINEE 1 e 2 (ESISTENTI)**

Le linee 1 e 2 esistenti hanno ciascuna le seguenti caratteristiche:

Portata media di rifiuti alimentata alla linea	6,25 t/h (150 t/giorno)
Potere Calorifico Inferiore del rifiuto alimentato in condizioni di design	10.460 kJ/kg (2.500 Kcal/kg)
Potenza termica immessa con i rifiuti	18,15 MWt
Vapore surriscaldato prodotto (390°C - 46 bar)	18 t/h
Potenza Nominale turbina	3,1 MWelettrici

**4.2.2.1 Forno**

I forni delle Linee 1 e 2 sono di tipo adiabatico. La camera di combustione del forno è equipaggiata con un sistema a griglia mobile leggermente inclinata. L'alimentazione dei rifiuti sulla griglia è realizzata tramite un pistone oleodinamico che spinge in camera di combustione il materiale presente nel pozzo di carico. La griglia ha velocità variabile e regolabile consentendo di far fronte alla diversa combustibilità del rifiuto introdotto.

All'uscita dalla camera di combustione delle Linee 1 e 2 i gas vengono convogliati nella camera di post-combustione dove avviene il completamento delle reazioni di ossidazione.

La gestione dell'aria primaria e secondaria è la medesima della Linea 3. In queste linee viene realizzato il sistema di ricircolo dei fumi e ha lo scopo di meglio controllare la temperatura in camera di combustione per ottenere valori di temperatura ottimali e di garantire un adeguato livello di recupero termico e una migliore qualità dei fumi in uscita. I fumi vengono prelevati a valle del primo filtro a maniche.

Anche la gestione delle ceneri e delle scorie pesanti è la medesima della Linea 3. Le scorie delle Linee 1 e 2 vengono allontanate mediante un trasportatore a catena e stoccate in piazzole adeguatamente costruite per garantire la raccolta dell'eventuale acqua di percolazione.

Sulle Linee 1 e 2 è installato un sistema base di controllo della combustione.

**4.2.2.2 Produzione energia**

Sulle Linee 1 e 2 i fumi usciti dai forni entrano, ad una temperatura di 950±1.000°C, in una caldaia a recupero costituita da un generatore di vapore a fascio tubiero a circolazione naturale disposta verticalmente.

Per i restanti aspetti progettuali le linee hanno le medesime caratteristiche della Linea 3.

**4.2.2.3 Depurazione fumi**

Il processo di depurazione fumi, a partire dall'uscita della caldaia a recupero, è composto dalle seguenti sezioni impiantistiche poste in sequenza:

- Sistema di denitrificazione non catalitica (SNCR) con iniezione di soluzione ammoniacale; viene messo in servizio in casi di emergenza quando il sistema SCR risulta fuori servizio;
- Reattore con iniezione di bicarbonato di sodio nella Linea 1 e sorbalite (miscela di calce idrata e carbone attivo) nella Linea 2, carbone attivo e prodotti riciccolati;
- Primo stadio di filtrazione (filtro a maniche in PTFE N°1);
- Reattore Venturi, di assorbimento a secco: i fumi vengono a contatto con i reagenti, costituiti da bicarbonato di sodio e carbone attivo.
- Secondo stadio di filtrazione (filtro a maniche in PTFE N°2); il secondo filtro a maniche della Linea 1 è dotato di maniche filtranti aventi capacità di riduzione catalitica degli NOx (per la riduzione degli NOx viene iniettata ammoniacale in soluzione acquosa a monte del secondo filtro);
- Sistema di preriscaldamento dei fumi (per la Linea 2);
- Sistema di denitrificazione catalitica (SCR) con iniezione di soluzione ammoniacale (per la Linea 2) e reattore catalitico DeNOx SCR (per la Linea 1, il reattore lavora a basse temperature pertanto i fumi della linea 1 vengono raffreddati e fatti passare per il reattore e quindi riscaldati per essere espulsi);
- Sistema di recupero energetico con scambiatore fumi-condense (per la Linea 2);

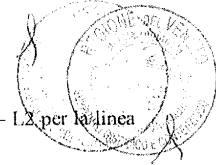
23 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- Sistema di estrazione fumi e camino di espulsione fumi (E2 – L1 per la linea 1 e E2 – L2 per la linea 2).



#### 4.2.3 LINEA 4 (IN PROGETTO)

Le principali caratteristiche della Linea 4 sono:

Portata media di rifiuti alimentata alla Linea 4	12,5 t/h (300 t/giorno)
Potere Calorifico Inferiore del rifiuto alimentato in condizioni di design	12.560 kJ/kg (3.000 kcal/kg)
Potenza termica immessa con i rifiuti	43,6 MWt
Vapore surriscaldato prodotto (440°C - 50 bar)	48,3 t/h
Potenza Nominale turbina	12.000 kVA
Energia elettrica producibile (8000 h/anno)	96 GWh/anno

##### Diagramma di combustione

La Linea 4 è stata progettata considerando i seguenti valori di potere calorifico inferiore del rifiuto al carico termico nominale (43,6 MW), riportati nella tabella seguente.

P.C.I.	MJ/kg	kcal/kg	Portata (t/h)	Carico termico (MW)
Minimo	9,2	2200	17,07	43,6
Nominale	12,56	3000	12,5	43,6
Massimo	15	3580	10,46	43,6

##### 4.2.3.1 Forno

La camera di combustione della linea 4, equipaggiata con un sistema a griglia, alimentata mediante tramoggia dedicata, è dotata di meccanismi fissi e mobili che determinano l'avanzamento del rifiuto lungo la griglia ed il costante rivoltamento del materiale di combustione.

L'aria primaria di combustione viene aspirata dalla fossa di stoccaggio rifiuti, allo scopo di mantenerla in leggera depressione, limitando le dispersioni di odori verso l'esterno, e successivamente preriscaldata. La distribuzione dell'aria primaria sotto griglia avviene tramite l'utilizzo di un sistema di regolazione automatica della portata e pressione in ogni singolo compartimento, in modo da controllare la geometria della fiamma nelle varie zone della griglia e garantire una completa combustione con basso tenore di NOx e di incombusti, nelle diverse condizioni di funzionamento.

L'aria secondaria, invece, viene aspirata nella parte alta dalla locale caldaia dove si raccoglie il calore perduto dalle pareti del forno e della caldaia stessa. Mediante opportuni ugelli, installati all'ingresso della zona di post-combustione, l'aria secondaria viene iniettata ad alta velocità al fine di garantire un'elevata turbolenza dei fumi e completare la combustione dei prodotti gassosi.

Nella zona di post-combustione sono installati dei bruciatori ausiliari alimentati a gas naturale dimensionati in modo da poter provvedere sia all'avviamento del combustore, sia al sostentamento della combustione dei rifiuti ai carichi ridotti o comunque in ogni caso in cui la temperatura in tale camera si avvicini al limite previsto dalla normativa vigente (850°C).

Dopo che è stata completata la combustione alla fine della griglia, le scorie, insieme ai materiali fini che filtrano attraverso la griglia, cadono attraverso una tramoggia nella vasca d'acqua costituita dal fondo dell'estrattore scorie e, da qui, depositate in una fossa dedicata per lo stoccaggio.

La combustione viene monitorata attraverso un sistema avanzato di controllo della combustione che, attraverso l'analisi dei principali parametri di combustione (portata, temperatura, vapore, ossigeno,



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022

pressione griglia), consente di mantenere un flusso di vapore costante, pur in presenza di fluttuazioni nella composizione dei rifiuti.

#### 4.2.3.2 Produzione energia

I fumi generati dalla combustione dei rifiuti sulla griglia percorrono le varie sezioni del generatore di vapore con l'obiettivo di recuperare tutto il calore ivi presente e generare vapore surriscaldato alle condizioni di 50 bar(a) e 440°C con lo scopo principale di produrre energia elettrica mediante turbina a vapore dedicata. Inoltre, l'impianto sarà predisposto per cedere anche energia termica ad una rete di teleriscaldamento.

Nella sezione radiante della caldaia, nella zona in cui sono previste temperature comprese fra 800 e 900°C, sono previste predisposizioni per l'installazione di un sistema di iniezione della soluzione ammoniacale per la riduzione degli ossidi di azoto presenti nei fumi di combustione (sistema SNCR).

I fumi all'uscita dalla sezione radiante entrano nella parte convettiva della caldaia, ad estensione orizzontale, costituita dai banchi evaporatori, surriscaldatori ed economizzatori al fine di abbassare la temperatura dei fumi all'uscita caldaia a circa 185°C, in condizioni di minimo sporcamiento.

Le sezioni radianti e convettive della caldaia sono dotate, nella parte inferiore, di tramogge per consentire la raccolta delle ceneri volanti, che vengono unite con i prodotti calcici residui provenienti dal Sistema di Depurazione dei Fumi di combustione.

Il vapore surriscaldato in uscita dalla caldaia ed in ingresso al ciclo termico viene inviato alla turbina a condensazione dotata di sistema di derivazione controllata tramite spillamento. Il vapore scaricato dalla turbina viene condensato in un condensatore (principale) che utilizza come mezzo refrigerante una corrente di acqua in circuito aperto (presa dal canale Piovego).

Nel caso di fuori servizio della turbina o di parzializzazione della portata vapore alla stessa, è prevista una linea di by-pass, completa di stazione di riduzione della pressione e della temperatura, che ha la funzione di scaricare il vapore prodotto, direttamente nel condensatore principale.

Nel caso di messa fuori servizio del condensatore principale è previsto un sistema di condensazione ausiliario.

Al fine di sfruttare il massimo salto entalpico in turbina, la condensazione avviene ad una pressione inferiore a quella atmosferica: il grado di vuoto viene mantenuto nel condensatore principale per mezzo di un sistema con pompe ad anello liquido.

La condensa accumulata nel pozzo caldo del condensatore viene inviata al degasatore per mezzo delle pompe di estrazione della condensa.

Prima di raggiungere il degasatore, la condensa fluisce attraverso una serie di scambiatori di calore che, per mezzo del calore recuperato, provvedono al preriscaldamento della condensa stessa. In particolare, la condensa passa attraverso il condensatore di vapore delle tenute della turbina e lo scambiatore di recupero calore dai fumi in uscita dal reattore DeNOx catalitico. Quest'ultimo scambiatore, oltre a svolgere la funzione di recuperatore di calore, provvedere a raffreddare i fumi di combustione prima dell'inizio al camino di emissione.

Il degasatore riscalda l'acqua di alimento della caldaia; l'acqua di alimento è raccolta nel serbatoio di accumulo del degasatore e viene quindi inviata alla caldaia mediante apposita stazione di pompaggio.

Le condense provenienti dal circuito termico sono raccolte nel serbatoio di raccolta condense, che viene reintegrato direttamente dal serbatoio di stoccaggio dell'acqua demineralizzata.

Complessivamente i due serbatoi assicurano un polmone di acqua di reintegro che costituisce una riserva di sicurezza per garantire alla caldaia l'acqua di reintegro anche in caso di emergenza.

#### Altri utilizzi del vapore nella Linea 4

Da uno o più spillamenti della turbina a vapore o in alternativa derivato dal collettore principale del vapore prodotto vengono staccati una serie di rami secondari per altri utilizzi di servizio quali:

- la produzione di vapore ausiliario a bassa pressione per servizi: il sistema del vapore a bassa pressione ha lo scopo principale di alimentare il degasatore per permettere l'eliminazione delle componenti gassose disciolte nell'acqua alimento ed il riscaldamento delle condense di ritorno dal ciclo termico;
- l'alimentazione della turbopompa d'emergenza quando richiesto;

25 di 103




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 10 GEN 2022


- l'alimentazione del sistema di tenute della turbina;
- l'alimentazione dello scambiatore di preriscaldamento fumi (a 200°C) a monte del reattore DeNOx; le condense derivanti da questa operazione sono inviate in ingresso al degasatore.

Lo stesso vapore a bassa pressione viene poi utilizzato anche per alimentare lo scambiatore che provvede al secondo stadio di preriscaldamento dell'aria primaria di combustione inviata alla griglia di combustione dei rifiuti.

**4.2.3.3 Depurazione fumi**

Per la Linea 4, il processo di depurazione fumi, a partire dall'uscita della caldaia a recupero, è composto dalle seguenti sezioni impiantistiche poste in sequenza:

- Sistema di denitrificazione non catalitica (SNCR) con iniezione di soluzione ammoniacale;
- Reattore con iniezione di calce idrata, carbone attivo e prodotti riciccolati;
- Primo stadio di filtrazione (filtro a maniche in PTFE N°1); questo filtro permette di separare le polveri presenti nei fumi ed inviarle, mediante un sistema di trasporto meccanico, in parte ai silos di stoccaggio ed in parte al sistema di ricircolo al reattore a calce al fine di sfruttare al massimo la calce in eccesso non reagita. Si prevede inoltre di ricircolare a monte del primo stadio di filtrazione anche le polveri residue dal secondo stadio di filtrazione che contiene, anche se in misura percentualmente più limitata, una certa quantità di bicarbonato in eccesso e non reagito e pertanto ancora disponibile per l'abbattimento degli acidi.
- Reattore con iniezione di bicarbonato di sodio e carbone attivo; i reagenti sono stoccati in appositi silos e da questi estratti, dosati ed inviati prima al sistema di macinazione e poi al trasporto pneumatico in linea.
- Secondo stadio di filtrazione (filtro a maniche in PTFE N°2);
- Sistema di preriscaldamento dei fumi; i fumi vengono riscaldati mediante scambiatore a vapore, per raggiungere la temperatura necessaria al corretto funzionamento dello stadio finale di denitrificazione catalitica ( $\geq 200^\circ\text{C}$ ).
- Sistema di denitrificazione catalitica (SCR) con iniezione di soluzione ammoniacale;
- Sistema di recupero energetico con scambiatore fumi-condense;
- Sistema di estrazione fumi e camino di espulsione fumi. L'espulsione dei fumi è realizzata mediante un ventilatore posto in coda alla sezione di trattamento fumi e subito a monte del punto di emissione in atmosfera che provvede a mantenere in depressione l'intero sistema. Il ventilatore è dotato, inoltre, di un motore ausiliario alimentato dal generatore di emergenza. Il punto di emissione è denominato E2-L4.

Vi sono i seguenti sistemi ausiliari:

- Sistema di stoccaggio, dosaggio e trasporto dei reagenti (calce idrata, bicarbonato di sodio e carbone attivo);
- Sistema di stoccaggio, dosaggio e trasporto dei prodotti riciccolati (PCR, PSR ovvero prodotti sodici e calcici residui);
- Sistema di stoccaggio e dosaggio della soluzione ammoniacale;
- Sistema di stoccaggio, estrazione e trasporto dei residui (ceneri pesanti) e delle ceneri.

Le performance del processo di depurazione fumi vengono gestite e monitorate attraverso due sistemi di analisi in continuo (SMP) installati rispettivamente in uscita della caldaia ed in uscita dal primo stadio di filtrazione a secco.

L'impianto è inoltre dotato del Sistema di Monitoraggio delle emissioni in atmosfera (SME) al camino. Il sistema prevede la misura in continuo di CO, Polveri, HCl, HF, SO<sub>2</sub>, NOx, NH<sub>3</sub>, COT (carbonio organico totale), CO<sub>2</sub>, H<sub>2</sub>O, O<sub>2</sub>, temperatura e portata dei fumi ed è inoltre dotato di un analizzatore in continuo del mercurio e di un campionatore in continuo per le diossine e gli altri microinquinanti.

JE JE

26 di 103



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 11 del 10 GEN. 2022**4.3 SERVIZI GENERALI DI STABILIMENTO****4.3.1 Sistema di produzione e stoccaggio aria compressa**

Il sistema aria compressa è essenzialmente costituito da: compressori, essiccatore e purificatore, serbatoi di accumulo metallici, e distribuzione dell'aria compressa.

Le condense eventualmente prodotte vengono inviate all'impianto di depurazione di stabilimento.

**4.3.2 Gruppo elettrogeno di emergenza**

La Linea 4 è equipaggiata di un gruppo elettrogeno dedicato (potenzialità 1.250 kVA), alimentato a gasolio, che si avvierà automaticamente in caso di mancanza di energia elettrica provvedendo ad alimentare, per il tempo richiesto, tutte le utenze necessarie alla fermata in sicurezza della linea.

La funzionalità della Linea 3 sarà garantita dal gruppo elettrogeno attualmente presente in impianto della potenzialità di 1.137 kVA di picco (1029 kVA continuativo).

La potenza termica nominale di ognuno dei due gruppi è pari a 2184 kW (punti di emissione n. E25 e E40). Il funzionamento di ognuno dei due gruppi elettrogeni è stato stimato in 210 h/anno.

**4.3.3 Sistema Gas Naturale e stoccaggio gasolio**

Nell'impianto c'è la necessità di un'alimentazione a gas naturale, proveniente dalla stazione di riduzione gas adiacente al confine di proprietà, per alimentare i bruciatori dei sistemi di combustione a griglia.

Nell'installazione è presente anche lo stoccaggio di gasolio, utilizzato esclusivamente per alimentare i gruppi elettrogeni di emergenza e per il funzionamento della caldaia servizi (riscaldamento ed uso sanitario).

**4.3.4 Rifiuti prodotti**

I rifiuti prodotti dalla installazione seguono tutte le attività di caratterizzazione, raccolta, deposito temporaneo e successivo avvio a recupero o, laddove ciò non sia fattibile, a smaltimento presso impianti autorizzati, come prescritto dalla normativa vigente. Di seguito si descrivono i principali rifiuti prodotti correlati al ciclo produttivo dell'impianto:

- Scorie derivanti dal processo di combustione (CER 190112) inviate al recupero presso impianti terzi;
- Ceneri (polveri, prodotti sodici riciclati e prodotti calcici riciclati) derivanti dal processo di depurazione fumi (CER 190113\*) inviate a smaltimento o a recupero presso impianti terzi;
- Fanghi di depurazione (CER 190813\*) inviati a smaltimento presso impianti terzi.

Gli stoccaggi dei rifiuti sopraelencati sono i seguenti:

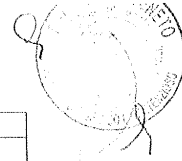
	Modalità	Capacità [m <sup>3</sup> ]	Emissioni
<b>Situazione attuale</b>			
Ceneri (L1, L2, L3)	Silos	620	E8, E12, E13, E18, E19, E20
Ceneri (L1, L2, L3)	Big bags	200	-
Silos prodotti riciclati	Silos	10	E21
Scorie (L1 + L2)	Deposito	900	-
Scorie (L3)	Deposito	900	-
Fanghi da depurazione	Deposito	20	-
<b>Situazione di progetto</b>			
Ceneri (L3)	Silos	360	E18, E19, E20, E36, E37, E38
Ceneri (L3)	Big bags	100	-
Ceneri (L4)	Silos	360	-

27 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

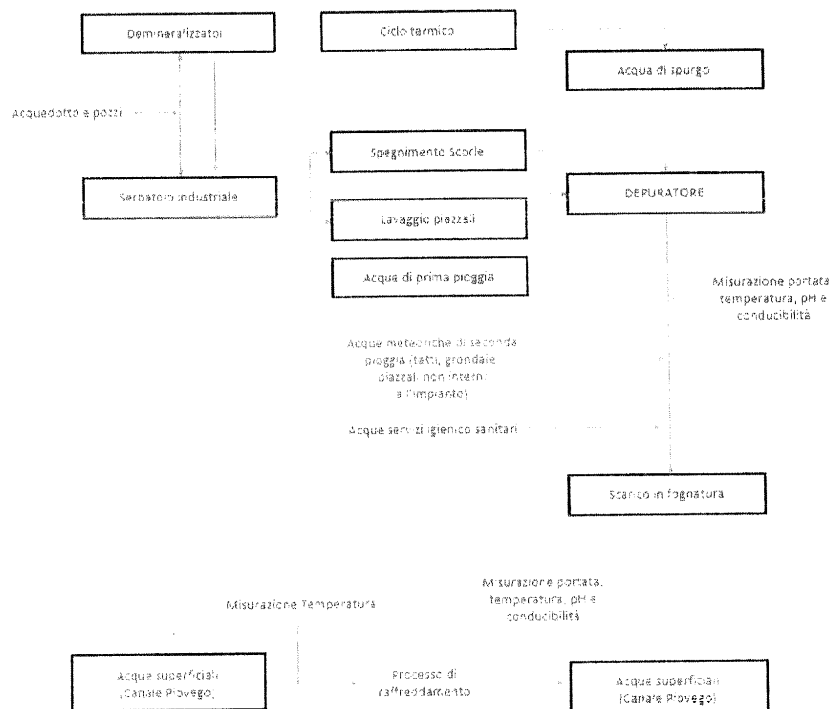
**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 03/03/2022


Silos prodotti riciclati	Silos	60	E21, E35
Scorie (L3)	Deposito	900	-
Scorie (L4)	Deposito	360	-
Fanghi da depurazione	Deposito	20	-

#### 4.4 APPROVVIGIONAMENTO, GESTIONE E SCARICO DELLE ACQUE

Lo schema rappresenta in sintesi il ciclo delle acque sia allo stato attuale che allo stato di progetto.



Le modifiche in progetto comporteranno in sintesi:

- l'integrazione/modifica della rete delle acque meteoriche;
- l'aggiunta di una derivazione per le acque di raffreddamento;
- la rilocalizzazione ed estensione delle reti di acque nere e acque reflue industriali per le aree di nuova realizzazione.

##### 4.4.1 Approvvigionamento idrico

La ditta ha in progetto di approvvigionarsi dalle seguenti fonti l'acqua necessaria al ciclo produttivo e allo scambio termico:

D

 JL  
 SL

28 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

ALL. PRODOTTO A  
10 GEN 2022



Provenienza	Uso
Canale Piovego	Raffreddamento L3
	Raffreddamento L4
	Raffreddamento L1 e L2
Acquedotto	Uso potabile/processo
Pozzo	Processo

**4.4.2 Produzione acqua demineralizzata**

Il nuovo impianto di produzione acqua demineralizzata, in sostituzione dell'attuale, sarà alimentato dalla rete acqua potabile di impianto, o in alternativa, da acqua di pozzo, e sarà costituito da due linee identiche tra di loro operanti alternativamente e da una serie di circuiti ausiliari al processo quali dosaggi chimici ed il sistema di flussaggio per la pulizia delle membrane.

L'acqua demineralizzata viene poi stoccata in un serbatoio intermedio prima di essere rilanciata agli stoccaggi dedicati della Linea 3 e Linea 4.

Attualmente per le Linee 1, 2 e 3 l'acqua in uso nelle caldaie viene prodotta in impianti di demineralizzazione, alimentati con acqua di acquedotto.

**4.4.3 Sistema acqua di raffreddamento**

Il "circuito di raffreddamento generale" ha lo scopo principale di fornire l'acqua di raffreddamento per la condensazione (condensatore principale o condensatore ausiliario). Il medesimo circuito fornisce anche l'acqua di raffreddamento ad altre utenze minori quali il "ciclo chiuso di raffreddamento" ed il gruppo del vuoto. Il circuito di raffreddamento generale è un circuito aperto con derivazione dell'acqua dal canale adiacente all'impianto e la restituzione allo stesso corso d'acqua una volta svolto il servizio di raffreddamento; esso è alimentato da 3 pompe verticali (di cui 2 normalmente in esercizio e una di riserva) che provvedono al sollevamento, alla circolazione e alla restituzione dell'acqua al canale Piovego.

Il ciclo chiuso di raffreddamento, dotato di pompe di circolazione (di cui una in servizio ed una di riserva), ha lo scopo di alimentare il sistema di raffreddamento della centralina dell'olio a servizio della turbina, il circuito di raffreddamento del generatore elettrico e i campionatori per l'analisi dell'acqua di caldaia e del ciclo termico.

Il calore accumulato dal ciclo chiuso viene trasferito mediante due scambiatori (di cui uno in servizio e uno di riserva) al circuito dell'acqua di raffreddamento generale (acqua canale Piovego).

Le derivazioni dal Canale Piovego sono dimensionate come segue:

	Quantità massima di derivazione autorizzata o richiesta (l/s)
Derivazione per L1	250
Derivazione per L2	250
Derivazione per L3	722
Derivazione per L4	667

**4.4.4 Acque meteoriche**

Le acque meteoriche dell'installazione sono gestite nel seguente modo:

- le acque meteoriche di dilavamento di prima e seconda pioggia da tetti e da altre coperture vengono raccolte e convogliate, mediante reti separate, allo scarico SF4;
- le acque meteoriche di prima pioggia derivanti dalle aree dove si svolgono lavorazioni vengono raccolte in una vasca di accumulo e sottoposte a trattamento nell'impianto di depurazione aziendale prima del loro invio al recapito in fognatura SF1;

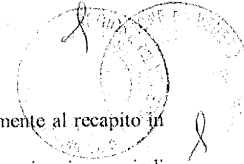
*I* *AL*  
*KE*

29 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022


- le acque meteoriche di seconda pioggia vengono convogliate ed inviate direttamente al recapito in fognatura SF4.

Attualmente le acque di prima pioggia vengono convogliate in una vasca di prima pioggia e quindi convogliate all'impianto di trattamento chimico-fisico e, successivamente, scaricate in fognatura tramite il punto SF1.

Nell'ipotesi di progetto, il proponente, per ottemperare a quanto previsto dall'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque della Regione del Veneto, propone di incrementare i volumi di stoccaggio delle acque di prima pioggia per raccogliere le acque meteoriche dilavanti le seguenti nuove superfici scolanti:

- l'area occupata attualmente dalle Linee 1 e 2 che verrà pavimentata a seguito della loro dismissione
- l'area di realizzazione della Linea 4.

#### 4.4.5 Trattamento acque reflue

Nell'impianto di depurazione vengono trattate le seguenti acque:

- acque di prima pioggia (acque provenienti dalla vasca di prima pioggia);
- acque di processo;
- acque di lavaggio dei piazzali;
- acque di spegnimento delle scorie;
- acque di spurgo delle caldaie.

Le acque di processo della linea 4 saranno convogliate, attraverso l'esistente vasca di raccolta delle acque di processo della linea 3, al depuratore esistente (potenzialità di trattamento pari a 15 mc/h) per il quale non sono previste modifiche.

Il trattamento chimico-fisico delle acque è costituito dalle seguenti fasi:

- Sollevamento e dissabbiatura; le sabbie sono convogliate in un cassone metallico di decantazione e raccolta il cui sfioro finisce in omogeneizzazione.
- Omogeneizzazione.
- Chiari-flocculazione; vengono aggiunti, se necessario, soda (per mantenere un pH basico in modo da ottenere la precipitazione dei metalli presenti), cloruro ferrico (come flocculante) e un polielettrolita.

Sedimentazione; i fanghi sedimentati vengono scaricati in una vasca di accumulo fanghi; tale vasca funziona da ispessitore, il cui troppo pieno ritorna alle vasche di omogeneizzazione.

- Neutralizzazione; il chiarificato scende in una vasca di miscelazione ad insufflazione d'aria nella quale il pH viene mantenuto intorno alla neutralità mediante aggiunta di acido solforico.
- Filtrazione su quarzite e su carbone attivo.
- Accumulo e disidratazione fanghi.

Le acque in uscita dal depuratore dell'impianto sono convogliate nella rete fognaria. I parametri degli scarichi sono monitorati in continuo per pH, temperatura, portata e conducibilità e, da autorizzazione vigente, sono tenuti a rispettare i limiti previsti dal D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per le acque superficiali.

#### 4.4.6 Scarichi idrici

Le acque di scarico sono costituite da acque meteoriche, acque industriali derivanti dal lavaggio dei piazzali, acque reflue domestiche e acque di raffreddamento.

Ulteriori acque reflue industriali (spurghi di processo come le condense) non recuperate sono convogliate all'impianto di trattamento acque esistente.

Le acque per uso domestico vengono immesse direttamente in fognatura pubblica.

	Provenienza	Recettore
SF1	Depuratore (Acque di processo, lavaggio piazzali, spegnimento)	Fognatura
SF3	Acque di raffreddamento L3	Canale Piovego
SF4	Acque Meteoriche di seconda pioggia	Fognatura
SF5	Acque di raffreddamento L4	Canale Piovego
-	Acque assimilate alle domestiche	Fognatura

30 di 103



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 1 del 10 GEN**4.5 NUOVI CODICI EER RICHIESTI**

La ditta ha richiesto di poter trattare in impianto i seguenti codici EER:

Codici EER	Descrizione EER
070213	Rifiuti plastici
070512	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
190203	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205
190605	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02

In relazione al percolato di discarica (EER 190703), contenente PFAS, il proponente ha individuato i seguenti accorgimenti tecnici e/o monitoraggi da attuare per garantire la termodistruzione:

- il sistema di stoccaggio rifiuti liquidi sarà composto da un sistema di caricamento e appositi serbatoi di stoccaggio: il rifiuto liquido verrà alimentato al sistema di combustione della linea 4 mediante un sistema di pompaggio che consente una regolazione della portata, variabile da un massimo di 5 m<sup>3</sup>/h a un minimo di 1 m<sup>3</sup>/h pari a un range 4-8% della potenzialità nominale della linea. Il contenimento degli sfiati dei serbatoi viene effettuato con un sistema di guardia idraulica e convogliamento degli sfiati al sistema di combustione o ventilazione ausiliaria (nel caso in cui la linea di incenerimento sia operativa o meno). Il punto di iniezione e la quantità di percolati da trattare è stato progettato al fine di iniettare il materiale nella zona dove la temperatura è più alta e in quantità tale da non perturbare il processo di combustione;
- l'alimentazione del refluo liquido alla linea 4 non sarà costante bensì gestita in funzione delle condizioni operative della linea di incenerimento e verrà gestita da sala controllo (portata di vapore surriscaldato e temperatura dei fumi in camera di post-combustione);
- durante la combustione dei reflui liquidi verrà effettuato il monitoraggio dei PFAS nelle seguenti matrici: scorie, acqua gondola scorie, polveri da depurazione fumi, fumi al camino.

**4.6 RETE DI TELERISCALDAMENTO**

Il proponente ha presentato un "Progetto di massima teleriscaldamento" in cui ha ipotizzato un sistema di teleriscaldamento con l'installazione di uno scambiatore vapore/acqua di potenzialità pari a circa 20 MW alimentabile alternativamente dal vapore spillato dalla turbina della Linea 3 o della Linea 4, in grado di riscaldare l'acqua di ritorno dalla rete fino ad una temperatura di 90°C.

La rete di teleriscaldamento è stata progettata a servizio principalmente del futuro Polo Ospedaliero, assumendo come ipotesi l'installazione di una "centrale di integrazione" presso il futuro Polo ospedaliero costituita da due caldaie di 10 MW ciascuna.

Il proponente ipotizza una cessione di energia termica alla rete di teleriscaldamento pari a 30.000 MW annui.

**4.7 CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

La realizzazione e messa in esercizio del progetto è stata suddivisa in 5 fasi:

- Fase 1: demolizione del fabbricato "Archivio di Stato"
- Fase 2: demolizione fabbricato laboratorio/spogliatoi
- Fase 3: spostamento delle reti attualmente presenti
- Fase 4: realizzazione dei nuovi fabbricati, realizzazione della nuova opera di presa sul Canale Piovego, montaggio dell'impiantistica
- Fase 5: sistemazione viabilità definitiva, prove in bianco e collaudi a freddo, avviamento e marcia provvisoria.

Fino all'avvio della marcia provvisoria il cronoprogramma prevede circa 4 anni.

Il periodo di marcia provvisoria richiesto è di 6 mesi (periodo intercorrente tra la messa in esercizio provvisoria e la messa a regime definitiva dell'impianto); tale periodo viene diviso dal proponente in avviamento della durata di 90 giorni e marcia provvisoria della durata dei restanti 90 giorni.

31 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO A  
AL DECRETTO N. 11 DEL 03.03.2022

Durante il periodo di esercizio provvisorio della Linea 4, il proponente prevede la possibilità di funzionamento di tutte le 4 linee nei limiti dei quantitativi autorizzati.

Il proponente specifica di aver previsto tale modalità di gestione del periodo transitorio, ovvero dalla messa in esercizio provvisoria alla messa in esercizio definitiva della Linea 4, al fine di garantire la continuità al servizio di raccolta dei rifiuti; per questo motivo le Linee 1 e 2 verranno fermate solo dopo che la Linea 4 avrà superato positivamente i collaudi e sarà quindi in grado di sostituire efficacemente le Linee 1 e 2.

Per la successiva dismissione delle Linee 1 e 2 e la sistemazione dell'area, il proponente ha fornito un apposito cronoprogramma, di circa 200 giorni.

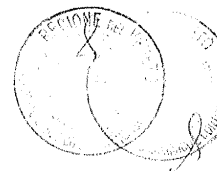
d

Al de

32 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO A  
AL N. 11 DEL 03.03.2022**5 QUADRO AMBIENTALE**

Il proponente, per definire le interazioni sull'ambiente legate agli interventi previsti dal progetto e il loro conseguente effetto, ha considerato tre stati di riferimento ai quali riportarsi per effettuare la valutazione:

- Situazione ante-operam: impianto nel suo assetto attuale (L1, L2 e L3 in esercizio);
- Situazione transitoria: impianto fino alla data di messa in esercizio definitiva della nuova L4 (tutte le linee in esercizio);
- Situazione post-operam: impianto dopo la realizzazione del progetto (L3 e L4 in esercizio).

Il proponente ha effettuato una caratterizzazione e analisi della qualità di ciascuna componente ambientale, sinteticamente riportata nei paragrafi successivi, allo stato di riferimento attuale al fine di valutare le possibili interazioni con il progetto.

Ha individuato gli impatti del progetto su ciascuna componente ambientale, effettuando una stima qualitativa e/o quantitativa che permette la valutazione del confronto tra ante e post-operam.

**5.1 ATMOSFERA****5.1.1 Qualità dell'aria**

Il proponente ha presentato ad agosto 2021 una valutazione, aggiornata a valle della richiesta di integrazioni, della diffusione in atmosfera delle emissioni prodotte dall'installazione sia per lo stato attuale sia per la configurazione dopo la realizzazione del progetto.

La valutazione ha considerato tre scenari emissivi:

- configurazione attuale - associata al funzionamento contemporaneo della Linea 1, Linea 2 e Linea 3 alle loro massime condizioni autorizzative;
- configurazione transitoria - rappresentante la configurazione, massimamente cautelativa, di messa in esercizio della nuova Linea 4, associata al funzionamento contemporaneo della Linea 1, Linea 2, Linea 3 e Linea 4 alle loro condizioni autorizzative; tale configurazione è limitata al periodo che intercorre tra la messa in esercizio provvisoria e la messa a regime definitiva della Linea 4 della durata indicativa di 6 mesi;
- configurazione futura - associata al fermo definitivo delle Linee 1 e 2 ed al funzionamento contemporaneo della Linea 3 e Linea 4 alle loro condizioni autorizzative.

*Modello di simulazione*

Relativamente all'approccio metodologico utilizzato dal proponente, il dominio di calcolo è stato individuato facendo riferimento alla localizzazione dell'impianto e dei potenziali recettori individuabili sul territorio (abitato urbano, recettori sensibili etc.). L'area di indagine è stata individuata in un dominio di calcolo dell'estensione di 20 km in direzione W-E e di 20 km in direzione N-S.

È stato applicato dal proponente un codice numerico di dispersione degli inquinanti, per la valutazione delle concentrazioni delle sostanze emesse dall'impianto oggetto del presente studio, per un anno solare rappresentativo delle condizioni meteorologiche dell'area, denominato CALPUFF.

Relativamente ai dati meteorologici necessari al codice CALPUFF, sono stati utilizzati i dati forniti da ARPAV relativi ad un arco temporale pari ad un anno solare di dati meteo.

Relativamente agli input utilizzati, i dati rappresentativi delle emissioni convogliate in atmosfera sono stati desunti dal quadro emissivo attualmente autorizzato e da quello futuro proposto nella configurazione di progetto, al fine di valutare l'impatto sulla qualità dell'aria sia delle emissioni gassose che di particolato e stimare sia le concentrazioni che le deposizioni al suolo delle sostanze emesse.

Le simulazioni sono state svolte per tutti gli scenari su indicati e hanno considerato dati di emissione costanti e rappresentanti i valori autorizzati della configurazione attuale e i valori proposti per il progetto.

Si riportano integralmente le tabelle, estrapolate dalla relazione fornita dal proponente, che riassumono tutti i dati di input utilizzati nel modello per la simulazione delle ricadute, per ciascuno dei tre scenari considerati.

*se*  
*se*

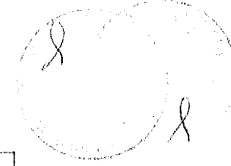
33 di 103




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 11  
 30 GEN. 2022


Parametri fisici emissione	U.M.	ATTUALE		
		E2-L1	E2-L2	E2-L3
Portata Nominale	Nm <sup>3</sup> /h dry e O <sub>2</sub> 11%	47.500	51.000	132.720
Port dry Nm <sup>3</sup>	Nm <sup>3</sup> /h e O <sub>2</sub> reale	50.000	50.000	120.000
Portata wet m <sup>3</sup>	m <sup>3</sup> /h e O <sub>2</sub> reale	90.032	84.738	210.075
T fumi	°C	140	120	140
P fumi	Pa	101.325	101.000	101.325
UR fumi	%	16	14,8	13,6
O <sub>2</sub> Fumi	% sui fumi secchi	11,50	10,8	9,94
Diametro camino	m	1,5	1,5	2,0
Sezione camino	m <sup>2</sup>	1,767	1,767	3,142
Velocità fumi	m/s	14,2	13,3	18,6
<b>Emissioni</b>				
Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	5,0	5,0	5,0
HCl	mg/Nm <sup>3</sup>	8,0	8,0	8,0
HF	mg/Nm <sup>3</sup>	0,75	0,75	0,75
SOx	mg/Nm <sup>3</sup>	40,0	40,0	40,0
NOx	mg/Nm <sup>3</sup>	80,0	80,0	80,0
TOC	mg/Nm <sup>3</sup>	10	10	10
CO	mg/Nm <sup>3</sup>	30	30	30
NH <sub>3</sub>	mg/Nm <sup>3</sup>	10	10	10
PCDD/DF	mg TEQ/Nm <sup>3</sup>	5,00E-08	5,00E-08	5,00E-08
PCDD/DF + PCB-DL	mg TEQ/Nm <sup>3</sup>	1,50E-07	1,50E-07	1,50E-07
IPA	mg/Nm <sup>3</sup>	0,01	0,01	0,01
Cd+Ti	mg/Nm <sup>3</sup>	0,05	0,05	0,05
Hg	mg/Nm <sup>3</sup>	0,02	0,02	0,02
Σ metalli	mg/Nm <sup>3</sup>	0,5	0,5	0,5

Tabella 13 – Quadro delle emissioni convogliate considerate nel presente studio per lo scenario Attuale Autorizzato

Parametri fisici emissione	U.M.	PROGETTO	
		E2-L3	E2-L4
Portata Nominale	Nm <sup>3</sup> /h dry e O <sub>2</sub> 11%	132.720	114.732
Port dry Nm <sup>3</sup>	Nm <sup>3</sup> /h e O <sub>2</sub> reale	120.000	120.000
Portata wet m <sup>3</sup>	m <sup>3</sup> /h e O <sub>2</sub> reale	210.075	206.424
T fumi	°C	140	140
P fumi	Pa	101.325	101.325
UR fumi	%	13,6	12,1
O <sub>2</sub> Fumi	% sui fumi secchi	9,94	11,40
Diametro camino	m	2,0	2,1
Sezione camino	m <sup>2</sup>	3,142	3,464
Velocità fumi	m/s	18,6	18,6
<b>Emissioni</b>			
Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	5,0	4,0
HCl	mg/Nm <sup>3</sup>	8,0	6,0
HF	mg/Nm <sup>3</sup>	0,75	0,75
SOx	mg/Nm <sup>3</sup>	40,0	30,0
NOx	mg/Nm <sup>3</sup>	80,0	70,0
TOC	mg/Nm <sup>3</sup>	10	10
CO	mg/Nm <sup>3</sup>	30	30
NH <sub>3</sub>	mg/Nm <sup>3</sup>	10	10
PCDD/DF	mg TEQ/Nm <sup>3</sup>	5,00E-08	4,00E-08
PCDD/DF + PCB-DL	mg TEQ/Nm <sup>3</sup>	0,80E-07	0,60E-07
IPA	mg/Nm <sup>3</sup>	0,01	0,01
Cd+Ti	mg/Nm <sup>3</sup>	0,02	0,02
Hg	mg/Nm <sup>3</sup>	0,02	0,02
Σ metalli	mg/Nm <sup>3</sup>	0,5	0,5

Tabella 15 – Quadro delle emissioni convogliate considerate nel presente studio per lo scenario futuro di progetto



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022

Parametri fisici emissione	U.M.	TRANSITORIO			
		E2-L1	E2-L2	E2-L3	E2-L4
Portata Nominale	Nm <sup>3</sup> dry a O <sub>2</sub> 11%	47.500	51.000	132.720	114.732
Port dry Nm <sup>3</sup>	Nm <sup>3</sup> a O <sub>2</sub> reale	50.000	50.000	120.000	120.000
Portata wet m <sup>3</sup>	m <sup>3</sup> a O <sub>2</sub> reale	90.032	84.739	210.075	206.424
T fumi	°C	140	120	140	140
P fumi	Pa	101.325	101.000	101.325	101.325
UR fumi	%	16	14,8	13,6	12,1
O <sub>2</sub> Fumi	% sui fumi secchi	11,50	10,8	9,94	11,40
Diámetro camino	m	1,5	1,5	2,0	2,1
Sezione camino	m <sup>2</sup>	1,767	1,767	3,142	3,464
Velocità fumi	m/s	14,2	13,3	18,6	18,6
<b>Emissioni</b>					
Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	5,0	5,0	5,0	4,0
HCl	mg/Nm <sup>3</sup>	8,0	8,0	8,0	6,0
HF	mg/Nm <sup>3</sup>	0,75	0,75	0,75	0,75
SOx	mg/Nm <sup>3</sup>	40,0	40,0	40,0	30,0
NOx	mg/Nm <sup>3</sup>	80,0	80,0	80,0	70,0
TOC	mg/Nm <sup>3</sup>	10	10	10	10
CO	mg/Nm <sup>3</sup>	30	30	30	30
NH <sub>3</sub>	mg/Nm <sup>3</sup>	10	10	10	10
PCDD/F	mg TEQ/Nm <sup>3</sup>	5,00E-08	5,00E-08	5,00E-08	4,00E-08
PCDD/F + PCB-DL	mg TEQ/Nm <sup>3</sup>	1,50E-07	1,50E-07	0,80E-07	0,60E-07
IPA	mg/Nm <sup>3</sup>	0,01	0,01	0,01	0,01
Cd+Ti	mg/Nm <sup>3</sup>	0,05	0,05	0,02	0,02
Hg	mg/Nm <sup>3</sup>	0,02	0,02	0,02	0,02
Σ metalli	mg/Nm <sup>3</sup>	0,5	0,5	0,3	0,3

Tabella 14 – Quadro delle emissioni convogliate considerate nel presente studio per lo scenario transitorio

I risultati delle simulazioni sono stati confrontati, per ciascun ricettore individuato, con i limiti previsti dal D.Lgs 155/2010 e, per il parametro PCDD/F + PCB-DL, con il riferimento del documento tedesco *LAI. Bericht des Länderausschusses für Immissionsschutz (LAI) "Bewertung von Schadstoffen, für die keine Immissionswerte festgelegt sind - Orientierungswerte für die Sonderfallprüfung und für die Anlagenüberwachung sowie Zielwerte für die langfristige Luftreinhalteplanung unter besonderer Berücksichtigung der Beurteilung krebserzeugender Luftschadstoffe"*, Länderausschusses für Immissionsschutz, 2004.

Secondo le indicazioni fornite dall'orientamento operativo dalla Regione Veneto, come valore di riferimento per la verifica della significatività dell'impatto sulla qualità dell'aria è stato considerato un valore pari al 5% del Valore Limite, per singolo parametro, previsti dal D.Lgs. 155/2010.

In aggiunta a quanto definito dalla normativa vigente si è considerato il valore di riferimento di 40 fg/m<sup>3</sup> (4x10<sup>-8</sup> mg/m<sup>3</sup>), valutato come media annuale, per la concentrazione in aria ambiente di PCDD/F definito da Istituto Superiore di Sanità.

Successivamente è stato effettuato un confronto dei valori simulati con i valori del fondo ambientale rilevato presso la stazione di qualità dell'aria di Padova - Mandria (ARPAV) i cui dati sono stati desunti dalle Relazioni Regionali della Qualità dell'Aria, edite da ARPAV.

Per lo scenario di progetto i confronti con il 5% della concentrazione di fondo sono stati eseguiti, per le medie annuali, con la media dei valori del quinquennio 2015 - 2019.

#### Ricettori

Le simulazioni hanno fornito come risultati le concentrazioni su tutto il dominio di calcolo selezionato e nei 41 punti ricettori sensibili individuati dal proponente, denominati da R1 a R41. Tra i ricettori individuati sono presenti anche l'ospedale S. Antonio (R12), l'asilo nido Bim Bum Bam (R25), l'Istituto Oncologico Veneto (R26), la scuola G. Marconi (R32), il nuovo polo sanitario San Lazzaro (R41).

Il proponente ha inoltre provveduto a riportare le elaborazioni dei dati di qualità dell'aria per il periodo 2015-2019, monitorati nelle stazioni più prossime all'area di studio, ovvero Mandria (502808), Arcella (502809), Granze (502813), Via Carli (99903), Viale Internato Ignoto (99902).


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

AL D

Per quanto riguarda i metalli il proponente ha provveduto, in base ai dati degli autocontrolli condotti negli anni 2016-2019, ad individuare un profilo di speciazione dei seguenti parametri Cd+Tl e ΣMetalli; il profilo di speciazione è stato creato dall'elaborazione statistica della distribuzione percentuale dei parametri costruendo un profilo mediato su tutti gli anni elaborati (2016-2019) e sulle tre linee operative (L1, L2 ed L3); tale profilo è stato quindi applicato ai valori limite previsti alle emissioni anche della Linea 4, per tutti gli scenari considerati (attuale, transitorio e di progetto).

Nello studio sono state simulate anche le concentrazioni limite semiorarie all'emissione di SO<sub>2</sub> e NO<sub>2</sub>. Sono stati presi in considerazione unicamente questi due parametri perché sono gli unici inquinanti che presentano un valore limite su base oraria di qualità dell'aria, ai sensi del D.Lgs 155/2010 e s.m.i. Per i camini L3 e L4, sono state simulate le concentrazioni di 250 mg/Nm<sup>3</sup> per NO<sub>2</sub> e di 100 mg/Nm<sup>3</sup> per gli SO<sub>2</sub> per ciascun camino, pari ai limiti semiorarie previsti dall'autorizzazione vigente per L3 e proposte per L4.

### 5.1.2 Emissioni odorigene

Lo studio di impatto odorigeno è stato redatto in conformità al documento "Orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno nelle istruttorie di Valutazione di Impatto Ambientale e Assoggettabilità" con lo scopo di valutare la conformità dell'esercizio dell'impianto per quanto attiene alla componente odori.

Le simulazioni sono state effettuate con il codice di dispersione CALPUFF per la dispersione degli odori utilizzando i dati meteorologici forniti da ARPAV.

I dati di input al codice di calcolo CALPUFF sono stati desunti dai monitoraggi delle emissioni odorigene effettuati in campo in data 11/06/2021 presso le seguenti potenziali fonti di emissioni odorigene in atmosfera presenti presso l'installazione:

- Fossa di stoccaggio rifiuti;
- Fossa di stoccaggio ceneri;
- Emissione temporanea da fossa;
- Impianto trattamento acque - vasca di omogeneizzazione;
- Impianto trattamento acque - vasca di reazione;
- Cassone camion trasporto rifiuti.

A seguito dell'esito dei monitoraggi svolti in sito, è stata ritenuta significativa la sola emissione odorigena correlata al funzionamento dell'impianto di depurazione acque, il cui dato riscontrato (massimo valore rilevato) è stato utilizzato nella modellazione.

Per il calcolo delle ricadute derivanti dalle emissioni odorigene il proponente ha utilizzato un dominio di calcolo comprendente un'area di estensione pari a 9 km<sup>2</sup> centrata sull'impianto con passo di 100 metri.

Anche l'individuazione dei recettori è stata effettuata sulla base di quanto previsto dal succitato orientamento operativo.

I risultati riportati dal proponente si riferiscono alle valutazioni della dispersione calcolata sul periodo dell'anno solare per le sorgenti odorigene significative associate all'impianto di termovalorizzazione da gennaio a dicembre 2019. I risultati riguardano il parametro odore valutato, con il percentile delle medie orarie applicando il coefficiente peak to mean pari a 2.3, come richiesto dal succitato orientamento operativo.

Le conclusioni del proponente riportano che "Tramite l'applicazione del codice numerico di dispersione si è potuto rilevare che non si evidenziano significative criticità".

## 5.2 RISORSE IDRICHE

### Bacino idrografico del Brenta-Bacchiglione

Il Bacchiglione, giunto alle porte di Padova, si suddivide in numerose canalizzazioni:

- la prima di queste, che prende il nome di canale Battaglia, si dirige a sud verso il canale di Monselice alimentando diversi corsi minori i quali si riuniscono poi nel canale Cagnola, che prosegue verso il mare con il nome di Canale di Pontelongo;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO AAL DECRETO n. 1 del 10.03.2022

- un secondo ramo del Bacchiglione è costituito dal Canale Scaricatore che, a valle di Voltabarozzo, si immette nel Roncaiette, che a sua volta si congiunge con il canale di Pontelongo, dopo la confluenza con il Cagnola;
- un terzo ramo alimenta il sistema di canali interni alla città di Padova che fanno capo al Piovego; le acque dello Scaricatore a Voltabarozzo possono essere immesse nel Canale Roncaiette o nel Canale Piovego, il quale si dirige verso Strà dove incrocia il Brenta.

La realizzazione di un coordinato sistema di manufatti a presidio del centro storico della città di Padova consente di affrontare gli eventi eccezionali di piena. In particolare:

- le piene del fiume Brenta sono escluse da Padova mediante la chiusura del manufatto posto all'incile del Brentella e mediante la chiusura del controsoffitto di S. Gregorio sul Piovego, che blocca il rigurgito del Brenta proveniente da Strà;
- nel caso di transito delle piene del fiume Bacchiglione, dopo la chiusura del sostegno di Ponte dei Cavai e dei controsoffitti di Cà Nordio e San Gregorio, il passaggio dell'acqua avviene unicamente lungo il canale Scaricatore andando poi a suddividersi al nodo idraulico di Voltabarozzo in parte verso il Brenta con il canale S. Gregorio ed in parte verso il Bacchiglione-Roncaiette.

Il proponente ha analizzato le caratteristiche delle risorse idriche del territorio in cui si inserisce il progetto dettagliando le componenti come di seguito illustrato.

#### Acque superficiali

Il proponente ha riportato la descrizione dello Stato Ecologico e Chimico delle acque superficiali nell'ambito del territorio regionale così come identificate dal Piano di Tutela delle Acque, utilizzando a supporto i dati dei monitoraggi di ARPAV sui corsi d'acqua nel bacino del fiume Brenta.

In particolare ha fatto riferimento ai dati relativi alle stazioni della rete regionale presenti nelle vicinanze del termovalorizzatore:

- stazione 353 CANALE PIOVEGO
- stazione 118 FIUME BRENTA.

Il proponente ha effettuato uno specifico studio sugli effetti dovuti all'incremento termico sulle biocenosi acquatiche del canale Piovego.

Da tale approfondimento emerge che la funzione di corridoio ecologico del Canale Piovego è comunque compromessa dalla gestione idraulica a cui il canale stesso è sottoposto in quanto canale artificiale; pertanto lo studio conclude che il progetto proposto non determini influenza alcuna sull'ecologia e la qualità del corpo idrico in questione.

L'elaborato approfondisce inoltre il possibile impatto derivante dallo scarico delle acque di raffreddamento, concludendo che, considerato il prelievo dell'acqua ad una temperatura di 20°C e la reimmissione a 32°C, si ha un incremento di temperatura coerente con i limiti normativi previsti per utilizzo di progetto.

In particolare, dalla modellazione presentata si evince che il plume termico nel periodo transitorio esaurisce quasi totalmente il suo  $\Delta T$  (valori inferiori a +1 °C) in circa 200 m dal primo punto di resa (punto di monte) mentre nello stato di esercizio tale condizione di quasi annullamento del  $\Delta T$  (valori inferiori a +1 °C) si verifica intorno ai 150 m dal primo punto di resa (punto di monte).

Il proponente conclude affermando che gli effetti determinabili dall'incremento della temperatura sono da ritenersi non significativi e comunque si esauriscono a breve distanza dalla restituzione.

Il modello presentato ha stimato inoltre il plume geochimico dei cloruri nelle condizioni di progetto, simulando come si distribuiscono i cloruri con l'inserimento dell'ipoclorito di sodio nelle acque in uscita dalle opere di presa delle Linee 3 e 4, evidenziando in conclusione il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Tabella 3, Allegato 5, Parte III).

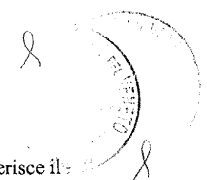
#### Acque sotterranee

Il corpo idrico sotterraneo che insiste nell'area in cui ricade il termovalorizzatore è il corpo idrico denominato 30 BPSB "Bassa Pianura Settore Brenta". Il proponente ne ha riportato lo stato ricavato dai dati di monitoraggio delle stazioni ARPAV utilizzati per effettuare le valutazioni dello stato qualitativo e quantitativo delle risorse idriche sotterranee in tutta la Regione Veneto.


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 10 MAR 2022


### 5.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

Il proponente ha analizzato le caratteristiche del suolo e sottosuolo del territorio in cui si inserisce il progetto, illustrando i seguenti aspetti:

- geologia e geomorfologia
- caratterizzazione dei suoli
- idrogeologia
- uso del suolo
- siti contaminati
- monitoraggio al suolo delle ricadute dell'impianto.

Il proponente presenta anche una sezione relativa al monitoraggio al suolo delle ricadute dell'impianto; il monitoraggio deriva dalle attività in seno all'Accordo volontario per il monitoraggio delle ricadute dell'impianto di termovalorizzazione di San Lazzaro - Padova, stipulato tra ARPAV, ACEGAS-APS AMGA (poi HestAmbiente srl - sottoscritto fino al 2017), Comune di Padova, Provincia di Padova e Comune di Noventa Padovana, rinnovato negli anni. Tra le varie attività, l'accordo prevede anche un monitoraggio del suolo con cadenza annuale, in cinque siti dell'area di massima ricaduta degli inquinanti, con le relative analisi di laboratorio su metalli (Pb, As, Cd, Ni), Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), diossine (PCDD), furani (PCDF) e Policlorobifenili (PCB).

Il monitoraggio sulla ricaduta degli inquinanti al suolo è stato effettuato con cadenza annuale a partire dal 2012. Gli inquinanti ricercati sono: metalli pesanti, Idrocarburi policiclici aromatici (IPA), diossine e furani (PCDD e PCDF) e policlorobifenili (PCB). Il proponente afferma che *"Nel 2019 si conferma quanto verificato negli anni precedenti, cioè l'assenza di un trend di accumulo; la variabilità tra un anno e l'altro è per lo più da attribuire all'incertezza strumentale e di campionamento. Il monitoraggio dei suoli, condotto nel 2019, non evidenzia alcuna tendenza di accumulo metalli pesanti e microinquinanti organici nei terreni esaminati"*.

### 5.4 FLORA FAUNA ED ECOSISTEMI

Nel SIA è stata analizzata la componente ambientale Flora, Fauna ed Ecosistemi.

Per tale componente sono descritti:

- lo stato ambientale nello stato attuale o ante operam, ossia la descrizione delle condizioni ambientali di riferimento;
- lo stato ambientale nello stato futuro o post operam, costituito dall'insieme delle condizioni in cui si stima che si possa trovare l'ambiente a seguito della messa in opera degli interventi previsti dal progetto.

Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali, il SIA conclude:

- nel contesto locale in quanto ambito produttivo non sono presenti fitocenosi di valore ecologico.
- l'unico ambito di potenziale interesse è rappresentato dal Canale Piovego che a causa degli interventi di controllo della vegetazione ripariale e di sponda risulta compromesso in termini di evoluzione spontanea della vegetazione e di successioni trasversali.

Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali, il SIA conclude:

- in estrema sintesi, prendendo in esame l'area locale dove è localizzato l'impianto non si evidenziano emergenze né dal punto di vista floristico né dal punto di vista faunistico in quanto l'ambito è fortemente caratterizzato dal tessuto industriale.
- medesime considerazioni possono essere avanzate per la fauna: l'ambito di progetto non presenta per proprie caratteristiche nessuna vocazione faunistica.

Per quanto riguarda la Rete Natura 2000:

- l'area dell'impianto e gli ambiti interessati dagli impatti risultano essere esterni a siti comunitari della Rete Natura 2000, i siti più prossimi sono:
  - ZSC e ZPS IT3260017 "Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco" ad una distanza minima di 13 km;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A

AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

- ZSC e ZPS IT3260018 Grave e zone umide della Brenta a 6 km.
- Il Proponente, attraverso l'Allegato E della DGR 1400/2017, dichiara che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto l'intervento è riconducibile alla fattispecie di esclusione di V.Inc.A individuata al Punto 2.1 dell'allegato A della DGR 2200/17 al punto 23): "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

**5.5 RUMORE**

L'installazione è situata, rispetto al Piano di classificazione acustica del Comune di Padova, in *Classe V - Aree prevalentemente industriali*, per la quale:

- i limiti di emissione sono pari a 65 dB(A) in periodo diurno e 55 dB(A) in periodo notturno;
- i limiti assoluti di immissione sono pari a 70 dB(A) in periodo diurno e 60 dB(A) in periodo notturno;
- i valori di qualità sono pari a 67 dB(A) in periodo diurno e 57 dB(A) in periodo notturno.

Il proponente effettua con frequenza annuale la valutazione dell'impatto acustico, secondo il vigente Piano di Monitoraggio e Controllo stabilito con l'Autorizzazione Integrata Ambientale e in conformità alla Delibera del Direttore Generale dell'A.R.P.A.V. n. 3 del 29/01/2008 "Linee guida relative ai criteri da seguire per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della Legge n.447 del 1995".

Per stabilire gli impatti del progetto sulla matrice rumore il proponente ha redatto una valutazione previsionale di impatto acustico dalla quale emerge per lo stato futuro un miglioramento dell'impatto insistente nell'area residenziale a sud ovest conseguente alla disattivazione della Linea 1 e 2; si prevede nel contempo un aumento del rumore presso i ricettori situati in area industriale, derivante dall'attivazione della Linea 4, sempre nel rispetto dei limiti previsti dal DPCM 14/11/97 e dal Piano di zonizzazione acustica comunale.

**5.6 RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

Il proponente in fase progettuale ha effettuato una valutazione di impatto elettromagnetico, dalla quale evidenzia che:

- in nessun punto all'interno dell'impianto risulta superato il limite di 500 uT fissato dal D.Lgs. 81/2008 al Capo IV del Titolo VIII relativo alle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici a bassa frequenza;
- all'esterno dell'impianto è rispettato il limite di 3 uT Obiettivo di Qualità fissato dal DPCM 8/7/2003 per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;
- nelle zone di processo, di pertinenza del personale di esercizio e manutenzione, si superano i limiti prescritti solo in modo marginale;
- le zone ad elevata e/o perdurante presenza di personale (uffici e sala controllo) non sono interessate a esposizioni fuori limiti.

**5.7 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE**

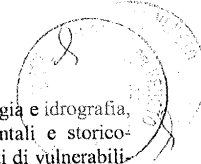
Per caratterizzare la componente paesaggio e patrimonio culturale il proponente ha individuato come riferimento il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) della Regione Veneto che ha individuato, come previsto dal D. Lgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e dalla L.R. 11/2004 gli Ambiti di Paesaggio; l'area in cui è insediata l'installazione rientra nell'Ambito di Paesaggio denominato "Pianura Centrale Veneta", nella zona "Pianura Agropolitana Centrale". Ciascun ambito è a sua volta suddiviso in zone di ricognizione; l'area di ricognizione in cui è insediata l'installazione comprende l'area metropolitana centrale, costituita dal sistema insediativo e dai territori di connessione afferenti alle città di Padova e Mestre, fino all'interland trevigiano, inclusa tra la fascia delle risorgive e l'area oggetto della ricognizione della centuriazione a nord e l'area della riviera del Brenta a sud.

39 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022


Per tale area di ricognizione il proponente ha illustrato gli aspetti connessi alla geomorfologia e idrografia, vegetazione e uso del suolo, insediamenti e infrastrutture, valori naturalistico-ambientali e storico-culturali, integrità naturalistico-ambientale e storico-culturale, fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità.

Il proponente ha redatto la Relazione Paesaggistica ai fini dell'Autorizzazione Paesaggistica ordinaria ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 nella quale sono stati valutati gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico e con specifica considerazione dei valori paesaggistici locali in particolar modo efferenti al contesto vincolato del Piovego.

### 5.8 VIABILITA' E TRAFFICO

Il proponente ha prodotto un elaborato contenente la valutazione dell'impatto del traffico indotto su atmosfera e rumore.

In tale elaborato sono stati analizzati i bacini di provenienza dei rifiuti, stimando le percorrenze degli automezzi in ingresso all'impianto, al fine di valutare le ricadute che queste possono avere sull'atmosfera e sul rumore generato per il conferimento dei rifiuti all'impianto di Termovalorizzazione di Padova dovuti alla realizzazione del progetto.

L'analisi è stata condotta seguendo le seguenti fasi:

- identificazione dei bacini di provenienza dei rifiuti in ingresso all'impianto con indicazione dei bacini di provenienza (stima effettuata sulla base delle assunzioni di provenienza);
- identificazione degli impianti di destino dei rifiuti prodotti dall'impianto alla massima capacità produttiva);
- stima dei quantitativi previsti di rifiuti in ingresso all'impianto da ciascun bacino;
- identificazione delle direttrici stradali principali di collegamento tra i bacini e l'impianto e ripartizione dei quantitativi di traffico indotto sulle stesse;
- valutazione sull'incidenza del traffico in riferimento ai dati monitorati su tali direttrici stradali;
- valutazione dell'impatto sull'atmosfera e sul rumore del traffico indotto, mediante l'utilizzo di software modellistici.

In particolare, per valutare l'incidenza del traffico indotto dal Termovalorizzatore, il proponente ha quantificato i mezzi di trasporto dei rifiuti costituenti il traffico indotto dell'impianto, e quindi ha proceduto, sulla base dell'analisi dei dati storici di impianto, a definire le tonnellate medie di ciascun carico, sia in ingresso che in uscita (rifiuti prodotti).

Sulla base di tale valutazione vengono individuate quindi le direttrici principali stradali del traffico e la stima dei mezzi all'impianto lungo tali direttrici.

Per valutare l'incidenza del traffico indotto dal Termovalorizzatore il proponente ha preso in considerazione i dati del traffico rilevati da ANAS nella rete stradale di sua competenza.

In particolare vengono prese in considerazione 2 stazioni di rilevamento e di queste stazioni viene riportato il TGM negli anni 2016 e 2017. Le stazioni sono:

- La stazione di rilevamento P208 posizionata lungo la SS13 in Località Preganziol
- La stazione di rilevamento P230 posizionata lungo la SS16 in Località Due Carrare

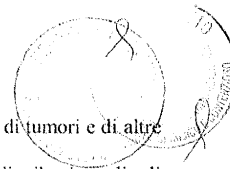
Lo studio conclude evidenziando come l'incidenza del traffico veicolare indotto lungo le direttrici dall'attività di impianto possa essere considerato non significativo in quanto stimato (in riferimento ai dati registrati negli anni 2016-2017) in massimo 6% per la P208 ed in massimo 8.86% rispetto al TGM dei veicoli pesanti; ed in massimo 0,16% per la P208 e massimo 0.18 % per la P230 rispetto al TGM del totale dei veicoli.

### 5.9 SALUTE E BENESSERE DELL'UOMO

Nello studio di impatto ambientale il proponente ha analizzato la demografia riportando i dati relative alla Provincia di Padova ed ha ricostruito il profilo epidemiologico in base ai dati dell'Agenzia Regionale di

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

Sanità del Veneto, i quali riportano gli indici di mortalità, ospedalizzazione, incidenza di tumori e di altre malattie.

Al fine di valutare i potenziali effetti del progetto sulla salute della popolazione e la distribuzione di tali effetti all'interno della popolazione esposta, il proponente ha elaborato uno studio di Impatto Sanitario secondo le "Linee guida per la valutazione di impatto sanitario (D.Lgs 104/2017)" predisposte dall'Istituto Superiore di Sanità e adottate con D.M. 27/03/2019.

La Valutazione di Impatto Sanitario prevede lo sviluppo delle seguenti fasi:

1. Procedura di valutazione del rischio adottata
2. Assessment tossicologico
3. Assesment epidemiologico
4. Valutazione degli altri determinanti sulla salute.

Il proponente ha applicato la metodologia di "Assessment Tossicologico" che ha lo scopo di ottenere una stima del rischio cancerogeno (effetti deterministici) e del rischio non cancerogeno (effetti probabilistici); tale approccio consente anche la valutazione del rischio cumulativo per l'esposizione a miscele di sostanze.

A conclusione della valutazione il proponente evidenzia *"valori di rischio estremamente bassi per gli effetti deterministici e valori di rischio considerati accettabili secondo i criteri di accettabilità internazionali per quanto attiene il rischio cancerogeno"*.

**5.10 SISTEMA INSEDIATIVO E CONDIZIONI SOCIOECONOMICHE**

Per la definizione dello stato di riferimento di tale matrice il proponente ha illustrato il sistema insediativo utilizzando i dati e gli strumenti del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale - P.A.T. che individua le criticità e le peculiarità del territorio interessato, affrontando i principali temi di carattere generale, quali il sistema ambientale, la difesa del suolo, il paesaggio agrario e storico, il sistema insediativo-produttivo, il sistema infrastrutturale e della mobilità, i servizi a scala territoriale, il risparmio energetico e la promozione di fonti rinnovabili di energia.

Dall'analisi viene evidenziato che il progetto è inserito in un ambito industriale consolidato e denso con presenza di attività produttive, di servizi e commerciali; l'installazione è circoscritta da una rete infrastrutturale densa con arterie ferroviarie e stradali importanti; il contesto è caratterizzato da livelli di traffico intenso che comprende anche il transito di mezzi pesanti.

L'intervento in progetto di ammodernamento dell'impianto di termovalorizzazione assolve alla funzione di gestione rifiuti e concorre agli obiettivi regionali di realizzazione di moderni impianti di trattamento dei rifiuti e di miglioramento del recupero energetico delle frazioni di rifiuti per le quali non è più possibile il recupero di materia, al fine della riduzione degli impatti ambientali derivanti dall'avvio in discarica del rifiuto urbano residuo.

Il proponente sostiene pertanto che il progetto potrà comportare effetti positivi in quanto, in particolare, garantirà la prosecuzione del servizio di pubblica utilità con un impianto moderno ed adeguato alle migliori tecnologie.

Il proponente conclude inoltre che, nonostante l'inevitabilmente contributo alle pressioni antropiche esercitate sull'ambiente circostante e, di conseguenza, sulla popolazione che risiede nelle vicinanze del sito di interesse, la particolare tipologia impiantistica, unitamente agli accorgimenti di utilizzare tutte le più innovative strumentazioni e procedure tecnologiche di settore, garantiranno una costante attenzione alle problematiche di natura ambientale.

**5.11 VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI PROGETTO**

Il proponente, oltre alla proposta progettuale presentata, ha preso in esame le seguenti alternative:

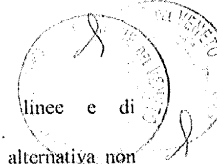
- Alternativa zero: l'ipotesi prevede di mantenere l'attuale configurazione impiantistica con le tre linee esistenti e di effettuare un intervento sostanziale di revamping sulle Linee 1 e 2 al fine di garantire




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO **A**  
 AL DECRETO N. **11** DEL **03.03.2022**


condizioni minime di funzionamento in termini di disponibilità delle linee e di mantenimento/riduzione degli attuali standard di qualità delle emissioni dell'impianto.

- Alternativa "dismissione delle Linee 1 e 2" ed esercizio della sola Linea 3: tale alternativa non garantisce la necessaria continuità del servizio di trattamento dei rifiuti urbani prodotti dal territorio a causa delle fermate della Linea 3 (programmate e straordinarie).

In approfondimento all'analisi effettuata il proponente ha analizzato le alternative considerate per ogni componente tecnologica (sistema di combustione, ciclo termico, condensazione di vapore, depurazione fumi) e la motivazione che ha determinato ciascuna soluzione tecnica e impiantistica proposta.

**5.12 IMPATTI CUMULATIVI**

In assenza di linee guida nazionali o regionali specifiche per la valutazione degli impatti cumulativi, il proponente ha utilizzato la metodologia descritta dalla D.G.R. 8/11317 del 10/02/2010 della Regione Lombardia per la valutazione dei potenziali impatti ambientali cumulativi di un nuovo progetto, attraverso un'analisi sito specifica atta a caratterizzare il contesto in cui il progetto è inserito; tale analisi permette di effettuare una prima valutazione di tipo semi-quantitativo degli impatti ambientali cumulativi.

La succitata DRG assume come criterio di partenza l'identificazione dei progetti e delle attività inseriti in un raggio di 1,5 Km dal nuovo progetto. Il proponente ha identificato i seguenti siti produttivi già esistenti:

- Lundbeck Pharmaceuticals Italy
- Birrificio Peroni
- Autodemolizioni Simonauto
- Air Liquid Spa.

Nella valutazione il proponente ha inserito anche il nuovo progetto presentato nel dicembre 2020 dalla Lundbeck Pharmaceuticals Italy "Progetto di realizzazione di un impianto di recupero energetico tramite trattamento di emissioni gassose e rifiuti liquidi di stabilimento".

Dall'analisi effettuata, sulla base degli indici e delle formule definite dalla DGR Lombardia, lo studio conclude che "l'area risulta caratterizzata da potenziali fenomeni di impatto cumulativo che richiedono particolari misure mitigative. In tutti e due i casi, attuale e di progetto, l'indice di impatto complessivo ID risulta essere al di sopra del valore di soglia (valore pari a 500); tale aspetto è stato approfondito con valutazioni quantitative".

A partire da tale considerazione, il proponente, vista la specifica tipologia progettuale (termovalorizzatore) nonché le tipologie e le caratteristiche delle succitate attività, ha identificato i fattori ambientali che possono essere oggetto di possibili impatti cumulativi, ovvero emissioni e rumore, e successivamente per essi ha predisposto una valutazione di secondo livello, definita come analisi quantitativa.

Inoltre, la valutazione dell'impatto cumulativo in riferimento alle realtà industriali attualmente presenti nella zona (quali il birrificio Peroni, le Acciaierie Venete ed il traffico locale) è stata condotta analizzando i dati relativi al monitoraggio delle centraline di qualità dell'aria condotto negli anni dalla rete di rilevamento e aggiungendo a questi la variazione dell'impatto della modifica in progetto con riferimento allo stato autorizzato.

In relazione, invece, a quei progetti di sviluppo delle realtà industriali presenti nell'area di indagine, ad oggi presentati agli Enti competenti per le valutazioni ambientali di merito, anche se non ancora autorizzati e comunque non realizzati, la valutazione qualitativa e semi-quantitativa degli impatti cumulativi è stata effettuata ai sensi delle Linee Guida della Regione Lombardia, che si applicano per i procedimenti di VIA per impianti di gestione rifiuti.

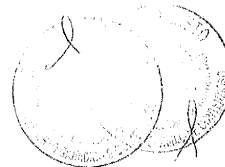
La valutazione quantitativa dell'impatto cumulato è stata fatta esplicitamente sulle matrici aria e rumore in quanto per tali matrici l'impatto può essere stimato numericamente con codici di calcolo ed anche perché l'impatto sulle altre matrici (flora e fauna, salute e pubblica incolumità, suolo e sottosuolo) risulta direttamente correlato agli esiti stessi della ricaduta delle sostanze emesse dall'impianto nel suo complesso.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022**5.13 SINTESI COMPLESSIVA DEGLI IMPATTI**

A conclusione della valutazione degli impatti del progetto su ciascuna singola matrice, il proponente ha riportato un quadro di sintesi al fine di fornire:

- un quadro riassuntivo del grado di rilevanza degli impatti in relazione alle diverse componenti ambientali analizzate;
- l'indicazione delle opere di mitigazione e compensazione proposte, al fine di attenuare l'inserimento nel territorio e l'impatto sull'ambiente del progetto.

Per ogni componente ambientale gli impatti sono distinti in:

- *Impatti positivi* (associati a miglioramenti delle condizioni ambientali);
- *Impatti negativi* (associati ad un effetto negativo sulla componente indagata).

La valutazione qualitativa degli impatti individua le potenziali interferenze determinabili dal progetto ed il relativo livello di significatività. Gli impatti ambientali vengono classificati come:

- *non significativi*: quando le interferenze non generano effetti negativi sulla componente tali da comportare un'alterazione significativa della stessa; l'effetto generato non è causa di una modificazione della qualità dell'ambiente; l'impatto "non significativo" è da considerarsi un impatto "nullo".
- *significativi*: quando gli impatti alterano la qualità dell'ambiente ed il suo stato di conservazione; gli impatti significativi sono stati distinti, a seconda della loro rilevanza, in nullo, marginale, modesto ed elevato.

Si riporta la tabella di sintesi del grado di rilevanza degli impatti sulle componenti ambientali analizzate, per la fase di esercizio, estrapolata dalla documentazione presentata:

COMPONENTI AMBIENTALI	IMPATTO NEGATIVO	IMPATTO POSITIVO
ATMOSFERA	Marginale	Nulla
RISORSE IDRICHE	Nulla	Nulla
SUOLO E SOTTOSUOLO	Nulla	Nulla
FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI	Nulla	Nulla
RUMORE	Nulla	Nulla
SALUTE E BENESSERE DELL'UOMO	Marginale	Nulla
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nulla	Marginale
SISTEMA INSEDIATIVO E CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE	Nulla	Modesto
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Nulla	Nulla

A conclusione dello studio il proponente dichiara "La valutazione di impatto ambientale presentata conferma, pertanto, la piena compatibilità ambientale dell'impianto anche nella sua futura configurazione e la coerenza con il quadro normativo di settore e con i vincoli e le prescrizioni della pianificazione urbanistica-territoriale".

S  
te  
de

43 di 103

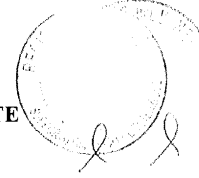

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A

10 GEN. 2022


**6 PARERI, OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI DEL PROPONENTE**
**6.1 PARERI ENTI**

Nel corso del procedimento sono stati acquisite le osservazioni ed i pareri formulati dai seguenti enti:

- Comune di Padova;
- Comune di Noventa Padovana;
- Comando dei Vigili del Fuoco di Padova;
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso -- MIBACT;
- Azienda ULSS n. 6 Euganea;
- Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali;
- Genio Civile di Padova;

rispetto alle quali si riportano di seguito le relative valutazioni istruttorie.

**Comune di Padova**
**A. Osservazioni fornite in sede di prima e seconda fase di consultazione (acquisite con prot. n. 146137 del 31-03-2021 e prot. n. 383777 del 01-09-2021)**

Aspetti evidenziati nelle osservazioni	Valutazioni istruttorie
Criticità valutazione in assenza di un aggiornamento del Piano Rifiuti e di un quadro di riferimento aggiornato relativo al futuro fabbisogno di trattamento dei rifiuti urbani.	Tale aspetto è stato valutato (vedere paragrafo 7.1.3). In particolare si evidenzia che è stato valutato non solo il rapporto tra la proposta progettuale e la pianificazione vigente, ma anche rispetto alla proposta di aggiornamento del Piano adottata dalla Giunta regionale con DGR n. 1458/2021)
Progetto di teleriscaldamento	La richiesta è stata valutata (vedere paragrafi 7.1.5 - 7.3.4 - 7.3.5) e accolta per le motivazioni riportate nei paragrafi citati, prevedendo nel merito una specifica condizione ambientale (Condizione ambientale n. 4)
Valutazione rischio sanitario/studi longitudinali da svolgersi ad opera di un soggetto posto in condizioni di terzietà e indipendente, in via preliminare rispetto alla valutazione e all'approvazione del progetto	Tale aspetto è stato valutato (vedere paragrafo 7.4.9) e discusso nell'ambito delle attività della Commissione Ambiente e Salute, di cui fanno parte le massime autorità sanitarie a livello regionale.  Ad esito delle valutazioni effettuate, è stata prevista un'apposita condizione ambientale per la realizzazione di un'indagine epidemiologica da effettuarsi secondo le modalità previste da specifico progetto che sarà definito dall'ULSS 6 Euganea con il supporto dei Dipartimenti Universitari, tenuto conto delle indicazioni al riguardo fornite dal Comune di Padova. (Condizione ambientale n. 3)

44 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

Dismissione delle linee 1 e 2	<p>La dismissione delle linee esistenti prevista dalla proposta progettuale dovrà essere realizzata secondo le tempistiche di progetto.</p> <p>In particolare si segnala che il presente parere è subordinato alla condizione che in sede di rilascio dell'AIA sia avviata la dismissione delle linee 1 e 2 entro un mese dalla data di messa in esercizio definitivo della linea 4, da effettuarsi secondo il progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente;</p>
Impatto acustico	Le richieste del Comune sono state accolte (vedere paragrafo 7.4.7.1) prevedendo di inserire in sede di rilascio dell'AIA delle apposite prescrizioni.
<p>Impatto sull'atmosfera ed in particolare:</p> <p>Valutazione del contributo alle emissioni del termovalorizzatore rispetto alle polveri totali, alle polveri PM10 e alle polveri PM 2,5 del territorio del Comune di Padova e dei Comuni interessati dalle eventuali ricadute, sia cumulativo, che suddiviso per singolo territorio comunale e non riferito all'intera Provincia di Padova.</p> <p>Valutazione degli impatti cumulativi e misure di mitigazione/integrative anche con riferimento alla CO<sub>2</sub>;</p>	<p>Tale aspetto è stato considerato (vedere paragrafi 7.3.7 - 7.4.1) nell'ambito della valutazione.</p> <p>Si evidenzia in particolare che il proponente ha prodotto l'approfondimento richiesto dal Comune per quanto concerne la suddivisione delle ricadute per territorio dei Comuni interessati, in sede di controdeduzioni.</p> <p>Si rileva peraltro che la Provincia è stata coinvolta in tutto il procedimento, sin dall'inizio.</p> <p>Come evidenziato nel dettaglio nel paragrafo indicato, la valutazione ha portato a condizionare il presente parere ad un abbassamento dei valori limite proposti, anche per quanto concerne la linea esistente, introducendo inoltre limiti in termini di flusso di massa al fine di assicurare il miglioramento delle performance ambientali a seguito dell'ammodernamento dell'impianto.</p> <p>Si evidenzia infine che la CO<sub>2</sub> non è un inquinante normato dal D. Lgs.155/2010, né per esso è previsto un limite di emissione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..</p>
PFAS	La richiesta è stata accolta. Il presente parere è condizionato al fatto che, per le motivazioni nel paragrafo 7.3.3, in sede di rilascio dell'AIA, non sia consentito l'incenerimento di rifiuti liquidi contenenti PFAS, tra cui il percolato di scarica (EER 190703);
Richiesta di riduzione delle quantità di rifiuti da trattare	<p>Tale aspetto è stato considerato.</p> <p>Il quantitativo autorizzato, per le motivazioni riportate nel presente parere (vedere paragrafo</p>

45 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 N. PROT. 1 10 GEN 2022

	7.13), è ritenuto congruo rispetto alla pianificazione di settore, tenuto conto dell'aggiornamento degli obiettivi di piano di cui alla DGR n. 1458/2021e del fatto che l'impianto è funzionale a garantire l'attuazione dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti e l'attuazione del principio di autosufficienza e prossimità stabilito (artt. 179 e 182-bis del TUA).
--	---

Le osservazioni trasmesse dal Settore Ambiente e Territorio del Comune comprendevano anche il parere favorevole di conformità urbanistica espresso dal Settore Urbanistica e Servizi Catastali in data 26/08/2021.

**B. Richiesta prot. n. 0363022/2021 - Osservazioni entro il 27 AGOSTO 2021 (acquisita agli atti con prot. n. 374431 del 24-08-2021)**

Con tale nota il Comune ha richiesto la proroga del termine di deposito delle osservazioni, chiedendo inoltre di effettuare la consultazione del pubblico (e quindi la raccolta delle osservazioni) ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006.

Nel merito si richiamano integralmente i contenuti della nota prot. n. 378109 del 26-08-2021 con cui gli uffici regionali competenti hanno riscontrato la richiesta.

**C. Parere edilizio prot. n. 553584\_2021**

Si prende atto del parere di conformità edilizia condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1 *prima dell'inizio dei lavori, il titolare deve comunicare, utilizzando il portale "Impresainungiorno" allo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE), la seguente documentazione:*
  - a. *elaborati grafici e relazioni atte a dimostrazione della corretta progettazione nel rispetto della normativa sulle Barriere Architettoniche (L. 13/89 e D.M. 236/89);*
  - b. *elaborati grafici ed asseverazioni dimostrative delle misure protettive di tipo permanente che si intendono installare nel rispetto della D.G.R.V. n. 2774/09 e della D.G.R.V. n. 97/2012;*
  - c. *per le opere in demolizione che interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto dovrà essere presentato, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto;*
  - d. *la documentazione tecnica relativa alla denuncia di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001;*
  - e. *gli elaborati progettuali approvati in sede di Conferenza di Servizi;*
  - f. *dovranno essere indicati i nominativi del Direttore/i dei Lavori e dell'Esecutore/i dei Lavori e la data di inizio degli stessi;*
  - g. *copia della notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs 81/2008 e la dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui al medesimo art. 90, comma 9, alle lettere a) e b) del D.Lgs. 81/2008;*
- 2 *le recinzioni dovranno essere realizzate completamente all'interno dei limiti di proprietà (comprese le eventuali fondazioni);*
- 3 *restano fatti salvi pareri/autorizzazioni/prescrizioni degli altri Enti competenti, in particolare quelli riguardanti gli aspetti edilizi (Soprintendenza, Consorzio di Bonifica, Ulss, Vigili del Fuoco, ecc.) e quelle degli altri Settori comunali. Restano in ogni caso fatte salve le eventuali osservazioni e/o prescrizioni che verranno evidenziate in sede di Conferenza di Servizi decisoria;*
- 4 *per l'eventuale occupazione di aree pubbliche si deve ottenere speciale autorizzazione dal Comune di Padova: le aree così occupate devono essere restituite nello stato iniziale a lavoro ultimato, o anche*

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

*prima su richiesta del competente ufficio, nel caso che la costruzione venga abbandonata o sospesa oltre un certo tempo. Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizi pubblici dovrà essere usata ogni cautela per non danneggiarli, dandone tempestivo avviso agli Enti competenti per i provvedimenti del caso;*

5 *restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.*

Le prescrizioni di cui al citato parere risulteranno vincolanti ai fini del rilascio titolo abilitativo ricompreso nel provvedimento unico autorizzatorio regionale a valle dell'eventuale determinazione favorevole da parte della conferenza di servizi, già convocata per il procedimento in oggetto ai sensi art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L. n. 241/1990.

**Comune di Noventa Padovana**

**A. Osservazioni fornite in sede di prima consultazione (acquisite con prot. n. 148949 del 01-04-2021)**

Aspetti evidenziati nelle Osservazioni	Valutazioni Comitato
Criticità valutazione in assenza di un aggiornamento del Piano Rifiuti e di un quadro di riferimento aggiornato relativo al futuro fabbisogno di trattamento dei rifiuti urbani.	Si rimanda alle valutazioni di cui alle tabelle precedenti, considerato che i contenuti delle osservazioni ricalcano quelli già valutati.
Quantità rifiuti autorizzata	
Trattamento rifiuti liquidi contenenti PFAS	
Dismissione delle linee 1 e 2	
Progetto di teleriscaldamento	
Valutazione rischio sanitario/studi longitudinali	
Impatto sull'atmosfera	

**Comando dei Vigili del Fuoco di Padova**

Con prot. n. 550837 data 24/11/2021 è stata acquisita la nota con cui il Comando dei Vigili del Fuoco di Padova, vista la documentazione agli atti così come integrata nel corso del procedimento, ha rilasciato parere favorevole sul Progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR n° 151/2011.

**Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso – MIBACT**

Con nota del prot. n. 132241 del 23/03/2021 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni trasmesso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso – MIBACT.

Tale parere è risultato funzionale alle valutazioni di cui al paragrafo 7.4.8.

A  
te  
de

47 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 11 DEL 03.03.2022

**Azienda ULSS n. 6 Euganea**

Con nota prot. n. 199794 del 30/04/2021 Azienda ULSS n. 6 Euganea ha formulato una richiesta di integrazioni, fatta propria dal Comitato Tecnico regionale VIA nella seduta del 28/04/2021 e successivamente formalizzata con la nota del 30/04/2021.

Il proponente ha prodotto le integrazioni richieste che sono state considerate e valutate nell'ambito dell'incontro tecnico del gruppo istruttorio effettuato con la partecipazione dell'ULSS e della Direzione regionale competente, che ha portato alle valutazioni di cui al paragrafo 7.4.9 ed alla relativa condizione ambientale.

**Autorità di Bacino Distrettuale Alpi Orientali**

In data 22/11/2021 è stata acquisita agli atti del protocollo regionale la nota prot. n. 7655/2021 con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, vista la documentazione agli atti, così come integrata nel corso del procedimento, ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale con la prescrizione che nella successiva fase di valutazione il proponente dovrà presentare un protocollo operativo di gestione dell'emergenza alluvione.

Tale parere è risultato funzionale alle valutazioni di cui al paragrafo 7.4.4.

**Genio Civile di Padova**

Con prot. n. 548547 del 23/11/2021 il Genio Civile di Padova ha espresso il proprio parere ai sensi del R.R. n. 523/1904, del R.D. 1775/1933, del D.L.gs. n. 152/06 e della DGR 1628/2015, in riferimento ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione ed esercizio del progetto:

- concessione di derivazione d'acqua superficiale;
- concessione di scarico acque superficiali;
- concessione per occupazione terreno demaniale e contestuale autorizzazione alla realizzazione delle opere di presa, manufatto di scarico e tubazioni, relative al circuito di raffreddamento linea 4 e well point attivo durante la fase di cantiere.

Si segnala che sulla proposta progettuale in oggetto nella seduta del 18/11/2021 si è espressa con voto favorevole la C.T.R.D. (Commissione Tecnica Regionale Decentrata).

Tale parere è risultato funzionale alle valutazioni di cui al paragrafo 7.4.4.

**6.2 OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO**

Il proponente ha presentato le controdeduzioni a tutte le osservazioni pervenute mediante l'identificazione e la trattazione dei seguenti temi:

- TEMA 1 PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI (P.R.G.R.)
- TEMA 2 CONFLITTO DI INTERESSI
- TEMA 3 PROCEDURA DI INCHIESTA PUBBLICA
- TEMA 4 ECONOMIA CIRCOLARE E RECUPERO DI MATERIA
- TEMA 5 PRINCIPIO DI PROSSIMITÀ E DI AUTOSUFFICIENZA
- TEMA 6 ALTERNATIVE DI PROGETTO
- TEMA 7 IMPATTI CUMULATIVI
- TEMA 8 IMPATTO FUMI E STUDIO DIFFUSIONALE, INQUINAMENTO
- TEMA 9 BILANCIO CO2 ED EMISSIONI CLIMALTERANTI
- TEMA 10 PERCOLATI CONTENENTI PFAS
- TEMA 11 ACQUE PIOVEGO E ALTERAZIONI ECOLOGICHE
- TEMA 12 RIFIUTI PRODOTTI DALL'INCENERITORE
- TEMA 13 IMPATTO SANITARIO

48 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 1 del 03.03.2022

TEMA 14 STUDIO EPIDEMIOLOGICO  
 TEMA 15 BIOACCUMULO  
 TEMA 16 COMPETENZE DELLA PROCEDURA DI VIA  
 TEMA 17 EFFICIENZA ENERGETICA R1  
 TEMA 18 MANCATO COINVOLGIMENTO DI TUTTE LE REALTÀ  
 TEMA 19 SMALTIMENTO IN DISCARICA-INCENERIMENTO-R.D.  
 TEMA 20 PROGETTO DI TELERISCALDAMENTO  
 TEMA 21 DIMENSIONAMENTO INCENERITORE E QUANTITÀ RIFIUTI  
 TEMA 22 IMPORTAZIONE DI RIFIUTO A SPESE DI PADOVA  
 TEMA 23 AUMENTO DEI TRASPORTI SU STRADA  
 TEMA 24 IMPATTO SOCIOECONOMICO, CONSIDERAZIONI  
 TEMA 25 IMPATTO ACUSTICO  
 TEMA 26 ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO AMBIENTALE  
 TEMA 27 COSTI DI INVESTIMENTO E TARIFFE  
 TEMA 28 TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI (EER A RECUPERO)  
 TEMA 29 RELAZIONE DI RIFERIMENTO  
 TEMA 30 OSSERVAZIONI GENERALI

Tali argomenti sono stati sviluppati nel documento TV 01 PD VA 00 I2 I2 02.00 presentato ad agosto 2021 contenenti le controdeduzioni alle osservazioni presentate in sede di prima pubblicazione; gli stessi temi sono stati integrati ed approfonditi nel documento TV 01 PD VA 00 CD I3 01.00, presentato a novembre 2021, al fine di dare puntuale risposta alle osservazioni pervenute in sede di seconda pubblicazione e alle osservazioni presentate in sede di inchiesta pubblica.

Si riporta nella seguente tabella l'elenco completo di tutte le osservazioni pervenute, abbinando a ciascuna l'elenco dei temi sviluppati dal proponente per la relativa controdeduzione:

PARERI OSSERVAZIONI n. progressivo	MITTENTE	TEMA
01	Ruffini Daniela e Marinello Roberto <i>consiglieri comunali di Padova</i>	1, 3, 13, 14, 15, 18
02	Pietrantonio Vincenzo <i>per ISDE sezione di Padova</i>	1, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 18, 19, 23
03	Longo Nicola	4, 19
04	Marzollo Marcella <i>consigliere comunale di Saonara</i>	1, 2, 8, 18, 19, 23
05	Badon Omero	4, 19
06	Donadel Mattia <i>per Comitato Opzione Zero</i> Trevisan Roberto <i>per Assemblea permanente</i> <i>contro il Rischio Chimico Marghera</i> Franzin Rino <i>per Comitato Difesa Ambiente e Territorio del</i> <i>Comune di Spinea</i>	4, 6, 7, 8, 10, 13, 15, 16, 17, 28, 29
07	Dante Fabrizio <i>consigliere comunale di Noventa Padovana</i>	1, 2, 4, 8, 10, 11, 14, 16, 18, 19, 20, 23
08	Corrà Patrizia, Battaini Federico, Sartori Silvana, Sbrogiò Gianni, Toller Lia e Zanatta Bruno <i>per Società della Cura di Padova</i>	1, 2, 4, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 22, 23, 24, 30
09	Pieretti Stefano <i>per ADL - Associazione Diritti Lavoratori</i>	8, 19, 20
10	Manfrin Paolo e Giuliana Zurlo	2, 4, 8, 10, 19, 20, 21, 30

49 di 103




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022

	<i>per Comitato Stanga e Comitato Rondò San Lazzaro</i>	
11	Beltramin Chiara	1, 4, 8, 18, 19
12	Fascina Mattias <i>per Fridays for Future Padova</i>	8, 10, 11, 30
13	Coppola Elena, Gallochio Filippo <i>consiglieri comunali di Maserà ed altri cittadini di Maserà</i>	1, 4, 7, 10, 19, 23, 27
14	Rocco Giuseppe	1, 2, 5, 6, 8, 10, 19, 20, 21, 23
15	Fabris Giuliano <i>Per Gruppo Salute di Coalizione Civica Padova</i>	5, 6, 8, 9, 10, 13, 15, 20, 23
16	Rigon Michele <i>per Comitato San Gregorio Terranegra</i>	1, 2, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 15, 17, 18, 19, 21, 23, 24, 29
17	Sen. Endrizzi Giovanni Cusumano Giacomo, <i>consigliere comunale di Padova</i> Bon Antonello	1, 4, 7, 10, 19, 23, 27
18	Mennella Ulderica	1, 4, 5, 7, 10, 19, 23, 27
19	Comune di Padova Settore Ambiente e Territorio	8, 10, 13, 14, 20, 21, 25, 30
20	Di Maso Annalisa <i>per Coalizione Civica per Padova</i>	1, 3, 5, 6, 10, 14, 19, 23
21	Zanovello Paolo	8, 9, 13, 15, 19
22	Bassan Michele	1, 5, 8, 19, 21, 30
23	Mazzuccato Nicola <i>per Federazione Provinciale dei Verdi</i>	1, 10, 19
24	Comune di Noventa Padovana Area Urbanistica Edilizia Privata – Ambiente e Protezione Civile	8, 10, 13, 14, 20, 21, 30
25	Ostanel Elena	1, 6, 13, 14, 19, 24, 27
26	Ginestri Sandro <i>per Legambiente Padova circolo E. Chinni</i>	1, 3, 7, 8, 9, 10, 14, 19, 20, 21, 22, 26, 30
27	Pieretti Giacomo Arrigo	1, 4, 9, 19
28	Rigosi Franco <i>per Medicina Democratica di Venezia</i> Michele Boato <i>per Ecoistituto Veneto A. Langer</i>	1, 6, 8, 9, 10, 16, 18, 19, 20, 21, 23, 29, 30
29	Rigon Michele <i>per Comitato San Gregorio Terranegra</i>	1, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 17, 22, 30
30	Ruffini Daniela e Marinello Roberto <i>consiglieri comunali di Padova</i>	3, 14, 30
31	Pieretti Stefano <i>per ADL – Associazione Diritti Lavoratori</i>	2, 4, 8, 20, 30
32	Fascina Mattias <i>Per Officina Sociale APS - Fridays for Future Padova</i>	8, 11, 10, 30
33	Manfrin Paolo <i>per Comitato Stanga</i>	2, 10, 23, 27, 30
34	Barbiero Andrea <i>per ISDE sezione di Padova</i>	1, 2, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13,
35	Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali	Relazione di approfondimento
36	Ostanel Elena	6
37	Marzollo Marcella <i>consigliere comunale di Saonara</i>	1, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 13, 17, 22, 30
38	Mennella Ulderica e on. Raduzzi Raphael	1, 4, 5, 8, 10

50 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 1 del 10 GEN. 2022

39	Comune di Padova Settore Ambiente e Territorio	3, 7, 8, 10, 13, 14, 15, 21
40	Soranzo Matteo per Comitato Ambiente e Salute Quartiere 3 Padova	2, 10, 22, 23
41	Corrà Patrizia, Battaini Federico, Sartori Silvana, Sbrogiò Gianni, Toller Lia e Zanatta Bruno per Società della Cura di Padova	1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 23, 24, 27, 30
42	Di Maso Annalisa per Coalizione Civica per Padova	5, 10
43	Murgia Vitalia e Di Ciaula Agostino per ISDE Nazionale	10, 14, 15
44	Bedin Claudio	4, 7, 14, 30
45	Bruno Zanatta per Comitato 2SI Acqua Bene Comune Padova Federico Battaini per Associazione Società della Cura Padova Gianni Sbrogiò per Comitato NO Quarta Linea Inceneritore Padova Matteo Soranzo per associazione Tutela Ambiente Salute Padova	27
46	Rigon Michele per Comitato San Gregorio Terranegra	11, 27
47	Barbiero Andrea per ISDE sezione di Padova	11
48	Corrà Patrizia, Battaini Federico, Sartori Silvana, Sbrogiò Gianni, Toller Lia e Zanatta Bruno per Società della Cura di Padova	11

Le osservazioni del pubblico, le relative controdeduzioni del proponente e gli elementi emersi in sede di inchiesta pubblica sono state oggetto di puntuali valutazioni e considerazioni che sono risultate funzionali per la formulazione del parere finale; nella seguente tabella, per ciascuno dei temi oggetto di approfondimento, così come individuati dal proponente, si riporta il relativo riferimento istruttorio del capitolo 7.

Salvo quanto diversamente specificato nel capitolo 7, si ritengono condivisibili le considerazioni e valutazioni fornite dal proponente nelle relative controdeduzioni agli atti e nell'ambito dell'inchiesta pubblica effettuata ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2016 (vedi verbali sedute di inchiesta pubblica del 21/10/2021 e 03/11/2021).

TEMA	VALUTAZIONE ISTRUTTORIA CAPITOLO 7
TEMA 1 PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI (P.R.G.R.)	Vedere paragrafo 7.1.3
TEMA 2 CONFLITTO DI INTERESSI	Vedere paragrafo 7.1.3 Si prende atto delle controdeduzioni del proponente
TEMA 3 PROCEDURA DI INCHIESTA PUBBLICA	Si richiamano le considerazioni di cui alla nota prot. n. 378109 del 26-08-2021, con la quale gli uffici regionali hanno riscontrato la richiesta di proroga termini ed attivazione di inchiesta pubblica ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis formulata da parte del Comune di Padova,

51 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 1 10 GEN 2022

	nonché le precisazioni fornite dal Presidente del Comitato VIA nel merito di tale aspetto nell'ambito della seduta di inchiesta pubblica (vedere verbali sedute inchiesta pubblica del 21/10/2021 e 03/11/2021).
TEMA 4 ECONOMIA CIRCOLARE E RECUPERO DI MATERIA	Vedere paragrafo 7.1.3
TEMA 5 PRINCIPIO DI PROSSIMITÀ E DI AUTOSUFFICIENZA	Vedere paragrafo 7.1.3
TEMA 6 ALTERNATIVE DI PROGETTO	Vedere paragrafo 7.3.10
TEMA 7 IMPATTI CUMULATIVI	Vedere paragrafo 7.4.1.4
TEMA 8 IMPATTO FUMI E STUDIO DIFFUSIONALE, INQUINAMENTO	Vedere paragrafo 7.4.1 Vedere condizioni ambientali n. 1 - 2 e 8
TEMA 9 BILANCIO CO <sub>2</sub> ED EMISSIONI CLIMALTERANTI	Vedere paragrafo 7.3.4 La CO <sub>2</sub> non è un inquinante normato dal D. Lgs.155/2010 né per esso è previsto un limite di emissione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Si prende atto delle controdeduzioni esposte dal proponente.
TEMA 10 PERCOLATI CONTENENTI PFAS	Vedere paragrafo 7.3.2
TEMA 11 ACQUE PIOVEGO E ALTERAZIONI ECOLOGICHE	Vedere paragrafo 7.4.4 - 7.4.5 Vedere condizione ambientale n. 6
TEMA 12 RIFIUTI PRODOTTI DALL'INCENERITORE	Le scorie non pericolose prodotte dall'inceneritore, che rappresentano il principale rifiuto in uscita dal processo, sono avviate a processi di recupero. Si prende atto delle controdeduzioni esposte dal proponente
TEMA 13 IMPATTO SANITARIO	Vedere paragrafo 7.4.9 e 7.4.10 Vedere condizioni ambientali n. 3 - 8
TEMA 14 STUDIO EPIDEMIOLOGICO	Vedere paragrafo 7.4.9 Vedere condizione ambientale n. 3
TEMA 15 BIOACCUMULO	Vedere paragrafo 7.4.9
TEMA 16 COMPETENZE DELLA PROCEDURA DI VIA	Vedere paragrafo 7.2
TEMA 17 EFFICIENZA ENERGETICA R1	Vedere paragrafo 7.3.4 Vedere condizioni ambientali n. 4 - 5
TEMA 18 MANCATO COINVOLGIMENTO DI TUTTE LE REALTÀ	Vedere paragrafo 7.4.1 Il procedimento è stato effettuato garantendo tutte le fasi di pubblicità e consultazione previste dalla normativa nazionale. In applicazione alla normativa regionale, inoltre è stata effettuata la presentazione al pubblico di cui all'art. 14 della L.R. n. 4/2016, nonché l'inchiesta pubblica di cui

52 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 4 del 10.03.2022

	all'art. 15 della medesima legge regionale.
TEMA 19 SMALTIMENTO IN DISCARICA-INCENERIMENTO-R.D.	Vedere paragrafo 7.1.3
TEMA 20 PROGETTO DI TELERISCALDAMENTO	Vedere paragrafo 7.1.5 – 7.3.4 – 7.3.5 Vedere condizione ambientale n. 4
TEMA 21 DIMENSIONAMENTO INCENERITORE E QUANTITÀ RIFIUTI	Vedere paragrafo 7.1.3
TEMA 22 IMPORTAZIONE DI RIFIUTO A SPESE DI PADOVA	Vedere paragrafo 7.1.3
TEMA 23 AUMENTO DEI TRASPORTI SU STRADA	Vedere paragrafo 7.4.6
TEMA 24 IMPATTO SOCIOECONOMICO, CONSIDERAZIONI	Vedere paragrafo 7.5 Vedere condizione ambientale n. 4 Vedere condizione ambientale n. 7
TEMA 25 IMPATTO ACUSTICO	Vedere paragrafo 7.4.7
TEMA 26 ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO AMBIENTALE	Vedere paragrafo 7.4.10 Vedere condizione ambientale n. 8
TEMA 27 COSTI DI INVESTIMENTO E TARIFFE	Vedere paragrafo 7.1.5 - 7.5 Vedere condizioni ambientali n. 4 - 7
TEMA 28 TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI (EER A RECUPERO)	Vedere paragrafo 7.3.2 – 7.3.6
TEMA 29 RELAZIONE DI RIFERIMENTO	L'impianto in esercizio ha già condotto la verifica di sussistenza dell'obbligo di presentare la relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lett. v-bis) del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i., diventa parte integrante della domanda di autorizzazione integrata ambientale solo se all'esito della verifica di sussistenza emerge l'obbligo di presentare la relazione di riferimento (art. 4, comma 2 del DM n. 95 del 15 aprile 2019).
TEMA 30 OSSERVAZIONI GENERALI	Si condividono le controdeduzioni del proponente

53 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022

**7 CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI**

In premessa alle valutazioni si precisa che la documentazione tecnica presentata dal proponente in allegato all'istanza, congiuntamente alle integrazioni fornite nel corso delle varie fasi del procedimento, nonché tutte le osservazioni trasmesse dai soggetti interessati, gli elementi di approfondimento forniti dal proponente in sede di controdeduzioni, inerenti aspetti sia progettuali che ambientali, sono stati opportunamente considerati nella presente relazione istruttoria, al fine di meglio definire e approfondire il quadro programmatico, il quadro progettuale e quello ambientale.

In particolare, si evidenzia che le prescrizioni proposte dagli Enti coinvolti nel procedimento, le osservazioni del pubblico e le relative controdeduzioni del proponente, compresi gli aspetti emersi in sede di inchiesta pubblica, sono stati oggetto di puntuali valutazioni e considerazioni da parte del gruppo istruttorio; tutti gli elementi sono risultati funzionali alla formulazione sia delle valutazioni finali della presente relazione istruttoria, le quali vengono di seguito riportate nel presente capitolo, sia della proposta di parere redatta da parte del gruppo istruttorio incaricato.

**7.1 QUADRO PROGRAMMATICO**
**7.1.1 Pianificazione urbanistica e territoriale**

In relazione al Piano Territoriale Regionale di Coordinamento del Veneto si ritiene opportuno rilevare che il progetto risponde agli indirizzi contenuti nell'art. 35, comma 3 riguardo alla localizzazione di impianti di trattamento rifiuti. Tale disposizione deriva direttamente dalla norma regionale di settore (art. 21, comma 2 della L.R. n. 3/2000) in cui gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti "sono ubicati, di norma, nell'ambito delle singole zone territoriali omogenee produttive o per servizi territoriali".

Si aggiunga che considerata la vocazione al recupero di energia dell'installazione la proposta progettuale risponde anche alle norme tecniche contenute nell'art. 30 del PTRC riguardante la "Localizzazione degli impianti di produzione di energia termoelettrica"; su tale ultimo aspetto si sottolinea che l'art. 29 prevede che gli Enti predispongano programmi, piani e progetti per la riqualificazione energetica del sistema urbano sviluppando impianti di produzione e distribuzione dell'energia, comprese le reti di teleriscaldamento a cui lo stabilimento in parola può rivolgersi.

In relazione agli altri aspetti emersi dalla pianificazione territoriale si sottolinea che gli aspetti paesaggistici e di pericolosità idraulica sono stati sottoposti ai pareri degli Enti competenti.

**7.1.2 Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e sentenza del 10 novembre 2020 emessa dalla Corte di giustizia dell'Unione Europea**

Si rileva una sostanziale coerenza dell'intervento con le azioni contenute nel Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, posto che le stesse sono vincolanti per Enti e Amministrazioni che devono provvedere a introdurre gli strumenti attuativi (quali i criteri generali di autorizzazione o di monitoraggio).

Il PRTRA considera prioritari gli interventi volti all'efficientamento e alla riduzione degli impatti ambientali derivanti da impianti di recupero e smaltimento rifiuti e in particolare che per tali impianti siano richieste delle misure per mitigare gli impatti in caso di potenziamento, sostituzione degli impianti stessi o in caso di costruzione di nuovi impianti, con particolare riguardo alla necessità di adottare:

- soluzioni impiantistiche e/o gestionali per il miglioramento dei rendimenti energetici;
- adozione di sistemi di recupero energetico prioritariamente di tipo cogenerativo;
- costruzione di reti di teleriscaldamento;
- soluzioni impiantistiche e/o gestionali per il miglioramento dei rendimenti di depurazione delle emissioni, al fine di garantire il rispetto dei limiti della normativa specifica.

Si rileva, nello specifico, che gli indirizzi dello strumento pianificatorio individuano lo sviluppo del teleriscaldamento quale misura per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e per tale motivo è inserita nel Piano tra le Migliori Tecniche Disponibili.

Il medesimo Piano annovera inoltre tra le misure a carattere scientifico, conoscitivo, informativo, educativo la misura B4) recante "Evidenze sanitarie e priorità per la riduzione dell'inquinamento da



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO AAL DECRETO n. 1 del 10.03.2022

*particolato*". Tale misura manifesta tra le linee programmatiche la necessità di "Sviluppare e finalizzare gli studi epidemiologici al fine di ridurre le componenti di confondimento e di aumentare l'accuratezza e la precisione nella caratterizzazione del fattore di rischio e nella quantificazione dell'esposizione in quanto, attualmente, essi palesano notevoli incertezze nella stima delle esposizioni e grandi difficoltà a differenziare le popolazioni per appartenenza socioeconomica, stili di vita e suscettibilità individuale". Determinando inoltre un'azione correlata di "Promozione di una valutazione scientifica della componente salute per ridurre la pressione sanitaria delle attività antropiche in procedimenti di VIA e AIA", condotta, per altro, nel presente procedimento.

In tale contesto si ricorda che l'agglomerato di Padova, con la Sentenza del 10 novembre 2020 emessa dalla Corte di giustizia dell'Unione Europea, risulta tra le zone oggetto di condanna per il superamento dei valori limite per il parametro  $PM_{10}$ . Inoltre il suddetto agglomerato, per il parametro  $PM_{2,5}$ , è oggetto della procedura di infrazione 2020/2299 per la non corretta applicazione in Italia della Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008.

Per tale violazione la Commissione europea in data 30 ottobre 2020 ha emesso, ai sensi dell'art. 258 del TFUE una lettera di costituzione in mora nei confronti dello Stato italiano.

Tra gli altri inquinanti critici per la qualità dell'aria, richiedono inoltre particolare attenzione per gli  $NO_x$  e  $NH_3$  in quanto precursori per la formazione di polveri di origine secondaria.

Alla luce della citata sentenza e della menzionata procedura di infrazione in corso, è necessario attuare ogni azione che tenda a diminuire il contributo di polveri in atmosfera focalizzandosi in particolare sulla limitazione degli inquinanti Polveri,  $NO_x$  e  $NH_3$ .

Emerge quindi dalla pianificazione di settore riferita allo specifico contesto in cui è iscritto l'inceneritore di Padova la necessità di prevedere non solo limiti alle emissioni dei sopraccitati inquinanti in linea coi BAT-AEL, ma anche più stringenti rispetto ai valori massimi consentiti, al fine di perseguire una riduzione del contributo dell'attività di combustione all'inquinamento atmosferico dell'agglomerato di Padova.

In tale contesto appare opportuno sottolineare che il 22 settembre 2021 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha pubblicato le nuove linee guida sulla qualità dell'aria, riducendo notevolmente i limiti per l'esposizione a lungo termine agli inquinanti più dannosi per la salute, in particolare il particolato fine e il biossido di azoto. L'OMS ha indicato come concentrazione media annuale di riferimento per le particelle di diametro inferiore a 2,5 micrometri ( $PM_{2.5}$ ), il valore di 5 microgrammi per metro cubo, la metà rispetto a quanto indicato nel 2005. Per il biossido di azoto il taglio è stato ancora più netto, passando da 40 a 10 microgrammi al metro cubo in media all'anno. La concentrazione media annuale delle particelle con diametro inferiore a micrometri ( $PM_{10}$ ), non dovrebbe superare i 15 microgrammi al metro cubo (nel 2005 erano 20). La decisione dell'OMS è basata sull'analisi di oltre 500 articoli scientifici i cui risultati sono stati confrontati e valutati attraverso un accurato processo di peer-review affidato anche a comitati di esperti esterni all'agenzia. Tra questi studi, diversi hanno indicato che l'esposizione prolungata anche a bassi livelli di questi inquinanti costituisce un pericolo per la salute umana e che di fatto non esiste una soglia al di sotto della quale il rischio non aumenti. I valori indicati dall'OMS non sono vincolanti ma sono di sostegno per le future decisioni politiche.

Tale necessità è stata quindi sviluppata nel dettaglio per i punti di emissione del progetto nel paragrafo "7.3.7 - Emissioni in atmosfera", in cui sono esplicitate le valutazioni relative alla componente atmosfera e specificati i relativi limiti per parametro inquinante da recepire in sede di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

### 7.1.3 Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali.

Va innanzitutto rilevato che il "Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali" oggi vigente è stato approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29.04.2015, in cui sono definiti gli scenari con un orizzonte temporale al 2020, che individuano precisi obiettivi e misure da attuare, alcuni dei quali assumono carattere prescrittivo nelle norme tecniche di attuazione.

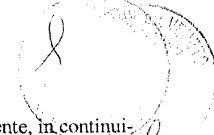
In tale contesto, il Piano rifiuti, in quanto atto amministrativo regolamentare del Consiglio regionale, individua precisi indirizzi e misure di tutela in materia di gestione rifiuti, alle quali deve essere fatto riferimento fino alla modifica, aggiornamento e/o sostituzione del provvedimento stesso. Per tale motivo gli scenari rappresentano lo strumento per individuare le misure adottate nelle norme tecniche, tra cui, in particolare, quella di vietare la realizzazione di nuove discariche (art. 15), che risultano oggi pienamente operative.

55 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022


Allo scopo di valutare l'adeguatezza complessiva dello strumento di programmazione vigente, in continuità con gli obiettivi originariamente individuati, la Giunta regionale con D.G.R. n. 1458 del 25.10.2021 ha adottato la proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, che dà avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, prevista dall'art. 12 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Fino al termine del percorso valutativo e all'approvazione della proposta di aggiornamento, il documento di riferimento per la programmazione regionale in materia di rifiuti rimane la deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29.04.2015.

Ciò premesso, si sottolinea che la redazione e approvazione del Piano rifiuti è stata condotta nel rispetto degli indirizzi comunitari riguardo ai criteri di priorità nella gestione dei rifiuti (art. 179 del D.Lgs 152/06 s.m.i) e del principio di autosufficienza e prossimità, in particolare dall'art. 182-bis, dove è specificato che *"Lo smaltimento dei rifiuti o il recupero di rifiuti urbani non differenziati sono attuati con ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di [...] permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta"*.

La Regione del Veneto, in ragione delle scelte operate con DCR n. 30/2015, ha quindi individuato una rete integrata di impianti per la gestione dei rifiuti urbani costituita da impianti di recupero e riciclaggio, inceneritori e discariche, dove gli inceneritori, tra cui quello di Padova, sono funzionali a soddisfare il fabbisogno di recupero dei rifiuti urbani non differenziati dei Comuni limitrofi e di trattamento degli scarti non riciclabili derivanti dalle raccolte differenziate del territorio regionale, considerato soprattutto l'obiettivo prioritario di garantire per tali rifiuti il recupero energetico nell'ambito regionale, da privilegiare rispetto al conferimento in discarica.

La norma regionale di riferimento inoltre stabilisce all'art. 10 della L.R. n. 3/2000 che il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani provveda a:

- "e) definire le misure atte ad assicurare la regionalizzazione della raccolta, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani;*
- f) stabilire la tipologia ed il complesso degli impianti per la gestione dei rifiuti urbani da realizzare nella Regione tenendo conto dell'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani all'interno degli bacini territoriali nonché dell'offerta di smaltimento e di recupero da parte del sistema produttivo;*
- g) stabilire la tipologia e la quantità degli impianti per l'incenerimento, con recupero energetico, dei rifiuti urbani e per l'utilizzazione principale degli stessi come combustibile o altro mezzo per produrre energia, da realizzare nella Regione, tenendo conto che in tal caso l'ambito territoriale ottimale per la gestione di tali rifiuti è l'intero territorio regionale."*

Per tale motivo, si sottolinea, in particolare, che secondo la norma regionale gli impianti di incenerimento, con recupero energetico, hanno sempre rappresentato infrastrutture con una valenza di ambito regionale e non locale.

In tale contesto, inoltre, l'organizzazione territoriale del servizio è stata poi regolamentata dalla legge regionale n. 52 del 2012, recante «Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191"disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2010)»», con la quale, di fatto, è stata superata la frammentazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed è stato definito un ambito ottimale unico, coincidente con l'intero territorio regionale.

Con riferimento alle Direttive Europee in materia di rifiuti va evidenziato che la pratica dell'incenerimento di rifiuti non riciclabili si inquadra legittimamente nella disciplina comunitaria in quanto attività preferibile sotto il profilo ambientale rispetto allo smaltimento in discarica.

Si richiama per tale motivo il "Principio di autosufficienza e prossimità" stabilito dall'art. 16 della Dir. 2008/98/CE secondo il quale *"Gli Stati membri adottano, di concerto con altri Stati membri qualora ciò risulti necessario od opportuno, le misure appropriate per la creazione di una rete integrata e adeguata di impianti di smaltimento dei rifiuti e di impianti per il recupero dei rifiuti urbani non differenziati provenienti dalla raccolta domestica, inclusi i casi in cui detta raccolta comprenda tali rifiuti provenienti da altri produttori, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili"*, facendo chiaramente riferimento ad una rete di impianti di incenerimento con recupero di energia.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO AAL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

Il successivo punto 3 del medesimo articolo precisa che la rete integrata e adeguata di impianti deve consentire lo smaltimento o il recupero dei rifiuti urbani non differenziati in uno degli impianti appropriati più vicini, "al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute pubblica" (art. 16, comma 3, Dir. 2008/98/UE).

Tale disposizione è trasposta poi nella normativa dello Stato al già citato art. 182-bis del D.Lgs. n. 152/2006 dove è specificato che "Lo smaltimento dei rifiuti o il recupero di rifiuti urbani non differenziati sono attuati con ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:

- a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;
- b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; [...]"

Tale principio ha dettato gli indirizzi e i contenuti del Piano regionale di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., approvato con D.C.R. n. 30 del 29.04.2015.

Da quanto sopra evidenziato si rileva che l'inceneritore di Padova nella configurazione attuale si inserisce nell'analisi dei fabbisogni impiantistici regionali del piano vigente (Elaborati B dell'Allegato della DCR n.30/2015).

Il progetto proposto si pone in accordo con la finalità di minimizzare il ricorso alla discarica per rifiuti urbani, espresso in particolare nell'Obiettivo III – **Favorire altre forme di recupero** – in cui sono proposti interventi volti a migliorare la gestione delle frazioni non riciclabili sanando le inefficienze legate soprattutto all'esportazione di tali rifiuti e in particolare del Combustibile Solido Secondario (CSS).

Afferiscono al progetto anche i seguenti obiettivi pianificatori:

- Obiettivo V (Allegato A della DCR n. 30/2015, pag. 140) - "**Definire il fabbisogno gestionale di recupero e smaltimento, valorizzando la capacità impiantistica esistente, evitando la realizzazione di nuovi impianti in quanto rappresentano nuove fonti di pressione in un territorio già pesantemente segnato, applicando il principio di prossimità con la chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani a livello regionale, compresi gli scarti derivanti dal loro trattamento**";
- Obiettivo VI – "**Perseguire la gestione dello smaltimento a livello regionale, superando la logica provinciale o di bacino fin qui perseguita a favore di una razionalizzazione delle modalità di gestione**".

In particolare le iniziative e strumenti individuati, 3.2 "Avvio a recupero energetico – termovalorizzazione – delle frazioni di rifiuti per le quali non è possibile il recupero di materia" e 3.5 "Incentivare il recupero energetico rispetto all'avvio in discarica", sono volti a migliorare l'efficienza impiantistica installata incrementando il recupero energetico con il calore prodotto dalla combustione dei rifiuti.

A tale proposito, in relazione allo sviluppo del recupero anche di energia termica nel progetto in esame, si evidenzia che nel Rapporto Ambientale (Allegato B della DCR n. 30/2015) con riferimento alla "Valutazione della significatività delle incidenze" individua la seguente azione:

*Azione 6: Realizzazione di impianti per il recupero di calore associati ad impianti di incenerimento/recupero energetico per RSU esistenti. Per impianti di recupero di calore si intendono generalmente le reti di teleriscaldamento; queste tipologie impiantistiche prevedono la distribuzione di un fluido vettore riscaldato dalla centrale termica alle utenze da raggiungere. La distribuzione è realizzata attraverso tubazioni interrate il cui tracciato è vincolato dall'orografia, dall'uso del suolo e dalla distanza. Preferibilmente si individuano percorsi lungo le sedi viarie e la distanza massima dalla centrale non deve essere superiore ad alcuni chilometri. Si ritiene idonea, come area potenzialmente interessata dall'azione, l'area compresa in un buffer di 4 Km dagli impianti di incenerimento esistenti per rifiuti urbani (n. 3 impianti).*

Sulla base di queste ultime considerazioni l'intervento proposto potrà consentire significativi benefici ambientali qualora si attui la cessione anche di energia termica dalla nuova linea 4 e dalla linea 3, già predisposta.

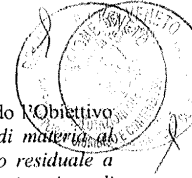
La recente proposta di "Aggiornamento dello strumento di programmazione approvato con DCR n. 30 del 29.04.2015", adottata con delibera di Giunta regionale n. 1458 del 25.10.2021, analizza lo stato di




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL D.D. n. 1 del 10.03.2022


attuazione della pianificazione regionale e ripropone gli obiettivi già individuati aggiornando l'obiettivo III: "Secondo la gerarchia dei rifiuti avviare i flussi non valorizzabili con il recupero di materia, il recupero di energia, con completa saturazione della potenzialità disponibile e avvio solo residuale a smaltimento. Individuare percorsi di efficientamento degli impianti esistenti e possibile valorizzazione di flussi oggi ancora avviati a smaltimento".

La vigente pianificazione da evidenza di una capacità di trattamento installata dei 3 impianti di incenerimento esistenti (Padova, Schio e Venezia) pari a circa 300 mila tonnellate/anno, a cui si andavano ad aggiungere 70.000 tonnellate di CSS avviate, a seguito di convenzione, nella Centrale ENEL "Andrea Palladio" di Fusina.

Si rafforza quindi la strategia di migliorare le prestazioni ambientali per gli impianti di incenerimento esistenti, ottimizzandone le capacità di trattamento, allo scopo di una progressiva riduzione negli anni dei rifiuti conferiti in discarica prevedendo la necessità di garantire l'avvio a recupero energetico dei rifiuti urbani non riciclabili "con prioritaria saturazione della capacità di incenerimento, in prospettiva pari a circa 381 mila tonnellate/anno, e solo residuale avvio a smaltimento in discarica."

L'analisi sullo Stato di fatto contenuti nella proposta di aggiornamento di Piano (Allegato A1 della DGR n. 1458/2021) da evidenza della produzione di rifiuto urbano residuo nel 2019 a livello regionale di 581.303 t, pari a un procapite di 119 kg/ab.anno. La costruzione degli scenari di Piano al 2030, considerando le azioni volte all'uso efficiente delle risorse, stima una riduzione progressiva del rifiuto urbano residuo fino ad un massimo di 30-40 kg/ab.anno, che nello scenario di performance ottimali (Ipotesi due - Scenario "Migliori Pratiche") si traduce nel raggiungimento sull'intero territorio regionale dei migliori risultati, oggi raggiunti in alcune realtà locali, corrispondenti a:

- %RD pari al 84%;
- tasso di riciclaggio pari al 70%;
- RUR ridotto a 80 kg/abitante anno.

La costruzione degli scenari in tal modo corrisponde ad un fabbisogno teorico di smaltimento in discarica e incenerimento al 2030 del rifiuto urbano residuo per l'ambito regionale che gradualmente dovrebbe scendere da 581.000 t a 481.000 t nel 2025 e 396.000 t nel 2030. A tali quantitativi vanno aggiunti gli scarti derivanti dalle attività di recupero e riciclaggio dei rifiuti urbani stimati in 123.000 t nel 2025 e 105.000 t nel 2030 (DGR n. 1487/2021, Allegato A).

Sulla base di tale scenario la capacità di smaltimento autorizzata degli impianti di discarica si esaurirà progressivamente fino al quasi esaurimento nel 2030 con 107.000 t di volume residuo.

Tale scenario è valutato considerando un fabbisogno di smaltimento del rifiuto urbano non differenziato a livello regionale assolto nell'arco di 10 anni dal sistema impiantistico esistente costituito da 8 discariche e 3 inceneritori.

Sulla base dei periodici rapporti sui conferimenti di rifiuti nell'inceneritore di Padova (report PMC) si evidenzia come nel corso degli ultimi anni il quantitativo di rifiuti urbani conferiti saturi quasi completamente la capacità di trattamento annuale dell'installazione, in particolare nel 2020 la quantità di rifiuto urbano residuo trattato (inteso come rifiuto indifferenziato e rifiuti dal trattamento meccanico biologico DGR n. 445/2017) rappresenta il 98,5% dei quantitativi annui gestiti.

Per quanto attiene i Comuni della provincia di Padova, sulla base dei dati 2019, a fronte di una raccolta differenziata del 57,1% dei Comuni appartenenti al Consiglio Padova Centro, del 69,7% di quelli del Padova Sud e del 70,6% di quelli appartenenti al Consiglio Brenta si registra una produzione di rifiuto urbano indifferenziato pari a 129.965 t corrispondenti ad un procapite di 139 kg/ab.anno, superiore all'obiettivo prestabilito di 100 kg/ab.anno dello strumento vigente.

Il raggiungimento degli obiettivi di piano declinati nella proposta di aggiornamento, corrisponderebbe a un fabbisogno teorico di smaltimento della frazione residua al 2030 per la provincia di Padova pari a 74.880 t/anno a cui si dovranno aggiungere gli scarti delle attività derivanti dalla selezione di rifiuti avviati a recupero e riciclaggio di rifiuti urbani, stimati in circa 13.000 t.

Con riferimento alla proposta progettuale, si osserva che con orizzonte 2030 a regime potranno trovare collocazione nelle 2 linee di incenerimento un quantitativo di rifiuti urbani proveniente dai Comuni immediatamente limitrofi pari a circa il 41% della potenzialità installata, i restanti quantitativi verranno saturati con rifiuti urbani provenienti dall'ambito regionale a seguito della progressiva chiusura delle

58 di 103



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A

AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

discariche presenti nel territorio. Nello specifico si considera il progressivo esaurimento rispetto allo scenario proposto di performance ottimali (Ipotesi II) delle discariche di S. Urbano, Villadose e Grumolo delle Abbadesse.

Pertanto per quanto attiene l'applicazione dei "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti", stabiliti dall'art. 179 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e in attuazione del principio di "autosufficienza e prossimità" (art. 182-bis del TUA), la proposta progettuale è coerente con gli indirizzi pianificatori mirando a soddisfare il fabbisogno di recupero energetico del rifiuto urbano residuo locale dei Comuni limitrofi e il trattamento degli scarti non riciclabili derivanti dalle raccolte differenziate del territorio regionale, contribuendo così a minimizzare il conferimento in discarica.

A tal fine si precisa che l'installazione è individuata tra gli impianti di piano necessari a garantire l'autosufficienza dell'ambito regionale per lo smaltimento e il recupero del rifiuto urbano non differenziato, nonché degli scarti e sovralli provenienti dalle attività di gestione integrata dei rifiuti urbani prodotti nella regione Veneto.

Per tale motivo nel rispetto dei succitati indirizzi la capacità di trattamento dell'installazione è a servizio del conferimento di rifiuti urbani della regione Veneto, di rifiuti derivanti dal trattamento dagli stessi, di rifiuti sanitari e di rifiuti prodotti dai servizi pubblici locali nel territorio regionale.

Di conseguenza anche la capacità di trattamento dell'installazione nella nuova configurazione sarà a servizio esclusivo del territorio regionale.

#### 7.1.4 Piano Energetico Regionale

L'analisi condotta dal proponente evidenzia che nel complesso il progetto risulta coerente con quanto definito dal Piano Energetico Regionale, tuttavia preme evidenziare come quest'ultimo promuova inoltre il raggiungimento dello sviluppo sostenibile del sistema produttivo regionale attraverso "il recupero del calore di processo per l'alimentazione integrata di piccole reti di teleriscaldamento a servizio di vicine zone residenziali o commerciali, tramite finanziamento di interventi realizzati o coordinati da enti locali, anche attraverso forme di partenariato pubblico/privato."

Tale aspetto non è stato adeguatamente sviluppato nella documentazione depositata anche se la proposta può rientrare nell'area di intervento dello strumento di programmazione definita "Generazione distribuita ed interventi sulle reti di trasporto e distribuzione di energia" che incoraggia per l'appunto la realizzazione di reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento sul territorio regionale.

#### 7.1.5 Conclusioni

Dall'analisi degli strumenti programmatici considerati emerge la necessità, ai fini di garantire il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile del sistema produttivo regionale, di ottimizzare il recupero del calore di processo anche in riferimento agli impianti di incenerimento con recupero energetico, favorendo lo stesso anche prima della trasformazione nelle diverse forme energetiche (calore), anche tramite la realizzazione di apposite reti di teleriscaldamento.

In coerenza quindi con gli indirizzi della pianificazione regionale per la tutela dell'atmosfera, del piano rifiuti e del piano energetico, allo scopo di adottare scelte impiantistiche e/o gestionali che migliorino i rendimenti energetici dell'installazione ed efficientino l'uso e la distribuzione dell'energia, considerati altresì gli effetti della condanna per il superamento dei valori limite per il parametro PM<sub>10</sub> (sentenza dalla Corte di giustizia dell'Unione Europea del 10 novembre 2020), si ritiene necessario valutare le modifiche progettuali debite a ridurre gli impatti sull'agglomerato di Padova incrementando l'efficienza energetica dell'installazione in termini di produzione di energia elettrica e termica coerentemente con le indicazioni contenute nelle BAT di settore.

Sul punto si evidenzia che il proponente con nota del 03/12/2020 si era reso disponibile a definire un accordo di programma tra gli enti interessati e l'azienda ospedaliera, finalizzato alla definizione ed attuazione di un progetto che preveda la realizzazione e futura fornitura di calore prodotto dal termovalorizzatore di Padova al nascente nuovo polo ospedaliero.

Si ritiene nello specifico che, al fine di mitigare gli impatti dell'intervento e di perseguire elevati livelli di efficienza energetica associati all'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili, come previsto dalla


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO **A**  
 AL DECRETO N. **11** DEL **03 GEN 2022**

Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 per l'incenerimento dei rifiuti e indicati dai BRef europei in materia di efficienza energetica, coerentemente con la pianificazione di settore, in particolare con il Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e il Piano Energetico Regionale, la realizzazione della rete di teleriscaldamento sia una finalità da ricercare nell'ambito della procedura di valutazione della compatibilità ambientale della proposta progettuale.

Si ritiene opportuno in tal senso che sia predisposto uno studio di fattibilità tecnico ed economica della rete di teleriscaldamento per valutare la sostenibilità economica in relazione al potenziale bacino di utenza e a soddisfare almeno il fabbisogno energetico del nuovo polo ospedaliero in località San Lazzaro.

A tal fine è stata prevista un'apposita condizione ambientale che stabilisce l'obbligo di sottoscrizione da parte del proponente di un accordo di programma con la Regione del Veneto, incaricata anche della relativa predisposizione dell'accordo, il Comune di Padova e l'Azienda Ospedale – Università di Padova, finalizzato alla realizzazione della rete di teleriscaldamento.

Nell'ambito di tale accordo dovrà essere definito l'impegno, anche in termini economici, che Hestambiente Srl dovrà assumere ai fini della realizzazione della rete di teleriscaldamento.

Nel merito si evidenzia che i ricavi corrispondenti al pagamento da parte dell'azienda ospedaliera e da altri possibili utenze della componente fissa della tariffa binomia per la fornitura di calore (connessa alla potenza impegnata per l'impianto) debbano essere interamente riservati alla realizzazione della rete di teleriscaldamento e non debbano essere computati nell'ambito della proposta tariffaria che dovrà essere sottoposta all'approvazione della Regione a seguito dell'aggiornamento del piano economico finanziario, così come previsto in apposita condizione ambientale.

## 7.2 QUADRO AMMINISTRATIVO

La proposta progettuale ha la finalità di assicurare la continuità di esercizio dell'installazione, efficientando il processo, garantendo una capacità di trattamento nominale dei rifiuti invariata rispetto a quella attualmente autorizzata.

Su tale aspetto l'autorizzazione in essere, decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 78/2017, prevede al punto 10, che *"La capacità massima di trattamento annuale, comprensiva di tutte e tre le linee, non potrà comunque superare 245.000 t/anno con periodo p.c.i. di riferimento pari a 2400 kcal/kg"*.

Va tuttavia rilevato che tale limite prescrittivo rappresenta una capacità teorica determinata considerando un potere calorifico medio dei rifiuti urbani avviati a termovalorizzazione di 2400 kcal/kg e una continuità di esercizio delle linee superiori 8000 h annue.

Tuttavia le condizioni di esercizio effettive dell'installazione nel corso degli anni hanno dato evidenza di capacità di trattamento inferiori a seguito delle frequenti interruzioni soprattutto delle linee più vetuste, inoltre i rapporti periodici del Piano di Monitoraggio e Controllo hanno indicato che negli ultimi anni solo la linea 3 ha lavorato più di 300 giorni/anno e comunque per un numero sempre inferiore a 333 giorni (8000h), specificato dal proponente.

Si aggiunga che lo sviluppo delle raccolte differenziate e la conseguente riduzione del contenuto organico nel rifiuto urbano non differenziato ha comportato un progressivo incremento negli anni del potere calorifico inferiore medio dei rifiuti avviati a incenerimento.

Nell'ambito delle attività di controllo svolte con il Piano di Monitoraggio e Controllo è stato definito un "Protocollo Tecnico-Analitico per la verifica periodica del p.c.i. dei rifiuti – rev.0 del 03/05/2017" che calcola il PCI attraverso il bilancio energetico del sistema forno – caldaia. Secondo tale modalità, il PCI medio è ottenuto partendo dal valore del contenuto entalpico del vapore prodotto su base annuale, effettuando poi un bilancio energetico inverso che calcola l'apporto energetico dovuto ai rifiuti; i valori rilevati dal 2015 ad oggi evidenziano un valore medio del PCI pari a 2.590 kcal/kg.

La presente procedura, ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. comporta una nuova valutazione di impatto ambientale complessiva dell'intera installazione e prevede il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; conseguentemente si ritiene opportuno aggiornare il vincolo amministrativo del quantitativo massimo annuo di rifiuti trattabili presso l'installazione, da 245.000



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 1 del 10.03.2022

t/anno con p.c.i. di riferimento pari a 2.400 Kcal/kg (attualmente vigente) a 219.000 t/anno, calcolato sulla base della capacità di trattamento nominale giornaliera (600 t/giorno) e con ipotesi di operatività massima dell'installazione (365 giorni).

### 7.3 QUADRO PROGETTUALE

#### 7.3.1 Ubicazione dell'installazione

Il termovalorizzatore è identificato al catasto del Comune di Padova al foglio 95 mappali 155, 80, 74, 75. La realizzazione della Linea 4 verrà realizzato su area individuata nel Catasto Terreni del Comune di Padova censita al foglio 95 con particelle 101 e 157, di complessivi 2.19 mq. Quest'area non è in disponibilità dell'inceneritore ma è stata sottoscritta una promessa d'acquisto con il proprietario del sito firmata in data 04.11.2020. Tale contratto scadrà il 31.12.2022.

#### 7.3.2 Trattamento PFAS

Le modalità operative proposte per incenerire i rifiuti liquidi, tra cui il percolato da discarica, sono state oggetto di integrazioni in cui è stato chiesto al proponente di dimostrare, avvalendosi di studi bibliografici o di eventuali attività sperimentali, le condizioni tecniche operative e di controllo necessarie per garantire la completa termodistruzione delle molecole perfluoroalchiliche presenti nei percolati di discarica.

La Società ha specificato gli accorgimenti progettuali proposti, prevedono di iniettare il rifiuto liquido contenente PFAS in piccole quantità (0,5 – 1 m<sup>3</sup>/h), pari al 4-8% di potenzialità della linea (12,5 t/h), direttamente nella zona di combustione del forno in cui la temperatura è più alta rispetto a quella della zona di postcombustione. I fumi verrebbero poi trattati nella zona postcombustione alle condizioni previste per legge (T = 850 °C per almeno 2 sec.).

Il riscontro fornito dal proponente, non supportato da risultati di prove sperimentali all'uopo effettuate, contempla esclusivamente un'analisi di tipo bibliografico, dalla quale il proponente conclude che *"L'incenerimento è una tecnologia di sé matura, ma l'efficienza dell'incenerimento per la distruzione di PFAS è allo stato attuale controversa. Studi dell'EPA riportano che i PFAS si decompongono a temperature inferiori ai 700°C generando diversi radicali liberi e frammenti instabili delle catene originali formando poi composti organici stabili quali CF<sub>4</sub> e C<sub>2</sub>F<sub>6</sub>. Studi sulle emissioni sono rimasti incompleti a causa della mancanza di strumentazione idonea per misurare composti organici alogenati e fluorurati"*.

Si ritiene tuttavia che in merito all'argomento, esistano autorevoli pareri contrastanti quali quelli forniti dall'EPA a dicembre 2020 *"linee guida provvisorie per lo smaltimento e la distruzione di sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche e dei materiali contenenti sostanze perfluoroalchiliche e polifluoroalchiliche"* ed il recente parere tecnico fornito da ISPRA reso nell'ambito delle valutazioni circa l'efficacia del trattamento termico di rigenerazione di sistemi di filtraggio a carboni attivi per la rimozione di PFAS, in cui si evidenzia che la stabilità chimica di tali molecole comporta il rischio che se la temperatura di combustione e/o il tempo di combustione a cui sono sottoposte tali sostanze non è sufficiente, si possono generare PFAS a catena più corta dispersi in atmosfera, sottolineando in sostanza che *"non conoscendo il regime di funzionamento del post combustore e anche a quale temperatura media effettiva lavora, il range 850-1100°C potrebbe non essere effettivamente sufficiente a garantire la distruzione dei composti."*

Pur evidenziando che allo stato delle conoscenze la norma generale di riferimento sugli inquinanti organici persistenti individua il trattamento termico quale opzione migliore finalizzata alla *"distruzione o trasformazione irreversibile"* di tali sostanze, si ritiene tuttavia che la documentazione acquisita agli atti non sia sufficiente a trarre conclusioni certe sull'efficacia e l'adeguatezza dei sistemi proposti, sia tecnologici che gestionali, necessari a garantire la rottura in modo definitivo del legame C-F che caratterizza tali sostanze.

Richiamando quindi il principio enunciato dall'art. 3-ter del D.Lgs. n. 152/2006, secondo cui l'azione ambientale degli enti pubblici deve essere *"informata ai principi di precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente"*, che ha la finalità di regolamentare l'attività delle amministrazioni in materia ambientale, prevenendo l'adozione di misure che


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 A  
 1  
 03.03.2022

possano avere effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana quando vi siano delle incertezze legate allo stato delle conoscenze scientifiche, si ritiene di non consentire nello stabilimento l'incenerimento di rifiuti liquidi contenenti PFAS, tra cui il percolato di discarica (EER 190703).

**7.3.3 Confronto con le BAT**

L'art. 5 comma 1 lett. l-ter) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. definisce le migliori tecniche disponibili (best available techniques- BAT) quali "la più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione e delle altre condizioni di autorizzazione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso". Secondo i principi della direttiva 2010/75/UE, le migliori tecniche disponibili considerano le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto e sono individuate come le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso. La stessa direttiva, per tenere conto dei progressi delle migliori tecniche disponibili prevede l'aggiornamento periodico dei documenti di riferimento per le BAT e prevede che tali documenti costituiscano il riferimento per la definizione delle condizioni delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Con la Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione europea del 12 novembre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 3 dicembre 2019, sono state definitivamente approvate le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) per l'incenerimento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Tali BAT aggiornate al progresso tecnologico dello specifico settore e, in particolare, i BAT-AEL e BAT-AEEL costituiranno il punto di riferimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nella fissazione dei limiti alle emissioni, nelle prescrizioni gestionali imposte e nella predisposizione del piano di monitoraggio e controllo dell'installazione; il rispetto stringente di tali migliori tecniche disponibili, imposto mediante l'atto autorizzativo, si ritiene sia garanzia della riduzione delle emissioni e degli impatti sull'ambiente dell'installazione nel suo complesso.

Il proponente ha illustrato le modalità di applicazione di tutte le Migliori Tecniche Disponibili previste dai succitati documenti per la configurazione di progetto (L3 e L4).

BAT n. 1	L'installazione è dotata di un Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza ed Ambiente certificato secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, e UNI EN ISO 45001:2018. L'impianto è stato registrato al Regolamento EMAS (Regolamento CE 1221/2009) con n. I-000089 in data 07/06/2002.
BAT n. 2	Per i valori calcolati di progetto vedasi il paragrafo efficienza energetica. Si ritiene che la ditta dovrà determinare per tutte le linee, con le tempistiche previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, l'efficienza elettrica lorda mediante l'esecuzione di una prova di prestazione a pieno carico come previsto dalla BAT. Qualora la succitata prova evidenziasse carenze nell'uso efficiente dell'energia, verrà richiesto un progetto di miglioramento delle prestazioni per specifica linea.
BAT n. 3	A camino misurazione in continuo di portata, tenore di ossigeno, temperatura, pressione, tenore di vapore acqueo. In camera di combustione misurazione in continuo della temperatura.
BAT n. 4	I monitoraggi previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dovranno essere conformi a questa BAT.
BAT n. 5	L'impianto è dotato di un Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SME) che misura e registra i dati in tutte le condizioni di esercizio dell'impianto. I dati vengono validati solo in condizioni di normale esercizio. La ditta ha presentato inoltre il Piano di gestione delle OTNOC, così come definito dalla relativa BAT n. 18. Tale piano ed in particolare le modalità di valutazione delle emissioni che si verificano nelle OTNOC costituirà allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo.

 H le  
 62 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 1 del 10.03.2022

BAT n. 6	Non applicabile. Le acque di spegnimento scorie, trattate nel depuratore, non rientrano nelle acque previste dalla BAT in quanto non sono acque provenienti né dal FGC (la depurazione dei fumi è a secco) né dallo stoccaggio e trattamento delle ceneri pesanti, come definito nella Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010.
BAT n. 7	Il controllo previsto verrà prescritto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale e nel Piano di Monitoraggio e Controllo, in combinato con i BAT-AEL previsti al punto n. 14.
BAT n. 8	Non applicabile in quanto non vengono inceneriti rifiuti pericolosi (a parte sanitari, pericolosi per il rischio infettivo e privi di altre caratteristiche di pericolo di cui all'allegato I alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006, opportunamente conferiti in contenitori sigillati ed integri).
BAT n. 9	Applicati punti da a a e (in particolare per i rifiuti sanitari). Alcune tecniche verranno prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale e dettagliate nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
BAT n. 10	Non pertinente.
BAT n. 11	Applicata. La BAT definisce per macrocategorie di rifiuti alcuni controlli in ingresso (visivi, documentali e analitici), tali controlli verranno dettagliati nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
BAT n. 12	Applicata. Per i rifiuti non miscelati durante lo stoccaggio (ad esempio rifiuti clinici, rifiuti imballati), dovrà essere fissato con chiarezza il tempo massimo di permanenza.
BAT n. 13	Applicata.
BAT n. 14	Applicata.
BAT n. 15	Applicata.
BAT n. 16	Applicata.
BAT n. 17	Applicata.
BAT n. 18	Applicata. Vedasi BAT n. 5.
BAT n. 19	Applicata.
BAT n. 20	Applicati punti c (non viene attuato il ricircolo dei fumi), d, f (per la Linea 4) e g (entrambe le linee sono predisposte per la cogenerazione). Vedasi BAT n. 2.
BAT n. 21, 22	Applicata. Si evidenzia che dalla BAT risulta indispensabile al fine di prevenire e ridurre le emissioni diffuse i seguenti accorgimenti tecnici attuati o in progetto: il sistema di aspirazione dell'aria primaria di combustione dalla fossa di stoccaggio rifiuti (per le linee 3 e 4), il sistema di deodorizzazione (qualora la linea 3 e in futuro 4 siano ferme), il sistema di convogliamento delle emissioni provenienti dai serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi ai precedenti due sistemi e il convogliamento direttamente in camera dei rifiuti liquidi da incenerire.
BAT n. 23, 24	Non pertinente.
BAT n. 25	Applicati punti a e c.
BAT n. 26	Non pertinente.

63 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

BAT n. 27	Applicato punto c.
BAT n. 28	Applicate entrambe le tecniche (per le linee 3 e 4).
BAT n. 29	Applicati punti a e d. Il sistema di denitrificazione SNCR consiste nell'iniezione di soluzione ammoniacale nella camera radiante della caldaia. Questo sistema viene messo in servizio in casi di emergenza, in fase di avviamento dell'impianto, a seguito di una fermata, o quando il sistema SCR risulta fuori servizio.
BAT n. 30	Applicati punti a, c, d, e, f e g.
BAT n. 31	Applicato il punto c.
BAT n. 32	Le acque trattate nel depuratore sono costituite da acque meteoriche e da acque di processo (spurghi di caldaia, spegnimento scorie, acque di lavaggio piazzali). La ditta separa le acque non contaminate (acque di seconda pioggia), dalle acque contaminate (acque di prima pioggia e di processo) e dalle acque di raffreddamento.
BAT n. 33	Applicato punto a.
BAT n. 34	Non pertinente.
BAT n. 35	Applicata.
BAT n. 36	Non pertinente.
BAT n. 37	Applicate alcune tecniche del punto b ed e.

Si aggiungono le seguenti considerazioni:

1. La Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 definisce impianto di incenerimento dei rifiuti "qualsiasi unità e attrezzatura tecnica fissa o mobile destinata al trattamento termico dei rifiuti con o senza recupero del calore prodotto dalla combustione attraverso l'incenerimento mediante ossidazione dei rifiuti nonché altri processi di trattamento termico, quali ad esempio la pirolisi, la gassificazione o il processo al plasma, a condizione che le sostanze risultanti dal trattamento siano successivamente incenerite"; si è ritenuto di identificare ogni linea con un impianto al fine della distinzione tra impianto nuovo ed impianto esistente a cui sono collegate le pretese prestazioni ambientali e la possibilità di adeguamento alle BAT. In conclusione la Linea 4 rientra nella definizione di "impianto nuovo", le linee 1, 2 e 3 nella definizione di "impianto esistente".
2. Si rileva che i valori di emissione a camino, proposti dal proponente e utilizzati nel modello diffusionale per quantificare il massimo impatto del progetto sulla matrice aria, rispettano i BAT-AEL applicabili all'installazione; la valutazione completa e approfondita, tuttavia, è espressa al paragrafo relativo alle emissioni in atmosfera.
3. A seguito della pubblicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010, l'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dispone di effettuare il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sull'installazione nel suo complesso entro dicembre 2023; si ritiene che la procedura in atto, in quanto comprensiva del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, debba ricomprendere anche il riesame dell'installazione esistente (Linea 1, 2 e 3). Il proponente ha presentato il confronto con le BAT anche per l'installazione esistente; dall'esame di tale documentazione l'installazione esistente risulta già conforme alle BAT, eccetto alcuni valori di BAT\_AEL, previsti per le emissioni, per cui la ditta garantisce il rispetto di tali valori per tutte le linee esistenti di trattamento entro le tempistiche di adeguamento indicate dalla normativa vigente.
4. Insieme alle BAT di settore, il proponente ha considerato anche documento di riferimento per le migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, approvato dalla Commissione CE il 3 febbraio 2009 in relazione a quanto disposto dalla direttiva 2008/1/CE. In particolare si evidenziano i seguenti punti:



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 1 del 03.03.2022

- a. BAT 6. BAT is to identify opportunities to optimise energy recovery within the installation, between systems within the installation (see BAT 7) and/or with a third party (or parties), such as those described in Sections 3.2, 3.3 and 3.4
- b. BAT 20: BAT is to seek possibilities for cogeneration, inside and/or outside the installation (with a third party).

Le succitate tecniche evidenziano che la cogenerazione, anche con terze parti, risulta una migliore tecnica disponibile in materia di efficienza energetica.

**7.3.4 Efficienza energetica**

La Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti all'art. 23, comma 4, ha introdotto il seguente indirizzo per l'incenerimento, recepito nell'ordinamento nazionale con l'art. 22, comma 1 lett. n) del D.lgs. n. 205/2010 che ha inserito nel codice ambientale all'art. 208 il comma 11-bis): "Le autorizzazioni concernenti l'incenerimento o il coincenerimento con recupero di energia sono subordinate alla condizione che il recupero avvenga con un livello elevato di efficienza energetica, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili". Tali indicazioni si riferiscono ai requisiti minimi che deve avere un impianto di incenerimento tenendo conto dei riferimenti tecnici stabiliti dalle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (Conclusioni sulle BAT), che nel caso degli inceneritori sono rappresentate dalla Decisione (UE) 2019/2010.

Va inoltre sottolineato che tutti gli impianti di incenerimento sulla base di quanto stabilito dal Titolo III-bis alla parte IV del Codice Ambientale devono attuare il recupero di energia. A tale proposito le prescrizioni minime per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio stabilite all'art. 237-quinquies, comma 2 lett. b) prevedono che "il calore generato durante il processo di incenerimento e di coincenerimento è recuperato, per quanto praticabile, attraverso la produzione di calore, vapore o energia".

Traspare quindi come la norma imponga il recupero dell'energia prodotta dalla combustione di rifiuti sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto da realizzare.

Il proponente ha valutato l'efficienza energetica finalizzata al riconoscimento dell'operazione di trattamento rifiuti definita "recupero energetico" R1 di cui all' Allegato II del Dir. 2008/98/CE (recepito nell'All. C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)

L'attribuzione della qualifica di operazione R1 è riconosciuta infatti nell'autorizzazione integrata ambientale solo agli inceneritori di rifiuti urbani, come nel caso in questione, se nelle condizioni di esercizio è superato il valore di 0,65 secondo la formula contenuta nella nota 4 dell'Allegato C alla parte IV del Codice Ambientale.

Il proponente ha valutato il superamento del succitato obiettivo in relazione alle condizioni di esercizio già note per la Linea 3 (usando i valori di produzione e consumo registrati nel 2019), stimando sulla base dei dati di progetto i risultati per la Linea 4

Il mantenimento in efficienza dell'installazione e quindi il riconoscimento della operazione R1 nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Guidelines on the interpretation of the R1 energy efficiency formula for incineration facilities dedicated to the processing of municipal solid waste according to annex II of Directive 2008/98/EC on waste" (giugno 2011), deve essere periodicamente verificato a consuntivo, in condizioni di esercizio, sulla base dell'energia generata dalla combustione di rifiuti.

Allo scopo dell'adozione di misure di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento proprie del provvedimento di AIA, per tale motivo le BAT approfondiscono l'aspetto dell'efficienza energetica con un approccio diverso rispetto al mero riconoscimento dell'operazione di R1.

I criteri per determinare l'efficienza energetica dell'installazione devono pertanto confrontarsi con BAT 2 e BAT 20 della citata Decisione in cui le modalità per determinare "l'efficienza elettrica lorda, l'efficienza energetica lorda o il rendimento della caldaia dell'impianto di incenerimento" sono differenti rispetto ai calcoli specificati nella nota 4 dell'Allegato C alla parte IV del Codice Ambientale.

In relazione alle migliori tecniche applicate nella proposta progettuale il proponente ha quindi valutato il rispetto della BAT n. 20 effettuando i calcoli previsti finalizzati al rispetto del livello di **efficienza elettrica lorda**, rispondente al 32,4%.




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022


La ditta, a seguito di richiesta di integrazioni da parte del Comune di Padova, ha prospettato la cessione di calore attraverso un sistema di teleriscaldamento TLR con installazione di uno scambiatore vapore/acqua di potenzialità pari a circa 20 MWth alimentabile alternativamente dal vapore spillato dalla turbina della Linea 3 o della Linea 4, in grado di riscaldare l'acqua di ritorno dalla rete fino ad una temperatura non superiore a 90°C.

Tale proposta progettuale, in cui il proponente ipotizza una cessione di energia termica per 30.000 MW/annui, benché imponga una leggera riduzione nella produzione di energia elettrica, consente di incrementare l'efficienza energetica complessiva dell'installazione, raggiungendo anche valori migliori ai fini del calcolo dell'operazione R1 pari a 0,919% (Eff. En. L3+L4 +TLR).

Tale modifica nella produzione di energia elettrica e termica, porta l'impianto a un assetto cogenerativo che non risulta dal confronto con le BAT, in quanto la proposta progettuale prevedendo l'installazione di una turbina a condensazione è volta prioritariamente alla produzione di elettricità, conseguentemente non è applicato il calcolo dell'efficienza energetica lorda proprio della BAT 20.

Per una lettura più agevole del progetto sotto questo aspetto, sulla base dei dati di input e output utilizzati per il calcolo dell'efficienza energetica nella nuova configurazione progettuale, si ottengono le seguenti rese energetiche, intese come mero rapporto tra energia in ingresso e in uscita. I valori di produzione di energia elettrica sono comprensivi dell'energia elettrica che viene consumata internamente.

Linea 4 senza TLR					
INPUT			OUTPUT		RENDIMENTO ENERGETICO LORDO (OUTPUT/INPUT)
Energia dai rifiuti	348.889 MWh	352.926 MWh	Produzione lorda di Energia Elettrica	96.000 MWh	27%
Metano (Sm3) per produzione di energia elettrica, per avviamenti e sostegno della combustione, per SCR	3.037 MWh		Produzione energia termica	-	
Energia elettrica (MWh)	1.000 Wh				
Linea 4 + TLR					
INPUT			OUTPUT		RENDIMENTO ENERGETICO LORDO (OUTPUT/INPUT)
Energia dai rifiuti	348.889 MWh	352.926 MWh	Produzione lorda di Energia Elettrica	90.400 MWh	34%
Metano (Sm3) per produzione di energia elettrica, per avviamenti e sostegno della combustione, per SCR	3.037 MWh		Produzione energia termica	30.000 MWh	
Energia elettrica (MWh)	1.000 MWh				

66 di 103



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO AAL DECRETO n. 4 del 10 OTT. 2022

Nel caso di intera installazione:

Linea 3 + Linea 4 senza TLR					
INPUT			OUTPUT		RENDIMENTO ENERGETICO LORDO (OUTPUT/INPUT)
Energia dai rifiuti	623.244 MWh	631.973 MWh	Produzione lorda di Energia Elettrica	171.981 MWh	27%
Metano (Sm3) per produzione di energia elettrica, per avviamenti e sostegno della combustione, per SCR	6.523 MWh		Produzione energia termica		
Energia elettrica (MWh)	2.206 MWh				
Linea 3 (con dati 2019) + Linea 4 (con dati stimati) + TLR					
INPUT			OUTPUT		RENDIMENTO ENERGETICO LORDO (OUTPUT/INPUT)
Energia dai rifiuti	348.889 MWh	631.973 MWh	Produzione lorda di Energia Elettrica	166.381 MWh	32%
Metano (Sm3) per produzione di energia elettrica, per avviamenti e sostegno della combustione, per SCR	3.037 MWh		Produzione energia termica	30.000 MWh	
Energia elettrica (MWh)	1.000 MWh				

Dal *Libro Bianco degli inceneritori (edizione 2020)* si evince quanto riportato nella seguente tabella in termini di efficienza energetica:

	Rapporto energia prodotta su energia consumata
Centrale convenzionale di produzione solo EE (metano)	38,00%
Centrale convenzionale di produzione di solo ET (assetto cogenerativo)	90,00%

Dai dati soprariportati, è evidente che, orientando l'installazione da un assetto vocato alla produzione di energia elettrica ad un assetto di tipo cogenerativo vi è un conseguente aumento del rendimento energetico lordo e pertanto si raggiunge un uso maggiormente efficiente dell'energia.

Si ritiene che, considerata la localizzazione dell'inceneritore e la presenza di grandi utilizzatori nelle vicinanze, sulla base dei dati di letteratura e dei numeri sopra riportati, la cessione di energia termica da

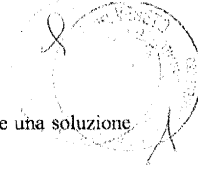
*te*  
*de*

67 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO <sup>A</sup>  
 AL DECRETO N. 11  
 10 GEN 2022


parte dell'installazione, mediante la realizzazione di una rete di teleriscaldamento, sarebbe una soluzione funzionale a ottimizzare l'uso dell'energia derivante dall'incenerimento dei rifiuti.

Si evidenzia che tale scelta, qualora attuata e realizzata, mitigherebbe anche l'impatto dell'installazione, in quanto la rete andrebbe a sostituirsi a numerosi impianti termici (industriali e civili), responsabili dell'emissione di particolato, di ossidi di azoto e di anidride carbonica.

Si ritiene comunque che, dopo la predisposizione dello studio di fattibilità tecnico ed economica della rete di teleriscaldamento, tenendo in considerazione gli approfondimenti che verranno svolti e delle relative conclusioni, anche nel caso in cui l'impianto rimanga vocato principalmente alla produzione di energia elettrica, il proponente debba valutare la possibilità di sfruttamento del risultante cascame termico, tenendo conto anche delle indicazioni della BAT n. 20 della Decisione di esecuzione europea UE n. 2019/2010.

Tale aspetto sarà oggetto di apposita prescrizione.

### 7.3.5 Nuovo Polo Ospedaliero

Nell'ambito della procedura relativa alla verifica di assoggettabilità attivata per la realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero Padova Est, l'Azienda Ospedale – Università di Padova, in qualità di soggetto proponente, in riferimento alla previsione di realizzazione della rete di teleriscaldamento, ha specificato il fabbisogno termico del nuovo Polo della salute.

In particolare la struttura ospedaliera dovrà essere dotata di due centrali tecnologiche caratterizzate dalla seguente potenza installata:

- Centrale termica: 14 MWt per la produzione di energia termica in caso di emergenza o indisponibilità della rete di teleriscaldamento. Tale centrale termica sarà dotata di caldaie ad acqua calda, alimentate a gas naturale, prevedendo un dimensionamento della riserva di potenza termica pari al 100% del fabbisogno;
- Centrale frigorifera: previsione di gruppi frigoriferi ad assorbimento alimentati dalla rete di teleriscaldamento in configurazione di n.4 gruppi da 2 MWf e n.2 gruppi da 1.5 MWf, per un totale di 11 MWf. Per compensare l'eventuale e temporanea indisponibilità della rete TRL, il dimensionamento dovrà prevedere analogo dotazione di potenza frigorifera, realizzata con gruppi frigoriferi centrifughi/a vite, alimentati ad energia elettrica, per complessivi 11 MWf. Pertanto la potenza frigorifera complessivamente installata in tale configurazione risulta pari a 22MWf.

Si rileva che il termovalorizzatore con la configurazione di progetto proposta è in grado di soddisfare il fabbisogno termico dell'ospedale, essendo stato già considerato in fase di progettazione l'ipotesi di installare uno scambiatore vapore-acqua di potenzialità pari ad almeno 20 MW.

### 7.3.6 Rifiuti trattati

La ditta ha richiesto di poter trattare in impianto nella nuova configurazione progettuale i seguenti ulteriori rifiuti:

Codici EER	Descrizione EER
070213	Rifiuti plastici
070512	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
190203	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205
190605	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190703	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02

68 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO *A*AL DECRETO n. *1* del *30* GEN. 2022

Le modalità gestionali di tali rifiuti sono state oggetto di richiesta di integrazione in cui il proponente ha avuto modo di precisare che le prime quattro tipologie di rifiuti, trattandosi di rifiuti solidi o comunque palabili nel caso dei fanghi verranno collocati nella fossa rifiuti, mentre i rifiuti liquidi (EER 190605) compreso il percolato di discarica (EER 190703) saranno stoccati nei serbatoi.

E' stato inoltre richiesto al proponente di motivare la richiesta di avvio a incenerimento dei rifiuti plastici (EER 070213) in relazione ai criteri di priorità previsti dalla normativa, rispondendo sinteticamente che tali rifiuti sono riferiti a scarti di materiale plastico il cui produttore non ritiene più utilizzabili o recuperabili, senza tuttavia evidenziare le condizioni che accertino l'impossibilità di un avvio a riciclo di tali frazioni.

A tale proposito si evidenzia che il codice EER 070213 è contemplato tra le tipologie di rifiuti avviabili a recupero di materia nel DM 05.02.98, ai punti 6.2, 6.5, 6.6, 6.11 dell'Allegato 1.

In analogia anche i rifiuti liquidi derivanti dal trattamento anaerobico (EER 190605) possono essere avviati a recupero in impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, come previsto dall'Allegato A della D.G.R. n. 568 del 2005.

La ditta, in relazione alle due tipologie di rifiuto sopra riportate, non ha dettagliato con precisione gli elementi che rendano difficoltoso e/o inattuabile il recupero di materia degli stessi; pertanto in ossequio ai criteri di priorità nella gestione rifiuti si ritiene di negare la richiesta di trattamento di tali rifiuti, privilegiando l'avvio di tali codici a riciclaggio rispetto all'incenerimento.

Per quanto attiene il percolato da discarica si rimanda alle valutazioni circa le condizioni di esercizio per smaltire i composti perfluoroalchilici, riportate al precedente paragrafo.


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022

**7.3.7 Emissioni in atmosfera**

Al fine di effettuare le pertinenti considerazioni, si riporta nella seguente tabella il quadro emissivo proposto per le Linee 3 e 4 di progetto congiuntamente alle indicazioni di riferimento BATC di cui alla Decisione UE n. 2019/2010.

	Unità di misura	Concentrazione mg/Nmc		Riferimento BATC Decisione UE n. 2019/2010		
		Linea 3	Linea 4	BAT-AEL Impianto esistente	BAT-AEL Impianto nuovo	n. BAT
<b>PORTATA</b>	Nm <sup>3</sup> /h	120.000	120.000			
Polveri	mg/Nmc	5	4	< 2 - 5 (*)		25
Cd+Tl	mg/Nmc	0,02	0,02	0,005 0,020 (**)		
Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V	mg/Nmc	0,3	0,3	0,01-0,30 (**)		
Acido cloridrico (HCl)	mg/Nmc	8	6	< 2-8 (*)	< 2-6 (*)	28
Acido fluoridrico (HF)	mg/Nmc	0,75	0,75	< 1 (****)		
Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )	mg/Nmc	40	30	5-40 (*)	5-30 (*)	
NOx	mg/Nmc	80	70	50-150 (*)	50-120 (*)	29
Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	mg/Nmc	10	10	2 - 10 (*)		
Monossido di carbonio (CO)	mg/Nmc	30	30	10 - 50 (*)		
TVOC	mg/Nmc	10	10	< 3 - 10 (*)		30
PCDD/F - Diossine e Furani	ng I-TEQ/Nm <sup>3</sup>	0,05	0,04	< 0,01-0,06 (**)	< 0,01-0,04 (**)	
				< 0,01-0,08 (***)	< 0,01-0,06 (***)	
PCDD/F + PCB-DI	ng WHO-TEQ/Nm <sup>3</sup>	-	-	< 0,01-0,08 (**)	< 0,01-0,06 (**)	
				< 0,01-0,10 (***)	< 0,01-0,08 (***)	
Mercurio e suoi composti, espressi come mercurio (Hg)	µg/Nm <sup>3</sup>	20	20	< 5-20 (****)	< 5-20 (****)	
				1 - 10 (***)	1 - 10 (***)	
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	mg/Nmc	0,01	0,01	-	-	-

(\*) MEDIA giornaliera

(\*\*) MEDIA del periodo di campionamento

(\*\*\*) Periodo di campionamento a lungo termine

(\*\*\*\*) MEDIA giornaliera o MEDIA del periodo di campionamento

70 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 1 del 10.03.2022**7.3.7.1 Inquinanti polveri, NOx e NH<sub>3</sub>**

Gli inquinanti più critici per la qualità dell'aria emessi dall'impianto in questione e specifici per la localizzazione del progetto sono le polveri, gli ossidi di azoto NOx e l'ammoniaca NH<sub>3</sub> (vedere considerazioni nel paragrafo relativo alla qualità dell'aria).

Si riporta lo stato di fatto emissivo per le linee esistenti L1, L2 e L3 confrontato con lo scenario emissivo proposto dal proponente.

	STATO DI FATTO L1 - L2 - L3		SCENARIO EMISSIVO DI PROGETTO L3 - L4		
	Concentrazione media giornaliera mg/Nmc	L1 + L2 + L3 Flusso di massa g/h	L3 Concentrazione media giornaliera mg/Nmc	L4 Concentrazione media giornaliera mg/Nmc	L3 + L4 Flusso di massa g/h
<b>PORTATA totale Nmc/h</b>	220.000		120.000	120.000	240.000
<b>Polveri</b>	5	1.100	5	4	1.080
<b>NOx</b>	80	17.600	80	70	18.000
<b>NH<sub>3</sub></b>	10	2.200	10	10	2.400

Richiamando quanto già evidenziato in merito alla coerenza dell'intervento con la pianificazione di settore sulla tutela dell'atmosfera, nonché sugli effetti della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 10/11/2020 e della procedura di infrazione in corso sulla qualità dell'aria, si ritiene necessario perseguire una riduzione del contributo dell'attività di incenerimento all'inquinamento atmosferico dell'agglomerato di Padova.

Per tali inquinanti critici si ritiene fondamentale stabilire, in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, dei limiti più restrittivi di quelli richiesti dal proponente, al fine di perseguire delle performance ambientali tali da ridurre l'impatto emissivo del progetto e migliorare ulteriormente l'attuale stato di fatto.

Nel corso dell'esame istruttorio è stata richiesta al proponente una valutazione della fattibilità tecnico-economica di misure aggiuntive allo scopo di raggiungere prestazioni più performanti in termini emissivi per i parametri in questione.

Dal riscontro fornito dal proponente non appare la necessità di ulteriori apprestamenti nel sistema di depurazione fumi (FGC), in quanto il raggiungimento di limiti emissivi più performanti, all'interno del range dei valori limite stabiliti nelle BAT per i succitati parametri, è conseguibile incrementando la quantità di reagenti dell'ordine del 2-5%.

Si ritiene pertanto opportuno, sulla base delle integrazioni fornite dal proponente e dell'analisi del quadro ambientale effettuata per la matrice aria, di:

- abbassare per i succitati parametri i valori limite proposti, all'interno dei BAT-AEL, tendendo al limite inferiore del range indicato;
- richiedere che, entro due anni successivi all'emanazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale, il proponente adegui la gestione e i sistemi di abbattimento degli inquinanti della Linea L3 per garantire gli stessi valori in emissione proposti per la linea nuova L4, come riportato nella seguente tabella, trasmettendo un cronoprogramma per l'attuazione degli interventi da realizzare sul sistema di depurazione fumi.

Si riporta pertanto il quadro emissivo che dovrà raggiungere l'installazione nella configurazione di progetto e che si ritiene opportuno venga recepito in sede di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale:

*fe* *A* *me*

71 di 103



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

Inquinante	Concentrazione media giornaliera (mg/Nmc)		Flusso di massa media giornaliera (g/h)
	L3	L4	L3 + L4
Polveri	3	3	720
NOx	70	70	16.800
NH3	8	8	1.920

### 7.3.7.2 Inquinanti TVOC, HCl, HF, SO<sub>2</sub>, CO

Si riporta lo stato di fatto emissivo per le linee esistenti L1, L2 e L3 confrontato con lo scenario emissivo proposto dal proponente:

	STATO DI FATTO L1 - L2 - L3		SCENARIO EMISSIVO DI PROGETTO L3 - L4		
	L1 - L2 - L3 Concentrazione media giornaliera mg/Nmc	L1 + L2 + L3 Flusso di massa g/h	L3 Concentrazione media giornaliera mg/Nmc	L4 Concentrazione media giornaliera mg/Nmc	L3 + L4 Flusso di massa g/h
<b>PORTATA totale</b>	220.000		120.000	120.000	240.000
<b>HCl</b>	8	1.760	8	6	1.680
<b>HF</b>	0,75	165	0,75	0,75	180
<b>SO<sub>2</sub></b>	40	8.800	40	30	8.400
<b>CO</b>	30	6.600	30	30	7.200
<b>TVOC</b>	10	2.200	10	10	2.400

Gli inquinanti TVOC, HCl, HF, SO<sub>2</sub> e CO sono misurati in continuo dal sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni (SME); tale sistema, dotato anche di misuratore di portata in continuo, permette di controllare anche i flussi di massa degli inquinanti emessi a camino.

Per gli inquinanti HF, CO e TVOC, per i quali l'aumento della portata nella configurazione di progetto comporta un conseguente aumento dei flussi di massa, al fine di garantire l'invarianza emissiva, si ritiene di stabilire un limite aggiuntivo in flusso di massa in emissione pari a quello dello stato attuale.

Per gli inquinanti HCl e SO<sub>2</sub>, sebbene per la linea L4 siano stati abbassati i rispettivi limiti proposti in concentrazione al fine dell'adeguamento ai BAT-AEL e di conseguenza le prestazioni nella configurazione di progetto migliorino, si ritiene ugualmente opportuno imporre un limite aggiuntivo in emissione espresso in flusso di massa.

Si precisa, in particolare, per l'HCl che il BAT-AEL prevede un range 2-6 mg/Nmc per impianti nuovi e 2- 8 mg/Nmc per impianti esistenti; le indicazioni specificano che la depurazione a secco permette di garantire solo il limite superiore dell'intervallo, come dettagliato nel progetto.

Si riporta pertanto il quadro emissivo che dovrà raggiungere l'installazione nella configurazione di progetto e quindi da recepire nell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

Inquinante	Concentrazione media giornaliera (mg/Nmc)		Valore limite del flusso di massa media giornaliera (g/h)
	L3	L4	L3 + L4
HCl	8	6	1.680
HF	0,75	0,75	165
SO <sub>2</sub>	40	30	8.400
CO	30	30	6.600
TVOC	10	10	2.200

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO A  
AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022**7.3.7.3 Microinquinanti**

Si riporta lo stato di fatto emissivo per le linee esistenti L1, L2 e L3 confrontato con lo scenario emissivo proposto dal proponente:

Inquinante	Unità di misura	Concentrazione		
		STATO DI FATTO	SCENARIO EMISSIVO DI PROGETTO	
			L1 - L2 - L3	L3
Cd+Tl	mg/Nmc	0,05	0,02	0,02
Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V	mg/Nmc	0,5	0,3	0,3
PCDD + PCDF - Diossine e Furani	ng I-TEQ/Nm3	0,05	0,05	0,04
Polibromobifenili PCB-DI	ng WHO-TEQ/Nm3	0,1	-	-
PCDD/F + PCD-DI	ng WHO-TEQ/Nm3	-	0,08	0,06
Mercurio e suoi composti, espressi come mercurio (Hg)	µg/Nm <sup>3</sup>	20	20	20
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	mg/Nmc	0,01	0,01	0,01

Per i succitati inquinanti si riportano le seguenti considerazioni:

- nello scenario emissivo esistente per i metalli Cadmio e Tallio e per la sommatoria dei restanti metalli, il valore previsto dalle BAT è più restrittivo di quanto autorizzato alla linea L3; entrambe le linee dovranno rispettare i BAT-AEL previsti;
- nello scenario emissivo futuro, poiché le linee L3 e L4 saranno dotate di campionatore in continuo per i PCB, PCDD/PCDF, si ritiene di adottare quanto previsto dalla BAT n. 30, ovvero un limite complessivo per le tre famiglie di composti, misurato sia come media del periodo di campionamento sia come periodo di campionamento a lungo termine;
- per gli IPA, per i quali le BAT non danno indicazioni, si ritiene opportuno fissare il valore limite previsto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si ritiene pertanto opportuno che in sede di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale sia confermato lo scenario emissivo proposto in progetto:

Inquinante	Unità di misura	Concentrazione	
		SCENARIO EMISSIVO DI PROGETTO	
		L3	L4
Cd+Tl	mg/Nmc	0,02	0,02
Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V	mg/Nmc	0,3	0,3
PCDD/F + PCD-DI	ng WHO-TEQ/Nm3	0,08	0,06
Mercurio e suoi composti, espressi come mercurio (Hg)	µg/Nm <sup>3</sup>	20	20
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	mg/Nmc	0,01	0,01

AL

J

ve

73 di 103




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 AL. 7.3.8 **Gestione acque**

L'installazione rientra in Allegato F delle Norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela delle Acque di cui alla D.C.R. n. 107 del 5/11/2009.

L'intera gestione delle acque meteoriche deve rispettare quanto previsto dall'art. 39 del suddetto Piano.

In relazione alle modifiche in progetto relative alla rete di captazione delle acque meteoriche, il proponente ha dimensionato le vasche aggiuntive di prima pioggia ipotizzando la raccolta dei primi 5 mm di pioggia sulle superfici di nuova realizzazione; si ritiene opportuno che, a seguito della realizzazione degli interventi e al fine di tutelare la qualità delle acque del vicino canale Piovego, venga predisposto un monitoraggio delle acque meteoriche di seconda pioggia, in particolare di quelle afferenti alle aree di nuova realizzazione.

Si ritiene che la rispondenza alle disposizioni del Piano di Tutela delle Acque debba essere evidenziata mediante l'aggiornamento della planimetria delle reti fognarie e degli scarichi idrici (allegato C10), integrandola con la succitata separazione delle reti di raccolta e delle aree sottese alle diverse linee, indicando i volumi di stoccaggio delle acque meteoriche in progetto e dei necessari collegamenti all'impianto di depurazione, nonché l'esatta ubicazione dei pozzetti fiscali.

Gli scarichi saranno sottoposti alle prescrizioni previste dal gestore della fognatura, per i punti di scarico in essa recapitanti (SF1 e SF4).

In relazione alla capacità del depuratore esistente nel trattare l'apporto complessivo delle acque, il proponente ha inviato il seguente bilancio delle portate nello stato attuale, transitorio e di progetto (la potenzialità di trattamento dell'impianto è 15 mc/h):

	Stato attuale	Transitorio	Stato di progetto
<b>Produzione reflui</b>	<b>m<sup>3</sup>/h</b>	<b>m<sup>3</sup>/h</b>	<b>m<sup>3</sup>/h</b>
Linea 3	2,3	2,3	2,3
Linea 4	-	2,3	2,3
Linea 1+2	8,2	8,2	-
Potenzialità utilizzata totale acque di processo	10,5	12,8	4,6
Potenzialità residua	4,5	2,2	10,4
<i>Potenzialità massima necessaria per lo svuotamento vasca di prima pioggia</i>	<i>10</i>	<i>10</i>	<i>10</i>

Dalla tabella si conclude che nella configurazione di progetto si riduce il consumo di acque di processo (escluse quelle di raffreddamento), conseguentemente si riducono le portate delle acque sottoposte a trattamento, consentendo all'impianto di depurazione esistente di trattare anche la portata massima delle acque meteoriche stoccate. L'impianto di depurazione aziendale risulta quindi adeguato alle esigenze di trattamento dell'installazione nella configurazione di progetto.

Si evidenzia, in proposito, che la fase più critica, per i quantitativi di acque da trattare al depuratore, è la fase transitoria di avvio della nuova Linea 4, che sulla base della proposta vede le 4 linee lavorare contemporaneamente; in tal caso si avrebbe una portata residua disponibile per il trattamento delle acque meteoriche pari a 2,2 mc/h. Si evidenzia inoltre che nel bilancio soprastante il proponente non ha incluso ulteriori portate da vasche di stoccaggio di acque di prima pioggia in progetto.

L'acqua prelevata dal canale Piovego viene utilizzata esclusivamente nella sezione di recupero energetico dove è previsto il suo passaggio all'interno del condensatore di vapore come fluido refrigerante, non è pertanto utilizzata in alcun modo nel processo di trattamento rifiuti.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A

AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

Al fine di prevenire eventuali impatti connessi allo sversamento di acque di spegnimento derivanti da eventuali incendi, si ritiene di dover prevedere un'apposita condizione ambientale che preveda la corretta gestione di tali acque con eventuali sistemi di accumulo adeguatamente dimensionati (vedi condizione ambientale n. 6).

### 7.3.9 Cronoprogramma e fase transitoria

Dalla documentazione depositata la fase più critica dal punto di vista degli impatti risulta essere la fase transitoria, in quanto in tale periodo il proponente ha richiesto di poter utilizzare tutte le 4 linee nei limiti dei quantitativi autorizzati, ciò comporta necessariamente un aggravio nell'elaborazione delle valutazioni previsionali degli impatti sulle diverse matrici ambientali.

Si riportano gli aspetti maggiormente interessati:

- nella simulazione relativa alla matrice atmosfera si rileva che le emissioni in questa fase risultano essere per quasi tutti gli inquinanti 1,4-1,5 volte le emissioni dello stato attuale nei valori di ricaduta orari (percentili) e medi sull'anno presso i ricettori (vedasi specifico paragrafo);
- con 4 linee operative la capacità del depuratore è quasi saturata dalle necessità di trattamento delle acque di processo, di conseguenza emerge una limitata capacità di trattamento delle acque meteoriche (vedasi specifico paragrafo);
- dallo studio sugli effetti dovuti all'incremento termico sulle biocenosi acquatiche del canale Piovego (legato alla presenza degli scarichi delle acque di raffreddamento) si evidenzia che il plume termico nel periodo transitorio esaurisce quasi totalmente il suo  $\Delta T$  in circa 200 m dal primo punto di resa, proseguendo per circa 50 metri in più rispetto alle condizioni di esercizio nello stato di progetto.

Nelle valutazioni previsionali per la matrice rumore, altro aspetto impattato dall'esercizio contemporaneo delle 4 linee, il proponente prende in esame la fase di cantiere e non si sofferma a considerare la fase di avvio della nuova linea.

A completamento dell'analisi si evidenzia che la fase transitoria sarà caratterizzata da:

- esercizio ad un regime ridotto e non continuativo della Linea 4 per la necessità di attuare tutte le prove tipiche del primo avviamento degli impianti, in particolare nella fase coincidente con i primi 90 giorni dall'avvio della linea;
- da frequenti accensioni e spegnimenti della nuova linea e probabilmente anche delle linee 1 e 2 dovuto al comune sistema di stoccaggio/caricamento; avvii e arresti che genereranno emissioni in atmosfera difficilmente governabili e poco quantificabili;
- durata limitata nel tempo (complessivamente 6 mesi).

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, si è ritenuto di limitare e normare in modo più dettagliato l'esercizio delle linee nella fase transitoria, benché limitata nel tempo.

Al fine di attenuare le criticità sopraelencate si ritiene di imporre che le linee 1 e 2 siano attivate solo in sostituzione della linea 3 o della linea 4, ovvero le linee attive al massimo potranno essere 3, in tale modo la fase transitoria è comparabile in termini di impatti allo stato attuale dell'installazione.

Al fine di non ridurre in modo eccessivo la capacità di trattamento dell'installazione nella fase transitoria e di garantire così il servizio pubblico di smaltimento del rifiuto urbano, si ritiene di consentire l'esercizio di una delle linee L1 o L2, in contemporanea con i test di avvio della nuova linea, prevista come da cronoprogramma nei primi 90 giorni dalla data di messa in esercizio provvisorio.

### 7.3.10 Alternative di progetto

Si ritiene che il proponente abbia analizzato in materia compiuta ed esaustiva le pertinenti alternative di progetto, considerando le possibili alternative ragionevoli, adeguate alle finalità della tipologia progettuale in valutazione ed alle sue caratteristiche specifiche, compresa l'alternativa zero, con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione gli impatti ambientali.

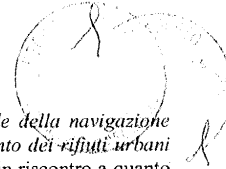
Nel merito si sottolinea che la proposta progettuale è stata presentata la proposta progettuale è stata presentata dal proponente in riferimento a quanto stabilito dalla DGR n. 993/2019, avente per oggetto:

75 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 1 A  
 10 GEN. 2022


«Inceneritore di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo ubicato in Viale della navigazione interna, 34, località S. Lazzaro - Padova. Determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti urbani per le annualità 2018 e 2019. Art. 36 della L.R. n. 3/2000 e s.m.i.» ed in particolare in riscontro a quanto previsto al punto 7 di quanto deliberato, ovvero: «di invitare la società HestAmbiente S.r.l., considerato lo stato di dichiarata vetustà delle parti concernenti il ciclo termico delle Linee 1 e 2, a presentare una proposta di ammodernamento e/o modifica dell'installazione prima della presentazione della nuova proposta tariffaria, al fine di ripristinare la capacità di trattamento a servizio dell'intero ambito regionale».

Si ritiene condivisibile quanto riportato nel SIA così come integrato a seguito della richiesta integrazioni presentata e con le controdeduzioni presentate in riferimento alle osservazioni acquisite in sede di prima e seconda pubblicazione, nonché alle precisazioni fornite in sede di inchiesta pubblica. In particolare:

- l'alternativa zero, ovvero la previsione di mantenere l'attuale configurazione impiantistica con le tre linee e di effettuare un intervento sostanziale di revamping sulle Linee 1 e 2, è stata analizzata dal proponente e non risulta perseguibile per le motivazioni di tipo tecnico ed economico, che non consentono di raggiungere l'obiettivo di garantire la continuità del servizio pubblico di smaltimento rifiuti a livello regionale;
- in riferimento all'ipotesi alternativa di mantenere in esercizio la sola Linea 3, in particolare, si evidenzia che il proponente ha effettuato un'analisi del fabbisogno che sostiene la proposta progettuale, in coerenza con la pianificazione di settore regionale, evidenziando nello specifico che l'impianto di termovalorizzazione di Padova è a servizio dell'intero territorio regionale, il cui fabbisogno di trattamento del rifiuto indifferenziato, anche raggiungendo l'obiettivo di RD del 76% e data la produzione media pro-capite (valore atteso complessivo di 420 kg/ab/anno come produzione pro-capite di cui circa 101 kg/ab/anno di rifiuto indifferenziato), rimane superiore rispetto alla potenzialità della sola linea 3; nel merito si richiamano le valutazioni di cui al quadro programmatico di settore;
- l'analisi delle alternative ha inoltre compreso la valutazione puntuale delle componenti tecnologiche alternative a quelle prescelte, motivandone la scelta, in coerenza con i BREF;
- considerato infine che le "alternative ragionevoli" ai sensi della Direttiva 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE, devono essere pertinenti al Progetto proposto ed alle sue caratteristiche specifiche, si ritiene corretto che nell'ambito del presente procedimento siano state prese in esame dal proponente solo le alternative coerenti con il progetto "di ammodernamento" oggetto di valutazione. In particolare, alternative riconducibili a diverse scelte di politiche di gestione territoriale dei rifiuti (tra cui, ad esempio quelle inerenti il potenziamento della raccolta differenziata, oggetto di molte delle osservazioni presentate), che non rientrano direttamente nelle competenze/attività specifiche del Proponente, non possono essere considerate quali alternative pertinenti valutabili nell'ambito del presente procedimento, quanto piuttosto possibili alternative da considerare nell'ambito del processo di formazione della pianificazione di settore, rispetto alla quale è stata invece correttamente verificata la coerenza del progetto di ammodernamento dell'impianto.

d

d

ne

76 di 103



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO N. 1 10 FEB 2022

**7.4 QUADRO AMBIENTALE****7.4.1 Atmosfera****7.4.1.1 Analisi della simulazione**

Relativamente all'approccio metodologico utilizzato dal proponente nello studio della diffusione in atmosfera delle emissioni prodotte dall'installazione si ritiene che:

- l'input meteorologico utilizzato, predisposto dal Centro Meteorologico dell'ARPAV, sia idoneo a descrivere sia le condizioni medie che le condizioni peggiori di dispersione che si possono verificare nel corso di un anno solare nella zona di interesse;
- la scelta operata relativamente alla scala del dominio di calcolo sia idonea per le valutazioni presentate, dato che il dominio (griglia di calcolo di 20 km x 20 km con passo di 125 metri) contiene abbondantemente l'isolinea di impatto significativo, ove questa venga superata; la dispersione degli inquinanti è stata così simulata su scala locale;
- l'approccio sia coerente con le indicazioni contenute nell'orientamento operativo di ARPAV e sia stato considerato il "worst case" emissivo in quanto il proponente riporta che in via cautelativa, "sono state inseriti i dati di emissione come flusso di massa sia di gas che di polveri facendo riferimento ai valori di una emissione costante pari al massimo dei valori autorizzati e/o di progetto" e "in ogni scenario le emissioni sono state considerate, in via cautelativa, funzionanti contemporaneamente e continuative, su un periodo di tempo di 24 ore al giorno per 365 giorni anno";
- sia accettabile utilizzare la metodologia utilizzata dal proponente per determinare il profilo di speciazione dei metalli, considerando le relative percentuali medie, in quanto gli indicatori di interesse sono le concentrazioni medie annuali; per tali composti sono state simulate le singole specie delle sommatorie oggetto di autorizzazione, ottenute dalle percentuali di speciazione;
- relativamente alla simulazione con le concentrazioni limite semiorarie all'emissione di SO<sub>2</sub> e NO<sub>2</sub>, che sono gli unici inquinanti che presentano un valore limite su base oraria di qualità dell'aria, ai sensi del D.Lgs 155/2010 per i camini L3 e L4, sono state simulate le concentrazioni di 250 mg/Nm<sup>3</sup> per NO<sub>2</sub> e di 100 mg/Nm<sup>3</sup> per gli SO<sub>2</sub>, pari ai limiti semiorari previsti dall'autorizzazione vigente per L3 e proposte per L4; l'evento rappresentato dall'indicatore su base oraria (percentile), calcolato con le suddette concentrazioni per ciascun camino e simulate contemporaneamente, è altamente improbabile; tuttavia per completezza della trattazione dei dati rispetto alla norma di legge e in accordo con l'orientamento operativo, si è ritenuto di considerare anche questo evento.

Si evidenzia che tutte le valutazioni di seguito riportate si riferiscono ai risultati modellistici presentati sulla base del seguente scenario emissivo:

- scenario attuale con le linee L1, L2, L3 con emissioni calcolate dall'autorizzazione vigente;
- scenario transitorio con le linee L1, L2, L3, L4 con emissioni calcolate dall'autorizzazione vigente per le linee L1 e L2, e dai massimi valori di progetto, per le linee L3 e L4;
- scenario di progetto con le linee L3 e L4 con emissioni calcolate dai massimi valori di progetto.

**7.4.1.2 Analisi dei risultati**

Si riporta in tabella seguente un riassunto dei principali indicatori e rispettivi valori limite/obiettivo di qualità dell'aria considerati ai fini delle valutazioni, così come previsti dal D.Lgs. 155/2010 e, per gli inquinanti non normati dal decreto, dalle linee guida solitamente utilizzate a livello europeo relative alla qualità dell'aria ambiente (ad esempio LAI 2004).

fe

J

ve

77 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

A

10 GEN. 2022

INQUINANTE	INDICATORE	D.Lgs 155/10	u.m.
NO2	media anno	40	µg/m3
NO2*	19°mlh	200	µg/m3
NOX	media anno	30	µg/m3
CO	max m8h	10	mg/m3
SO2	4° m24h	125	µg/m3
	media anno	20	µg/m3
SO2**	25° mlh	350	µg/m3
PM10	media anno	40	µg/m3
	36°m24h	50	µg/m3
PM2.5	media anno	25	µg/m3
B(a)P	media anno	1	ng/m3
Benzene	media anno	5	µg/m3
Arsenico	media anno	6	ng/m3
Nichel	media anno	20	ng/m3
Cadmio	media anno	5	ng/m3
Piombo	media anno	0,5	µg/m3
		rif. LAI	
PCDD/F + PCB-DL	media anno	150	fg WHO-TEQ/m3 (LAI 2004)
	deposizione	4	pg WHO-TEQ/m2*giorno (LAI 2004)

\*Simulazioni eseguite con le concentrazioni limite semiorarie di 250 mg/Nm3

\*\* Simulazioni eseguite con le concentrazioni limite semiorarie di 100 mg/Nm3

Per valutare la significatività dell'impatto si è utilizzata la metodologia con criterio del 5% prevista nell'orientamento operativo per la simulazione della dispersione di inquinanti in atmosfera della Regione del Veneto.

In merito alle **concentrazioni** derivanti dalle simulazioni si riportano le seguenti considerazioni:

- in generale tra lo scenario attuale e lo scenario di progetto vi è una diminuzione delle concentrazioni medie annuali calcolate nella quasi totalità dei ricettori e nel punto di massimo del dominio; il Cd, unico inquinante che supera la soglia di significatività del 5% nello scenario attuale, non la supera nello scenario di progetto;
- tra lo scenario attuale e quello di progetto vi è un lieve aumento dell'indicatore del CO (massima media su 8 ore), pur rimanendo ampiamente sotto la soglia del 5%;
- per quanto riguarda il Manganese (Mn), si evidenzia un'incongruenza, rispetto agli altri metalli simulati, relativa alla concentrazione massima di dominio; infatti per tutti gli altri metalli considerati si evidenzia un decremento sul massimo di dominio tra lo stato attuale e di progetto, pur mantenendosi invariate le percentuali di speciazione;
- per lo scenario transitorio sono state presentate le concentrazioni solo in corrispondenza dei ricettori sensibili individuati dal proponente;
- il proponente ha considerato cautelativamente l'emissione di PM10 e l'emissione di PM2.5 pari all'emissione di Polveri totali PTS solo per lo scenario di progetto; tale approccio, riportato anche



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022

nell'orientamento operativo della Regione, è tuttavia stato applicato per tutti gli scenari dal gruppo istruttorio in sede di valutazione; dall'analisi eseguita si può ritenere che anche per le ricadute delle polveri vi sia un miglioramento tra lo scenario attuale e quello di progetto;

- nello scenario di progetto è stato verificato che sia il PM10 (assumendo che le polveri siano pari al 100% PM10) sia il PM2.5 (assumendo che le polveri siano pari al 100% PM2.5) sia il B(a)pirene risultano nettamente inferiori alla soglia di significatività del 5% sia per quanto riguarda il confronto con i valori limite che con il "fondo" rappresentato dalla media 2015-2019 della centralina di Padova Mandria; in particolare, per le medie annuali di PM2.5 e B(a)pirene, per i quali il "fondo" risulta superiore ai valori limite del D.Lgs. 155/2010, il contributo dell'inceneritore risulta essere rispettivamente dello 0.12% e 0.66%;
- le elaborazioni modellistiche evidenziano che la modifica delle caratteristiche dei camini (come maggiore temperatura e velocità di uscita) comporta una variazione migliorativa delle concentrazioni medie annuali sulla maggior parte dei ricettori, oltre che sul punto di massimo di dominio, ad eccezione del CO, pur restando sempre sotto al 5% del Valore Limite del D.Lgs 155/2010; si rileva tale miglioramento nonostante l'aumento, per alcuni inquinanti, in termini di flussi di massa tra lo stato attuale e quello di progetto, così come dettagliatamente illustrato nell'analisi effettuata per le emissioni in atmosfera.
- nello stato di progetto, pur essendoci un generale miglioramento delle ricadute per i diversi inquinanti, rimane una significatività dell'impatto del percentile orario dell'NO<sub>2</sub> (che risulta superiore al 5% del valore limite);
- per quanto riguarda i percentili calcolati sui valori orari o sulle 24h, vi è un decremento delle concentrazioni tra lo scenario attuale e di progetto per tutti gli indicatori previsti nel D.Lgs. 155/2010; nello scenario attuale vi è un superamento del 5% del valore limite per l'NO<sub>2</sub> e l'SO<sub>2</sub> (percentile orario); tale criticità non è più presente nella fase di progetto per l'SO<sub>2</sub>;
- il proponente non ha applicato l'approccio suggerito dall'EPA denominato "ARM" (Ambient Ratio Method), che prevede di valutare l'NO<sub>2</sub> in base alla ripartizione 75/80% di NO<sub>x</sub> rispettivamente per la media annuale e il 19° massimo orario, bensì ha equiparato la ricaduta di NO<sub>2</sub> al 100% degli NO<sub>x</sub> emessi a camino; questo ha comportato una sovrastima degli NO<sub>2</sub> simulati sia ai ricettori, sia sul massimo di dominio e l'individuazione di un areale di impatto probabilmente più ampio di quello effettivo; tale approccio cautelativo adottato dal proponente ha di conseguenza comportato, in sede di presentazione dell'istanza, il coinvolgimento, in qualità di enti locali non direttamente interessati ai sensi della L.R. n. 4/2016, dei comuni di Padova, Abano Terme, Albignasego, Saonara, Vigonovo, Noventa Padovana, Vigonza, Ponte San Nicolò, in quanto ricompresi, anche se minimamente, nell'area in cui sono stimate ricadute superiori al 5% del valore limite del D.Lgs. 155/2010.

In merito alle **deposizioni** derivanti dalle simulazioni si riportano le seguenti considerazioni:

- nello stato di progetto le deposizioni dei metalli risultano inferiori ai valori di riferimento riportati in letteratura;
- il proponente ha calcolato il massimo valore di deposizione sui ricettori per diossine/furani e PCB "dioxin-like" presentando i risultati per tutti e 3 gli scenari; per gli scenari attuale e transitorio sono riportate le deposizioni di PCDD/F, mentre per lo scenario di progetto è riportata la deposizione di PCDD/F+PCB-DL; in merito al risultato elaborato dal proponente relativo alla deposizione massima di dominio per PCDD/F, il valore trovato per la fase attuale (0.93 pg/m<sup>2</sup> die) non risulta coerente con quello della fase di progetto (2.14 pg/m<sup>2</sup> die), in quanto, alla luce della diminuzione del flusso di massa dovrebbe corrispondere una analoga diminuzione nelle deposizioni; si ritiene pertanto che il risultato sia sovrastimato;
- nelle valutazioni dei risultati il proponente commenta le deposizioni di PCDD/F+PCB-DL presso il ricettore R25, evidenziando come "le deposizioni risultino inferiori di ben 2 ordini di grandezza rispetto al valore di riferimento, per i ricettori più prossimi all'impianto (R25 - Asilo Nido)"; si ritiene invece che il ricettore più esposto sia R16 (più vicino all'impianto e visto il regime anemologico) in quanto i valori di deposizione risultano essere circa un quarto del valore di riferimento di 4 pg/m<sup>2</sup> giorno (LAI 2004);

79 di 103

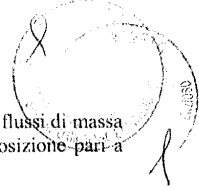


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
1



- nonostante dal punto di vista emissivo allo stato di progetto vi sia una diminuzione dei flussi di massa di PCDD/F+PCB-DL rispetto a quelli attuali, risulta un massimo di dominio di deposizione pari a circa l'80% del riferimento (LAI 2004).

In merito allo **scenario transitorio** si riportano le seguenti considerazioni:

- il quadro emissivo proposto per lo scenario transitorio dal proponente prevede l'accensione di tutte e quattro le linee presenti nell'impianto contemporaneamente, considerando come input il valore previsto da autorizzazione o richiesto come da progetto per L4 e per alcuni parametri per L3;
- si rileva che le emissioni in questa fase risultano essere per quasi tutti gli inquinanti 1.4 - 1.5 volte le emissioni dello stato attuale; rapporti analoghi si mantengono anche nei valori di ricaduta orari (percentili) e medi sull'anno presso i ricettori;
- la ricaduta oraria dell'NO<sub>2</sub>, in diversi ricettori, presenta valori sensibilmente superiori al 5% del limite normativo previsto dal D.Lgs. 155/2010;
- confrontando quanto ottenuto dal proponente per le deposizioni nello scenario attuale e di progetto e valutando le variazioni nel quadro emissivo tra i tre scenari considerati nello studio (attuale, transitorio, progetto), si possono ragionevolmente ipotizzare valori di deposizione di Hg e PCDD/F+PCB-DL sul massimo di dominio e sulle abitazioni più prossime all'impianto pari o superiori ai rispettivi valori di riferimento presi dalle linee guida LAI 2004 (1 ug/m<sup>2</sup>\*giorno per Hg (TA-LUFT), 4 pg/m<sup>2</sup>\*giorno per PCDD/F+PCB-DL.
- la fase transitoria prevede l'utilizzo delle 4 linee in contemporanea a pieno regime, seppur venga dichiarato che in questa fase la Linea 4 sarà necessariamente caratterizzata da un regime ridotto e non continuativo per la necessità di attuare tutte le prove tipiche del primo avviamento degli impianti, finalizzate alla messa a regime della stessa.

**7.4.1.3 Considerazioni finali**

Alla luce dell'analisi effettuata nei succitati punti e considerato che:

- l'impianto è ubicato in un'area industriale ma prossima a quartieri residenziali, in una zona del Veneto in cui le medie su 5 anni (2015-2019, anni considerati dal proponente nello studio) dei valori di concentrazione di fondo di PM<sub>2.5</sub> e B(a)P misurati dalla centralina di Pd-Mandria sono superiori rispettivamente al valore limite e obiettivo del D.Lgs. 155/2010;
- in particolare il parametro polveri risulta essere uno degli inquinanti più critici per la qualità dell'aria soprattutto nel periodo invernale;
- gli NO<sub>x</sub> sono precursori di PM secondario;

è necessario diminuire il contributo di tutti gli inquinanti in atmosfera, adottando in particolare le seguenti soluzioni:

- ridurre, in termini di concentrazione e flussi di massa, le emissioni proposte nello scenario di progetto per i parametri più critici per la qualità dell'aria al fine di raggiungere un miglioramento ambientale anche nella stima delle ricadute;
- limitare, durante la fase transitoria, l'operatività di tutte 4 linee contemporaneamente;
- coerentemente con la riduzione dei limiti emissivi in termini di concentrazione e flusso di massa previsti in riferimento alle medie giornaliere per il parametro NO<sub>x</sub>, dovrà essere prevista, in sede di rilascio dell'AIA, una corrispondente riduzione anche del limite semiorario previsto per il parametro NO<sub>2</sub>. Tale riduzione comporterà conseguentemente anche il ridimensionamento dell'areale di ricaduta significativa per tale inquinante, così da circoscrivere ulteriormente, rispetto a quanto inizialmente ipotizzato dal proponente, il territorio interessato dagli impatti potenziali;
- per PCDD/F e PCB *dioxin like*, monitorare le emissioni in uscita a camino con un misuratore in continuo per verificare l'effettivo valore di emissione rispetto al valore di progetto che coincide coi BAT-AEL delle BAT di settore; prevedere inoltre nel Piano di Monitoraggio Ambientale anche il monitoraggio delle deposizioni atmosferiche per PCDD/F e PCB *dioxin like*, durante le fasi di ante opera e post opera;



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO AAL DECRETO n. 1 del 10 FEB 2022

- effettuare, sulla base anche di quanto definito dalla DGRV 1620/19, un monitoraggio ambientale della componente atmosfera da implementare rispetto alle attuali centraline APS1 e APS2; tale monitoraggio ambientale dovrà essere effettuato tenendo conto delle indicazioni contenute nel capitolo "Piano di Monitoraggio Ambientale" che integra quanto già presentato dal proponente.

**7.4.1.4 Impatti cumulativi**

Si ritiene che la metodologia di cui alla Linee Guida della Regione Lombardia sia stata correttamente applicata dal proponente considerando le attività presenti nel raggio di 1,5 Km dall'impianto.

Ad esito dell'analisi di tipo qualitativo, l'analisi di tipo quantitativo è stata applicata alle sole matrici aria e rumore; per tali matrici, che sono individuate quali matrici significative per la valutazione degli impatti cumulativi, vista la specifica tipologia progettuale (termovalorizzatore) nonché le tipologie e le caratteristiche delle succitate attività, è stata applicata la stima numerica dell'impatto cumulato con le attività presenti sul territorio.

Si evidenzia inoltre che il proponente ha rapportato i valori ottenuti dalle simulazioni anche con i valori misurati della centralina di fondo urbano di Padova-Mandria; infatti ha provveduto a valutare lo scenario futuro conseguente alla realizzazione e gestione dell'opera nella nuova configurazione sommando l'apporto del nuovo impianto al valore di fondo della suddetta centralina escludendo da questa l'apporto dell'impianto nell'attuale configurazione.

In relazione, invece, al progetto di realizzazione dell'impianto di recupero energetico della Lundbeck Pharmaceuticals Italy sono stati analizzati i risultati della modellazione effettuata da quest'ultimo proponente attraverso l'analisi delle mappe di concentrazione e valutato l'impatto su alcuni recettori.

Il proponente conclude l'analisi affermando quanto segue "Presso tali recettori si può riscontrare un cumulo di impatti con l'impianto Lundbeck seppure il contributo del Termovalorizzatore di HestAmbiente sia da considerarsi minimale."

Le valutazioni effettuate sulla documentazione presentata hanno portato ad approfondire e verificare le conclusioni del proponente, anche ricorrendo a valutazioni di tipo modellistico per quanto concerne la matrice aria, visto la peculiarità del progetto (impianto di incenerimento)

E' stato fondamentale mettere in relazione pertanto le emissioni derivanti dal progetto in analisi con quelle derivante dal nuovo progetto Lundbeck srl. Si è ritenuto opportuno, tra tutti i possibili inquinanti, approfondire la valutazione dell'impatto dell'inquinante NOx, il parametro ritenuto più critico in termini di significatività e di quantità immesse in atmosfera in relazione alla peculiarità impiantistica che caratterizza i due progetti.

Per l'impianto Hestambiente srl sono stati considerati le emissioni derivanti dall'impianto nella sua configurazione a regime, a progetto completamente realizzato (L3 e L4).

Per l'impianto di Lundbeck srl sono stati considerati i camini presenti nello stato di configurazione a regime.

Dalla valutazione condotta è inoltre emerso quanto segue:

- in prossimità dell'impianto di incenerimento Lundbeck si rileva la predominanza del contributo dell'impatto derivante dall'impianto stesso rispetto a quello di Hestambiente srl, dovuta sia alla configurazione impiantistica del progetto (in particolare le caratteristiche del camino di progetto che permettono una diffusione degli inquinanti relativamente vicina all'impianto stesso) sia ai limiti di emissione che la Lundbeck ha proposto di poter rispettare a camino per l'inquinante NOx, ma per i quali si è intervenuti abbassando le concentrazioni proposte;
- aumentando la distanza dalle fonti emissive (di entrambi gli impianti) il contributo dell'impatto delle emissioni di NOx derivanti dall'impianto di Hestambiente aumenta, fino a divenire paragonabile a quello della Lundbeck solo quando l'entità delle ricadute complessive è trascurabile.

**7.4.1.5 Fase di cantiere**

Relativamente alla fase di cantiere il proponente ha effettuato una stima delle emissioni prodotte sia dalla demolizione edifici, scavo e movimentazione materiale individuando come parametri oggetto di valutazione le polveri e il biossido di azoto.

81 di 103




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO **A**  
 AL DECRETO n. **11** del **03.03.2022**

Il proponente stima che le ricadute dovute alla fase di cantiere avvengano all'interno dell'impianto stesso, non prevedendo pertanto la necessità di particolari misure di mitigazione.

Tuttavia, nell'ambito della buona gestione del cantiere si ritiene opportuno che il proponente inserisca nel capitolato d'appalto per la fase di cantiere l'attuazione di alcune misure di mitigazione necessarie, alcune di queste da attuare in particolare in condizioni meteorologiche che ne richiedano l'applicazione (ad esempio giorni particolarmente ventosi o siccitosi). Si ritiene pertanto necessario che tali misure vengano integrate nel Piano di Monitoraggio Ambientale riferito al corso d'opera (fase di cantiere), come peraltro riportato nel paragrafo relativo al PMA e rientrino nel capitolato d'appalto della ditta che eseguirà i lavori e/o nel Sistema di Gestione Ambientale del cantiere. Alcune di queste possono essere: l'umidificazione dei percorsi e delle aree circostanti e i punti potenzialmente sorgenti di polveri, la copertura dei cumuli con teli se ci sono particolari eventi ventosi, l'utilizzo di camion telonati, privilegiare per i mezzi d'opera l'uso di veicoli di ultima omologazione e almeno euro 5 e stage IIIB.

#### 7.4.2 Emissioni odorigene

Lo studio di impatto odorigeno è stato eseguito secondo le indicazioni tecniche contenute nell'"Orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno nelle istruttorie di Valutazione di Impatto Ambientale e Assoggettabilità". Il proponente ha effettuato campionamenti in campo e applicato a seguire la modellazione per le sorgenti:

- vasca di omogenizzazione
- vasca di reazione.

concludendo che i risultati dello studio *"mostrano come tutti i valori di concentrazione superiori ad 1 UOE/m<sup>3</sup> sono contenuti abbondantemente all'interno dell'area di raggio 500 metri e quelli superiori a 2 UOE/m<sup>3</sup> all'interno del cerchio di 200 metri"*.

Dallo studio si evince che sugli unici due recettori sensibili individuati entro i 200 metri dalla sorgente la concentrazione è inferiore al valore di accettabilità di 3 OU/m<sup>3</sup>. Dalla valutazione effettuata non emergono pertanto criticità.

#### 7.4.3 Scavo in fase di cantiere

Il proponente prevede che nella fase di cantiere si procederà con lo scavo del terreno fino ad una quota di 50 cm sotto al piano campagna circostante; tale scavo sarà relativo prevalentemente alla realizzazione delle fondazioni della Linea 4. Nel merito il proponente ha dichiarato che tutto il materiale scavato verrà gestito come rifiuto.

#### 7.4.4 Ambiente idrico

##### 7.4.4.1 Considerazioni sulla sicurezza idraulica, derivazione e scarico

Dal punto di vista idraulico, il canale Piovego è un canale regolato e navigabile che cinge il centro storico di Padova. Assume tale denominazione a valle delle porte Contarine – ponte di corso del Popolo.

A monte delle opere di presa si trova il Controsostegno di San Gregorio, che in condizioni di piena, permette di disconnettere idraulicamente il centro di Padova.

Il Piovego infatti immediatamente a valle di tale manufatto riceve le acque del Bacchiglione- Scaricatore per convogliarle verso il Brenta, a monte del manufatto di Strà-Vigonovo.

Gli afflussi sul canale Piovego vengono pertanto regolati mediante un sistema di manovre coordinate ai manufatti di ponte dei Cavaì, di Limena, di Voltabarozzo, al Controsostegno di San Gregorio, al tamburlano di Noventa Padovana nonché dalla regolazione sul fiume Brenta presso Strà-Vigonovo.

Il tamburlano di Noventa Padovana è stato realizzato per sostenere i livelli dei corsi d'acqua a monte, garantendone la navigabilità.

Attualmente la regolazione attuata a Noventa Padovana è tarata anche per garantire all'impianto dell'inceneritore di Padova, il tirante d'acqua necessario al funzionamento.

Il canale Piovego risente per rigurgito delle piene del fiume Brenta oltre a quelle del Bacchiglione dal quale riceve le portate scaricate al nodo di Voltabarozzo sul canale San Gregorio. Le sue arginature si

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

trovano ad una quota inferiore rispetto a quelli del fiume Brenta, sono pressoché in frodo e non presentano con continuità banche.

La diffusa antropizzazione del territorio a ridosso dei rilevati arginali ne pregiudica la possibilità di realizzare con continuità ringrossi e rialzi arginali. Eventuali opere di difesa che si possono prevedere pertanto oltre ad impattare sull'attuale assetto del territorio, necessariamente diventano impegnative dal punto di vista economico rispetto alle consuete e collaudate opere in terra.

Le simulazioni della modellazione idraulica indicano che al verificarsi di eventi eccezionali con TR superiore a 100 anni le arginature non sono in grado di contenere il transito della piena.

Si fa presente che nel 1966 si verificò in destra idraulica una rotta per sormonto arginale, che ha interessato l'attuale area di Villa Gemma - ZIP area industriale di Padova.

Si riprendono di seguito le valutazioni di cui al parere prot. n. 548547 del 23/11/2021 espresso dal Genio Civile di Padova, ai sensi del R.R. n. 523/1904, del R.D. 1775/1933, del D.L.gs. n. 152/06 e della DGR 1628/2015, in riferimento alle opere del progetto collegate alle richieste di autorizzazione a costruire in deroga, all'occupazione di area del demanio idrico sia per la presa che per lo scarico, nonché sulle opere ricadenti in fascia di rispetto idraulico:

*Le opere interessano l'alveo e le opere idrauliche del Canale Piovego, corso d'acqua in gestione alla struttura, appartenente alla rete idrografica principale individuata con D.G.R. n° 3260 del 15/11/2002;*

- *le strutture previste nel progetto insistono su aree demaniali intestate al Demanio Pubblico dello Stato censite al N.C.T. del Comune di Padova al Foglio n. 95, Mappali n. 75-93-61 e altri mappali senza numero, corrispondenti alla sommità arginale e all'alveo del canale Piovego; le superfici saranno conteggiate in sede di computo degli oneri di concessione;*
- *l'opera da realizzare presenta grossomodo le stesse caratteristiche e modalità di funzionamento della Linea 3 regolarmente concessionata;*
- *la realizzazione delle opere è soggetta all'autorizzazione in deroga ai 10 m previsti per la fascia di rispetto prevista per la sicurezza e la tutela delle opere idrauliche dagli art. 96 e 98 del R.D. n. 523 del 25/7/1904;*
- *il canale Piovego deputato a scolare le piene del Bacchiglione, risente per rigurgito delle piene del fiume Brenta;*
- *le arginature del canale Piovego non sono in grado di contenere piene eccezionali con TR di 100 anni;*
- *l'Autorità di Bacino Distrettuale con nota prot. n. 5273 del 31 agosto 2021 l'Adb Distrettuale ha richiesto al proponente di rendere compatibile l'intervento alle condizioni di sicurezza previste nel Progetto di Piano di gestione del Rischio Alluvioni,*
- *in relazione al citato PGRA in fase di aggiornamento le aree sono individuate come P2 a media pericolosità;*
- *il proponente, previo un confronto con l'Adb Distrettuale ha proposto l'adozione di misure tecniche e sistemi anti-allagamento come riportato nell'Allegato I.3.1.1. trasmesso con la documentazione integrativa del 08.11.2021 e la stipula di una convenzione con gli enti preposti all'attivazione delle procedure di emergenza in caso di esondazione;*
- *Il piazzale si trova ad una quota superiore rispetto a quella dell'arginatura preesistente ed ha un muro di contenimento lato fiume che si eleva di circa 2,00 m rispetto alla sommità arginale preesistente, fondato su un palancolato di 9 m circa di altezza che funge da diaframma;*
- *La vasca sili pur trovandosi in fascia di rispetto è ubicata a tergo del diaframma realizzato su tutto il fronte del piazzale che comunque attualmente giace ad una quota superiore rispetto a quella della preesistente sommità arginale;*
- *in linea di massima le integrazioni hanno recepito le richieste avanzate da questo Ufficio con la nota del 27.04.2021, delle quali sono ancora da considerarsi valide le richieste avanzate per lo sviluppo della progettazione esecutiva;*

Si segnala che sulla proposta progettuale in oggetto nella seduta del 18/11/2021 si è espressa con voto favorevole la C.T.R.D. (Commissione Tecnica Regionale Decentrata). Le prescrizioni di cui al citato parere risulteranno vincolanti ai fini del rilascio dei titoli necessari per la derivazione acque superficiali e scarico in Piovego, ricompresi nel provvedimento unico autorizzatorio regionale a valle dell'eventuale


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO **A**  
 1 10 GEN. 2022


determinazione favorevole da parte della conferenza di servizi, già convocata per il procedimento in oggetto ai sensi art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L. n. 241/1990.

Si segnala inoltre che in data 22/11/2021 è stato acquisito agli atti del protocollo regionale la nota prot. n. 7655/2021 con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, vista la documentazione agli atti, ha espresso parere favorevole alla proposta progettuale con la prescrizione che nella successiva fase di valutazione il proponente dovrà presentare un protocollo operativo di gestione dell'emergenza alluvione.

Tale prescrizione è stata recepita in apposita condizione ambientale.

**7.4.4.2 Considerazioni sugli aspetti ambientali Piovego**

In relazione allo scarico delle acque di raffreddamento, le valutazioni del proponente sulla modifica delle temperature delle acque a monte e a valle della presa dimostrano che l'incremento di temperatura nel Canale Piovego a seguito degli scarichi di tutte e quattro le linee di raffreddamento è inferiore a 1,2 °C per il periodo transitorio, mentre nella condizione finale, con solo le linee 3 e 4 operative, l'incremento della temperatura risulta pari a circa 0,9 °C; i valori di aumento del parametro temperatura, pur in presenza di un aumento di volumi interessati rispetto alla situazione ante, risultano rispettare i limiti di legge per i corsi d'acqua.

Nello specifico la norma prescrive che la variazione massima tra temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del punto d'immissione non deve superare i 3°C (tab. 3 Allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Anche per l'aspetto relativo all'impatto geochimico sulle acque del Piovego indotto dalla re-immissione delle acque di raffreddamento, preso a riferimento per la modellazione il parametro cloruri, componente di riferimento in quanto oggetto di possibile variazione nella concentrazione per la prevista possibilità di introdurre ipoclorito di sodio per la pulizia del condensatore sia per la Linea 3 che per la Linea 4, le analisi sviluppate hanno dato evidenza che nelle diverse ipotesi operative, si crea una condizione che risulta rispettosa dei valori limite previsti dalla normativa vigente presenti nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. riscontrabili nella Tabella 3, Allegato 5, Parte III.

Entrambi gli aspetti saranno oggetto di monitoraggio nel Piano di Monitoraggio e Controllo, che è parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

**7.4.5 Risorse naturali e Rete Natura 2000**

L'area dell'impianto e gli ambiti interessati dagli impatti risultano essere esterni a siti comunitari della Rete Natura 2000, i siti più prossimi sono:

- ZSC e ZPS IT3260017 "Colli Euganei – Monte Lozzo – Monte Ricco" ad una distanza minima di 13 km;
- ZSC e ZPS IT3260018 Grave e zone umide della Brenta a 6 km.

Il Proponente, attraverso l'Allegato E della DGR 1400/2017 a firma del consulente Dottore Biologo Lia Buvoli, dichiara che per l'istanza presentata non è necessaria la valutazione di incidenza in quanto l'intervento è riconducibile alla fattispecie di esclusione di V.Inc.A individuata al Punto 2.1 dell'allegato A della DGR 1400/17 al punto 23): "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".

Nella Relazione tecnica allegata alla dichiarazione viene definita la rispondenza all'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza in considerazione del fatto che l'area d'intervento è esterna ai siti della rete Natura 2000 e che dalle valutazioni e dalle analisi dei principali impatti originati dall'attività non si riconoscono interferenze negative significative nei confronti degli habitat e delle specie di interesse comunitario.

Con riferimento agli habitat, l'opera in progetto non prevede sottrazione di habitat e perturbazioni per quanto riguarda la vegetazione, non si riscontrano compromissioni funzionali di habitat di specie, l'intervento non introduce frammentazione nella continuità ecologica degli habitat presenti. Le opere



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

previste avvengono principalmente all'interno del perimetro dell'impianto in un contesto dove non sono presenti situazioni definibili habitat, la parte di argine del Piovego interessata dalle nuove opere di presa e di restituzione non presenta formazioni arboree o arbustive riconducibili a situazioni idonee per le specie.

Non sono previste modifiche dell'assetto dell'area che possano interessare habitat riconosciuti e l'analisi dei principali impatti prodotti esclude che questi possano raggiungere e modificare in maniera significativa negativa i siti della rete Natura 2000 più prossimi o elementi naturali ad essi riconducibili. Le considerazioni riscontrabili nelle relazioni specialistiche riferite ai fattori d'impatto: rumore, ricadute inquinanti presenti nelle emissioni ed inquinamento termico e chimico delle acque del Piovego, indicano che i valori attesi risultano inferiori ai limiti di legge individuati per i vari parametri, permettendo di escludere un impatto significativo negativo verso le specie di interesse conservazionistico che si possono riscontrare nell'ambito.

Conclusioni dell'istruttoria VINCA: *le valutazioni indicano che per la componente Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi. La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto.*

*L'istruttoria eseguita, attraverso l'analisi dei luoghi interessati dalle opere ed interni all'ambito d'influenza del progetto, ha evidenziato che gli impatti attesi non raggiungono livelli di significatività nei confronti di habitat e di specie di interesse comunitario che eventualmente si riscontrassero all'interno dell'ambito d'influenza del progetto.*

*In considerazione delle analisi sviluppate, l'istruttoria prende atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza formulata.*

#### 7.4.6 Componente traffico

Lo studio predisposto dal proponente ha analizzato l'incidenza del traffico veicolare indotto dall'impianto lungo le direttrici principali individuate, valutandone la non significatività in riferimento a TGM (Traffico Medio Giornaliero) totale e dei mezzi pesanti rispetto ai dati rilevati da ANAS nella rete statale di competenza.

Per quanto attiene al traffico nelle immediate vicinanze dell'impianto, si ritiene di poter far riferimento alle valutazioni sviluppate nello SIA presentato in fase di autorizzazione della III linea, in cui i volumi analizzati erano già quelli della configurazione con la IV linea.

Nel SIA della III linea, oggetto di valutazione favorevole da parte della Commissione Regionale VIA con parere n. 271 del 16/12/2009, venivano infatti valutati i volumi di traffico rilevati nelle vie attigue al termovalorizzatore e a questi veniva sommato il traffico generato dal conferimento al termovalorizzatore dei volumi di rifiuti che si richiedeva di trattare e dai rifiuti prodotti dall'impianto. La conclusione dello studio era che l'incidenza dei mezzi non risultava rilevante (16% rispetto al traffico pesante di via della Navigazione Interna) e pertanto non vi erano impatti significativi sulla componente viabilità.

Si evidenzia inoltre che, ad oggi, sono state realizzate una serie di opere di mitigazione e compensazione in campo viabilistico che erano state poste a carico del proponente a seguito della sottoscrizione della Convenzione fra il Comune di Padova e la Società ACEGAS APS S.p.A. (approvata con Delibera di G.C. n° 543 del 29.07.2008 e relativo addendum anno 2009).

Non essendo previsto con la procedura oggetto del presente parere un aumento dei quantitativi richiesti rispetto a quelli di cui all'autorizzazione vigente, già oggetto di valutazione favorevole nell'ambito della procedura di VIA della III Linea, si può dedurre che la configurazione finale della IV linea non andrà a determinare impatti significativi sulla viabilità nelle vicinanze dell'impianto di trattamento.

Vi è infine da rilevare che allo stato attuale non sono state riscontrate criticità dovute al conferimento dei rifiuti sia nella viabilità nell'area adiacente, sia all'ingresso della piattaforma di accettazione.

#### 7.4.7 Agenti fisici

##### 7.4.7.1 Rumore

In relazione alla valutazione previsionale d'impatto acustico si prende atto di quanto affermato dal proponente *"le caratteristiche degli impianti e le esigenze in termini di aerazione non consentono di incrementare l'abbattimento acustico delle pareti verticali"*; si ritiene opportuno che in sede di rilascio


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRET. N. 11 DEL 03.03.2022

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale venga posta tale prescrizione " *in fase di selezione delle apparecchiature da collocare nel locale della facciata nord del fabbricato della linea 4 sarà posta particolare attenzione al rumore delle macchine e si prevederanno, se compatibili con gli spazi e con le esigenze funzionali e manutentive, sistemi di schermatura in prossimità delle sorgenti più significative*".

Inoltre, in fase di progettazione esecutiva dovranno essere previste per la fase di costruzione accorgimenti tecnici per facilitare l'installazione di eventuali barriere fonoisolanti.

Sulla base di quanto richiesto dal Comune di Padova si ritiene opportuno che in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale venga posta anche tale prescrizione " *prima dell'avvio del nuovo impianto, andranno eseguite opportune misurazioni fonometriche al fine di verificare con precisione, ad impianti fermi, i livelli sonori del rumore residui a livello dei recettori esposti; entro 90 giorni dall'avvio dei nuovi impianti, dovranno essere eseguite misure fonometriche in prossimità dei recettori esposti, in continuo per almeno 24 ore, al fine di individuare e caratterizzare anche gli sfati. Le verifiche andranno eseguite in periodo di inattività di grilli e cicale.*"

Infine, tenuto conto anche di quanto richiesto dal Comune di Padova, si ritiene opportuno che nell'Autorizzazione Integrata Ambientale venga previsto un adeguato piano di monitoraggio periodico dell'impatto acustico, volto a verificare il rispetto dei limiti in ciascuna delle fasi previste dal cronoprogramma proposto; ciascuna valutazione di impatto acustico dovrà essere redatta secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08 - BURV n. 92 del 7 novembre 2008 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)); i risultati delle misure dovranno essere corredati dei fattori di incertezza valutati secondo le indicazioni della norma UNI/TR 11326.

**7.4.7.2 Controllo radiometrico**

Attualmente tutti i rifiuti in ingresso all'impianto transitano attraverso un portale radiometrico al fine di verificare la presenza di eventuali sorgenti radioattive. L'installazione è dotata di una procedura gestionale da attivare nel caso si riscontrassero delle anomalie nei carichi.

Si ritiene opportuno che tale modalità operativa e gestionale sia mantenuta anche a seguito dell'avvio dell'esercizio della nuova linea L4, per tutti i rifiuti in ingresso all'impianto.

**7.4.7.3 Campi elettromagnetici**

Il proponente ha effettuato il calcolo delle Distanze di prima Approssimazione (DPA) stimando i livelli di emissione dei campi elettromagnetici dovuti dalle nuove installazioni previsti dalla costruzione e dall'esercizio della nuova linea 4. Le installazioni per le quali è stato stimato la DPA sono il quadro MT di sottostazione, le connessioni in cavo MT, il quadro MT WTW linea 4, l'alternatore, i trasformatori MT/BT, i condotti sbarre BT, i condotti sbarre BT, il quadro inverter ventilatore estrattore fumi.

Le valutazioni effettuate risultano esaustive. Si richiama l'importanza di quanto già dichiarato e indicato dal proponente relativamente alle disposizioni da mettere in atto e che regolamentano la permanenza dei lavoratori o di personale anche esterno sulla base di quanto previsto dalla norma di settore.

**7.4.7.4 Inquinamento luminoso**

Il proponente non ha approfondito l'aspetto relativo all'inquinamento luminoso; si ritiene pertanto opportuno che, in fase di progettazione esecutiva, venga effettuato uno specifico progetto illuminotecnico delle aree esterne secondo le indicazioni della L.R. n. 17/09. In particolare si specifica che, facendo riferimento alle linee guida di ARPAV pubblicate al link <https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-c-linee-guida-1>, dovranno essere utilizzati corpi illuminanti con temperatura di colore inferiore ai 3000°K, preferibilmente di 2700°K.

**7.4.8 Paesaggio e beni culturali**

In riferimento alla componente paesaggio e beni culturali, si prende atto del parere trasmesso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso - MIBACT con nota del prot. n. 132241 del 23/03/2021 la quale ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto nel rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:

86 di 103



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

1. *"dovrà essere garantita la completa e immediata dismissione delle linee di incenerimento n. 1 e 2, con contestuale demolizione di tutte le opere e dei manufatti ad esse correlate; si dovrà altresì prevedere la conseguente rimessa in pristino dello stato dei luoghi, che dovranno essere oggetto di una specifica riconversione volta a mitigare e a migliorare la qualità paesaggistica dell'ambito di intervento; dovranno, infine, essere fornite le necessarie assicurazioni in merito alle fasi temporali e operative di riordino;*
2. *tutte le opere di presa correlate alle linee di incenerimento oggetto di dismissione, che interessano, anche indirettamente, le sponde del Canale Piovego, dovranno essere demolite, dando garanzia di un immediato ripristino dello stato dei luoghi che dovranno essere ricondotti allo status quo ante la realizzazione delle stesse, prevedendo altresì tutte le operazioni atte a reintrodurre la vegetazione ripariale, nonché i caratteri morfologici e naturalistici della sponda fluviale;*
3. *l'esito delle verifiche archeologiche potrà comportare un'ulteriore fase di approfondimento d'indagine ai sensi della normativa citata, con realizzazione di sondaggi di scavo ed eventuale scavo estensivo dei contesti archeologici individuati. Si rammenta altresì che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi in oggetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza per il seguito di competenza. Le indagini prescritte dovranno essere eseguite da archeologi professionisti (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, anche in caso di esito negativo, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti "Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico";*
4. *le indagini prescritte dovranno essere eseguite da archeologi professionisti (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, anche in caso di esito negativo, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti "Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico".*

Le prescrizioni di cui al citato parere risulteranno vincolanti ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ricompresa nel provvedimento unico autorizzatorio regionale a valle dell'eventuale determinazione favorevole da parte della conferenza di servizi, già convocata per il procedimento in oggetto ai sensi art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L. n. 241/1990.

#### 7.4.9 Popolazione e salute umana

Per quanto attiene gli aspetti relativi alla "popolazione e salute umana" si è ritenuto opportuno individuare, come previsto dal comma 2 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tra gli Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, anche l'ULSS6 - Euganea (Dipartimento di Prevenzione), il quale è stato coinvolto ed ha partecipato a tutte le fasi del procedimento.

Si evidenzia che il proponente nella nota del 06/08/2021 ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ULSS nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 28/04/2021 e successivamente formalizzate con la nota del 30/04/2021.

Nello specifico sono state fornite:


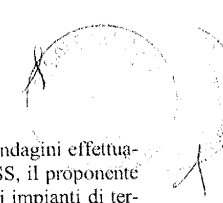
- una sintesi dei risultati del monitoraggio della qualità dell'aria effettuato nell'ambito delle attività previste dall'Accordo Volontario per il Monitoraggio delle ricadute dell'impianto Termovalorizzatore di San Lazzaro a Padova. Il monitoraggio si è basato sull'elaborazione delle concentrazioni degli inquinanti rilevati dalle stazioni fisse posizionate in Viale Internato Ignoto e in via Carli (denominate rispettivamente APS1 e APS2). Sono state prese a riferimento le tecniche redatte da ARPAV per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020, dalle quali il proponente ha desunto i risultati del monitoraggio emissioni, le eventuali non conformità e le relative azioni correttive poste in essere;

87 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- 

- per quanto riguarda la valutazione del bioaccumulo, non avendo disponibilità di indagini effettuate in specifico riferimento all'impianto di Padova, come richiesto nella nota ULSS, il proponente ha fornito le conclusioni di alcune indagini effettuate nell'area circostante di altri impianti di termovalorizzazione di rifiuti urbani ed in alcuni casi speciali non pericolosi (impianto di Modena, impianto di Ferrara e impianto di Pozzilli);
  - per quanto riguarda il monitoraggio epidemiologico, in relazione al contesto del termovalorizzatore di Padova, il proponente riprende gli esiti della Relazione sulla fase pilota del progetto di sorveglianza sanitaria della popolazione assistita dall'ASL 16 di Padova con un particolare interesse nei potenziali effetti sulla salute da inquinamento atmosferico - uno studio longitudinale in Padova (SLPD); inoltre in riscontro alla richiesta dell'ULSS sono stati forniti anche gli esiti del monitoraggio effettuato nell'ambito del Programma di Sorveglianza sanitaria della popolazione residente e addetta alle attività professionali nell'area limitrofa all'impianto di Modena.

In sede di controdeduzione alle osservazioni ed in riferimento a quanto emerso in inchiesta pubblica, il proponente ha fornito ulteriori elementi a sostegno della scelta delle fonti bibliografiche considerate nello studio per la valutazione degli aspetti sanitari correlati alla specifica tipologia di progetto ed al contesto territoriale di riferimento, con particolare riferimento alla significatività statistica e rappresentatività di tali studi rispetto ad altri citati nelle osservazioni.

Nel corso del procedimento, anche al fine di dare riscontro a quanto richiesto dal Comune di Padova e alle numerose osservazioni pervenute da parte di privati cittadini ed Associazioni, l'argomento è stato oggetto di discussione in sede di Commissione Ambiente-Salute, istituita con DGRV n. 862 del 13/06/2017, nelle sedute del 22/09/2021 e del 03/11/2021, alla quale hanno partecipato i soggetti a vario titolo coinvolti nella trattazione dell'argomento, ed in particolare le strutture regionali competenti, tra cui la Direzione regionale Prevenzione, la ULSS 6 Euganea ed ARPAV.

Nelle sedute in questione si è avuto modo di approfondire il tema legato agli impatti dei termovalorizzatori sulla matrice salute a partire dai dati ambientali ed alle relative modalità di monitoraggio e sorveglianza sanitaria.

In particolare sono stati sinteticamente presentati gli obiettivi e i risultati della "FASE PILOTA DEL PROGETTO DI SORVEGLIANZA SANITARIA DELLA POPOLAZIONE ASSISTITA DALL'ASL 16 DI PADOVA CON UN PARTICOLARE INTERESSE NEI POTENZIALI EFFETTI SULLA SALUTE DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO. UNO STUDIO LONGITUDINALE IN PADOVA (SLPD)" eseguita nel 2015 dal Dipartimento di Medicina Ambientale e Sanità Pubblica dell'Università di Padova con la collaborazione del Comune di Padova, della Direzione Sanitaria AUSL 16 di Padova, dell'ARPAV e di Acegas-Aps spa.

Dalla discussione in sede di Commissione Ambiente Salute, nonché ad esito all'incontro istruttorio effettuato in specifico riferimento all'analisi degli aspetti di natura sanitaria correlati alla realizzazione dell'intervento, tenutosi in data 8/11/2021, è emersa l'opportunità di prevedere una precisa condizione ambientale che preveda la realizzazione di uno studio epidemiologico.

**7.4.10 Progetto di Monitoraggio Ambientale**

Nel 2011, con deliberazione n. 41/2011 del Consiglio di Quartiere 3, il Comune di Padova ha istituito un "Osservatorio ambientale sull'inceneritore e sulla gestione rifiuti" finalizzato a "favorire la divulgazione, più ampia possibile e in forma accessibile e comprensibile a tutto il pubblico, delle relazioni e delle indagini ambientali periodiche sullo stato dell'ambiente" il quale coinvolge, oltre al Comune di Padova (Assessorato all'ambiente e Quartiere 3), l'ARPAV, la Provincia di Padova il Comune di Noventa Padovana, l'AcegasApsAmga (ora Hestambiente srl) e i rappresentanti di Associazioni e Comitati cittadini.

L'Osservatorio fornisce periodicamente aggiornamenti sulle proprie attività con la pubblicazione online dei verbali delle riunioni, della documentazione attualmente disponibile e della relazione annuale sull'elenco delle attività svolte.

Si riporta una sintesi delle principali attività presentate nelle varie sedute dell'Osservatorio negli ultimi anni:

88 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO *A*  
AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022

<b>12/04/2016</b>	Monitoraggio delle ricadute di composti organici persistenti (POPs) anno 2014 - ARPAV. Monitoraggio dei suoli 2015 - ARPAV.
<b>05/07/2016</b>	Sintesi non tecnica 2015 "Relazione annuale ai sensi della normativa vigente ed in rispetto di quanto disposto del decreto della Regione Veneto n. 10 del 31/01/2014 (Autorizzazione Integrata Ambientale)" - Hestambiente srl. Emissioni termovalorizzatore "Il controllo delle Emissioni in Atmosfera"- ARPAV.
<b>06/06/2017</b>	Monitoraggio dei suoli 2016 - ARPAV. TERMOVALORIZZATORE DI SAN LAZZARO. ACCORDO VOLONTARIO PER IL MONITORAGGIO DELLE RICADUTE calcolo modellistico della ricaduta media annuale di NOx (Ossidi di azoto), PTS (Polveri totali).
<b>17/10/2017</b>	Il Progetto MONITER e le Linee Guida per la Sorveglianza degli Inceneritori - Osservatorio Regionale Aria - ARPAV. Accordo volontario per il monitoraggio delle ricadute per l'anno 2017.
<b>28/11/2018</b>	Presentazione "Qualità dell'aria misurata dalle stazioni fisse APS1 e APS2 e mezzo mobile" - ARPAV. Monitoraggio dei suoli 2017- ARPAV.
<b>11/12/2019</b>	Termovalorizzatore di San Lazzaro Padova Monitoraggio della qualità dell'aria nel Comune di Padova. Anno 2018 - ARPAV. Monitoraggio dei suoli 2018 - ARPAV. Relazione "CAMPAGNA DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA COMUNE DI PADOVA-VIA SAN CRISPINO" - ARPAV. Relazioni qualità dell'aria anno 2018 - ARPAV.
<b>28/10/2020</b>	Monitoraggio delle ricadute sulla qualità dell'aria nel Comune di Padova ai sensi dell'Accordo. Anno 2019 - ARPAV. Accordo volontario inceneritore 2020, 2021, 2022. Relazione "MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA CON STAZIONI FISSE APS1 E APS2" - ARPAV. Relazione dei suoli anno 2019 - ARPAV. Monitoraggio con campionatori ad alto flusso di PCDD/PCDF/PCB/IPA. Anno 2019 - ARPAV.

Ai fini di integrare l'attività di monitoraggio ambientale già avviata negli anni, il proponente ha presentato un documento di proposta di monitoraggio ambientale relativo alle matrici atmosfera e rumore, le matrici ritenute potenzialmente impattanti per la tipologia di progetto in esame.

Per quanto riguarda la matrice atmosfera si ritiene opportuno che il progetto di monitoraggio ambientale presentato venga integrato con le osservazioni che seguono:

- Secondo quanto si legge a pagina 26 del PMA, alla tabella sinottica delle attività di monitoraggio, è previsto, con ciascun mezzo mobile, lo svolgimento di una campagna di 28 giorni. Al fine di effettuare un monitoraggio che abbia una copertura temporale conforme ad una misura indicativa, ai sensi del

89 di 103





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO N. 11 del 03.03.2022

D.Lgs.155/2010, Allegato I, si chiede che **ogni mezzo mobile, nei siti previsti, effettui due distinte campagne per anno**, ciascuna della durata di 28 giorni continuativi, una da pianificare nel semestre caldo (aprile-settembre) e l'altra da programmare nel semestre freddo (ottobre-marzo). Tale prescrizione è finalizzata a monitorare nei punti stabiliti la variazione stagionale dei livelli di inquinanti.

- b. I mezzi mobili, secondo quanto riportato in tabella a pagina 26 del PMA, dovrebbero effettuare in fase AO e PO il monitoraggio di HCl, HF, NH<sub>3</sub>, Carbonio organico e Carbonio elementare. Si chiede di integrare il PMA, specificando quali siano le **modalità e la frequenza di campionamento e le metodiche di determinazione** di tali sostanze e come i relativi dati verranno elaborati, valutati e inclusi nei report.
- c. Si chiede, per il monitoraggio con i mezzi mobili, di integrare il PMA specificando la **frequenza** con cui verranno determinati il Benzene, gli IPA e i microinquinanti inorganici.
- d. Per quanto concerne i microinquinanti inorganici, la citata tabella a pagina 26 del PMA, include, per la fase AO e PO il monitoraggio di Arsenico, Nichel, Cadmio, Mercurio e Piombo, inquinanti contemplati dal D.Lgs.155/2010. Si chiede, per i siti monitorati con mezzi mobili, con la stessa frequenza degli altri microinquinanti inorganici, di determinare anche i seguenti elementi: **Tallio (Tl), Antimonio (Sb), Cromo (Cr), Cobalto (Co), Rame (Cu), Manganese (Mn) e Vanadio (V)**.

Dalla tabella a pagina 26 si evince che ciascun mezzo mobile dovrà monitorare, in aria ambiente, esclusivamente nelle fasi AO e PO, le diossine, i furani e i PCB *dioxin like*. Delle modalità di monitoraggio di tali inquinanti in aria ambiente non si ha una descrizione dettagliata nel PMA. A tale scopo e con il preciso intento di campionare quantitativi adeguati di tali sostanze, tali da essere determinati analiticamente minimizzando il numero dei congeneri al di sotto del limite di quantificazione, si prescrive di realizzare il monitoraggio con campionatori ad alto volume muniti di filtro PTS e PUF. I siti di campionamento dovranno essere, come già scritto nell'attuale PMA, quelli di ubicazione dei due mezzi mobili, ma si dovrà **prevedere anche lo stesso campionamento presso le stazioni fisse di APS1 e APS2**. I campionatori dovranno eseguire, per ciascun sito, **due campagne di monitoraggio per la stagione calda e due campagne di monitoraggio nella stagione fredda**. Ciascuna campagna di monitoraggio prevederà un singolo campionamento che dovrà avere durata di **due settimane durante il semestre caldo e di una settimana durante il semestre freddo**. Il flusso di campionamento del campionatore, per i fini di cui sopra, dovrà essere di circa 200 litri al minuto. Tali campagne dovranno essere condotte **contemporaneamente** in tutti i siti, in periodi in cui sono fissati per gli altri inquinanti i monitoraggi con i mezzi mobili.

Inoltre si ritiene utile che il campionamento della qualità dell'aria per il parametro PCDD/F sia **contestuale col campionamento in continuo a camino** per permettere al gestore un confronto sui congeneri delle PCDD/F.

- e. Per quanto concerne il monitoraggio delle deposizioni atmosferiche per PCDD/F e PCB *dioxin like*, anch'esso previsto durante le fasi di AO e PO, le campagne dovranno essere svolte in contemporanea con i mezzi mobili. Al fine di poter eventualmente confrontare i dati di deposizione ottenuti nel punto di massima deposizione (come precisato a pagina 26 del PMA), è opportuno **definire anche un ulteriore sito di campionamento presso il punto di bianco**, stabilito per i mezzi mobili. In tale sito dovrà essere effettuato un ulteriore campionamento delle deposizioni atmosferiche con le stesse modalità, frequenze e tempistiche stabilite per il sito di massima deposizione.
- f. Per quanto attiene alle relazioni di campagna, di cui alla pagina 27, si chiede, per i dati riferiti a PCDD/F e PCB *dioxin like*, che oltre alle concentrazioni dei singoli congeneri determinati in ogni campione, sia riportato **il dato di tossicità equivalente** espresso sia secondo la classificazione NATO i-TEQ, che tiene conto dei soli dati di PCDD/F, sia secondo il sistema WHO-TEQ 2005, che include anche le informazioni di tossicità relative ai PCB-DL.
- g. Per quanto riguarda la definizione dei siti di massima ricaduta e di bianco, si dovranno innanzitutto tenere in **massima considerazione i risultati del modello di dispersione**. Inoltre, una volta circoscritte mediante la modellistica le potenziali aree di massima ricaduta e quelle adatte al punto di bianco, dovranno essere **preferiti in tali aree i siti più prossimi ai recettori sensibili**. Una volta indivi-



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 1 del 10 GEN 2022

duati i potenziali punti di campionamento, i siti definitivi di monitoraggio dovranno essere definiti con ARPAV.

- h. I report di cui alla pagina 27 del PMA dovranno essere formalmente inviati alla Regione Veneto, alla Provincia, al Comune, all'ARPAV e all'ULSS. Sulla base delle risultanze delle campagne di monitoraggio il PMA proposto potrà essere rivisto e integrato anche per quanto concerne le modalità e la durata temporale delle fasi di monitoraggio (ad esempio prolungando la fase di PO per un tempo maggiore). Le attività successive al PO previsto da tale parere verranno ricondotte all'interno delle attività di monitoraggio gestionale e ambientale che il gestore svolge per l'intera installazione secondo quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.
- i. Il PMA deve essere integrato per quanto concerne la **fase di CO**, dando evidenza di come si intende monitorare il fronte avanzamento lavori e di come ci si intende attivare nel caso di elevate concentrazioni di inquinanti, con particolare riferimento al particolato atmosferico, nell'ottica di mettere in atto **azioni di mitigazione** che limitino l'impatto del cantiere in termini di qualità dell'aria e di disturbo alla popolazione. Tali misure di mitigazione dovranno essere comprese e coordinate al sistema gestione ambientale relativo alla gestione del cantiere. Nell'ambito della reportistica per la fase di CO, si chiede la redazione di una **relazione per ciascun anno di attività** che, oltre ai dati misurati, dia evidenza di eventuali episodi di criticità riscontrati e delle misure messe in atto per la mitigazione degli stessi.
- j. Nelle relazioni periodiche di reportistica che la ditta invierà agli Enti, dovranno essere specificate nel dettaglio le condizioni di funzionamento dell'impianto e il tipo di alimentazione del forno concomitante al monitoraggio della qualità dell'aria con indicazione giornaliera.
- k. Le campagne di qualità dell'aria (ante, corso e post operam) dovranno essere contestuali ad una campagna di monitoraggio delle emissioni convogliate a camino per i parametri che verranno indicati in autorizzazione, sia per quelli in continuo che in discontinuo.

Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà prevedere che se, a seguito delle risultanze, emergessero informazioni che, sulla base del giudizio di ARPAV, evidenziassero la necessità di rilocare le due stazioni fisse di qualità dell'aria di PD-APS1 e PD-APS2, ai fini di mantenerne la rappresentatività in funzione del loro fine di misura, tutte le operazioni di spostamento e di riassetto delle stazioni, saranno a carico del proponente.

Si precisa che, in fase di progetto esecutivo e comunque in tempo utile ad iniziare i monitoraggi AO nel rispetto delle tempistiche previste dalle diverse matrici ambientali, il proponente dovrà presentare una proposta di PMA che dovrà tener conto di tutte le indicazioni su riportate e che dovrà essere definito con ARPAV e ULSS 6 prima della sua attuazione.

Sulla base delle risultanze delle campagne di monitoraggio il proponente proponga un aggiornamento del PMA valutando le modalità e la durata temporale delle fasi di monitoraggio. Le attività previste da tale proposta, una volta approvata dall'Autorità competente, verranno ricondotte all'interno delle attività di monitoraggio ambientale che il gestore svolge per l'intera installazione secondo quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e gli esiti verranno condivisi all'interno dell'Osservatorio ambientale sull'inceneritore istituito dal Comune di Padova integrato dall'ULSS 6.

Su tali aspetti viene posta una specifica condizione ambientale.

#### 7.5 ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

Preliminarmente va evidenziato che i provvedimenti tariffari approvati in passato (anni 2018 e 2019) davano evidenza di sistematici, continui e onerosi interventi di manutenzione che con la concomitante riduzione delle ore di funzionamento degli impianti comportavano un progressivo aumento dei costi legati soprattutto al dichiarato stato di vetustà delle linee 1 e 2.

Per tale motivo la delibera n. 993 del 12.07.2019 di approvazione delle tariffe di conferimento per le annualità 2018 e 2019 stabiliva "di invitare la società HestAmbiente S.r.l., considerato lo stato di dichiarata vetustà delle parti concernenti il ciclo termico delle Linee 1 e 2, a presentare una proposta di


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO <sup>A</sup>  
 AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

*ammodernamento e/o modifica dell'installazione prima della presentazione della nuova proposta tariffaria, al fine di ripristinare la capacità di trattamento a servizio dell'intero ambito regionale".*

Nell'ambito del procedimento di approvazione della tariffa, la richiesta aveva l'obiettivo di definire un criterio trasparente e lungimirante relativamente ai costi di gestione e di manutenzione applicati per l'elaborazione del piano economico finanziario dell'impianto di San Lazzaro.

La tariffa oggi vigente per l'annualità 2020 nelle attuali condizioni di esercizio (comprensiva del contributo a favore del Comune di Padova di 8,20 euro/t) è pari a 131,56 euro a tonnellata (I.V.A., contributi e tributi di legge esclusi).

La realizzazione dell'intervento per la realizzazione della Linea 4 prevede un investimento complessivo di 101,5 milioni di euro come di seguito specificato e la contestuale dismissione delle vecchie linee L1 e L2.

Opere elettromeccaniche	Importo (€)
Generatore di vapore a griglia	31.800.000
Sistema depurazione fumi	16.200.000
Ciclo termico	6.800.000
Sistemi ausiliari e opere di completamento meccanico (BOP_M)	8.500.000
Sistema monitoraggio emissioni e di processo	730.000
Sistema di automazione principale di impianto	1.170.000
Sistemi elettrici	5.400.000
<b>Totale Opere Elettromeccaniche</b>	<b>70.600.000</b>
Demolizioni ed opere civili	Importo (€)
Demolizioni	1.900.000
Opere Civili	15.500.000
<b>Totale opere civili</b>	<b>17.400.000</b>
<b>Totale Costi di Costruzione</b>	<b>88.000.000</b>
<b>Oneri della sicurezza</b>	<b>1.800.000</b>
<b>Spese tecniche (Progettazione definitiva per autorizzazioni e per gara, Direzione Lavori, Collaudo)</b>	<b>4.800.000</b>
<b>Extra-Oneri per Committenza Delegata</b>	<b>1.200.000</b>
<b>Imprevisti</b>	<b>4.200.000</b>
<b>Totale Costi di Costruzione, Spese tecniche e Imprevisti</b>	<b>99.600.000</b>
Altre somme a disposizione	Importo (€)
Terreno	1.050.000
Assicurazioni (EAR, ALOP)	600.000
Oneri di connessione alla rete elettrica	250.000
<b>Totale altre somme a disposizione</b>	<b>1.900.000</b>
<b>Totale investimento L4</b>	<b>101.500.000</b>

Va inoltre rilevato che per la dismissione delle linee 1 e 2 il proponente ha fornito il seguente quadro economico:

92 di 103



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 1 del 10 GEN. 2022

COSTO DEI LAVORI (A)	
Interventi previsti per la realizzazione dell'opera	1.900.000
Opere di mitigazione e compensazione	0
Oneri per la sicurezza	200.000
Subtotale (A)	2.100.000
SPESE GENERALI (B)	
Spese tecniche	100.000
Imprevisti	110.000
Subtotale (B)	210.000
Subtotale (A+B)	2.310.000
IVA 22% (C)	508.200
TOTALE (A)+(B)+(C)	2.818.200

In riferimento al quadro economico presentato per la dismissione delle Linee 1 e 2 si precisa che nelle delibere di determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti urbani viene remunerato, all'interno della tariffa approvata, anche il costo per la dismissione dell'impianto (ovvero delle Linee 1, 2 e 3).

Il fondo accantonato dalla Società nel 2012 è pari a 3.307.680,00 € ed è stato addebitato in tariffa in tre tranche da 1.000.000,00 €/anno dal 2012 al 2014 ed una da 307.680,00 €/anno (conguaglio) nel 2015. Per gli anni successivi la voce di costo inserita, dovuta alla rivalutazione delle somme accantonate, è di 80.000,00 €. I costi quindi di dismissione delle linee 1 e 2 saranno coperti dal fondo in parola. Il medesimo fondo, tuttavia, dovrà essere ricostituito per la linea 4 durante la vita utile della stessa.

Sulla base dell'investimento di 101,5 milioni per la realizzazione della linea 4 la ditta ha fornito un piano economico finanziario, che in prima battuta è stato redatto seguendo le disposizioni ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che ha determinato il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas (delibera ARERA 583/2015 integrata e modificata dalla Delibera ARERA 443/2019), pari a 6,3%.


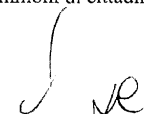
I ricavi per la vendita di energia elettrica, considerando il prezzo ipotizzato dall'impresa costante di 65/MWh per i 20 anni di vita della Linea, raggiungono 97,5 milioni di euro. Da informazioni riportate sul bilancio 2019 di Hestambiente S.r.l., emerge tuttavia che il ricavo medio unitario per vendita di energia elettrica è stato di 60,8 €/MWh. L'assunzione per 20 anni di funzionamento della Linea 4, pari a 65 €/MWh, potrebbe risultare sovrastimata, anche in funzione delle informazioni reperibili sulla piattaforma del Gestore Mercati Energetici, secondo le quali il prezzo medio al MWh per il 2020 è stato pari a € 38,91 mentre per i primi 4 mesi del 2021 la media è pari a 59,19 €/MWh.

Considerando la tariffa aggiornata per il 2020 (€ 123,30 € a tonnellata, al netto del contributo al Comune di Padova), i ricavi ipotizzabili per la nuova linea supererebbero 302 milioni di euro in 20 anni (15,1 milioni/anno). Se a questi si aggiungono i ricavi stimati da vendita di energia elettrica (97,5 milioni di euro), il ricavo previsto complessivo per i 20 anni ammonterebbe a circa 400 milioni.

Secondo il calcolo proposto dall'impresa nel PEF, il totale dei costi (CAPEX + OPEX) stimati per la realizzazione della Linea 4 e l'esercizio della Linea 3 nell'arco di 20 anni ammonta a 740,4 milioni di euro circa.

Sulla base delle informazioni disponibili, l'iniziativa presentata appare economicamente e finanziariamente sostenibile, anche se la valutazione si fonda su informazioni che potrebbero subire delle variazioni e rendere necessari approfondimenti per quanto riguarda in particolare gli aggiornamenti delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti prodotti per l'anno 2021 e seguenti, nonché il prezzo dell'energia ceduta in rete legato alla presenza di eventuali incentivi.

Nella valutazione complessiva di sostenibilità del progetto è rilevante l'appartenenza della richiedente al gruppo Hera, la cui capogruppo Hera Spa, come noto, è una multiutility quotata in borsa dal 2003 (4,9 MLD di capitalizzazione, quasi 9.000 dipendenti che soddisfano i bisogni di 4,4 milioni di cittadini).



 93 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO N. 11 DEL 03.03.2022

La proposta tariffaria aggiornata dal proponente per l'esercizio delle linee L3 e L4 prevede una tariffa media in 20 anni di 121,80 €/t (al netto del contributo al Comune di Padova), leggermente contenuta rispetto alla tariffa attuale. Tuttavia, rispetto agli obiettivi dell'efficientamento che l'intervento si propone, preme evidenziare che la tariffa proposta riporta un costo medio annuo per attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) nell'arco di 20 anni pari a circa 8 milioni, superiore agli attuali 6 milioni (tariffa 2020).

I benefici tariffari contenuti nella proposta si registrano solo a seguito di maggiori quantità di trattamento rifiuti nel tempo.

La Società motiva tali maggiori costi per le manutenzioni con l'esigenza di un investimento di circa 30 milioni per il mantenimento in efficienza delle linee L1 e L2 fino alla sostituzione con la linea 4.

Va inoltre rilevato che sulla base delle presenti valutazioni istruttorie il progetto esecutivo potrà subire variazioni rilevanti alla luce delle condizioni ambientali stabilite, sia in termini di investimento per realizzazione dell'opera, sia in termini di ricavi per cessione di energia.

Da ultimo va rilevato che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con propria deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021 ha approvato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Con tale deliberazione, si è definita la metodica per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo definiti "minimi", cioè indispensabili al sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, come nel caso in esame per le motivazioni espresse al precedente paragrafo 7.1.2.

La nuova procedura introdotta dall'Autorità di regolazione richiede che le autorità regionali competenti validino le informazioni fornite entro il 30.04.2022, eventualmente integrandole o modificandole secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

Per tale motivo, alla luce di quanto sopra illustrato, si ritiene che il piano economico-finanziario connesso all'intervento debba obbligatoriamente essere aggiornato in ragione delle modifiche progettuali richieste a seguito della presente valutazione di compatibilità ambientale, nonché debba recepire i nuovi indirizzi dell'Autorità di regolazione. Per tale motivo l'approvazione della tariffa dovrà essere valutata dopo l'approvazione della presente istanza sulla base degli elementi contenuti nel progetto esecutivo.



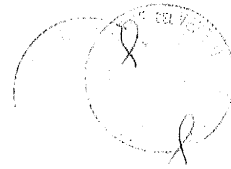
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022

ALLEGATO A  
AL DECRETO N. 11 del 03.03.2022**8 PARERE E CONDIZIONI AMBIENTALI**

- VISTA la normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia;
- VISTI i pareri trasmessi dagli enti competenti nel corso del procedimento;
- VISTI i verbali delle sedute di inchiesta pubblica di cui all'art. 15 della L.R. n. 4/2016, effettuata in data 21/10/2021 ed in data 03/11/2021;
- ESAMINATO lo Studio di Impatto Ambientale, tenuto conto della documentazione progettuale agli atti e delle note integrative pervenute agli uffici VIA, nonché delle osservazioni, delle relative controdeduzioni e dei chiarimenti forniti dal proponente nel corso del procedimento, anche ad esito dell'inchiesta pubblica;
- CONSIDERATI gli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio;
- VERIFICATO che la proposta progettuale risulta conforme rispetto agli strumenti programmatici vigenti a livello regionale, provinciale e locale, nonché rispetto alla pianificazione di settore, in riferimento alla quale si evidenzia in particolare quanto di seguito riportato;
- PREMESSO che la proposta progettuale è stata presentata dal proponente in riferimento a quanto stabilito dalla DGR n. 993/2019, avente per oggetto: «*Inceneritore di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo ubicato in Viale della navigazione interna, 34, località S. Lazzaro - Padova. Determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti urbani per le annualità 2018 e 2019. Art. 36 della L.R. n. 3/2000 e s.m.i.*» ed in particolare in riscontro a quanto previsto al punto 7 di quanto deliberato, ovvero: «*di invitare la società HestAmbiente S.r.l., considerato lo stato di dichiarata vetustà delle parti concernenti il ciclo termico delle Linee 1 e 2, a presentare una proposta di ammodernamento e/o modifica dell'installazione prima della presentazione della nuova proposta tariffaria, al fine di ripristinare la capacità di trattamento a servizio dell'intero ambito regionale*»;
- CONSIDERATO che l'intervento presentato si configura pertanto come ottemperanza all'invito della Regione Veneto, riguardando la medesima unità locale in cui l'impianto è presente e consiste in un ammodernamento impiantistico che non comporta né ampliamento della potenzialità di trattamento, né di superficie impegnata;
- RITENUTO che, per quanto attiene i «*Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti*», stabiliti dall'art. 179 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii ed i «*Principi di autosufficienza e prossimità*» (art. 182-bis del TUA), la proposta progettuale sia coerente con gli indirizzi pianificatori, mirando a soddisfare il fabbisogno di recupero energetico del rifiuto urbano residuo locale dei comuni limitrofi e il trattamento degli scarti non riciclabili derivanti dalle raccolte differenziate del territorio regionale, contribuendo così a minimizzare il conferimento in discarica;
- CONSIDERATO che l'installazione è individuata tra gli impianti di Piano necessari a garantire l'autosufficienza dell'ambito regionale per lo smaltimento e il recupero del rifiuto urbano non differenziato, nonché degli scarti e sovralli provenienti dalle attività di gestione integrata dei rifiuti urbani prodotti nella Regione Veneto;
- CONSIDERATO che la capacità di trattamento dell'installazione è a servizio del conferimento di rifiuti urbani della Regione Veneto, di rifiuti derivanti dal trattamento degli stessi, di rifiuti sanitari e di rifiuti prodotti dai servizi pubblici locali nel territorio regionale e dai rifiuti decadenti dal ciclo domestico; di conseguenza anche la capacità di trattamento dell'installazione nella nuova configurazione sarà a servizio esclusivo del territorio regionale;
- TENUTO CONTO di quanto emerso a seguito della valutazione del quadro di riferimento ambientale e di tutta la relativa documentazione agli atti, di cui alle considerazioni e valutazioni riportate nel presente parere;



fe

95 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- ALLEGATO A TO BELLA 2022
- RICHIAMATE la Sentenza del 10 novembre 2020 emessa dalla Corte di giustizia dell'Unione Europea e la procedura di infrazione 2020/2299, e, considerato il contesto territoriale in cui è localizzato l'impianto, ritenuto di doverne tener conto prevedendo che in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale siano abbassati i valori limite in emissione indicati dal proponente per i parametri NO<sub>x</sub>, polveri e NH<sub>3</sub> delle linee L3 e L4, tendendo al limite inferiore del range dei BAT-AEL di cui alla Decisione UE n. 2019/2010;
- RITENUTO necessario imporre, per i parametri TVOC, HCl, HF, SO<sub>2</sub> e CO, oltre al limite in concentrazione conforme ai BAT-AEL di cui alla Decisione UE n. 2019/2010, anche un ulteriore limite in termini di flussi di massa in emissione per le linee L3 ed L4, al fine di garantire l'invarianza emissiva per i parametri HF, CO e TVOC e la riduzione emissioni rispetto all'attuale situazione autorizzata per i parametri HCl e SO<sub>2</sub>;
- RITENUTO necessario, al fine di assicurare il miglioramento complessivo delle performance ambientali dell'installazione, che risulta uno degli obiettivi della proposta progettuale presentata, stabilire che, entro i due anni successivi all'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale, il proponente adegui la gestione e i sistemi di abbattimento degli inquinanti della linea L3 al fine di garantire il raggiungimento degli stessi valori in emissione proposti per la linea nuova L4, prevedendo nel merito un'apposita condizione ambientale;
- RITENUTO che la fase transitoria non debba comportare un aggravio delle emissioni in atmosfera e non debba pertanto essere concesso il funzionamento contemporaneo di quattro linee, limitando invece, per quanto possibile, anche il funzionamento contemporaneo di tre linee. A tal fine si prevede un'apposita condizione ambientale;
- EVIDENZIATO che la riduzione proporzionale per il parametro NO<sub>x</sub>, in sede di rilascio di Autorizzazione integrata ambientale, anche del limite semiorario in emissione previsto dalla norma di settore, comporterà una riduzione certa dell'areale di ricaduta significativa per tale inquinante, rispetto a quanto individuato dal proponente in sede di presentazione dell'istanza;
- RITENUTA necessaria, per quanto attiene la valutazione degli aspetti sanitari dell'intervento, la realizzazione di un'indagine epidemiologica, da effettuarsi nell'area dell'inceneritore di Padova secondo le modalità previste da specifico progetto che sarà definito dall'ULSS 6 Euganea con il supporto dei Dipartimenti Universitari, tenuto conto delle indicazioni al riguardo fornite dal Comune di Padova;
- RITENUTO in ragione del principio enunciato dall'art. 3-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per le motivazioni riportate nel presente parere, di non consentire nello stabilimento l'incenerimento di rifiuti liquidi contenenti PFAS, tra cui il percolato di discarica (EER 190703);
- RITENUTO opportuno, al fine di mitigare gli impatti dell'intervento e di perseguire elevati livelli di efficienza energetica associati all'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili, come previsto dalla Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 per l'incenerimento dei rifiuti e dai BRef europei in materia di efficienza energetica, coerentemente con la pianificazione di settore, prevedere una specifica condizione finalizzata ad un accordo di programma con gli enti locali ed i soggetti interessati, per la realizzazione della rete di teleriscaldamento;
- DATO ATTO che le linee 1 e 2 dovranno essere dismesse nel rispetto del cronoprogramma e secondo le modalità riportate nel progetto;
- RITENUTO che in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere effettuato uno specifico progetto illuminotecnico delle aree esterne secondo le indicazioni della L.R. n. 17/09 ed in particolare che, ai fini della stesura del progetto, vengano utilizzate le linee guida di ARPAV pubblicate sul sito internet dell'Agenzia;
- RITENUTA necessaria, sulla base anche di quanto definito dalla DGRV n. 1620/19, l'effettuazione di un monitoraggio ambientale della componente atmosfera, da implementare rispetto alle

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

ALLEGATO A  
AL DECRETO n. 11 del 03.03.2022

attuali centraline APS1 e APS2, eseguito secondo le indicazioni contenute nel capitolo "Piano di Monitoraggio Ambientale" che integra quanto già presentato dal proponente;

RITENUTO che, se a seguito del monitoraggio suddetto, in relazione alla nuova configurazione dell'attività dell'installazione con la messa in esercizio di L4, dovessero emergere elementi tali da evidenziare la necessità di rilocare le due stazioni fisse di qualità dell'aria di PD-APS1 e PD-APS2, tutte le operazioni di spostamento e di riassetto delle stazioni, saranno a carico del proponente;

CONSIDERATO che le attuali modalità operative e gestionali del portale radiometrico (che comprendono anche le attività da effettuare nel caso di anomalie di carichi in ingresso) dovranno essere mantenute anche con l'esercizio della nuova linea L4, per tutti i rifiuti in ingresso all'impianto;

tutto ciò premesso, il Comitato Tecnico Regionale VIA (presenti tutti i suoi componenti, ad eccezione del Direttore della Direzione Regionale Uffici territoriali per il Dissesto idrogeologico, del rappresentante di Veneto Sviluppo S.p.A. e del Veneto Innovazione S.p.A.) esprime, all'unanimità dei presenti

**parere favorevole**

al rilascio del provvedimento di VIA sul progetto in esame per la seguente capacità nominale e carico termico nominale:

Linea	Capacità nominale di trattamento		Potere calorifico medio MJ/kg	Carico termico (potenza termica totale dei rifiuti alimentata al sistema di combustione)
	t/ora	t/giorno		MW
L3	12,50	300	12,5	43,6
L4	12,50	300	12,5	43,6
<b>TOTALE INSTALLAZIONE</b>	<b>25</b>	<b>600</b>	<b>12,5</b>	<b>87,2</b>

per un quantitativo massimo annuo di rifiuti trattabili presso l'installazione pari a 219.000 t/anno;

a condizione che, in sede di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale:

- a) per le motivazioni riportate nel presente parere (ed in particolare nei paragrafi 7.3.7 Emissioni in atmosfera e 7.4.1 Atmosfera), in relazione alla necessità di prevedere limiti maggiormente cautelativi tendendo al limite inferiore del range dei BAT-AEL, sia imposto il rispetto dei seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione media giornaliera (mg/Nmc)		Valore limite del flusso di massa Media giornaliera (g/h)
	L3	L4	L3 + L4
Polveri	3	3	720
NOx	70	70	16.800
NH <sub>3</sub>	8	8	1.920
HCl	8	6	1.680
HF	0,75	0,75	165
SO <sub>2</sub>	40	30	8.400
CO	30	30	6.600
TVOC	10	10	2.200

fe  
ve

97 di 103




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 ALLEGATO A  
 AL DECRETO n. 11 del 03 GEN. 2022

Inquinante	Unità di misura	Concentrazione nel periodo di campionamento	
		L3	L4
Cd+Tl	mg/Nmc	0,02	0,02
Sb+As+Pb+Cr+Co+Cu+Mn+Ni+V	mg/Nmc	0,3	0,3
PCDD/F + PCD-DI	ng WHO-TEQ/Nm3	0,08	0,06
Mercurio e suoi composti, espressi come mercurio (Hg)	µg/Nm³	20	20
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	mg/Nmc	0,01	0,01

prevedendo inoltre una corrispondente riduzione anche del limite semiorario previsto per il parametro NO<sub>2</sub>;

- per le motivazioni riportate nel presente parere, in particolare nel paragrafo 7.3.3 – *trattamento PFAS*, non sia consentito l'incenerimento di rifiuti liquidi contenenti PFAS, tra cui il percolato di discarica (FER 190703);
- sia avviata la dismissione delle linee 1 e 2 entro un mese dalla data di messa in esercizio definitivo della linea 4, secondo il progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente;

e subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
1	<b>Macrofase</b>	Ante operam
	<b>Oggetto della condizione</b>	Il proponente dovrà presentare una relazione tecnica descrittiva comprensiva di cronoprogramma di attuazione degli interventi (da realizzarsi al massimo entro due anni dal rilascio del PAUR) finalizzati al rispetto dei limiti della linea esistente L3 ai valori imposti alle emissioni in atmosfera per la linea L4 per i parametri: polveri, NOx e NH <sub>3</sub> .
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Entro 6 mesi dal rilascio del PAUR.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

ALLEGATO A  
4  
30 GEN 2022

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
2	Macrofase	Corso d'opera.
	Oggetto della condizione	Nell'intera fase di esercizio provvisorio della Linea 4 (dalla data di messa in esercizio provvisorio alla data di messa in esercizio definitivo, di durata complessiva 6 mesi), le linee 1 e 2 saranno a servizio dell'installazione solo in sostituzione delle Linee 3 e 4. Allo scopo di garantire la continuità del servizio pubblico di trattamento dei rifiuti urbani, solo nella fase di avviamento della Linea 4, prevista da cronoprogramma nei primi 90 giorni dalla data di messa in esercizio provvisorio, potrà essere mantenuta in esercizio una delle linee L1 o L2, in contemporanea con i test di avvio della nuova linea. Al termine dell'intera fase di esercizio provvisorio il proponente dovrà trasmettere una relazione attestante l'effettivo esercizio delle linee.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 180 giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto nella nuova configurazione, contestualmente alla presentazione del collaudo funzionale della linea 4.
	Soggetto verificatore	Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica anche avvalendosi di ARPAV, con oneri a carico del proponente ai sensi degli artt. 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
3	Macrofase	Ante operam.
	Oggetto della condizione	Il Proponente dovrà garantire, attraverso la stipula di una convenzione con l'Azienda sanitaria ULSS 6 Euganea, territorialmente competente, la realizzazione di un'indagine epidemiologica nell'area dell'inceneritore di Padova (da definirsi in modo preciso in fase progettuale), che sarà effettuata secondo le modalità previste da specifico progetto che sarà definito dall'ULSS 6 Euganea con il supporto dei Dipartimenti Universitari, tenuto conto delle indicazioni al riguardo fornite dal Comune di Padova.  L'azienda ULSS 6 produrrà lo schema di convenzione ed il progetto di studio entro 6 mesi dalla pubblicazione del PAUR. Tale convenzione sarà comprensiva di tempi, modalità di esecuzione e relativi costi. I costi dello studio sono posti a carico del Proponente.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 30 giorni dall'invio al Proponente da parte dell'Azienda ULSS 6 Euganea dello schema di convenzione.
	Soggetto verificatore	Comune di Padova.

99 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

A  
1

10/03/2022

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
4	<b>Macrofase</b>	Ante operam
	<b>Oggetto della condizione</b>	<p>Al fine di mitigare gli impatti dell'intervento e di perseguire elevati livelli di efficienza energetica associati all'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili, come previsto dalla Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 per l'incenerimento dei rifiuti e indicati dai BRef europei in materia di efficienza energetica, coerentemente con la pianificazione di settore, in particolare con il Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e il Piano Energetico Regionale, il proponente dovrà sottoscrivere un accordo di programma predisposto dalla Regione del Veneto, con la Regione, il Comune di Padova e l'Azienda Ospedale - Università di Padova finalizzato alla realizzazione della rete di teleriscaldamento.</p> <p>L'accordo dovrà definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione di un approfondito studio di fattibilità tecnico ed economica che, partendo dal fabbisogno energetico da soddisfare per il Nuovo Polo Ospedaliero di Padova Est, individui la possibile estensione del bacino di utenza, gli elementi e dati dimensionali e termici dell'intervento;</li> <li>- il calcolo dei costi di realizzazione e gestione dell'opera;</li> <li>- il cronoprogramma di realizzazione.</li> </ul> <p>L'accordo disciplinerà inoltre l'impegno in termini economici da parte di ciascuno dei soggetti sottoscrittori, tenendo conto di quanto esplicitato nel merito nel presente parere.</p>
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Entro 90 giorni dall'invio dello schema di accordo da parte della Regione Veneto.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con il supporto di Veneto Sviluppo Spa.

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
5	<b>Macrofase</b>	Ante operam
	<b>Oggetto della condizione</b>	Il proponente dovrà trasmettere un progetto di sfruttamento del risultante cascame termico per le linee L3 e L4, tenendo conto anche delle indicazioni della BAT n. 20 della Decisione di esecuzione europea UE n. 2019/2010.
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Entro i 6 mesi successivi alla stipula dell'accordo di programma di cui alla condizione ambientale n. 4.
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

100 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO **A**  
AL DECRETO n. **11** del **03 GEN. 2022**

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
6	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà presentare un'ideale procedura per la gestione delle acque utilizzate in caso di eventuale incendio, prevedendo, se del caso, un sistema di accumulo adeguatamente dimensionato.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 3 mesi dal rilascio del PAUR.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

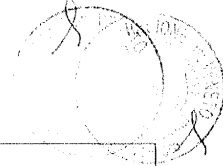
Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
7	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	Alla luce delle modifiche progettuali correlate all'ottemperanza delle condizioni ambientali, il proponente è tenuto a presentare un aggiornamento del piano economico finanziario elaborato secondo il metodo approvato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021 (MTR-2). La proposta tariffaria dovrà garantire la sostenibilità dei costi in relazione alla capacità di trattamento rifiuti autorizzata e dare inoltre evidenza dei minori costi di manutenzione, a seguito dell'intervento, per un arco di esercizio nella nuova configurazione di almeno 10 anni.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro un anno dal rilascio del PAUR.
	Soggetto verificatore	Regione del Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica con il supporto di Veneto Sviluppo SpA.

101 di 103


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

 A  
 1  
 10 GEN. 2022


Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
8	<b>Macrofase</b>	Ante operam e corso d'opera.
	<b>Oggetto della condizione</b>	<p>a) Il proponente dovrà presentare una proposta di PMA che dovrà tener conto di tutte le indicazioni riportate nel presente parere, il quale sarà sottoposto alla valutazione della Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, avvalendosi di ARPAV e ULSS 6, prima della sua attuazione.</p> <p>Il PMA dovrà contenere anche una programmazione delle campagne di qualità dell'aria (ante, corso e post operam) da effettuarsi contestualmente alla campagna di monitoraggio delle emissioni convogliate a camino per i parametri che verranno indicati in Autorizzazione Integrata Ambientale, sia per quelli in continuo che in discontinuo.</p> <p>b) A seguito delle risultanze delle campagne di monitoraggio post operam il proponente dovrà presentare un ulteriore aggiornamento del PMA valutando le modalità e la durata temporale delle successive fasi di monitoraggio. Le attività previste da tale proposta, una volta approvata dalla Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, avvalendosi di ARPAV e ULSS 6, verranno ricondotte all'interno delle attività di monitoraggio ambientale che il gestore svolge per l'intera installazione secondo quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e gli esiti verranno condivisi all'interno dell'Osservatorio ambientale sull'inceneritore istituito dal Comune di Padova, integrato da ULSS 6.</p>
	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	<p>Per il punto a) in fase di progetto esecutivo e comunque in tempo utile ad iniziare i monitoraggi ante operam nel rispetto delle tempistiche previste dalle diverse matrici ambientali.</p> <p>Per il punto b) il proponente dovrà inviare le risultanze delle campagne di monitoraggio e l'aggiornamento del PMA entro i 60 giorni successivi alla fine della campagna post operam.</p>
	<b>Soggetto verificatore</b>	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, anche avvalendosi di ARPAV e ULSS 6, con oneri a carico del gestore ai sensi degli artt. 7 e 15 L. 132/16.

102 di 103

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 11 del 03.03.2022**ALLEGATO <sup>A</sup>  
AL DECRETO n. 1 del 10.03.2022

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
9	Macrofase	Ante operam
	Oggetto della condizione	In riferimento con quanto richiesto dall'Autorità di bacino distrettuale Alpi Orientali dovrà essere presentato un protocollo operativo per la gestione dell'emergenza da alluvione.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 3 mesi dal rilascio del PAUR.
	Soggetto verificatore	Autorità di bacino distrettuale Alpi Orientali.

Numero CONDIZIONE AMBIENTALE	CONTENUTO	DESCRIZIONE
10	Macrofase	Post operam
	Oggetto della condizione	Il proponente dovrà dare atto dell'avvenuta dismissione delle linee L1 e L2 e messa in pristino delle aree interessate, inviando apposita relazione tecnica conclusiva. L'intervento di dismissione dovrà essere attuato secondo il progetto presentato, mettendo in atto tutte le misure necessarie ai fini della tutela del suolo e delle acque sotterranee, nel rispetto della normativa vigente.
	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Entro 6 mesi dall'avvenuta dismissione delle linee.
	Soggetto verificatore	Regione Veneto - Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Il Segretario  
del Comitato Tecnico Regionale VIA  
*Eva Maria Lunger*

*Eva Maria Lunger*

Il Direttore  
della Unità Organizzativa VIA  
*Lorenza Mattioli*

*Lorenza Mattioli*

Il Presidente  
del Comitato Tecnico Regionale VIA

*Luca Marchesi*

*Luca Marchesi*

Il Vice-Presidente  
del Comitato Tecnico Regionale VIA

*Luigi Masini*

*Luigi Masini*

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

DECRETO N. 27 DEL 2 FEBBRAIO 2022

**OGGETTO:** HestAmbiente s.r.l. con sede legale in Trieste (TS), Via del Teatro n. 5. Impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo con recupero energetico ubicato in Viale della Navigazione interna, 34, loc. S. Lazzaro – 35129 – Padova.  
 Autorizzazione Integrata Ambientale: Punto 5.2 dell'All. VIII alla Parte II del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i. Modifica e riesame con valenza di rinnovo del decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 78 del 06.09.2017, ai sensi degli artt. 29-ter e 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**NOTE PER LA TRASPARENZA:** Con il presente atto, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo gestito da HESTAMBIENTE SRL, da ricomprendere nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale rilasciato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il presente provvedimento inoltre costituisce riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'installazione nell'attuale configurazione (linee L1, L2 e L3) in applicazione della Decisione di esecuzione europea UE n. 2019/2010.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

- PREMESSO** che con il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 78 del 06.09.2017 è stata rilasciata alla società HestAmbiente s.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) all'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo con recupero energetico ubicato in Viale della Navigazione interna, 34, loc. S. Lazzaro a Padova;
- RICHIAMATI** il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 2 del 08.01.2018 che aggiorna il provvedimento di autorizzazione integrata ambientale per rendere esplicita la possibilità di effettuare l'operazione di deposito preliminare (R13) dei rifiuti generati nell'impianto dall'incenerimento e dal trattamento delle acque reflue di processo;
- il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 48 del 29.06.2018 che aggiorna il provvedimento di autorizzazione integrata ambientale per la correzione di errori materiali negli Allegati B e C, nonché per meglio precisare i contenuti dei punti 23 e 47 della medesima autorizzazione;
- il decreto del Diretto della Direzione Ambiente n. 567 del 30.06.2021 con cui si è proceduto al riesame parziale del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale a seguito degli approfondimenti tecnici condotti sulle procedure di acquisizione, validazione ed elaborazione dei dati del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, riguardante in particolare i tempi di combustione dei rifiuti presenti sulla griglia;

Iter procedura art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006

- VISTA** l'istanza acquisita al protocollo regionale con n. 522740 del 09.12.2020 e successivamente perfezionata con nota del 21.12.2020 acquisita con prot. n. 542364, con la quale il proponente HESTAMBIENTE Srl (con sede legale in via del Teatro, n. 4 in Comune di Trieste – CF e P.IVA 01266190329) ha richiesto, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 4/2016 (DGR n. 568/2018), l'attivazione del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale;

Mod. B - copia


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- PRESO ATTO** che tra i titoli abilitativi richiesti il proponente ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- PRESO ATTO** che, in allegato all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, il proponente ha provveduto a inviare gli elaborati progettuali finalizzati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, integrati con le note acquisite agli atti del protocollo della Regione del Veneto con
- prot. nn. 82714-82721-82731-82743-82749-82759-82763 del 22.02.2021,
  - prot. n. 352412 del 06.08.2021,
  - prot. n. 535030 del 15.11.2021;
- VISTA** la nota prot. n. 94926 del 01.03.2021, a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, con la quale è stata comunicata la conclusione della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza documentale prevista dal comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e si è provveduto alla pubblicazione sul sito web dell'avviso al pubblico di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. ed alla conseguente comunicazione dell'avvio del procedimento;
- VISTE** le note prot. n. 399042 del 10.09.2021 e n. 542017 del 18.11.2021 con le quali il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ha provveduto a convocare ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., la conferenza di servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alla DGR n. 568/2018 per il rilascio del provvedimento di VIA (a valle dell'eventuale espressione del parere favorevole del Comitato tecnico regionale VIA) e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e richiesti dal proponente;
- PRESO ATTO** del parere n. 170 del 29.11.2021 con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. ha espresso all'unanimità dei presenti, parere favorevole al rilascio del provvedimento di VIA per la capacità nominale ed il carico termico nominale nonché per il quantitativo massimo annuo di rifiuti trattabili presso l'installazione dettagliati nel medesimo parere, subordinatamente al rispetto delle condizioni da recepire in sede di autorizzazione integrata ambientale, nonché delle condizioni ambientali riportate nel parere in questione
- VISTI** gli esiti della Conferenza dei Servizi decisoria del 06.12.2021, di cui il verbale trasmesso con nota n. 607221 del 29.12.2021, successivamente aggiornato con note prot. n. 611179 del 31.12.2021 e prot. n. 39760 del 28.01.2022, ed, in particolare, l'allegato n. 4 *Relazione istruttoria e proposta di prescrizioni per l'Autorizzazione Integrata Ambientale*;
- CONSIDERATO** che, nella seduta del 06.12.2021, la Conferenza di Servizi, registrato il voto favorevole di tutti gli aventi diritto ad eccezione del voto non favorevole del rappresentante del Comune di Padova, si è determinata favorevolmente, sulla base delle posizioni prevalenti ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, in ordine al rilascio del provvedimento di VIA sul progetto e sull'approvazione del progetto in oggetto ed al rilascio dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente, subordinatamente al rispetto delle specifiche prescrizioni riportate nei relativi pareri;
- RITENUTO** di comprendere nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'Allegato IX alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:
- o autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
  - o autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V, Titolo I del D.Lgs. n. 152/2006;
  - o autorizzazione allo scarico ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del D.Lgs. n. 152/2006 e del vigente Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- VISTA** la Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione europea del 12 novembre 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 3 dicembre 2019, con cui sono state definitivamente approvate le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT Conclusions) per l'incenerimento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Mod. B – copia

Ddr n. 27 del 02.02.2022

pag. 2 di 18




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- CONSIDERATO che la presente autorizzazione costituisce riesame ai sensi dell'art. 29-*octies* comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'installazione nell'attuale configurazione con le linee L1, L2 e L3 in applicazione della succitata Decisione di esecuzione europea UE n. 2019/2010;
- CONSIDERATO che l'istruttoria ha positivamente valutato l'applicazione delle migliori tecniche disponibili in relazione alle *BAT Conclusions 2019/2010* per l'installazione nell'attuale configurazione e pertanto si ritiene adempiuto quanto previsto al comma 3, lett. a) dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- DATO ATTO che sulla base della BAT n. 25 per le linee esistenti il gestore dovrà garantire il rispetto dei BAT-AEL per le emissioni convogliate di metalli e metalloidi entro i tempi previsti dalla norma;
- CONSIDERATO che l'istruttoria ha positivamente valutato l'applicazione delle migliori tecniche disponibili in relazione alle *BAT Conclusions 2019/2010* per l'installazione nella configurazione di progetto;
- CONSIDERATO che il quadro progettuale dell'installazione corrisponde a quanto descritto nell'apposito paragrafo del parere n. 170 del 29.11.2021, come modificato dalle valutazioni e dalle condizioni ambientali espresse nel medesimo parere;
- RILEVATO che le condizioni ambientali n. 1, 2, 5, 6, 8, 10 del parere n. 170 del 29.11.2021 sono state recepite e/o coordinate nel presente provvedimento, assieme alle indicazioni contenute nei paragrafi: 7.2 Quadro amministrativo, 7.3.7 Emissioni in atmosfera, 7.3.8 Gestione acque, 7.4.1.3 Conclusioni finali (Quadro ambientale del fattore atmosfera) e 7.4.7.1 Rumore;
- RITENUTO sulla base delle valutazioni espresse nei paragrafi 7.3.2. Trattamento PFAS e 7.3.6. Rifiuti trattati del parere n. 170 del 29.11.2021 di integrare l'elenco relativo ai rifiuti ammessi in impianto, riportato nell'Allegato A del presente provvedimento, con i seguenti rifiuti: EER 070512, EER 190203, EER 190206;
- CONSIDERATO a seguito della mancata approvazione del trattamento dei rifiuti liquidi contenenti PFAS, tra cui il percolato di discarica (EER 190703), di richiedere l'aggiornamento di specifici elaborati progettuali;
- RITENUTO alla luce di quanto sopra, di non aggiornare gli Allegati B e C al presente provvedimento;
- RITENUTO di chiedere, ai sensi dell'art. 237-*quattordices*, comma 6, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in accordo con la BAT n. 3 della Decisione UE n. 2019/2010, il punto di misurazione e registrazione in continuo della temperatura dei gas per la Linea L4 al fine dell'aggiornamento dell'Allegato E al presente provvedimento.
- RITENUTO in relazione alla gestione della modifica della rete di captazione e collettamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia, di richiedere un aggiornamento della planimetria delle reti fognarie e degli scarichi idrici, integrandola con la separazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche e delle aree sottese alle diverse linee, indicando i volumi di stoccaggio delle acque meteoriche in progetto e dei necessari collegamenti all'impianto di depurazione, nonché l'esatta ubicazione dei pozzetti fiscali;
- RITENUTO di demandare al parere n. 170 del 29.11.2021 del Comitato VIA gli aspetti illuminotecnici del progetto in quanto gli stessi sono stati valutati secondo le indicazioni di cui alla L.R. n. 17 del 7 agosto 2009 recante: *"Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.*
- RITENUTO di confermare la prescrizione relativa al controllo radiometrico su tutti i rifiuti conferiti in impianto e la relativa procedura;
- RITENUTO di aggiornare le prescrizioni sugli aspetti tecnici relativi ai punti di prelievo nei camini, ai requisiti tecnici del sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera e di confermare le prescrizioni relative alla verifica di sussistenza della qualifica dell'operazione R1;
- RICHIAMATO il principio di "autosufficienza e prossimità" di cui all'art. 182-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Mod. B – copia

Ddr n. 27 del 02.02.2022

pag. 3 di 18


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- RICHIAMATO** l'art. 8 delle norme tecniche del vigente Piano Regionale dei rifiuti Urbani e Speciali al fine di dare attuazione ai succitati principi di "autosufficienza e prossimità", che stabilisce che i Gestori degli impianti di recupero sono tenuti a dare priorità ai conferimenti di rifiuti urbani relativi al proprio bacino territoriale, ivi compreso il "conferimento e smaltimento dei sovralli e degli scarti provenienti dagli impianti di trattamento di rifiuti urbani di qualsivoglia tecnologia";
- RICHIAMATI** gli indirizzi tecnici previsti della DGR n. 445 del 06.04.2017 recante "Indirizzi tecnici per la corretta classificazione dei rifiuti prodotti da attività di pretrattamento dei rifiuti urbani non differenziati in attuazione della pianificazione regionale di settore, Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., legge regionale n. 52/2012 e delibera del Consiglio regionale n. 30/2015";
- DATO ATTO** che la capacità di trattamento dell'installazione è prioritariamente a servizio del conferimento di rifiuti urbani relativi all'ambito territoriale regionale, di cui alla L.R. n. 52 del 31.12.2012, di rifiuti derivanti dal trattamento degli stessi, nonché di rifiuti sanitari e di rifiuti decadenti dall'esercizio dei servizi pubblici locali situati nel territorio regionale;
- DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 182, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta eccezione per le accertate situazioni di necessità ed emergenza eventualmente correlate ad accordi regionali o internazionali, l'installazione non potrà smaltire i rifiuti urbani e gli scarti e i sovralli derivanti da attività di pretrattamento dei rifiuti urbani provenienti da fuori regione;
- RITENUTO** di affidare all'"Osservatorio ambientale sull'inceneritore e sulla gestione rifiuti", istituito nel 2011 dal Comune di Padova con il fine di "favorire la divulgazione, più ampia possibile e in forma accessibile e comprensibile a tutto il pubblico, delle relazioni e delle indagini ambientali periodiche sullo stato dell'ambiente", la divulgazione dei dati relativi al funzionamento dell'impianto;
- RITENUTO** che i gruppi elettrogeni di emergenza rientrano tra i dispositivi destinati a situazioni critiche o di emergenza come definiti all'art. 270 comma 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e pertanto non sono sottoposti al Titolo I della Parte V dello stesso;
- DATO ATTO** di demandare al parere n. 170 del 29.11.2021 del Comitato VIA gli aspetti illuminotecnici del progetto in quanto gli stessi sono stati valutati secondo le indicazioni di cui alla L.R. n. 17 del 7 agosto 2009, sostituendo così le prescrizioni riguardanti tale materia riportate nel decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 78 del 06.09.2017;

Parere di ARPAV sul Piano di Monitoraggio e Controllo

- PRESO ATTO** del parere favorevole espresso in Conferenza di Servizi del 06.12.2021 dal rappresentante di ARPAV al Piano di Monitoraggio e Controllo, agli atti con prot. n. 2021 - 0110631/U del 06.12.2021 (prot. reg. n. 577511 del 10.12.2021);
- CONSIDERATO** che con il succitato parere si conferma l'approvazione e applicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 4 del 18.12.2017, trasmesso con nota prot. n. 1677 del 19.12.2017 ed acquisita al prot. regionale n. 532131 del 20.12.2017, integrato dal Protocollo Analitico per la verifica periodica del PCI dei rifiuti e comprensivo della procedura TV01XXPIRT00104;
- PRESO ATTO** che sono state dettagliate le richieste di aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo secondo le seguenti scadenze:
- entro il 30.06.2023 per l'adeguamento alle BAT Conclusions,
  - entro 6 mesi prima dell'entrata in esercizio provvisorio della Linea L4,
  - alla messa in esercizio definitiva della Linea L4;
- RITENUTO** di inserire le richieste di aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo in specifiche prescrizioni del presente provvedimento;

Parere del gestore della pubblica fognatura

- PRESO ATTO** del parere favorevole finalizzato al rilascio del provvedimento di realizzazione e esercizio del progetto, rilasciato da AcegasApsAmga in qualità di gestore della pubblica fognatura con nota del 02.12.2021 prot. n. 153349 (prot. reg. n. 570102 del 06.12.2021), in cui il gestore della


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

fognatura evidenzia la necessità di definire, in sede di progettazione esecutiva, gli aspetti tecnici per l'esercizio dello scarico delle acque reflue;

Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentare la relazione di riferimento

- VISTO** l'allegato *C14 Verifica sussistenza Relazione di Riferimento* della documentazione relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale, con cui il gestore ha trasmesso le proprie valutazioni in ordine alla verifica sulla sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lett. v-bis) del D. Lgs. n. 152/06 s.m.i., ai sensi di quanto stabilito dal D.M. n. 95 del 15.04.2019;
- PRESO ATTO** delle risultanze della verifica, con cui il gestore esclude la necessità di predisporre la relazione di riferimento;
- RITENUTO** che, secondo quanto indicato al punto 5 della Circolare del MATTM del 14.11.2016, recante "Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46.", ARPAV, in qualità di ente di controllo di cui all'articolo 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, potrà verificare quanto riportato dalla ditta nell'ambito degli ordinari controlli dell'AIA;

Ottemperanza di quanto richiesto nel decreto n. 567 del 30.06.2021

- VISTO** che, in attuazione a quanto previsto dal decreto n. 567 del 30.06.2021, il gestore con nota prot. n. 1732 del 28.12.2021 (acquisita al prot. regionale n. 604979 in pari data) ha comunicato che sono state completate le modifiche ed integrazioni richieste sulle tre linee e sul software che gestisce i dati registrati dal Sistema di Monitoraggio e Controllo in continuo delle Emissioni (SME) e che tali modifiche saranno rese operative il 03.01.2022;
- RILEVATO** che è in corso di revisione il manuale di gestione delle SME per recepire le modifiche richieste con il decreto n. 567 del 30.06.2021, come prescritto al punto 5 del medesimo decreto;
- RITENUTO** di prescrivere nel presente provvedimento l'invio del manuale aggiornato come rilevato al punto precedente;
- DATO ATTO** che l'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo con recupero energetico sito in Viale della Navigazione interna, 34, loc. S. Lazzaro – 35129 – Padova non è soggetto a notifica ai sensi del decreto legislativo n. 105/2015;
- ATTESO** che la società HestAmbiente s.r.l. risulta regolarmente iscritta nella "white list" della Prefettura di Trieste conformemente all'art. 53 della Legge n. 190 del 2012;
- DATO ATTO** che il gestore risulta in possesso di regolare certificazione UNI EN ISO 14001:2004 e registrazione EMAS;
- PRESO ATTO** che sussistono le condizioni per procedere al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- VISTO** il decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;
- VISTA** la Legge regionale n. 4/2016 e la DGR n. 568/2018;
- VISTA** la Legge regionale n. 3/2000 e s.m.i.;
- RILEVATO** che sulla base della documentazione depositata agli atti nel corso del procedimento finalizzato all'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale non sono emersi elementi ostativi al rilascio di un nuovo provvedimento di A.I.A. a favore della società HestAmbiente s.r.l.;
- RITENUTO** di revocare e sostituire con il presente provvedimento il decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 78 del 6 settembre 2017, nonché, i successivi decreti n. 2 del 8 gennaio 2018, n. 48 del 29 giugno 2018 e n. 567 del 30 giugno 2021

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

DECRETA

Termini dell'autorizzazione

1. Di rilasciare alla Ditta HestAmbiente s.r.l., (P. Iva n. 01266190329), con sede legale in Trieste (TS), Via del Teatro n. 5, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di *incenerimento di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo con recupero energetico* ubicato in Viale della Navigazione interna, 34, loc. S. Lazzaro – 35129 – Padova, catastralmente censito al Foglio n. 95 del Comune di Padova, mappali n. 155, 80, 74, 75, 101 e 157, per l'attività individuata al Punto 5.2 lettera a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D. lgs. n. 152/06 s.m.i.; la Ditta medesima, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis) del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., è il Gestore dell'impianto.
2. Di comprendere nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'Allegato IX alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:
  - 2.1 autorizzazione unica per gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
  - 2.2 autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V, Titolo I del D.Lgs. n. 152/2006;
  - 2.3 autorizzazione allo scarico ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del D.Lgs. n. 152/2006 e del vigente Piano Regionale di Tutela delle Acque.
3. Di prevedere il successivo riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento secondo le modalità previste dall'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006; in ogni caso la Ditta, in conformità al comma 3 dell'art. 29-*octies*, è tenuta a presentare la documentazione richiesta per il riesame con valenza di rinnovo dell'AIA entro **16 (sedici) anni** dalla data di rilascio del presente provvedimento, in quanto l'installazione risulta essere registrata EMAS, con le seguenti precisazioni:
  - in caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della registrazione EMAS e di certificazione ISO 14001, i termini di presentazione per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale deve intendersi di **10 (dieci) anni**, ovvero **12 (dodici) anni** nel caso di solo mancato rinnovo e/o revoca della Registrazione EMAS, a partire della data di rilascio del presente provvedimento;
  - il Gestore è tenuto a comunicare alla Regione del Veneto, alla Provincia di Padova, al Comune di Padova ed all'ARPAV competente per territorio, l'avvenuto rinnovo della registrazione EMAS e/o di certificazione ISO 14001 attualmente in essere, entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della stessa;
  - Il Gestore è tenuto altresì a dare immediata comunicazione a Regione, Provincia di Padova, Comune di Padova e ARPAV di eventuali sospensioni e/o revoche della registrazione EMAS e/o della certificazione ISO 14001, nonché dell'eventuale mancato rinnovo.
4. Di autorizzare la realizzazione dell'intervento di "Ammodernamento impiantistico con realizzazione di nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2" dell'inceneritore San Lazzaro di Padova; dalla messa in esercizio definitivo della Linea 4 il carico termico massimo è di **87,2 MW**, la capacità nominale di trattamento e il carico termico nominale delle linee sono le seguenti:
  - Linea 3 da **43,6 MW**: **12,50 t/h** con un potere calorifico inferiore (p.c.i.) dei rifiuti di 12,5 MJ/kg, pari a 300 t/g;
  - Linea 4 da **43,6 MW**: **12,50 t/h** con un potere calorifico inferiore (p.c.i.) dei rifiuti di 12,5 MJ/kg, pari a 300 t/g;
 per un quantitativo massimo annuo di rifiuti trattabili presso l'installazione pari a 219.000 t/anno.
5. Fino all'avvio dell'esercizio provvisorio della Linea 4 il carico termico massimo di esercizio delle linee di incenerimento è di **79,9 MW**, la capacità nominale di trattamento e il carico termico nominale per ciascuna linea sono i seguenti:
  - Linea 1 da **18,2 MW**: **6,25 t/h** con un potere calorifico inferiore (p.c.i.) dei rifiuti di 10,5 MJ/kg, pari a 150 t/g;
  - Linea 2 **18,2 MW**: **6,25 t/h** con un potere calorifico inferiore (p.c.i.) dei rifiuti di 10,5 MJ/kg, pari a 150 t/g;
  - Linea 3 da **43,6 MW**: **12,50 t/h** con un potere calorifico inferiore (p.c.i.) dei rifiuti di 12,5 MJ/kg, pari a 300 t/g;
 per un quantitativo massimo annuo di rifiuti trattabili presso l'installazione pari a 219.000 t/anno.

Mod. B – copia

Ddr n. 27 del 02.02.2022

pag. 6 di 18


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**
Messa in esercizio provvisorio e collaudo funzionale della nuova Linea 4

6. Per la messa in esercizio provvisorio della Linea 4, secondo il cronoprogramma depositato, la Ditta - in conformità a quanto stabilito dall'art. 25, comma 3, della L.R. n. 3/2000 e della DGR n. 2794/2010 - dovrà presentare al Comune di Padova, all'ARPAV, alla Provincia di Padova e alla Regione del Veneto la seguente documentazione:
- a. la dichiarazione scritta del direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato, che dovrà rispondere anche alla verifica prevista dall'art. 237-*octies*, comma 8, per gli impianti di incenerimento;
  - b. la data di messa in esercizio della Linea 4 dovrà essere trasmessa con un anticipo di almeno quindici giorni. Il periodo che deve intercorrere tra la messa in esercizio provvisorio e la messa a regime dell'impianto (esercizio definitivo) è di 6 mesi, suddivisi nei primi 90 giorni di "avviamento" e i successivi 90 di "marcia provvisoria";
  - c. la documentazione attestante l'adeguamento delle garanzie finanziarie a favore della Provincia di Padova, in conformità a quanto previsto dalla norma nazionale e regionale per la gestione dei rifiuti;
  - d. l'aggiornamento del PMC/PGO Rev. 00 del 15.10.2020 per quanto concerne la configurazione "fase transitoria" e "fase di progetto (L3+L4)" comprendendo la trasmissione di report settimanali a rendiconto dei quantitativi di rifiuti gestiti nella L4, suddivisi per CER. Tale aggiornamento deve essere inviato almeno 6 mesi prima della data di messa in esercizio provvisorio della Linea 4;
  - e. il nominativo del Tecnico Responsabile dell'installazione.
7. **Entro centottanta giorni dalla data di messa in esercizio provvisorio** della Linea 4, di cui al punto precedente, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, deve essere presentata alla Regione del Veneto, alla Provincia di Padova, Comune di Padova e all'ARPAV competente per territorio la seguente documentazione:
- a. il certificato di collaudo funzionale, predisposto secondo le modalità previste dalla L.R. 3/2000 e comprensivo di una relazione relativa ai controlli previsti dall'art. 237-*quattordices*, comma 8, per gli impianti di incenerimento (dettagliando in particolare il calcolo del tempo di permanenza dei fumi in camera di post-combustione);
  - b. il Piano di Monitoraggio e Controllo aggiornato per la configurazione di progetto (L3 e L4) e integrato con l'aggiornamento del "Protocollo tecnico-analitico per la verifica periodica del PCI dei rifiuti" che costituisce addendum al PMC/PGO, l'aggiornamento del Piano di gestione delle condizioni di esercizio anomale (OTNOC) ai sensi della BAT n. 18 della Decisione di Esecuzione UE 2019/2010 e il P&I di dettaglio della Linea 3 e della Linea 4;
  - c. i dati relativi alle emissioni, afferenti alla messa a regime della Linea 4, per i parametri previsti alle tabelle B1, B2 e B3 dell'**Allegato D** al presente provvedimento, campionati nel periodo continuativo di marcia controllata, fissato in **15 giorni**; i campionamenti e le analisi dovranno essere effettuati da un laboratorio accreditato UNI EN 17025;
  - d. il punto di misurazione e registrazione in continuo delle temperature dei gas per la Linea 4 al fine dell'aggiornamento dell'**Allegato E** del presente provvedimento;
  - e. una relazione attestante l'effettivo utilizzo delle linee nel periodo di esercizio provvisorio della Linea 4.

A seguito della presentazione della documentazione sopraelencata, l'Autorità Competente si riserva la facoltà di aggiornare/riesaminare il presente provvedimento.

Adempimenti a seguito del parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 170 del 29.11.2021

8. In attuazione della condizione ambientale n. 1 del parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 170 del 29.11.2021, entro **centottanta giorni dalla pubblicazione** del presente provvedimento il gestore è tenuto a trasmettere una relazione tecnica comprensiva di un cronoprogramma degli interventi e delle modalità gestionali necessarie per l'adeguamento della Linea L3 ai limiti emissivi contenuti nella tabella B1, B2 e B3 dell'**Allegato D**. I succitati limiti dovranno essere rispettati per la Linea 3, **entro 2 anni dalla pubblicazione** del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui questa autorizzazione è parte integrante.
9. In attuazione della condizione ambientale n. 2 del parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 170 del 29.11.2021, dalla data di messa in esercizio provvisorio della Linea 4 di cui al punto 6, nella fase di


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

“avviamento” della Linea 4, per un periodo massimo di 90 giorni, è consentito l’esercizio di una delle linee L1 o L2 in concomitanza con le linee L3 e L4; nei successivi 90 giorni di “marcia provvisoria” è consentito l’esercizio delle sole linee L3 e L4. Durante tutto il periodo di esercizio provvisorio della Linea 4 (6 mesi) è consentito il funzionamento di entrambe le linee L1 e L2 solo in sostituzione delle linee L3 e L4 nei periodi di arresto/fermata.

10. **Entro un anno dalla pubblicazione** del presente provvedimento, in conformità alla condizione ambientale n. 8 del parere di compatibilità ambientale n. 170 del 29.11.2021, la Società è tenuta a presentare una proposta di PMA in cui tener conto di tutte le indicazioni riportate nel sopra citato parere del Comitato Tecnico Regionale VIA.
11. **Entro un anno dalla pubblicazione** del presente provvedimento la ditta è tenuta a effettuare una prova di prestazione su tutte le linee in esercizio al fine di determinare l’efficienza elettrica lorda dell’impianto di incenerimento, come previsto dalla BAT n. 20 della Decisione n. 2019/2010. **Entro sei mesi dalla data di messa in esercizio definitiva della Linea 4**, dovrà essere effettuata la medesima prova per la nuova linea. Deve essere data evidenza delle verifiche eseguite, volte a individuare eventuali tecniche per aumentare l’efficienza energetica dell’installazione, nel progetto per lo sfruttamento del cascame termico, di cui alla condizione ambientale n. 5 del parere Comitato Tecnico Regionale VIA n. 170 del 29.11.2021. I risultati dovranno essere inviati contestualmente alla trasmissione della prima relazione tecnica annuale successiva all’esecuzione delle prove, prevista al punto 60.
12. **Entro un mese dalla data di messa in esercizio definitiva della linea 4**, il gestore è tenuto all’avvio della demolizione delle linee 1 e 2 secondo il progetto approvato e in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente, come previsto dal parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 170 del 29.11.2021. **Entro sei mesi dal termine dei lavori** la Società deve trasmettere la relazione tecnica conclusiva, prevista nella condizione n. 10 del succitato parere, in cui dare evidenza anche del rispetto di quanto previsto dall’art. 29-sexies comma 9-quinquies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..
13. Con riferimento all’approvazione del progetto di “Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova”, Prog. 72/2020, non è consentito l’incenerimento di rifiuti liquidi, tra cui il percolato di discarica EER 190703. La Società **entro 90 giorni dalla pubblicazione** del presente provvedimento dovrà trasmettere alla Regione del Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica un aggiornamento della planimetria delle aree di stoccaggio dei rifiuti nella configurazione di progetto.
14. Con riferimento all’approvazione del progetto di “Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova”, Prog. 72/2020, la Società **entro 90 giorni dalla pubblicazione** del presente provvedimento dovrà trasmettere alla Regione del Veneto – Direzione Ambiente e Transizione Ecologica un aggiornamento della planimetria delle reti fognarie e degli scarichi idrici, integrandola con la separazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche e delle aree sottese alle diverse linee di collettamento, indicando i volumi di stoccaggio delle acque meteoriche in progetto e dei necessari collegamenti all’impianto di depurazione, nonché l’esatta ubicazione dei pozzetti fiscali.

Rifiuti avviabili a trattamento in impianto, operazioni autorizzate e stoccaggi

15. Ai sensi degli Allegati B e C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i. di autorizzare la Ditta ad effettuare, nelle linee di incenerimento le seguenti operazioni:
  - a. deposito preliminare [D15], ovvero messa in riserva [R13], di rifiuti non pericolosi, funzionale alle successive operazioni di incenerimento;
  - b. utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia [R1];
  - c. smaltimento rifiuti mediante incenerimento a terra [D10];
  - d. deposito preliminare [D15], ovvero messa in riserva di rifiuti [R13], dei rifiuti derivanti dall’incenerimento e dal trattamento degli effluenti gassosi.
16. Di autorizzare la Ditta a gestire presso l’installazione le tipologie di rifiuto di cui all’**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante.



17. Di autorizzare le quantità massime di rifiuti stoccabili in installazione riportate nell'**Allegato B** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante. In particolare, la gestione dei rifiuti in ingresso all'impianto dovrà avvenire secondo le seguenti modalità:
- rifiuti urbani e rifiuti speciali: dopo l'accettazione devono essere avviati allo stoccaggio diretto in fossa (come indicato in **Allegato C** al presente decreto, posizioni 1 e 2); non è consentito lo stoccaggio in altre aree dell'impianto.
  - rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (privi di altre caratteristiche di pericolo di cui all'allegato I alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006, opportunamente conferiti in contenitori sigillati ed integri): dopo l'accettazione, devono essere travasati dal mezzo di trasporto ai nastri trasportatori dedicati, con possibilità di essere stoccati, per un periodo di tempo strettamente necessario, sotto il profilo tecnico, al caricamento sui nastri e, comunque, non oltre 5 giorni, in un cassone scarrabile contraddistinto dalla scritta "ROT 18.XX.XX". Tale cassone è posto all'interno di un locale coperto in prossimità del sistema di caricamento della linea 3 o delle linee 1 e 2 (come indicato in **Allegato C** al presente decreto, posizione 3). Le operazioni di travaso dai mezzi di trasporto al cassone dei rifiuti confezionati devono, pertanto, avvenire all'interno del locale che ospita i nastri trasportatori o, comunque, in area dotata di tettoia atta a garantire la protezione da acque meteoriche.
  - rifiuti costituiti da farmaci (opportunamente conferiti in contenitori sigillati ed integri): dopo l'accettazione, devono essere travasati dal mezzo di trasporto ai nastri trasportatori dedicati, con possibilità di essere stoccati, per un periodo di tempo strettamente necessario, sotto il profilo tecnico, al caricamento sui nastri e, comunque, non oltre 5 giorni, in un cassone scarrabile posto all'interno di un locale coperto in prossimità del sistema di caricamento della linea 3 o delle linee 1 e 2 (come indicato in **Allegato C** al presente decreto, posizione 3). Le operazioni di travaso dai mezzi di trasporto al cassone dei rifiuti confezionati devono, pertanto, avvenire all'interno del locale che ospita i nastri trasportatori o, comunque, in area dotata di tettoia atta a garantire la protezione da acque meteoriche.
  - rifiuti "non conformi" per tipologia o dimensioni che risultino non processabili: devono essere stoccati provvisoriamente in apposita area dedicata (come indicato in **Allegato C** al presente decreto, posizione 13) e successivamente inviati ad opportune operazioni in impianti terzi autorizzati. Su questi rifiuti, che continueranno ad essere classificati come rifiuti urbani, potranno essere effettuate operazioni R13: messa in riserva di rifiuti e D15: deposito preliminare inteso come stoccaggio di rifiuti connessi e funzionali all'impianto di incenerimento, a seconda del destino finale a cui gli stessi saranno avviati.
18. Il sistema di rilevazione della radioattività posto nella zona di ingresso dei rifiuti deve garantire la verifica su tutti i rifiuti conferiti in impianto e deve essere mantenuto sempre in piena efficienza e funzionalità. Nei casi in cui detto sistema risultasse irrimediabilmente fuori servizio, a causa di guasti accidentali, per i rifiuti in ingresso il gestore è tenuto a utilizzare strumenti portatili di rilevamento e ad adottare gli opportuni protocolli gestionali, definiti nel PMC, atti ad annullare, o comunque ridurre al minimo, il rischio.

#### Rifiuti prodotti dall'attività di incenerimento

19. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 237-*sexiesdecies* del D. Lgs. 152/2006, sui rifiuti prodotti dall'impianto, preliminarmente al loro avvio a riciclaggio o smaltimento, dev'essere effettuata un'opportuna analisi tesa a stabilire le caratteristiche fisiche e chimiche, nonché, il potenziale inquinante dei vari residui. L'analisi deve riguardare l'intera frazione solubile e la frazione solubile dei metalli pesanti. In particolare, come previsto dalla BAT n. 14 della Decisione UE n. 2019/2010, le scorie e le ceneri pesanti prodotte dal processo di incenerimento non possono presentare un tenore di incombusti totali, misurato come carbonio organico totale (TOC), superiore al 3% in peso, o una perdita per ignizione superiore al 5% in peso sul secco. Tale verifica deve essere effettuata, come previsto dalla BAT n. 7 della Decisione UE n. 2019/2010, almeno ogni tre mesi.
20. Durante l'esercizio dell'installazione le scorie, le ceneri e i rifiuti derivanti dal trattamento degli effluenti gassosi dovranno essere stoccati, in attesa dello smaltimento, nelle aree individuate nell'**Allegato C** al presente provvedimento; dovrà essere posta la massima attenzione al fine di contenere ogni possibile trasporto eolico delle polveri, in particolare i contenitori utilizzati per la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività di incenerimento (es. big-bag) dovranno avere caratteristiche tali da garantire la tenuta delle polveri; le eventuali acque di dilavamento delle zone di stoccaggio dovranno essere coltate ed


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

inviata al trattamento presso l'impianto di depurazione. In ottemperanza alla BAT n. 35 della Decisione UE n. 2019/2010 le ceneri pesanti e i residui dal trattamento degli effluenti gassosi dovranno essere movimentati e trattati separatamente.

21. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 237-*sexiesdecies* del D. Lgs. 152/2006 i residui prodotti durante il funzionamento dell'impianto, intesi come tali qualsiasi materiale liquido o solido, comprese le scorie e le ceneri pesanti, le ceneri volanti e la polvere di caldaia, i prodotti solidi di reazione derivanti dal trattamento del gas, i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue, i catalizzatori esauriti e il carbone attivo esaurito, dovranno essere ridotti in quantità e pericolosità al minimo e, laddove tecnicamente possibile, avviati a forme appropriate di riciclaggio e o recupero.

Emissioni in atmosfera

22. Di autorizzare le emissioni in atmosfera che avvengono attraverso il camino indicato con la sigla E2 che ospita le tre canne delle linee 1, 2 e 3 e ospiterà anche quella della Linea 4 (vedi planimetria in **Allegato C**). Il camino ha le seguenti caratteristiche:

Camino - canna (sigla)	Altezza dal suolo (m)	Area Sezione di uscita (m <sup>2</sup> )	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)
E 2 - L1	80	1,77	50.000
E 2 - L2	80	1,77	50.000
E 2 - L3	80	3,14	120.000
E 2 - L4	80	3,14	120.000

23. Le emissioni in atmosfera dei camini riportati al punto precedente dovranno rispettare i valori limite di emissione previsti dall'**Allegato D** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante. I valori limite di emissione, ivi previsti, si applicano ai periodi di effettivo funzionamento dell'impianto con l'esclusione dei periodi di avviamento e di arresto se non vengono inceneriti rifiuti. Il gestore è tenuto comunque ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
24. Le caratteristiche, il posizionamento, il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura e il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008, come previsto al paragrafo 3.5 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs 152/2006 "Criteri per i controlli e per il monitoraggio delle emissioni". Il gestore dovrà:
- eseguire il test di omogeneità di cui al paragrafo 8.3 della EN 15259:2008. Tale documentazione deve essere redatta da un laboratorio qualificato ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018;
  - garantire l'accessibilità ai punti di misura per lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro. In particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI EN 15259:2008.
25. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni in atmosfera, di taratura della strumentazione, nonché le procedure di acquisizione, validazione, elaborazione ed archiviazione dei dati, sono quelli previsti dalla lettera C dell'Allegato 1 al Titolo III-*bis* della Parte IV, per quanto non previsto dall'Allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., e altresì specificati nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC - Rev. 4 del 18.12.2017) trasmesso con nota prot. n. 1677 del 19.12.2017 ed acquisita al prot. regionale n. 532131 del 20.12.2017, che è parte integrante del presente provvedimento.
26. Ai sensi dei commi 3 e 5 dell'art. 237-*quattordecies* del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in accordo con le BAT n. 3 e 4 della Decisione UE n. 2019/2010, devono essere misurate e registrate **in continuo** nell'effluente gassoso le concentrazioni di: CO, NO<sub>x</sub>, SO<sub>2</sub>, polveri totali, TVOC, HCl, HF, NH<sub>3</sub>, Hg, tenore volumetrico di ossigeno, temperatura, pressione, tenore di vapore acqueo, portata volumetrica.
27. In accordo con la BAT n. 4 e n. 30 le linee di incenerimento dovranno essere dotate di un sistema di campionamento a lungo termine per PCDD/F e PCB-DL da sottoporre a monitoraggio con cadenza mensile.




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

28. ARPAV potrà richiedere al gestore di sigillare e consegnare all'Agenzia stessa, uno o più campioni prelevati con il sistema di campionamento a lungo termine di cui al punto precedente; l'Agenzia concorderà con il gestore la durata del campionamento e la data di prelievo e consegna del campione; in tali occasioni il gestore non sarà tenuto ad un ulteriore campionamento per il mese di riferimento.
29. Per ogni linea di incenerimento, ai sensi dell'art. 237-*quattordices*, comma 6, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in accordo con la BAT n. 3 della Decisione UE n. 2019/2010 devono, altresì, essere misurate e registrate in continuo le temperature dei gas nel punto indicato nell'**Allegato E** al presente provvedimento posto in prossimità della parete interna della camera di combustione.
30. Ai sensi dell'art. 237-*quattordices*, comma 7, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il gestore dell'installazione è tenuto a misurare **in discontinuo** con cadenza almeno quadrimestrale tutti i parametri delle emissioni in atmosfera elencati nelle tabelle A (nella configurazione esistente), B2 e B3 (nella configurazione di progetto) dell'**Allegato D** al presente provvedimento. Per i **primi dodici mesi dalla data di messa a regime** della Linea 4 il gestore dell'installazione è tenuto a misurare in discontinuo i succitati parametri almeno ogni tre mesi.
31. Di autorizzare le seguenti ulteriori emissioni:
- le emissioni afferenti allo sfiato E3; il gestore dovrà identificare mediante targhetta il punto di emissione stesso e garantire il corretto e costante funzionamento dei sistemi di abbattimento mediante la manutenzione prevista e i controlli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
  - le emissioni diffuse afferenti ai silos di stoccaggio del carbone attivo, stoccaggio dei prodotti riciclati, silos del bicarbonato di sodio, silos di calce, stoccaggio ceneri; il gestore dovrà identificare mediante targhetta il punto di emissione stesso e garantire il corretto e costante funzionamento dei sistemi di abbattimento (filtro a maniche a presidio dello sfiato di ciascun silos) mediante la manutenzione prevista e i controlli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

Gestione delle acque

32. Di autorizzare, ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del d.lgs. n. 152/2006 e del PTA, lo scarico di:
- acque reflue di processo (acque di processo, lavaggio piazzali, spegnimento scorie, spurghi caldaie);
  - acque meteoriche di prima pioggia;
- recapitante in pubblica fognatura (scarico SF1). In fognatura sono recapitate anche le acque reflue assimilate alle domestiche e le acque meteoriche di dilavamento di cui all'art. 39 comma 5 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque (scarico SF4).
33. Di autorizzare, ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del d.lgs. n. 152/2006 e del PTA, gli scarichi delle acque di raffreddamento (denominati SF2 e SF3 per la situazione esistente e SF3 e SF5 per la configurazione di progetto), recapitanti in acque superficiali (Canale Piovego).
34. Le acque di processo, di lavaggio dei piazzali, di spegnimento scorie, di spurgo caldaie e le acque meteoriche di prima pioggia devono essere avviate a trattamento nel depuratore posto a servizio dell'impianto e, solo successivamente, scaricate nella fognatura pubblica attraverso lo scarico individuato con la sigla SF1 (punto indicato nella planimetria posta nell'**Allegato C** del presente atto). Tali acque dovranno rispettare i limiti stabiliti dal D. Lgs. 152/06 s.m.i., allegato 5 alla parte III, tab.3, colonna scarico in acque superficiali, nonché, le condizioni fissate dal Gestore della pubblica fognatura. I valori limite non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Lo scarico deve essere dotato di misuratore di portata con totalizzatore e di un sistema di campionamento automatico auto svuotante.
35. Le acque di raffreddamento dell'impianto prelevate dal canale Piovego devono essere restituite allo stesso corpo idrico (punti individuati nella planimetria posta nell'**Allegato C** del presente atto con la sigla SF2 e SF3 per la situazione esistente e SF3 e SF5 per la configurazione di progetto) con caratteristiche qualitative non peggiori di quelle prelevate e senza maggiorazioni di portata, ad eccezione del parametro temperatura che dovrà rispettare i limiti di accettabilità previsti nella tabella 3 "scarico in acque superficiali" dell'allegato 5, alla parte III, del D. Lgs. n. 152/06.


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

36. Il gestore dovrà misurare, con idonei strumenti, le portate delle acque derivate. Sulle stesse linee di derivazione dovranno essere inseriti sensori per la temperatura, pH e conducibilità con misure in automatico e continuo; in particolare, su ciascuna delle linee di scarico dovrà essere presente un sensore di temperatura con misure in automatico e continuo. Inoltre sulle linee di scarico delle acque di raffreddamento deve essere previsto un sistema di campionamento.
37. Tutti gli scarichi dovranno essere resi accessibili per il campionamento da parte dell'Autorità Competente e, per quelli di propria competenza, dal Gestore del Servizio Idrico Integrato mediante idonei punti di prelievo, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 152/06 s.m.i.. I punti di prelievo (pozzetti fiscali) devono essere segnalati in loco come da planimetria riportata in **Allegato C** al presente provvedimento.
38. Il gestore deve garantire una regolare manutenzione e pulizia delle aree pavimentate, delle caditoie di captazione delle acque di sgrondo e di tutto il sistema di depurazione e convogliamento delle acque, dando evidenza dell'avvenuta manutenzione con apposita reportistica.

Rumore

39. Le emissioni acustiche dovranno rispettare quanto previsto dal Piano di Classificazione Acustica del territorio adottato dal Comune di Padova, ai sensi del D.P.C.M. 14 novembre 1997.
40. Il gestore dovrà assicurare la corretta gestione e programmazione degli interventi di manutenzione agli impianti, al fine di garantire il rispetto dei livelli di rumorosità consentiti. In caso di modifica, anche non sostanziale, del ciclo produttivo o delle attrezzature significative, dovrà effettuare una nuova valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995.
41. **Entro sei mesi dalla pubblicazione del presente provvedimento** il gestore, in relazione al cronoprogramma degli interventi depositato, dovrà presentare un piano di monitoraggio periodico per la verifica del rispetto dei limiti di inquinamento acustico all'avvio delle varie sezioni impiantistiche, comunicate ai sensi del punto 6 del presente provvedimento. In particolare dovrà essere previsto che, prima dell'avvio della Linea 4, siano eseguite opportune misurazioni fonometriche al fine di verificare con precisione, ad impianti fermi, i livelli sonori del rumore residui a livello dei recettori esposti; entro 90 giorni dall'avvio dei nuovi impianti, dovranno essere eseguite misure fonometriche in prossimità dei recettori esposti, in continuo per almeno 24 ore, al fine di individuare e caratterizzare anche gli sfiati. Le verifiche andranno eseguite in periodo di inattività di grilli e cicale. Inoltre in fase di selezione delle apparecchiature da collocare nel locale della facciata nord del fabbricato della linea 4 il gestore dovrà porre attenzione al rumore delle macchine e prevedere, se compatibili con gli spazi e con le esigenze funzionali e manutentive, sistemi di schermatura in prossimità delle sorgenti più significative.
42. Con le frequenze previste dal piano di monitoraggio di cui al punto precedente, il gestore dovrà effettuare una verifica del rispetto dei limiti di inquinamento acustico per mezzo della Valutazione di Impatto Acustico, redatta da un tecnico competente in acustica ambientale, in conformità ai criteri stabiliti dalla DDG ARPAV n. 3 del 29/01/08 (disponibile nella sezione "Agenti fisici/Rumore" del sito web [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)), valutando le condizioni di massima rumorosità dell'impianto. I risultati delle misure dovranno essere corredati dei fattori di incertezza valutati secondo le indicazioni della norma UNI/TR 11326. Il documento dovrà essere trasmesso a Regione del Veneto, Provincia di Padova, ARPAV e Comune di Padova.
43. Qualora la verifica di cui al punto precedente dia evidenza del superamento dei limiti di inquinamento acustico dovrà essere presentata una relazione che descrive gli interventi da realizzare e riporta una valutazione dell'abbattimento atteso, redatta da un tecnico competente di cui all'art. 2 della legge 447/95. Gli interventi da realizzare dovranno essere conformi a quanto previsto dalla BAT n. 37 della Decisione UE n. 2019/2010.

Condizioni anomale di funzionamento, incidenti o inconvenienti.

44. Il Gestore è tenuto a dare tempestiva comunicazione, e comunque entro le **8 ore** successive al verificarsi dell'evento, a Regione del Veneto, Provincia di Padova, ARPAV e Comune di Padova, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, di guasti o arresti ai dispositivi di depurazione e misurazione delle emissioni, nonché di superamenti di uno o più valori limite indicati nell'**Allegato D** al presente provvedimento. Analoga comunicazione dovrà essere fornita non appena


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

ripristinata la completa funzionalità dell'impianto. In tali situazioni è consentito, al fine di mantenere i limiti emissivi di NO<sub>x</sub> entro i valori indicati nell'Allegato D, l'utilizzo del sistema DeNO<sub>x</sub> – SNCR, come sistema di Backup nelle linee di incenerimento. Il tempo massimo di utilizzo del sistema SNCR è comunque limitato a 15 giorni/anno per linea.

45. Nei casi di cui al precedente punto, entro le **48 ore** successive all'evento, il Gestore è tenuto a fornire a Regione del Veneto, Provincia di Padova, Comune di Padova ed ARPAV una relazione che in modo sintetico descriva l'evento e le misure adottate per ripristinare le condizioni di normalità. Nel caso in cui l'incidente avvenga di venerdì o in giornata prefestiva la citata relazione dovrà essere prodotta entro le ore 17.00 del primo giorno lavorativo successivo.
46. Ai sensi dell'art. 237-*noviesdecies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nei casi di cui al precedente punto 44 il Gestore è tenuto ad adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o inconvenienti.
47. In caso di incendio la Società è tenuta ad attuare tutte le misure necessarie a evitare un eventuale sversamento di inquinanti nelle matrici ambientali (acqua o suolo), nonché a dare tempestiva comunicazione secondo quanto stabilito al punto 44 anche all'Ente gestore della pubblica fognatura.  
La Società è inoltre tenuta a predisporre e attuare una procedura di emergenza per la raccolta e lo stoccaggio delle acque di spegnimento, prevedendo l'utilizzo di tutta la capacità di accumulo dell'installazione, nonché di eventuali altre capacità di accumulo.

Periodi massimi di superamento dei limiti emissivi in situazioni di non conformità dei dispositivi di depurazione e misurazione

48. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 237-*octiesdecies* del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. nei casi di superamento dei valori limite di emissione riportati nel presente atto, il Gestore è obbligato ad interrompere, per la singola linea di incenerimento interessata dall'evento, l'alimentazione di rifiuti al forno corrispondente. Nella linea interessata dal superamento del valore limite di emissione, per nessun motivo, si potrà continuare ad incenerire rifiuti per più di 4 ore consecutive al momento del superamento. Le operazioni di incenerimento potranno riprendere solo dopo l'immediata attivazione delle misure volte a superare la problematica e il ripristino delle normali condizioni di esercizio.
49. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 237-*octiesdecies* del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. la durata cumulativa del funzionamento nelle condizioni di cui alla precedente prescrizione 48 in un anno solare dovrà essere inferiore a **60 ore**. La durata di sessanta ore si applica alle linee dell'intero impianto che sono collegate allo stesso dispositivo di abbattimento degli inquinanti dei gas di combustione. In condizioni anomale di funzionamento dei dispositivi di depurazione e di misurazione e altri guasti (di cui al comma 2 dell'art. 237-*octiesdecies* del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.) non dovranno essere superati i valori limite di emissione medi su 30 minuti per i parametri **TOC** e **CO** di cui al punto 2 e 5, lettera b) della lettera A dell'Allegato 1 al Titolo III-bis della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., mentre, per le **polveri totali** non deve, in nessun caso, essere superato il limite di 150 mg/Nm<sup>3</sup>, espresso come media su 30 minuti.
50. In caso di superamento dei limiti di emissione riportati nell'**Allegato D** al presente atto dei parametri misurati in discontinuo, la Ditta dovrà effettuare, in aggiunta a quelli previsti nel PMC, tre controlli nell'arco di un mese. Gli esiti dovranno essere comunicati a Regione del Veneto, Provincia di Padova, ARPAV, nonché, al Comune di Padova al fine di poter adottare i provvedimenti da attuare.
51. In caso di guasto o di temporaneo disservizio dei sistemi di misurazione e registrazione in continuo delle emissioni in atmosfera, al fine della verifica del rispetto dei relativi limiti elencati nell'**Allegato D** del presente atto, la Ditta è tenuta a:
- predisporre entro **48 ore** lavorative dall'insorgere dell'anomalia, e per lo stretto periodo necessario alla riparazione e/o sostituzione dello strumento, un campionamento in continuo per almeno 8 ore del parametro di norma rilevato con lo strumento interessato dal malfunzionamento;
  - ripetere il campionamento e la relativa analisi giornalmente per tutto il periodo del disservizio;
  - proseguire nel consueto monitoraggio dei parametri di processo e sospendere l'alimentazione dei rifiuti al forno in caso di allarme tecnico;


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- d. comunicare tempestivamente agli Enti di Controllo (Provincia ed ARPAV) il guasto occorso ed il tempo previsto per la riparazione e/o sostituzione dello strumento interessato da detto malfunzionamento;
- e. qualora il guasto ai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni dovesse protrarsi per più di 15 giorni, è obbligatorio sospendere l'alimentazione dei rifiuti alla camera di combustione.

Condizioni di esercizio e periodi massimi di tempo per l'avvio e l'arresto

52. La Ditta è tenuta a garantire che, dopo l'ultima immissione di aria di combustione, i gas prodotti dal processo di incenerimento siano portati, in modo controllato ed omogeneo, anche nelle condizioni più sfavorevoli, ad una temperatura di almeno 850° C per almeno due secondi. Tale temperatura deve essere misurata nel punto indicato nell'**Allegato E** al presente decreto, posto in prossimità della parete interna della camera di combustione.
53. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 237-*sexies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., i periodi di tempo per l'avviamento e l'arresto durante i quali non vengono alimentati rifiuti al forno sono quelli fissati nella DGR n. 4139 del 29/12/2009 e contenuti nel parere della Commissione VIA n. 271 del 16/12/2009. In particolare, il tempo di fermata per interventi "esterni" alla camera di combustione è di 4 ore, mentre, per gli interventi "interni" alla camera di combustione è di 36 ore. Il tempo, invece, per l'avviamento è di 18 ore e mezza. Ogni avvio ed arresto dovrà essere annotato nell'apposito registro di manutenzione. Dopo l'interruzione dell'alimentazione dei rifiuti, il tempo minimo per il completamento dell'incenerimento dei rifiuti in griglia per ciascuna linea è fissato come segue:
  - a. Linea 1 e 2: 51 minuti, ovvero 30 minuti qualora sia attuata la procedura di "sgrigliamento";
  - b. Linea 3 e 4: 81 minuti.
54. In conformità all'art. 237-*octies*, co. 11, del D. Lgs. 152/2006, deve essere garantita la piena funzionalità del sistema automatico al fine di impedire l'alimentazione di rifiuti nei seguenti casi:
  - a. all'avviamento, finché non sia raggiunta in camera di combustione la temperatura minima prevista (850 °C);
  - b. qualora la temperatura nella camera di combustione scenda al di sotto di quella minima prevista (850 °C);
  - c. qualora le misurazioni continue degli inquinanti negli effluenti indichino il superamento di uno qualsiasi dei valori limite di emissione, a causa del cattivo funzionamento o di un guasto dei dispositivi di depurazione dei fumi.
55. In conformità all'art. 237-*octies*, comma 6, del D. Lgs. 152/2006, per ciascuna linea d'incenerimento dev'essere garantita la piena funzionalità del sistema automatico che alimenta il bruciatore con il combustibile ausiliario (metano) in modo da evitare, anche nelle condizioni più sfavorevoli, che la temperatura dei gas di combustione, dopo l'ultima immissione di aria di combustione, scenda al di sotto della temperatura stabilita dalla prescrizione 52 fino a quando vi è combustione di rifiuto.

Requisiti tecnici del sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera (SME)

56. Come previsto dall'Allegato 1 al Titolo III-*bis* della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'assicurazione di qualità dei dati prodotti dallo S.M.E. principale (prescritto al punto 26) e dell'eventuale S.M.E. di back-up e la taratura in base ai metodi di misurazione di riferimento, SRM, devono essere eseguite in conformità alla norma UNI EN 14181 e, ove tecnicamente applicabile, alla norma UNI EN 14884. I report di taratura dei sistemi di monitoraggio QAL2/AST dovranno essere trasmessi ad ARPAV, entro 60 giorni dalla esecuzione delle verifiche.
57. Lo SME dovrà garantire il monitoraggio delle emissioni durante i transitori di avvio e arresto dell'impianto. I valori di campo di misura strumentali devono essere scelti in modo che ciascuno strumento del sistema SME sia in grado di misurare le concentrazioni emesse dall'impianto in ogni condizione di esercizio. Il campo di misura da utilizzare deve essere sicuramente superiore ai valori istantanei attesi durante il normale funzionamento, e comunque:
  - a. non inferiore a 1.5 volte il limite su 10 minuti, semiorario o orario, ove applicabili, e tale da ottenere valori medi a loro volta validi;


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- b. le condizioni di cui sopra possono essere ottenute, se necessario, con l'adozione di più scale di misura o di più strumenti; in questi casi i criteri di validità devono essere valutati sommando i valori validi provenienti dai 2 analizzatori o dalle due scale in caso di uso di singolo analizzatore. Ciascuno strumento o ciascuna scala devono essere tarati separatamente.
58. Di stabilire che, in attuazione del decreto n. 567 del 30.06.2021, il gestore dovrà a presentare a Regione del Veneto, Provincia di Padova e ARPAV un aggiornamento del Manuale di Gestione dello SME secondo le tempistiche previste nel cronoprogramma trasmesso con nota prot. n. 1599 del 23.12.2020, acquisito al prot. reg. n. 549082 data 24.12.2020, ovvero **entro il 28.02.2022** (due mesi dall'ultimazione dei lavori); tale manuale dovrà essere redatto in accordo alle indicazioni delle linee guida Ispra "Guida tecnica per i gestori dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) - Aggiornamento 2012".

Piano di Monitoraggio e Controllo/Piano di Gestione Operativa

59. Di stabilire le seguenti prescrizioni relative al Piano di Monitoraggio e Controllo e Piano di Gestione Operativa:
- a. il controllo delle emissioni degli inquinanti in tutte le matrici, dei parametri di processo e il monitoraggio dei dati e degli interventi agli impianti, dovranno essere eseguiti con le modalità e le frequenze previste, nonché secondo le metodologie di analisi stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
  - b. le misurazioni e i campionamenti delle diverse emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici dovranno essere effettuate nei punti indicati nella planimetria posta nell'**Allegato C** al presente provvedimento;
  - c. tutti i dati ottenuti dall'autocontrollo devono poter essere verificati in sede di sopralluogo ispettivo. I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto, rapporti di prova etc.) ed eventuali registrazioni devono essere conservati almeno per 5 anni; è facoltà del Gestore registrare i dati su documenti ad approvazione interna, appositi registri o con l'ausilio di strumenti informatici. Sui referti analitici devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere firmati da un tecnico abilitato;
  - d. in occasione dell'effettuazione dei controlli analitici previsti dal PMC sulle matrici emissioni in atmosfera, acque e rumore la ditta deve comunicare ad ARPAV, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo pianificabili, nonché le date fissate per le verifiche e tarature dei sistemi di monitoraggio in continuo.
60. Gli esiti delle analisi previste nel PMC devono essere tenuti a disposizione degli Enti responsabili del controllo e la Ditta è tenuta a predisporre e trasmettere a Regione del Veneto, Provincia di Padova, ARPAV e al Comune di Padova:
- a. entro **60 giorni** dalla data di chiusura del trimestre interessato, una relazione in cui dovranno essere riportati i dati relativi ai quantitativi di rifiuti trattati, dando evidenza del rispetto dei valori limite e delle prescrizioni autorizzative, nonché, delle condizioni di normalità sulla gestione dell'impianto;
  - b. entro il **30 aprile di ogni anno**, la relazione tecnica annuale, prevista dall'art 29-*decies* del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., relativa al funzionamento e alla sorveglianza dell'impianto. La relazione deve contenere le informazioni sull'andamento del processo, sulla gestione dell'impianto e sul rispetto dei limiti di emissione previsti dal presente provvedimento, i dati relativi al controllo delle emissioni autorizzate, i risultati dei monitoraggi ambientali in conformità al PMC approvato. La relazione dovrà essere trasmessa su supporto informatico e i dati previsti dalla tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (con indicato SI" nella colonna 'Reporting') saranno restituiti sulla base del modello fornito da ARPAV (reperibile sul sito <http://ippe.arpa.veneto.it/> [...file foglio di calcolo]). Nella relazione deve essere contenuto anche un resoconto delle ore durante le quali le linee di incenerimento sono state esercitate in condizioni anomale, riferito anch'esso all'anno solare precedente;
  - c. entro il **30 aprile di ogni anno**, una relazione non tecnica finalizzata alla diffusione sul territorio delle informazioni relative al funzionamento dell'impianto per il tramite dell'"*Osservatorio ambientale sull'inceneritore e sulla gestione rifiuti*" istituito dal Comune di Padova nel 2011.


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

61. Il Gestore dovrà acquisire i dati e produrre le informazioni su base mensile, da fornire su richiesta degli Enti, relative alle attività impiantistiche e gestionali di:
- attivazione del sistema automatico che impedisce l'alimentazione dei rifiuti;
  - controllo della temperatura nella camera di combustione, in cui si accerti che i gas prodotti dal processo di incenerimento siano portati ad almeno 850 °C per almeno 2 secondi;
  - attivazione eventuale del/i bruciatore/i ausiliario/i.
62. Ai sensi dell'art. 29-*sexies*, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale la frequenza delle attività ispettive di ARPAV con oneri a carico del gestore sarà definita in base al piano di ispezione ambientale regionale emanato periodicamente ai sensi art. 29-*decies*, comma 11-*bis* del medesimo decreto.
63. **Entro il 30.06.2023** con riferimento alla configurazione esistente (Linee L1, L2 e L3) il gestore deve trasmettere la versione aggiornata del PMC/PGO Rev. 4 del 18.12.2017, con riferimento alle BAT (in ordine alle pertinenti modifiche relative ai monitoraggi e agli aspetti gestionali), alle condizioni ambientali imposte dal provvedimento di VIA, alle prescrizioni del presente provvedimento e agli esiti delle verifiche di ottemperanza eventualmente già concluse, nonché integrato da:
- una proposta di monitoraggio attraverso il posizionamento di piezometri monte/valle finalizzata al monitoraggio di traccianti specifici nella falda di pertinenza;
  - il Piano di gestione delle condizioni di esercizio anomale (OTNOC) – che costituirà allegato del PMC/PGO – ai sensi della BAT n. 18 della Decisione di Esecuzione UE 2019/2010 del 12 novembre 2019, prevedendo il monitoraggio di eventuali parametri surrogati in alternativa alle misurazioni dirette delle emissioni.

Verifica della sussistenza della qualifica RI

64. Le periodiche verifiche sulla sussistenza dell'efficienza energetica dell'impianto dovranno essere effettuate dalla Ditta in conformità al protocollo tecnico analitico trasmesso con nota prot. n. 746 del 04/05/2017 e su cui ARPAV ha espresso un giudizio favorevole. La Ditta è tenuta altresì ad integrare il PMC con i contenuti del suddetto protocollo tecnico analitico.
65. In particolare, la determinazione del p.c.i. da attribuire ai rifiuti per il calcolo dell'efficienza energetica dell'impianto dovrà essere effettuata mediante bilancio energetico su base annuale, in funzione della quantità dei rifiuti alimentati, della produzione di energia nelle varie forme, delle perdite termiche a camino e dell'impianto. In base al protocollo tecnico analitico richiamato alla precedente prescrizione 64, la determinazione del p.c.i. potrà essere supportata da almeno due verifiche di tipo analitico condotte da ARPAV nei periodi estivi e invernali su campioni di rifiuto ritenuti rappresentativi.

Ulteriori disposizioni

66. Il Gestore dovrà comunicare alla Regione del Veneto, alla Provincia di Padova e ad ARPAV ogni eventuale richiesta di variazione del PMC; ogni variazione al PMC è soggetta a presa d'atto formale da parte di questa Amministrazione, sentiti i pareri della Provincia di Padova e di ARPAV.
67. Il Gestore è tenuto a comunicare a Regione del Veneto, Provincia di Padova e ad ARPAV qualunque variazione in ordine ai nominativi del/i soggetto/i responsabile/i dell'esecuzione del PMC e del tecnico responsabile dell'impianto, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dell'interessato.
68. Nella gestione dell'impianto la Ditta è tenuta a rispettare quanto previsto dal D. lgs. 152 del 2006, con particolare riferimento alla parte IV, Titolo III - bis, anche se non espressamente richiamato nel presente provvedimento e ad osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:
- Sui rifiuti non provenienti da utenze domestiche, codificati con il cosiddetto "codice a specchio", deve essere accertato il carattere di non pericolosità. Da tale verifica sono esclusi i rifiuti sanitari a rischio infettivo;
  - i rifiuti speciali in ingresso potranno essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che, ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica e deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le

Mod. B – copia

Ddr n. 27 del 02.02.2022

pag. 16 di 18


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato. Tale omologa dovrà essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente da produttore originario e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa potrà essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative. Qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto potrà essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore originario. L'omologa del rifiuto dovrà essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta;

- c. i rifiuti pericolosi costituiti da rifiuti sanitari a rischio infettivo potranno essere inceneriti se privi di altre caratteristiche di pericolo (riferimento: Allegato 3 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio come sostituito dal regolamento Commissione Ue n. 1357/2014). Detti rifiuti non necessitano di un preventivo campionamento prima del loro trattamento in impianto e pertanto delle conseguenti analisi ma, in ogni caso, devono essere accompagnati da una dichiarazione del produttore che attesti l'assenza, tra i costituenti dei rifiuti stessi, di sostanze pericolose elencate nell'allegato I al D. Lgs. n. 152/2006, parte IV;
  - d. i rifiuti provenienti da attività ospedaliere costituiti da farmaci e da rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo dovranno essere opportunamente confezionati e caricati in tramoggia senza manipolazione diretta. Per manipolazione diretta si intende un'operazione che generi un rischio infettivo per gli operatori;
  - e. i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo devono essere introdotti direttamente nel forno, senza essere mescolati con altre tipologie di rifiuti prima del riversamento in tramoggia. È ammesso il caricamento contemporaneo alla bocca del forno di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo con altre categorie di rifiuti;
  - f. la Ditta è tenuta ad assicurare che tutti i contenitori di rifiuti pericolosi di natura sanitaria siano contrassegnati con etichette o targhe ben visibili per dimensioni e collocazione, apposte sui recipienti stessi. Le aree di stoccaggio devono essere dotate di opportuna cartellonistica indicante la tipologia e la pericolosità dei rifiuti contenuti; in ogni caso il deposito preliminare e/o messa in riserva dei medesimi non deve, di norma, superare i 5 giorni dal ricevimento;
  - g. lo smaltimento dei rifiuti prodotti nelle linee di incenerimento costituiti da ceneri pesanti (scorie), ceneri leggere e altri rifiuti derivanti dai processi di incenerimento, nonché, di abbattimento delle emissioni in atmosfera dovrà avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e dispersioni nell'ambiente. In caso di incidenti o spandimenti fortuiti, che nel corso dell'attività possono verificarsi, è fatto obbligo alla Ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
  - h. i contenitori utilizzati per la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti (es. big-bag) dovranno avere caratteristiche tali da garantire la tenuta delle polveri;
  - i. durante l'esercizio dell'impianto le scorie, le ceneri ed i fanghi derivanti dall'abbattimento delle emissioni dovranno essere stoccati, in attesa dello smaltimento, in piazzole impermeabilizzate o in cassoni scarrabili a tenuta; le eventuali acque di dilavamento dovranno essere collettate ed inviate al trattamento presso adeguato impianto di depurazione;
  - j. nelle apposite aree di stoccaggio diverse dalla fossa, deve essere presente un'idonea cartellonistica che consenta l'identificazione chiara e univoca della tipologia di rifiuto stoccata e la natura pericolosa o non pericolosa della stessa. Inoltre, lo stoccaggio di rifiuti allo stato liquido può avvenire solo mediante l'impiego di serbatoi e/o contenitori e in aree munite di idoneo bacino di contenimento.
69. Per quanto attiene gli aspetti della sicurezza la Ditta, oltre a dover rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., dovrà attuare i contenuti del piano di sicurezza redatto ai sensi dell'art. 22 c. 2, lett. d) della L. R. n. 3/2000. Inoltre dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L. R. n. 3/2000.
70. Il Gestore al momento della cessazione definitiva dell'attività è tenuto a valutare quanto previsto dall'art. 29-sexies, comma 9-quinquies del D. Lgs. n. 152/2006, nonché a inviare tutti i rifiuti presenti in installazione a

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

idonei impianti di smaltimento e/o recupero e procedere con la dismissione dell'installazione in condizioni di massima sicurezza ai sensi dell'art. 237-*octies*, comma 10, del D. Lgs. n. 152/2006, ripristinando, infine, l'area in conformità alle previsioni dello strumento urbanistico del Comune di Padova.

71. Ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 2721 del 29.12.2014, le garanzie finanziarie devono avere una durata non inferiore a 3 anni. Nel caso di polizze con durata inferiore a quella di validità del presente atto la Ditta è tenuta a procedere con il rinnovo delle stesse almeno 6 (sei) mesi prima della naturale scadenza delle garanzie prestate. Anche in questo caso, trascorso inutilmente il termine indicato alla precedente prescrizione, l'autorizzazione integrata ambientale deve intendersi sospesa, senza ulteriore preventiva comunicazione da parte della Regione del Veneto.
72. In caso di mancato rinnovo e/o revoca della registrazione EMAS e/o certificazione ISO 14001, la Ditta è tenuta - entro il termine di 90 giorni dalla decadenza della registrazione e/o certificazione stessa, salvo motivata deroga concessa dall'Ente garantito - ad adeguare l'importo delle garanzie finanziarie, ricalcolato senza la prevista riduzione. Rimane sottinteso che trascorso inutilmente il termine indicato l'autorizzazione integrata ambientale deve intendersi sospesa.
73. La Ditta è autorizzata ad esercire l'impianto solo se in possesso di una regolare polizza RC inquinamento stipulata in conformità alla vigente normativa regionale in materia. L'attestazione dell'avvenuto rinnovo della polizza RC inquinamento da parte della Ditta deve essere presentata alla Provincia di Padova entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della stessa. La mancata regolarità della polizza RC inquinamento e/o la carenza del rinnovo comportano la sospensione dell'autorizzazione integrata ambientale.
74. Di revocare e sostituire con il presente provvedimento il decreto del Direttore del Dipartimento Ambiente n. 78 del 6 settembre 2017, nonché, i successivi decreti n. 2 del 8 gennaio 2018, n. 48 del 29 giugno 2018 e n. 567 del 30 giugno 2021.
75. Di dare atto che il presente provvedimento, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, dovrà essere compreso nel provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio (o suo delegato).
76. Di dare atto che il presente provvedimento esplicherà efficacia a far data dalla pubblicazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale del quale il presente atto è parte integrante.
77. Di pubblicare l'oggetto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
78. Di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso.
79. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.
80. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge.
81. Di dare atto che l'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento comporta le conseguenze previste dal D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

**Dott. Paolo Giandon**  
**FIRMATO**




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 27 del 02.02.2022**

Tipologie di rifiuti ammesse all'impianto:

CER	DESCRIZIONE
02 01 02	Scarti di tessuti animali
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 02 02	Scarti di tessuti animali
02 02 03	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero
03 01 05	Segatura trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, elastomeri)
04 02 10	Materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
04 02 15	Rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11
07 05 14	Rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13*
07 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti
07 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti
08 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 18 03 17
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
09 01 07	Carte e pellicole per fotografia contenenti argento o composti dell'argento
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone
15 01 02	Imballaggi in plastica
15 01 03	Imballaggi in legno
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi
15 01 06	Imballaggi in materiali misti
15 01 09	Imballaggi in materia tessile
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05*
17 02 01	Legno
17 02 03	Plastica
18 01 02	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03*)
18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06*

Allegato A al Ddr n. 27 del 02.02.2022

pag. 1 di 3


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08*
18 02 01	Oggetti da taglio (eccetto 18 02 02 )
18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelli di cui alla voce 18 02 05*
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07*
19 02 03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici, diversi da quelli di cui alla voce 190205
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03	Compost fuori specifica
19 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti
19 08 01	Vaglio
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 08 99	Rifiuti non specificati altrimenti
19 09 04	Carbone attivo esaurito
19 09 99	Rifiuti non specificati altrimenti
19 10 04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03*
19 12 01	Carta e cartone
19 12 04	Plastica e gomma
19 12 07	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19 12 06*
19 12 08	Prodotti tessili
19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR combustibile derivato da rifiuti)
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01*
19 13 04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03*
20 01 01	Carta e cartone
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili
20 01 25	Oli e grassi commestibili
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27*
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29*
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31*
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*
20 01 39	Plastica
20 01 41	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminere
20 01 99	Altre frazioni non specificate altrimenti
20 02 01	Rifiuti biodegradabili
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	Rifiuti da mercati
20 03 03	Residui della pulizia stradale
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature

Allegato A al Ddr n. 27 del 02.02.2022

pag. 2 di 3

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

20 03 07	Rifiuti ingombranti
20 03 99	Rifiuti urbani non specificati altrimenti

*Allegato A al Ddr n. 27 del 02.02.2022**pag. 3 di 3*

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 27 del 02.02.2022**

Quantitativi di rifiuti complessivamente stoccabili in impianto.

<i>Riferimento in planimetria (allegato C)</i>	<i>Rifiuto in ingresso</i>	<i>mc</i>	<i>tonnellate</i>
1	Fossa L1 + L2	1.000	10.000
2	Fossa L3	20.000	
3	Rifiuti Sanitari	200	20

<i>Riferimento in planimetria (allegato C)</i>	<i>Rifiuto prodotti</i>	<i>CER</i>	<i>mc</i>	<i>tonnellate</i>
4	Scorie L1 + L2	190112	60	1.900
5	Scorie L3	190112	900	
6	Ceneri (L1, L2 e L3) in sili	190113	620	380
7	Ceneri (L1, L2 e L3) in big bags	190113	200	120
8	Sabbie da pulizia caldaie	120117 120116*	50	30
9	Fanghi da depurazione	190813*	20	40
10	Refrattari da demolizione	161106 161105 *	20	40
11	Materiale isolante da coibentazione	170604 170603 *	30	10
12	Rottame ferroso	170407 190102	30	60
13	Rifiuto non conforme	da assegnare	20	30
14	Legno da imballaggi	150203	10	da stimare
15	Oli esausti	130205*	2	0,7
16	Batterie usate	160601*	1	Circa 1
17	Neon	200121*	1	0,2
18	Assorbenti e stracci	150202*	5	1

*Note:*

3 - Sanitari: non esiste un vero e proprio stoccaggio: possono rimanere depositati all'interno di opportuni cassoni chiusi (o casse mobili) scatoloni per le fasi operative (2-5 gg); i cassoni vengono alloggiati in vani chiusi o comunque coperti.

8 - Sabbie da pulizia caldaie: big bags 25 + 25 big bags (stoccaggio L1 - L2 + stoccaggio L3) pari a circa 30 t

9 - Fanghi da depuratore: 2 cassoni scarrabili pari a circa 40 t

10 - Refrattari da demolizione: 2 cassoni scarrabili pari a circa 40 t

11 - Materiale da coibentazione: circa 30 big bags pari a circa 10 t

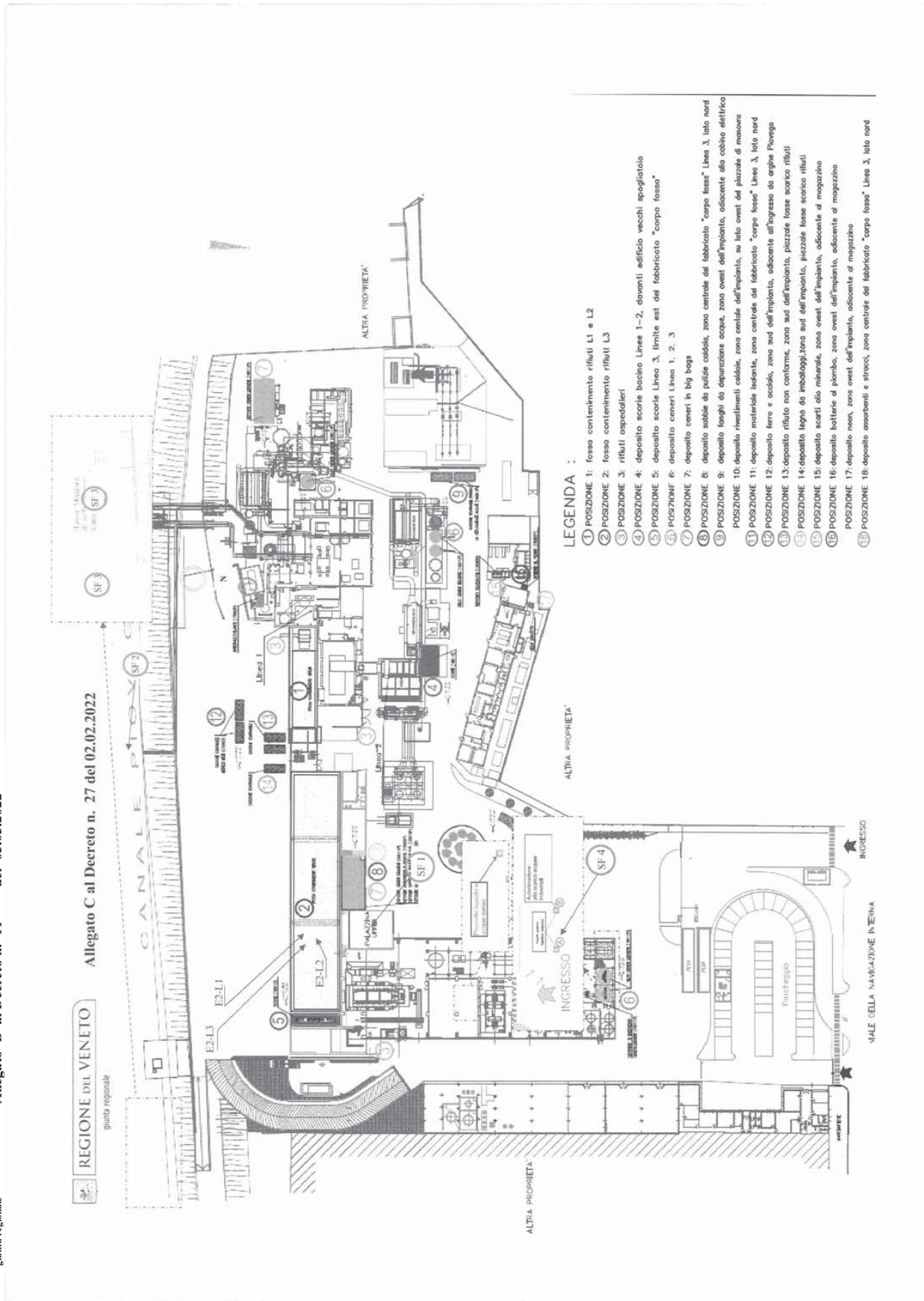
12 - Rottame ferroso: 2 cassoni scarrabili pari a circa 60 t

13 - Rifiuto non conforme: 2 cassoni scarrabili pari a circa 30 t

14 - Legno da imballaggi: 1 cassone scarrabile

15 - Oli esausti in opportuno deposito

18 - Assorbenti e stracci da attività manutentive: circa 5 Big Bag



PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato D al Decreto n. 27 del 02.02.2022**

Valori limite di emissione in atmosfera.

**Tabella A: Valori limite nella configurazione esistente**

	Parametro	UdM	LIMITI (1) L1 - L2 - L3		
			medie semiorarie		media giornaliera
			(100%) A	(97%) B	
Misure in continuo	1 Polvere totale	mg/Nm <sup>3</sup>	20	10	5
	2 Sostanze organiche sotto forma di gas e vapori espresse come carbonio organico totale (TOC)	mg/Nm <sup>3</sup>	20	10	10
	3 Acido cloridrico (HCl)	mg/Nm <sup>3</sup>	50	10	8
	4 Acido fluoridrico (HF)	mg/Nm <sup>3</sup>	1,5	< 1,5	0,75
	5 Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	100	50	40
	6 Monossido di azoto (NO) e biossido di azoto (NO <sub>2</sub> ) espressi come NO <sub>2</sub>	mg/Nm <sup>3</sup>	250	200	80
	7 Monossidi e biossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ) in caso di DeNO <sub>x</sub> SNCR	mg/Nm <sup>3</sup>	250	200	180
	8 Ammoniaca (NH <sub>3</sub> )	mg/Nm <sup>3</sup>	10	< 10	10
	9 Monossido di carbonio (CO)	mg/Nm <sup>3</sup>	100 (su 30 min) 150 (su 10 min)		30
Misure periodiche	11 Mercurio e suoi composti, espressi come mercurio (Hg)	mg/Nm <sup>3</sup>	0,03		0,02
	10 Cadmio e suoi composti, espressi come cadmio (Cd)	mg/Nm <sup>3</sup>	0,02 in totale (2) (valore limite emissione medio ottenuto con periodo di campionamento minimo di 30 min e massimo di 8 ore)		
	Tallio e suoi composti, espressi come tallio (Tl)				
	12 Antimonio e suoi composti espressi come antimonio (Sb)	mg/Nm <sup>3</sup>	0,3 in totale (3) (valore limite emissione medio ottenuto con periodo di campionamento minimo di 30 min e massimo di 8 ore)		
	Arsenico e suoi composti espressi come arsenico (As)				
	Piombo e suoi composti espressi come piombo (Pb)				
	Cromo e suoi composti espressi come cromo (Cr)				
	Cobalto e suoi composti espressi come cobalto (Co)				
	Rame e suoi composti espressi come rame (Cu)				
	Manganese e suoi composti espressi come manganese (Mn)				
	Nickel e suoi composti espressi come nickel (Ni)				
	Vanadio e suoi composti espressi come vanadio (V)				
	13 Diossine e Furani (PCDD + PCDF)	ng/Nm <sup>3</sup>	0,05 (valore limite di emissione medio ottenuto con periodo di campionamento minimo di 6 ore e massimo di 8 ore)		
	14 Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	mg/Nm <sup>3</sup>	0,01 (valore limite di emissione medio ottenuto con periodo di campionamento minimo di 6 ore e massimo di 8 ore)		
	15 Policlorobifenili (PCB-Dl)	ng/Nm <sup>3</sup>	0,1 (valore limite di emissione medio ottenuto con periodo di campionamento minimo di 6 ore e massimo di 8 ore)		

(1) I limiti sono riferiti a gas secchi, 11% O<sub>2</sub>, a condizioni normali (1 atm, 0 °C).(2) Il valore limite è pari a 0,05 mg/Nm<sup>3</sup> fino al 03.12.2023 termine per adeguamento alle BATC per gli impianti esistenti (Decisione UE n. 2019/2010).(3) Il valore limite è pari a 0,5 mg/Nm<sup>3</sup> fino al 03.12.2023 termine per adeguamento alle BATC per gli impianti esistenti (Decisione UE n. 2019/2010).

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Tabella B: Valori limite nella configurazione di progetto – Linea 3 e Linea 4**

Tabella B.1 - Parametri misurati in continuo (1)					
Parametro	Medie semiorarie (L3 – L4)		Medie giornaliere		Rif. BATC (2)
	A (100%)	B (97%)	Concentrazione (L3 – L4)	Flusso di massa (L3+L4)	
Polveri	20 mg/Nm <sup>3</sup>	10 mg/Nm <sup>3</sup>	3 mg/Nm <sup>3</sup> (3)	720 g/h	BAT n. 25
TVOC	20 mg/Nm <sup>3</sup>	10 mg/Nm <sup>3</sup>	10 mg/Nm <sup>3</sup>	2.200 g/h	BAT n. 30
HCl	50 mg/Nm <sup>3</sup>	10 mg/Nm <sup>3</sup>	6 mg/Nm <sup>3</sup> (Linea 4) 8 mg/Nm <sup>3</sup> (Linea 3)	1.680 g/h	BAT n. 28
HF	1,5 mg/Nm <sup>3</sup>	<1,5 mg/Nm <sup>3</sup>	0,75 mg/Nm <sup>3</sup>	165 g/h	BAT n. 28
SO <sub>2</sub>	100 mg/Nm <sup>3</sup>	50 mg/Nm <sup>3</sup>	30 mg/Nm <sup>3</sup> (Linea 4) 40 mg/Nm <sup>3</sup> (Linea 3)	8.400 g/h	BAT n. 28
NO <sub>x</sub>	225 mg/Nm <sup>3</sup>	180 mg/Nm <sup>3</sup>	70 mg/Nm <sup>3</sup> (4)	16.800 g/h	BAT n. 29
NH <sub>3</sub>	10 mg/Nm <sup>3</sup>	<10 mg/Nm <sup>3</sup>	8 mg/Nm <sup>3</sup> (5)	1.920 g/h	BAT n. 29
CO	Valori limiti previsti dal punto 5 della parte A dell'Allegato 1 al Titolo III-bis alla Parte Quarta (100 mg/Nm <sup>3</sup> come valore medio su 30 minuti, 150 mg/Nm <sup>3</sup> come valore medio su 10 minuti).		30 mg/Nm <sup>3</sup>	6.600 g/h	BAT n. 29
Hg	30 µg/Nm <sup>3</sup>	-	20 µg/Nm <sup>3</sup>	-	BAT n. 31

- (1) Tutti i valori limite sono riferiti a gas secchi a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa; livello di ossigeno di riferimento è pari a 11% vol. secco.
- (2) Il riferimento è la Decisione UE n. 2019/2010.
- (3) Il valore limite per la Linea 3 è 5 mg/Nm<sup>3</sup> fino a due anni dalla data di pubblicazione del PAUR.
- (4) Il valore limite per la Linea 3 è 80 mg/Nm<sup>3</sup> fino a due anni dalla data di pubblicazione del PAUR.
- (5) Il valore limite per la Linea 3 è 10 mg/Nm<sup>3</sup> fino a due anni dalla data di pubblicazione del PAUR.

Tabella B.2 - Parametri misurati in discontinuo (1)			
Parametro	Media del periodo di campionamento		Rif. BATC (2)
	Linea 3	Linea 4	
Cd+Ti	0,02 mg/Nm <sup>3</sup>	0,02 mg/Nm <sup>3</sup>	BAT n. 25
Sb + As + Pb + Cr + Co + Cu + Mn + Ni + V	0,3 mg/Nm <sup>3</sup>	0,3 mg/Nm <sup>3</sup>	BAT n. 25
PCDD/F + PCB diossina-simili	0,08 ng WHO-TEQ/Nm <sup>3</sup> (3)	0,06 ng WHO-TEQ/Nm <sup>3</sup> (3)	BAT n. 30
IPA	0,01 mg/Nm <sup>3</sup>	0,01 mg/Nm <sup>3</sup>	-
Hg	20 µg/Nm <sup>3</sup>	20 µg/Nm <sup>3</sup>	BAT n. 31

- (1) Tutti i valori limite sono riferiti a gas secchi a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa; livello di ossigeno di riferimento è pari a 11% vol. secco.
- (2) Il riferimento è la Decisione UE n. 2019/2010.
- (3) Il limite si riferisce a un periodo di campionamento minimo di 6 ore e massimo di 8 ore. Le modalità di calcolo sono quelle previste dal punto 4 della parte A dell'Allegato 1 al Titolo III-bis alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Tabella B.3 - Parametri misurati in discontinuo (1)			
Parametro	Limite nel periodo di campionamento a lungo termine		Rif. BATC (2)
	Linea 3	Linea 4	
PCDD/F + PCB diossina-simili	0,1 ng WHO-TEQ/Nm <sup>3</sup> (3)	0,08 ng WHO-TEQ/Nm <sup>3</sup> (3)	BAT n. 30

- (1) Tutti i valori limite sono riferiti a gas secchi a una temperatura di 273,15 K e una pressione di 101,3 kPa; livello di ossigeno di riferimento è pari a 11% vol. secco.
- (2) Il riferimento è la Decisione UE n. 2019/2010.
- (3) Il limite si riferisce a un periodo di campionamento compreso tra 2 e 4 settimane. Le modalità di calcolo sono quelle previste dal punto 4 della parte A dell'Allegato 1 al Titolo III-bis alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..





**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**



**REGIONE DEL VENETO**

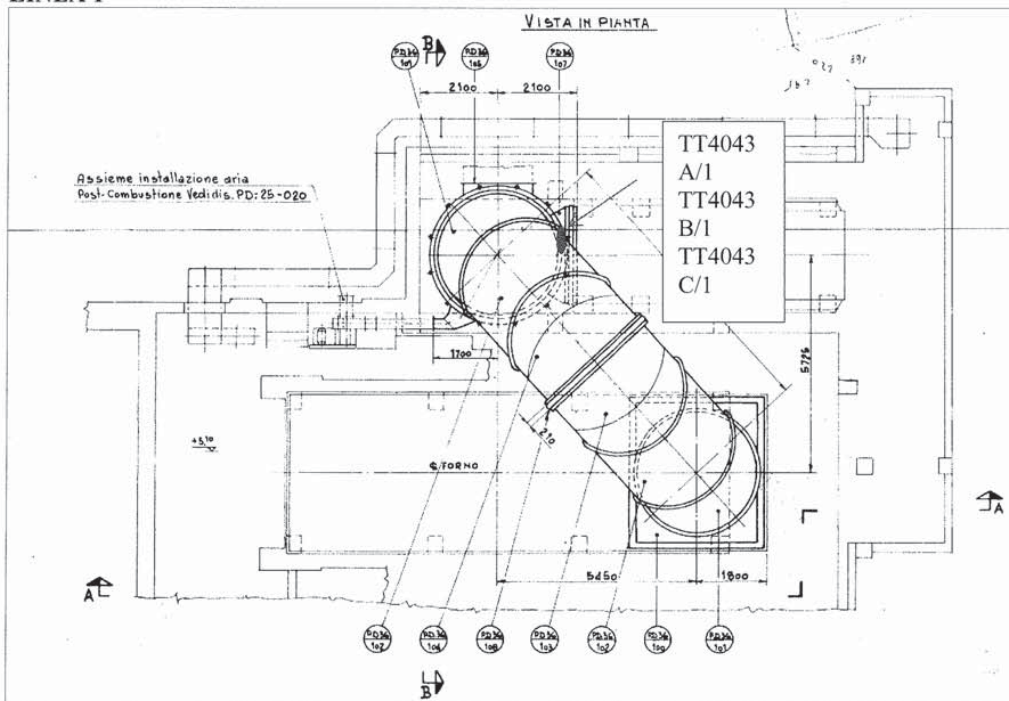
giunta regionale

**Allegato E al Decreto n. 27 del 02.02.2022**

Punti per la misurazione e registrazione in continuo delle temperature dei gas.

**TEMPERATURA POST COMBUSTIONE LINEA 1-2**

**LINEA 1**



Allegato E al Ddr n. 27 del 02.02.2022

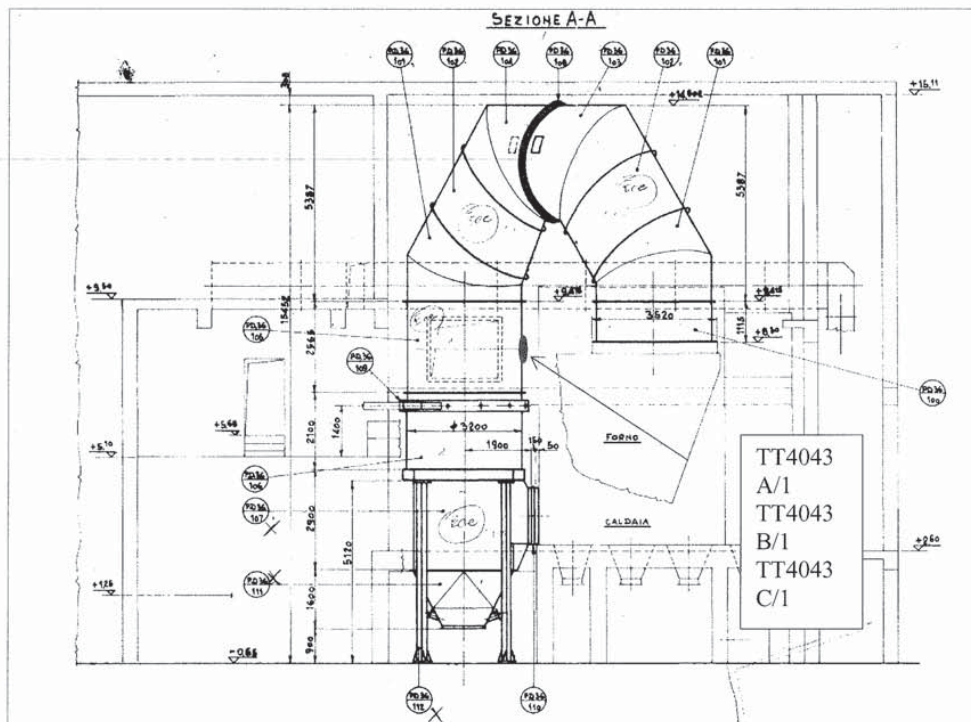
pag. 1 di 5



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**



Allegato E al Ddr n. del

pag. 2 di 5

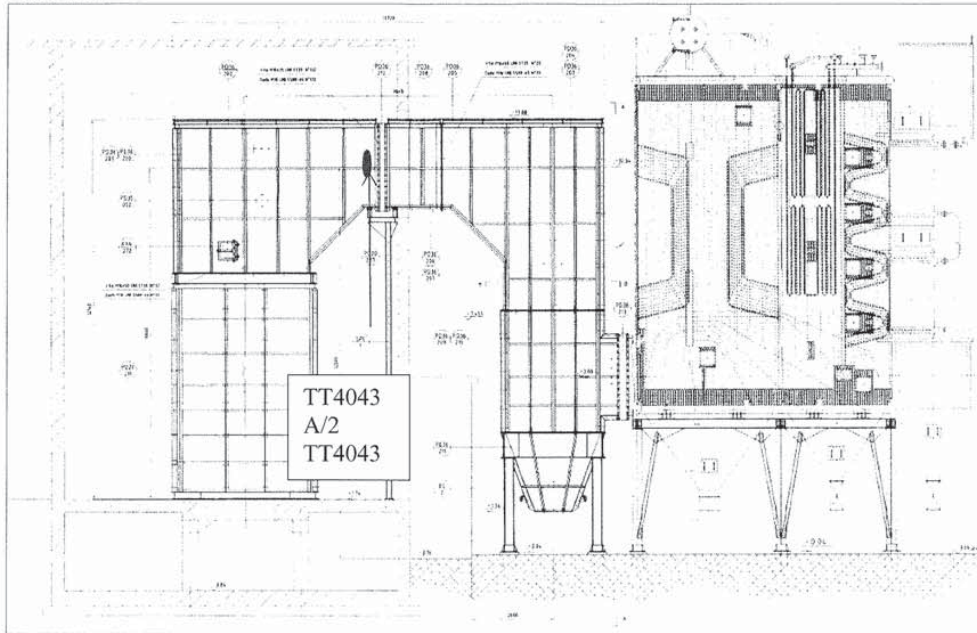


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

**LINEA 2**



*Allegato E al Ddr n. del*

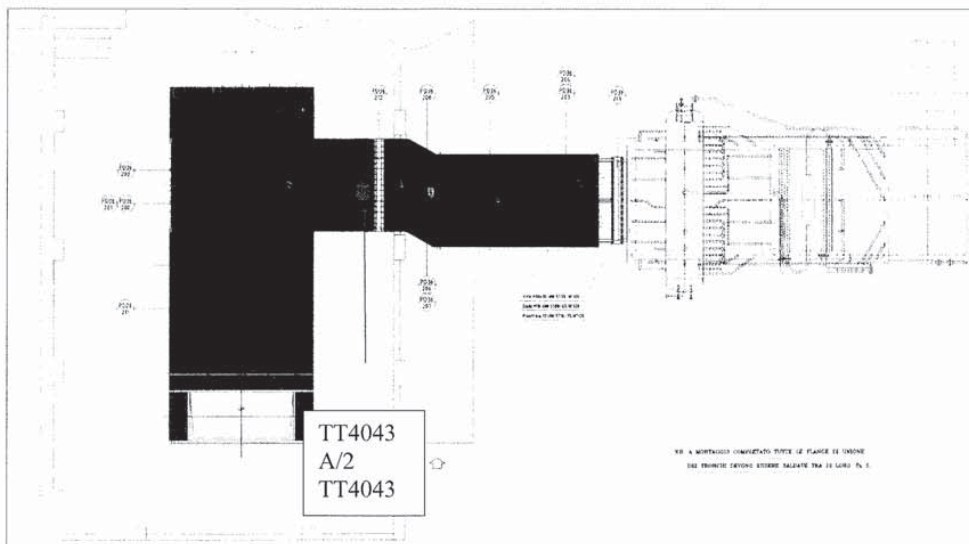
*pag. 3 di 5*



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**



*Allegato E al Ddr n. del*

*pag. 4 di 5*

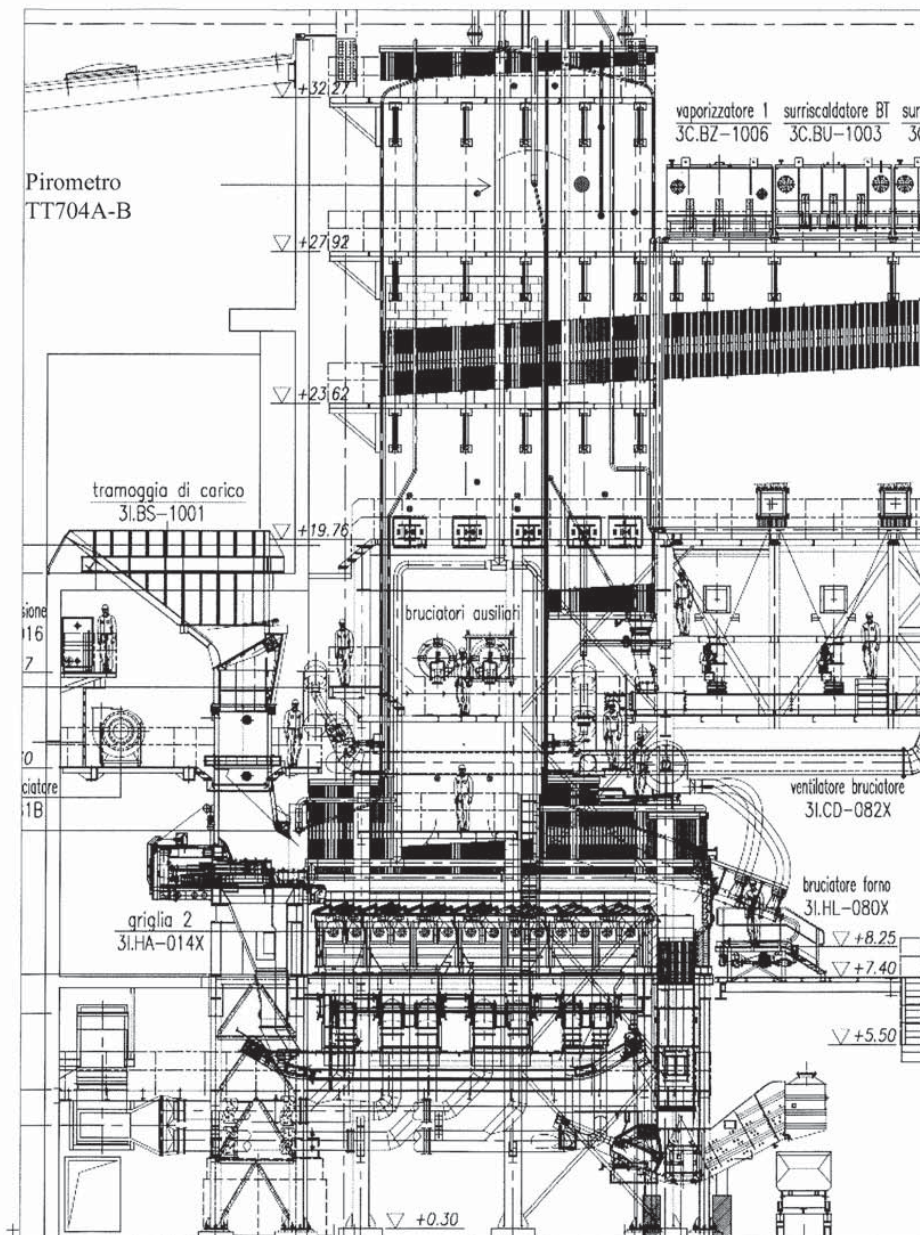


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato B al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

**TEMPERATURA POST COMBUSTIONE LINEA 3 (T2sec)**



Allegato E al Ddr n. del

pag. 5 di 5

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato C al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

MIBACT|MIBACT\_SABAP-VE-MET|22/03/2021|0008010-P

*Ministero della Cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI  
BELLUNO, PADOVA E TREVISOAlla Regione del VENETO  
Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Ambiente  
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale  
[ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)Alla Commissione per il patrimonio  
culturale del Veneto  
[sr-ven.corepactu@beniculturali.it](mailto:sr-ven.corepactu@beniculturali.it)*Prot. n.**Cl.* 34.43.01/1320/2020*All.*

Risposta al foglio n. 0094926 del 01-03-2021

Rif. ingresso n. 0005674 del 02-03-2021

OGGETTO: Comune di localizzazione: Padova (PD)  
Comuni interessati: Noventa Padovana, Vigonza, Saonara, Ponte San Nicolò, Albignasego,  
Abano Terme (PD), Vigonovo (VE)  
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 163/06.  
Progetto di ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee  
1 e 2 del Termovalorizzatore di Padova  
Proponente: Hestambiente S.r.l.  
Codice Progetto: 72/2020  
*Parere*  
*VIA\_par-SABAP*

CON RIFERIMENTO al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di ambito regionale ai sensi del D.Lgs. 163/2006,  
avviato dalla Regione Veneto con nota n. 544223 del 22-12-2020 e pervenuto il 22-12-2020 e assunto in pari data agli atti  
d'Ufficio con prot. n. 32032;

VISTA la richiesta di integrazione formulata dalla scrivente con prot. n. 119 del 05-01-2021;

VISTI gli elaborati progettuali, nonché tutta la documentazione relativa al procedimento, comprensivi della documentazione  
integrativa richiesta, pubblicati nel sito web istituzionale della Regione Veneto e consultabili all'indirizzo:  
<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/progetti-2020> - n. 72 Anno 2020;

VISTA la comunicazione della Regione Veneto n. 0094926 del 01-03-2021, pervenuta il 01-03-2021 e assunto in agli atti  
d'Ufficio con prot. n. 0005674 del 02-03-2021;

VISTE le circolari n. 26 del 14 maggio 2012, n. 16 del 1 marzo 2011, n. 40 del 24 maggio 2011, n. 47 del 23 giugno 2011 e n.  
65 del 5 ottobre 2011 della *Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Veneto*, finalizzate alla disciplina della  
materia;

VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre  
2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. d);

VISTA la Circolare n. 3 della *Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio* del 29-01-2020;

**QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA LE PROPRIE VALUTAZIONI****1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO****1.1 Beni paesaggistici****1.1.a**

Gli interventi in oggetto non ricadono in ambiti tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004.

**1.1.b**

L'ambito di intervento del nuovo impianto di depurazione si situa interamente all'interno della fascia di rispetto del Canale  
Piovego, tutelata ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004.

**1.1.c – 1.1.d**

Si segnala che dal 2009 è in corso il processo di aggiornamento del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento con valenza  
paesaggistica, sulla base del Protocollo d'intesa per l'elaborazione congiunta del Piano Paesaggistico regionale sottoscritto fra  
Regione del Veneto e Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 15 luglio 2009.



MINISTERO DELLA CULTURA  
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647  
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 -  
e-mail: [sabap-ve-met@beniculturali.it](mailto:sabap-ve-met@beniculturali.it) - pec: [mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it) - [www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it](http://www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it)

1/3

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 132241 data 23/03/2021, pagina 1 di 3

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato C al Decreto n. 11 del 03.03.2022***Ministero della Cultura*

SOPIRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

1.2. Beni architettonici

Nell'ambito di intervento non insistono beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004.

1.3 Beni archeologici

## 1.3.a

Nell'ambito di intervento non sussistono dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze.

## 1.3.b

Nell'ambito di intervento non sussistono beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1.

## 1.3.c

Nell'ambito di intervento non sussistono vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore.

Ciononostante, si evidenzia che l'area sottoposta ad indagine si colloca nella periferia orientale di Padova, al limite dell'area del guasto delle mura cinquecentesche, fra il perimetro della città antica e l'area in cui è stata individuata la centuriazione di Padova Nord-Est. Il progetto si sviluppa in un'area storicamente instabile dal punto di vista idraulico, il cui sfruttamento è stato fortemente influenzato dalle divagazioni dei fiumi Brenta e Bacchiglione. Infatti i rinvenimenti archeologici conosciuti in questa porzione di territorio sono stati rinvenuti a quote superiori al -1,50 m dal p.c., fino anche a 6 metri dal p.c. L'area oggetto di indagine ha subito una radicale trasformazione urbanistica nella seconda metà del Novecento ed anche il sedime su cui si andrà ad intervenire appare già ampiamente interessato da interventi moderni. Tuttavia il progetto prevede, in alcuni punti, degli scavi piuttosto profondi (fino a 6 metri dal p.c.) quindi su sedimenti stratigrafici non intaccati da interventi moderni.

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

L'intervento si colloca sulla sponda sinistra del Canale Piovego, in un ambito già ampiamente antropizzato dell'area peri-urbana della città di Padova, caratterizzato dalla diffusione di numerosi fabbricati produttivi, all'interno di un lotto urbanizzato e occupato dal termovalorizzatore esistente. L'impianto, vista la presenza della torre e dell'edificio che ospita la terza linea di incenerimento, è chiaramente percepibile dall'immediato intorno ed è caratterizzato da una riconoscibilità che, anche a distanza, lo configura come un *landmark* territoriale, identificativo e rappresentativo del contesto industriale in cui si colloca. L'intervento oggetto di valutazione consiste nella realizzazione di una nuova linea di incenerimento (la n. 4, da affiancare alla n. 3 già esistente), determinando, di fatto, il raddoppio del volume in essere e la realizzazione, in corrispondenza della sponda tutelata, di un nuovo manufatto di presa in calcestruzzo per il raffreddamento dei condensatori della linea, del tutto analogo a quello esistente poche decine di metri più a est. Stanti le caratteristiche del contesto di intervento, che presenta un grado di compromissione naturalistica piuttosto avanzato, si ritiene che le opere di progetto, per quanto sensibilmente percepibili, siano tali da non avere ricadute paesaggistiche sostanziali o di eccessiva invasività, sia per le scelte compositive che pongono le nuove strutture in totale continuità con l'esistente (in termini di materiali e di cromatismi), sia in virtù del fatto che la costruzione del nuovo impianto sarà, in ogni caso, correlata alla completa dismissione di tutti i manufatti relativi alla prima e alla seconda linea di incenerimento.

2.2 Beni architettonici

Nell'ambito di intervento o in prossimità di esso non insistono beni tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004.

2.3. Beni archeologici

le verifiche condotte sulla *Carta del rischio archeologico* allegata al progetto (art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture") consentono di affermare che il rischio archeologico dell'area sia di media entità.

La particolarità di alcuni interventi, specialmente la realizzazione dell'opera di presa posta lungo l'argine del canale Piovego, potrebbe rendere complessa la realizzazione degli scavi in presenza d'acqua. Pertanto si ritiene che, in prima istanza, possa



MINISTERO DELLA CULTURA  
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647  
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 -  
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

2/3

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 132241 data 23/03/2021, pagina 2 di 3



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 11 del 03.03.2022



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

essere più efficace, ai fini della tutela e della realizzazione dell'opera in progetto, effettuare quattro carotaggi geoarcheologici di profondità 5 metri, in modo da effettuare una lettura complessiva della stratigrafia delle aree interessate dagli scavi, per poi valutare le migliori modalità esecutive per la realizzazione del progetto: due carotaggi dovranno essere realizzati nelle aree di maggior scavo all'interno del nuovo edificio della linea 4, una terzo nell'area della pesa, e un quarto in prossimità dell'area di realizzazione della presa, lungo l'argine del Piovego (il posizionamento dovrà essere valutato sulla base delle caratteristiche del terreno e dei movimenti della macchina carotatrice).

Per il puntuale posizionamento dei carotaggi si rimanda alla Tavola 2, presente nell'Elaborato 2 - Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Tutto ciò premesso e interamente richiamato, questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del progetto nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 4:

1. dovrà essere garantita la completa e immediata dismissione delle linee di incenerimento n. 1 e 2, con contestuale demolizione di tutte le opere e dei manufatti ad esse correlate; si dovrà altresì prevedere la conseguente rimessa in pristino dello stato dei luoghi, che dovranno essere oggetto di una specifica riconversione volta a mitigare e a migliorare la qualità paesaggistica dell'ambito di intervento; dovranno, infine, essere fornite le necessarie assicurazioni in merito alle fasi temporali e operative di riordino;
2. tutte le opere di presa correlate alle linee di incenerimento oggetto di dismissione, che interessano, anche indirettamente, le sponde del Canale Piovego, dovranno essere demolite, dando garanzia di un immediato ripristino dello stato dei luoghi che dovranno essere ricondotti allo *status quo ante* la realizzazione delle stesse, prevedendo altresì tutte le operazioni atte a reintrodurre la vegetazione ripariale, nonché i caratteri morfologici e naturalistici della sponda fluviale;
3. l'esito delle verifiche archeologiche potrà comportare un'ulteriore fase di approfondimento d'indagine ai sensi della normativa citata, con realizzazione di sondaggi di scavo ed eventuale scavo estensivo dei contesti archeologici individuati. Si rammenta altresì che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi in oggetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza per il seguito di competenza. Le indagini prescritte dovranno essere eseguite da archeologi professionisti (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, anche in caso di esito negativo, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti "Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico";
4. le indagini prescritte dovranno essere eseguite da archeologi professionisti (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, anche in caso di esito negativo, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti "Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico".

Ai sensi del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE  
Dott. Fabrizio Magani

[Documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento  
*Funzionario Architetto Francesca Vendittelli*  
Il Responsabile dell'Istruttoria Paesaggistica  
*Funzionario Architetto Francesca Vendittelli*  
Il Responsabile dell'Istruttoria Archeologica  
*Funzionario Archeologo Elena Pettenò*



MINISTERO DELLA CULTURA  
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754847  
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 - 0412574011 -  
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

3/3

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 132241 data 23/03/2021, pagina 3 di 3



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato C al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

MIC|MIC\_SABAP-VE-MET|07/12/2021|0039468-P

*Ministero della Cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI  
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Alla Regione del VENETO  
Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto  
Giuridico e Contenzioso  
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale  
[valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it)

Alla Commissione per il patrimonio  
culturale del Veneto  
[sr-ven.corepacu@beniculturali.it](mailto:sr-ven.corepacu@beniculturali.it)

e, p.c.

Alla Prefettura di Padova  
Ufficio territoriale del Governo  
[protocollo.prefpd@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefpd@pec.interno.it)

*Prot. n.**Cl.* 34.43.01/1320/2020*All.*

Risposta al foglio n. 0542017 del 18-11-2021

Rif. ingresso n. 0037237 del 18-11-2021

OGGETTO: Comune di localizzazione: Padova (PD)  
Comuni interessati: Noventa Padovana, Vigonza, Saonara, Ponte San Nicolò,  
Albignasego, Abano Terme (PD), Vigonovo (VE)  
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 163/06.  
Progetto di ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e  
dismissione Linee 1 e 2 del Termovalorizzatore di Padova  
Proponente: Hestambiente S.r.l.  
Codice Progetto: 72/2020  
Vincolo: art. 142, co. 1 lett. c) [Canale Piovego] del D.Lgs. 42/2004  
Convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità  
sincrona ai sensi dell'art.14-ter della L. 241/1990, in data **06 dicembre** alle ore **10.30**  
in modalità interamente telematica.  
*CdS\_pae\_par\_S*

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dalla Regione Veneto con nota prot. 0542017 del 18-11-2021 in aggiornamento della nota prot. n. 399042 del 10-09-2021, qui pervenuta in data 18-11-2021 e assunta agli atti con prot. n. 0037237 del 18-11-2021, prevista per il giorno **06 dicembre** in modalità interamente telematica, si comunica quanto segue.

VISTO il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 41 co. 1 lett. b) e d);

VISTA la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29-01-2020;

VISTA la nota n. 100835 del 02-12-2021, pervenuta il 02-12-2021 e assunta agli atti d'Ufficio con prot. n. 39106 del 03-12-2021 con la quale la Prefettura di Padova nominava quale rappresentante unico delle amministrazioni statali partecipanti il funzionario individuato dalla competente Soprintendenza;

ESAMINATA la documentazione prodotta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 (relazione paesaggistica), nonché tutti gli elaborati grafici e descrittivi relativi al procedimento, comprensivi della documentazione integrativa richiesta dalla scrivente, pubblicati nel sito web istituzionale della Regione Veneto e consultabili all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/progetti-2020> - n. 72 Anno 2020;

PRESO ATTO che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in particolare si desume che l'intervento in oggetto risulta ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi D.Lgs. 42/2004, art.142 co. 1, lettera c) [Canale Piovego];



MINISTERO DELLA CULTURA  
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647  
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728511  
e-mail: [sabap-ve-met@beniculturali.it](mailto:sabap-ve-met@beniculturali.it) - [pec\\_mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it](mailto:pec_mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it) - [www.soprintendenzapdve.beniculturali.it](http://www.soprintendenzapdve.beniculturali.it)

1/3

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 563509 data 15/12/2021, pagina 1 di 3



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 11 del 03.03.2022



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

RICHIAMATI i contenuti del parere già espresso dalla scrivente nell'ambito del presente procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale con prot. n. 8010 del 22-03-2021;

CONSIDERATI, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela archeologica e alla tutela paesaggistica, gli esiti delle istruttorie esperite dai funzionari incaricati;

#### QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

##### Tutela paesaggistica:

L'intervento si colloca sulla sponda sinistra del Canale Piovego, in un ambito già ampiamente antropizzato dell'area peri-urbana della città di Padova, caratterizzato dalla diffusione di numerosi fabbricati produttivi, all'interno di un lotto urbanizzato e occupato dal termovalorizzatore esistente. L'impianto, vista la presenza della torre e dell'edificio che ospita la terza linea di incenerimento, è chiaramente percepibile dall'immediato intorno ed è caratterizzato da una riconoscibilità che, anche a distanza, lo configura come un *landmark* territoriale, identificativo e rappresentativo del contesto industriale in cui si colloca. L'intervento oggetto di valutazione consiste nella realizzazione di una nuova linea di incenerimento (la n. 4, da affiancare alla n. 3 già esistente), determinando, di fatto, il raddoppio del volume in essere e la realizzazione, in corrispondenza della sponda tutelata, di un nuovo manufatto di presa in calcestruzzo per il raffreddamento dei condensatori della linea, del tutto analogo a quello esistente poche decine di metri più a est. Stanti le caratteristiche del contesto di intervento, che presenta un grado di compromissione naturalistica piuttosto avanzato, si ritiene che le opere di progetto, per quanto sensibilmente percepibili, siano tali da non avere ricadute paesaggistiche sostanziali o di eccessiva invasività, sia per le scelte compositive che pongono le nuove strutture in totale continuità con l'esistente (in termini di materiali e di cromatismi), sia in virtù del fatto che la costruzione del nuovo impianto sarà, in ogni caso, correlata alla completa dismissione di tutti i manufatti relativi alla prima e alla seconda linea di incenerimento.

##### Tutela archeologica:

Le verifiche condotte sulla *Carta del rischio archeologico* allegata al progetto (art. 25 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture") consentono di affermare che il rischio archeologico dell'area sia di media entità.

La particolarità di alcuni interventi, specialmente la realizzazione dell'opera di presa posta lungo l'argine del canale Piovego, potrebbe rendere complessa la realizzazione degli scavi in presenza d'acqua. Pertanto si ritiene che, in prima istanza, possa essere più efficace, ai fini della tutela e della realizzazione dell'opera in progetto, effettuare quattro carotaggi geoarcheologici di profondità 5 metri, in modo da effettuare una lettura complessiva della stratigrafia delle aree interessate dagli scavi, per poi valutare le migliori modalità esecutive per la realizzazione del progetto: due carotaggi dovranno essere realizzati nelle aree di maggior scavo all'interno del nuovo edificio della linea 4, una terzo nell'area della presa, e un quarto in prossimità dell'area di realizzazione della presa, lungo l'argine del Piovego (il posizionamento dovrà essere valutato sulla base delle caratteristiche del terreno e dei movimenti della macchina carotatrice).

Per il puntuale posizionamento dei carotaggi si rimanda alla Tavola 2, presente nell'Elaborato 2 - Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Sulla base delle predette valutazioni, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 41, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. 169/2019,

#### QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'intervento in oggetto, subordinatamente al rispetto delle indicazioni relative alla tutela archeologica e all'osservanza delle seguenti **prescrizioni**, necessarie al corretto inserimento delle opere programmate nel contesto tutelato:



MINISTERO DELLA CULTURA SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0499243811 - Fax 0498754647  
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 779 - 30135 Venezia - Tel. 0412728611  
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenzapdve.beniculturali.it

2/3

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 583509 data 15/12/2021, pagina 2 di 3

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato C al Decreto n. 11 del 03.03.2022***Ministero della Cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

- dovrà essere garantita la completa e immediata dismissione delle linee di incenerimento n. 1 e 2, con contestuale demolizione di tutte le opere e dei manufatti ad esse correlate; si dovrà altresì prevedere la conseguente rimessa in pristino dello stato dei luoghi, che dovranno essere oggetto di una specifica riconversione volta a mitigare e a migliorare la qualità paesaggistica dell'ambito di intervento. A tal proposito, dovrà essere redatto e fornito un dettagliato progetto – comprensivo anche delle opere a verde che si intenderà introdurre nel contesto – da sottoporre a precipua valutazione paesaggistica; dovranno, infine, essere fornite le necessarie assicurazioni in merito alle fasi temporali e operative di riordino;
- tutte le opere di presa correlate alle linee di incenerimento oggetto di dismissione, che interessano, anche indirettamente, le sponde del Canale Piovego, dovranno essere demolite, dando garanzia di un immediato ripristino dello stato dei luoghi che dovranno essere ricondotti allo *status quo ante* la realizzazione delle stesse, prevedendo altresì tutte le operazioni atte a reintrodurre la vegetazione ripariale, nonché i caratteri morfologici e naturalistici della sponda fluviale;
- l'esito delle verifiche archeologiche potrà comportare un'ulteriore fase di approfondimento d'indagine ai sensi della normativa citata, con realizzazione di sondaggi di scavo ed eventuale scavo estensivo dei contesti archeologici individuati. Si rammenta altresì che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura agli interventi in oggetto, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza per il seguito di competenza. Le indagini prescritte dovranno essere eseguite da archeologi professionisti (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), con la direzione scientifica di un funzionario archeologo di questa Soprintendenza e senza oneri a carico della stessa. A questo Ente andrà consegnata tutta la documentazione, anche in caso di esito negativo, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti "Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico";

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

Ai sensi del *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, art. 47 co. 3 le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE  
Dott. Fabrizio Magani

[Documento informatico firmato digitalmente ai  
sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

Il Responsabile del Procedimento  
*Funzionario Architetto Francesca Vendittelli*  
I Responsabili dell'Istruttoria  
*Funzionario Architetto Francesca Vendittelli*  
*Funzionario Archeologo Elena Pettenò*



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647  
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811  
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenzapdve.beniculturali.it

3/3

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 583509 data 15/12/2021 - pagina 3 di 3



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 11 del 03.03.2022



Comune di Padova

I CICLI AFFRESCATI  
DEL XIV SECOLO DI PADOVA

Codice Fiscale 00644060287

Settore Urbanistica e Servizi Catastali

Spazio riservato al Prot. Generale

Spett.le

SETTORE AMBIENTE e TERRITORIO

Dirigente: Avv. Laura Salvatore

Via Fra' Paolo Sarpi, 2 – 35128 Padova

PEC: ambiente@pec.comune.padova.it

**Oggetto :** Rif. a vs. Prot. 0363022/2021 del 20/08/2021 - Rif. n. 72/2020/ET  
 "Ammodernamento impiantistico del Termovalorizzatore di Padova"- richiesta  
 osservazioni entro il **27 AGOSTO 2021** (progetto 72/2020).  
**PARERE DI CONFORMITA' URBANISTICA**

Con riferimento alla pratica in oggetto, visti gli elaborati prodotti, preso atto che l'opera interessa catastalmente il **fg. 95 mapp.li 61-74-75-80-93-101-156-157**, da cui risulta, sulla base degli elaborati del Piano degli Interventi (P.I.) vigente destinata a:

- PARTE ZONA INDUSTRIALE,
- PARTE AREA COMPRESA NEL PERIMETRO DELLA ZONA INDUSTRIALE NORD CON SOVRAPPOSTA AREA DI RISPETTO,
- AREA COMPRESA NEL PERIMETRO DELLA ZONA INDUSTRIALE - COMMERCIALE E DEL PORTO FLUVIALE,
- PARTE AREA PER VERDE PUBBLICO DI INTERESSE GENERALE NEL TERRITORIO ESTERNO AL CENTRO STORICO CON PARZIALMENTE SOVRAPPOSTA AREA DI RISPETTO;

- che gli interventi urbanistico-edilizi nella detta area sono disciplinati in via principale dagli articoli 21 – 28 - 33, delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano degli Interventi;
- che l'area è PARZIALMENTE COMPRESA NELL'AMBITO DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA EX L.R. 14/2017 DI CUI ALL D.C.C 53 DEL 28/07/2020;
- che con delibera di Giunta Provinciale n. 142 del 4 settembre 2014 è stato approvato il Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. del Comune di Padova, che richiama in forma esplicita le previsioni e la normativa del P.A.T.I. e che non modifica l'assetto previsionale del P.I. Vigente e in base al quale l'area è

Red.: geom. Aldo Albertin 049-8204648

mail: albertina@comune.padova.it

via F. Paolo Sarpi n. 2 - Padova - ☎ 8204602

E-MAIL: segreteria.urbanistica@comune.padova.it PEC: urbanistica@pec.comune.padova.it

Pag. 1 di 3

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 383777 data 01/09/2021, pagina 6 di 11


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato D al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

interessata da:

- VINCOLO PAESAGGISTICO - CORSI D'ACQUA (ART.142 LETT.C, D.LGS 42/2004) E TERRITORI CONTERMINI AI LAGHI (ART.142 LETT.B, D.LGS 42/2004),
- AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA IDENTIFICATE DAL PAI (L.267/98, L.365/00) – P1: AREA A MODERATA PERICOLOSITÀ,
- AREE A PERICOLOSITÀ IDRAULICA E IDROGEOLOGICA IDENTIFICATE DAL PAI (L.267/98, L.365/00) – F: AREA FLUVIALE,
- ELEMENTI GENERATORI DI VINCOLO – FASCE DI RISPETTO E ZONE DI TUTELA: FASCIA DI RISPETTO ELETTRODOTTI,
- FASCIA DI RISPETTO PER STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE (D.LGS 334/1999, D.LGS 328/2005),
- IDROGRAFIA - FIUMI TORRENTI E CANALI (R.D. 25 LUGLIO 1904 N.523) O CORSI D'ACQUA CONSORZIALI (R.D. 8 MAGGIO 1904 N.368),
- CENTRI ABITATI,
- AMBITI DEI PARCHI O PER L'ISTITUZIONE DI PARCHI O RISERVE NATURALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE - AMBITO PER L'ISTITUZIONE DI PARCHI FLUVIALI AGRICOLI,
- COMPATIBILITÀ GEOLOGICA - AREE NON IDONEE,
- COMPATIBILITÀ GEOLOGICA - AREE IDONEE, ZONE DI TUTELA: CORSI D'ACQUA, ZONE DI TUTELA: AREE COMPRESSE FRA GLI ARGINI MAESTRI E IL CORSO D'ACQUA DEI FIUMI E NELLE ISOLE FLUVIALI,
- AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA CON DESTINAZIONI PREVALENTEMENTE PRODUTTIVE COMMERCIALI DIREZIONALI: CITTÀ CONSOLIDATA,
- AREE IDONEE PER INTERVENTI DIRETTI AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ URBANA E TERRITORIALE NELLA CITTÀ CONSOLIDATA:CITTÀ DA RIQUALIFICARE E/O CONVERTIRE,
- PERCORSI STORICO-AMBIENTALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE ESISTENTI,
- TRAM TRAIN,
- AREE DI RIQUALIFICAZIONE E RICONVERSIONE NELLA CITTÀ CONSOLIDATA: CITTÀ DA RIQUALIFICARE E/O CONVERTIRE,
- VALORI E TUTELE NATURALI - RETE ECOLOGICA - AMBITI DEI PARCHI O PER L'ISTITUZIONE DEI PARCHI E RISERVE NATURALI DI INTERESSE COMUNALE,
- VALORI E TUTELE NATURALI - RETE ECOLOGICA: CORRIDOIO ECOLOGICO SECONDARIO,
- VALORI E TUTELE NATURALI - RETE ECOLOGICA: CORRIDOIO ECOLOGICO PRINCIPALE,
- AMBITI DEI PARCHI O PER L'ISTITUZIONE DI PARCHI E RISERVE NATURALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE..

di cui gli articoli 5.3.2, 5.5.4, 5.5.4, 5.6.4, 5.6.11, 5.6.7.1-2, 5.6.8.1, 6.2, 7.3, 7.1, 10.1, 10.2, 11.2.1-3 12, 11.2.3, 15, 15, 11.2.3, 11.2.2, 17.2.2d, 17.2.2c, 17.2.1a delle N.T.A. del P.A.T;

- visti gli elaborati di richiesta in merito ad un parere di CONFORMITA' URBANISTICA relativa all'opera in oggetto,

- considerato che da analisi grafica, le opere volumetriche fuori terra inerenti le opere di prese d'acqua sul canale Piovego sono come struttura verticale esterne all'area PER VERDE PUBBLICO DI INTERESSE GENERALE NEL TERRITORIO ESTERNO AL CENTRO STORICO, mentre restano nella medesima area le sole infrastrutture così come previsto dal vigente art. 28 delle N.t.a. ;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto di competenza.

Si segnala inoltre che il Comune di Padova è dotato di :

- PATI della Comunità Metropolitana di Padova approvato nella Conferenza di Servizi del 18.07.2011, ratificato con Deliberazione di Giunta Provinciale n.50 del 22.02.2012;
- PAT del Comune di Padova, approvato con deliberazione consigliere n.51 del 7 aprile 2009,

Red. : geom. Aldo Albertin 049-8204648

mail : [albertina@comune.padova.it](mailto:albertina@comune.padova.it)

via F. Paolo Sarpi n. 2 - Padova - ☎ 8204602

E-MAIL: [segreteria.urbanistica@comune.padova.it](mailto:segreteria.urbanistica@comune.padova.it) PEC: [urbanistica@pec.comune.padova.it](mailto:urbanistica@pec.comune.padova.it)

Pag. 2 di 3

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 363777 data 01/09/2021, pagina 7 di 11

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato D al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

ratificato dalla Giunta provinciale con deliberazione n.142 del 4 settembre 2014;

- adeguamento del previgente Piano Regolatore Generale (PRG) divenuto Piano degli Interventi (PI) ad avvenuta approvazione del PAT, con deliberazione di Consiglio Comunale n.34 del 9 maggio 2016;
- Successivamente il Piano degli Interventi ha subito numerose varianti puntuali al fine di dare risposta a specifiche esigenze di governo del territorio;
- Si avvisa che le destinazioni urbanistiche di aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio, sono decaduti il 29/5/2021 per il decorso di 5 anni dall'approvazione del Piano degli Interventi (art. 18, comma 7, L.R. n.11/2004).

A disposizione per chiarimenti

Cordiali saluti

**Il Capo Settore Urbanistica e Servizi Catastali**

Dot.  **Aldo Guarti**

Padova lì, 26/08/21

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 383777 data 01/09/2021, pagina 8 di 11

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato D al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

Comune di Padova

PADOVA, 24/11/2021

**Ricevuta**

Protocollo generale

**Numero di protocollo:** 2021 - 0535673 / U**Del:** 24/11/2021**Destinatario:** Spett. le Regione del Veneto c.a. Direzione Ambiente Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale**Indirizzo:** , **Città:** , **CAP:****Oggetto:** CODICE PROGETTO 72/2020 - Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova linea 4 e dismissione linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova- INVIO PARERE EDILIZIO**Data raccomandata:****Data documento:****UOR competente:** Settore Ambiente e Territorio**Smistato a:**

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 5535684 data 25/11/2021, pagina 1 di 5

L'impiegato addetto

Collesei Cristina

Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato D al Decreto n. 11 del 03.03.2022***Comune di Padova*  
*Settore Ambiente e Territorio*Prot. n. 0525479 del 19/11/2021  
Rif. *ET*Spett. le Regione del Veneto  
c.a. Direzione Ambiente  
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale  
PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it**I CICLI AFFRESCATI  
DEL XIV SECOLO DI PADOVA****OGGETTO:** CODICE PROGETTO 72/2020 - "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova linea 4 e dismissione linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova"- INVIO PARERE EDILIZIO

Con la presente si trasmette, per il seguito di competenza, il parere di conformità edilizia comprensivo delle relative prescrizioni.

Ringraziando per la cortese attenzione, si porgono distinti saluti.

LAURA  
SALVATORE  
IL CAPO SETTORE  
AMBIENTE E  
TERRITORIO  
A  
  
23/11/2021  
22:40:51  
GMT+00:00

Allegato: prot. n. 0525447 – 19/11/2021.

---

*Settore Ambiente e Territorio – Dirigente: Avv. Laura Salvatore - Via Fra' Paolo Sarpi, 2 – 35128 Padova  
tel. 0498204821-e.mail: [ambiente@comune.padova.it](mailto:ambiente@comune.padova.it)-PEC: [ambiente@pec.comune.padova.it](mailto:ambiente@pec.comune.padova.it)  
Per informazioni: dott. Eva Ton - tel. 0498204815  
per appuntamenti: prenotazione on-line alla pagina <https://cup.comune.padova.it/agende/settore-ambiente>  
eventuale corrispondenza cartacea va intestata a:  
COMUNE DI PADOVA UFFICIO POSTALE PADOVA CENTRO - CASELLA POSTALE APERTA 35122 PADOVA*




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato D al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

Comune di Padova

PADOVA, 18/11/2021

**Ricevuta**

Protocollo generale


**Numero di protocollo:** 2021 - 0525234 / U

**Del:** 18/11/2021

**Destinatario:** Settore Ambiente e Territorio del Comune di Padova

**Indirizzo:** , **Città:** , **CAP:**
**Oggetto:** Parere di conformità edilizia

**Data raccomandata:**
**Data documento:**
**UOR competente:** UOS Sportello Unico Edilizia Produttiva

**Smistato a:**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 553564 data 25/11/2021, pagina 3 di 5

 L'impiegato addetto  
 Trabuio Luca  
 Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Documento generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato D al Decreto n. 11 del 03.03.2022



Comune di Padova

Sportello Unico per l'Edilizia Produttiva

I CICLI AFFRESCATI  
DEL XIV SECOLO DI PADOVANumero e data di protocollo in file di [segnatura.pdf](#)

**Oggetto:** Parere di conformità edilizia.  
 Conferenza di Servizi indetta dalla Regione Veneto per HESTAMBIENTE s.r.l.  
 "Progetto di ammodernamento impiantistico del termo-valorizzatore"  
 Comune di localizzazione: Padova, Viale Della Navigazione Interna n. 34  
 Procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2016  
 pratica GPE n. 2021/12310  
 rif. nota Settore Ambiente Prot. n.: 428880 del 27/09/2021

Spett.le **SETTORE AMBIENTE e TERRITORIO**  
 -SEDE-

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta con nota prot. 428880 del 27/09/2021, in merito al procedimento in oggetto, valutata la documentazione progettuale messa disposizione dalla Regione Veneto attraverso gli appositi [link](#) e che risulta essere stata aggiornata a più riprese.

**Visto** il parere favorevole del Settore Urbanistica e Servizi Catastali espresso con nota datata 29/09/2021 dal quale risulta che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;

**Vista** la relazione istruttoria predisposta in data 18/11/2021 e sottoscritta dal Responsabile del Procedimento;

**Si esprime**, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO

alle seguenti prescrizioni:

1. prima dell'inizio dei lavori, il titolare deve comunicare, utilizzando il portale "[Impresainungiorno](#)" allo Sportello Unico dell'Edilizia (SUE), la seguente documentazione:
  - a) elaborati grafici e relazioni atte a dimostrazione della corretta progettazione nel rispetto della normativa sulle Barriere Architettoniche (L. 13/89 e D.M. 236/89);
  - b) elaborati grafici ed asseverazioni dimostrative delle misure protettive di tipo permanente che si intendono installare nel rispetto della D.G.R.V. n. 2774/09 e della D.G.R.V. n. 97/2012;
  - c) per le opere in demolizione che interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto dovrà essere presentato, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto;
  - d) la documentazione tecnica relativa alla denuncia di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001;
  - e) gli elaborati progettuali approvati in sede di Conferenza di Servizi;
  - f) dovranno essere indicati i nominativi del Direttore/i dei Lavori e dell'Esecutore/i dei Lavori e la data di inizio degli stessi;
  - g) copia della notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs 81/2008 e la dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui al medesimo art. 90, comma 9, alle lettere a) e b) del D.Lgs. 81/2008;
2. le recinzioni dovranno essere realizzate completamente all'interno dei limiti di proprietà (comprese le eventuali fondazioni);
3. restano fatti salvi pareri/autorizzazioni/prescrizioni degli altri Enti competenti, in particolare quelle/i riguardanti gli aspetti edilizi (Soprintendenza, Consorzio di Bonifica, Ulss, Vigili del Fuoco, ecc.) e quelle degli altri Settori comunali. Restano in ogni caso fatte salve le eventuali osservazioni e/o prescrizioni che verranno evidenziate in sede di Conferenza di Servizi decisoria;

Comune di Padova – Settore Edilizia Privata – via Frà Paolo Sarpi, 2 – 35138 PADOVA  
 e-mail: [segreteria.edpriv@comune.padova.it](mailto:segreteria.edpriv@comune.padova.it) – PEC: [ediliziaprivata@pec.comune.padova.it](mailto:ediliziaprivata@pec.comune.padova.it)  
 Tel. Segreteria: 049 8204707

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 553564 data 25/11/2021, pagina 4 di 5

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato D al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

4. per l'eventuale occupazione di aree pubbliche si deve ottenere speciale autorizzazione dal Comune di Padova: le aree così occupate devono essere restituite nello stato iniziale a lavoro ultimato, o anche prima su richiesta del competente ufficio, nel caso che la costruzione venga abbandonata o sospesa oltre un certo tempo. Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizi pubblici dovrà essere usata ogni cautela per non danneggiarli, dandone tempestivo avviso agli Enti competenti per i provvedimenti del caso;
5. restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;

Distinti saluti.

IL CAPO SETTORE EDILIZIA PRIVATA  
*arch. Nicoletta Paiaro*  
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n. prot. 553584 data 25/11/2021, pagina 5 di 5

---

- *Ufficio competente: U.O.S. Sportello Unico Edilizia Produttiva*  
- *Dirigente del Settore: Arch. Nicoletta Paiaro*  
- *Responsabile del Procedimento: Arch. Geron Mauro - tel. 049.820.4668*  
- *Responsabile dell'Istruttoria: dott. Luca Trabuo - tel. 049.820.4711*

pag. 2 di 2

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato E al Decreto n. 11 del 03.03.2022****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data **23 NOV. 2021** Protocollo N° **548547** / Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Progetto di "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova linea 4 e dismissione delle linee 1 e 2 del Termovalorizzatore di Padova." Provvedimento Autorizzativo Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.4/2016 – VIA.  
Codice progetto VIA n.72/2020 - Prat. n. 1231IIC e prat. n.3522C.  
Richiedente: società Hestambiente Srl  
R.D. n.11775/1933 – D.G.R. n.1628/2015 – D.Lgs 152/2006 – R.D. n. 523/1904

**Parere di competenza**

Alla Direzione Ambiente  
Unità Organizzativa  
Valutazione Impatto Ambientale

Nell'ambito del P.A.U.R. di cui alla pratica in oggetto, la società Hestambiente, in data 09.12.2020, nota prot. n.522740, ha richiesto a questo Ufficio:

- La concessione di derivazione d'acqua superficiale;
- La concessione di scarico acque superficiali;
- La concessione per occupazione terreno demaniale e contestuale parere idraulico alla realizzazione delle opere di presa, manufatto di scarico e tubazioni, relative al circuito di raffreddamento linea 4 e well-point attivo durante la fase di cantiere.

A corredo dell'istanza è stata allegata la documentazione tecnica datata 15.10.2020 a firma della società Heratech, società del Gruppo Hera.

Questo Ufficio ha richiesto integrazioni agli elaborati progettuali con nota n.192440 del 27.04.2021, formalmente comunicate dall'U.O. valutazione Impatto Ambientale con nota del 30.04.2021, n.200044, unitariamente per tutti gli enti e soggetti coinvolti a vario titolo nel procedimento.

La società con nota acquisita al protocollo regionale n.352412 del 06.08.2021 ha trasmesso le integrazioni e chiarimenti richiesti.

Nello specifico per quanto riguarda le opere di competenza del Genio Civile di Padova ha provveduto, come richiesto, ad aggiornare la tavola n. 31 relativa all'opera di presa, piante, prospetti e sezioni, riportando gli stessi riferimenti in termini di quote idrometriche, utilizzati per l'analoga concessione in essere per la linea 3 ed ha trasmesso le modifiche alle opere di scarico, realizzandole in parallelismo lato a campagna e con attraversamento allo scarico a cavaliere d'argine, come indicato nella tavola n 32.

Con nota prot. n. 5273 del 31 agosto 2021 l'Autorità di bacino Distrettuale Alpi Orientali ha richiesto al proponente di rendere compatibile l'intervento alle condizioni di sicurezza previste nel Progetto di Piano di gestione del Rischio Alluvioni, la cui delibera di aggiornamento è stata pubblicata in G.U. n. 84 del 8 aprile 2021.

Il proponente ha quindi integrato il progetto adottando sistemi di messa in sicurezza dell'impianto in caso di un potenziale allagamento dell'area considerando, su indicazione dell'Autorità di bacino Distrettuale un evento con un TR di 100 anni, come riportato nell'allegato I3.11 denominato "Nota tecnica al parere dell'Autorità di Bacino Alpi Orientali", dettagliate nell'elaborato TV 01 PD VA 00 CD I3 01.02 "Planimetria

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile di Padova**  
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio 6POHBQ

P.IVA 02392630279

1/9

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato E al Decreto n. 11 del 03.03.2022****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

dei sistemi anti-allagamento” trasmesso unitamente alle controdeduzioni delle osservazioni ed altre integrazioni documentali di cui al protocollo n. 520117 del 08.11.2021.

Si riportano di seguito le considerazioni dell’Ufficio in merito alle istanze sopra riportate, nonché il voto espresso dalla CTRD nella seduta del 18.11.2021 sulle opere, facendo presente che l’iter amministrativo della Concessione di Derivazione superficiale (R.D. 1775/1933) è diverso da quello relativo alle autorizzazioni e concessioni idrauliche (R.D. 523/1904), pertanto vengono riportate separatamente.

#### 1. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D’ACQUA SUPERFICIALE

Il termovalorizzatore è attualmente dotato di tre linee di incenerimento, per le quali questo Ufficio ha rilasciato regolare concessioni di derivazione d’acqua superficiale per complessivi 12,22 moduli (1.222 l/s) corrispondente ad un prelievo di 4.400 mc/h.

La portata di concessione richiesta per la nuova linea 4 è pari 667 l/s (portata massima), un prelievo pari a 2.400 mc/h corrispondente ad un prelievo annuo di 21.000.000 mc.

Dopo un periodo di avviamento in cui saranno in funzione tutte e quattro le linee, della durata di circa 6 mesi, necessario per la messa a regime della nuova linea, le linee funzionanti saranno quelle che attualmente vengono chiamate linea 3 e linea 4.

Si riportano a seguire i dati di concessione dell’impianto richiesti in fase di istanza e di avviamento.

#### Concessione oggetto di istanza, linea 4

Portata moduli – l/s	Portata mc/h	Volume annuo (365 giorni)
6,67 (667 l/s)	2.400	21.000.000 (su 24h)

#### Portata/concessione richiesta per fase di avviamento (linea 1,2,3 e 4)

Portata moduli	Portata mc/h	Volume annuo
18,61 (1.861 l/s)	6.800	59.568.000 (su 24h)

#### Portata/Concessione in fase di esercizio, linea 3 e 4

Portata moduli	Portata mc/h	Volume annuo
13,61 (1.361 l/s)	5.000 (2.600 linea 3 + 2.400 linea 4)	43.800.000

Esaminata l’istanza e la documentazione tecnica allegata datata 15.10.2020 e successe integrazioni datate 26.07.2021

Considerato quanto sopra riportato

La concessione di derivazione d’acqua superficiale, ai sensi del R.D.1775/1933, D.Lgs. n. 152/2006 e D.G.R. n.1628/2015, relativa alla “realizzazione nuova linea 4 dell’impianto di termovalorizzatore di Padova, per una portata massima di 667 l/s, mc/h 2.400 ed un prelievo idrico annuo di 21.000.000 mc, potrà essere rilasciata alle seguenti condizioni.

1. L’opera di presa della linea 4, esattamente come avviene per la linea 3, preleverà l’acqua dal canale Piovego per mezzo di un’apertura piana di dimensioni m 2,00 x 2,00, a movimento verticale, con sfioro

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile di Padova**  
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio 6POHBQ

P.IVA 02392630279

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato E al Decreto n. 11 del 03.03.2022****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

che deve assicurare la portata di rispetto (10 mc/s – quota di stramazzo) e solo in condizioni di particolare carenza idrica, quindi particolarmente critiche per il funzionamento dell'impianto può variare al di sotto di quello imposta (quota imposta presa minima 7,90), previa autorizzazione da parte di questo Ufficio. Per quanto sopra riportato si fa riferimento all' "Autorizzazione modifica opera di presa linea 3" rilasciata da questo Ufficio con nota in data 31.05.2018, n.203188. (rif. elaborato n.31, documentazione integrativa datato 26.07.2021)

2. La procedura relativa alla concessione di derivazione verrà formalizzata successivamente alla sottoscrizione del "Disciplinare di Concessione di Derivazione" contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione d'acqua e che sarà predisposto a cura del Direttore dell'Unità Organizzativa del genio Civile di Padova, sottoscritto per accettazione dalla società Hestambiente Srl ed approvato con successivo decreto.
3. Il disciplinare di concessione come riportato al punto 2. verrà formalizzato successivamente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR).
4. La portata d'acqua da derivare, oggetto di istanza per la nuova linea 4 è fissata in moduli 6,67 (667 l/s – portata massima), mc/h 2.400 a cui corrisponde un volume annuo pari a 21.000.000 mc.  
Durante il periodo di avviamento saranno in funzione tutte e quattro le linee per una portata complessiva di 6.800 mc/h (4.400 mc/h linea 1, 2 e 3 + 2.400 linea 4) a cui corrisponde un volume annuo pari a 59.568.000 mc.  
Al termine del periodo di avviamento, con la dismissione delle linee 1 e 2 (che derivano 1.800 mc/h) la portata complessiva assegnata all'impianto di termovalorizzatore, sarà di moduli 13,61 (1.361 l/s), per 5000 mc/h a cui corrisponde un volume annuo pari a 43.800.000 mc.
5. Ogni altro aspetto in merito alla durata della concessione, alla gestione dell'impianto derivatorio, obblighi e garanzie da osservarsi, installazione di strumenti di misura e controllo, nonché entità del canone dovuto, saranno precisati e definiti nel Disciplinare di Concessione di cui al precedente punto 2.
6. L'Unità Organizzativa genio Civile di Padova non può in alcun modo garantire in ogni momento la completa disponibilità d'acqua prelevata dal canale Piovego per motivi derivanti da situazioni concernenti la gestione delle opere idrauliche di demanio idrico, indipendenti dalla propria volontà.

## **2. CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI TERREO DEMANIALE E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE DI PRESA, MANUFATTO DI SCARICO E TUBAZIONI, WELL POINT ATTIVO DURANTE LA FASE DI CANTIERE.**

### **Premesse**

Dal punto di vista idraulico, il canale Piovego è un canale regolato e navigabile che cinge il centro storico di Padova. Assume tale denominazione a valle delle porte Contarine – ponte di corso del Popolo.

A monte delle opere di presa si trova il Controsostegno di San Gregorio, che in condizioni di piena, permette di disconnettere idraulicamente il centro di Padova.

Il Piovego infatti immediatamente a valle di tale manufatto riceve le acque del Bacchiglione-Scaricatore per convogliarle verso il Brenta, a monte del manufatto di Strà-Vigonovo.

Gli afflussi sul canale Piovego vengono pertanto regolati mediante un sistema di manovre coordinate ai manufatti di ponte dei Cavai, di Limena, di Voltabarozzo, al Controsostegno di San Gregorio, al tamburlano di Noventa Padovana nonché dalla regolazione sul fiume Brenta presso Strà-Vigonovo.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile di Padova**  
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio 6POHBQ

P.IVA 02392630279

3/9

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato E al Decreto n. 11 del 03.03.2022****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Il tamburlano di Noventa Padovana è stato realizzato per sostenere i livelli dei corsi d'acqua a monte, garantendone la navigabilità.

Attualmente la regolazione attuata a Noventa Padovana è tarata anche per garantire all'impianto dell'inceneritore di Padova, il tirante d'acqua necessario al funzionamento.

Il canale Piovego risente per rigurgito delle piene del fiume Brenta oltre a quelle del Bacchiglione. del quale riceve le portate scaricate al nodo di Voltabarozzo sul canale San Gregorio. Le sue arginature si trovano ad una quota inferiore rispetto a quelli del fiume Brenta, sono pressoché in froldo e non presentano con continuità banche.

La diffusa antropizzazione del territorio a ridosso dei rilevati arginali ne pregiudica la possibilità di realizzare con continuità ringrossi e rialzi arginali. Eventuali opere di difesa che si possono prevedere pertanto oltre ad impattare sull'attuale assetto del territorio, necessariamente diventano impegnative dal punto di vista economico rispetto alle consuete e collaudate opere in terra.

Le simulazioni della modellazione idraulica indicano che al verificarsi di eventi eccezionali con TR superiore a 100 anni le arginature non sono in grado di contenere il transito della piena.

Si ricorda infine che nel 1966 si verificò in destra idraulica una rotta per sormonto arginale, che ha interessato l'attuale area di Villa Gemma - ZIP area industriale di Padova.

**DESCRIZIONE PROGETTO**

Attualmente sul canale Piovego in corrispondenza dell'impianto di termovalorizzazione gestito da Hestambiente sono presenti:

- a) due opere di presa, relative al circuito di raffreddamento ed all'impianto antincendio delle linee 1 e 2 (ad ovest) e della linea 3, ad est;
- b) le relative opere di scarico delle acque;
- c) le fosse di stoccaggio di rifiuti;
- d) il rilevato del piazzale di scarico dei rifiuti a ridosso dell'argine.

In fregio all'argine del Piovego è presente inoltre una pista ciclabile coeva alla linea 3 del termovalorizzatore, in carpenteria metallica.

Il rilevato del piazzale di scarico dei rifiuti è contenuto, lato fiume, da un muro che sporge 2,00 m in altezza rispetto alla sagoma arginale preesistente fondato su un palancolato che pertanto funge anche da diaframma ed ha uno sviluppo in altezza di circa 9,00 m.

Con la costruzione della linea 4 dell'impianto di incenerimento di rifiuti urbani di Padova verranno realizzate opere che ricadono in area fluviale, interferiscono con l'arginatura del canale Piovego o ricadono comunque nella fascia di rispetto e sono:

- a) l'opera di presa;
- b) le opere di scarico delle acque;
- c) vasca sili di raccolta rifiuti liquidi;
- d) Verrà modificata la pista ciclabile a sbalzo in corrispondenza della nuova opera di presa creando due nuove rampe per il raccordo della pista a monte e valle.

L'opera di presa della linea 4 è stata progettata in modo del tutto analogo a quello della linea 3.

**L'opera di presa**

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile di Padova**  
Corso Milano, 20 - 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 - Fax 049/8778624  
geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio 6POHBQ

P.IVA 02392630279



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 11 del 03.03.2022



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

L'opera di presa progettata è del tutto analoga a quella in funzione della linea 3: in cemento armato, rivestita con pannelli in acciaio ed attestata su diaframmi in cemento armato, ubicata sulla scarpata arginale poco a monte (a circa m 77,60) dell'analogo manufatto relativo alla linea 3; ha dimensioni planimetriche di circa 7,6 m x 14,1 m; la platea di fondo di spessore 60 cm è impostata alla quota minima indicata di m 5,92; è presente un'appendice a protezione della bocca di presa, di dimensioni planimetriche 3,1 m x 5,0 m lato canale che prevede dei muretti perimetrali di altezza 100 cm, normalmente sotto il livello del canale.

Lato fiume, la fondazione del manufatto è costituita su tre lati da diaframmi in c.a. a partire dalla quota di 10,42 m slm, quota del petto arginale.

Il manufatto complessivamente sporge rispetto all'originaria sommità arginale in orizzontale lato fiume di circa m 13, esclusa l'opera sommersa di protezione della bocca; la struttura è completamente aggettante (di 7,60 m) rispetto all'unghia arginale; lo sviluppo complessivo in altezza è di circa m. 14,50 a partire dal piano di imposta della platea; si eleva per circa m 11 rispetto al livello medio indicato sul fiume Piovego.

La portata prelevata è pari a 667 l/s (2400 mc/h).

La presa d'acqua è costituita da un'apertura avente dimensioni pari a 2,0 x 2,0 m, munita di una soglia sfiorante settata che mantiene un battente pari a 52 cm rispetto al livello di massima magra. La soglia sfiorante è regolabile, ed in casi di livelli eccezionalmente bassi, previa comunicazione al Genio Civile, può essere abbassata in analogia a quanto accade per la linea 3.

**Le opere di scarico delle acque** sono costituite da una tubazione principale che si divide in 2 tubazioni poste a valle della stazione di sollevamento e delle opere di presa e scarico della linea 3, che recapitano nel Piovego, dopo l'utilizzazione all'interno dell'impianto, l'acqua prelevata dalla stazione di sollevamento, e prevedono:

- l'installazione di due tubi in acciaio DN 400 mm a cavaliere sull'argine, posti rispettivamente a circa m 150,00 e m 175,00 dalla stazione di sollevamento;
- l'installazione di un tubo in acciaio DN 600 mm che collega l'impianto agli scarichi e che corre parallelamente al canale sul margine a fiume del piazzale e, alla fine del piazzale, ai piedi del rilevato arginale, lato campagna, per una lunghezza complessiva di circa 175 m;
- la bocca di scarico di ogni tubo è sotto il livello di magra del Piovego;
- lo scarico è indirizzato nella direzione del flusso del Piovego;
- le due tubazioni sono posate a cavaliere e ancorate con blocchi di ancoraggio al rilevato arginale.

La portata scaricata totale è pari a 667 l/s (2400 mc/h) da suddividere tra le due tubazioni di scarico.

La vasca sili di raccolta rifiuti liquidi prevista sul lato sud del piazzale in fascia di rispetto del Canale Piovego ha dimensioni in pianta di 11,1 m x 5,6 m, con cordoli laterali di altezza 1,5 m dal piano piazzale e una platea di fondazione profonda 60 cm.

Allo stato attuale a margine del piazzale di scarico dei rifiuti è presente un muro di contenimento che sporge di circa 2,00m rispetto all'originale sommità arginale fondato su palancole, che di fatto costituisce un diaframma profondo circa 9,00 m rispetto alla preesistente sommità arginale e sviluppa parallelamente al Piovego per tutto il fronte del piazzale con un'estesa di m 160.

Nel progetto in esame è previsto l'uso di un sistema tipo well-point con scarico nel canale Piovego per l'abbassamento della falda nel corso delle operazioni di scavo delle opere di progetto e comunque di tutta la linea 4. Il sistema verrà dettagliato ed approfondito nella successiva fase progettuale.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile di Padova**  
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio 6POHBQ

P.IVA 02392630279

5/9





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato E al Decreto n. 11 del 03.03.2022



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**Il progetto è stato esaminato dalla CTRD nel corso della seduta del 18.11.2021, che si è espressa favorevolmente con le prescrizioni di cui ai seguenti considerato.**

CONSIDERATO CHE:

- l'iter amministrativo per l'autorizzazione della derivazione d'acqua (R.D. 1775/1933) è diverso da quello relativo alle autorizzazioni e concessioni idrauliche (R. D. 523/1904) in questa sede vengono trattate le opere del progetto collegate alle richieste di autorizzazione a costruire in deroga, all'occupazione di area del demanio idrico sia per la presa che per lo scarico, nonché ci si esprime sulle opere ricadenti in fascia di rispetto idraulico;
- le opere interessano l'alveo e le opere idrauliche del Canale Piovego, corso d'acqua in gestione alla struttura, appartenente alla rete idrografica principale individuata con D.G.R. n°3260 del 15/11/2002;
- le strutture previste nel progetto insistono su aree demaniali intestate al Demanio Pubblico dello Stato censite al N.C.T. del Comune di Padova al Foglio n. 95, Mappali n.75-93-61 e altri mappali senza numero, corrispondenti alla sommità arginale e all'alveo del canale Piovego; le superfici saranno conteggiate in sede di computo degli oneri di concessione;
- l'opera da realizzare presenta grossomodo le stesse caratteristiche e modalità di funzionamento della Linea 3 regolarmente concessionata;
- la realizzazione delle opere è soggetta all'autorizzazione in deroga ai 10 m previsti per la fascia di rispetto prevista per la sicurezza e la tutela delle opere idrauliche dagli art.96 e 98 del T.U. n.523 del 25/7/1904;
- il canale Piovego deputato a scolare le piene del Bacchiglione, risente per rigurgito delle piene del fiume Brenta;
- le arginature del canale Piovego non sono in grado di contenere piene eccezionali con TR di 100 anni;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale con nota prot. n. 5273 del 31 agosto 2021 ha richiesto al proponente di rendere compatibile l'intervento alle condizioni di sicurezza previste nel Progetto di Piano di gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
- in relazione al citato PGRA in fase di aggiornamento le aree sono individuate come P2 a media pericolosità;
- il proponente, previo un confronto con l'Autorità di Bacino Distrettuale ha proposto l'adozione di misure tecniche e sistemi anti-allagamento come riportato nell'Allegato I.3.1.1. trasmesso con la documentazione integrativa del 08.11.2021 e la stipula di una convenzione con gli enti preposti all'attivazione delle procedure di emergenza in caso di esondazione;
- il piazzale si trova ad una quota superiore rispetto a quella dell'arginatura preesistente ed ha un muro di contenimento lato fiume che si eleva di circa 2.00 m rispetto alla sommità arginale preesistente, fondato su un palancolato di circa 9 m di altezza che funge da diaframma;
- la vasca sili pur trovandosi in fascia di rispetto è ubicata a tergo del diaframma realizzato su tutto il fronte del piazzale che comunque attualmente giace ad una quota superiore rispetto a quella della preesistente sommità arginale;
- in linea di massima le integrazioni hanno recepito le richieste avanzate da questo Ufficio con la nota del 27.04.2021, delle quali sono ancora da considerarsi valide le richieste avanzate per lo sviluppo della progettazione esecutiva;
- il presente parere ha valenza meramente idraulica e non sostituisce eventuali autorizzazioni in capo ad altri Enti;

Gli interventi in questione sono compatibili con le esigenze di tutela delle opere idrauliche in base alla normativa vigente nel rispetto delle seguenti **prescrizioni**:

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile di Padova**  
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio 6POHBQ

P.IVA 02392630279

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato E al Decreto n. 11 del 03.03.2022****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

1. l'opera di presa della linea 4, esattamente come avviene per la linea 3, preleverà l'acqua dal canale Piovego per mezzo di una paratoia piana di dimensioni m 2,00 x 2,00, a movimento verticale, con sfioro che deve assicurare la portata di rispetto e che solo in condizioni di particolare carenza idrica, critiche per il funzionamento dell'impianto, potrà variare al di sotto di quello imposto (a quota m 7,90), previa autorizzazione da parte di questo Ufficio. In analogia a quanto indicato nell' "Autorizzazione modifica opera di presa linea 3", rilasciata dal Genio Civile in data 31.05.2018, nota n. 203188.
2. dovrà essere redatta una planimetria generale relativamente alle opere interferenti con il canale Piovego delle opere di progetto e di quelle da dismettere, scarichi compresi;
3. prima di dare avvio alla demolizione delle opere relative alle linee 1 e 2 dovrà essere realizzato un diaframma, che in continuità con quello esistente realizzato a sostegno del piazzale, si estenda per almeno 5 m a monte delle opere da smantellare; tale diaframma dovrà avere una profondità adeguata a garantire dai fenomeni di sifonamento; la modalità di ripristino del rilevato arginale dopo la dismissione delle linee 1 e 2 dovrà essere concordata preventivamente con questo Ufficio;
4. a tutela delle opere dovrà essere realizzato un diaframma (preferibilmente in cls armato) che dalla rampa del piazzale, ove termina la pista ciclabile (lato valle), si sviluppi per tutta l'estesa interessata dalle condotte di scarico fino a circa 5,00m a valle dell'ultimo manufatto di restituzione delle acque di raffreddamento. Il diaframma dovrà essere realizzato da una quota prossima a quella della sommità arginale o comunque di poco inferiore rispetto alla stessa e spinto fino ad una adeguata profondità per il contrasto dei fenomeni di filtrazione a campagna;
5. l'impianto di well-point previsto temporaneamente nell'ambito della realizzazione delle fondazioni, dovrà essere opportunamente dimensionato e verificato in corso d'opera per prevenire l'attivazione di fenomeni di sifonamento;
6. in relazione alle opere di scarico dovrà essere maggiormente dettagliato in sede esecutiva la modalità realizzativa e le eventuali opere provvisionali in alveo, adeguando la sagoma di progetto alle esigenze del Genio Civile; in particolare dovrà prevedersi un opportuno ed adeguato rivestimento del fondo in prossimità dello scarico ed in particolare nella direzione della corrente, per il contrasto all'erosione;
7. il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso al Genio Civile, per quanto riguarda le opere interferenti con le opere idrauliche di competenza e quelle connesse al rilascio della concessione di derivazione, che si riserva di apportare modifiche, integrazioni e prescrizioni al proprio parere in relazione alle opere da realizzare;
8. come già indicato nella nota del 27.04.2021 nell'esecutivo dovranno essere indicate in dettaglio le modalità di esecuzione del nuovo manufatto di presa con particolare attenzione agli scavi, alle opere provvisionali, alla profondità dei diaframmi in relazione alle stratigrafie dei terreni, alla modalità esecutiva delle fondazioni;
9. prima dell'avvio dei lavori dovranno essere valutate da questo Ufficio le modalità operative degli interventi in alveo e le opere provvisionali che l'impresa intenderà utilizzare (in alveo);
10. l'impresa esecutrice dovrà avanzare richiesta di concessione temporanea delle aree di cantiere e per gli eventuali attingimenti e scarichi in Piovego legati alla cantierizzazione;
11. i lavori devono essere eseguiti in conformità a quanto previsto negli elaborati tecnici presentati e alle prescrizioni; qualora dovessero intervenire necessità di modifica, le stesse devono essere tempestivamente comunicate al Genio Civile di Padova, prima della loro realizzazione;
12. l'esecuzione dei lavori deve essere predisposta con la massima cura al fine di non creare danni alle esistenti opere idrauliche; ogni danno alle esistenti difese arginali per tutto il tratto interessato dovrà essere ripristinato a cura e spese di "Hestambiente";

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
 Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile di Padova**  
 Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
 geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio 6POHBQ

P.IVA 02392630279

7/9

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato E al Decreto n. 11 del 03.03.2022****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

13. essendo il Canale Piovego, linea navigabile l'opera di presa e la sua appendice di protezione della bocca di presa dovranno essere opportunamente segnalate con cartellonista e luci previste dal codice della navigazione;
14. a lavori ultimati si dovrà provvedere al ripristino della pista in sommità arginale con posa di stabilizzato e dovrà restare disponibile al transito del personale e mezzi del Genio Civile di Padova una fascia libera non inferiore a m 4.00 in sommità arginale. Non potrà essere impedito o negato per alcun motivo l'accesso ai dipendenti regionali del Genio Civile o altri soggetti preposti al servizio di piena o alla sicurezza idraulica;
15. dovranno essere trasmessi gli "as built" delle opere eseguite sui rilevati arginali e nelle pertinenze idrauliche;
16. la società Hestambiente Srl sarà ritenuta responsabile dei danni provocati a persone o cose, conseguenti all'esercizio dell'impianto, qualunque sia la situazione o lo stato del corso d'acqua denominato Canale Piovego e relative pertinenze idrauliche, e non avrà titolo alcuno per avanzare pretesa durante tutto il periodo d'esercizio della concessione idraulica e di derivazione, in merito ai livelli idrici del Piovego e dovrà adottare ogni cautela e misura di sicurezza atta ad evitare qualsiasi danno a persone o cose;
17. la società Hestambiente è tenuta:
  - a) a vigilare affinché non siano scaricati o gettati rifiuti, liquidi e materiali all'interno del corso d'acqua;
  - b) a provvedere alla manutenzione ed al taglio di tutta la vegetazione spontanea sorgente nella fascia di terreno dato in concessione, e per tutto il tratto di argine corrispondente al fronte dell'area in concessione compresa una fascia di 5 m a monte e valle;
  - c) ad effettuare la manutenzione delle opere di presa e scarico, ivi compresa la programmazione della movimentazione dei sedimenti che si accumulano; tali attività dovranno essere comunicate con congruo preavviso; non potrà essere avanzata pretesa di innalzamento dei livelli del canale Piovego qualora sia la mancata manutenzione al manufatto di presa che ne impedisca la derivazione dell'acqua necessaria al funzionamento dell'impianto;
18. qualora per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria del Canale Piovego, ovvero per qualsiasi motivo connesso con l'attività del Genio Civile di Padova, si rendesse necessario apportare modifiche e/o spostare, rinforzare, modificare le esistenti opere idrauliche, lo spostamento delle opere di Hestambiente dovrà essere fatto a cura e spese della medesima, su presentazione di semplice richiesta del predetto Ufficio, senza dar luogo a indennità di sorta;
19. il Genio Civile di Padova non può in alcun modo garantire la completa disponibilità d'acqua necessaria al funzionamento dell'impianto e prelevata dal canale Piovego, nonché i livelli idrometrici minimi, per motivi derivanti da situazioni concernenti la gestione delle opere idrauliche e dei manufatti di regolazione;
20. non essendo possibile prevedere malfunzionamenti, disservizi di sorta ai manufatti che mantengono il livello sul canale Piovego, o condizioni particolarmente siccitose, Hestambiente dovrà premunirsi di adeguati accorgimenti tecnico-operativi per far fronte alle emergenze in relazione anche ai tempi di preavviso necessari per arrestare/ridurre il funzionamento degli impianti, tenendo indenne la Regione Veneto - Genio Civile di Padova da eventuali richieste di danni derivanti alle opere o per mancato profitto;
21. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni amministrative contenute nel disciplinare allegato al decreto di concessione; la cauzione a garanzia e la durata della concessione saranno comunicate in conformità alle disposizioni della D.G.R. n°1895 del 24/6/2003 e successivi aggiornamenti;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
 Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile di Padova**  
 Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
 geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio 6POHBQ

P.IVA 02392630279

8/9

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato E al Decreto n. 11 del 03.03.2022****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

22. per le opere di progetto interessano le opere idrauliche e l'alveo del Canale Piovego, è opportuno e si propone che sia richiesta a Hestambiente la presentazione di una polizza fideiussoria per un importo di € 2.000.000,00 come cauzione e copertura di garanzia degli eventuali danni per l'esecuzione dei lavori; detta cauzione è indipendente da quella prevista per il mancato pagamento dei canoni e la durata della concessione in conformità alle disposizioni della D.G.R. n°1895 del 24/6/2003 e successivi aggiornamenti, ed esigibile direttamente dalla Regione del Veneto;
23. tutte le prescrizioni di carattere generale e gli obblighi a carico del concessionario saranno ripresi nel disciplinare allegato al decreto di rilascio della concessione idraulica;
24. il concessionario è tenuto a comunicare con congruo preavviso la data di inizio lavori, il cronoprogramma esecutivo, con i successivi aggiornamenti e modifiche in corso d'opera nonché l'ultimazione dei lavori.

Si fa presente che nel disciplinare verranno quindi inserite altre clausole di stile, a tutela delle opere, che non ha rilevanza riportare.

Distinti saluti

Il Direttore

- ing. Rodolfo Borghi -

Referente: PO arch. Maria Cristina Zanchin - tel. 0498778645

Referente: PO ing. Alessandra Tessarallo - tel. 0498778671

Responsabile del Procedimento: ing. Rodolfo Borghi

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile di Padova**  
Corso Milano, 20 - 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 - Fax 049/8778624  
geniocivilepd@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

Codice Univoco Ufficio 6POHBQ

P.IVA 02392630279

9/9


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato F al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali*
*Sede di Venezia*

Oggetto: HESTAMBIENTE SRL - "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del Termovalorizzatore di Padova" - Comune di localizzazione: Padova (PD) - Comuni interessati: Noventa Padovana, Vigonza, Saonara, Ponte San Nicolò, Albignasego, Abano Terme e Vigonovo (VE) - Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 568/2018) – (**Prog. n. 72/2020**)

Alla Regione del Veneto  
 Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto  
 Giuridico e Contenzioso  
 U.O. Valutazione Impatto Ambientale

PEC: [valutazioniambientalisupportoamministrativo@regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@regione.veneto.it)

AUTORITÀ DI BACINO DELLE ALPI ORIENTALI  
 Protocollo Partenza N. 7685/2021 del 18-11-2021  
 Doc. Principale - Copia Documento

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 546386 data 22/11/2021, pagina 4 di 5

Premesso che:

- con nota prot. n. 363891 del 16/08/2021 codesta Amministrazione rappresentava la pubblicazione di nuova documentazione, inerente all'opera di cui all'oggetto, sul portale web regionale <https://rdv.app.box.com/s/af8u4f1qkcsrpc2edr6knpcizg44ktp/folder/127750279556>, con l'invito agli Enti in indirizzo a presentare osservazioni entro i 15 (quindici) giorni successivi;
- con nota prot. n. 5293/2021 del 31/08/2021 la scrivente Autorità di Bacino dava atto che nella G.U. n. 84 di data 8 aprile 2021 era stata pubblicata la delibera di adozione del progetto di primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni ai sensi degli articoli 65 e 66 del D.Lgs. n. 152/2006 e, in esito alle informazioni di pericolosità riportate nel predetto piano, ravvisava la necessità di modificare l'intervento in questione per renderlo compatibile con le condizioni di sicurezza idraulica corrispondentemente previste. Nello specifico il progetto in esame, avente ad oggetto la dismissione delle linee 1 e 2 dell'impianto di termovalorizzazione di Padova e la realizzazione della nuova linea 4 nel sito di S. Lazzaro, ricade in un'area dove si rilevano tiranti idrici compresi tra uno e due metri relativamente allo scenario a media pericolosità, caratterizzato con un tempo di ritorno di cento anni, come altresì rappresentato dalla stessa HESTAMBIENTE SRL nell'Elaborato 09 (Relazione Tecnica Specialistica - Idraulica e idrologica);
- con nota prot. n. 525031 del 09/11/2021 codesta Amministrazione invitava gli Enti in indirizzo a partecipare alla seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., convocata per il giorno 17 novembre 2021, in merito alle controdeduzioni fornite dal proponente alle osservazioni precedentemente esposte. In particolare, con riferimento a quanto richiesto dall'Autorità di Bacino, il proponente allegava documentazione tecnica integrativa relativa alle "misure tecnico-organizzative individuate per la messa in sicurezza del comparto impiantistico, dei macchinari e Skid che, per propria natura e caratteristiche,

[www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)

[segreteria@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria@distrettoalpiorientali.it) - PEC [alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)

Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314  
 Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5  
 Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato F al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

non possono essere soggetti ad allagamento” (Allegato I3 01.01 - Nota tecnica al parere dell’Autorità di Bacino Alpi Orientali; Allegato I3 01.02 - Planimetria sistemi anti-allagamento);

Dall’esame della documentazione agli atti si rileva che:

- per la costruzione della nuova opera di presa sul Piovego, il proponente provvederà ad acquisire preventiva autorizzazione dall’Autorità Competente;
- con riferimento ad un tirante idraulico di 1,60 m, assunto cautelativamente nell’area in questione per un evento di piena con tempo di ritorno di 100 anni, i volumi oggetto di demolizione compensano quelli di nuova costruzione;
- l’impianto ha funzionamento automatico e non prevede la presenza costante di persone, se non per le attività di conduzione e manutenzione;
- sono state individuate una serie di misure tecnico-gestionali per la messa in sicurezza delle apparecchiature previste nell’impianto, da attivarsi a seguito di ricezione di notifica da parte degli enti preposti, con i quali il proponente si impegna a stipulare apposita convenzione. Nello specifico:
  - nell’area pese non è stato disposto alcun approntamento particolare in quanto, essendo progettate per operare all’aperto, non subiscono danni anche a seguito di un allagamento;
  - per il fabbricato per lo stoccaggio dei big bags è stato pianificato lo spostamento del materiale immagazzinato sul piazzale rifiuti, posto ad una quota più alta rispetto a quella del tirante idraulico sopra richiamato, attraverso l’impiego di macchine operatrici normalmente presenti in impianto;
  - il gruppo elettrogeno sarà circondato da un muro a tenuta stagna, alto 1,60 m, dotato di aperture in corrispondenza delle quali potranno montarsi all’occorrenza delle paratoie per isolamento;
  - relativamente al nuovo fabbricato di alloggiamento della quarta linea del termovalorizzatore:
    - nell’area sili non è stato previsto alcun approntamento particolare in quanto tutte le apparecchiature, che possono subire danni durante un’alluvione, sono poste ad una quota superiore a quella del tirante idraulico sopra menzionato;
    - l’area fossa scorie verrà circondata da un muro a tenuta stagna, alto almeno 1,60 m;
    - nell’area condensatori non è stato previsto alcun approntamento particolare in quanto le apparecchiature comprese al suo interno non subiscono danni significativi in caso di allagamento;
    - l’area forno verrà circondata da un muro a tenuta stagna, alto almeno 1,60 m, dotato di porte in corrispondenza delle quali potranno montarsi all’occorrenza paratoie per isolamento, impiegando macchine operatrici normalmente presenti in impianto.

Tanto premesso e considerato, la scrivente Autorità di Bacino esprime parere favorevole alla proposta progettuale in questione con la prescrizione che nella successiva fase di progettazione il proponente dovrà presentare un protocollo operativo di gestione dell’emergenza da alluvione.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Marina Colaizzi

Responsabile del procedimento  
ing. Michele Ferri ([michele.ferri@distrettoalpiorientali.it](mailto:michele.ferri@distrettoalpiorientali.it))

Responsabile dell’istruttoria  
ing. Giovanni Tomei ([giovanni.tomei@distrettoalpiorientali.it](mailto:giovanni.tomei@distrettoalpiorientali.it))

Hestambiente\_termovPD Linea4\_parere

[www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)  
[segreteria@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria@distrettoalpiorientali.it) - PEC [alpiorientali@legalmail.it](mailto:alpiorientali@legalmail.it)  
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314  
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5  
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604

AUTORITÀ DI BACINO DELLE ALPI ORIENTALI  
PROTOCOLLO PARTENZA N. 7845/2021 DEL 18-11-2021  
DOC. PRINCIPALE - CORIA DOCUMENTO

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 546386 data 22/11/2021, pagina 5 di 5


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato F al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

**Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali**

Sede di Trento

OGGETTO: Ditta Hestambiente Srl "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del Termovalorizzatore di Padova". Comune di localizzazione: Padova. Provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. n. 4/2016 – VIA.  
 Conferenza di servizi del 06.12.2021  
**Codice progetto 72/2020. Codice AdB: B1550/DI (da citare nell'eventuale risposta)**

Alla Regione del Veneto  
 Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
 Direzione Ambiente  
 U.O. Valutazione Impatto Ambientale  
**PEC: [ambiente@pec.regione.veneto.it](mailto:ambiente@pec.regione.veneto.it)**  
[valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it](mailto:valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it)

Con riferimento alla procedura PAUR in oggetto precisata e facendo seguito alla nota prot. 7655 del 18.11.2021, relativa ad aspetti di sicurezza idraulica che integralmente si richiamano, la scrivente Autorità di bacino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 96 del D.Lgs. n. 152/2006, rileva quanto segue.

L'ammodernamento impiantistico in questione riguarda la dismissione di 2 linee di termovalorizzazione di rifiuti non pericolosi, ritenute ormai a fine vita, e la realizzazione di una quarta linea. Come indicato nella documentazione, l'attuale concessione di derivazione (disposta su due punti di presa) consente prelevare 4.400 mc/h (pari a 1.222,2 l/s medio annui ovvero 38.544.000 mc/anno). Dopo una fase temporanea di avviamento della progettata linea 4, che prevede anche la coesistenza delle linee in dismissione e quindi l'impiego di maggiori volumi idrici, è previsto un prelievo di portata a regime pari a complessivi 5.000 mc/h ovvero 1.388,9 l/s. A regime la richiesta di maggiore portata rispetto alla situazione attuale sarà di 600 mc/h pari a 166,7 l/s, mentre nella fase transitoria la richiesta di maggiore portata rispetto ad ora potrà arrivare fino a 2.400 mc/h pari a 666,7 l/s.

Il corpo idrico interessato ha codice IT05304\_10 (Canale Tronco Maestro di Bacchiglione - Piovego) e codesta Regione lo ha individuato come "artificiale" con potenziale ecologico "sufficiente".

La scrivente Autorità, dopo aver esaminato la documentazione tecnica disponibile sul sito di codesta struttura, ha chiesto con nota prot. 111 del 11.01.2021 le seguenti integrazioni documentali:

1. analisi storica delle portate transitanti nel canale Piovego;
2. acquisizione dei decreti di concessione e dei relativi disciplinari vigenti;
3. individuazione della portata di rispetto e vivificazione nel canale Piovego;
4. verifiche inerenti all'opera di presa dell'esistente linea 3 e della progettata linea 4, circa il criterio di rilascio prioritario della portata di rispetto in condizioni normali e in condizioni di magra eccezionale;
5. approfondimenti su eventuali effetti dovuti all'incremento termico delle acque restituite.

Si dà atto che sono stati forniti i seguenti riscontri:

1. Hestambiente dopo interlocuzione con il Genio Civile di Padova, ha escluso la disponibilità di dati storici sulle portate e sui livelli di magra del canale Piovego la cui portata è regolata dallo stesso Genio Civile mediante manufatti di monte; secondo le indicazioni riportate nella relazione, la portata fatta defluire in condizioni normali attraverso gli organi di regolazione è all'incirca 10 mc/s.

[www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)  
[segreteria@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria@distrettoalpiorientali.it) - [PECAlpiorientali@legalmail.it](mailto:PECAlpiorientali@legalmail.it)  
 Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314  
 Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5  
 Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Allegato F al Decreto n. 11 del 03.03.2022

2. Sono stati prodotti i decreti di concessione ed i relativi disciplinari che confermano e talora chiariscono le varie attribuzioni in materia di risorsa idrica derivata dal canale Piovego.
3. L'istante ha prodotto un approfondimento sulla portata di rispetto sviluppato nel 2009 in occasione della realizzazione della linea 3; tale portata è stata individuata in 10 mc/s.
4. Riguardo alle verifiche sul manufatto di derivazione dell'esistente linea 3, Hestambiente ha documentato che la derivazione assicura il transito a valle di una portata non inferiore a 10 mc/s; in caso di condizioni particolarmente critiche di portata, al fine di garantire il pubblico servizio di smaltimento dei rifiuti, la soglia di prelievo può essere abbassata mediante una paratoia mobile, previa comunicazione all'Ufficio del Genio Civile di Padova, fino a garantire il transito di una portata a valle dell'opera di presa pari a 1,6 mc/s. Per la nuova linea in progetto, Hestambiente propone la medesima tipologia di opera di presa con gli stessi vincoli e garanzie della linea 3 già in esercizio.
5. E' stato prodotto un elaborato tecnico che riporta gli esiti di modellazione della propagazione del plume termico; tali esiti dimostrano che il plume si esaurisce in circa 300 metri dalla reimmissione delle acque ed ha forma ellissoidica schiacciata verso la sinistra idrografica a causa del flusso proveniente dal Canale San Gregorio. La modellazione mette in evidenza variazioni di temperatura compatibili con i limiti previsti dall'allegato 5 alla parte III del D. Lgs 152/2006 ("Limiti di emissione degli scarichi idrici?").

PRESO ATTO dei chiarimenti e degli approfondimenti forniti, come sopra sinteticamente richiamati.

## CONSIDERATO:

- che la sottensione tra punto di presa e punto di restituzione interessa il canale Piovego per una lunghezza di circa 100 metri, ed è collocata immediatamente a monte della immissione del Canale San Gregorio;
- che localmente i livelli idrici sono influenzati dai livelli del Canale San Gregorio e possono essere regolati ed all'occorrenza sostenuti dal Genio Civile di Padova mediante appositi manufatti idraulici di regolazione;
- che l'ampliamento dell'impianto prevede a regime un incremento di prelievo di risorsa idrica pari a circa 167 l/s;

Tutto ciò premesso e considerato questa Autorità di bacino esprime **parere favorevole**, per quanto di competenza, nei riguardi dell'istanza di concessione idrica con le seguenti prescrizioni:

- il disciplinare di concessione:
  - preveda l'installazione degli strumenti di misura delle portate prelevate, individuando altresì frequenza di monitoraggio e modalità di trasmissione dei relativi dati all'Autorità concedente;
  - preveda in carico al concessionario l'elaborazione e trasmissione all'Autorità concedente con frequenza annuale di un apposito rapporto sulla gestione operativa del prelievo e sull'eventuale livello e durata di abbassamento della soglia sfiorante;
- l'abbassamento della paratoia che consente di derivare risorsa idrica dal Canale Piovego in caso di carenza idrica (portata del canale Piovego inferiore a 10 mc/s) sia regolato da un protocollo preliminare condiviso tra Hestambiente e Ufficio del Genio Civile di Padova, al quale compete la regolazione delle portate del canale Piovego anche ai fini di garantire la vivificazione e la portata di rispetto nello stesso canale;

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Marina Colaizzi

Referente: D. Iob, donato.iob@distrettoalpiorientali.it  
Dirigente: A. Braidot, andrea.braidot@distrettoalpiorientali.it

[www.alpiorientali.it](http://www.alpiorientali.it)  
[segreteria@distrettoalpiorientali.it](mailto:segreteria@distrettoalpiorientali.it) - [PECalpiorientali@legalmail.it](mailto:PECalpiorientali@legalmail.it)  
Codice Fiscale 94095640275

Sede di Venezia - Cannaregio, 4314  
Tel. 041 714444 - Fax 041 714313

Sede di Trento - Piazza A. Vittoria, 5  
Tel. 0461 236000 - Fax 0461 233604



**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato G al Decreto n. 11 del 03.03.2022****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

DECRETO N 9 DEL 17 FEBBRAIO 2022

OGGETTO: Autorizzazione all'ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova linea 4 e dismissione linee 1 e 2 del Termovalorizzatore di Padova.

Ditta proponente HESTAMBIENTE S.r.l.

D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D. Lgs 28/2011; D.M 6.07.2012; L.R. 11/2001; L.R. 4/2016.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003 agli interventi previsti dal progetto di "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova linea 4 e dismissione linee 1 e 2 del Termovalorizzatore di Padova", da ricomprendere nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale rilasciato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006.

**IL DIRETTORE****DELL'AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

- VISTO l'art. 42, comma 2 bis della L.R. 13.04.2001 n. 11 di attuazione del D. Lgs 112/1998, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 25.06.2021 n. 17, che individua il direttore di Area competente per materia, quale autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia inferiori a 300 MW;
- VISTO il decreto legislativo 29.12.2003 n. 387, "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" ed in particolare l'art. 12 "Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative";
- VISTO il decreto legislativo 03.04.2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)" e l'art. 27-bis "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";
- VISTO il decreto legislativo 03.03.2011 n. 28, "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 6.07.2012, "Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici";
- VISTA la legge regionale 18.02.2016 n. 4, "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";
- VISTA l'istanza e la documentazione di progetto, assunta al protocollo regionale con n. 522740 del 9.12.2020, con la quale la società HESTAMBIENTE Srl con sede legale in Via del Teatro n. 5 a Trieste e insediamento produttivo in Via della Navigazione Interna n. 34 in

Mod. B - copia

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato G al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

Comune di Padova, ha richiesto un Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 4/2016, per la realizzazione del progetto "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova linea 4 e dismissione linee 1 e 2 del Termovalorizzatore di Padova" presso il proprio stabilimento;

**CONSIDERATO** che tra i titoli richiesti con l'istanza di attivazione della procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è presente anche quello di riconoscimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003 di impianto alimentato a fonte rinnovabile costituita dalla parte biodegradabile dei rifiuti urbani, come definito al comma 1) lettera a) dell'art. 2 del decreto medesimo e delle opere connesse;

**PRESO ATTO** che:

- l'impianto attuale è costituito da n. 3 linee per la combustione di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo, dalla quale si recupera l'energia termica sviluppata dai fumi per trasformarla in energia elettrica;
- il progetto presentato prevede degli interventi finalizzati alla sostituzione integrale delle linee 1 e 2 con una nuova linea che verrà denominata linea 4, la cui potenzialità sarà pari a quella dell'attuale linea 3 e le cui caratteristiche si riportano nella tabella che segue:

## Caratteristiche LINEA 3

Portata media di rifiuti in alimentazione	12,5	t/h
P.C.I. rifiuti	12.560	kJ/kg
Potenza termica immessa	43,6	MW
Vapore surriscaldato prodotto (400 °C a 45barA)	49,5	t/h
Potenza nominale alternatore	14.200	kVA
Energia elettrica producibile (8.000 h/anno)	82,48	GWh/anno

- la nuova linea di combustione funzionerà in parallelo alla linea n. 3 e sarà alimentata dalla medesima fossa di conferimento dei rifiuti. Anche l'energia da essa prodotta verrà recuperata al fine di produrre energia elettrica ed energia termica che potrà essere destinata ad un utilizzo efficiente come ad esempio in una rete di teleriscaldamento;

- nella tabella che segue si riportano le caratteristiche della nuova Linea 4:

## Caratteristiche LINEA 4

Portata media di rifiuti in alimentazione	12,5	t/h
P.C.I. rifiuti	12.560	kJ/kg
Potenza termica immessa	43,6	MW
Vapore surriscaldato prodotto (400 °C a 45barA)	48,3	t/h
Potenza nominale alternatore	14.200	kVA
Energia elettrica producibile (8.000 h/anno)	96	GWh/anno

- che il vapore prodotto dalla combustione del rifiuto alle condizioni indicate sarà pari a 48,3 t/h e alimenterà una turbina a condensazione per la produzione di 11,9 MW elettrici;

- l'energia prodotta dalla turbina è pari a 95.200 MWh/a;

- all'energia elettrica prodotta dalla turbina devono essere sottratti gli autoconsumi che sono stati stimati pari a 13.600 MWh/a e pertanto potrà essere immessa in rete


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato G al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- una potenza elettrica pari a 81.600 MWh/a;
- CONSIDERATO** che l'impianto previsto dal progetto della HESTAMBIENTE risulta essere un impianto ibrido alimentato da rifiuti parzialmente biodegradabili ai sensi dell'art. 2 lett. a) del D. Lgs 387/2003 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e dell'art. 2, lettera g) del DM 6.07.2012 "Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici";
- RILEVATO** che il progetto esaminato include la previsione tecnico-economica delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi interessati alla realizzazione della Linea 4, pari a € 3.731.000,00;
- RICHIAMATO** l'art. 12 comma 4 del D. Lgs 387/2003 che prevede nell'autorizzazione l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto; il DM del 10.09.2010 punto 13.1 lettera j) che prevede la prestazione di una garanzia sulle opere in rimessa in pristino; la DGR n. 253 del 22.02.2012 che reca la disciplina delle garanzie inerenti gli impianti da fonti rinnovabile;
- PRESO ATTO** che con nota prot. reg. n. 542017 del 18.11.2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi in data 6.12.2021 per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti dal proponente nell'ambito del PAUR;
- RILEVATO** che con decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 1 del 10.01.2022, è stato adottato il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale per il progetto della società HESTAMBIENTE "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova Linea 4 e dismissione Linee 1 e 2 del termovalorizzatore di Padova".
- PRESO ATTO** che con decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 27 del 2.02.2022 è stata rilasciata alla società HESTAMBIENTE l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi e sanitari a rischio infettivo con recupero energetico sito in Padova, per l'attività individuata al Punto 5.2 lettera a) dell'Allegato VIII alla Parte II del D. lgs n. 152/2006;
- CONSIDERATO** che le condizioni ambientali contenute nel decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 1 del 10.01.2022 e le prescrizioni contenute nel decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 27 del 2.02.2022, soddisfano ai requisiti necessari alla conclusione del procedimento previsto dal D. Lgs 387/2003;
- VERIFICATO** che per le motivazioni sopra espresse l'intervento previsto dal progetto di "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova linea 4 e dismissione linee 1 e 2 del Termovalorizzatore di Padova", possa essere riconosciuto quale impianto alimentato a fonte rinnovabile per la parte biodegradabile dei rifiuti;
- TENUTO CONTO** della L.R. 54/2012 e del regolamento adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

**DECRETA**

1. Di autorizzare ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs n. 387/2003 la realizzazione degli interventi previsti nel progetto presentato dalla società HESTAMBIENTE Srl con sede legale in Via del Teatro n. 5 a Trieste e insediamento produttivo in Via della Navigazione Interna n. 34 in Comune di Padova, C.F. 01266190329, assunto al protocollo regionale n. 522740 del 9.12.2020 che prevede l'"Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova linea 4 e dismissione linee 1 e 2 del Termovalorizzatore di Padova", per la parte

Mod. B – copia

Ddr n. 9 del 17.02.2022

pag. 3 di 4

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato G al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

- biodegradabile dei rifiuti urbani ai sensi del comma 1, lettera a) dell'art. 2 del D. Lgs 387/2003 medesimo e le opere connesse.
2. Di far proprie le prescrizioni espresse dal decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 27 del 2.02.2022 per quanto attiene al presente endoprocedimento.
  3. Di prescrivere che l'impianto persegua la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle norme vigenti relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.
  4. Di prescrivere che la ditta trasmetta annualmente alla Regione del Veneto - Direzione Ricerca Innovazione ed Energia, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'entrata in esercizio dell'impianto, ai fini del monitoraggio previsto dal Piano Energetico Regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/2017, una relazione con i dati di produzione annua di energia rinnovabile elettrica e termica prodotta e utilizzata con ripartizione mensile.
  5. Di dichiarare in capo al titolare dell'autorizzazione al progetto "Ammodernamento impiantistico con realizzazione nuova linea 4 e dismissione linee 1 e 2 del Termovalorizzatore di Padova", l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto ed opere connesse e che a tal fine, ai sensi di quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 22.02.2012, dovrà depositare, prima dell'inizio lavori, presso la Regione del Veneto idonea fidejussione bancaria o assicurativa dell'importo di € 3.731.000,00.
  6. Di dare atto che il presente provvedimento, dovrà essere compreso nel provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio (o suo delegato).
  7. Di dare atto che il presente provvedimento esplicherà efficacia, anche in termini temporali, a far data dalla pubblicazione del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso.
  8. Di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso.
  9. Sono fatte salve le competenze di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Il Direttore

– F.to Luca Marchesi –

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato H al Decreto n. 11 del 03.03.2022**dipvvf.COM-PD.REGISTRO  
UFFICIALE.U.0025210.15-11-2021MODULARIO  
V.F. - 1*Ministero dell'Interno*

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Comando dei Vigili del Fuoco di  
PADOVA**

Ufficio Prevenzione Incendi

Pratica VV.F. n. 7928  
In risposta Vs. prot. «» del «»  
Collegato prot. Comando n° 22569 del 20/10/2021  
Allegati n° 0

Padova, data e protocollo come da segnatura

A Regione Veneto Area Tutela e  
Sicurezza del Territorio  
Direzione Valutazioni Ambientali  
Area Organizzativa V.I.A.PECvalutazioniamambientalisupportoam  
ministrativo@pec.regione.veneto.  
it

A HESTAMBIENTE S.R.L.

Al Titolare CECCHIN PAOLO  
hestambiente@pec.gruppohera.it

epc Al Sindaco del Comune di Padova

**OGGETTO:** Valutazione Progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR n° 151/2011.  
**PARERE FAVOREVOLE**  
HESTAMBIENTE S.R.L, VIALE DELLA NAVIGAZIONE INTERNA 34,  
35125 Padova**Vista** l'istanza di Valutazione Progetto, presentata, ai sensi dell'art. 3 del  
D.P.R. n. 151/2011, ed acquisita al protocollo di questo Comando al  
n° 22569 del 20/10/2021, riferita alle seguenti attività del DPR n°  
151/2011:

- 49.3.C - Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW
- 49.3.C - Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza > 700 kW
- 74.3.C - Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW
- 48.2.C - Centrali termoelettriche

ed in particolare relativa alla Nuova Linea 4 del Termovalorizzatore

**Viste** le successiva integrazione acquisita al protocollo n° 25020«» del  
12/11/2021«» a seguito della nota di questo Ufficio prot. 23712°«»  
del 1/11/2021«» con cui sono stati richieste integrazioni all'istanza  
di valutazione del progetto**Considerato** che si ritiene il progetto conforme alla normativa ed ai criteri tecnici  
di prevenzione incendi;

questo Comando esprime il

Comando Vigili del Fuoco di Padova – Ufficio Prevenzione Incendi - Via San Fidenzio n. 3 - CAP 35128 - Padova  
Tel: 049-7921716 - Email: prevenzione.padova@vigilfuoco.it - PEC: com.prev.padova@cert.vigilfuoco.it

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 550837 data 24/11/2021, pagina 1 di 7

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato H al Decreto n. 11 del 03.03.2022****PARERE FAVOREVOLE**

di cui all'art. 3 del DPR 151/11.

Si ritiene comunque opportuno puntualizzare quanto segue.

- La realizzazione delle opere e degli impianti dovrà essere in piena conformità agli elaborati tecnici a firma del progettista SANGIORGI LUCA che, ai sensi del punto G.2.9.2 del Codice di Prevenzione Incendi, si è assunto la piena responsabilità in merito alla valutazione del rischio d'incendio riportata nella documentazione progettuale relativa all'attività,
- L'analisi HAZOP sviluppata su richiesta di questo Comando ha evidenziato n.22 Top Event. Per alcuni di essi sono state formulate delle raccomandazioni da parte del team di analisti in sede di effettuazione dell'analisi. In sede di istanza di SCIA dovrà essere presentata:
  - Dichiarazione sottoscritta in tal senso dal legale rappresentante della società che gestisce l'impianto e dal professionista che assevera relativa alla puntuale esecuzione di ognuna delle raccomandazioni. Le procedure andranno controfirmate dal legale rappresentante
  - Ove il top event sia stato considerato mitigato dall'intervento dello specifico sistema automatico o da una serie di interventi automatici, lo stesso andrà certificato dall'azienda fornitrice per la specifica funzionalità
- Si rileva che per gli impianti acclusi nei packaging si rimanda alle certificazioni dei fornitori. E' appena il caso di rilevare che per dovranno essere incluse certificazioni con prove sperimentali per la specifica installazione in assenza di regola dell'arte riconosciuta, ove lo standard usato sia costituito da una Technical Specification (TS) o simile (es. Water Mist)
- Rilevando che nella richiesta integrativa si dichiara che gli impianti idranti e diluvio esistenti saranno oggetto di ampliamento per meno del 50%, pertanto mantenendo gli standard progettuali validi al momento della loro realizzazione, dovrà venire presentata in sede di Segnalazione Certificata di Inizio Attività:
  - Dichiarazione sottoscritta in tal senso dal legale rappresentante della società che gestisce l'impianto
  - Asseverazione specifica di professionista iscritto agli elenchi di cui al DM 5/8/2011 del Ministero dell'interno relativo al mantenimento delle specifiche di pressione portata ed erogazione per unità di superficie degli impianti nella nuova configurazione, testando che la portata idrica sia corrispondente a quanto dichiarato nella relazione tecnica presentata ai fini dell'ottenimento del presente parere, e che la riserva idrica continui a risultare conforme

Ai soli fini antincendio, il presente parere NON equivale all'autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'attività che resta subordinata all'effettiva presentazione della Segnalazione Certificata d'Inizio Attività di cui all'art. 4 del DPR n° 151/2011 che dovrà essere presentata a questo Comando con le modalità e la documentazione di corredo di cui al DM 7/08/2012.

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato H al Decreto n. 11 del 03.03.2022**

Il presente atto è soggetto agli articoli 2 e 21 della Legge n°1034/71 e agli articoli 8 e 9 del D.P.R. n°1199/71.

Responsabile dell'Istruttoria Tecnica  
(Vincenzo Puccia)  
*(firmato digitalmente ai sensi di legge)*

Il Comandante  
(DS Dott. Ing. CRISTIANO CUSIN)  
*(firmato e trasmesso digitalmente ai sensi di legge)*

Regione del Veneto-A.O. Giunta Regionale n.prot. 550837 data 24/1/2021, pagina 3 di 7

(Codice interno: 472183)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 12 del 03 marzo 2022

**Ditta INERTI CAMALÒ S.r.l. Cava di sabbia e ghiaia Camalò ex Frattina Ampliamento. Comuni di localizzazione: Povegliano e Volpago del Montello (TV) Procedura di V.I.A. e contestuale autorizzazione dell'intervento ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.R. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018. Rilascio del provvedimento unico autorizzativo regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006. Codice progetto: 103/2016.**

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si rilascia alla ditta. Inerti Camalò s.r.l. il provvedimento di autorizzazione unica regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'intervento riguardante l'ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "Camalò", sita nei Comuni di Povegliano e Volpago del Montello (TV).

Il Direttore

## PREMESSO CHE:

- con D.G.R. n. 3373 del 29.10.2004 è stata autorizzata alla ditta Inerti Camalò s.r.l. la prosecuzione, in ampliamento, della coltivazione della cava di sabbia e ghiaia, denominata "CAMALO" e sita nei Comuni di Volpago del Montello e Povegliano (TV), stabilendo la conclusione dei lavori di coltivazione al 31.12.2017;
- con successiva D.G.R. n. 1882 del 22.11.2017 la medesima ditta è stata autorizzata a modificare, in variante, il progetto di coltivazione autorizzato, senza alcun incremento del volume di materiale utile e stabilendo al 31.12.2030 il nuovo termine per la conclusione dei lavori di coltivazione;
- il progetto di coltivazione autorizzato interessa una superficie di scavo di circa 61 Ha per una profondità massima assentita variabile tra - 30 metri circa da p.c. lungo il lato S-E e -38 metri circa da p.c. in corrispondenza del lato opposto a N-W;

VISTA la domanda in data 29.12.2016, acquisita al protocollo n. 539335 del 30.12.2016, presentata dalla ditta Inerti Camalò S.r.l. con sede legale in Vicolo Vesuvio - 31050 Povegliano (TV) (P. IVA 00292160264), riguardante la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale autorizzazione per attività di cava, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, per l'intervento di ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "CAMALÒ" e sita nei Comuni di Povegliano e Volpago del Montello (TV);

PRESO ATTO che, contestualmente alla domanda, il proponente ha trasmesso alla Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA della Regione Veneto, alla Provincia di Treviso, al Comune di Povegliano e al Comune di Volpago del Montello il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale a mezzo PEC in data 30.12.2016 (acquisiti al prot. regionale nn. 539442, 539444, 539446 e 539451);

PRESO ATTO dell'avvenuto espletamento di tutti gli adempimenti istruttori da parte della struttura regionale V.I.A., compresa la pubblicazione e l'acquisizione della documentazione integrativa e protocollata al n. 79176 del 27.02.017 e al n. 210830 in data 30.05.2017, trasmessa dal proponente in riscontro alla richiesta di cui alla nota n. 35360 del 30.01.2017 della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA, in esito alla verifica di completezza formale della documentazione;

RILEVATO che durante l'iter istruttorio non sono pervenute osservazioni e/o pareri di cui all'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. tesi a fornire elementi conoscitivi e valutativi relativi a possibili effetti dell'intervento;

VISTA la nota prot. n. 106029 del 15.03.2017, con la quale la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. V.I.A., ha chiesto alla Provincia di Treviso di convocare la Commissione Provinciale per le Attività di Cava (CTPAC), al fine di acquisirne il parere obbligatorio e vincolante di competenza, ai sensi della DGR n. 550/2016 ed in adeguamento a quanto stabilito dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 1058/2016 del 16.03.2016 e n. 1182/2016 del 22.03.2016;

VISTA la nota prot. n. 379763 in data 12.09.2017, con la quale la Provincia di Treviso ha comunicato che la CTPAC di Treviso, nella seduta del 06.09.2017, aveva espresso il parere di competenza.

VISTA la nota prot. n. 391843 in data 19.09.2017, con cui la Ditta ha trasmesso parere legale dello Studio Legale Zambelli-Tassetto, relativo all'assetto urbanistico generale della zona interessata all'ampliamento;

CONSIDERATO che il progetto è stato discusso nella seduta del 04.07.2018 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. e che, in tale sede, il Comitato ha espresso parere n. 33 del 04.07.2018 (**Allegato A**) favorevole al rilascio del giudizio positivo



di compatibilità ambientale sul progetto, subordinato alle condizioni e prescrizioni ambientali dettagliate nel parere stesso e dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale facendo proprie le valutazioni e le conclusioni contenute nel verbale di Istruttoria Tecnica n. 129/2017 del 30.06.2017, espresse dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 69 del 21.08.2018 con il quale è stato adottato il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto di ampliamento e ricomposizione ambientale della cava in oggetto, prendendo atto del parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., di cui al parere n. 33 del 04.07.2018, nonché delle determinazioni in ordine alla compatibilità ambientale della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018, espresse nella seduta del Comitato Tecnico VIA del 04.07.2018, dando atto, inoltre, delle valutazioni espresse sulla procedura per la valutazione di incidenza ambientale e subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nel citato parere 33/2018;

VISTA la nota n. 376994 del 17.09.2018 con la quale la Direzione Commissioni Valutazioni ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti coinvolti nel procedimento la pubblicazione del citato D.D.R. n. 69/2018 sull'apposito sito web regionale, ai sensi dell'art. 20, c.7, del D.Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che la Direzione Difesa del Suolo (ora Direzione Difesa del Suolo e della Costa), nel procedimento in questione è stata individuata quale struttura regionale competente per la materia, ai fini della conclusione del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale;

VISTA la documentazione integrativa prodotta dalla ditta ed acquisita al prot. nn 503396-503408-503421 in data 11.12.2018, in riscontro alla richiesta formulata dalla suddetta Direzione con nota n. 463691 in data 14.11.2018, ai fini dell'adeguamento del progetto alle condizioni di cui al citato giudizio favorevole di compatibilità ambientale;

CONSIDERATO che l'art. 30 della L.R. n. 13 del 16.03.2018 stabilisce che, per i procedimenti amministrativi in materia di cave in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data di inizio del procedimento e che, pertanto, nel caso di specie trova applicazione la L.R. 44/82;

CONSIDERATO che in applicazione della L.R. 44/82 l'intervento è stato sottoposto all'esame della C.T.R.A.E., che nella seduta del 18.06.2019 ha espresso parere favorevole con prescrizioni (**Allegato B**);

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta e protocollata al n. 264262 in data 03.07.2020, in adempimento alla richiesta di cui alla nota regionale n. 397455 del 16.09.2019, per l'adeguamento del progetto alle prescrizioni contenute nel parere C.T.R.A.E, comprese quelle espresse dal Comitato Tecnico V.I.A. ai fini ambientali e recepite nel parere medesimo;

PRESO ATTO che, successivamente, il procedimento, di fatto, è rimasto sospeso in attesa dell'esito sul ricorso presentato presso il T.A.R. del Veneto da altra ditta per l'annullamento del diniego di un'istanza di apertura di nuova cava in Comune di Volpago del Montello, in quanto l'eventuale annullamento del diniego stesso con conseguente rilascio dell'autorizzazione avrebbe comportato, in applicazione dell'art. 13 della ex L.R. 44/82, l'esaurimento della superficie ancora disponibile per l'attività di cava nel medesimo Comune, precludendo quindi la possibilità del rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento della cava CAMALO';

CONSIDERATO che, a seguito della sentenza emessa a fine 2020 dal T.A.R. del Veneto che ha rigettato il ricorso di cui sopra, permanendo l'efficacia del diniego della nuova cava, è stato possibile riprendere l'iter procedurale autorizzativo relativo all'ampliamento della cava CAMALO', provvedendo, con nota n. 247841 in data 31.05.2021 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, alla convocazione, in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'acquisizione dei titoli abilitativi richiesti dal proponente;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16.06.2021, ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, si è determinata favorevolmente, sulla base delle posizioni prevalenti, in merito all'acquisizione dei titoli abilitativi per il rilascio del provvedimento di autorizzazione, con le prescrizioni di cui al parere favorevole della C.T.R.A.E. in data 18.06.2019, integrate dalle prescrizioni proposte dalla Provincia di Treviso in materia di polizia mineraria e da quella che stabilisce la consegna del previsto bacino idraulico sperimentale al Consorzio di Bonifica Piave entro un anno dalla data della conferenza; (**Allegato C**);

CONSIDERATO, altresì, che in sede di Conferenza di Servizi è emerso che la documentazione integrativa pervenuta in data 03.07.2020 risultava carente in ordine al piano di gestione dei rifiuti di estrazione, nonché alla tipologia di specie forestali da utilizzarsi nella ricomposizione ambientale e che con nota n. 384166 del 01.09.2021 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, è stato chiesto al proponente di presentare l'ulteriore documentazione necessaria;

PRESO ATTO che la documentazione integrativa richiesta è stata acquisita al protocollo n. 418569 in data 23.09.2021 e n. 45793 in data 01.02.2022;

CONSIDERATO inoltre che l'intervento ricade all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 ed è posto a circa 4,6 km dal sito più vicino, identificato come ZPS IT 3240004 "Montello" e che, relativamente al progetto, sono esclusi effetti negativi significativi sui siti della rete natura 2000, come emerge dalla dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza e dalla relativa relazione tecnica esplicativa;

PRESO ATTO che in riferimento alla dichiarazione di non necessità della procedura di V.Inc.A. presentata dalla ditta, nell'ambito della procedura di rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale conclusasi con DDR n. 69/2018, l'autorità competente per la suddetta procedura di V.I.A. ha svolto anche le funzioni di autorità competente per la valutazione di incidenza, dando evidenza della non necessità di valutazioni di incidenza;

PRESO ATTO che la ditta Inerti Camalò s.r.l. è inserita nell'elenco (c.d. "white list") istituito presso la Prefettura di Treviso dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio come individuati dall'art. 1, comma 53, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativamente, tra l'altro, al settore attinente ai movimenti di terra quali gli scavi, i livellamenti, i riporti del terreno, gli sbancamenti. L'iscrizione a tale elenco tiene luogo della comunicazione e dell'informazione antimafia liberatoria, in applicazione del D.lgs. 06.09.2011 n. 159 (codice delle leggi antimafia), come modificato con D.Lgs. 153/2014;

PRESO ATTO che il progetto di ampliamento, così come modificato durante l'iter istruttorio, interessa una nuova superficie di scavo di circa 21.990 mq, per una ulteriore estrazione di materiale utile (sabbia e ghiaia) di circa 600.000 mc;

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*";

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*", che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: "*Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*";

VISTA la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale, in adeguamento sia alle modifiche intervenute alla normativa statale in materia di VIA, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 104 del 16 giugno 2017, con particolare riferimento alle modalità di effettuazione del procedimento unico introdotto con il nuovo art. 27-bis, sia alla nuova normativa regionale di cui alla suddetta L.R. 4/2016, ha revisionato, tra l'altro, le procedure per il rilascio del provvedimento regionale unico e del provvedimento di V.I.A., nonché gli indirizzi e le modalità di funzionamento delle conferenze di servizi nell'ambito delle procedure medesime;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla suddetta D.G.R. n. 568/2018 il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando che il responsabile dell'endoprocedimento finalizzato al rilascio del provvedimento regionale unico è il Direttore della struttura competente per materia, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

VISTI il D.Lgs. 42/2004 ed il D.P.C.M. 12.12.2005;

VISTI la Dir. 92/43/CEE, il D.P.R. 357/1997 e la D.G.R. 1400/2017;

VISTI il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 e la L.R. 13.09.1978, n. 52;

VISTI il D.Lgs. n. 117/2008, le DD.G.R. n. 761/2010 e n. 1987/2014;

VISTE la L.R. 16 marzo 2018, n. 13 e la L.R. 7 settembre 1982, n. 44;

VISTI il D.P.R. n. 128/1959 e il D.Lgs. 624/1996;

RITENUTO per tutto quanto argomentato di rilasciare alla Ditta il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. per l'approvazione del "Progetto di ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "CAMALÒ";

decreta

1. di adottare, ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la determinazione positiva di conclusione della Conferenza di Servizi assunta sulla base delle posizioni prevalenti ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 ad esito delle sedute del 04.07.2018 e del 16.06.2021;
2. di prendere atto e fare proprio il Decreto n. 69 del 21.08.2019, con il quale il Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni, in qualità di Direttore della struttura regionale competente in materia di VIA, ha adottato il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale riguardante la domanda in data 29.12.2016, acquisita al protocollo n. 539335 del 30.12.2016, presentata dalla ditta Inerti Camalò s.r.l. (Sede legale in Vicolo Vesuvio- 31050 Povegliano (TV) - C.F. 00292160264 e P.IVA 03176890261) relativa all'intervento di ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "CAMALÒ" sita nei Comuni di Povegliano e Volpago del Montello (TV), dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale, subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni ambientali espresse nel parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 33 del 04.07.2018 (**Allegato A**);
3. di prendere atto e fare proprio il parere della C.T.R.A.E. n. 5 del 18.06.2019 (**Allegato B**), con il quale è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai fini del rilascio dell'autorizzazione;
4. di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L.241/1990 del 16.06.2021 svolta in forma simultanea e con modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della legge medesima, finalizzata al rilascio del titolo autorizzativo, come da relativo verbale (**Allegato C**), con il quale sono state aggiornate sia le condizioni e prescrizioni ambientali espresse dal Comitato Tecnico V.I.A. con parere n. 33/2018, nonché le prescrizioni di cui al parere C.T.R.A.E. n. 5 del 18.06.2019;
5. di autorizzare, per i motivi in premessa esposti, alla ditta Inerti Camalò s.r.l. (Sede legale in Vicolo Vesuvio- 31050 Povegliano (TV) - C.F. 00292160264 e P.IVA 03176890261), l'intervento relativo al progetto di ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "CAMALÒ" sita nei Comuni di Povegliano e Volpago del Montello (TV), di cui alla domanda acquisita al protocollo regionale n. 539335 in data 30.12.2016, secondo gli elaborati prodotti e acquisiti agli atti d'ufficio, modificati ed integrati dalle condizioni e prescrizioni di cui al presente atto;
6. di dare atto che il progetto di coltivazione e lo Studio di Impatto Ambientale sono costituiti dagli elaborati, vistati o firmati dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, come di seguito elencati:

n.	Elaborato	Tipo	Prot. n.	data
1	A01 ter	Relazione Tecnica	503396	11.12.2018
2	A02 ter	Relazione Geologica; A02 ter 1 - Relazione Tecnica di Verifica Stabilità scarpate	503396	11.12.2018
3		Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza	539442	30.12.2016
4	A03	Relazione Tecnica ai sensi degli Allegati A e E D.G.R. n. 2299/2014	79176	27.02.2017
5	A04 quater	Relazione Forestale	418569	23.09.2021
6	A06	Relazione tecnica rimodellamento morfologico e Computo metrico estimativo	45793	01.02.2022
7		Piano Gestione Rifiuti di Estrazione	45793	01.02.2022
8		Programma economico finanziario	46536	13.02.2018
9	B01 ter	Estratti cartografici	503408	11.12.2018
10	B02 bis	Mappa catastale	79176	27.02.2017
11	B03 bis	Stato autorizzato - Planimetria scavo	79176	27.02.2017
12	B04 bis	Stato autorizzato - Planimetria ricomposizione ambientale	79176	27.02.2017
13	B05 ter	Stato di Fatto - Rilievo topografico dicembre 2014	264262	03.07.2020
14	B06 quater	Stato di progetto - Planimetria scavo	264262	03.07.2020
15	B07 ter	Stato di progetto - Planimetria ricomposizione ambientale morfologia	503421	11.12.2018
16	B08 ter	Sezioni di raffronto	503421	11.12.2018
17	B09 quater	Stato autorizzato - Stato di progetto - Planimetria ricomposizione ambientale	418569	23.09.2021
18	B10 bis	Stato di progetto - Planimetria fasi ricomposizione ambientale	503421	11.12.2018
19	C01 bis	Introduzione allo Studio di Impatto Ambientale	79176	27.02.2017
20	C02	Quadro di riferimento Ambientale	79176	27.02.2017
21	C03	Quadro di riferimento Programmatico	79176	27.02.2017

22	C04	Quadro di riferimento Progettuale	79176	27.02.2017
23	C05	Determinazioni delle Informazioni - Conclusioni	79176	27.02.2017
24	C06	Riassunto non tecnico	79176	27.02.2017
25	C07	Citazioni Fonti e Modelli - Dichiarazione	79176	27.02.2017
26	D01	Corografie	79176	27.02.2017
27	D02	Estratti cartografici - PTRC	79176	27.02.2017
28	D03	Estratti cartografici PTCP	79176	27.02.2017
29	D04	Estratti cartografici	79176	27.02.2017
30	E01	Carta dell'uso del suolo	79176	27.02.2017
31	E02	Carta dei Vicoli Territoriali	79176	27.02.2017
32	F01	Documentazione Previsionale Impatto Acustico	79176	27.02.2017

7. di approvare il piano di gestione dei rifiuti di estrazione acquisito al protocollo regionale n. 45793 del 01.02.2022 ai sensi del D.Lgs. 117/2008 e della D.G.R. n. 761/2010 e successive modificazioni, dando atto che dal piano medesimo emerge che non vi è produzione di rifiuti di estrazione. Tale Piano, ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.lgs. 117/2008, sarà riapprovato qualora sullo stesso intervengano modifiche sostanziali e sarà aggiornato dalla ditta almeno ogni 5 anni e trasmesso all'U.O. Servizio Geologico e Attività Estrattive, ai sensi della D.G.R. n. 761/2010;

8. di stabilire che la ditta Inerti Camalò s.r.l. dovrà presentare, prima della consegna del presente provvedimento, alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa :

a. un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti dell'importo di €2.100.000,00 (Euro duemilionicentomila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro Ente autorizzato, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, ivi compresi quelli relativi al Piano di gestione dei rifiuti di estrazione. La Regione, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione e dal piano di gestione dei rifiuti di estrazione. In caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Regione provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate. La documentazione costituente il deposito cauzionale dovrà contenere una clausola che espliciti che la garanzia si estende a tutti gli inadempimenti e irregolarità accaduti durante tutta l'attività di coltivazione;

b. la documentazione attestante la disponibilità delle aree della cava, per la temporalità prevista al successivo punto 10, che nel caso di contratto con il proprietario deve essere registrato e trascritto nei registri immobiliari;

c. la nomina del direttore dei lavori ai sensi dell'art. 18 della L.R. 13/18;

9. di stabilire che il presente provvedimento di autorizzazione, fintanto efficace, recepisce e sostituisce a tutti gli effetti le precedenti autorizzazioni di cui alle DD.G.R. n. 3373 del 29.10.2004 e n. 1882 del 22.11.2017;

10. di far obbligo alla ditta di osservare le seguenti prescrizioni ai fini autorizzativi:

a. il progetto dovrà essere georiferito alle coordinate dei capisaldi della nuova rete piani altimetrica di riferimento locale, non deformata, con origine ed orientamento azimutale Gauss-Boaga f.o. realizzata nel 2018 per le cave dei Comuni di Volpago del Montello e Povegliano, come previsto dal Decreto Regionale n. 317 del 25.09.2017;

b. trasmettere agli enti di controllo, ai sensi LR 13/2018, il progetto come georiferito alla nuova rete locale in formato digitale con modellazione tridimensionale che contenga punti topografici, linee di discontinuità, triangolazioni DTM, curve livello, linee e sezioni topografiche adeguatamente posizionate su tutta la superficie della cava. La georeferenziazione dovrà essere effettuata utilizzando i 4 capisaldi già esistenti in cava. La documentazione dovrà essere corrisposta preferibilmente in formato compatibile con Autodesk-AutoCAD, ovvero SierraSoft per "Topko" o "Land";

c. provvedere, entro 3 mesi dalla data di consegna del presente provvedimento, al completamento della recinzione dell'area di cava lungo il perimetro dell'area in ampliamento mediante rete metallica alta almeno 1,50 metri dal suolo e apporre lungo il perimetro di cava cartelli ammonitori di pericolo;

d. effettuare le operazioni di accumulo e scarico del materiale di scopertura solo all'interno dell'area della

cava, al fine di utilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;

e. realizzare, prima dell'inizio dei lavori di ciascun lotto, lungo il ciglio di scavo del tratto interessato, un arginello in terra alto almeno 50 centimetri in modo da impedire ruscellamenti sulle scarpate di cava;

f. realizzare, entro la prima stagione invernale successiva alla consegna del presente provvedimento, lungo le fasce di rispetto relative all'area dell'ampliamento e negli eventuali tratti mancanti, la messa a dimora di una siepe perimetrale composta da: Acero campestre, Carpino bianco e/o altre piante autoctone escluso il pioppo, inserite nell'elenco regionale delle piante autoctone tipiche delle zone venete (Piano Sviluppo Rurale);

g. assicurare il corretto deflusso e smaltimento delle acque meteoriche e porre in atto tutti quegli accorgimenti tecnici che si rendessero necessari per evitare eventuali ristagni delle acque in corrispondenza dei fossi di raccolta previsti lungo il contorno del fondo cava;

h. mantenere invariate le quote di scavo del fondo cava definite dal progetto approvato con D.G.R. n. 1882 del 22.11.2017, mentre per la parte in ampliamento sia assicurata una distanza minima di metri 2 dalla superficie della massima escursione della falda come definita nel progetto autorizzato con DGR n. 3373/2004;

i. procedere ai fini del completamento dei lavori di coltivazione secondo la sequenza dei lotti di cui alla Tav. B10 bis - STATO DI PROGETTO - Planimetria fasi di ricomposizione ambientale e con l'anticipazione dei lotti n. 6 e 7 rispetto ai lotti n. 4 e 5;

j. riprendere i lavori di estrazione nel lotto n. 3, soltanto dopo aver completato i lavori di ricomposizione ambientale nel lotto n. 1 e proseguire nella coltivazione dei lotti successivi 6, 7, 4, 5 e 8 adottando la stessa metodologia. La verifica sull'avvenuta ricomposizione di ciascun lotto deve essere effettuata da incaricati dei Comuni di Volpago del Montello e di Povegliano, il cui esito positivo deve essere comunicato alla ditta e alla Regione;

k. mantenere, in fase di scavo, una inclinazione delle scarpate perimetrali uniforme con angolo non superiore a 40° rispetto all'orizzontale e procedere con un fronte di coltivazione aperto non superiore a 150 metri;

l. trasmettere, a cadenza annuale, ai Comuni di Volpago del Montello e di Povegliano il rilievo topografico, anche su supporto informatico, sentite le esigenze dei Comuni medesimi, con messa in evidenza delle escavazioni effettuate entro l'anno solare;

m. provvedere, in fase di ricomposizione, al riporto sul fondo cava esterno alla porzione interessata dalla realizzazione del bacino idraulico di uno strato dello spessore di 1 metro circa di materiale argilloso-limoso-sabbioso risultante dalla selezione e lavaggio dall'impianto di prima lavorazione della cava, e di un successivo strato dello spessore di 40 cm circa costituito da terreno agrario precedentemente accantonato;

n. provvedere alla ricomposizione morfologica delle scarpate con un'inclinazione non superiore a 25° sull'orizzontale con l'utilizzo di terre da scavo di provenienze esterna e di materiale argilloso-limoso-sabbioso risultante dalla selezione e lavaggio dall'impianto di prima lavorazione della cava. La posa in opera del materiale di riporto dovrà avvenire, per quanto possibile, per strati di modesto spessore (circa 50-100 cm) adeguatamente compattati;

q. proseguire il monitoraggio dell'escursione della falda freatica presso i tre piezometri già realizzati presso il bacino estrattivo e trasmettere, con cadenza semestrale, una relazione a firma di professionista abilitato sui dati registrati;

r. venga messa in disponibilità del Consorzio di Bonifica Piave, entro il 16.06.2022, l'area prevista come ambito idraulico sperimentale, citato al punto 4, lett. x) della DGR 3373 del 29.10.2004 ed oggetto di specifico atto d'obbligo acquisito dalla Regione del Veneto in data 19.04.2004 prot. 492411/46.02, ed in applicazione della "Convenzione per il ripristino ambientale delle aree di cava" sottoscritta dalla ditta Inerti Camalò Srl, dagli allora Consorzio Brentella e Consorzio Destra Piave, oggi confluiti nel Consorzio di bonifica Piave, e dal Comune di Volpago del Montello;

11. concludere i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione ambientale) entro il 31.12.2035;

12. la Regione, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 8, lett. a, procederà a svincolare il precedente deposito cauzionale presentato dalla ditta Inerti Camalò s.r.l., a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla DGR n. 3373 del 29.10.2004 per l'importo di Euro 2.071.505,85 costituito da polizza n. 2245141 in data 08.03.2019 della COFACE S.A. - RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA per l'intero importo (ordine di costituzione n. 0116/2021); nonché di restituire alla citata ditta i relativi atti di fideiussione;

13. di far obbligo alla ditta di rispettare le seguenti disposizioni ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/08 e della DGR n. 761/10, relativamente al piano di gestione dei rifiuti di estrazione:

a. di stabilire che il terreno vegetale derivante dalla scopertura del giacimento, da utilizzarsi nella ricomposizione morfologica del sito, dovrà presentare valori di concentrazioni inferiori ai limiti di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 ovvero, in caso di superamento, detti valori dovranno risultare espressione dei fattori fisico-chimici naturali del sito, ai sensi della D.G.R. n. 1987/2014;

b. la ditta può utilizzare, per la ricomposizione morfologica di progetto, anche i sottoprodotti provenienti dagli impianti di prima lavorazione ubicati presso la cava, nonché terre da scavo di provenienza esterna alla cava, purchè, per entrambe le tipologie di materiale, i valori di concentrazione siano inferiori ai limiti indicati in colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006 ovvero dei più elevati valori di fondo espressi dal sito di utilizzo, in conformità alla D.G.R. n. 1987/2014;

c. è fatto divieto di utilizzare nella ricomposizione finale materiali diversi da quelli indicati ai precedenti punti ed in particolare l'impiego di terre di scavo provenienti dal trattamento effettuato presso impianti di recupero secondo le specifiche di cui al D.M. 5 febbraio 1998 allegato 1 - suballegato 1;

d. la ditta è tenuta ad effettuare le analisi di cui alla parte C) punto 2) dell'allegato A alla DGR n. 761/2010, del limo sabbioso argilloso proveniente dagli impianti della cava (sottoprodotti), almeno una volta ogni 12 mesi e ogni qualvolta sia modificato il ciclo di lavorazione degli impianti medesimi, inserendo, nel caso di utilizzo di flocculanti, anche l'analisi dell'acrilamide nel limo, secondo le specifiche modalità indicate nella D.G.R. n. 1987/2014, al fine di dimostrarne l'assenza;

e. la ditta deve conservare la documentazione relativa al materiale proveniente dall'esterno e tenere aggiornato il registro dei materiali in entrata nell'ambito di cava, secondo le disposizioni di cui alla parte C) punto 3) dell'allegato A alla DGR 761/2010;

14. di far obbligo alla ditta dell'osservanza delle seguenti prescrizioni/indicazioni proposte dalla Provincia di Treviso, nell'ambito delle competenze in materia di Polizia mineraria, come di seguito riportate:

14.1 produrre alla Provincia di Treviso, in applicazione dell'art. 52 (Coltivazione) del D.lgs.25/11/1996, n. 624, la relazione sulla stabilità dei fronti di scavo, che prenda in considerazione i rischi di franamento; definendo, in conformità alle vigenti normative tecniche, meglio se accompagnate con tavola esplicativa, in funzione della natura e dello stato del terreno nonché dei macchinari impiegati, l'altezza e la pendenza dei fronti di coltivazione e dei terreni di copertura nonché il metodo di coltivazione impiegato e tale relazione deve essere aggiornata annualmente;

14.2 confermare l'efficacia del nulla-osta rilasciato con D.G.R. n. 1882 del 22.11.2017, in applicazione della nota regionale n. 80833 del 21.02.2013, che ha assentito l'esecuzione dei lavori di coltivazione secondo il progetto autorizzato, a una distanza non inferiore a 15 metri tra il ciglio superiore dello scavo e il canale consortile denominato "della Vittoria di Ponente", con le seguenti prescrizioni;

a. la fascia di rispetto del canale pari a m 10 misurati dalla sommità della sponda venga in ogni caso lasciata libera ed accessibile al personale e mezzi consorziali;

b. a tutela di eventuali possibili infiltrazioni venga rivestito il fondo del canale per tutto il tratto posto a distanza inferiore a 20 m tra ciglio cava e ciglio canale (completando il rivestimento interno, essendo le sponde già rivestite);

15. di far obbligo alla ditta di adempiere alle prescrizioni ambientali contenute nel parere n. 33 del 04.07.2018 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., come modificate a seguito dell'acquisizione della documentazione integrativa di recepimento trasmessa dalla ditta e dalle precisazioni contenute nel verbale della Conferenza di Servizi ai fini autorizzativi, tenutasi in data 16.06.2021, come di seguito riportate:

15.1 mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate, ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Bufo viridis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Pernis apivorus*, *Burhinus oedicnemus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Muscardinus avellanarius*;

15.2 effettuare l'impianto arboreo-arbustivo previsto dalla ricomposizione ambientale nel rispetto degli obblighi e dei divieti della vigente disciplina, orientandolo secondo la serie dell'alta Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Erythronio-Carpinion betuli*);

15.3 documentare il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione d'incidenza;

15.4 presentare prima del ritiro o consegna del presente provvedimento nuova documentazione previsionale di impatto acustico nella quale in particolare:

a. vengano svolte misurazioni atte a caratterizzare i livelli di clima acustico ante operam con durate sufficienti ad ottenere valori rappresentativi dell'area indagata (v. DDG Arpav n. 3/2008, art. 04, comma 3, lettera g);

b. venga valutato il rumore dei mezzi in entrata-uscita dalla cava e venga dimostrato se esso è compatibile, nella viabilità circostante, con i limiti fissati dal DPR 142/2004;

c. venga rieseguito il calcolo dell'attenuazione delle barriere, che dovrà essere fatto per bande di frequenza e indicando esattamente la "geometria" in termini di altezza delle sorgenti sonore, altezza dei ricettori, distanza delle sorgenti e dei ricettori dalla barriera, in base ai risultati ottenuti dovranno essere rivalutate le mitigazioni da adottare per poter rispettare i limiti previsti dalla norma;

15.5 prevedere, al fine di limitare le emissioni in atmosfera durante le attività di coltivazione della cava, l'utilizzo di automezzi, per il trasporto dei materiali estratti, con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 4 e STAGE IIIB. Tali livelli qualitativi dovranno essere adeguati con l'evolversi degli standard d'omologazione europei;

15.6 umidificare opportunamente, durante i lavori di coltivazione, i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti e i punti potenzialmente generatori di polveri. I macchinari dovranno essere mantenuti in efficienza ed operare con modalità tali da contenere i livelli di polverosità entro i limiti consentiti;

15.7 effettuare regolarmente la manutenzione dei macchinari utilizzati per la coltivazione della cava, a garanzia e tutela dei lavoratori e dell'ambiente, nonché tesa ad evitare inquinamenti da parte di olii, carburanti e altre sostanze inquinanti. Per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali dovrà essere conservato in cava materiale assorbente idoneo e il suolo eventualmente contaminato dovrà essere adeguatamente raccolto e trattato o smaltito presso centri autorizzati. Le pale meccaniche poste al servizio dell'impianto di prima lavorazione (frantoio) dei materiali di cava dovranno essere dotate di marmitte di scarico mantenute in efficienza per gli aspetti sonori ai fini del rispetto dei limiti di legge. Qualora necessario le marmitte dovranno essere silenziate. I macchinari dismessi e parti dei medesimi dovranno essere allontanati tempestivamente dall'area della cava;

15.8 verificare che i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose siano omologati e rispettino le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e che siano dotati di idonea vasca di contenimento;

15.9 assumere, per le aree ricomposte, modalità di coltivazioni agronomiche (BAT) tese a contenere le concimazioni chimiche e i trattamenti fitosanitari a quanto strettamente necessario, vietando le concimazioni organiche tramite liquami zootecnici;

16. di precisare e stabilire che è sempre fatto obbligo alla ditta Inerti Camalò s.r.l. di condurre i lavori previsti dall'intervento come autorizzato in modo da non produrre danni a terzi e di risarcire gli eventuali danni comunque prodotti dall'attività svolta. Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

17. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

18. di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Treviso, ai Comuni di Volpago del Montello e di Povegliano, al Consorzio di Bonifica Piave, all'U.L.S.S. 2 - Marca Trevigiana, all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso;

19. di dare atto che avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

Luca Marchesi



ALLEGATO **A** AL D.R. n.....**12**...IN DATA **3 MAR 2022**

Direzione Commissioni Valutazioni



**REGIONE DEL VENETO**

COMITATO TECNICO REGIONALE V.I.A.  
(L.R. 18 febbraio 2016, n° 4)

**Parere n. 33 del 04/07/2018**

OGGETTO: INERTI CAMALÒ S.r.l. – Cava di ghiaia Camalò ex Frattina – Ampliamento. Comuni di localizzazione: Povegliano e Volpago del Montello (TV)  
Procedura di V.I.A. e contestuale autorizzazione dell'intervento ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.R. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018.

**PREMESSA AMMINISTRATIVA**

In data 30/12/2016 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla Società INERTI CAMALÒ S.r.l. con sede legale in Vicolo Vesuvio - 31050 Povegliano (TV) (P. IVA 00292160264), domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale autorizzazione e concessione per attività di cava, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, acquisita con PEC prot. n. 539335 del 30/12/2016

Contestualmente alla domanda, il proponente ha trasmesso presso la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. VIA della Regione Veneto, la Provincia di Treviso, il Comune di Povegliano e il Comune di Volpago del Montello il progetto definitivo e il relativo studio di impatto ambientale con PEC del 30/12/2016 (acquisita al prot. regionale n. 539442, n.539444, n. 539446 e n. 539451) e ha provvedendo a pubblicare, in data 31/12/2016 sul quotidiano "La Tribuna", l'avviso a mezzo stampa di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

In data 13/01/2017, la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. VIA, con nota prot. n. 14375, ha comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal giorno 30/12/2016, rilevando altresì la necessità di rettificare la pubblicazione a mezzo stampa effettuata in data 31/12/2016 in quanto incompleta.

In data 17/01/2017, il proponente ha provveduto a pubblicare sul quotidiano "La Tribuna", l'avviso a mezzo stampa di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che integra il precedente pubblicato in data 31/12/2016. Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/16 in data 19/01/2017, alle ore 18,00, presso la Sala Congressi dell'Hotel Thai-Si di Spresiano (TV) Via G. Vecellio.

In data 30/01/2017, in esito alla verifica di completezza formale della documentazione, la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. VIA, con nota prot. n. 35360, ha comunicato richiesta di documentazione integrativa ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs. 152/06, a seguito della quale la Ditta ha risposto con nota prot. n. 79176 del 27/02/2017.

Agli atti risulta essere stato quantificato l'importo per gli oneri istruttori in € 5.000,00, sulla base di un valore delle opere quantificato in € 366.000,00, come da dichiarazione del Proponente su apposito modulo sottoscritto il 27/02/2017. Successivamente, lo stesso Proponente ha integrato la quantificazione delle opere, includendo quelle relative alla coltivazione della cava, come prescritto dalla DGRV n. 1022 del 2016, pur rimanendo invariato l'importo relativo gli oneri istruttori, essendo stato già applicato nella misura minima prescritta.

In corso di istruttoria, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa, acquisita in data 30/05/2017 con nota prot. n. 210830.

Nella seduta del Comitato Regionale VIA del 31/05/2017 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA -3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



Durante l'iter istruttorio non sono pervenute osservazioni e pareri, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento.

Con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento:

- in data 13/04/2017 l'U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 148596, la dichiarazione di non necessità della procedura di incidenza ambientale all' U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, al fine di acquisire un parere in merito;
- l'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 276005 del 06/07/2017 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 129/2017 del 30/06/2017 con la quale si dichiara l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza.

La Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. V.I.A. con nota prot. n. 106005 del 15/03/2017, ha provveduto inoltre a richiedere un parere alla Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia relativamente alla conformità dell'intervento con la L.R. n.44/1982.

La Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia con propria nota prot. n. 181376 del 17/05/2018 ha trasmesso riscontro a quanto richiesto.

In data 15/03/2017, la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. V.I.A. con nota prot. n. 106029, ha provveduto a richiedere alla Provincia di Treviso di convocare la Commissione Provinciale per le Attività di Cava (CTPAC), al fine di acquisirne il parere obbligatorio e vincolante di competenza, ai sensi della DGR n. 550/2016 ed in adeguamento a quanto stabilito dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 1058/2016 del 16/03/2016 e n. 1182/2016 del 22/03/2016.

In data 12/09/2017, la Provincia di Treviso, con nota prot. n. 379763, ha comunicato che la CTPAC di Treviso, nella seduta del 06/09/2017, ha espresso il parere di competenza.

In data 19/09/2017, con nota prot. n. 391843, la Ditta ha trasmesso parere legale dello Studio Legale Zambelli-Tassetto, relativo all'assetto urbanistico generale della zona interessata all'ampliamento.

In data 20/12/2017 si è tenuto un incontro tecnico del gruppo istruttorio con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate presso gli uffici regionali.

In corso di istruttoria, il proponente ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa con PEC del 06/02/2018 con prot. n. 46536, acquisita in data 13/02/2018.

In data 12/06/2018 si è tenuto un incontro presso la sede municipale del Comune di Volpago del Montello, cui è seguito un sopralluogo nell'area interessata dal progetto.

## 1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il sito estrattivo in oggetto, denominato Cava Camalò (ex Cava Frattina), è ubicato tra i Comuni di Povegliano e Volpago del Montello (Provincia di Treviso), nel territorio agricolo compreso tra le località di Belvedere e Camalò; verso nord ovest è prossimo al canale irriguo della Vittoria di Ponente; l'accesso è consentito dalla viabilità comunale, ovvero da vicolo Vesuvio laterale di via Postioma; quest'ultima consente il collegamento con la viabilità provinciale più vicina (SP 102 "Postumia Romana" e SP 55), con la quale è raggiungibile l'autostrada A 27 (la distanza dal casello di Treviso Nord è pari a 13 km circa).

Il sito è prossimo ai territori comunali di Ponzano Veneto e Paese, che si trovano entro la distanza di 1 km dal perimetro della cava. Il materiale estratto è costituito da sabbie e da ghiaie classificabili nel gruppo A, per un volume annuo dell'ordine di 100.000 m<sup>3</sup>.

Allo stato attuale la Cava Camalò interessa una superficie autorizzata pari a 653.832 m<sup>2</sup> (come indicato nella Relazione Tecnica Integrativa); la ditta proponente intende ampliarla, per una quota di 21.990 m<sup>2</sup>, su terreni confinanti con l'attuale perimetro e situati nei territori comunali di Povegliano e Volpago del Montello, in modo da portare la superficie complessiva a 675.822 m<sup>2</sup>; non è prevista, invece, la variazione dell'attuale profondità media autorizzata rispetto al piano di campagna, pari a circa 34 m.

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA 3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



Si tratta di un ampliamento con interessamento di nuovi terreni, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 44/1982, tutti di proprietà o in disponibilità della ditta proponente.

La superficie complessiva del sito estrattivo (pari a circa 63 ha nello stato di progetto) ne implica la classificazione fra le tipologie elencate nell'allegato III alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ii., alla lettera "s") relativa a "Cave e torbiere con più di 500.000 m<sup>3</sup>/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari" (lettera s) dell'allegato A.1 alla L.R. 4/2016. Autorità competente in materia di V.I.A. è la Regione.

Alcuni settori della cava, attiva dal 1983, sono già stati esauriti e sottoposti a ricomposizione ambientale.

L'attività di coltivazione è stata autorizzata con la D.G.R. n. 3373 del 29.10.2004, successivamente modificata, in variante non sostanziale, con il Decreto del Dirigente Regionale del 14.04.2010, n. 56.

Con Decreto n. 134 del 09/12/2015 del Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative, dopo verifica di assoggettabilità, il "Progetto preliminare per variante al progetto di coltivazione della cava di ghiaia Camalò (ex Frattina)" è stato escluso dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

La Variante riguardava lievi modifiche al perimetro del progetto di scavo e della ricomposizione finale delle scarpate autorizzate, previa modifica della distanza dai confini di proprietà e/ o manufatti esistenti, interessando in particolare una nuova area sul lato Sud-Ovest della cava, ubicata tra 100 e 200 metri di distanza da una zona con destinazione urbanistica di tipo F in Comune di Volpago del Montello. In tale ambito la quota finale di ripristino è prevista a -4 m dal p.c., in applicazione dell'art 44 lettera d punto 1 della legge regionale 44/82. La variante è stata approvata con DGRV 1882/2017.

Di seguito si riportano i dati riepilogativi di progetto:

	u.m.	Progetto AUTORIZZATO	Progetto in AMPLIAMENTO	TOTALE
Superficie di scavo	mq	611.343	21.751	633.094
Perimetro	m	3704	66	3770
Profondità scavo media	m	34,00	34,00	
Volume complessivo estraibile	mc	18.211.070	630.000	18.841.070
Volume complessivo in disponibilità (al 31/12/2016)	mc	3.500.000	630.000	4.130.000

Considerato il volume estratto annualmente, stimato attorno ai 100.000 mc, la Ditta propone di prorogare il termine lavori al 31/12/2045.

## 2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Dal quadro di riferimento programmatico emerge che il sito, con riferimento al **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento** vigente (1991), è collocato all'interno della fascia di ricarica degli acquiferi (tavola 1); risulta appartenere, inoltre, ad ambiti ad eterogenea integrità del territorio agricolo (tavola 3); l'ampliamento prevede la sottrazione di una fascia di terreno lungo il confine sud, attualmente a riposo e non coltivata, che si prevede di "compensare" con la ricomposizione ambientale della cava.

Il sito non rientra in ambiti naturalistico - ambientali e paesaggistici di livello regionale (tavola 2), in ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali e archeologici e in aree di massima tutela paesaggistica (tavola 5).

Il **Piano Territoriale Regionale di Coordinamento** adottato (2009), sulla tavola 00 (PTRC 1992 - Ricognizione), evidenzia che il sito è compreso nel territorio del Piano d'Area n. 10 del Montello, relativamente alla porzione appartenente al Comune di Volpago del Montello. La tavola 01a (Uso del Suolo - Terra) inquadra il sito tra le "aree di agricoltura mista a naturalità diffusa", ma le norme tecniche non riportano indicazioni specifiche per l'attività in oggetto.

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA -3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



La tavola 01b (Uso del Suolo - Acque) segnala l'appartenenza del suddetto sito all'"*area vulnerabile ai nitrati*", nonché all'"*area di primaria tutela del quantitativo degli acquiferi*".

La tavola 02 (Biodiversità) non comprende il sito nel "*sistema della rete ecologica*", la tavola 03 (Energia e ambiente) lo include tra le "*aree con possibili livelli eccedenti di radon*", ma le attività di progetto non comprendono la realizzazione di edifici; la medesima tavola individua sulla zona un inquinamento da NOx dell'aria tra 10 e 20 µg/m<sup>3</sup> (come media tra luglio 2004 e giugno 2005).

La tavola 04 (Mobilità) indica una densità territoriale tra 0,3 e 0,6 ab/ettaro e non include il sito tra le "*aree nucleo e corridoi ecologici di pianura*"; la tavola 05a (Sviluppo economico e produttivo) indica un'incidenza della superficie ad uso industriale sul territorio comunale minore o uguale a 0,02.

La tavola 05b (sviluppo economico e turistico) segnala un numero di produzioni DOC DOP e IGP tra 6,1 e 8 per i due Comuni interessati; la tavola 09 (territorio rurale e rete ecologica) classifica il territorio in esame tra le "*aree agropolitane in pianura*" (le norme tecniche non riportano però indicazioni specifiche per l'attività in oggetto). Le altre tavole (6, 7 e 8) non evidenziano ulteriori aspetti specifici.

**Il Piano d'Area del Montello** (approvato con la D.C.R. 36/2003, prima variante approvata con la D.G.R. 1425/2006), nella tavola 2 (Sistema Insediativo - Schema di sviluppo sostenibile e durevole) segnala che Via Madonna della Mercede, adiacente alla zona di ampliamento, è strada di valore storico e ambientale.

**Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** evidenzia l'appartenenza del sito, nella tavola 1.1 (aree soggette a tutela), alla zona sismica 3; nella tavola 1.2 (pianificazione di livello superiore) si segnala l'appartenenza al Piano d'Area del Montello per la porzione in Comune di Volpago del Montello; le tavole 1.3, 1.4, 2.1, 2.2 e 2.3 non pongono alcuna indicazione per il sito in oggetto. La tavola 2.4 segnala l'appartenenza all'agro centuriato, senza fare riferimento ad indicazioni specifiche per l'attività in oggetto; la tavola 2.5 colloca l'area all'interno del bacino idrografico del Sile.

Le tavole 3.1 (Carta delle reti ecologiche), 4.5 e 4.7 pongono il sito all'interno di un "*corridoio ecologico principale*". Si precisa che l'ampliamento di progetto interessa una piccola fascia adiacente al lato sud della cava, in cui le caratteristiche vegetazionali e morfologiche originarie sono andate perdute, a causa delle pratiche agricole; si afferma che gli obiettivi relativi alla rete ecologica, di cui all'art. 37 delle Norme Tecniche, saranno favoriti dalla ricomposizione ambientale, che sarà completata all'esaurimento dell'attività estrattiva.

La tavola 3.2 (Livelli di idoneità faunistica) individua un livello medio (tra 20 e 55 punti); è precisato che l'intervento si colloca in un contesto già perturbato dall'azione antropica e che l'azione di richiamo faunistico sarà consentita dalla vegetazione una volta completato l'intervento di ripristino ambientale.

Le tavole 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 non offrono indicazioni per il sito in oggetto.

La tavola 5.1 (Carta geomorfologica), infine, individua l'appartenenza all'unità geomorfologica del "*Piave di Montebelluna*" e un campo di velocità delle onde sismiche di tipo S compreso tra 551 e 600 m/s nei primi 30 m di profondità.

**Il Piano Regolatore Generale del Comune di Volpago del Montello** (approvato con la D.G.R. 2124/2003 e aggiornato con successive varianti) classifica i terreni nella zona agricola E, sottozona E2 "*area di primaria importanza per la funzione agricola produttiva*".

Si ha, altresì, l'inquadramento parziale del sito nelle "*aree destinate a fasce di rispetto e tutela*", come "*ambito di riqualifica idraulico ambientale*" e come "*ambito dei bacini idraulici*"; tale zonizzazione non è associata però a specifiche indicazioni contenute nelle norme di attuazione.

**Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Volpago del Montello** (vigente dal giugno 2016) nella tavola 1 (carta dei vincoli e della pianificazione territoriale) segnala l'appartenenza del sito al Piano d'Area del Montello, la classificazione nella zona sismica 3, mentre non è interessato dalle fasce di rispetto dell'idrografia principale; l'intervento prevede però l'eliminazione di un tratto della rete irrigua in pressione attraversante la zona di ampliamento.

Nella tavola 2 (carta delle invariati) è segnalata l'appartenenza al corridoio ecologico principale (l'ampliamento della cava non ne interrompe però le funzioni ecosistemiche, che saranno favorite dal ripristino ambientale della cava).

La tavola 3 (carta delle fragilità) inquadra l'area autorizzata tra i terreni "idonei a condizione" in qualità di "*aree interessate da concessioni attive*", mentre la parte in ampliamento è classificata tra i terreni "idonei"; il

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA - 3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazione



progetto non prevede però la costruzione di edifici; si ha poi l'inquadramento nelle "aree soggette ad amplificazione sismica". La tavola n. 4 (Ambiti Territoriali Omogenei) localizza il sito all'interno dell'A.T.O. n. 4.

Il **Piano di Assetto del Territorio del Comune di Povegliano** (vigente dal dicembre 2011), nella tavola 1, segnala l'appartenenza del sito alla zona sismica 3 e individua generatori di vincolo come le *cave* e gli *ambiti territoriali estrattivi*. La tavola n. 2 individua sui luoghi un corridoio ecologico principale. La tavola n. 3 inquadra i terreni come *non idonei* all'edificazione; la tavola n. 4, invece, li inquadra tra le aree idonee al miglioramento della qualità territoriale e tra i corridoi ecologici.

Il **Piano degli Interventi del Comune di Povegliano** (vigente da ottobre 2013) annovera il sito di progetto nella zona E1 ambientale comprendente i corridoi ecologici (circa la quale le norme operative non riportano indicazioni riferibili all'ampliamento della cava) e la zona E3 ambientale (di rilevanza primaria per la funzione agricolo produttiva) attribuita alle aree di ampliamento.

Nell'ambito del **Piano Regionale di Risanamento delle Acque (P.R.R.A.)** il sito è collocato nella fascia della ricarica degli acquiferi (tavole 1, 2.1, 3.1, 4 e 6) e in area tributaria non precisamente delimitabile tra Sile e Piave.

Il sito è posto in un'"*area ad alta densità insediativa*" (tavola 3.1) e ricade all'interno di consorzi di fognatura e depurazione esistenti, con presenza di impianti di depurazione esistenti di potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti (tavola 3.2). Con riferimento alla tavola 5, il sito appartiene all'ambito ottimale TV 3 "Treviso".

Il **Piano regionale di Tutela delle Acque** non evidenzia, nella tavola 01 (carta dei corpi idrici e dei bacini idrografici), la vicinanza a corsi d'acqua significativi secondo il D.Lgs 152/06 (infatti, il più vicino è il Piave, situato 9,78 km verso nord est); la tavola 19, indicante la vulnerabilità intrinseca della falda freatica, inquadra l'area in oggetto con il grado A (alto), con range di valori Sintacs (Soggiacenza, Infiltrazione efficace, Non saturo, Tipologia della copertura, Acquifero, Conducibilità idraulica, Superficie topografica) compreso tra 50 e 70.

Dalle tavole 20 (delle zone vulnerabili da nitrati) e 36 (delle zone omogenee di protezione dall'inquinamento) si ricava l'appartenenza alla zona di ricarica degli acquiferi, in alta pianura.

Il sito non rientra nelle zone di rispetto per punti di captazione di acque sotterranee o di derivazione di acque superficiali, né appartiene a comuni con acquiferi confinati da sottoporre a tutela ai sensi dell'art. 15 comma 6 delle Norme di Attuazione.

In relazione al **Piano d'Ambito** per l'A.T.O. Veneto Orientale per la gestione delle risorse idriche, la tavola 5.3 "*Interventi infrastrutturali di acquedotto: carte di sintesi*" non evidenzia elementi esistenti o di progetto che possono interferire con l'intervento in programma, né la vicinanza a pozzi acquedottistici (posti 1,79 km verso sud ovest e 2,5 km verso sud est).

L'area in esame, inoltre, non rientra tra i Siti di **Rete Natura 2000**, il più vicino dei quali è il SIC IT3240004 "Montello", che si trova a 4,6 km verso nord. Per l'intervento è stata prodotta la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza ambientale, alla quale è allegata la relazione, in cui quale si attesta la riconducibilità dell'iniziativa all'ipotesi di non necessità prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGRV n. 2299 del 9 dicembre 2014.

Il sito ricade nel territorio di competenza del **Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico** del bacino del fiume Sile e della pianura tra Piave e Livenza; gli elaborati grafici del piano non segnalano situazioni di pericolosità idraulica e geologica, rischio idraulico e attenzione idraulica. Il sito non ricade in fasce di rispetto idraulico.

La zonizzazione del **Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera** prevede la collocazione dei Comuni di Povegliano e Volpago del Montello in zona "A1 Provincia", con densità emissiva compresa tra 7 t/a km<sup>2</sup> e 20 t/a km<sup>2</sup>.

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA 3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



Con riferimento alla cartografia del **Modello strutturale degli acquedotti del Veneto (MOSAV)**, il sito è inquadrato, all'interno della tavola 1, nel bacino n. 5 "Laguna di Venezia - Sile" e nella fascia di ricarica degli acquiferi; si trova, inoltre, a Nord della linea indicativa di separazione delle acque naturali sotterranee qualitativamente ottimali dalle acque naturali qualitativamente non ottimali (poste a Sud di tale linea).

La tavola 2 mostra che i punti di "produzione idrica (pozzi, sorgenti, opere di presa, impianti di potabilizzazione)" più vicini sono ubicati circa 1,79 km a sud ovest e 2,5 km a sud est.

Secondo le tavole 3 e 5, la zona è servita da un depuratore con potenzialità maggiore di 10.000 abitanti equivalenti.

La **Carta Archeologica del Veneto** non indica ritrovamenti in corrispondenza del sito, ma soltanto nelle vicinanze a 1,58 km presso Camalò; con riferimento, invece, al **Piano Faunistico Venatorio Regionale** l'area d'intervento non ricade entro parchi nazionali e regionali, riserve naturali, foreste demaniali, oasi di protezione e centri pubblici e privati di riproduzione della fauna allo stato naturale.

Secondo il **Piano Comunale di Classificazione Acustica** del Comune di Volpago del Montello il sito è inquadrato nella classe III relativa ad "aree di tipo misto", con limiti di immissione diurno e notturno pari rispettivamente a 60 dB(A) e a 50 dB(A).

Con riferimento al comma 6, si constata che il P.R.G. del Comune di Volpago del Montello prevede un'"area a parco e attrezzature sportive" situata dentro la fascia di rispetto con ampiezza di 200 m dal perimetro della parte in ampliamento; la medesima zona non ricade in ambito di centri abitati, ma rientra in un contesto agricolo. Viene asserita dal Proponente, pertanto, la non corrispondenza alla definizione di "servizi assimilabili a residenziali", sulla base del parere della Federazione dell'Industria del Veneto (contenuto nell'allegato A01bis.1), secondo il quale l'area in questione non può essere classificata come Z.T.O. F, originatrice del vincolo per l'attività estrattiva ai sensi della L. R. 44/1982.

Il progetto si attiene, altresì, alle indicazioni dell'art. 20 sulla modalità di esecuzione delle scarpate, in termini di angolo di escavazione (non superiore a 40°) e di ricomposizione (non superiore a 25°).

Il P.R.A.C. non evidenzia vincoli che impediscano la realizzazione dell'opera e detta esclusivamente prescrizioni sulla progettazione.

L'esame dettagliato degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e dei piani di settore mostra che l'intervento in oggetto non ricade in aree di tutela paesaggistica, parchi o riserve naturali, siti della Rete Natura 2000, zone a vincolo idrogeologico, aree sensibili dal punto di vista della tutela della qualità delle acque sotterranee, aree di rispetto dai punti di captazione di acque sotterranee di acquedotti pubblici, aree a pericolosità geologica, zone di attenzione geologica, aree a pericolosità idraulica, aree a rischio idraulico, zone di attenzione idraulica, zone con ritrovamenti di interesse archeologico, aree nucleo della rete ecologica.

### 3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE E RELAZIONE TECNICA

Il progetto vigente è caratterizzato dalle seguenti limitazioni per la morfologia di scavo:

- angolo delle scarpate di 40° rispetto all'orizzontale;
- profondità di scavo media di -34,00 m dal piano campagna con una profondità max di -37,85 m dal lato nord-ovest (32,15 m s.l.m.), e minima di -29,85 m (31,15 m. s.l.m.).

La ricomposizione ambientale prevede, altresì:

- una pendenza finale delle scarpate con angolo di 25° rispetto all'orizzontale;
- la sistemazione del fondo cava, con riporto di uno strato di almeno un metro di materiale limo - sabbioso argilloso, proveniente dalla lavorazione delle ghiaie estratte e di uno strato finale di terreno vegetale non inferiore a 40 cm.

La superficie di scavo autorizzata è pari a 611.343 m<sup>2</sup>, mentre il volume di materiale utile complessivamente estraibile è pari a 18.211.070 m<sup>3</sup>.

Allo stato attuale le estrazioni sono già completate nella parte Nord del bacino, dove sono stati quasi ultimati anche gli interventi di ricomposizione, con la riprofilatura delle scarpate, la piantumazione e l'inerbimento

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA 3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



delle medesime; è inoltre quasi ultimata la realizzazione, su parte del fondo cava verso nord ovest dell'invaso per la "sperimentazione idraulica", in conformità al progetto di ripristino vigente.

È già stata quasi totalmente ricomposta la scarpata del lato est, dove si trova l'accesso alla cava, e una parte del fondo cava del lato sud - est.

Le residue estrazioni e le opere di ricomposizione, per il completamento degli interventi previsti col progetto di coltivazione, interessano la zona sud - ovest. Il volume mancante per l'esaurimento della cava è di 3.500.000 m<sup>3</sup> circa.

L'area d'ampliamento si presenta pianeggiante e utilizzata a seminativo e non è occupata da manufatti degni di nota.

All'interno della cava è installata l'impiantistica per la lavorazione del materiale estratto (e per la produzione di misto cementato, come da indicazioni nel Piano di Gestione dei Rifiuti, allegato A05 bis) e per l'attività di servizio; il volume estratto annualmente è dell'ordine dei 100.000 m<sup>3</sup>, che corrisponde a un flusso di mezzi di circa 25 unità giornaliere; va evidenziato, però, che nella Relazione Tecnica (elaborato A01bis) e in altri documenti si fa riferimento ad un volume di circa 200.000 m<sup>3</sup>, al quale è associato un traffico di circa 40 unità.

Dall'allegato A05 (Piano Gestione rifiuti estrazione) si evince che l'impianto di lavorazione inerti comprende una sezione per il lavaggio delle ghiaie e una filtropressa per i limi derivanti da quest'ultima operazione; è prevista l'immissione di additivi e flocculanti mediante pompa dosatrice.

Le acque di lavaggio sono impiegate con un ciclo chiuso e con prelievo limitato alle compensazioni per dispersione, previa separazione della parte solida in bacini di decantazione.

L'ampliamento interessa una fascia di terreno adiacente al lato sud ovest, in direzione di Via Madonna della Mercede, con una superficie di 21.990 m<sup>2</sup>, di cui 21.751 m<sup>2</sup> di scavo, come indicato nella Relazione Tecnica Integrativa (comportando l'incremento della superficie di cava da 611.343 m<sup>2</sup> a 633.094 m<sup>2</sup>). Non è richiesta la modifica o l'integrazione degli impianti per la lavorazione del materiale estratto e saranno mantenuti l'accesso, la pesa e l'ufficio esistenti.

Per lo scavo della parte in ampliamento si applicheranno gli stessi criteri del progetto autorizzato (angolo delle scarpate con angolo di 40° rispetto all'orizzontale e profondità di scavo media di -34.00 m dal piano di campagna).

L'incremento di volume conseguente all'ampliamento ammonta a circa 630.000 m<sup>3</sup>, comprensivo del terreno vegetale (32.627 m<sup>3</sup>) da accantonare per la ricomposizione ambientale.

Il volume estratto annualmente continuerà ad essere dell'ordine dei 100.000 m<sup>3</sup> (si cita, però, in un'altra parte del quadro, un volume estratto annualmente dell'ordine di 200.000 m<sup>3</sup>).

In funzione dei ritmi attuali di estrazione, l'esaurimento è previsto per il 2040 e con l'ampliamento si intende protrarre l'attività fino al 2045 (durate aggiornate secondo la Relazione Tecnica Integrativa); successivamente sarà necessario un anno per il ripristino complessivo dell'area.

Con la nuova variante si conferma il recupero ambientale previsto con il progetto approvato, che interessa le scarpate ed il fondo della cava, finalizzato a creare un ambiente non solo agricolo ma agro-forestale, con l'obiettivo di incrementare la biodiversità del sito e contestualmente anche quello delle aree circostanti.

La ricomposizione sarà eseguita profilando le scarpate secondo un angolo di 25° e interrompendole con due gradonate; il fondo della cava sarà sistemato con il riporto di uno strato di almeno un metro di materiale limo - sabbioso - argilloso, derivante dalla lavorazione delle ghiaie, sopra il quale sarà steso uno strato di terreno vegetale avente spessore non inferiore a 40 cm.

L'inerbimento successivo avverrà con la formazione d'ampie "macchie boscate", costituite da piante autoctone capaci di ospitare la fauna selvatica.

Nella porzione ovest della cava sarà mantenuto l'invaso per l'ambito idraulico sperimentale.

Il quadro progettuale propone una verifica dell'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili, sebbene l'attività di cava non rientri nell'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, e, pertanto, non sono presenti specifiche linee guida; è fatto riferimento ai principi generali applicati nell'Allegato XI, in relazione ai quali non sono individuate tecniche migliori di quelle adottate nell'attuale svolgimento dell'attività.

In merito alla valutazione delle alternative progettuali sono stati descritti sommariamente gli effetti, negativi e positivi, della non realizzazione del progetto, identificando, tra quelli negativi, l'incidenza sul costo del materiale ghiaioso e la perdita della potenzialità della cava attiva, che risulta meno impattante di una cava aperta ex novo.

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA -3 MAR 2022  
 Direzione Commissioni Valutazione



E' stata altresì valutata l' idoneità del sito di progetto, in funzione dell' uso del suolo e dei vincoli territoriali, descritti in due tavole allegate.

Nella Relazione Tecnica Integrativa (maggio 2017) è illustrato che l' ampliamento comporta lo scavo di una porzione, ricadente nel Comune di Povegliano, per una superficie di 1.316 m<sup>2</sup>.

Il Comune di Povegliano ha esaurito la superficie di zona E, corrispondente al 3%, individuata come aree di potenziale escavazione, come stabilito dall' art. 13 della L. R. n. 44/1982; la nuova porzione determinerebbe, quindi, il superamento di detta percentuale del 3%.

È da evidenziare, tuttavia, che l' attività estrattiva non ha seguito esattamente il progetto autorizzato, almeno per quanto riguarda la parte di cava ricadente nel comune di Povegliano. Il limite del ciglio superiore risultante dallo scavo, rispetto a quello del progetto autorizzato, mostra degli arrotondamenti che non sono stati interessati dall' attività estrattiva, come consentito; tali modifiche hanno determinato delle aree di rinuncia, per una superficie complessiva di 4.435 m<sup>2</sup>.

Non rientra fra i piani della Ditta la ripresa della coltivazione nelle aree suddette, in quanto alcune di esse rientrano in settori già ricomposti e l' istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A., relativa al progetto precedente, conferma, anche per le parti di cava non interessate, il nuovo ciglio di scavo. Pertanto la superficie di ampliamento in comune di Povegliano è ampiamente compensata dalle rinunce effettuate sempre nell' ambito della cava, comportando il rispetto del limite del 3%.

Le integrazioni di maggio 2017 comprendono anche una tavola grafica illustrante le fasi di avanzamento della coltivazione della cava e, quindi, della ricomposizione ambientale, con una sequenza di otto lotti.

La Relazione Tecnica di ricomposizione ambientale (allegato A04) richiama le indicazioni dell' elaborato prodotto dal Dr. For. Andrea Allibardi e dal Dr. Geol. Jacopo De Rossi in relazione al progetto originario autorizzato con la D.G.R. 3373/2004.

Sono confermati gli obiettivi originari di ricomposizione, che prevedevano un sostanziale rimodellamento morfologico delle scarpate, la sistemazione a bosco delle scarpate ed un riutilizzo misto tra bosco ed attività agricola sul fondo cava.

A lavori di estrazione conclusi, sarà eseguito il riporto - sulla parte di fondo cava che sarà sistemata per le colture agricole - di uno strato dello spessore di almeno 1 m di materiale limoso-sabbioso, risultante dalla selezione del materiale ghiaioso estratto in loco, e di un successivo strato dello spessore di almeno 40 cm costituito da terreno agrario precedentemente accantonato.

La formazione delle scarpate avverrà mediante stesa e compattazione per strati sovrapposti di terreno naturale sciolto derivante da scavi operati in zona di alta pianura trevigiana; lungo il ciglio di scavo sarà realizzato un arginello in terra, in modo da impedire ruscellamenti sulle scarpate di cava.

Per i materiali da utilizzare nella ricomposizione ambientale vale la prescrizione contenuta nella D.G.R. 3373/2004 circa la loro natura e origine.

Sulla porzione nord ovest è stata autorizzata la realizzazione di un invaso per ambito idraulico sperimentale (atto unilaterale d'obbligo in data 19.07.2004 della ditta Inerti Camalò s.r.l.); il fondo ricomposto di tale invaso è previsto alla quota max di 33.00 m s.l.m. e minimo di 32.80 m s.l.m. e sarà delimitato da un argine di contenimento in materiale a bassissima permeabilità.

La ricomposizione comporterà l' impianto di arboricoltura da legno su una porzione del fondo cava e sulle scarpate, mentre sulla restante parte del fondo cava verranno ripristinate le condizioni per l' agricoltura.

Sarà messa a dimora, lungo le fasce di rispetto, una siepe perimetrale arborea con specie autoctone coerenti con il Piano di Sviluppo Rurale, escluso il pioppo.

Si valuta un incremento del volume di terreno da utilizzare per la ricomposizione, rispetto a quello previsto per il progetto autorizzato, di circa 70.000 m<sup>3</sup>.

#### 4. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE E ANALISI DEGLI IMPATTI

##### 4.1 Quadro di Riferimento Ambientale

Nel Quadro di Riferimento Ambientale (elaborato C02) sono stati individuate le seguenti componenti ambientali.

##### Atmosfera - Aria e Clima

L' attività di cava e l' impianto di selezione inerti influiscono sulla componente con emissioni polverose ed in misura minore gassose provenienti dai mezzi meccanici. In merito allo stato della qualità dell' aria le indagini



ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA - 3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



condotte nel 2010 a Volpago e nel 2009 a Povegliano mostrano il rispetto del Valore Limite annuale per le polveri PM10, ma vi sono stati superamenti del Valore Limite giornaliero di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ; non si evidenziano criticità, invece, per gli altri inquinanti, la cui origine principale è il traffico stradale.

Non si individuano, a livello dei due comuni, situazioni particolarmente critiche, tali da essere negativamente modificate dall'ampliamento di cava in progetto.

#### Ambiente idrico - acque superficiali

La rete idrografica è quasi esclusivamente artificiale ed è caratterizzata da rogge e canalette in calcestruzzo o tombate, che si diramano nelle aree agricole lungo i confini degli appezzamenti o a lato della rete viaria.

Il sistema idrografico locale è gestito dal consorzio di bonifica Piave, al fine di garantire l'irrigazione degli appezzamenti agricoli.

Il corso d'acqua principale è il "Canale della Vittoria" di Ponente, confinante con il lato Nord della cava e distante dalla porzione per cui si chiede l'ampliamento circa 870 metri.

Il corso d'acqua più prossimo al sito di cava (4,3 km verso est), interessato dall'analisi dello stato di qualità delle acque, è il Torrente Giavera, per il quale nel triennio 2010-2012 si hanno uno **stato chimico buono** e uno **stato ecologico sufficiente**.

#### Ambiente idrico - acque sotterranee

Secondo la Carta Freatimetrica provinciale dei deflussi di magra realizzata dalla Provincia di Treviso (2002), la falda, presso il sito, si pone alla quota di circa 24 m s.l.m.

Presso il sito sono presenti tre piezometri, misuranti in continuo il livello della falda; nel 2003 sono state misurate quote massime della falda comprese tra 28,8 m e 29,6 m s.l.m.; nell'aprile 2014 si è determinata una direzione di deflusso da NW verso SE e sono state misurate quote assolute comprese tra 29 m s.l.m. circa nella zona nord della cava e 28 m s.l.m. nella zona sud. Le misure dell'ottobre 2014 non hanno evidenziato sostanziali variazioni della direzione di deflusso; sono state rilevate quote prossime a 28 m s.l.m. per la zona nord e 26,5 m s.l.m. per la zona sud.

La zona in esame rientra nella fascia ad alta vulnerabilità della falda freatica, nella classificazione del Piano di Tutela delle Acque. Il rapporto Arpav del 2013 mostra che la qualità delle acque di alta pianura è generalmente buona, ma in prossimità del sito si evidenziano alcune criticità, una riscontrata ad Arcade per la presenza di Solventi clorurati (Tetracloroetilene) ed una a Volpago per la presenza di Nitrati.

Il pozzo d'approvvigionamento potabile più prossimo è ubicato a 1,7 km in comune di Paese e non è collocato a valle della falda sottostante il sito; il pozzo di valle più prossimo è posto a 2,5 km, in comune di Ponzano Veneto; non sono presenti altri pozzi nel raggio di 2 km.

#### Litosfera - suolo

L'area si colloca nell'alta pianura trevigiana caratterizzata da un substrato prevalentemente ghiaioso sabbioso. La carta dei suoli della provincia di Treviso (2003-2007) classifica i suoli come di alta pianura antica (pleistocenica), fortemente decarbonatati, aventi accumulo di argilla a evidente rubefazione. Si tratta di un terreno a medio impasto con scheletro ghiaioso tra il 45 ed il 61% e parte fine costituita da sabbia (47-53%), limo (39-44%) ed argilla (8-17%).

I terreni interessati dall'ampliamento in progetto non hanno utilizzo agricolo, sono incolti e soggetti a sfalcio periodico.

Il territorio circostante la cava si presenta totalmente pianeggiante, con piano di campagna collocato tra le quote di 71 a monte e 61 m s.l.m. a valle della cava; presso la cava vi è un materasso costituito da depositi grossolani sciolti di natura ghiaioso-sabbiosa e talora si osservano lenti o strati sottili di sabbia; strati di materiali fini, argillosi o limosi, iniziano ad apparire solo in profondità.

Per lo spessore di terreno vegetale superficiale, dell'ordine di 0,5 m, l'alterazione pedogenetica ha condotto alla formazione di un caratteristico suolo a colorazione rossastra (ferrettizzazione).

Dalle analisi effettuate sul complesso estrattivo Belvedere vicino a quello in esame, le ghiaie presentano una granulometria distribuita e diametri massimi superanti i 75 mm, con quote di materiale fine (ASTM n° 200) inferiori al 10% e assenza di particelle coesive; si ha pertanto la classificazione nel gruppo A1 secondo la norma UNI 10006-2002.

Alla Relazione Tecnica Integrativa presentata a maggio 2017 sono allegati i risultati delle indagini sulla caratterizzazione dei terreni presenti nella cava (limi pressati di lavaggio e scotico superficiale già prelevato ed accumulato in cava) e nella zona di ampliamento (scotico superficiale da prelevare); non sono stati

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA - 3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



superati i limiti della colonna A (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) della tabella dell'allegato 5 alla parte IV - Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii..

Le integrazioni di maggio 2017 comprendono i calcoli di verifica della stabilità per le scarpate (allegati A02bis.1 e A0bis.2), nelle situazioni di stato finale (inclinazione di 25°) con le opere di ricomposizione concluse, e provvisoria con le scarpate prima dell'intervento di ricomposizione ambientale (inclinazione di 40°); si hanno i coefficienti di sicurezza minimi  $F_s$  pari a 1,27 nel primo caso e di 1,146 nel secondo, poco superiori del valore di 1,1 indicato dalla normativa vigente (NTC 2008). La suddetta verifica comprende anche le azioni sismiche.

Nella Relazione Geologica (allegato A02bis), facendo riferimento alla cartografia sismica della provincia di Treviso e alla presenza di terreni ghiaiosi, il suolo è stato classificato, dal punto di vista sismico, nella categoria B, in quanto le  $V_s30$  sono comprese in sito tra 551 e 600 m/s:

Ambiente fisico - rumore e vibrazioni; radiazioni non ionizzanti e ionizzanti

L'area interessata ricade nella zona di classe III "Aree di tipo misto" del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Volpago del Montello, per la quale il limite di emissione è stabilito in 55 dBA per il periodo diurno e in 45 dBA per quello notturno; il limite di immissione, invece, è 60 dBA per il periodo diurno e 50 dBA per quello notturno.

Le fonti di rumore dovute all'attività di cava sono riferibili alle operazioni di scavo e di prima lavorazione, nonché all'uso dei mezzi d'opera e trasporto.

Gli impianti di prima lavorazione si trovano sul fondo della cava, alla quota di circa -32 m rispetto a quella della campagna circostante.

La linea ad alta tensione più vicina al sito ha potenza di 132 kV ed è posta 200 m verso Sud.

Il comune di Volpago del Montello non rientra tra l'elenco dei comuni a rischio Radon della D.G.R. 79/2002.

Nelle integrazioni presentate a maggio 2017 è stata inclusa la Documentazione Previsionale di Impatto Acustico (elaborato F01), che presenta anche l'inquadramento secondo il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Povegliano, in area di classe III.

La modellazione previsionale dell'impatto acustico è stata condotta con il programma SoundPLAN 6.5 e con riferimento alla norma ISO 9613 Parte 2. Per l'analisi dell'impatto acustico è stata scelta un'area attorno all'impianto, di circa 7,5 Km<sup>2</sup>, all'interno della quale sono stati individuati gli insediamenti abitativi ricettori. Lo stato attuale del clima acustico è stato ricreato tramite l'utilizzo del software SoundPLAN; la validità della simulazione è stata provata dal confronto con le misurazioni fonometriche effettuate in loco.

Si rileva che sono rispettati ampiamente i limiti di emissione, durante il funzionamento dell'impianto di selezione inerti e dei mezzi d'opera, con l'attuale geometria della cava e tenendo conto anche del rumore residuo nelle aree attorno all'impianto e sulla viabilità (Via Madonna della Mercedes).

La valutazione dello stato di progetto ha fatto riferimento, nella zona di ampliamento, all'operatività dello scavatore cingolato a livello del piano di campagna, mentre l'impianto di selezione inerti, il dumper e la pala gommata sono attivi in posizioni sul fondo della cava.

La simulazione dello stato di progetto ha mostrato il **superamento dei limiti di immissione ed emissione nel periodo diurno, per alcuni ricettori vicini all'area di ampliamento, posti lungo Via Madonna della Mercedes (P03, R01-R05, considerando anche le possibili condizioni di attenuazione), nonché il mancato rispetto del criterio differenziale.**

Per ovviare a ciò saranno impiegate barriere antirumore mobili, una di altezza 6 m e lunghezza 15 m attorno alle macchine operatrici e una di altezza 4 m e lunghezza 50 m lungo il confine nella zona oggetto di scavo; verranno spostate in base alla zona in cui i mezzi saranno operativi, in modo da ottenere sempre una mitigazione ottimale.

Con l'impiego delle barriere il massimo valore di immissione è pari a 54,5 dB(A), inferiore al limite di 60 dB(A); il massimo valore di emissione è 52 dB(A) (limite di 55 dB(A)); i suddetti valori, inoltre, non consentono più l'applicazione del criterio differenziale.

Le barriere consentiranno allora il rispetto dei limiti nella condizione di utilizzo contemporaneo di tutti i mezzi.

Biosfera - flora e vegetazione; fauna

Il rilievo dell'uso del suolo del territorio circostante l'area d'intervento ha evidenziato la predominanza delle colture a seminativo e l'assenza di aree boscate o alberate, mentre le colture arboree si limitano ad isolati

DELEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA - 3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



apezzamenti. Lungo i limiti dei campi e della viabilità è possibile ritrovare, talvolta, filari arborei o siepi arbustive; le siepi campestri, tuttavia, si stanno progressivamente riducendo con gli anni essendo andata perduta la loro funzione accessoria.

Per quanto riguarda il sito in esame, è possibile la presenza di avifauna di passaggio verso le macchie boschive del Montello e tra le siepi presenti nel paesaggio agrario della zona.

Le specie potenzialmente presenti lungo l'adiacente corridoio ecologico sono riconducibili a quelle diffuse negli agroecosistemi della pianura veneta, con possibilità di maggiore sviluppo degli habitat per l'avifauna grazie alle superfici urbane, ai coltivi, ai frutteti, alle sporadiche alberature ed alle siepi.

Alcune specie, come la rondine (*Hirundo rustica*), il merlo (*Turdus merula*), la passera d'Italia (*Passer domesticus italiae*) e lo storno (*Sturnus vulgaris*), comunemente presenti anche all'interno di ecosistemi urbani, sono rilevabili nella zona di studio.

Fra i mammiferi è possibile la presenza della volpe (*Vulpes vulpes*) e della lepore (*Lepus europaeus*), che può derivare da immissioni annuali di capi allevati a scopo venatorio, mentre la presenza di specie quali il surmolotto (*Rattus norvegicus*) o i topi (gen. *Apodemus*) è legata, se pur in forme diverse, alla presenza umana sul territorio.

I rettili potenzialmente presenti sono quelli diffusi negli agroecosistemi della pianura veneta, quali il biacco (*Coluber viridiflavus*), l'orbettino (*Anguis fragilis*) e la lucertola muraiola (*Podarcis muralis*); circa gli anfibi è probabile la presenza della rana agile (*Rana dalmatina*).

#### Biosfera - ecosistemi

Il territorio è caratterizzato da un agroecosistema semplificato dalla presenza antropica e con una modesta (se pur esistente) variabilità interna, che comprende seminativi (mais, frumento), qualche vigneto e qualche raro frutteto; di limitata estensione sono le alberature formate da elementi autoctoni (olmo, carpino, acero, salice); più diffuse, invece, quelle costituite da specie esotiche (soprattutto robinia e platano).

L'elevata percentuale di territorio occupata ad uso agricolo determina una semplificazione della componente vegetazionale e floristica e, di conseguenza, la scomparsa di "nicchie" utili alla diversificazione anche della componente faunistica.

Il sito in esame rientrava in origine nell'agrosistema, ma in seguito è stato totalmente alterato dall'attività estrattiva.

L'ambito locale è dominato dalla presenza dell'attività estrattiva, ma è stata già realizzata buona parte delle opere previste dal progetto autorizzato di ricomposizione ambientale; in particolare, si segnala la quasi ultimazione del bacino di sperimentazione idraulica, la conformazione e piantumazione di estesi tratti di scarpate e riutilizzo all'uso agricolo di parte del fondo cava.

#### Ambiente umano - salute e benessere; paesaggio; beni culturali; assetto territoriale; viabilità

Il sito s'inserisce nella fascia superiore dell'alta pianura trevigiana in un contesto agricolo di antica origine, che ha subito negli ultimi anni una notevole trasformazione.

Da paesaggio prettamente agricolo, dal dopoguerra in poi, si è gradualmente mutato in una realtà caratterizzata dalla diffusione della piccola, media e grande industria.

L'andamento del piano di campagna, da piatto e leggermente degradante, è stato trasformato dall'intensa urbanizzazione, dall'attività agricola e dalla costruzione di rilevati stradali.

L'attività estrattiva di ghiaia presso la cava di Camalò e la vicina cava Belvedere è evidente da una vista aerea, mentre è osservabile da terra solo dalla viabilità adiacente alle cave.

L'uso agricolo del territorio rimane una caratteristica predominante dei luoghi; il territorio è altresì costellato da case sparse, piccoli borghi rurali con abitazioni e capannoni artigianali, collegati da una fitta rete stradale. In prossimità del sito non sono presenti altri elementi di interesse storico - architettonico.

All'interno del sistema insediativo del Comune di Volpago la zona a sud della Strada Schiavonesca, cui appartiene il sito è caratterizzata da numerose abitazioni, sorte lungo la viabilità come singole abitazioni o piccoli gruppi di case, presenti anche intorno al complesso estrattivo delle cave Belvedere e Camalò; il centro abitato più prossimo è Camalò, in comune di Povegliano, a 900 metri circa dall'ampliamento in progetto (nel successivo elaborato C05, invece, si afferma che il medesimo abitato è posto a 630 m, verso nord est, dall'attuale perimetro della cava, in termini di distanza minima); le abitazioni più vicine sono a confine con i terreni interessati dall'ampliamento e sono collocate lungo via Madonna della Mercedes.

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA 3 MAR 2022  
 Direzione Commissioni Valutazioni



Il sito si colloca tra la S.P. n. 55 “di Volpago” ad est, la S.R. n. 348 Feltrina ad ovest e la S.P. n. 102 Postumia Romana a sud; il sistema viario è interessato da traffico locale che si aggiunge, soprattutto nelle strade principali, alla circolazione a lunga percorrenza.

Per quanto riguarda le strade provinciali, l'intensità di traffico è da definirsi media, con picchi in corrispondenza dell'apertura e chiusura delle attività lavorative; nelle altre vie di comunicazione l'intensità di traffico è minore ed è legata soprattutto all'attività agricola ed artigianale locale ed alle esigenze dei residenti.

Il sito oggetto d'ampliamento della cava è accessibile da Via Volpago Nord e Via Madonna della Mercede, che si dipartono dalla SP 102 Postumia Romana. Trattandosi e che non sono interessate da flussi di traffico significativi.

#### Rifiuti

Le integrazioni di maggio 2017 comprendono una versione aggiornata del Piano di gestione dei rifiuti da estrazione (allegato A05 bis) ove si evidenzia il reimpiego del terreno vegetale proveniente da scavi, nonché del materiale scartato dalle lavorazioni e dei sottoprodotti (limi di lavaggio per un quantitativo stimato di 500.000 mc), per la ricomposizione ambientale; tale materiale sarà raccolto in accumuli temporanei. Per la ricomposizione del sito potranno essere impiegati anche materiali d'origine esterna.

Si dichiara che l'attività non dà luogo a rifiuti d'estrazione; il limo generato come sottoprodotto soddisfa tutte le condizioni previste dall'art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii..

Nella ricomposizione il limo è impiegato sulla ricomposizione del fondo della cava oppure frammisto a terre provenienti dagli scavi per la ricomposizione delle scarpate.

Il materiale terroso proveniente dai primi 50 cm circa di suolo è accantonato e utilizzato, frammisto ai sottoprodotti, per la ricomposizione morfologica della cava e da solo per ricomporre lo strato superficiale delle scarpate recuperate e del fondo cava; per tale materiale si stima una quantità movimentata annua di 433.000 mc.

#### **4.2 Analisi degli impatti**

Nell'elaborato C05 “Determinazione delle informazioni - conclusioni” sono stati approfonditi gli impatti riguardanti le componenti ambientali precedentemente descritte, raggruppati nei punti seguenti.

#### Atmosfera - Aria

Si valuta un incremento dell'impatto rispetto alla situazione autorizzata dal vigente progetto.

Il movimento terra e le operazioni di sbancamento nella zona d'escavazione in ampliamento determinano la formazione di emissioni polverose avvertibili nel breve intorno e difficilmente controllabili.

L'escavazione, però, avviene in avanzamento dell'attuale fronte, in zona perciò già ribassata rispetto al piano campagna di circostante; la suddetta morfologia ostacolerà la diffusione delle polveri oltre il ciglio di scarpata.

L'operatività dei mezzi e delle macchine comporta emissioni gassose e di polveri; il transito dei mezzi di trasporto provoca emissioni in atmosfera e di polveri sui percorsi sterrati, ma l'attività di trasporto si manterrà sempre con il flusso attuale; la manutenzione ordinaria della cava ricomposta non determina impatti significativi sulla componente considerata.

Rispetto al progetto autorizzato, non vi sono variazioni alle tipologie di lavorazione e alle quantità di materiali estratti su base annuale; i nuovi impatti sono da ascrivere all'avanzamento del ciglio di cava nel settore Sud Ovest, con l'interessamento dei nuovi terreni e pertanto con una maggiore estensione dell'area dove avverranno emissioni in atmosfera.

#### Ambiente idrico - acque superficiali

Non si ravvisano impatti significativi sulla componente, poiché il nuovo progetto non interviene sul sistema idrografico locale. La gestione delle acque nella nuova porzione di cava sarà attuata con un sistema di scoli previsti dal progetto di ricomposizione ambientale; non avverrà la realizzazione di nuove superfici impermeabilizzate e di scarichi sulla rete idrografica locale.

Non è prevista la modifica della gestione delle acque superficiali.

#### Ambiente idrico - acque sotterranee

L'impatto negativo è in parte mitigato con l'intervento di ricomposizione ambientale.

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA 3 MAR 2022  
 Direzione Commissioni Valutazioni



Il progetto non prevede l'esecuzione di scavi sottofalda e l'impatto è dovuto alla riduzione del franco di protezione delle falde sottostanti, nei terreni interessati dall'ampliamento.

Il progetto non prevede la realizzazione di scarichi nel sottosuolo.

La circolazione delle macchine operatrici può comportare fonte d'inquinamento solo in caso di perdita accidentale di oli e carburanti.

La ricomposizione finale, con l'apposizione di uno strato superficiale sulle scarpate e sul fondo e lo sviluppo di manti erbosi e di impianti arborei ed arbustivi, mitiga la vulnerabilità della falda.

#### Litosfera - suolo

Si valuta un impatto negativo su questa componente.

Il progetto determina la sottrazione di terreno agricolo, con perdita irreversibile dello strato di terreno superficiale; tale sottrazione è parzialmente compensata con il riporto di nuovo suolo sulle superfici della cava, in occasione della ricomposizione ambientale.

#### Litosfera - sottosuolo

Si rileva un incremento dell'impatto rispetto la situazione autorizzata dal vigente progetto, in parte compensato dall'intervento di ricomposizione ambientale.

L'attività di cava comporta la modifica irreversibile della morfologia del sottosuolo presso la zona di ampliamento.

Non sono previste attività determinanti rischi di contaminazione significativa del sottosuolo; la circolazione delle macchine operatrici può comportare fonte d'inquinamento solo in caso di perdita accidentale; la ricomposizione finale garantirà la protezione dei terreni sottostanti.

#### Ambiente fisico - rumore, vibrazioni e radiazioni

È valutato un incremento dell'impatto prodotto su questa componente, poiché l'ampliamento comporta un'eventuale maggiore diffusione spaziale delle emissioni rumorose, che sono dovute al movimento dei mezzi di trasporto, all'attività delle macchine operative e dall'impianto di selezione installato sul fondo cava; la normativa in materia impone dei limiti di emissione da rispettare, ma la depressione di cava limiterà la diffusione sonora oltre i confini del sito.

Il progetto d'ampliamento non prevede l'intensificazione dell'attività estrattiva, che manterrà l'attuale modalità di avanzamento e l'attuale flusso di trasporto.

La manutenzione ordinaria della cava ricomposta non determina impatti significativi sulla componente considerata. Non vi sono fonti d'emissione di radiazioni.

#### Biosfera - flora e vegetazione

Si valuta un beneficio finale indotto dall'intervento di ricomposizione finale; l'ampliamento della cava interessa terreni agricoli con isolate presenze arbustive ed arboree.

Le emissioni prodotte dalle macchine operatrici non potranno influire significativamente sul sistema vegetativo presente oltre la cava.

Il progetto di ricomposizione finale della cava prevede nuove piantumazioni, che arricchiranno il sistema vegetazionale locale e contribuiranno ad ampliare la rete ecologica provinciale, compensando l'impatto negativo dell'ampliamento.

#### Biosfera - fauna

Si valuta un beneficio finale indotto dall'intervento di ricomposizione finale.

Le attività svolte comportano la formazione di emissioni rumorose, che disturbano la fauna locale.

In ogni caso trattandosi di attività di cava già in essere il disturbo è già presente; la depressione di cava contribuirà a limitare l'impatto prodotto anche nel settore oggetto di ampliamento.

I terreni agricoli interessati dall'ampliamento non mostrano elementi che portano ad ipotizzare la presenza significativa di fauna locale; la ricomposizione ambientale consentirà la formazione di zone di rifugio e sosta della fauna locale, compensando l'impatto negativo dell'ampliamento.

#### Biosfera - ecosistemi

Si valuta un beneficio finale indotto dall'intervento di ricomposizione finale.

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA - 3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



Il progetto interviene su nuovi terreni e, quindi, sugli eventuali ecosistemi presenti, ma non si rileva nei medesimi la presenza di specifici e significativi ecosistemi.

Le emissioni prodotte dalle macchine operatrici non potranno influire significativamente sull'ecosistema agricolo presente oltre la cava.

Il progetto di ricomposizione finale della cava prevede nuove piantumazioni, che arricchiranno il sistema vegetazionale locale e contribuiranno al miglioramento degli ecosistemi locali circostanti.

#### Ambiente umano - salute e benessere

Non sono individuati elementi connessi all'attività svolta che possono influire direttamente sulla salute della popolazione locale; la produzione di rumori o polveri possono creare dei disagi per le popolazioni più prossime, ma l'attività non è continuativa (in orario lavorativo diurno).

L'insediamento dell'attività comporta l'applicazione della normativa in materia di salute dei lavoratori e la conseguente adozione di opportune misure di prevenzione e protezione.

Si riconosce un indotto economico positivo collegato all'attività, dovuto alla richiesta di servizi, materiali, attrezzature e manodopera.

#### Ambiente umano - paesaggio

Si individua un impatto negativo del progetto di ampliamento, in parte compensato con le opere di ricomposizione ambientale.

Il progetto determina la sottrazione di terreno agricolo e incide sulla qualità del paesaggio locale.

La ricomposizione ambientale arricchirà l'aspetto della cava con nuovi elementi che valorizzeranno il paesaggio locale dal punto di vista vegetazionale.

Prevale, tuttavia, l'aspetto negativo di incremento della morfologia di cava entro un contesto pianeggiante.

#### Ambiente umano - assetto territoriale

Si valuta un incremento dell'impatto negativo.

Le abitazioni più vicine potranno risentire delle emissioni, soprattutto rumorose, prodotte dall'attività estrattiva, ma l'attività di sbancamento sarà svolta comunque in posizione depressa; tale morfologia ostacolerà la diffusione di rumori e polveri oltre il ciglio di scarpata.

Il progetto proposto altera la percezione paesaggistica nei confronti delle abitazioni più prossime, ma non ha conseguenze su larga scala.

#### Ambiente umano - viabilità

Non è valutato un incremento significativo dell'impatto prodotto.

Il traffico indotto dalla commercializzazione del materiale estratto potrà determinare un disturbo alla circolazione sulla rete viaria più vicina al sito, come già avviene con l'esercizio dell'attività estrattiva.

La viabilità principale è caratterizzata da un flusso costante di mezzi pesanti e l'impatto dovuto ai mezzi connessi con l'attività di cava non è distinguibile.

Il nuovo progetto non determina variazioni all'attuale flusso di mezzi ma il suo perdurare per un periodo più ampio.

#### Riepilogo degli impatti

Le componenti ambientali più sensibili all'intervento in oggetto sono:

- ATMOSFERA - aria;
- AMBIENTE UMANO - assetto territoriale (insediamenti umani).

Si fa presente che a pagina 22 dell'elaborato C05 non è stato possibile leggere la tabella riepilogativa degli impatti, con i rispettivi punteggi, poiché la medesima era completamente sostituita da un rettangolo nero, a causa di un errore nella produzione del file pdf.

## 5. MITIGAZIONI

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA 3 MAR 2022  
 Direzione Commissioni Valutazioni



Nell'elaborato C05 sono proposte le seguenti mitigazioni:

- Organizzare l'attività, in tutte le sue fasi, in modo da evitare la sovrapposizione delle sorgenti polverose e la conseguente amplificazione degli effetti.
- Organizzare la logistica dei trasporti sulla viabilità pubblica in modo da diluire i passaggi, sempre nell'ambito dell'orario lavorativo, e limitare i viaggi di mezzi vuoti o carichi parzialmente.
- Controllare che siano effettuate le manutenzioni previste e le revisioni richieste dalla normativa del parco macchine operatrici.
- Limitare o astenersi dall'esecuzione dei movimenti terra in condizioni climatiche particolari che possono causare la diffusione delle polveri nelle aree esterne.
- Controllare lo stato delle superfici oggetto di transito dei mezzi ed eseguire le operazioni di manutenzione.
- Garantire la corretta e rapida esecuzione delle piantumazioni in modo da assicurare uno sviluppo adeguato e rapido.
- Controllare che sia effettuata la manutenzione delle opere relative alla gestione delle acque superficiali, sia nel periodo dell'attività estrattiva, sia successivamente alla ricomposizione ambientale.
- Verificare le caratteristiche agronomiche dei terreni riportati e, in particolare, che abbiano una tessitura equilibrata idonea alle nuove piantumazioni, in modo da evitare fenomeni erosivi superficiali.
- Verificare le caratteristiche agronomiche dei terreni riportati e, in particolare, che abbiano una tessitura equilibrata idonea alle nuove piantumazioni, e garantire, così la protezione dei terreni sottostanti.
- Controllare la corretta esecuzione della ricomposizione ambientale.
- Verificare le caratteristiche agronomiche dei terreni riportati e, in particolare, che abbiano una tessitura equilibrata ed idonea alle nuove piantumazioni.
- Controllare il corretto deposito del terreno vegetale asportato verificando, in particolare, che non sia soggetto a dilavamento, erosione o mescolamento con terreni di altra natura.
- Controllare la corretta esecuzione dei nuovi impianti vegetativi e la loro manutenzione.
- Controllare che siano effettuate le manutenzioni previste e le revisioni richieste dalla normativa del parco macchine operatrici.
- Organizzare l'attività, in tutte le sue fasi, in modo da evitare la sovrapposizione delle sorgenti rumorose e la conseguente amplificazione degli effetti.
- Eseguire rilievi acustici di verifica del rispetto dei limiti normativi ed applicare, di conseguenza, nuove misure di mitigazione.
- Controllare la corretta esecuzione della manutenzione delle recinzioni.
- Controllare, durante la fase di accettazione, lo stato dei mezzi in entrata.
- Controllare che siano effettuate le manutenzioni previste e le revisioni richieste dalla normativa del parco mezzi di trasporto.

Le mitigazioni sopra individuate dovranno essere applicate principalmente per limitare la diffusione di emissioni polverose e contenere i disturbi operati nei confronti delle abitazioni più prossime.

## 6. SITI IMPORTANZA COMUNITARIA - VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'area d'intervento si trova esterno ai siti della Rete Natura 2000 ed in particolare a circa 4,3 km dal più vicino (IT3210004 "Montello").

Il proponente ha predisposto in tal senso la dichiarazione di non necessità della procedura di incidenza ambientale allegata all'istanza, che in data 13/04/2017 l'U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 148596, all'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito.

In data 06/07/2017, l'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 276005, ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 129/2017 del 30/06/2017 con la quale si dichiara che è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e sulla base del principio di precauzione e ai fini

LEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA -3 MAR 2022  
 Direzione Commissioni Valutazioni



esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/CE prescrive quanto segue:

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Bufo viridis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Pernis apivorus*, *Burhinus oediconemus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Muscardinus avellanarius*;
2. di effettuare l'impianto arboreo-arbustivo previsto dalla ricomposizione ambientale nel rispetto degli obblighi e dei divieti della vigente disciplina, orientandolo secondo la serie dell'alta Pianura Padana orientale neutrobasilifila della farnia e del carpino bianco (*Erythronio-Carpinion betuli*);
3. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

## 7. OSSERVAZIONI E PARERI PRESENTATI

Durante l'iter istruttorio non sono pervenute osservazioni ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento.

In data 12/09/2017, la Provincia di Treviso, con nota prot. n. 379763, ha comunicato che la CTPAC di Treviso, nella seduta del 06/09/2017, ha espresso parere favorevole al progetto di ampliamento della cava di ghiaia e sabbia previa verifica, da parte della struttura regionale competente:

- a) del rispetto delle percentuali massime di territorio comunale interessato dalle attività di cava (ai sensi dell'art. 13 della L.R. 44/1982);
- b) della disponibilità dell'area da parte del proponente e della conformità alla pianificazione territoriale del Comune di Volpago del Montello, alla luce delle note formulate dal medesimo Comune (prot. n. 73290/2017 del 30/08/2017, n. 73618/2017 del 31/08/2017 e n. 75308 del 6/09/2017);
- c) dell'osservanza delle fasce di rispetto di cui all'art. 44 lettera d, della L.R. 44/1982;
- d) dell'attuazione delle intese con i consorzi di bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba e Destra Piave in merito alla ricomposizione finale.

Al suddetto parere sono allegate tre note del Comune di Volpago del Montello, il quale sostiene l'impossibilità dell'ampliamento della cava, ai sensi dell'art. 44, lettera d, della L.R. 44/1982, per le seguenti ragioni:

- con la nota del 30/08/2017 si comunica la permanenza dei motivi ostativi all'ampliamento della cava, ai sensi dell'art. 44, lettera d, della L.R. 44/1982, poiché il PAT vigente, nelle immediate vicinanze, individua (sulla Carta della Trasformabilità) un'area destinata a "servizi di interesse comune di maggior rilevanza" corrispondente in destinazione e descrizione ad una zona F del precedente PRG; nello specifico si tratta della chiesa della Madonna della Mercedes e degli edifici attigui, contrassegnati dai numeri 2, 9 e 10;
- con la nota del 31/08/2017 si comunica che la zona F di progetto (sulla tavola del PRG n. 13.3.7) identificata con il n. 87 (attrezzature di supporto nell'ambito di riqualificazione idraulico-ambientale), nel PAT vigente (Carta della Trasformabilità) è stata classificata come "corridoio ecologico principale".
- nella nota del 6/09/2017 si precisa che è presente un'altra zona F di progetto stabilita dal P.R.G., con destinazione di "area a parco e attrezzature sportive", situata nelle vicinanze della zona di ampliamento della cava (si tratta della n. 46 indicata sulla tavola 13.3.7); per la medesima il PAT (tav. 4 della trasformabilità) non presenta indicazioni di zona a standard, ma il Comune ritiene che ciò non contrasti con le previsioni del PRG, anche nella veste di primo Piano degli Interventi; si afferma, pertanto, che nella seconda variante del P.I., in corso di redazione, sarà confermata, per l'area in questione, la zona di tipo F.

In data 19/07/2017, con nota prot. 381343, la ditta proponente ha trasmesso la nota legale dell'avv. Zambelli, relativo all'assetto urbanistico generale della zona interessata dall'ampliamento, nella quale si afferma che la zona F di progetto (si tratta dell'insieme delle aree n. 46 e n. 87 di cui alle precedenti note), stabilita dal P.R.G. del Comune di Volpago del Montello in prossimità dell'area d'ampliamento della cava, è stata superata dalle disposizioni del successivo P.A.T., approvato in data 10.06.2016.



ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA 3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



Si fa riferimento all'art. 48 della L.R. 11/2004, che stabilisce la permanenza delle disposizioni del P.R.G. trasformato in Piano degli Interventi, quando le stesse siano compatibili con il P.A.T., diversamente dal caso in oggetto.

Da ciò deriverebbe l'impossibilità di invocare l'esistenza della zona F, al fine di sottoporre l'ampliamento della cava al rispetto della distanza prescritta dall'art. 44, comma 1, lettera d) della L.R. 44/1982.

Il 12/06/2018 è stato effettuato un incontro presso la sede municipale del Comune di Volpago del Montello, presenti i sindaci di entrambi i comuni interessati, nonché la società Proponente, nel corso del quale è stato chiarito che l'area con destinazione Z.T.O. F in questione (collocata a meno di 200 metri dal perimetro della cava) è di proprietà comunale e, pertanto, non è interessata dai termini di decadenza del vincolo preordinato all'esproprio. La sua presenza sarebbe ininterrotta, pertanto sussistente anche dopo l'approvazione del P.A.T. che non la rappresenta nella propria cartografia. Appare dirimente, comunque, la considerazione che attualmente essa è rappresentata nella cartografia del Piano degli Interventi vigente, con le stesse modalità con cui era rappresentata nel P.R.G..

La questione, pertanto, appare superabile - non sussistendo ragioni ostative di natura ambientale - imponendo la prescrizione dell'arretramento del perimetro di cava in modo che sia rispettata la distanza di 200 m dalla Z.T.O. F o, in alternativa, prescrivendo l'arretramento del suddetto perimetro a 100 m ed imporre la ricomposizione della cava ad una quota non inferiore a 4 m dal piano campagna nella fascia compresa tra i 200 e 100 m, sempre dalla citata zona F, come consentito dall'art. 44, lettera d), della L.R. n. 44/1982.

Altra questione sollevata nell'incontro del 12/06/2018 concerne la proprietà del demanio comunale su alcune particelle ricomprese all'interno del perimetro di escavazione, per alcune centinaia di metri quadrati, sul sedime di una pre-esistente e ormai dismessa strada minore (attualmente coltivata). La società Proponente dovrà assicurarsi la disponibilità di tale porzione prima dell'ottenimento del titolo autorizzativo, salvo ridisegnare il perimetro della cava in corrispondenza della proprietà demaniale.

## 8. VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SULLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

1. In alcuni elaborati (A01bis relazione tecnica, C03 Quadro Programmatico) è stata valutata la conformità dell'ampliamento all'art. 9 delle norme del P.R.A.C.; si afferma, circa l'inquadramento nei confronti del comma 3 del suddetto articolo, che *"l'ampliamento comporta un incremento della profondità massima, come da procedura di calcolo. Tuttavia il progetto mantiene la profondità del progetto vigente"*. L'ambiguità è, però, superata dall'analisi della documentazione progettuale e del S.I.A., dalla quale emerge che **gli scavi**, previsti nell'ampliamento, **non comporteranno variazioni alla profondità massima autorizzata** con la D.G.R. 3373/2004.
2. Si rileva, altresì, che l'ampliamento in oggetto, parimenti alla situazione autorizzata, presenta quote assolute del fondo scavo (tra 31,40 e 31,62 m s.l.m.) pari o lievemente superiori a quelle appartenenti alla configurazione autorizzata nelle zone limitrofe (tra 31,38 e 31,55 m s.l.m.); conseguentemente non varia significativamente lo spessore di terreno compreso tra il fondo scavo e la quota di massima escursione della falda, che può essere approssimata a quella del piezometro P2, pari a 29,2 m, rilevata nel 2003 dal dott. geol. De Rossi; **il franco minimo corrispondente è di 2,18 m.**
3. Dalla planimetria di progetto (tavola B06bis) si evince che **il ciglio dello scavo, per la parte in ampliamento, rispetta il limite di 20 m dalle abitazioni**, stabilito dalla nota della Direzione regionale Geologia e georisorse n. 80833 del 21/02/2013, come indicato nella Relazione Tecnica (A01bis); si prende atto, inoltre, che le scarpate di scavo, sia in condizioni di coltivazione che di ripristino ambientale, presentano adeguata stabilità, in funzione dei calcoli contenuti nelle relazioni di verifica (allegati A02 e A02bis.2).
4. Dalla documentazione progettuale e dal S.I.A. si rileva che la produttività annua della cava è pari a 200.000 mc e non sarà variata con l'ampliamento; in alcune parti della suddetta documentazione è dichiarato, invece, un valore pari a 100.000 mc, probabilmente riferito alla potenzialità effettivamente misurata; il Decreto n. 134 del 9/12/2015 autorizza, altresì, un volume estraibile annuo inferiore a 350.000 mc.

L'invarianza, tra lo stato autorizzato e l'ampliamento, della produttività, è tale da non far variare anche il numero di transiti giornalieri (circa 40), che si svolge sulla viabilità locale e provinciale; si

ALLEGATO A AL D.R. n. 1.2 IN DATA -3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



- rileva che la cava è dotata di una propria strada d'accesso (Vicolo Vesuvio) non condivisa con altre attività o abitazioni.
5. La valutazione degli impatti (allegato C05) mostra che l'incremento dei medesimi, rispetto allo stato autorizzato, è conseguente all'aumento dell'area ove si svolge l'attività di cava e non all'incremento della quantità di materiale lavorato o delle potenzialità produttive, che non varieranno. L'incremento degli impatti, dovuti alle emissioni in atmosfera ed acustiche, consegue anche alla diminuzione della distanza del perimetro di cava dalle abitazioni confinanti a sud ovest; gli effetti delle suddette emissioni sono riducibili con le misure di mitigazione dichiarate.
  6. L'incremento dell'impatto negativo dell'intervento sul suolo, sul sottosuolo e sul paesaggio sarà mitigato dalla ricomposizione ambientale, già in atto nella parte autorizzata della cava.
  7. L'ampliamento non induce effetti sulla rete idrografica superficiale, rappresentata dal Canale della Vittoria di Ponente e dalla roggia a lato di Via Madonna della Mercede/ Via Volpago Nord; non sono presenti, infatti, scarichi afferenti ai suddetti corsi d'acqua. Il progetto d'ampliamento non interessa il "bacino sperimentale", in corso di realizzazione sulla parte a nord del fondo cava; nel progetto autorizzato tale bacino è asservito alla laminazione delle acque di un canale della rete irrigua consortile, che lambisce la cava su un tratto del lato nord; sono da realizzare le opere idrauliche di derivazione, in accordo con i consorzi di bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba e Destra Piave (ora Consorzio di Bonifica Piave).
  8. Circa l'inquadramento dell'intervento nei confronti dell'art. 44, lettera d), della L.R. 44/1982, si rileva che sono presenti, sulla cartografia del PRG del Comune di Volpago del Montello, zone di tipo F per "area a parco e attrezzature sportive" (contrassegnate dai numeri 87 e 46), collocate a distanza minima inferiore a 100 m dal perimetro dell'ampliamento; le medesime, sulla carta della Trasformabilità del PAT, sono inquadrate come "corridoio ecologico principale".  
Le suddette aree, nelle norme d'attuazione del PRG, sono destinate ad "attrezzature di supporto dell'ambito di riqualificazione idraulico-ambientale" nel caso della n. 87, e ad "aree destinate ad attrezzature pubbliche o di uso comune non computabili come standards urbanistici" nel caso della n. 46; l'area n. 87 è posta alla distanza di circa 60 m dal perimetro della parte in ampliamento.  
Si rileva quindi, una parziale incoerenza del progetto rispetto alle disposizioni dell'art. 44, lettera d), della L.R. 44/1982, per cui si provvederà, come già riferito in conclusione al paragrafo precedente, con le prescrizioni idonee a ristabilire il rispetto della distanza. Si colloca poco oltre la distanza di 200 m dal ciglio degli scavi, invece, la zona F (campo da calcio) esistente e retrostante la chiesa della Madonna della Mercede, diversamente da quanto segnalato dal Comune di Volpago del Montello con la nota del 30/08/2017.
  9. Si prende atto che nella Relazione Tecnica integrativa, al paragrafo 4, è stato dimostrato che la superficie delle zone non scavate all'interno del perimetro attualmente autorizzato, nell'ambito del Comune di Povegliano, è maggiore delle superfici interessate dall'ampliamento appartenenti al medesimo Comune; pertanto non è superato il limite del 3% della zona E nel territorio comunale di Povegliano, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 44/1982. Sussistono, pertanto, validi motivi per ritenere che il rispetto del limite sia assicurato, benché su tale aspetto non si sia ancora formalmente pronunciata la Direzione competente, ancora in attesa della quantificazione della superficie della zona E, operazione a carico della Direzione Pianificazione Territoriale.
  10. La Documentazione previsionale di impatto acustico (elaborato F01) dimostra che l'attività della cava, in termini di movimentazione dei mezzi d'opera e funzionamento dell'impianto di selezione inerti, effettuate contemporaneamente, è tale da comportare, senza mitigazioni, il superamento dei limiti di immissione ed emissione, nonché il mancato rispetto del criterio differenziale, presso le abitazioni adiacenti alla zona di ampliamento, con riferimento ai limiti propri della zona III, stabilita dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Volpago del Montello.  
Si nota che i suddetti superamenti sono imputabili principalmente al funzionamento dell'escavatore a livello del piano di campagna, durante le prime attività di coltivazione della parte in ampliamento (scavo del terreno vegetale e dei primi strati di materiale).  
La Documentazione previsionale dimostra, però, che il superamento dei limiti è evitato con l'impiego di barriere antirumore mobili, da installare lungo il confine della parte in ampliamento (con altezza di 4 m e lunghezza di 50 m) e nelle vicinanze delle macchine operatrici (con altezza di 6 m e lunghezza di 15 m); va considerato, inoltre, che alcuni recettori (R02, R04, R05) si trovano all'interno della fascia di rispetto stradale, che non è stata applicata nelle valutazioni.

ALLEGATO **A** AL D.R. n. **12** IN DATA **- 3 MAR 2022**  
 Direzione Commissioni Valutazioni



La situazione di criticità, infine, è da associare alle fasi iniziali di coltivazione della parte in ampliamento.

11. Il progetto non prevede variazioni, in termini di ciclo produttivo, macchinari e tecnologie impiegati, all'attuale impianto di selezione inerti, per il quale (come da elaborato A05 bis Piano di gestione dei rifiuti di estrazione) non si effettua lo scarico delle acque di lavaggio delle ghiaie, riciclate successivamente alla loro decantazione.
12. La ricomposizione ambientale dell'ampliamento manterrà le stesse caratteristiche della ricomposizione autorizzata e in corso nella rimanente parte del sito, relativamente alla pendenza delle scarpate (25°), ai materiali impiegati, alla ricostruzione dello strato di suolo più superficiale, alle destinazioni forestali ed agricole che si intende attuare e ai sesti da seguire nella collocazione di piante ed arbusti;
13. Si prende atto, infine, le prescrizioni formulate nell'esito istruttorio della Valutazione di Incidenza, relativamente all'invarianza delle superfici di idoneità faunistica e all'orientamento dell'impianto arboreo ed arbustivo, secondo la serie dell'alta Pianura Padana orientale della farnia e del carpino bianco (*Erythronio-Carpinion betuli*).

## 9. VALUTAZIONI FINALI

Alla luce di quanto sopra illustrato,

- vista** la normativa vigente in materia, sia statale che regionale, ed in particolare:
- il D.Lg. 152/2006 e ss.mm.ii.;
  - il quadro normativo vigente per le attività estrattive;
- visto** il quadro normativo autorizzante l'attuale attività della cava "Camalò ex Frattina" (D.G.R. n. 377 del 01.03.2002; D.G.R. n. 652 del 20/03/2007; D.G.R. n. 3373 del 29.10.2004; Decreto del Dirigente Regionale n. 56 del 14.04.2010; Decreto del Direttore della Sezione Coordinamento Attività Operative n. 134 del 09/12/2015; e l'ultima D.G.R. 1882/2017);
- vista ed analizzata** l'istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, presentata dalla ditta "Inerti Camalò S.r.l." con prot. n. 539335 del 30/12/2016, relativa al progetto specificato in oggetto, con la relativa documentazione progettuale (Progetto Definitivo, Studio di Impatto Ambientale ed elaborati grafici e specialistici allegati);
- visto** l'esito istruttorio con prescrizioni, trasmesso con nota prot. 276005 del 6/07/2017, dal Direttore dell'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, attestante la non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza;
- visto** il parere favorevole della C.T.P.A.C. di Treviso, trasmesso con nota prot. 76902 del 12/09/2017, subordinato alla verifica del rispetto delle percentuali massime di territorio interessato dalle attività di cava (ai sensi dell'art. 13 della L.R. 44/1982), della disponibilità dell'area da parte del proponente e della conformità alla pianificazione territoriale del Comune di Volpago del Montello, nonché delle fasce di rispetto di cui all'art. 44 lettera d), della L.R. 44/1982 e all'attuazione delle intese con i consorzi di bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba e Destra Piave, in merito alla ricomposizione finale.
- viste** le note del Comune di Volpago del Montello allegate al suddetto parere della C.T.P.A.C. di Treviso (prot. n. 73290/2017 del 30/08/2017, n. 73618/2017 del 31/08/2017 e n. 75308 del 6/09/2017), attestanti la presenza di zone territoriali di tipo F, inquadrate nel P.R.G. del Comune di Volpago del Montello a distanze inferiori a quelle di rispetto, di cui all'art. 44 della L.R. 44/1982;
- considerato** quanto emerso nell'incontro presso la sede municipale di Volpago del Montello il 12/06/2018 e nel sopralluogo compiuto nella stessa giornata;

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA -3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



- valutato** che il progetto non implica l'aumento della profondità autorizzata della cava e che la quota di fondo scavo è tale da presentare un franco di poco superiore a 2 m rispetto alla quota di massima escursione della falda freatica, registrata presso i piezometri della cava;
- valutato** che sono rispettate le distanze minime del limite dello scavo dalle abitazioni, indicate nella nota regionale n. 80833 del 21/03/2013, e che la sezione di scavo, sia in condizioni di coltivazione con angolo di 40°, sia di ripristino con angolo di 25°, presenta adeguata stabilità anche in condizioni sismiche, in base alle verifiche presentate nella documentazione tecnica;
- valutato** che gli impatti maggiori consistono nell'incremento delle emissioni gassose dovute ai mezzi d'opera, acustiche e di polveri conseguenti all'aumento della superficie interessata dagli scavi e alla diminuzione della distanza, delle aree di attività, dalle abitazioni vicine; che i medesimi non rappresentano, comunque, un significativo incremento di quelli derivanti dall'attuale condizione operativa del sito;
- considerato** che l'incremento dei suddetti impatti non deriva dall'aumento della produttività della cava e che sono previste adeguate misure di mitigazione (di cui al precedente punto 5);
- valutato** che il mantenimento dell'attuale potenzialità produttiva non comporta variazioni dell'impatto sulla viabilità esistente, rispetto alla situazione autorizzata;
- valutato** che l'intervento di ricomposizione ambientale svolge la funzione di mitigare gli incrementi degli impatti sul suolo, sul sottosuolo e sul paesaggio, in relazione alla parte di ampliamento, che presenta comunque una superficie minore rispetto a quella autorizzata; che l'intervento di ricomposizione si trova in uno stato di avanzata attuazione nel resto della cava;
- valutato** che il progetto di ampliamento non induce effetti sulla rete idrografica principale, in quanto richiede esclusivamente lo spostamento di canalette e tubazioni ad uso irriguo; che non presenta scarichi sui corsi d'acqua e non interferisce con il completamento del bacino di "sperimentazione idraulica" previsto dal progetto autorizzato;
- valutato** che l'ampliamento della superficie di scavo non comporta il superamento del limite del 3% per la zona E del territorio comunale di Povegliano, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 44/1982, in quanto all'interno del perimetro autorizzato sono presenti superfici di rinuncia all'attività di escavazione maggiori rispetto a quella prevista in ampliamento, come dimostrato nella Relazione Tecnica Integrativa;
- considerato** che la Documentazione previsionale di impatto acustico (elaborato F01) ha evidenziato alcuni superamenti dei limiti di immissione ed emissione per i ricettori residenziali prossimi alla parte in ampliamento, risolvibili con l'applicazione di barriere antirumore, e che i suddetti superamenti si riferiscono a fasi iniziali dell'attività, dove i mezzi d'opera più rumorosi (escavatore) si trovano a livello del piano di campagna;
- valutato** che l'attività di selezione inerti non è interessata da variazioni del ciclo produttivo, dei macchinari e delle tecnologie impiegate e non comporta la produzione di scarichi sull'ambiente idrico superficiale, in quanto operante secondo un ciclo chiuso, che comporta il riciclaggio delle acque, previa decantazione;
- valutato** che il progetto della ricomposizione ambientale, per la parte in ampliamento, avverrà con le stesse caratteristiche morfologiche della parte autorizzata, in relazione alla pendenza delle scarpate (25°), alla tipologia di materiale da impiegare per la riprofilatura delle medesime, alla ricostruzione dello strato superficiale di suolo, alla destinazione agricola e forestale, nonché ai sesti da applicare nella messa a dimora delle specie arbustive ed arboree;
- preso atto** della non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza, in base all'esito istruttorio, trasmesso dal Direttore dell'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV con nota del 6/07/2017 prot. n. 276005, nonché delle prescrizioni contenute nel medesimo circa l'invarianza delle superfici di idoneità faunistica e l'orientamento

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA - 3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



dell'impianto arboreo ed arbustivo, secondo la serie dell'alta Pianura Padana orientale della farnia e del carpino bianco (*Erythronio-Carpinion betuli*);

Tutto ciò premesso, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assenti l'Ing. Paolo Botton, l'Arch. Mirko Campagnolo, il Dott. Alessandro Manera e l'Arch. Linda Pera, componenti esterni del Comitato), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, esprime all'unanimità dei presenti,

#### parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sull'istanza di ampliamento della cava di ghiaia denominata "Camalò ex Frattina" situata nei Comuni di Povegliano e di Volpago del Montello, presentata dalla ditta Inerti Camalò s.r.l., dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale e facendo proprie le valutazioni e le conclusioni contenute nel verbale di Istruttoria Tecnica n. 129/2017 del 30/06/2017, espresse dall' Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, a condizione che:

- a) il perimetro dell'area di scavo sia arretrato fino a rispettare il limite dei 200 m dalla zona F ovvero il progetto sia modificato prevedendo la ricomposizione della cava a quota non inferiore a 4,00 metri dal piano campagna, nel qual caso la distanza del ciglio di scavo dalla medesima zona F può ridursi a 100 metri;
- b) sia formalizzata la rinuncia all'area di escavazione già autorizzata in comune di Povegliano, così da non eccedere il limite del 3%;
- c) sia formalizzato, secondo le procedure vigenti, il rispetto della percentuale massima di escavazione in entrambi i comuni interessati;

e subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate, ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Bufo viridis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Pernis apivorus*, *Burhinus oedicephalus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Muscardinus avellanarius*;
2. effettuare l'impianto arboreo-arbustivo previsto dalla ricomposizione ambientale nel rispetto degli obblighi e dei divieti della vigente disciplina, orientandolo secondo la serie dell'alta Pianura Padana orientale neutrobasi-fila della farnia e del carpino bianco (*Erythronio-Carpinion betuli*);
3. documentare il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione d'incidenza;
4. il progetto di coltivazione, in particolare il perimetro degli scavi, sia modificato al fine di rispettare le distanze definite dalla lettera d) art. 44 comma 2 della L.R. 44/82 nei confronti delle z.t.o. diverse dalla E agricola presenti in Comune di Volpago del Montello;
5. sia prodotta la configurazione aggiornata dello stato di fatto e dello stato di progetto, idonea a dimostrare la rinuncia all'escavazione precedentemente autorizzata nel territorio del comune di Povegliano;
6. il fondo scavo rimanga invariato nell'ambito di cava già autorizzato, mentre per la parte in ampliamento sia assicurata una distanza minima di metri 2 dalla superficie della massima escursione della falda come definita nel progetto autorizzato con DGR n. 3373/2004;
7. tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolati ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo eventuali diverse prescrizioni e raccomandazioni di seguito specificate;

ALLEGATO A AL D.R. n. 12 IN DATA - 3 MAR 2022

Direzione Commissioni Valutazioni



8. venga confermata in fase autorizzativa la prosecuzione del monitoraggio in continuo della falda come previsto dalla DGR 3373/2004, in modo da individuare eventuali oscillazioni anomale rispetto all'assetto dell'acquifero descritto nella documentazione presentata in sede di autorizzazione;
9. sia presentata, prima del rilascio del titolo autorizzativo, nuova documentazione previsionale di impatto acustico nella quale in particolare:
  - a. vengano svolte misurazioni atte a caratterizzare i livelli di clima acustico ante operam con durate sufficienti ad ottenere valori rappresentativi dell'area indagata (v. DDG Arpav n. 3/2008, art. 04, comma 3, lettera g);
  - b. si valuti il rumore dai mezzi in entrata-uscita dalla cava e si dimostri se esso è compatibile, nella viabilità circostante, con i limiti fissati dal DPR 142/2004;
  - c. venga rieseguito il calcolo dell'attenuazione delle barriere, che dovrà essere fatto per bande di frequenza e indicando esattamente la "geometria" in termini di altezza delle sorgenti sonore, altezza dei ricettori, distanza delle sorgenti e dei ricettori dalla barriera; in base ai risultati ottenuti dovranno essere rivalutate le mitigazioni da adottare per poter rispettare i limiti previsti dalla norma;
10. al fine di limitare le emissioni in atmosfera durante le attività di coltivazione della cava, dovrà essere previsto l'utilizzo di automezzi, per il trasporto dei materiali estratti, con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 5 e STAGE IV. Tali livelli qualitativi dovranno essere adeguati con l'evolversi degli standard d'omologazione europei;
11. durante i lavori di coltivazione dovranno essere opportunamente umidificati i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti e i punti potenzialmente generatori di polveri. I macchinari dovranno essere mantenuti in efficienza ed operare con modalità tali da contenere i livelli di polverosità entro i limiti consentiti;
12. la manutenzione dei macchinari utilizzati per la coltivazione della cava dovrà essere effettuata regolarmente, a garanzia e tutela dei lavoratori e dell'ambiente, nonché tesa ad evitare inquinamenti da parte di olii, carburanti e altre sostanze inquinanti. Per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali dovrà essere conservato in cava materiale assorbente idoneo e il suolo eventualmente contaminato dovrà essere adeguatamente raccolto e trattato o smaltito presso centri autorizzati. Le pale meccaniche poste al servizio dell'impianto di prima lavorazione (frantoio) dei materiali di cava dovranno essere dotate di marmitte di scarico mantenute in efficienza per gli aspetti sonori ai fini del rispetto dei limiti di legge. Qualora necessario le marmitte dovranno essere silenziare. I macchinari dismessi e parti dei medesimi dovranno essere allontanati tempestivamente dall'area della cava;
13. i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idonea vasca di contenimento;
14. per le aree ricomposte dovranno essere assunte modalità di coltivazioni agronomiche (BAT) tese a contenere le concimazioni chimiche e i trattamenti fitosanitari a quanto strettamente necessario. Sono vietate le concimazioni organiche tramite liquami zootecnici.

Il Segretario del  
Comitato V.I.A.  
Eva Maria Lunger

*Eva Maria Lunger*

Il Direttore di  
Unità Organizzativa V.I.A.  
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

*Ing. Gianni Carlo Silvestrin*

il Presidente del  
Comitato V.I.A.  
Dott.ssa Maria Bramazza

*Dott.ssa Maria Bramazza*

Il Vice-Presidente del  
Comitato V.I.A.  
Dott. Luigi Masia

*Dott. Luigi Masia*

ALLEGATO **B** AL D.R. n. **12** IN DATA **-3 MAR 2022**



*Argomento n. 5 all'o.d.g.*

*Parere n. 5 del 18.06.2019*

**OGGETTO: Domanda (103/2016), pervenuta in data 29.12.2016, per l'ampliamento della cava di ghiaia e sabbia, denominata "CAMALO' ", sita nei Comuni di VOLPAGO DEL MONTELLO e POVEGLIANO (TV). Ditta INERTI CAMALO' SRL.**

La C.T.R.A.E.

**VISTA** l'istanza di procedura di V.I.A. in data 29.12.2016, acquisita al prot. n. 539335 in data 29.12.2016, con la quale la ditta Inerti Camalò s.r.l. ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, della L.R. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, per la realizzazione del progetto di ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "CAMALÒ", sita nei Comuni di Volpago del Montello e Povegliano (TV), allegando la relativa documentazione tecnica, nonché lo Studio di Impatto Ambientale;

**VISTO** il decreto n. 69 del 21.08.2018 del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni con il quale è stato rilasciato il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale, prendendo atto del parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA n. 33 del 04.07.2018 ai fini del rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale e facendo proprie le valutazioni e le conclusioni contenute nel verbale di Istruttoria Tecnica n. 129/2017 del 30/06/2017 della U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, alle seguenti condizioni:

- a) il perimetro dell'area di scavo sia arretrato fino a rispettare il limite dei 200 m dalla zona F ovvero il progetto sia modificato prevedendo la ricomposizione della cava a quota non inferiore a 4,00 metri dal piano campagna, nel qual caso la distanza del ciglio di scavo dalla medesima zona F può ridursi a 100 metri;
- b) sia formalizzata la rinuncia all'area di escavazione già autorizzata in comune di Povegliano, così da non eccedere il limite del 3%;
- c) prima del rilascio del titolo autorizzativo la società Proponente dovrà acquisire i terreni attualmente in capo al demanio comunale;
- d) sia formalizzato, secondo le procedure in vigenti, il rispetto della percentuale massima di escavazione in entrambi i comuni interessati;

*Verbale C.T.R.A.E. del 18.06.2019  
Pag. n. 31 di 74*



ALLEGATO B AL D.R. n. 12 IN DATA - 3 MAR 2022



e subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate, ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Bufo viridis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Pernis apivorus*, *Burhinus oedicephalus*, *Caprimulgus europaeus*, *Lanius collurio*, *Musccardinus avellanarius*;
2. effettuare l'impianto arboreo-arbustivo previsto dalla ricomposizione ambientale nel rispetto degli obblighi e dei divieti della vigente disciplina, orientandolo secondo la serie dell'alta Pianura Padana orientale neutrobasifila della farnia e del carpino bianco (*Erythronio-Carpinion betuli*);
3. documentare il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione d'incidenza;
4. il progetto di coltivazione, in particolare il perimetro degli scavi, sia modificato al fine di rispettare le distanze definite dalla lettera d) art. 44 comma 2 della L.R. 44/82 nei confronti delle z.t.o. diverse dalla E agricola presenti in Comune di Volpago del Montello;
5. sia prodotta la configurazione aggiornata dello stato di fatto e dello stato di progetto, idonea a dimostrare la rinuncia all'escavazione precedentemente autorizzata nel territorio del comune di Povegliano;
6. il fondo scavo rimanga invariato nell'ambito di cava già autorizzato, mentre per la parte in ampliamento sia assicurata una distanza minima di metri 2 dalla superficie della massima escursione della falda come definita nel progetto autorizzato con DGR n. 3373/2004;
7. tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, anche integrativa, si intendono vincolati ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo eventuali diverse prescrizioni e raccomandazioni di seguito specificate;
8. al fine di limitare le emissioni in atmosfera durante le attività di coltivazione della cava, dovrà essere previsto l'utilizzo di automezzi, per il trasporto dei materiali estratti, con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 4 e STAGE IIIB. Tali livelli qualitativi dovranno essere adeguati con l'evolversi degli standard d'omologazione europei;
9. durante i lavori di coltivazione dovranno essere opportunamente umidificati i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti e i punti potenzialmente generatori di polveri. I macchinari dovranno essere mantenuti in efficienza ed operare con modalità tali da contenere i livelli di polverosità entro i limiti consentiti;
10. la manutenzione dei macchinari utilizzati per la coltivazione della cava dovrà essere effettuata regolarmente, a garanzia e tutela dei lavoratori e dell'ambiente, nonché tesa ad evitare inquinamenti da parte di olii, carburanti e altre sostanze inquinanti. Per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali dovrà essere conservato in cava materiale assorbente idoneo e il suolo eventualmente contaminato dovrà essere adeguatamente raccolto e trattato o smaltito presso centri autorizzati. Le pale meccaniche poste al servizio dell'impianto di prima lavorazione (frantoio) dei materiali di cava dovranno essere dotate di marmitte di scarico mantenute in efficienza per gli aspetti sonori ai fini del rispetto dei limiti di legge. Qualora necessario le marmitte dovranno essere silenziare. I macchinari dismessi e parti dei medesimi dovranno essere allontanati tempestivamente dall'area della cava;
11. i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idonea vasca di contenimento;





ALLEGATO B AL D.R. n. 12 IN DATA - 3 MAR 2022



12. per le aree ricomposte dovranno essere assunte modalità di coltivazioni agronomiche (BAT) tese a contenere le concimazioni chimiche e i trattamenti fitosanitari a quanto strettamente necessario. Sono vietate le concimazioni organiche tramite liquami zootecnici;

RILEVATO che con il medesimo decreto:

- è stato preso atto delle determinazioni della Conferenza dei Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. 568/2018, espresse nella seduta di Comitato Tecnico V.I.A. del 04.07.2018;
- è stato stabilito che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006, l'intervento dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla pubblicazione del provvedimento autorizzativo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata;

CONSIDERATO che la domanda è antecedente all'entrata in vigore della L.R. 13/2018 e quindi è riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 30 della legge, che prevede che, per i procedimenti già avviati, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data in cui i procedimenti hanno avuto inizio, che nel caso di specie corrispondono alla L.R. 44/82;

CONSIDERATO che, trattandosi di procedura di V.I.A., non è richiesto il parere del Consiglio comunale, ma che, comunque, il Comune di Volpago del Montello, con D.C.C. n. 8 del 20.02.2017, ha espresso parere CONTRARIO, per i seguenti motivi:

- *l'ampliamento della cava comporterebbe una ulteriore riduzione del suolo per l'attività agricola, essendo la zona E nel territorio di questo Comune, esclusa quella boschiva in zona collinare, già interessata da attività di cava per una percentuale superiore al 7%;*
- *l'ampliamento della cava richiesto interessa anche una porzione di viabilità comunale di circa 350 mq, confinante con i mappali 337, 338, 44 al foglio 31, non nella disponibilità della ditta Inerti Camalò Srl;*

CONSIDERATO che in applicazione della D.G.R. n. 550/2016, di adeguamento a quanto stabilito dal Consiglio di Stato con sentenze 1058/2016 del 16.03.2016 e n. 1182/2016 del 22.03.2016, con nota n. 106029 in data 15.03.2017, la Direzione Commissioni Valutazioni ha chiesto alla C.T.P.A.C. di Treviso di esprimere il proprio parere;

RILEVATO che la C.T.P.A.C. di Treviso nella seduta del 06.09.2017 ha espresso parere FAVOREVOLE previa le seguenti verifiche:

- a) *del rispetto delle percentuali massime di territorio comunale interessato dalle attività di cava (ai sensi dell'art. 13 della L.R. 44/1982);*
- b) *della disponibilità dell'area da parte del proponente e della conformità alla pianificazione territoriale del Comune di Volpago del Montello, alla luce delle note formulate dal medesimo Comune (prot. n. 73290/2017 del 30/08/2017, n. 73618/2017 del 31/08/2017 e n. 75308 del 6/09/2017);*
- c) *dell'osservanza delle fasce di rispetto di cui all'art. 44 lettera d, della L.R. 44/1982;*
- d) *dell'attuazione delle intese con i consorzi di bonifica Pedemontano Brentella di Pederobba e Destra Piave in merito alla ricomposizione finale;*

VISTA la D.G.R. n. 1882 del 22.11.2017 con la quale la ditta Inerti Camalò s.r.l. è stata autorizzata a variare il progetto di coltivazione della cava "CAMALO", già autorizzato con D.G.R. n. 3373 del 29.10.2004, stabilendo la conclusione dei lavori di coltivazione al 31.12.2030;

Verbale C.T.R.A.E. del 18.06.2019  
Pag. n. 33 di 74



ALLEGATO B AL D.R. n. 12 IN DATA - 3 MAR 2022



VISTI il progetto e le successive integrazioni, la documentazione agli atti del procedimento, la documentazione istruttoria, compresi i pareri finora rilasciati;

CONSIDERATO che:

- l'intervento non produce effetti significativi negativi sui siti SIC e ZPS della Rete Natura 2000 esistenti nella zona, giusta Dichiarazione di non necessità alla valutazione di incidenza acquisita in data 30.12.2016, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale e facendo proprie le valutazioni e le conclusioni contenute nel verbale di Istruttoria Tecnica n. 129/2017 del 30/06/2017, espresse dalla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, quest'ultima fatta propria dal parere n. 33 del 04.07.2018 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.;
- la norma di cui al punto 1 della lettera d) dell'art. 44 della L.R. 44/82 consente di ridurre nelle zone pianeggianti la fascia di rispetto minima da 200 a 100 metri dalle zone definite A, B, C, D e F ai sensi del dm 2 aprile 1968, n. 1444, purché la profondità di ripristino non sia superiore a metri 4 rispetto al piano campagna circostante;
- il progetto in esame prevede un modesto ampliamento dell'area di scavo lungo un tratto del lato Sud-Ovest della cava, interessando, per una superficie di circa 10.000 mq, la fascia compresa tra i 100 ed i 200 metri da una z.t.o. non agricola stabilita dall'art. 44, lettera d) comma 1 della L.R. 44/82. Considerato che in tale ambito viene previsto il ripristino finale ad una profondità di - 4 metri dal piano campagna, l'intervento risulta coerente con la norma sopracitata;
- in ordine al rispetto della superficie della zona E agricola del Comune di Volpago del Montello da destinare all'attività di cava (4% della z.t.o. E per la compresenza della sabbia e ghiaia e delle argille per laterizi), ai sensi dell'art. 13 della L.R. 44/82, la superficie di scavo richiesta in ampliamento, pari a 20.435 mq, è inferiore a quella attualmente disponibile, pari a 34.379 mq.

CONSIDERATO che, per quanto riguarda il rispetto della superficie della zona E agricola del Comune di Volpago del Montello da destinare all'attività di cava, è tuttora pendente presso il T.A.R. del Veneto il contenzioso tra la ditta Habitat s.r.l. e la Regione Veneto per :

- l'annullamento del decreto della Sezione Urbanistica n. 12 del 26.02.2015 con il quale veniva determinata la superficie della z.t.o. E agricola del Comune di Volpago del Montello,
- l'annullamento e/o disapplicazione della prescrizione di cui all'art. 6 - comma 13 delle N.T.A. del Piano di Area del Montello, approvato con D.C.R. n. 36 del 31.07.2003, la quale stabilisce che le zone agricole all'interno dell'ambito collinare del Montello, indicate nella Tav. n. 3 "Carta delle valenze storiche-ambientali", rivestendo un elevato valore paesaggistico per la percezione visiva e ambientale dei luoghi, sono escluse dal calcolo delle aree di potenziale escavazione di cui all'art. 13 della L.R. 44/82;
- l'annullamento della D.G.R. n. 1751 del 01.12.2015 di diniego della domanda presentata dalla ditta Habitat s.r.l. per l'apertura di una nuova cava di ghiaia da denominarsi "BELVEDERE 2" e sita in Comune di Volpago del Montello, avente un'area di scavo di circa 77.000 mq, per la seguente motivazione : *"la superficie della zona E agricola in Comune di Volpago del Montello risultava pari a mq 37.069 e quindi è inferiore alla superficie minima, pari a mq 50.000, per l'apertura di una cava di ghiaia e sabbia in zona pianeggiante, come disposto dalla lett. f) del comma 1^ dell'art. 44 della L.R. 44/82"*;

DATO ATTO pertanto che l'attuale procedibilità della domanda di Inerti Camalò s.r.l. in relazione al rispetto della norma succitata potrebbe venire meno nel caso in cui i ricorsi avviati da Habitat s.r.l. dovessero concludersi sfavorevolmente per la Regione;

RITENUTO quindi, in considerazione del fatto che i tempi per la conclusione del contenzioso non sono certi, ma presumibilmente dell'ordine di diversi anni, sia inopportuno sospendere illo tempore il

Verbale C.T.R.A.E. del 18.06.2019  
Pag. n. 34 di 74



ALLEGATO B AL D.R. n. 12 IN DATA -3 MAR 2022



procedimento riguardante la domanda di ampliamento della cava "CAMALO", ma sia d'altro canto opportuno, ai fini di autotutela, modificare l'ordine dei lotti di coltivazione per posticipare i lavori di estrazione nella parte dell'area di cava in ampliamento e ciò allo scopo di darvi esecuzione alla conclusione del contenzioso;

DATO ATTO che, con riferimento alla compatibilità della domanda con l'art. 13 della L.R. 44/82 in ordine alla percentuale della superficie agricola E del territorio del Comune di Povegliano, il limite del 3% è stato già raggiunto e che, al riguardo, la ditta, con Relazione Tecnica Integrativa in data 30.05.2017, ha precisato che a fronte di un aumento della superficie di scavo di 1.316 mq il progetto di ampliamento ha confermato una riduzione, tramite rinuncia, di un'area di scavo in Comune di Povegliano pari a 5.751 mq, che risulta già recepita nella variante approvata con D.G.R. n. 1882 del 22.11.2017, successivamente alla presentazione della domanda di ampliamento;

CONSIDERATO che, con riferimento al parere contrario del Comune di Volpago del Montello si rileva che:

- il calcolo della superficie della zona E agricola viene eseguito sull'intera superficie del territorio comunale, secondo la zonizzazione definita dallo strumento urbanistico comunale vigente, includendo, nel caso di specie, anche degli ambiti collinari, in quanto non vi è alcuna norma che gli escluda dal computo. Al contrario, la prescrizione di cui all'art. 6 - comma 13 delle N.T.A. del Piano di Area del Montello che stabilisce di escludere dal calcolo delle aree di potenziale escavazione di cui all'art. 13 della L.R. 44/82 le alcune specifiche zone agricole all'interno dell'ambito collinare del Montello, sta a significare che tutte le altre zone agricole collinari devono essere incluse nel conteggio;
- la ditta dovrà produrre il titolo di disponibilità del relitto del sedime stradale, di proprietà comunale, pari ad una superficie di circa 350 mq, ai fini del ritiro del provvedimento autorizzativo e quindi l'attuale mancanza di disponibilità non può costituire elemento ostativo per l'eventuale parere favorevole da parte della C.T.R.A.E.;

CONSIDERATO inoltre che il parere favorevole della C.T.P.A.C. di Treviso, come stabilito dall'art. 24 della L.R. 30.01.2004, n. 1, fino all'approvazione del Prac, è obbligatorio e vincolante nell'ambito dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni per le nuove attività di cava o per l'ampliamento delle esistenti anche per le domande sottoposte a procedura di V.I.A., come stabilito dalla D.G.R. n. 550/2016.

CONSIDERATO, altresì, che il P.R.A.C. è stato approvato con D.C.R. n. 32 del 20.03.2019 e pertanto il parere della C.T.P.A.C. non è vincolante, ma le verifiche indicate nello stesso sono state poste in essere, fermo restando che la disponibilità dei terreni viene richiesta ai fini del ritiro del provvedimento autorizzativo, mentre per quanto riguarda l'attuazione delle intese con i consorzi di bonifica in merito alla ricomposizione finale le stesse dovranno trovare applicazione con la messa in disponibilità del bacino idraulico al consorzio di bonifica Piave ad avvenuto completamento dei lavori di ricomposizione ambientale del lotto n. 1 di progetto, prospiciente il bacino medesimo.

Previa ampia discussione in base alla documentazione in atti, rilevata dall'istruttoria e per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa, all'unanimità, con:

**voti favorevoli n. 11**

**voti contrari n. 0**

**astenuti n. 0**

**su 11 presenti e votanti, esprime parere FAVOREVOLE:**

Verbale C.T.R.A.E. del 18.06.2019  
Pag. n. 35 di 74



ALLEGATO B AL D.R. n. 12 IN DATA - 3 MAR 2022



- all'autorizzazione del progetto di ampliamento della cava di ghiaia e sabbia denominata "CAMALO" e sita nei Comuni di Volpago del Montello e Povegliano (TV),
- all'approvazione del piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi della D.G.R. 761/2010

con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta deve presentare, prima della consegna dell'autorizzazione all'ampliamento, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti, un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di Euro 2.100.000,00 (duemilionicentomila/00), fermo restando la garanzia già in essere per la cava in atto;
2. la ditta deve presentare prima della consegna del provvedimento di autorizzazione la documentazione che dimostri la disponibilità delle aree della cava, per la temporalità prevista dal provvedimento autorizzativo;
3. la ditta è tenuta a stipulare con i Comuni di Volpago del Montello e di Povegliano le rispettive convenzioni di cui all'art.20 della L.R. 44/1982, secondo le direttive di cui alla DGR n. 2734 del 29.07.1997, entro 30 giorni dalla data di consegna dell'autorizzazione e trasmetterla alla Regione ovvero, decorso infruttuosamente tale termine, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione e trasmetterlo ai rispettivi Comuni e alla Regione;
4. la ditta deve provvedere ai seguenti adempimenti:
  - a il progetto deve essere georiferito alle coordinate dei capisaldi della nuova rete plani altimetrica di riferimento locale, non deformata, con origine ed orientamento azimutale Gauss-Boaga f.o. realizzata nel 2018 per le cave dei Comuni di Volpago del Montello e Povegliano, come previsto dal Decreto Regionale n. 317 del 25.09.0217;
  - b. trasmettere agli enti di controllo, ai sensi LR 13/2018, il progetto come georiferito alla nuova rete locale in formato digitale con modellazione tridimensionale che contenga punti topografici, linee di discontinuità, triangolazioni DTM, curve livello, linee e sezioni topografiche adeguatamente posizionate su tutta la superficie della cava. La georeferenziazione dovrà essere effettuata utilizzando i 4 capisaldi già esistenti in cava. La documentazione dovrà essere corrisposta preferibilmente in formato compatibile con Autodesk-AutoCAD, ovvero SierraSoft per "Topko" o "Land";
  - c. provvedere, entro 3 mesi dalla data di consegna o notifica del provvedimento autorizzativo, al completamento della recinzione dell'area di cava lungo il perimetro dell'area in ampliamento mediante rete metallica alta almeno 1,50 metri dal suolo e apporre lungo il perimetro di cava cartelli ammonitori di pericolo;
  - d. effettuare le operazioni di accumulo e scarico del materiale di scopertura solo all'interno dell'area di cava, al fine di utilizzarlo solo per i previsti lavori di sistemazione ambientale;
  - e. realizzare, prima dell'inizio dei lavori di ciascun lotto, lungo il ciglio di scavo del tratto interessato, un arginello in terra alto almeno 50 centimetri in modo da impedire ruscellamenti sulle scarpate di cava;
  - f. realizzare, entro la prima stagione invernale successiva al rilascio del provvedimento autorizzativo, lungo le fasce di rispetto relativa all'area dell'ampliamento e negli eventuali tratti mancati, la messa a dimora di una siepe perimetrale composta da: Acero campestre, Carpino bianco e/o altre piante autoctone escluso il pioppo, inserite nell'elenco regionale delle piante autoctone tipiche delle zone venete (Piano Sviluppo Rurale);
  - g. assicurare il corretto deflusso e smaltimento delle acque meteoriche e porre in atto tutti quegli accorgimenti tecnici che si rendessero necessari per evitare eventuali ristagni delle acque in corrispondenza dei fossi di raccolta previsti lungo il contorno del fondo cava;

Verbale C.T.R.A.E. del 18.06.2019

Pag. n. 36 di 74



ALLEGATO B AL D.R. n. 12 IN DATA 3 MAR 2022



- h. mantenere invariate le quote di scavo del fondo cava definite dal progetto approvato con D.G.R. n. 1882 del 22.11.2017, mentre per la parte in ampliamento sia assicurata una distanza minima di metri 2 dalla superficie della massima escursione della falda come definita nel progetto autorizzato con DGR n. 3373/2004;
- i. procedere ai fini del completamento dei lavori di coltivazione secondo la sequenza dei lotti di cui alla tav. B10 bis – STATO DI PROGETTO – Planimetria fasi di ricomposizione ambientale e con l'anticipazione dei lotti n. 6 e 7 rispetto ai lotti n. 4 e 5;
- j. riprendere i lavori di estrazione nel lotto n. 3, soltanto dopo aver completato i lavori di ricomposizione ambientale nel lotto n. 1 e proseguire nella coltivazione dei lotti successivi 6, 7, 4, 5 e 8 adottando la stessa metodologia. La verifica sull'avvenuta ricomposizione di ciascun lotto deve essere effettuata da incaricati dei Comuni di Volpago del Montello e di Povegliano, il cui esito positivo deve essere comunicato alla ditta e alla Regione;
- k. mantenere, in fase di scavo, una inclinazione delle scarpate perimetrali uniforme con angolo non superiore a 40° rispetto all'orizzontale e procedere con un fronte di coltivazione aperto non superiore a 150 metri;
- l. trasmettere, a cadenza annuale, ai Comuni di Volpago del Montello e di Povegliano il rilievo topografico, anche su supporto informatico, sentite le esigenze dei Comuni medesimi, con messa in evidenza delle escavazioni effettuate entro l'anno solare;
- m. provvedere, in fase di ricomposizione, al riporto sul fondo cava esterno alla porzione interessata dalla realizzazione del bacino idraulico di uno strato dello spessore di 1 metro circa di materiale argilloso-limoso-sabbioso risultante dalla selezione e lavaggio dall'impianto di prima lavorazione della cava, e di un successivo strato dello spessore di 40 cm circa costituito da terreno agrario precedentemente accantonato;
- n. provvedere alla ricomposizione morfologica delle scarpate con un'inclinazione non superiore a 25° sull'orizzontale con l'utilizzo di terre da scavo di provenienze esterna e di materiale argilloso-limoso-sabbioso risultante dalla selezione e lavaggio dall'impianto di prima lavorazione della cava. La posa in opera del materiale di riporto dovrà avvenire, per quanto possibile, per strati di modesto spessore (circa 50-100 cm) adeguatamente compattati;
- o. provvedere alla coltivazione agricola del terreno sul fondo cava con l'adozione permanente di coltivazioni esclusivamente biologiche, impiegando eventuali concimazioni e trattamenti fitosanitari in quantità strettamente necessarie, con esclusione di concimazioni organiche tramite liquami e fanghi zootecnici;
- q. proseguire il monitoraggio dell'escursione della falda freatica presso i tre piezometri già realizzati presso il bacino estrattivo e trasmettere, con cadenza semestrale, una relazione a firma di professionista abilitato sui dati registrati;
- r. venga messa in disponibilità del Consorzio di bonifica Piave, alla conclusione dei lavori di ricomposizione ambientale del lotto n. 1, l'area prevista come ambito idraulico sperimentale, citato al punto x della DGR 3373 del 29/10/2004 ed oggetto di specifico atto d'obbligo acquisito dalla Regione Veneto in data 19.04.2004 prot. 492411/46.02, ed in applicazione della "Convenzione per il ripristino ambientale delle aree di cava" sottoscritta dalla ditta Inerti Camalò Srl, dagli allora Consorzio Brentella e Consorzio Destra Piave, oggi confluiti nel Consorzio di bonifica Piave, e dal Comune di Povegliano;
- s. modificare l'impianto del bosco, sia in termini di specie forestali da utilizzarsi sia prevedendo un sesto di impianto più naturali forme, in adeguamento alla prescrizione di cui al punto 3. della Relazione istruttoria n. 129/2017 del 30.06.2017 dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV;
- t. presentare, prima del rilascio del provvedimento autorizzativo,;

Verbale C.T.R.A.E. del 18.06.2019  
Pag. n. 37 di 74



ALLEGATO B AL D.R. n. **12** IN DATA **- 3 MAR 2022**



- il nuovo piano di gestione dei rifiuti di estrazione, con i volumi aggiornati da utilizzarsi nella ricomposizione morfologica e l'integrazione delle analisi del terreno;
  - la configurazione aggiornata dello stato di fatto e dello stato di progetto, idonea a dimostrare la rinuncia all'escavazione precedentemente autorizzata nel territorio del Comune di Povegliano;
  - la documentazione a modificazione del programma di ricomposizione ambientale relativamente all'impianto di bosco, in adeguamento alla prescrizione di cui alla lettera s.;
5. concludere i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione ambientale) entro il 31.12.2035;
  6. di stabilire che il provvedimento di autorizzazione, fintanto efficace, assorbe, modifica e sostituisce a tutti gli effetti la precedente autorizzazione di cui alle DD.G.R. n. 3373 del 29.10.2004 e n. 1882 del 22.11.2017;
  7. la Regione, con decorrenza dalla data di effettuazione del deposito cauzionale di cui al punto 1, procederà a svincolare il precedente deposito cauzionale presentato dalla ditta Inerti Camalò s.r.l., a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla DGR n. 3373 del 29.10.2004 per l'importo di Euro 2.022.954,93 costituito da polizza n. 2158085 della COFACE S. A. RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA per l'intero importo (ordine di costituzione n. 0290 del 05.10.2017); nonché di restituire alla citata ditta i relativi atti di fideiussione;
  8. è fatto obbligo alla ditta di rispettare le seguenti disposizioni ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/08 e della DGR n. 761/10, relativamente al piano di gestione dei rifiuti di estrazione:
    - a. di stabilire che il terreno vegetale derivante dalla scoperta del giacimento, da utilizzarsi nella ricomposizione morfologica del sito, dovrà presentare valori di concentrazioni inferiori ai limiti di cui alla colonna A della Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 ovvero, in caso di superamento, detti valori dovranno risultare espressione dei fattori fisico-chimici naturali del sito, ai sensi della D.G.R. n. 1987/2014;
    - b. la ditta può utilizzare, per la ricomposizione morfologica delle scarpate di progetto, anche terre da scavo di provenienza esterna alla cava, nelle quali i valori di concentrazione siano inferiori ai limiti indicati in colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006 ovvero dei più elevati valori di fondo espressi dal sito di utilizzo, in conformità alla D.G.R. n. 1987/2014;
    - c. la ditta può utilizzare, per la ricomposizione morfologica di progetto, i sottoprodotti provenienti dagli impianti di prima lavorazione ubicati presso la cava, nei quali i valori di concentrazione siano inferiori ai limiti indicati in colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006 ovvero dei più elevati valori di fondo espressi dal sito di utilizzo;
    - d. è fatto divieto di utilizzare nella ricomposizione finale materiali diversi da quelli indicati ai precedenti punti ed in particolare l'impiego di terre di scavo provenienti dal trattamento effettuato presso impianti di recupero secondo le specifiche di cui al D.M. 5 febbraio 1998 allegato 1 - suballegato 1;
    - e. la ditta è tenuta ad effettuare le analisi di cui alla parte C) punto 2) dell'allegato A alla DGR n. 761/2010, del limo sabbioso argilloso proveniente dagli impianti della cava (sottoprodotti), almeno una volta ogni 12 mesi e ogni qualvolta sia modificato il ciclo di lavorazione degli impianti medesimi, inserendo, nel caso di utilizzo di flocculanti, anche l'analisi dell'acrilamide nel limo, secondo le specifiche modalità indicate nella D.G.R. n. 1987/2014, al fine di dimostrarne l'assenza;
    - f. la ditta deve conservare la documentazione relativa al materiale proveniente dall'esterno e tenere aggiornato il registro dei materiali in entrata nell'ambito di cava, secondo le disposizioni di cui alla parte C) punto 3) dell'allegato A alla DGR 761/2010;

Verbale C.T.R.A.E. del 18.06.2019  
Pag. n. 38 di 74



ALLEGATO B AL D.R. n. 12.....IN DATA - 3 MAR 2022



- g. il piano di gestione approvato deve essere riesaminato ogni 5 anni e le eventuali modifiche devono essere notificate all'Unità Operativa Geologia ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2008;
9. sono recepite tutte le prescrizioni contenute nel parere n. 33 del 04.07.2018 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., che si intendono trascritte integralmente nel presente parere, ad eccezione di quelle di cui ai punti 5., 6. e 8. del parere medesimo che sono riconducibili a prescrizioni inserite nel presente parere;
10. si dà atto che le prescrizioni di cui alla Relazione istruttoria n. 129/2017 del 30/06/2017 dell'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, relative agli aspetti della valutazione di incidenza, sono recepite ai punti 1., 2. e 3. delle prescrizioni di cui al parere n. 33/2018 del Comitato Tecnico Regionale V.I.A.





**Oggetto: Inerti Camalò S.r.l. – Cava di ghiaia Camalò ex Frattina - Ampliamento - Comuni di localizzazione: Povegliano e Volpago del Montello (TV).**

*Domanda di compatibilità ambientale e contestuale approvazione e autorizzazione del progetto (ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2016).*

**Codice progetto n. 103/16.**

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90 con svolgimento previsto in forma simultanea e con modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della legge medesima.

Seduta decisoria ai fini del rilascio di autorizzazione.

#### VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Con istanza in data 29.12.2016, pervenuta in Regione in data 30.12.2016 e protocollata al n. 539335, la ditta INERTI CAMALO' S.r.l. (con sede legale in Vicolo Vesuvio - 31050 Povegliano (TV)– P.IVA 00292160264) ha chiesto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016, l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale con contestuale approvazione ed autorizzazione del progetto di ampliamento e ricomposizione ambientale della cava di sabbia e ghiaia denominata "CAMALÒ" e sita nei Comuni di Volpago del Montello e Povegliano (TV).

Con parere n. 33 del 04.07.2018 il Comitato Tecnico regionale V.I.A. ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale.

Con Decreto del Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni n. 69 del 21.08.2018 è stato rilasciato il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto di ampliamento e ricomposizione ambientale della cava in oggetto, prendendo atto del parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., di cui al parere n. 33 del 04/07/2018, nonché delle determinazioni della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018, espresse nella seduta del Comitato Tecnico VIA del 04/07/2018.

Con parere n. 5 del 18.06.2019 la Commissione Tecnica Regionale Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) ha espresso parere favorevole ai fini autorizzativi sul progetto in argomento.

Ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. 241/90, qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Per la conclusione positiva dei procedimenti in argomento, per quanto concerne gli aspetti di autorizzazione dell'intervento, risulta necessaria l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni come di seguito elencate:

- Direzione regionale Difesa del Suolo	Autorizzazione attività di cava ai sensi delle L.R. 13/2018.- L.R. 44/82;
- Provincia di Treviso:	Parere per gli aspetti di polizia mineraria (DPR n. 128/1959 e D.lgs. n. 624/1996);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Difesa del Suolo e della Costa  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792545  
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it  
Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D



ALLEGATO C AL D.R. n. 12 IN DATA 3 MAR 2022



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



- Comune di Volpago del Montello:	Parere di conformità urbanistica dell'intervento;
- Comune di Povegliano	Parere di conformità urbanistica dell'intervento;
- Consorzio di Bonifica Piave	Ente indicato dal proponente e potenzialmente interessati
- U.L.S.S. 2 – Marca Trevigiana	Ente indicato dal proponente e potenzialmente interessati

La Direzione Difesa del Suolo risulta amministrazione titolare della competenza per gli aspetti autorizzativi del procedimento in esame.

Con nota prot. n. 247841 del 31.05.2021 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha quindi provveduto ad indire la Conferenza di Servizi Decisoria in applicazione della D.G.R. n. 568/2018 ed ai sensi dell'art. 14 comma 2, della L. 241/90, da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge medesima, convocando in forma simultanea ed in modalità sincrona le suddette Amministrazioni comunali e provinciale, il Consorzio di Bonifica Piave e la U.L.S.S. 2 – Marca Trevigiana, ciascuna per le rispettive competenze, nonché il proponente i progetti, in data 16.06.2020 alle ore 15.00 presso la Sala C.T.R. di Palazzo Linetti, in Calle Priuli, 99 – Venezia (VE).

Tanto premesso

La Conferenza di Servizi, presieduta dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo Ing. Marco Puiatti, rappresentante della Regione, è iniziata alle ore 15.15 circa del 16.06.2021.

Viene registrata la presenza in videoconferenza dei seguenti partecipanti:

Assente	Presente	Soggetto	Nominativo rappresentante
	X	Direzione regionale Difesa del Suolo – U.O. Geologia	Marco Puiatti Domenico Vinciguerra
X		Comune di Volpago del Montello	
X		Comune di Povegliano	
	X	Provincia di Treviso	Franco Carlotto
	X	Consorzio di Bonifica Piave	Paolo Battagion Daniele Mirolo
X		U.L.S.S. 2 – Marca Trevigiana	

Partecipa per la ditta INERTI CAMALO' SRL Remo Barbier, tecnico della ditta.

Si riscontra l'assenza degli altri Enti e Amministrazioni invitati a partecipare, ciascuna per il proprio ambito di competenza.

L'ing. Puiatti dichiara aperta la conferenza introducendo l'argomento.

Il p.to min. Franco Benvegnù, della Direzione del Suolo – U.O. Geologia, dopo aver proceduto all'illustrazione sommaria dei contenuti dell'intervento, evidenziando che l'ampliamento ricade quasi interamente in Comune di Volpago del Montello, e precisato che l'istanza, essendo antecedente all'entrata in vigore della nuova norma regionale in materia di cave, la L.R. 13/2018, è procedibile ai sensi della

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
 Direzione Difesa del Suolo e della Costa  
 Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792545  
 PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it  
 Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D



previgente normativa, la L.R. 44/1982, in applicazione dell'art. 30 della citata L.R. 13/2018, si sofferma sui seguenti aspetti:

- la procedura di compatibilità ambientale si è conclusa con D.D.R. n. 69 del 21.08.2018, con il quale è stato espresso parere favorevole, facendo proprio il parere favorevole reso in data 14.07.2018 dal Comitato Tecnico VIA, con le relative condizioni e prescrizioni ambientali. Al riguardo rileva, in particolare, quanto segue:
  - per le condizioni, che riguardano aspetti di conformità del progetto alle disposizioni di cui alla L.R. 44/1982, è stata verificata dagli uffici l'ottemperanza in ordine sia alle limitazioni previste dalla norma per gli scavi compresi nella fascia tra 100 e 200 metri da una zona F, presente a sud dell'area di ampliamento, sia al rispetto delle percentuali della superficie della zona E agricola da destinare all'attività di cava, per i due Comuni interessati (Volpago del Montello e di Povegliano);
  - per quanto attiene le prescrizioni ambientali si dà atto che quelle di cui ai punti 4. e 5. sono inerenti sempre ad aspetti correlati alla conformità del progetto alla L.R. 44/82, per le quali risulta già verificato l'adeguamento dello stesso alla norma, mentre le prescrizioni di cui ai punti 6. e 8., essendo riferibili, la prima, a precisazioni sulla profondità di scavo e, l'altra, ad aspetti di natura più gestionale ed operativa che ambientale, sono più correttamente riconducibili al provvedimento autorizzativo. Conseguentemente queste n. 4 prescrizioni sono da stralciare dalle prescrizioni ambientali. Rileva, inoltre, che in osservanza della prescrizione di cui al punto 9. si rende necessario richiedere alla ditta una documentazione previsionale sull'impatto acustico.
- A conclusione della procedura di VIA, il procedimento è stato trasferito alla Direzione Difesa del Suolo, quale struttura competente, e, pertanto, nel rispetto della procedura applicata per le istanze sottoposte alla L.R. 44/82, il progetto è stato sottoposto all'esame della C.T.R.A.E., che in data 18.06.2019 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.
- Successivamente, il procedimento, di fatto, è rimasto sospeso in attesa dell'esito sul ricorso presentato presso il T.A.R. del Veneto da altra ditta per l'annullamento di un diniego di un'istanza di apertura di nuova cava in Comune di Volpago del Montello, in quanto l'eventuale annullamento del diniego e conseguente rilascio dell'autorizzazione avrebbe comportato l'esaurimento della superficie ancora disponibile per l'attività di cava nel medesimo Comune e precludendo quindi la possibilità del rilascio dell'autorizzazione all'ampliamento della cava CAMALO'. Ora, a seguito della sentenza emessa a fine 2020 dal T.A.R. del Veneto che ha rigettato il ricorso, rimane confermato il diniego della nuova cava, e quindi è possibile riprendere l'iter autorizzativo relativo alla cava CAMALO', con la convocazione della Conferenza di Servizi ai fini della chiusura del procedimento con il rilascio dell'autorizzazione.
- A seguito della convocazione della Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti pareri:
  - nota n. 6030 del 15.06.2021, acquisita al prot. n. 271601 in data 15.06.2021, con la quale il Comune di Povegliano ha comunicato il proprio parere favorevole, considerato che, per quanto attiene al territorio comunale di Povegliano, il progetto prevede la riduzione complessiva della superficie di scavo per oltre 4.400 mq;
  - nota n. 2021/0034734 del 10.06.2021 della Provincia di Treviso, acquisita al prot. n. 264384 del 10.06.2021, con la quale vengono espresse le seguenti prescrizioni:
 

**“ ..... si ritiene, ex art. 52 (Coltivazione) del D.lgs.25/11/1996, n. 624, venga prodotta dalla ditta relazione sulla stabilità' dei fronti di scavo che prenda in considerazione i rischi di caduta di massi e di franamento; in tale relazione, in conformità alle vigenti normative tecniche, devono essere definite, meglio se accompagnate con tavola esplicativa, in funzione della natura e dello stato del terreno nonché dei macchinari impiegati, l'altezza e la pendenza dei fronti di coltivazione e dei terreni di copertura nonché il metodo di coltivazione impiegato; la relazione deve essere aggiornata annualmente.**

*Con riferimento infine alla nota regionale prot. n.80833 del 21 febbraio 2013, relativa ai criteri per la valutazione di progetti di cave e miniere in relazione alle norme stabilite dall'art. 104 del D.P.R. 128/59,*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Difesa del Suolo e della Costa  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792545  
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it  
Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D

ALLEGATO C AL D.R. n. 12 IN DATA - 3 MAR 2022



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



*ora abrogate con D.lgs. 179/2009 si rammenta che con D.G.R.V. n.1882 del 22/11/2017, punto 8, è stato rilasciato " il nulla-osta all'esecuzione dei lavori di coltivazione secondo il progetto autorizzato, a una distanza non inferiore a 15 metri tra il ciglio superiore dello scavo e il canale consortile denominato "della Vittoria di Ponente.." con prescrizioni".*

- dopo aver dato lettura delle prescrizioni di cui al parere favorevole della C..T.R.A.E. in data 18.06.2019, viene rilevato che la prescrizione di cui al punto 4. – lett. o, riguardante la coltivazione agricola del fondo cava,, è analoga alla prescrizione ambientale n. 14. del parere VIA e quindi se ne propone lo stralcio. Viene altresì evidenziato che le integrazioni prodotte dalla ditta in merito alle richieste della C.T.R.A.E. sono parzialmente esaustive, necessitando pertanto di ulteriori integrazioni, con particolare riferimento sia al piano di gestione dei rifiuti di estrazione, nel quale vanno riportati i volumi necessari per la ricomposizione morfologica dell'intera cava, sia alle specie forestali da utilizzarsi nella costituzione dell'impianto a bosco che devono essere orientate alla tipologia di bosco indicato nella prescrizione di cui alla Relazione istruttoria riguardante la valutazione di incidenza.

Durante la discussione .sono stati registrati i seguenti interventi.

L'ing Battagion, del Consorzio di Bonifica Piave, fa presente di aver inviato il giorno medesimo il parere del Consorzio di Bonifica Piave, con il quale è stato espresso parere contrario, considerato che:

- l'atto di impegno a rendere disponibile un'area di cava di circa 100.000 mq in vicinanza del Canale della Vittoria per finalità idrauliche costituisce vincolo a carico della Ditta, in quanto contenuto nell'atto d'obbligo sottoscritto dalla stessa e depositato in Regione e richiamato quale prescrizione nella DGR 3373/2004 ;
- il termine di 3 anni dal provvedimento di autorizzazione regionale entro il quale sarebbe dovuta avvenire la messa in disponibilità dell'area di cava è ampiamente scaduto senza che la Ditta abbia adempiuto agli impegni assunti e prescritti;
- l'interesse pubblico a disporre quanto prima di bacini irrigui di pianura quali presupposti fondamentali per la qualità ambientale e paesaggistica e la sostenibilità del sistema irriguo a beneficio di una buona parte del territorio trevigiano e dell'area agricola;
- l'urgenza è dovuta all'imminente entrata in vigore dei limiti dei prelievi idrici dal Piave definiti nell'ambito degli adempimenti previsti dalle direttive europee 2000/6/CE, Direttiva Quadro Acque per cui si pone l'esigenza di poter disporre di bacini irrigui di pianura impiegando le cave al termine della loro vita utile;
- non possono non essere tenuti in considerazione gli effetti sul territorio, sul paesaggio e sull'economia agricola, conseguenti all'applicazione dal 2022 della Direttiva Quadro Acque, nel valutare la richiesta di prescrivere tassativamente la messa in disponibilità dell'area al Consorzio in tempi ristretti e, dall'altra parte, la valutazione della proroga della coltivazione facendo slittare ulteriormente l'opportunità di poter disporre delle aree di cava.

Il dissenso espresso in questa sede può essere superato con le seguenti indicazioni:

- Completamento da parte della Ditta della realizzazione dei lavori previsti nella Convenzione e consegna dell'area entro il corrente anno, quale condizione sospensiva dell'approvazione e autorizzazione ovvero prescrizione formale a realizzare detti lavori e consegnare l'area entro un anno dal provvedimento posta sotto comminatoria di decadenza dell'Autorizzazione del Progetto di variante della cava, da riportarsi nei relativi atti autorizzativi.
- Subordinatamente al punto precedente, diniego della proroga del termine di coltivazione.

Nella discussione che segue vengono approfonditi i temi relativi all'utilizzo dell'ambito idraulico, dalla quale emerge la necessità prioritaria di un uso come cassa di espansione del Canale del Vittoria e, in un

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
 Direzione Difesa del Suolo e della Costa  
 Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792545  
 PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it  
 Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D

ALLEGATO C AL D.R. n. 42 IN DATA 3 MAR 2022



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



secondo tempo, come bacino di accumulo idrico a scopo irriguo, previa acquisizione di specifica autorizzazione.

Il geom. Barbier, rappresentante della ditta mette in risalto la difficoltà a completare i lavori di coltivazione entro i tempi fissati dal Consorzio sia in termini di estrazione, stante l'attuale richiesta di materiale inerte, sia per la difficoltà nel reperire le terre per la ricomposizione.

Il geom. Carlotto, rappresentante della Provincia di Treviso, conferma le prescrizioni già trasmesse, segnalando che qualora venga posto in esercizio il bacino idrico si dovrebbe di conseguenza monitorare la stabilità dell'argine di contenimento ai fini della sicurezza degli addetti che operano in cava. Propone al riguardo la seguente prescrizione:

“Con l'entrata in esercizio del bacino idraulico, dovrà essere monitorato e tenuto in efficienza l'argine di contenimento del bacino medesimo, indicando la frequenza di acquisizione ed i metodi di elaborazione dei dati rilevati (es. rilievi topografici su riferimenti inamovibili), per valutare eventuali cedimenti/spostamenti.”

L'ing. Puiatti propone al fine di superare il dissenso del Consorzio di prescrivere la consegna del bacino da parte della ditta al Consorzio medesimo entro un anno, a partire dalla presente data, evidenziando peraltro che l'intervento di ampliamento in esame non riguarda l'ambito del bacino idraulico.

L'ing. Battagion apprezza la proposta ma conferma il parere contrario del proprio Ente.

Conclusa la discussione, la ditta viene invitata a lasciare la conferenza.

L'ing. Puiatti propone quindi il parere favorevole al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento di coltivazione della cava come in progetto, in conformità al parere della C.T.R.A.E. in data 18.06.2019, con le precisazioni evidenziate in sede di Conferenza di Servizi, ed integrato con le prescrizioni proposte dalla Provincia.

I rappresentanti della Regione Veneto e della Provincia di Treviso esprimono il parere favorevole delle rispettive Amministrazioni alla proposta di rilascio dell'autorizzazione.

Il rappresentante del Consorzio di Bonifica Piave esprime il parere contrario del proprio Ente alla proposta di rilascio dell'autorizzazione per le motivazioni contenute nel parere in data 16.06.2021.

Si ritengono acquisiti gli assensi da parte del Comune di Volpago del Montello e della U.L.S.S. n. 2 – Marca Trevigiana non presenti alla riunione, dando atto che il Comune di Povegliano, pure non presente, con comunicazione in data 15.06.2021 ha espresso parere favorevole.

La Conferenza dei Servizi esprime quindi parere favorevole all'autorizzazione del progetto di coltivazione della cava sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza, con le prescrizioni contenute nel parere C.T.R.A.E., integrate da quelle proposte dalla Provincia di Treviso, della consegna del bacino da parte della ditta al Consorzio di Bonifica Piave entro un anno a partire dalla data della Conferenza di Servizi e ritenuto che le motivazioni contrarie espresse dal Consorzio di Bonifica Piave non siano direttamente attinenti all'intervento di ampliamento della cava.

La Conferenza di Servizi viene dichiarata conclusa alle ore 16:00 circa.

Il Presidente della Conferenza di Servizi  
ing. Marco Puiatti

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Difesa del Suolo e della Costa  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130/2357 - Fax 0412792545  
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it  
Codice Univoco Ufficio (Codice IPA) P63L2D

(Codice interno: 471767)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 13 del 04 marzo 2022

**Conferimento incarichi per specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per il periodo 01.03.2022 31.12.2022. Art. 70-quinquies CCNL 31.05.2018.***[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si confermano, per il periodo 01.03.2022 - 31.12.2022, gli incarichi per specifiche responsabilità già in essere nell'anno 2021, nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, in riferimento all'art. 70-quinquies del CCNL in data 31.05.2018.

Il Direttore

Visto l'art. 70-quinquies del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali per il periodo 2016 - 2018, siglato in data 31 maggio 2018, che dispone che *per compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, al personale delle categorie B, C e D, qualora non trovi applicazione la disciplina delle posizioni organizzative di cui all'art. 13 e seguenti, può essere riconosciuta una indennità di importo non superiore a Euro 3.000 annui lordi;*

Vista l'ipotesi di accordo con le OO.SS. sottoscritto in data 28 gennaio 2022 relativo alla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate per l'anno 2022, disciplinante, tra l'altro, l'indennità di specifiche responsabilità per l'annualità in corso; visto quanto stabilito in data 1° febbraio 2022 nell'ambito della sessione aggiuntiva con la RSU e le OO.SS. mirante a favorire un'applicazione dell'istituto in argomento basata su elementi di oggettività, in presenza delle caratteristiche indicate nell'accordo del 23 giugno 2020;

Rilevato che gli incarichi in essere al 31 dicembre 2021, assegnati con proprio Decreto n. 20 del 15 luglio 2021, sono stati oggetto di proroga fino al 28 febbraio 2022;

Rilevato che con nota prot. n. 74807 in data 17 febbraio 2022 il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha richiesto al Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio di indicare gli incarichi comportanti specifiche responsabilità da conferire ai dipendenti delle Strutture afferenti l'Area medesima, i nominativi dei soggetti cui conferire gli incarichi stessi e l'importo dell'indennità assegnata;

Rilevato che con la sopraccitata nota sono stati comunicati i criteri in base ai quali individuare gli incarichi, che devono trovare caratterizzazione in significativi differenziali di responsabilità rispetto ai compiti ordinariamente propri delle categorie B, C e D, secondo le relative declaratorie contrattuali e in relazione al profilo professionale di appartenenza;

Rilevato che con medesima nota è stato comunicato che il budget assegnato all'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ammonta, su base annua, a complessivi Euro 44.000,00, per importi nominali variabili da un minimo di 500,00 Euro, ad un valore massimo di 1.000,00, per il personale inquadrato nella categoria B; da un minimo di 750,00 Euro, ad un valore massimo di 2.000,00, per il personale inquadrato nella categoria C; da un minimo di 1.000,00 Euro, ad un valore massimo di 3.000,00, per il personale inquadrato nella categoria D, in relazione alla complessità dell'attività svolta;

Valutata l'opportunità di dare continuità nel 2022 agli incarichi in essere al 31.12.2021 e già prorogati fino al 28.02.2022, riguardanti responsabilità inerenti le funzioni non fondamentali oggetto di delega da parte dell'Amministrazione regionale alle Province in materia di difesa del suolo e protezione civile, così come meglio specificate nell'**Allegato A** al presente decreto;

Dato atto che con nota prot. n. 92931 in data 28.02.2022 è stato inoltrato al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale l'elenco degli incarichi comportanti specifiche responsabilità da confermarsi per il periodo 01.03.2022 - 31.12.2022, con nominativo dell'assegnatario e relativo importo dell'indennità, per un ammontare complessivo di Euro 24.000,00 su base annua;

Vista la nota prot. n. 97659 in data 02.03.2022 con la quale il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale ha comunicato l'esito favorevole delle verifiche effettuate in ordine alla sussistenza dei presupposti per il conferimento degli incarichi riportati nell'**Allegato A** al presente decreto e relativa decorrenza;

Ritenuto di riservarsi l'assegnazione dell'incarico di specifica responsabilità inerente l'ambito protezione civile - Città Metropolitana di Venezia in un successivo momento, in considerazione del recente collocamento in quiescenza dell'assegnatario per l'annualità 2021;

Ritenuto di riservarsi l'assegnazione di ulteriori nuovi incarichi per la somma residua pari a complessivi Euro 20.000,00 su base annua;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. Di conferire gli incarichi comportanti specifiche responsabilità nell'ambito dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio ai dipendenti indicati nell'**Allegato A** del presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che gli incarichi hanno decorrenza dal 1° marzo 2022 e durata fino al 31 dicembre 2022;
3. di trasmettere copia del presente decreto agli interessati e alla Direzione Organizzazione e Personale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Marchesi


**REGIONE DEL VENETO**
**Indennità specifiche responsabilità (art. 70 quinquies CCNL). Area Tutela e Sicurezza del Territorio. Periodo 01.03.2022-31.12.2022**

Ufficio	Specifica responsabilità connessa all'incarico	Nominativo	Cat.	Importo 2022 su base annuale	Importo riparametrato su 10/12
<b>Direzione Difesa del Suolo e della Costa</b>					
Provincia di Verona	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori estrattivi di miniere di minerali solidi, di coltivazione di cave. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Campostrini Giuseppe	D	3.000,00	2.500,00
Provincia di Vicenza	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori estrattivi di miniere di minerali solidi, di coltivazione di cave. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Tobaldo Maurizia	D	3.000,00	2.500,00
Provincia di Treviso	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori estrattivi di miniere di minerali solidi, di coltivazione di cave. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Carlotto Franco	D	3.000,00	2.500,00
Provincia di Padova	Funzioni di polizia mineraria relativa agli aspetti di salute e sicurezza degli addetti nei settori estrattivi di miniere di minerali solidi, di coltivazione di cave. Attività di ufficiale di polizia giudiziaria.	Gorgi Emanuele	C	2.000,00	1.666,67
Provincia di Belluno	Difesa del suolo e dissesto idrogeologico interessante la viabilità e i centri abitati	Biasuzzi Katya	D	3.000,00	2.500,00
	<b>TOTALE</b>			<b>14.000,00</b>	<b>11.666,67</b>
<b>Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale</b>					
Ufficio protezione civile Provincia di Belluno	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale . Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione . Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Zampieri Carlo	C	2.000,00	1.666,67
Ufficio protezione civile Provincia di Vicenza	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale . Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione . Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Ongaro Lina	C	2.000,00	1.666,67

Ufficio Protezione civile provincia di Treviso	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale . Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione . Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Sartori Chiara	D	3.000,00	2.500,00
Ufficio Protezione civile provincia di Verona	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale . Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione . Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	Lorenzini Armando	D	3.000,00	2.500,00
Ufficio protezione civile Città Metropol. di Venezia	Svolgimento di attività di responsabilità di coordinamento dell'ufficio provinciale di protezione civile e del personale assegnato. Attuazione, secondo gli indirizzi regionali, delle funzioni di protezione civile attribuite dalla regione alle province. Pianificazione provinciale . Coordinamento delle attività di competenza dell'ufficio provinciale di protezione civile nella gestione di emergenze di tipo b) e c) con pronta disponibilità anche in supporto al prefetto ed alla regione . Organizzazione e partecipazione al servizio di reperibilità. Coordinamento per l'utilizzo e la gestione dei mezzi e delle attrezzature afferenti il territorio provinciale per la colonna mobile. Partecipazione, su disposizione regionale, alla gestione di emergenze extra provinciali.	da assegnare			
	<b>TOTALE</b>			<b>10.000,00</b>	<b>8.333,33</b>
	<b>TOTALE INCARICHI CONFERMATI</b>			<b>24.000,00</b>	<b>20.000,00</b>
	<b>TOTALE BUDGET 2022</b>			<b>44.000,00</b>	
	<b>BUDGET RESIDUO PER INCARICHI DA CONFERIRSI SUCCESSIVAMENTE</b>			<b>20.000,00</b>	



(Codice interno: 472217)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO n. 17 del 09 marzo 2022

**Conferimento incarico di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, mediante scorrimento graduatoria. DGR n. 1716 del 09 dicembre 2021.***[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si attribuisce l'incarico di Posizione Organizzativa A "Budget di Direzione e contributi - Gestione economica e verifiche finanziarie" nell'ambito della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, di prossima vacanza a seguito di collocamento in quiescenza dell'assegnatario.

Il Direttore

Vista la DGR n. 1716 del 09 dicembre 2021 con la quale è stato approvato l'aggiornamento della "Disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità, in applicazione degli articoli 13, 14 e 15 del CCNL 21.05.2018", avente come contenuto i requisiti e i criteri per l'assegnazione degli incarichi stessi;

Rilevato che in data 14 dicembre 2021 è stato pubblicato avviso di selezione per la presentazione delle candidature relative alle Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità individuate dall'Allegato B della predetta deliberazione, avviso scaduto in data 3 gennaio 2022 e che ha previsto la presentazione delle candidature tramite procedura informatica;

Dato atto, sulla base delle evidenze del sistema informatico dedicato alla procedura, che è stata regolarmente svolta e completata, con l'intervento dei Direttori competenti a norma della disciplina adottata come sopra, la procedura di valutazione delle candidature e di attribuzione del punteggio in conformità alla richiamata disciplina;

Visto l'elenco dei partecipanti alle singole procedure di conferimento degli incarichi e i relativi punteggi reperibili nel sistema informatico suddetto;

Visto il proprio Decreto n. 4 in data 27 gennaio 2022 di conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità, in esecuzione della DGR n. 1716 del 09 dicembre 2021;

Vista la nota prot. n. 92799 in data 28.02.2022, con la quale il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha richiesto di procedere, mediante scorrimento graduatoria, alla copertura della PO A "Budget di Direzione e contributi - Gestione economica e verifiche finanziarie", che si renderà vacante dal 1° aprile 2022 a seguito del collocamento in quiescenza del titolare, Dott. Giancarlo Girardi;

Ritenuto di avvalersi della possibilità concessa dalla sopra richiamata disciplina degli incarichi di Posizione Organizzativa di provvedere motivatamente all'utilizzo delle graduatorie nel caso in cui, nel corso dell'incarico originariamente conferito, un titolare proceda a vario titolo a rinunciare / concludere anticipatamente lo stesso;

Vista la comunicazione a mezzo e-mail ricevuta dall'Area Tutela e Sicurezza del Territorio in data 08 marzo 2022 da parte della Dott.ssa Emanuela Becattini, la quale, già assegnataria dell'incarico di PO B "Gestione finanziaria degli interventi", tenuto conto della sua posizione utile in graduatoria, ha optato per l'assunzione dell'incarico di PO A "Budget di Direzione e contributi - Gestione economica e verifiche finanziarie";

Ritenuto pertanto di conferire l'incarico di PO A "Budget di Direzione e contributi - Gestione economica e verifiche finanziarie" alla Dott.ssa Emanuela Becattini;

Ritenuto di riservarsi, per il caso di cessazione anticipata dell'incarico conferito, di utilizzare o meno, nel triennio di operatività dell'incarico medesimo, le risultanze delle procedure esperite, in considerazione del tempo trascorso, delle sopravvenienze organizzative e di organico e di ogni specificatamente dedotta, congrua ragione;

Tutto ciò premesso,

decreta

1. Di conferire l'incarico di Posizione Organizzativa A "Budget di Direzione e contributi - Gestione economica e verifiche finanziarie" alla Dott.ssa Emanuela Becattini;

2. di stabilire che l'incarico ha decorrenza dal 01 aprile 2022 e durata di tre anni, fatta salva diversa scadenza connessa ad esigenze organizzative dell'amministrazione regionale e fatta comunque salva eventuale revoca in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi, ai sensi dell'art. 14 del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali del 21.05.2018 o in caso di diversa configurazione del modello organizzativo;
3. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Organizzazione e Personale per gli adempimenti e le verifiche di competenza, tra i quali la conservazione con idonee modalità informatiche delle risultanze delle procedure, l'espletamento delle comunicazioni inerenti alla procedura e l'assolvimento di ogni adempimento connesso ad eventuali istanze di accesso agli atti;
4. di comunicare all'interessata l'esito della procedura;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Marchesi

**DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA**

(Codice interno: 472333)

DECRETO DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA n. 58 del 11 marzo 2022

**Attribuzione funzioni vicarie presso l'Avvocatura regionale.***[Organizzazione amministrativa e personale regionale]*

Note per la trasparenza:

Si tratta di nominare il Vicario dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale in caso di assenza o temporaneo impedimento dello stesso.

Il Coordinatore

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale, 16 agosto 2001, n. 24, alla direzione dell'Avvocatura regionale e al coordinamento degli avvocati è preposto un Avvocato Coordinatore, iscritto all'albo speciale dei patrocinanti presso le magistrature superiori.

In particolare, l'Avvocato Coordinatore:

*a) assegna agli avvocati gli affari contenziosi e consultivi e ne coordina l'attività;**b) esprime il parere alla Giunta regionale, sentite le strutture regionali competenti, in merito all'instaurazione di liti attive o passive, nonché sugli atti di transazione e sulle rinunce nei contenziosi avviati;**omissis;**d) provvede direttamente alla gestione del personale assegnato alla struttura, esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti degli atti e provvedimenti di competenza". (art. 5, comma 3, legge regionale, 16 agosto 2001, n. 241).*

RILEVATO che in ragione della deliberazione della Giunta regionale n. 1806 del 15 dicembre 2021, recante "Adempimenti previsti ai sensi della Legge regionale n. 24 del 16/08/2001 e s.m.i.. Misure organizzative volte a garantire il miglior assetto funzionale dell'Avvocatura regionale", nell'articolazione organizzativa e dotazione organica dell'Avvocatura regionale, come decorrente a far data dal 1 gennaio 2022, sono previste 3 Unità Organizzative "Affari legali", assegnate a Dirigenti di ruolo della Regione, abilitati all'esercizio della professione di avvocato;

che tra i compiti astrattamente riferibili a tali Unità Organizzative ricade il Supporto al Coordinamento della Avvocatura e la supplenza in caso di assenza o temporaneo impedimento del Coordinatore.

CONSIDERATO che detta Unità Organizzativa "Affari legali 1" è stata affidata all'avv. Antonella Cusin, già in servizio quale dirigente presso l'Avvocatura regionale;

che risulta, comunque, necessario individuare espressamente la figura con funzioni vicarie, cioè il Dirigente che sostituisce l'Avvocato Coordinatore, in caso di assenza o impedimento, in analogia a quanto previsto dall'art. 24 della L.R. 54/2012.

RITENUTO di nominare, in funzione del ruolo ricoperto e dell'anzianità di servizio quale dirigente presso l'Avvocatura regionale, l'Avv. Antonella Cusin quale vicario dell'Avvocato Coordinatore in caso di assenza o impedimento dello stesso.

Vista la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i..

Vista la legge regionale, 16 agosto 2001, n. 24.

Vista la DGR n. 1806 del 15 dicembre 2021.

decreta

1. di affidare, per i motivi di cui in premessa, l'incarico di vicario dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale al dirigente avv. Antonella Cusin, titolare dell'Unità Organizzativa "Affari legali 1";
2. di dare atto che il dirigente di cui sopra continua a percepire la retribuzione di posizione già in godimento, non comportando il presente provvedimento alcuna spesa ulteriore;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giacomo Quarneti

(Codice interno: 472334)

DECRETO DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA n. 60 del 11 marzo 2022

**Istituzione del Gruppo di lavoro permanente di cui all'art. 4 dell'Ordinanza n. 1 del 7 marzo 2022 del Commissario delegato ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022.***[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Si tratta di istituire il Gruppo di lavoro permanente di cui all'art. 4 dell'Ordinanza n. 1 del 7 marzo 2022 del Commissario delegato ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 e di nominare i relativi componenti.

Il Coordinatore

PREMESSO che, l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022, recante *"Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"* ha disposto:

- ai sensi dell'art. 1, comma 1, che il Dipartimento della Protezione Civile, assicura il coordinamento del concorso delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, che le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano assicurano, nell'ambito dei rispettivi territori, il coordinamento dei sistemi regionali di protezione civile nelle attività di cui artt. 2, 3 e 4;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, che è istituito un Comitato composto dal Capo del Dipartimento della protezione civile, dal Capo del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, dal Direttore della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia di frontiera del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, dal Coordinatore tecnico della Commissione Protezione Civile della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e dal Segretario Generale dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia, per assicurare il più efficace raccordo tra i diversi livelli operativi nello svolgimento delle attività di cui al presente contesto emergenziale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1, che i Presidenti delle Regioni, nominati Commissari delegati, e i Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito degli accadimenti in atto di cui in premessa, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 2, che i Commissari delegati e le Province autonome operano nell'ambito delle forme di coordinamento con gli Enti Locali, le Prefetture - Uffici territoriali del Governo già previsti ai sensi delle rispettive normative di protezione civile, ovvero, ove mancanti, istituendo appositi comitati, da loro presieduti, all'interno dei quali sono presenti i rappresentanti dei soggetti suindicati nonché delle strutture operative dei sistemi regionali di protezione civile e dei gestori dei servizi pubblici;
- ai sensi dell'art. 4, comma 1, che i Commissari delegati possono individuare uno o più soggetti attuatori in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento e che per fronteggiare gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi e delle attività previste è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario delegato o a uno dei soggetti attuatori di cui al comma 1 da lui individuato.

RILEVATO che, con Ordinanze n. 1 del 7 marzo 2022 e n. 2 del 10 marzo 2022, il Commissario delegato ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022, ha provveduto all'individuazione del Soggetto Attuatore per il coordinamento e la gestione delle attività commissariali e di alcuni Soggetti Attuatori per specifiche aree di intervento.

CONSIDERATO che l'art. 4 della menzionata Ordinanza n. 1 del 7 marzo 2022 dispone che:

1. *Il supporto legale al Commissario delegato è assicurato dall'Avvocatura regionale chiamata a coordinarsi con l'Avvocatura distrettuale dello Stato.*
2. *L'avv. Giacomo QUARNETI, Coordinatore dell'Avvocatura regionale, per le finalità di cui al punto precedente, istituisce e coordina un Gruppo di Lavoro permanente composto da due Legali dell'Avvocatura regionale e da un Funzionario della Direzione Affari Legislativi".*

RITENUTO di nominare quali componenti del Gruppo di Lavoro permanente di cui al citato art. 4 della Ordinanza n. 1 del 7 marzo 2022, l'avv. Antonella Cusin, titolare della Unità Organizzativa "Affari legali 1" presso l'Avvocatura regionale e l'avv. Luisa Londei, funzionario-avvocato in servizio presso la medesima Avvocatura regionale, nonché, acquisito l'assenso del

Direttore *pro tempore* della Direzione Affari Legislativi, dott. Lorenzo Traina, la dott.ssa Antonella Ballarin, funzionario in servizio presso la medesima Direzione Affari Legislativi.

DATO ATTO che, il costituito Gruppo di Lavoro permanente svolgerà la propria attività sotto il coordinamento dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, avv. Giacomo Quarneti.

Vista la legge regionale, 16 agosto 2001, n. 24.

Viste le Ordinanze n. 1 del 7 marzo 2022 e n. 2 del 10 marzo 2022 del Commissario delegato ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022.

decreta

1. di istituire il Gruppo di Lavoro permanente di cui all'art. 4 della Ordinanza n. 1 del 7 marzo 2022, del Commissario delegato ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022, nominando quali componenti dello stesso: l'avv. Antonella Cusin, titolare della Unità Organizzativa "Affari legali 1" presso l'Avvocatura regionale, l'avv. Luisa Londei, funzionario-avvocato in servizio presso la medesima Avvocatura regionale, nonché la dott.ssa Antonella Ballarin, funzionario in servizio presso la Direzione Affari Legislativi;
2. di dare atto che il costituito Gruppo di Lavoro permanente svolgerà la propria attività sotto il coordinamento dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, avv. Giacomo Quarneti;
3. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali.

Giacomo Quarneti

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.**

(Codice interno: 471958)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 24 del 09 febbraio 2022

**Servizio ponte di pulizia e sanificazione degli uffici periferici, caselli e magazzini idraulici della Regione del Veneto. Lotto n. 1 Veneto Est, CIG 7912666A8A; Lotto n. 2 Veneto Ovest CIG 79132078FD, stipulato con la società Miorelli Service S.p.A., con sede in Mori (TN) CF/P.IVA 00505590224. Proroga del contratto ex art. 106, co. 11 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. dal 1 marzo al 31 dicembre 2022 e conseguente impegno di spesa per complessivi Euro 473.508,96 (Iva 22% inclusa) e prenotazione per l'importo complessivo di euro 45.491,04 a copertura del quadro economico di spesa, sul bilancio pluriennale 2022-2024 esercizio 2022. L.R. 39/2001.**

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, in applicazione dell'art. 106, comma 11 del D.lgs. n. 50/2016, si autorizza la proroga tecnica del contratto servizio ponte di pulizia e sanificazione degli uffici periferici, caselli e magazzini idraulici della Regione del Veneto - Lotto n. 1 Veneto Est, CIG 7912666A8A; Lotto n. 2 Veneto Ovest CIG 79132078FD, e contestualmente si assumono i relativi impegni e prenotazioni di spesa della somma necessaria per lo svolgimento del servizio sul bilancio pluriennale 2022- 2024 - esercizio 2022.

Il Direttore

**RICHIAMATI**

- il proprio Decreto n. 147 del 22.10.2019 con il quale, a seguito di indizione di procedura aperta telematica esperita ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016, è stato affidato alla società Miorelli Service S.p.A., con sede in Mori (TN), CF/PIVA 00505590224, il servizio ponte di pulizia e sanificazione degli uffici periferici, caselli e magazzini idraulici della Regione del Veneto - Lotto n. 1 Veneto Est, CIG. 7912666A8A; Lotto n. 2 Veneto Ovest CIG 79132078FD;

- il successivo Decreto n. 225 del 20.12.2019 di presa d'atto dell'efficacia dell'aggiudicazione e modifica delle registrazioni contabili e prenotazione delle somme per incentivi sui bilanci per gli esercizi 2019, 2021 e 2022;

DATO ATTO che il contratto stipulato in data 20.12.2019 (Rep. n. 7702) con il predetto operatore economico per il servizio ponte di pulizia e sanificazione degli uffici periferici, caselli e magazzini idraulici della Regione del Veneto - Lotto n. 1 Veneto Est, CIG. 7912666A8A; Lotto n. 2 Veneto Ovest CIG 79132078FD ha validità nel periodo dal 01.03.2020 al 28.02.2022 e che pertanto l'Amministrazione, nel dover garantire continuità al predetto servizio, si è attivata per il nuovo affidamento in previsione della scadenza;

ATTESO CHE vi è l'obbligo ai sensi dell'art. 3 bis, del DL n. 66/2014, convertito con legge n. 89 del 23.06.2014, a carico delle Stazioni Appaltanti con riferimento agli acquisti della categoria merceologica "servizio di pulizia degli immobili" di far ricorso ai soggetti aggregatori ai fini dell'individuazione del contraente;

RILEVATO che il Soggetto Aggregatore U.O.C. CRAV Azienda Zero ha indetto con deliberazione del Direttore Generale n. 115 del 03.03.2020 la procedura aperta telematica suddivisa in n. 13 lotti (gara n. 7621129) per l'affidamento del Servizio di pulizia e sanificazione a ridotto impatto ambientale ai sensi del D.M. 18.10.2016 per le Aziende ULSS del Servizio Sanitario della Regione del Veneto (ivi compresa Azienda Zero), per l'Azienda Ospedaliera di Padova, per l'Istituto Oncologico Veneto, per l'Ospedale Riabilitativo di Alta Specializzazione di Motta di Livenza (TV), nonché per le Sedi centrali e periferiche della Giunta Regionale del Veneto, per le Sedi del Consiglio Regionale del Veneto e per la Sede dell'Istituto Regionale Ville Venete;

DATO ATTO che la predetta procedura aperta ad oggi risulta non ancora conclusa;

VISTO l'art. 3 del contratto stipulato tra la Regione del Veneto e la società Miorelli Service S.p.A. che prevede la facoltà al termine dell'appalto di richiedere la proroga del rapporto contrattuale per il tempo necessario all'aggiudicazione di un nuovo appalto;

CONSIDERATO che l'istituto della proroga, così come disciplinato nell'art.106, comma 11 del Codice degli appalti D.lgs. n. 50/2016 prevede che: *la medesima sia "... limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni*

*previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante";*

VISTA la nota prot. 484676 del 22.10.2021 con la quale il RUP, in riscontro alla nota della scrivente Direzione prot. n. 0459629 del 13.10.2021, ha confermato la necessità di disporre una proroga del contratto in scadenza sino al 31.12.2022 in attesa del reperimento di un nuovo affidatario per il tramite della procedura indetta dal Soggetto Aggregatore;

RITENUTO pertanto, nelle more della conclusione di detta procedura selettiva, di prorogare ex art. 106, comma 11 del Codice il contratto in oggetto, sino al 31.12.2022, agli stessi prezzi, patti e condizioni al fine di non interrompere un servizio da considerarsi essenziale per l'Amministrazione, in ragione anche delle norme igienico-sanitarie vigenti per la prevenzione del covid 2019;

VISTA la DGR n. 1541/2019 di variazione alla programmazione biennale dei Servizi e delle Forniture 2019-2020 in cui è ricompresa la procedura di affidamento del contratto in essere, associata al CUI S80007580279201900169;

VISTI i propri decreti n. 344 del 18.12.2020, n. 32 del 10.02.2021 e 64 del 23.03.2021 con i quali a seguito di sopravvenute esigenze è stato esteso il servizio a nuove sedi distaccate regionali;

VISTI i propri decreti n. 253 del 17.09.2021, n. 280 del 14.10.2021 in relazione alla quota revisionale dei prezzi spettante alla società Miorelli Service S.p.A. con decorrenza 01 marzo 2021 calcolati sulla base della variazione degli indici ISTAT da marzo 2020 - marzo 2021;

VISTA la nota della scrivente Direzione prot. n. 0491342 in data 26.10.2021, con la quale si comunica alla società Miorelli Service S.p.A. che si intende avvalersi della possibilità di proroga tecnica e visto il riscontro positivo dello stesso operatore economico (nota acquisita al protocollo regionale con il n. 504121 in data 03.11.2021);

VISTO il Decreto n. 14 del 24/01/2022 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, con cui è stato impegnato sul capitolo 5126, l'importo di euro 11.000,00 iva 22% inclusa, sul bilancio pluriennale 2022-2024 - esercizio 2022 per attività straordinarie di sanificazione degli ambienti di lavoro dovute all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus "Covid 19" da effettuarsi nel corso del 2022;

VISTO il quadro economico riferito alla proroga del contratto:

<b>Quadro Economico Servizio Pulizie Sedi Periferiche</b>	
<b>PROROGA tecnica dal 01.03.2022 al 31.12.2022:</b>	
A) servizio ponte di pulizia e sanificazione	
a1) Lotto n. 1 Veneto Est, CIG 7912666A8A	€202.728,60
a2) Lotto n. 2 Veneto Ovest CIG 79132078FD	€185.393,50
<b>totale spesa per servizi</b>	<b>€388.122,10</b>
B) somme a disposizione	
B1) IVA 22%	€85.386,86
B2) Incentivi: 1,5% sull'importo netto di €388.122,10	€5.821,83
B3) Servizi straordinari extra canone non programmabili e revisione prezzi con decorrenza 01 marzo 2022 calcolati sulla base della variazione degli indici ISTAT da marzo 2021 a marzo 2022 - variazione indice prezzi al consumo	€39.669,21
B4) Attività straordinarie di sanificazione ambienti di lavoro emergenza "Covid 19"	€11.000,00
<b>totale somme a disposizione</b>	<b>€141.877,90</b>
<b>TOTALE PROSPETTO ECONOMICO</b>	<b>€530.000,00</b>

PRESO ATTO di quanto sopra, necessita quindi assumere le seguenti scritture contabili sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale", per l'importo complessivo di euro 519.000,00 preso atto che la voce b4) di euro 11.000,00 del quadro sopra riportato è già stata impegnata con Decreto n.14 del 24/01/2022 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa:

- impegnare a favore della società Miorelli Service S.p.A., con sede in Mori (TN) CF/P.IVA 00505590224, l'importo complessivo di Euro 473.508,96 Iva 22% inclusa relativamente alla proroga tecnica del contratto avente ad oggetto il servizio ponte di pulizia e sanificazione degli uffici periferici, caselli e magazzini idraulici della Regione del Veneto - Lotto n. 1 Veneto Est, CIG 7912666A8A; Lotto n. 2 Veneto Ovest CIG 79132078FD;



- prenotare la somma di euro 39.669,21 a copertura della voce b3 del quadro economico, avente natura di debito commerciale;

- prenotare la somma di euro 5.821,83 a copertura della voce b2 del quadro economico "Incentivi ex art 113 del D.Lgs 50/2016" , avente natura di debito non commerciale, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO CHE l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata con il presente atto, ha natura di debito commerciale ed è esigibile entro il 31/12/2022;

CONSIDERATO che si procederà alla liquidazione della spesa di cui in argomento a favore della società Miorelli Service S.p.A., con sede in Mori (TN) CF/P.IVA 00505590224, secondo le scadenze di contratto e previa presentazione di fattura e della verifica della regolare esecuzione del servizio richiesto;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

VISTO il D.lgs. n. 33/2013e ss.mm.ii. ;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1541/2019;

VISTI i propri DDR n. 344 del 18.12.2020, n. 32 del 10.02.2021, 64 del 23.03.2021, n. 253 del 17.09.2021 e n. 280 del 14.10.2021;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 14 del 24/01/2022;

VISTE le note prot. 484676 del 22.10.2021, prot. 0491342 del 26.10.2021 e prot. n. 504121 del 03.11.2021;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse e l'**Allegato A contabile** come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare la proroga tecnica ex art. 106, co. 11 del D.lgs. 50/2016 a decorrere dal 01.03.2022 e scadenza al 31.12.2022, del contratto di appalto in essere per il servizio ponte di pulizia e sanificazione degli uffici periferici, caselli e magazzini idraulici della Regione del Veneto - Lotto n. 1 Veneto Est, CIG 7912666A8A; Lotto n. 2 Veneto Ovest CIG 79132078FD stipulato con la società Miorelli Service S.p.A., con sede in Mori (TN) CF/P.IVA 00505590224 agli stessi patti e condizioni, nelle more dell'aggiudicazione della procedura di gara indetta dal Soggetto Aggregatore regionale U.O.C. CRAV Azienda Zero per l'individuazione del nuovo contraente;
3. di attestare che le obbligazioni, in relazioni alle quali si dispongono gli atti di impegno, come sotto specificati, sono perfezionate contestualmente all'adozione del presente atto;
4. di dare atto che l'operatore economico provvederà agli adempimenti a suo carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle fatture relative entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle medesime e che l'obbligazione è

esigibile entro il 31.12.2022;

5. di assumere a copertura del quadro economico riportato in premessa, le seguenti scritture sul capitolo 5126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale":

-impegnare a favore della società Miorelli Service S.p.A., con sede in Mori (TN) CF/P.IVA 00505590224 - anagrafica n. 00174124 - l'importo complessivo di Euro 473.508,96 (IVA 22% inclusa) a titolo di corrispettivo alla proroga tecnica - debito commerciale;

- prenotare la somma di euro 39.669,21 a copertura della voce b3 del quadro economico, avente natura di debito commerciale;

-prenotare la somma di euro 5.821,83 a copertura della voce b2 del quadro economico "Incentivi ex art 113 del D.Lgs 50/2016" , avente natura di debito non commerciale;

secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;

6. attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di attestare che la spesa in argomento non è soggetta a CUP;

8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

9. di provvedere a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs. 118/2011;

10. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001, previa verifica della regolare esecuzione del servizio richiesto;

11. di dare atto che Responsabile Unico per il Procedimento per il contratto è l'ing. Pierluigi Simonin e il Direttore dell'esecuzione è la geom. Elisa Cigagna della Direzione Difesa del Suolo e della Costa;

12. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla scrivente Direzione;

13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;

14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa per gli adempimenti conseguenti;

15. di pubblicare ai sensi dell'art. 29, co. 1 del D.lgs. n. 50/2016, la presente determinazione sul profilo committente regionale nella sezione "bandi avvisi e concorsi";

16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

17. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 471959)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 33 del 22 febbraio 2022

**Integrazione del decreto n. 177 del 22/06/2021 di affidamento del servizio di locazione degli apparati telepass e dei servizi accessori a questo collegati per il periodo 01/07/2021-30/06/2023. C.I.G. 8772909188 e contestuale riassegnazione degli impegni di spesa per un totale di Euro 134.200,00= (IVA 22% compresa) sui bilanci di previsione per gli anni 2021,2022 e 2023.**

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con proprio Decreto n. 177/2021 è stato assegnato il servizio biennale dei pedaggi autostradali, il servizio biennale di locazione degli apparati telepass e i servizi accessori a Telepass S.p.a. (C.F. e P. I.V.A. 09771701001) C.I.G. 8772909188 per il periodo 01/07/2021-30/06/2023. Con il presente provvedimento si prende atto che il suddetto servizio viene fatturato anche da "Autostrade per l'Italia s.p.a." (C.F. e P. IVA 07516911000) in forza di accordi interni al gruppo Telepass s.p.a e si riassegnano gli impegni di spesa assunti con il DDR n. 177/2021 ripartendo la spesa tra le suddette società.

Il Direttore

PREMESSO CHE con proprio Decreto n. 177 del 22/06/2021 si è affidato, ai sensi dell'art. 63, co. 2, lett. b) n. 2) D.lgs. n. 50/2016 e s.mm.ii., per il periodo 01/07/2021-30/06/2023, il servizio di pagamento dei pedaggi autostradali, della locazione degli apparati Telepass e del servizio aggiuntivo "Area C Milano" alla società Telepass s.p.a. - Roma - C.F. e P.I. 09771701001 (anagrafica 131577) - CIG 8772909188

PRESO ATTO che sono stati assunti i seguenti impegni di spesa, per l'importo complessivo di euro 134.200,00 iva 22% inclusa, sul capitolo 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", art. 025 "altri servizi", Pdc U. 1.03.02.99.999 "altri servizi diversi n.a.c." a favore di Telepass spa:

- impegno n. 6404/2021 di euro 32.940,00;
- impegno n. 1208/2022 di euro 68.320,00;
- impegno n.461/2023 di euro 32.940,00;

CONSTATATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.a. con sede in Roma, via a. Bergamini (C.F. e P. I.V.A. 07516911000 - anagrafica 96216) ha continuato a fatturare gli importi dei passaggi autostradali regionali mentre la società Telepass spa fatturava solo i canoni di noleggio delle apparecchiature distribuite sui diversi automezzi regionali, fatture che sono state sistematicamente rifiutate in quanto non riconducibili ad un titolo contrattualmente valido;

OFFERTO formalmente il pagamento delle prestazioni dovute senza ottenere la ri-emissione dei documenti contabili corretti (si vedano le note prot. n. 0484873 del 22/10/2021; nota prot. n. 0532852 del 12/11/2021; nota prot. 0597287 del 22/12/2021);

RILEVATO successivamente (da comunicazione acquisita agli atti in data 18/10/2021), che con atto del 06/10/2008, Rep. N.47872, Raccolta n. 13904 del notaio Gennaro Mariconda, la società Autostrade per l'Italia spa ha ceduto il proprio ramo d'azienda afferente la gestione dei mezzi di pagamento differito Viacard e Telepass alla Telepass spa e che pertanto, a decorrere dalla data del conferimento suindicato, i pagamenti che vengono effettuati a favore di Telepass spa delle fatture emesse da Autostrade per l'Italia spa hanno pieno effetto liberatorio nei confronti della scrivente Amministrazione;

PRESO ATTO che nell'ambito del contratto in argomento, pertanto la società Autostrade per l'Italia è autorizzata ad emettere fatture relative ai pedaggi autostradali, con pagamento a favore di Telepass spa, mentre Telepass spa emetterà fatture relative al canone di locazione degli apparati Telepass nonché per il servizio di pagamento degli accessi nell'Area C del Comune di Milano di cui gli amministratori e il personale dipendente della Regione del Veneto faranno uso;

VISTO quanto sopra necessita ora integrare il precedente decreto n. 177 del 22/6/2021 prendendo atto che il servizio affidato può essere fatturato da entrambe le società, come da atto notarile sopra citato, e conseguentemente si provvede a riassegnare gli impegni di spesa assunti con il suddetto decreto ripartendo le somme tra Telepass spa e Autostrade per l'Italia spa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale e di seguito indicate:

Anno 2021: Telepass €1.050,00; Autostrade per l'Italia €31.890,00;

Anno 2022: Telepass €2.100,00; Autostrade per l'Italia €66.220,00;

Anno 2023: Telepass €1.050,00; Autostrade per l'Italia €31.890,00;

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, b) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 36 del 20.12.2021 "*Bilancio di previsione 2022-2024*"

VISTA la DGR n. 2532 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-202 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 42 del 25/01/2022 "*Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2022-2024*";

RICHIAMATO il proprio Decreto. n. 177/2021;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'**Allegato contabile A**, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. dare atto che con proprio Decreto n. 177 del 22/06/2021 si è affidato, ai sensi dell'art. 63, co. 2, lett. b) n. 2) Dlgs. n. 50/2016 e s.mm.ii., per il periodo 01/07/2021-30/06/2023, il servizio di pagamento dei pedaggi autostradali, della locazione degli apparati Telepass e del servizio aggiuntivo "Area C Milano" alla società Telepass s.p.a. - Roma - C.F. e P.I. 09771701001 - CIG 8772909188, con contestuale assunzione degli impegni di spesa a favore di Telepass spa;
3. di dare atto che la società Autostrade per l'Italia, per effetto della cessione del ramo d'azienda, è autorizzata ad emettere fatture relative ai pedaggi autostradali, con pagamento a favore di Telepass spa, mentre Telepass spa emetterà fatture relative al canone di locazione degli apparati Telepass nonché per il servizio di pagamento degli accessi nell'Area C del Comune di Milano;
4. di prendere atto della necessità di integrare gli impegni contabili assunti con il DDR n. 177/2021 prevedendo la ripartizione delle somme tra Telepass spa e Autostrade per l'Italia spa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che i fornitori provvederanno agli adempimenti a loro carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
9. di attestare la regolarità amministrativa del presente atto;
10. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
11. di dare atto che l'obbligazione per la quale si dispone l'impegno è perfezionata, che ha natura di debito commerciale e che rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
14. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 472162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 44 del 09 marzo 2022

**Polizza Infortuni categorie speciali n. IT01223A in corso con AmTrust International Underwriters DAC -Presa d'atto del recesso unilaterale dell'Assicuratore a decorrere per gli effetti dal 31 luglio 2022 e contestuale approvazione degli atti per l'avvio della procedura di affidamento diretto del predetto servizio assicurativo per il periodo dalle ore 24:00 del 31/07/2022 alle ore 24:00 del 31/07/2023, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a), del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. 108/2021. Prenotazione della spesa per complessivi Euro 38.694,57= Imposte comprese sul bilancio di esercizio 2022. L.R. n. 39/2001. CIG: Z72356ED8C**

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si prende atto del recesso unilaterale operato dalla compagnia di assicurazione AmTrust International Underwriters DAC dal contratto "Polizza infortuni n. IT01223A categorie speciali", soggetta a regolazione posticipata del premio annuale e si approvano gli atti per l'avvio della procedura di affidamento diretto del predetto servizio assicurativo dalle ore 24:00 del 31/07/2022 alle ore 24:00 del 31/07/2023.

Il Direttore

**PREMESSO CHE:**

- con decreto della Direzione Acquisti, Affari Generali e Patrimonio n. 214 del 4.6.2018, in esito ad una procedura ad evidenza pubblica comunitaria multilotto per l'affidamento dei servizi assicurativi della Regione del Veneto, il lotto n. 4 "*Rischi infortuni categorie speciali*" è stato aggiudicato alla Compagnia AmTrust International Underwriters DAC con sede in Irlanda, con conseguente emissione e sottoscrizione della polizza n. IT01223A, con periodo di validità dalle ore 24.00 del 31.7.2018 alle ore 24.00 del 31.7.2023, e premio annuo anticipato - soggetta a regolazione posticipata del premio annuale, con riferimento al numero effettivo delle categorie dei soggetti assicurati - CIG 7359824EE2;
- in corso di durata della polizza sopracitata, sono state emesse e sottoscritte dalle parti, su richiesta dell'Assicurata Regione del Veneto, due Appendici normative ad integrazione e modifica dell'originario capitolato di Polizza, oggetto di affidamento, relative alle seguenti categorie speciali, cui garantire adeguata copertura assicurativa:
  - ◆ App. n. ITAP01 - Volontari del Servizio Civile Regionale (ex DGR n. 815 dell'08.06.2018);
  - ◆ App. n. ITAP03 Persone fisiche (volontari) in quiescenza che svolgono attività per conto dell'Amministrazione regionale;
- l'Assicuratore AmTrust International Underwriters DAC con nota pec del 26 gennaio 2022 acquisita con prot. n. 35834 comunica la cessione di un ramo d'azienda a favore della compagnia di assicurazioni AmTrust assicurazioni S.p.A - compagnia di diritto italiano con sede in Milano ed il recesso unilaterale anticipato dal contratto assicurativo in oggetto nei termini previsti dall'art. 2.3 (*Durata del contratto*) con effetti a decorrere dalle ore 24.00 del 31/07/2022, anticipando di un anno la scadenza naturale della polizza n. IT01223A con le relative appendici di integrazione e modifica del contratto originario;

VISTA la relazione del Broker Regionale Marsh S.p.A. del 08/02/2022, acquisita agli atti con prot. n. 55778, pervenuta nel merito dal predetto assicuratore che rappresentava di aver avviato trattative economiche e contrattuali, con la compagnia citata AmTrust Assicurazioni S.p.A. - compagnia di diritto italiano con sede in Milano - per ciascuna categoria assicurata prevista nel Capitolato Speciale di Polizza, attesa la disponibilità della stessa ad assumere il rischio in argomento;

PRESO ATTO CHE, in esito alle predette trattative, il citato Broker propone, con nota pec acquisita al prot. regionale n. 82689 del 22.02.2022 di affidare la predetta garanzia infortuni, inclusi i due nuovi rischi di cui alle appendici normative di integrazione sopra richiamate non ricompresi nel contratto per il servizio assicurativo originariamente affidato con il richiamato DDR n. 214 del 24/06/2018, a fronte di un premio annuale, al lordo delle imposte pari ad Euro 38.694,57= per il periodo decorrente dalle ore 24:00 del 31 luglio 2022 alle ore 24:00 del 31 luglio 2023;

RITENUTO necessario, anche in vista della nuova gara europea multilotto per l'affidamento dei servizi assicurativi dell'Ente, garantire la continuità della copertura assicurativa del rischio in oggetto, anche nel corso dell'ultima annualità residuale, termine di scadenza di tutte le polizze in corso di durata quinquennale, ricomprese nel programma assicurativo della Regione del Veneto;

CONSIDERATO, altresì, che lo stesso Broker, evidenzia la congruità della proposta di assunzione del rischio negoziata con la predetta compagnia, tenuto conto delle attuali condizioni di mercato assicurativo nonché la particolare sinistrosità registrata sulla Polizza in argomento;

VISTA, infine, la relazione del Dr. Pierpaolo Zagnoni - Direttore U.O. Ufficiale Rogante, Acquisti, Servizi Generali - in qualità di RUP ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. del 01/03/2022, acquisita agli atti, che evidenzia, analogamente, la necessità della ripresa del rischio in argomento come da proposta pervenuta per il tramite del Broker, alle condizioni dello schema del capitolato speciale aggiornato della polizza, proposta che consente di garantire continuità alla garanzia in corso e consente di riallineare la scadenza del predetto rischio a quella quinquennale del 31 luglio 2023, prevista per tutte le polizze ricomprese nel programma assicurativo della Regione del Veneto, da affidare a seguito di gara europea multilotto;

DATO ATTO, quindi, che in previsione della scadenza prevista al 31 luglio 2023 di tutte le polizze di durata quinquennale, ricomprese nel programma assicurativo della Regione del Veneto, sarà avviata la procedura aperta europea di affidamento dei rischi assicurativi dell'Ente, compreso il rischio infortuni di cui trattasi, giusta DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 di approvazione di programma biennale degli acquisti di fornitura e servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto adottata ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n. 50/2016 e D.M. 16 gennaio 2018 n. 14;

VERIFICATO CHE alla data odierna non è attiva una convenzione Consip avente ad oggetto la fornitura del servizio della medesima tipologia che si intende acquisire;

DATO ATTO CHE Responsabile Unico del Procedimento è il Dr. Pierpaolo Zagnoni - Direttore U.O. Ufficiale Rogante acquisti servizi generali;

VISTO lo schema del capitolato speciale aggiornato della polizza di riferimento "*Infortuni categorie particolari*" **allegato A** al presente provvedimento, pervenuto per il tramite il Broker Regionale Marsh S.p.A., che riporta le condizioni generali di assicurazioni per l'annualità assicurativa intercorrente tra le ore 24:00 del prossimo 31/07/2022 e le ore 24:00 del 31/07/2023, definito a cura dello stesso Broker e della P.O. Assicurazioni e Brokeraggio, con la compagnia di assicurazioni AmTrust Assicurazioni S.p.A. - compagnia di diritto italiano, con sede in Milano;

ATTESO CHE l'art. 5.3 - *Calcolo del premio e modalità di applicazione della regolazione*, del predetto schema di capitolato, indica un premio annuale lordo di Euro 38.694,57=, soggetto a regolazione annuale posticipata;

PRESO ATTO CHE il predetto costo annuale del premio lordo consente di procedere all'affidamento diretto del servizio assicurativo di cui trattasi ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a), del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. 108/2021, mediante piattaforma e-procurement Sintel di Aria Lombardia, alla compagnia di assicurazioni citata AmTrust Assicurazioni S.p.A. - compagnia di diritto italiano con sede in Milano - Partita IVA e C.F. 01917540518;

PRESO ATTO, altresì, il contratto assicurativo in argomento avrà una durata di 12 mesi a decorrere dalle ore 24:00 del 31 luglio 2022 alle ore 24:00 del 31 luglio 2023 e che non si farà ricorso ad alcun tipo di proroga alla prevista scadenza del relativo contratto atteso che il rischio in argomento sarà riaffidato a seguito gara europea come più sopra esposto, pertanto, il valore dell'affidamento diretto al lordo delle imposte di legge è stimato in Euro 38.694,57;

VISTO l'art. 40, comma 2, del D.lgs. 50/2016 che stabilisce l'obbligo, per tutte le Stazioni Appaltanti, di utilizzare mezzi e strumenti di comunicazione elettronici nell'ambito delle procedure di gara;

DATO ATTO CHE l'Amministrazione dispone di un sistema di e-procurement operativo per la gestione delle procedure telematiche di affidamento, avendo con DGR 1482 del 16 ottobre 2018 aderito al sistema di intermediazione telematica denominato "*Sintel*" di proprietà della Regione Lombardia e gestito da A.R.I.A. S.p.A., acronimo di "*Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti*", società a capitale interamente pubblico;

RITENUTO di dover approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento lo schema aggiornato di capitolato speciale della relativa polizza che sarà emessa dalla compagnia di assicurazioni, che definisce il servizio assicurativo oggetto dell'affidamento, le modalità delle prestazioni richieste e le condizioni economiche ed assicurative delle singole categorie infortuni assicurate (**Allegato A**) e la relativa modulistica, contenente norme relative alle modalità di compilazione e di presentazione dell'offerta (**Allegato B**);

DATO ATTO, inoltre, che:

- ai sensi dell'art. 2.19, dello schema di capitolato speciale della polizza che sarà emessa, denominato - "Clausola broker" - il Broker è autorizzato ad incassare i premi o le rate di premio, con effetto liberatorio nei confronti

dell'Assicuratore; pertanto il pagamento del premio eseguito in buona fede dal Contraente al broker si considera come effettuato direttamente all'Assicuratore;

- ai sensi del vigente contratto per il servizio di intermediazione assicurativa con il Broker Marsh S.p.A., tutti i pagamenti effettuati al broker stesso, in adempimento alle obbligazioni nascenti in capo alla Regione del Veneto nei confronti degli Assicuratori in virtù dei contratti vigenti, hanno effetto liberatorio dell'obbligato Regione del Veneto;

CONSIDERATO CHE necessita procedere alla prenotazione di spesa per complessivi Euro 38.694,57= imposte comprese, nell'esercizio 2022, come meglio indicato nell' **Allegato C contabile**, per far fronte al pagamento del premio annuale anticipato, comprensivo di imposte;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

VISTO il D.L. 76/2020, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120 (c.d. "*Decreto Semplificazioni*");

VISTO il D.L. 77/2021, convertito con modificazioni con Legge 29 luglio 2021, n. 108 (c.d. "*Decreto Semplificazioni bis*");

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale*";

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*";

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001 e n. 36/2014;

VISTA le DGR 1004/2020 di aggiornamento alla DGR n. 1823 "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto*";

VISTO il D.lgs. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la L.R. 20.12.2021, n. 36 "*Bilancio di previsione 2022-2024*";

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR 42 del 25/01/2022 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024*";

VISTA la DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 di approvazione di programma biennale degli acquisti di fornitura e servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto adottata ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n. 50/2016 e D.M. 16 gennaio 2018 n. 14;

VISTO il Protocollo di Legalità approvato con DGR 951 del 2 luglio 2019, sottoscritto in data 17 settembre 2019 dalla Regione del Veneto con gli Uffici di Governo del Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio della P.O. Assicurazioni e Brokeraggio;

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse e gli **Allegati A, B e C** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che è intervenuto il recesso unilaterale anticipato dal contratto "*Polizza Infortuni categorie speciali*", soggetta a regolazione posticipata del premio annuale, con riferimento al numero effettivo delle categorie dei soggetti assicurati esercitato dall'Assicuratore AmTrust International Underwriters DAC con sede in Irlanda con effetti a decorrere dal 31/07/2022 - acquisito al prot. Regione del Veneto n. 35834/2022 - CIG 7359824EE2;



3. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse, l'avvio della procedura di affidamento diretto tramite piattaforma e-procurement SINTEL, del servizio assicurativo: "*Polizza Infortuni categorie speciali*" - Regione del Veneto, per l'annualità assicurativa residuale del contratto originario intercorrente tra le ore 24:00 del 31/07/2022 e le ore 24:00 del 31/07/2023, con la compagnia di assicurazioni AmTrust Assicurazioni S.p.A. - compagnia di diritto italiano, con sede in Milano, Partita IVA e C.F. 01917540518, per l'importo annuale al lordo delle imposte di Euro 38.694,57=, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a), del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. 77/2021, conv. in L. 108/2021- CIG: Z72356ED8C;
4. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento lo schema del capitolato speciale aggiornato della polizza che sarà emessa dalla compagnia di assicurazioni, che definisce il servizio assicurativo oggetto dell'affidamento, le modalità delle prestazioni richieste e le condizioni economiche ed assicurative delle singole categorie infortuni assicurate (**Allegato A**) e la relativa modulistica, contenente norme relative alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta (**Allegato B**);
5. di dare atto che l'art. 5.3 - *Calcolo del premio e modalità di applicazione della regolazione*, dello schema del capitolato su citato indica il nuovo costo del premio unitario imponibile applicato alle singole categorie assicurate, per un premio annuale anticipato complessivo lordo di Euro 38.694,57=, premio soggetto a regolazione annuale posticipata con riferimento al numero effettivo delle stesse, integrato, rispetto alle originarie previsioni, con le nuove condizioni e categorie derivate dalle due Appendici normative richiamate nelle premesse;
6. di dare atto che il contratto assicurativo in argomento avrà una durata di 12 mesi a decorrere dalle ore 24:00 del 31 luglio 2022 alle ore 24:00 del 31 luglio 2023 e che non si farà ricorso ad alcun tipo di proroga alla prevista scadenza del relativo contratto, atteso che il rischio in argomento sarà riaffidato a seguito gara europea come più sopra esposto, pertanto, il valore dell'affidamento diretto al lordo delle imposte di legge è stimato, pari ad Euro 38.694,57;
7. di prenotare la somma complessiva di Euro 38.694,57= quale premio annuale lordo anticipato per il servizio in argomento secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell' **Allegato C contabile** del presente atto per le motivazioni di cui in premessa;
8. di dare atto che, come indicato nelle premesse, il Broker Regionale Marsh S.p.A. è autorizzato, in virtù di quanto previsto dell'art. 2.19 dello schema di capitolato speciale della polizza che sarà emessa, denominato - "*Clausola broker*"- lo stesso è autorizzato ad incassare i premi o le rate di premio, con effetto liberatorio nei confronti dell'Assicuratore; pertanto il pagamento del suddetto premio eseguito in buona fede dalla Contraente Regione del Veneto al suddetto Broker si considera come effettuato direttamente alla compagnia di assicurazione;
9. di dare atto che in occasione della scadenza prevista al 31 luglio 2023 di tutte le polizze di durata quinquennale, ricomprese nel programma assicurativo della Regione del Veneto, sarà avviata la procedura aperta europea di affidamento dei rischi assicurativi dell'Ente, compreso il rischio infortuni di cui trattasi giusta DGR n. 37 del 25 gennaio 2022 di approvazione di programma biennale degli acquisti di fornitura e servizi 2022-2023 dell'Amministrazione Regione del Veneto, adottata ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n. 50/2016 e D.M. 16 gennaio 2018 n. 14;
10. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
13. di attestare che trattasi di spesa non soggetta all'obbligo di richiesta del CUP;
14. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
15. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29 co. 1 del D.lgs. 50/2016, che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Profilo Committente della Regione del Veneto [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it), nella sezione "*Bandi, Avvisi e Concorsi*";
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
17. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo gli allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE**

(Codice interno: 472335)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 34 del 11 marzo 2022

**Svincolo prodotto oggetto di stoccaggio atto ad essere designato con la denominazione Doc 'delle Venezia' Pinot grigio proveniente dalla vendemmia 2021 di cui al DDR n. 87/2021. Legge n. 238/2016 art. 39 comma 4.***[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio tutela vini Doc Delle Venezia per quanto riguarda lo svincolo del prodotto ottenuto dalla vendemmia 2021 ed attualmente oggetto di stoccaggio ai sensi del DDR n. 87/2021.

Il Direttore

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e Consiglio, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTA la legge n. 238/2016 recante "disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino";

VISTO il DM 11/08/2020 di riconoscimento del Consorzio tutela Doc 'delle Venezia' (nel seguito Consorzio) e di attribuzione al medesimo dell'incarico a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 per la Doc 'delle Venezia';

VISTO il DDR n. 87 del 9/07/2021 con cui, ai sensi dell'art. 39 comma 4 della legge n. 238/2016, è stata attivata, tra le altre, la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della medesima denominazione provenienti dalla vendemmia 2021;

ACQUISITA la nota n. 2022/7 del 25/02/2022 (prot. regionale n. 89347/2022) con cui il Consorzio ha chiesto lo svincolo totale dei prodotti atti a Doc 'delle Venezia' attualmente stoccati ai sensi del DDR n. 87/2021;

VALUTATA la documentazione allegata alla menzionata nota (integrata con nota prot. regionale n. 94716 del 1 marzo 2022) ed in particolare:

- la relazione tecnico economica a supporto della richiesta;
- l'estratto del verbale di riunione del consiglio di amministrazione del Consorzio del 11/02/2022.

TENUTO CONTO del quadro tecnico economico congiunturale delineato dalla relazione allegata alla richiesta che evidenzia in particolare per il vino Doc 'delle Venezia' - Pinot grigio:

- gli efficaci effetti che la misura di stoccaggio del prodotto, adottata nella vendemmia 2021, ha avuto sul generale riequilibrio tra domanda ed offerta e sull'innalzamento del livello qualitativo del prodotto;
- un livello delle giacenze, assommato alle potenziali nuove produzioni, attualmente coerente rispetto alle richieste di mercato;
- una prevedibile ripresa dei consumi per l'intero settore favorita dal progressivo allentamento delle misure restrittive imposte dalla pandemia da Covid-19;
- la necessità quindi di intervenire sulle dinamiche dell'offerta immettendo sul mercato i volumi stoccati nella vendemmia 2021 al fine di non creare prevedibili quanto dannose tensioni di mercato per la denominazione.

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione n. 2257/2003, spetta al Direttore della Direzione agroalimentare emanare, in forma di decreto, il presente atto;

VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17/04/2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 851 del 22 giugno 2021 di incarico al Direttore della Direzione Agroalimentare;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di accogliere, ai sensi dell'art. 39 comma 4 della legge n. 238/2016 e in condivisione con la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento, la richiesta formulata con nota prot. regionale n. 89347/2022 dal Consorzio tutela Doc 'delle Venezie' di rendere disponibile, per essere designato con la medesima denominazione, il prodotto oggetto di stoccaggio obbligatorio attivato ai sensi del DDR n. 87/2021;
3. di stabilire che lo sblocco di cui al punto 2 acquisisce efficacia con l'adozione di analoga disposizione delle autorità competenti della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia autonoma di Trento;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Triveneta Certificazioni e al Consorzio tutela Doc Delle Venezie;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per Il Direttore Il Direttore Vicario Alberto Andriolo

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**

(Codice interno: 471966)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 478 del 25 novembre 2021

**Affidamento in house ai sensi dell'art. 192 del D Lgs 50/2016 alla società "Veneto Acque SpA" dei lavori inerenti il ripristino dei luoghi interessati da provvedimenti di decadenza del titolo autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (Comune di Bagnolo di Po - RO) ai sensi del D Lgs n. 387/2003 art. 12 e della LR n. 45/2017 art. 26. Piano stralcio degli interventi previsti dal progetto definitivo approvato con decreto del direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 40 del 4 marzo 2020 - CUP: H13D20000070003. Assunzione impegno di spesa a valere sulla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.**

*[Ambiente e beni ambientali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si affida alla società "Veneto Acque SpA" il primo stralcio dei lavori di messa in pristino dei luoghi in Comune di Bagnolo di Po (RO), con riferimento alla dismissione dell'impianto termoelettrico alimentato a biogas e assentito alla "Società agricola Canessi Giuseppe & C. s.s." (CUP: H13D20000070003) e si provvede alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il comma 4 dell'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, sia accompagnato dall'obbligo di messa in pristino dei luoghi, una volta cessata l'attività di produzione di energia;

- il decreto ministeriale 10 settembre 2010, in attuazione del citato articolo 12, ha reso obbligatoria la stipula di una fideiussione finalizzata a garantire la messa in pristino dei luoghi "[...] in favore dell'amministrazione che sarà tenuta ad eseguire le opere di messa in pristino [...]";

- con deliberazione 8 agosto 2008, n. 2204 la Giunta regionale del Veneto ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

- con deliberazioni n. 453/2010 e n. 253/2012 la Giunta regionale ha stabilito le modalità e i termini per la trasmissione all'Amministrazione procedente delle garanzie fideiussorie e loro eventuali rinnovi ai fini della messa in pristino dei luoghi alla funzionalità originaria;

- con legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, all'art. 26 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2018), il Consiglio regionale ha approvato il dettaglio dell'iter delle azioni da intraprendere nell'ipotesi che il soggetto autorizzato non esegua le opere di messa in pristino dei luoghi alla situazione *ex-ante* il rilascio dell'autorizzazione unica;

- con deliberazione 8 maggio 2018, n. 615, la Giunta regionale ha fornito gli ausili operativi onde permettere all'Amministrazione procedente di eseguire, nell'eventualità che il soggetto gestore dell'impianto ometta il ripristino allo stato originario dei luoghi, le "opere di messa in pristino" come dispone il D MiSE 10 settembre 2010;

CONSIDERATO che l'allegato A alla DGR n. 615/2018 fornisce le procedure di dettaglio per l'affidamento dell'incarico di progettazione del Piano di ripristino ovvero il suo adeguamento allo status quo, per l'entrata in possesso dell'area da parte dell'esecutore dei lavori, per l'esecuzione delle opere di messa in pristino dei luoghi, nonché per la restituzione del fondo al legittimo proprietario;

ATTESO che:

- con la deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2012, n. 2228 la "Società agricola Canessi G. e E. s.s." (CUAA 00117820290), con sede legale in via Arioste, n. 1611 in Comune di Bagnolo di Po (RO) e sede operativa (sede impianto) in Stradone Runzi, medesimo Comune, aveva ottenuto il rilascio, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas;

- il 3 marzo 2017, ossia 180 giorni prima della scadenza, la Società agricola intestataria dell'autorizzazione unica - DGR n. 2228/2012 avrebbe dovuto trasmettere il rinnovo della garanzia per il pieno ripristino dei luoghi, una volta cessata l'attività di produzione di energia;

- alla medesima data del 3 marzo 2017 l'Ente autorizzante non ha acquisito il rinnovo della polizza fideiussoria emessa dalla Compagnia di assicurazioni "Unipol Assicurazioni S.p.A.", ora "UnipolSai Assicurazioni S.p.A.", n. 96.81605346 del 30 agosto 2012, valevole sino al 30 agosto 2017, a garanzia della messa in pristino dei luoghi una volta cessata l'attività di produzione di energia elettrica;

- con la deliberazione della Giunta regionale 29 maggio 2017, n. 752 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dell'autorizzazione unica (DGR n. 2228/2012);

ESPERITE dall'Ente autorizzante le formalità previste dalla DGR n. 253/2012 in ordine all'obbligo di messa in pristino dei luoghi da parte della "Società agricola Canessi G. e E. s.s.", in particolare:

- notifica del provvedimento di decadenza (protocollo regionale n. 232818 del 14 giugno 2017 e n. 247749 del 23 giugno 2017);

- richiesta di escussione della polizza fideiussoria n. 96.81605346 del 30 agosto 2012 emessa da "UnipolSai Assicurazioni S.p.A.";

- introito dell'importo escusso in data 11 maggio 2018 (bolletta regionale n. 16677);

DATO ATTO che la copertura finanziaria è garantita e assicurata dall'accertamento in entrata n. 1969/2018, già disposto ai sensi dell'art 53 e Allegato 4/2 del D Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii., con nota protocollo n. 169260 dell'8 maggio 2018 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca nel capitolo n. 101131 - "Introiti derivanti dall'escussione di polizze fideiussorie in materia di ripristino di aree occupate da impianti di produzione energia da fonti rinnovabili" per l'importo di euro 207.893,40;

ALLOCATO l'importo escusso, pari a euro 207.893,40 nel capitolo d'entrata 101131 "Introiti derivanti dall'escussione di polizze fideiussorie in materia di ripristino di aree occupate da impianti di produzione energia da fonti rinnovabili", codice V° livello E.3.05.01.99.999 "Altri indennizzi di assicurazione" del Bilancio di previsione 2018;

POSTO che:

- con decreto del direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria, n. 255 del 31 dicembre 2018 è stato affidato, ai sensi della lettera a), comma 2 dell'articolo 36 del D Lgs 50/2016, allo studio "Agriplan di Gazzin Giuseppe e Gazzin Giacomo" il servizio di adeguamento del Piano di ripristino dei luoghi in Comune di Bagnolo di Po (RO), foglio 13 mappali nn. 2 (parte), 206 e 213;

- con decreto del direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, ora Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria, n. 200 del 27 settembre 2019, è stata estesa la prestazione professionale al Medesimo Studio, ai sensi del comma 12, art. 106 del D Lgs n. 50/2016;

- con i due citati decreti n. 255/2018 e n. 200/2019 sono stati impegnati complessivamente euro 14.325,24 a favore dello "Studio Agriplan di Gazzin Giuseppe e Gazzin Giacomo" (CUP: H12E18000220002 e CIG: ZA42541C29), risultato aggiudicatario del servizio di adeguamento del Piano di ripristino dei luoghi approvato in fase di rilascio del titolo abilitativo (DGR n. 2228/2012);

- con decreto del direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 34 del 28 febbraio 2020 è stato liquidato, a saldo dell'intero ammontare impegnato, l'importo di euro 14.325,24;

- con decreto del direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 40 del 4 marzo 2020 è stato approvato il progetto definitivo del Piano di messa in pristino dei luoghi in Comune di Bagnolo di Po (RO), foglio 13, mappali nn. 2 (parte), 206 e 213;

- con il decreto direttoriale n. 40/2020 è stato approvato il Quadro economico degli interventi il cui ammontare è risultato pari a euro 375.000,00, spese tecniche e oneri fiscali compresi;

VISTA la deliberazione n. 1626 del 24 novembre 2020 con la quale è stata approvata la Convenzione quadro tra la Regione del Veneto e la società "Veneto Acque S.p.A." per l'affidamento diretto, tra altro, dei lavori di messa in pristino dei luoghi interessati da provvedimento di decadenza del titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione e all'esercizio di impianti termoelettrici alimentati da fonti rinnovabili;

SOTTOSCRITTA digitalmente in data 5 febbraio 2021 (Regione) e 17 febbraio 2021 (Veneto Acque SpA) la Convenzione quadro tra le parti;

PRESO ATTO che l'articolo 3 della Convenzione stabilisce le modalità operative per l'affidamento degli specifici interventi di messa in pristino dei luoghi;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione regionale, in qualità di Ente autorizzante, aveva chiesto, al Tribunale di Rovigo (protocollo n. 513012 del 2 dicembre 2020) di comunicare, nell'ambito del provvedimento di esecuzione immobiliare (n. 226/12 RGE) a carico della "Società agricola Canessi G. e E. s.s.", ora Società agricola Canessi Giuseppe & C. s.s.", quale fosse "il soggetto tenuto a farsi carico dei costi di demolizione e ripristino dell'area non coperti dalla garanzia fideiussoria [n. 96.81605346 del 30 agosto 2012, ndr.]";

- con Ordinanza del Tribunale di Rovigo (Sezione Esecuzioni Immobiliari di Rovigo Civile) del 26 febbraio 2020 è stata disposta l'improseguibilità dell'esecuzione immobiliare dei beni insistenti al foglio 13, mappali nn. 206 e 213 del Comune di Bagnolo di Po, sul cui soprassuolo insistono appunto le opere, i manufatti e gli impianti da demolire ai sensi della DGR n. 752/2017;

RITENUTO, pertanto, che, conosciuti gli esiti del procedimento di esecuzione immobiliare (n. 226/16 RGE) del Tribunale di Rovigo, vi siano le condizioni di affidare alla società "Veneto Acque SpA" (C.F. 03875491007 - Partita IVA 03285150284), con sede legale in via Torino 180 - Comune di Venezia, i lavori previsti dal nuovo Piano di ripristino approvato con decreto del direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 40 del 4 marzo 2020, limitatamente alla concorrenza delle risorse escusse e attualmente disponibili;

PRESO ATTO che dei 375.000,00 euro preventivati dal Quadro economico del progetto di ripristino dell'area approvato con il citato decreto n. 40/2020 sono a disposizione del bilancio regionale, per lo specifico intervento in Comune di Bagnolo di Po, euro 193.568,16, quale economia di spesa successiva all'affidamento del servizio di progettazione dell'adeguamento del Piano di ripristino dei luoghi allo "Studio Agriplan di Gazzin Giuseppe e Gazzin Giacomo";

CONSIDERATO, pertanto, che è necessario individuare tra gli interventi previsti dal Quadro economico (Allegato E) del progetto di adeguamento del Piano di ripristino dei luoghi le voci di spesa prioritarie a mettere in sicurezza il sito, rimandando al reperimento di ulteriori risorse il completamento delle operazioni di demolizione e messa in pristino ex ante dei luoghi;

DATO ATTO che:

- con nota protocollo n. 541082 del 18 novembre 2021 la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria ha avviato i contatti con il Soggetto attuatore degli interventi (Veneto Acque SpA) finalizzato a definire, innanzitutto, la priorità degli interventi da realizzare sul sito in argomento e sino alla concorrenza di euro 193.568,16;

- con la medesima nota è stato peraltro, previsto, che ad avvenuto reperimento di ulteriori risorse economico-finanziarie si aggiornerà il Quadro economico dell'intervento approvato con il citato decreto n. 40/2020, anche mediante una redistribuzione dei costi tra le varie voci che lo compongono portando a termine il ripristino all'originaria funzionalità il sedime catastale individuato in Comune di Bagnolo di Po, foglio 13 mappali nn. 2 (parte), 206 e 213;

- la società "Veneto Acque SpA" ha accolto la richiesta di rimodulare il Quadro economico con la definizione del primo lotto funzionale in grado comunque di garantire l'immediata cantierabilità dell'intervento, nonché il miglior rapporto costo/efficacia del medesimo;

- il Quadro economico del lotto funzionale degli interventi previsti, sino alla concorrenza di 193.568,16 euro, è definito nel seguente programma di spesa:

ID	DESCRIZIONE VOCI DI SPESA	VALORE IN EURO
A	IMPORTO ATTIVITA'	107.000,00

A.1	Lavori e O.S. - Primo lotto funzionale	107.000,00
B	SOMME IN AMMINISTRAZIONE	86.568,16
B1	Spese tecniche (compresi oneri previdenziali)	20.000,00
B2	Spese per indagini ambientali, svuotamento serbatoi e pulizia dei medesimi	25.000,00
B3	Incentivi ex art. 113, c. 2 dell D Lgs n. 50/2016	2.140,00
B4	Spese per attività stazione appaltante	2.140,00
B5	Spese pubblicità, commissioni giudicatrici, contributo ANAC	30,00
B6	Imprevisti e arrotondamenti	3.347,36
B7	IVA (voci A.1, B1, B2, B4)	33.910,80
TOTALE COMPLESSIVO		193.568,16

CONSIDERATO che sussiste la disponibilità finanziaria a valere sul capitolo U103844 - Interventi di ripristino delle aree occupate da impianti di produzione di energia da *fonti rinnovabili - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (D Lgs 29/12/2003, n. 387)* del Bilancio di previsione 2021-2023 esercizio 2021 a seguito di re imputazione di avanzo di amministrazione vincolato, per complessivi euro 193.568,16 per la parziale copertura delle spese previste dal Quadro economico;

CONDIVISA con il Soggetto attuatore la necessità di garantire una costante collaborazione tra gli Uffici tecnici di "Veneto Acque SpA" e la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, al fine di valutare, una volta entrati in possesso dell'area ed esaminata la fattibilità esecutiva dei singoli interventi previsti dal Progetto, quale priorità dare agli interventi previsti alle voci di spesa previste dalla rimodulazione del Quadro economico;

PRESO ATTO:

- che per tutti gli aspetti attuativi degli interventi si dovrà fare riferimento obbligatoriamente alla Convenzione, con specifico riferimento alle modalità di realizzazione degli interventi, alle attività di controllo e monitoraggio, rendicontazione delle spese, conservazione dei documenti contabili, pubblicità e conoscibilità degli interventi realizzati;

- che l'affidamento dei lavori in virtù dell'adesione alla convenzione quadro indicata nei precedenti paragrafi determina un'obbligazione giuridicamente perfezionata ai sensi del D Lgs n.118/2011 e ss. mm. e ii la cui esigibilità è definita dal piano delle scadenze dei pagamenti di cui all'articolo 10 della Convenzione;

CONSIDERATO che:

- in data 11 maggio 2018 con bolletta regionale n. 16677 è stato attestato l'introito dell'importo escusso alla polizza fideiussoria n. 96.81605346 del 30 agosto 2012 emessa da "UnipolSai Assicurazioni S.p.A.";

- l'importo escusso, pari a euro 207.893,40, è stato riscosso e versato nelle casse dell'ente utilizzando il capitolo E101131 "Introiti derivanti dall'escussione di polizze fideiussorie in materia di ripristino di aree occupate da impianti di produzione energia da fonti rinnovabili", codice V° livello E.3.05.01.99.999 "Altri indennizzi di assicurazione" del Bilancio di previsione esercizio 2018;

- per il servizio di progettazione dell'adeguamento del Piano di ripristino dei luoghi in Comune di Bagnolo di Po (RO) sono stati impegnati complessivamente euro 14.325,24;

- il Responsabile assegnatario del budget della Direzione regionale competente ha richiesto e ottenuto l'iscrizione della quota di avanzo vincolato per impegno di spesa a valere sul Fondo Pluriennale Vincolato allo specifico capitolo di bilancio U103844 (protocollo n. 533675 del 15 novembre 2021);

RICHIAMATO il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2, punto 5.4 del decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. e i. in base al quale il "fondo pluriennale vincolato" è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese";

DATO ATTO che:

- le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate al Soggetto attuatore secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 10 della Convenzione, in base ai lavori previsti dal cronoprogramma, allegato al progetto di ripristino approvato con il medesimo decreto direttoriale n. 40/2020 (Allegato H), nel quale sono pianificati gli interventi che saranno presumibilmente richiesti in pagamento nell'esercizio 2022 per l'importo di euro 193.568,16 a seguito di presentazione del certificato di regolare esecuzione o di collaudo;

- in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D Lgs 118/2011 e ss. mm. e ii. la spesa derivante dal presente provvedimento sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2022;

- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

RITENUTO, pertanto, che si siano verificate le condizioni per poter procedere all'impegno di spesa di euro 193.568,16 a favore della società "Veneto Acque SpA" (C.F. 03875491007 - Partita IVA 03285150284), con sede legale in via Torino 180 - Comune di Venezia sul bilancio di previsione 2021-2023 con imputazione all'esercizio 2022 come segue:

Capitolo	Anagrafica	Dipendenza	Piano dei conti	Denominazione Piano dei Conti	Importo 2022
103844	00099645	0002	U. 2.02.03.06.999	Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi Art. 035	193.568,16 euro

RICHIAMATO il punto 5. del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1626 del 24 novembre 2020 con il quale la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria è incaricata dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso agli interventi di messa in pristino dei luoghi interessati da provvedimenti di decadenza del titolo autorizzatorio;

DATO atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette alle limitazioni di cui alla LR n. 1/2011;

VISTA la normativa statale:

- art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;
- D Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii;
- D Lgs n. 33/2013;
- Legge n. 190/2014;
- D Lgs n. 50/2016, art. 192;

VISTA, altresì, la normativa regionale:

- LL RR n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;
- LR n. 1/2011;
- LR statutaria n. 1/2012;
- LR n. 54/2012;
- L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e ss.mm. e ii;
- DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;
- Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTE, inoltre, le deliberazioni della Giunta Regionale:

- 8 agosto 2008, n. 2204;
- 9 maggio 2009, n. 1391;
- 2 marzo 2010, n. 453;
- 22 febbraio 2012, n. 253;
- 6 novembre 2012, n. 2228;



- 27 maggio 2014, n. 725;
- 27 maggio 2016, n. 803;
- 26 settembre 2016, n. 1507;
- 25 novembre 2016, n. 1835;
- 29 maggio 2017, n. 752;
- 8 maggio 2018, n. 615;
- DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, in ragione di quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 192 del D Lgs n. 50/2016, il primo lotto funzionale dei lavori previsti dal Progetto di adeguamento del piano di ripristino dei luoghi in Comune di Bagnolo di Po, foglio 13, mappali nn. 2 (parte), 206 e 213 alla società "Veneto Acque SpA" (C.F. 03875491007 - Partita IVA 03285150284), con sede legale in via Torino 180 - Comune di Venezia -anagrafica 00099645 - come da Convenzione quadro sottoscritta digitalmente dalla medesima Società e il direttore della Direzione regionale Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria in data 5 febbraio 2021 (Regione) e 17 febbraio 2021 (Veneto Acque SpA), per euro 193.568,16, al lordo degli oneri fiscali e contributivi;
3. di dare atto che tra le finalità previste dalla Convenzione quadro approvata con DGR n. 1626/2020 sono comprese le attività previste dall'intervento di messa in pristino dei luoghi in Comune di Bagnolo di Po (RO), foglio 13, mappali nn. 2 (parte), 206 e 213 - CUP H13D20000070003;
4. di limitare gli interventi previsti dal Progetto di adeguamento del piano di ripristino dei luoghi in Comune di Bagnolo di Po elaborato dallo "Studio Agriplan di Gazzin Giuseppe e Gazzin Giacomo" a euro 193.568,16, ossia nei limiti delle disponibilità delle risorse provenienti dall'escussione della polizza n. 96.81605346 del 30 agosto 2012 emessa dalla Compagnia di assicurazione "UnipolSai Assicurazioni SpA", allocate sul capitolo di bilancio regionale U103844, di seguito articolate nel seguente programma di spesa:

ID	DESCRIZIONE VOCI DI SPESA	VALORE IN EURO
A	IMPORTO ATTIVITA'	107.000,00
A.1	Lavori e O.S. - Primo lotto funzionale	107.000,00
B	SOMME IN AMMINISTRAZIONE	86.568,16
B1	Spese tecniche (compresi oneri previdenziali)	20.000,00
B2	Spese per indagini ambientali, svuotamento serbatoi e pulizia dei medesimi	25.000,00
B3	Incentivi ex art. 113, c. 2 dell D Lgs n. 50/2016	2.140,00
B4	Spese per attività stazione appaltante	2.140,00
B5	Spese pubblicità, commissioni giudicatrici, contributo ANAC	30,00
B6	Imprevisti e arrotondamenti	3.347,36
B7	IVA (voci A.1, B1, B2, B4)	33.910,80
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>193.568,16</b>

5. di stabilire che il completamento (secondo lotto funzionale) degli interventi previsti e approvati dal decreto del direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 40 del 4 marzo 2020 sarà affidato alla società "Veneto Acque SpA", ad avvenuta acquisizione delle residuali risorse economico-finanziarie previste durante la fase di progettazione e previo aggiornamento del Quadro economico di cui al precedente punto;
6. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con istituzione del fondo pluriennale vincolato secondo il principio della contabilità finanziaria richiamato e per le motivazioni di cui alla premessa;

7. di dare atto che la copertura finanziaria è garantita e assicurata dall'accertamento in entrata n. 1969/2018, già disposto ai sensi dell'art 53 e Allegato 4/2 del D Lgs n. 118/2011 e ss. mm. ii., con nota protocollo n. 169260 dell'8 maggio 2018 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca nel capitolo n. 101131 - "Introiti derivanti dall'escussione di polizze fideiussorie in materia di ripristino di aree occupate da impianti di produzione energia da fonti rinnovabili", per l'importo complessivo di euro 207.893,40;

8. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata ai sensi del D Lgs n. 118/2011 art. 56 comma 1 e 2, e ss. mm. e ii. e che la stessa sarà esigibile nel 2022, come da cronoprogramma degli interventi, secondo il seguente piano delle scadenze previsto all'articolo 10 della Convenzione quadro approvata con DGR n. 1626/2020:

- anticipazione fino ad un massimo del 15% dell'importo definito con il presente provvedimento (pari ad euro 29.035,22);

- saldo delle spese effettivamente rendicontate, previa attestazione dell'avvenuta regolare esecuzione dei lavori, nonché della documentazione del collaudo e della relazione acclarante dei lavori eseguiti (fino ad euro 164.532,94);

9. di attestare che tale debito commerciale rientra nel caso di esclusione di applicabilità del CIG per affidamento diretto "a società in house";

10. di attestare che il programma di pagamento previsto è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001 su presentazione di idoneo documento contabile;

12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della LR 1/2011;

13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

14. di dare atto che si provvederà a comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 6 ai sensi dell'art 56 comma 7 del D Lgs n. 118/2011;

15. di comunicare, altresì, al soggetto escusso, "UnipolSai Assicurazione SpA", l'avvio delle procedure di demolizione e messa in pristino dei luoghi, nei limiti degli importi nelle disponibilità dell'Ente autorizzante per l'intervento specifico in Comune di Bagnolo di Po (RO);

16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;

17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia.

19. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

(Codice interno: 471960)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 486 del 30 novembre 2021

**Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP 2014-2020. Approvazione delle graduatorie definitive delle domande presentate a seguito dell'apertura dei termini disposta con avviso pubblico del 29 maggio 2020 del FLAG "GAL Venezia Orientale-VEGAL" a valere sulle misure previste nel proprio "Piano di Azione" approvato con DDR n. 10 del 20 ottobre 2016. Art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014. Approvazione graduatorie definitive Azioni 1.2, 4.5, 7.2 e 9.2. Impegno e correlato accertamento in entrata.**  
*[Caccia e pesca]*

Note per la trasparenza:

Il presente decreto dispone, in esecuzione della Programmazione 2014-2020 cofinanziata dal FEAMP, l'approvazione delle graduatorie definitive a seguito dell'apertura dei termini disposta con avviso pubblico del FLAG "GAL Venezia Orientale-VEGAL", pubblicato sul BUR Veneto n. 79 del 29 maggio 2020, per le azioni 1.2, 4.5, 7.2 e 9.2, le cui domande di contributo sono ammissibili a beneficiare dell'aiuto previsto dall' art. 63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, relativo al Regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE approvato in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C(2014) 8021 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 della Commissione Europea;

CONSIDERATI gli esiti della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome svoltasi a Roma in data 3 marzo 2016 in merito al riparto delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMP per il periodo 2014-2020;

VISTO l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati nell'ambito del Programma Operativo (PO) FEAMP 2014-2020;

VISTA la DGR n. 1641 del 21 ottobre 2016, che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa quale Referente dell'AdG medesima;

VISTA la Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione regionale Agroambiente Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione del Veneto;

VISTI i criteri di ammissibilità e di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP afferenti le strategie CLLD (Community Led Local Development) previste nel Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura" del Reg. (UE) n. 508/2014;

VISTA la DGR n. 1142 del 12 luglio 2016, pubblicata sul BUR n. 68 del 15 Luglio 2016 che ha disposto l'attivazione delle iniziative di cui al richiamato Capo III, con l'approvazione dell'Avviso pubblico finalizzato alla selezione dei Gruppi di Azione Costiera della pesca "Fisheries Local Action Group" (FLAG) nel territorio della Regione del Veneto ai sensi degli artt. 32-35 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e degli artt. 60-64 del Reg. (UE) 508/2014;

VISTO il Decreto n. 10 del 20 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca che nel disporre l'approvazione della graduatoria delle candidature dei due FLAG Veneti e dei pertinenti Piani di Azione (PdA), ha approvato, con numero di identificazione 01-FLAG/16, il PdA dal titolo "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" predisposto dal FLAG "GAL Venezia Orientale-VEGAL" (C.F. 92014510272, e sede in Via Cimetta n. 1 - Comune di Portogruaro - VE);

CONSIDERATO che tra le azioni previste nel richiamato PdA, vi sono quelle previste dall'art. 63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" del Reg. (UE) n. 508/2014 finalizzate al raggiungimento di importanti obiettivi quali, la creazione di occupazione, la promozione e l'innovazione della filiera ittica, il miglioramento del patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 11 maggio 2017 tra il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca e il legale rappresentante del FLAG "GAL Venezia Orientale-VEGAL", ed in particolare l'art. 9 "Compiti ed obblighi del FLAG" relativo alla responsabilità giuridica e finanziaria del FLAG sulla corretta realizzazione degli interventi di propria competenza nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore;

CONSIDERATO che tra detti compiti ed obblighi vi sono, in particolare, quelli relativi alla selezione dei progetti eleggibili acquisiti a seguito di bandi predisposti dal FLAG;

VISTA la richiamata DGR n. 1142 del 12 luglio 2016 che, conformemente alle disponibilità finanziarie recate dal Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto, ha fissato in Euro 3.000.000,00= la somma complessiva destinata all'attuazione delle strategie di cui trattasi da parte di ciascun FLAG Veneto, incluse le spese di gestione ed animazione

VISTA la rimodulazione del piano finanziario del PO FEAMP 2014-2020 come approvata con Decisione n. C(2020)128 del 13.01.2020 che prevede per ciascun FLAG Veneto il nuovo importo di Euro 2.861.092,93= come somma complessiva destinata all'art. 63 per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale, incluse le spese di gestione e animazione;

VISTO il piano finanziario rimodulato del FLAG "GAL Venezia Orientale-VEGAL", approvato con nota protocollo n. 0216232 del 11/05/2021, il quale prevede uno stanziamento per la misura 4.63 di Euro 2.102.069,69 per le spese di attuazione delle azioni previste nel Piano di Azione e di Euro 759.023,23 per le spese di gestione e animazione;

VISTO l'avviso pubblico del FLAG "GAL Venezia Orientale-VEGAL" pubblicato sul BUR Veneto n. 79 del 29 maggio 2020 che ha fissato le risorse finanziarie messe a bando per la Azione 1.2 per un importo complessivo di contributo pubblico pari ad Euro 90.000,00=; la Azione 4.5 per un importo complessivo di contributo pubblico pari ad Euro 270.000,00=; la Azione 7.2 per un importo complessivo di contributo pubblico pari ad Euro 80.000,00=; la Azione 9.2 per un importo complessivo di contributo pubblico pari ad Euro 44.676,69=;

VISTO il Decreto n. 456 del 17 novembre 2021 del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, pubblicato sul BUR n. 153 del 19 novembre 2021, con il quale si disponeva l'approvazione delle graduatorie provvisorie relative alle misure di intervento previste nel Piano di azione del FLAG "GAL Venezia Orientale-VEGAL", Azioni 1.2, 4.5, 7.2 e 9.2 di cui all'art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014;

VISTA la nota prot. n. 0544950 del 19 novembre 2021 con la quale è stato trasmesso alle ditte richiedenti il decreto n. 456 del 17 novembre 2021 che prevede un termine massimo di 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR per formulare osservazioni, assolvendo anche alla funzione di comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990;

PRESO ATTO che alla scadenza dei 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR delle graduatorie provvisorie approvate con Decreto n. 456 del 17 novembre 2021 non sono pervenute osservazioni da parte dei richiedenti interessati;

RITENUTO pertanto di confermare le graduatorie provvisorie e i contributi totali approvati con Decreto n. 456 del 17 novembre 2021 e di perfezionare la denominazione del Beneficiario "Consorzio Ittico Veneziano- Organizzazione di Produttori Società Cooperativa" (CF 04454150279) come da visura della CCAA acquisita agli atti del 6 agosto 2021;

PRESO ATTO che la disponibilità residua per l'attuazione della Strategia di sviluppo locale del FLAG "GAL Venezia Orientale-VEGAL" ammonta complessivamente a Euro 689.749,51 = e consente quindi di procedere alla approvazione delle graduatorie definitive di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento, relative alle domande acquisite a seguito dell'Avviso pubblico del medesimo FLAG, pubblicato sul BUR n. 79/2020, per le azioni 1.2, 4.5, 7.2 e 9.2;

RITENUTO che il contributo complessivo concedibile, così come specificato nello stesso **Allegato A**, risulta pari a Euro 432.688,35= (di cui Euro 216.344,17= quota 50% FEAMP; Euro 151.440,92= quota 35% FdR ed Euro 64.903,26= quota 15% Cofinanziamento Regionale) a favore delle iniziative risultate ammissibili a beneficiare dell'aiuto previsto dal richiamato art. 63;

VISTO il proprio decreto n. 181 del 11 ottobre 2018 che ha aggiornato e integrato "il Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto, già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii.;

VISTA Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge Regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione e ss.mm.ii e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 Aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 che rinomina la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

VISTA la Legge regionale del 29 dicembre 2020 n. 41, Bilancio di previsione 2021-2023;

VISTE le Direttive di Bilancio approvate con DGR n. 30 del 19 gennaio 2021;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le graduatorie definitive relative alle azioni 1.2, 4.5, 7.2 e 9.2 di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante del presente provvedimento, che individuano le domande ammissibili all'aiuto di cui all'art. 63 del Reg. (UE) n. 508/2014, acquisite a seguito dell'Avviso pubblico del FLAG "GAL Venezia Orientale-VEGAL" pubblicato nel BUR Veneto n. 79 del 29 maggio 2020, a valere sulle misure di intervento previste nel proprio Piano di Azione (PdA) approvato con DDR n. 10 del 20 ottobre 2016, nonché le domande non ammissibili;
3. di dare atto che le graduatorie relative alle azioni Azioni 1.2, 4.5, 7.2 e 9.2 di cui al punto 2 riportano, per ciascuno dei progetti ammissibili a contributo, i seguenti dati:
  - numero di posizione in graduatoria;
  - codice identificativo del progetto;
  - descrizione sintetica del progetto;
  - CUP;
  - ragione sociale, codice fiscale e sede legale del soggetto beneficiario;
  - punteggio complessivo assegnato al progetto;
  - importo della spesa ammissibile a finanziamento;
  - percentuale del contributo pubblico;
  - totale del contributo pubblico;
  - la relativa percentuale di contribuzione tra i Fondi interessati (quota FEAMP 50%, quota FdR 35% e quota di cofinanziamento regionale 15%);
4. di disporre la concessione dei contributi ed i conseguenti impegni di spesa a valere sul bilancio regionale per l'esercizio 2021 per complessivi euro 432.688,35 a favore dei soggetti beneficiari inseriti nella tabella di cui all'**Allegato B** facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (codici qualifiche NUSICO: ART63 SSL e DGR 1142/2016);

5. di dare atto che le obbligazioni assunte nei confronti dei soggetti beneficiari di cui al punto 4 sono perfezionate ed esigibili nell'anno 2021 a seguito di idonea rendicontazione delle spese sostenute come da cronoprogramma allegato alle domande di contributo;

6. di disporre l'accertamento in entrata per complessivi Euro 367.785,09=, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, primo comma, così suddiviso nei seguenti capitoli di entrata:

- Euro 144.072,80= sul Cap. n. E 101079 ad oggetto "Trasferimenti comunitari per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale - Reg. (UE) n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.05.99.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 00109086) con imputazione all'esercizio 2021;
- Euro 100.850,96= sul Cap. n. E 101081 ad oggetto "Trasferimenti statali per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 parte in conto capitale - Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 4.02.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 00109086) con imputazione all'esercizio 2021;
- Euro 72.271,37= sul Cap. n. E 101078 ad oggetto "Trasferimenti comunitari per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 spese correnti - Reg. (UE) n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.05.01.999) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 00109086) con imputazione all'esercizio 2021;
- Euro 50.589,96= sul Cap. n. E 101080 ad oggetto "Trasferimenti statali per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 spese correnti - Reg. UE n. 508/2014" (Piano dei Conti E. 2.01.01.01.001) a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura) in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP (anagrafica 00109086) con imputazione all'esercizio 2021;

7. di dare atto che alle liquidazioni delle somme di cui trattasi provvederà il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria entro l'esercizio finanziario 2021 ad avvenuta registrazione dell'impegno contabile e successivamente alla verifica dei contributi concessi conformemente al "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'AdG dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 181 del 11 ottobre 2018;

8. di dare atto che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno con il presente atto hanno natura non commerciale;

9. di dare atto che i capitoli di spesa n. 103433 e 103480 derivano da cofinanziamento regionale e non sono soggetti a vincoli di accertamento in entrata;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di dare atto che le erogazioni dei contributi di cui trattasi sono compatibili con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica (D. Lgs.118/2011);

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di notificare il presente decreto alle Ditte di cui all'Allegato A;

14. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

Allegato A al decreto n. 486

30 NOV. 2021



Reg. (UE) 508 del 15 maggio 2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), CAPO III, Priorità 4, art. 63.  
Bandi FLAG "GAL Venezia Orientale-VEGAL" pubblicati nel BUR n. 79 del 29/05/2020

Azione 1 - Sub azione 2 "Turista e promozione dell'occupazione nella pesca artigianale-tradizionale lagunare, mediante lo sviluppo qualitativo delle principali specie target"

Progr. Progetto	Descrizione sintetica del progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale/Partita Iva	Comune (sede legale)	Punti	Spesa ammessa a contributo	% contr.	Tot. Contributo	Quota FEAMP (50%)	Quota FAIR (35%)	Quota cof. reg. (15%)
1	01/SSI/16/VE-03/SSI/20/VE Le case del pescatore 2.0. investimenti per conservazione e valorizzazione del pesce	H79121011060009	CONSORZIO ITTICO VENEZIANO-ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI SOCIETA' COOPERATIVA	04454150079	Venezia fraz Burano	3.200	€ 88.400,00	100%	€ 88.400,00	€ 44.200,00	€ 30.940,00	€ 13.260,00
<b>Totale</b>												
							€ 88.400,00		€ 44.200,00	€ 30.940,00	€ 13.260,00	

Progetti NON ammissibili

Progr. Progetto	Descrizione sintetica del progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale/Partita Iva	Comune (sede legale)	Punti	Motivazione
1	01/SSI/16/VE-01/SSI/20/VE La valorizzazione della pesca e dell'acquacoltura tradizionale nella laguna veneziana attraverso l'innovazione e la sostenibilità	IMPRESA VERDE VENEZIA SRL	02897130070	Venezia-Mestre		Il soggetto richiedente non è compreso nel punto 1.3. "Soggetti ammissibili a finanziamento" del bando

Azione 4 - Sub azione 5 "Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica"

Progr. Progetto	Descrizione sintetica del progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale/Partita Iva	Comune (sede legale)	Punti	Spesa ammessa a contributo	% contr.	Tot. Contributo	Quota FEAMP (50%)	Quota FAIR (35%)	Quota cof. reg. (15%)
1	01/SSI/16/VE-02/SSI/20/VE Introduzione di sistemi innovativi nei processi di trasformazione, certificazione e commercializzazione nella filiera ittica	H79121011070007	ORG. DI PROD. DI MOL. BIVALVI DEL MARE V.TO. SOC. COOP.	03525260273	Venezia (VE)	2.000	€ 249.682,00	80%	€ 199.745,60	€ 99.872,80	€ 69.910,96	€ 29.961,84
2	01/SSI/16/VE-07/SSI/20/VE I prodotti a base di fasolari nel delivry: elaborazione strategica di valorizzazione e commercializzazione	H92C21001090007	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DELLA PESCA DI FASOLARI DELL'ALTO ADRIATICO SOCIETA' COOPERATIVA	03402620276	Chioggia (VE)	1.920	€ 73.500,00	80%	€ 58.800,00	€ 29.400,00	€ 20.580,00	€ 8.820,00
<b>Totale</b>												
							€ 258.545,60		€ 179.272,80	€ 90.290,96	€ 38.781,84	

Azione 7 - Sub azione 2 "Ridurre/peggiore la produzione di rifiuti da attività di acquacoltura e pesca in ambiente marino"

Progr. Progetto	Descrizione sintetica del progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale/Partita Iva	Comune (sede legale)	Punti	Spesa ammessa a contributo	% contr.	Tot. Contributo	Quota FEAMP (50%)	Quota FAIR (35%)	Quota cof. reg. (15%)
1	01/SSI/16/VE-04/SSI/20/VE Progetto studio per l'introduzione di sacchetti biodegradabili per la pesca e la commercializzazione	H72C21000900007	ORG. DI PROD. DI MOL. BIVALVI DEL MARE V.TO. SOC. COOP.	03525260273	Venezia (VE)	2.700	€ 75.928,44	80%	€ 60.742,75	€ 30.371,37	€ 21.259,96	€ 9.111,42
<b>Totale</b>												
							€ 60.742,75		€ 30.371,37	€ 21.259,96	€ 9.111,42	



Allegato A al decreto n. **486** 30 NOV. 2021



Azione 9 - Sub azione 2 "Integrare il settore della pesca con le altre realtà produttive del territorio"

Progr	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale/Partita Iva	Comune (sede legale)	Punti	Spesa ammessa a contributo	% contr	Tot. Contributo	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota cof. reg. (15%)
1	01/SSL/16/VE-05/SSL/20/VE	Riqualificazione e valorizzazione del borgo della pesca di Corchella	F22C20002750005	COMUNE DI IESOLO	00608720272	Iesolo (VE)	4,750	€ 23.000,00	100%	€ 23.000,00	€ 12.500,00	€ 8.750,00	€ 3.750,00
<b>Totale</b>								<b>€ 23.000,00</b>		<b>€ 12.500,00</b>	<b>€ 8.750,00</b>	<b>€ 3.750,00</b>	

Progr	Codice Progetto	Descrizione sintetica del progetto	Ragione Sociale	Codice fiscale/Partita Iva	Comune (sede legale)	Punti	Motivazione
1	01/SSL/16/VE-05/SSL/20/VE	Progetto per la valorizzazione del consumo del pesce "povero" negli abitanti	CONFOOPERATIVE-VENEZIA CITTA' METROPOLITANA	82001100278	Venezia-Mestre	*	La relazione tecnica progettuale è priva degli elementi per una valutazione quali-quantitativa delle risorse e dei prodotti previsti. I preventivi non sono confrontabili. La proposta di progetto non risulta coerente con l'indicatore di realizzazione previsto nel punto 1.4 "Produzione di uno studio sulla valorizzazione territoriale di uno o più borghi della pesca"

	Quota FEAMP (50%)	Quota FdR (35%)	Quota cof. reg. (15%)
<b>Totale</b>	<b>€ 2316.344,17</b>	<b>€ 151.440,97</b>	<b>€ 64.903,26</b>

30 NOV 2021



Allegato B al decreto n. **486****30 NOV. 2021****REGIONE DEL VENETO**Reg. (UE) 508 del 15 maggio 2014 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMF), CAPO III, Priorità 4, art. 63.  
Bandi FLAG "GAL Venezia Orientale-VEGAL" pubblicati nel BUR n. 79 del 29/05/2020**ELENCO BENEFICIARI**

Codice Progetto	CUP	Ragione Sociale	Codice fiscale/Partita Iva	Comune (sede legale)	ANAGRAFICA	Articolo P4C	Piano dei Conti	Tot. Contributo	Capitolo 103430 Quota FEAMF (50%)	Capitolo 103431 Quota FGR (35%)	Capitolo 103433 Quota cof. reg. (15%)
01/SSL16/VE-03/SSL20/VE	H79121011060009	CONSORZIO ITTICO VENEZIANO-ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI SOCIETA' COOPERATIVA	04454150279	Venezia fraz. Burano	00173258	008	2.03.03.03.999	€ 88.400,00	€ 44.200,00	€ 30.940,00	€ 13.260,00
01/SSL16/VE-02/SSL20/VE	H79121011070007	ORG. DI PROD. DI MOL. BIVALVI DEL MARE VITO SOC. COOP.	03525260273	Venezia (VE)	00127219	008	2.03.03.03.999	€ 199.745,60	€ 99.872,80	€ 69.910,96	€ 29.961,84
<b>Totale</b>								<b>€ 288.145,60</b>	<b>€ 144.072,80</b>	<b>€ 100.850,96</b>	<b>€ 43.221,84</b>
01/SSL16/VE-07/SSL20/VE	H92C21001090007	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DELLA PESCA DI RIATICO SOCIETA' COOPERATIVA	03402620276	Chioggia (VE)	00105168	012	1.04.03.99.999	€ 58.800,00	€ 29.400,00	€ 20.580,00	€ 8.820,00
01/SSL16/VE-04/SSL20/VE	H72C2100090007	ORG. DI PROD. DI MOL. BIVALVI DEL MARE VITO SOC. COOP.	03525260273	Venezia (VE)	00127219	012	1.04.03.99.999	€ 60.742,75	€ 30.371,37	€ 21.259,96	€ 9.111,42
01/SSL16/VE-06/SSL20/VE	F22C20002750005	COMUNE DI JESOLO	00608720272	Jesolo (VE)	00006551	002	1.04.01.02.003	€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 8.750,00	€ 3.750,00
<b>Totale</b>								<b>€ 144.542,75</b>	<b>€ 72.271,37</b>	<b>€ 50.589,96</b>	<b>€ 21.681,42</b>

(Codice interno: 471961)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA n. 563 del 23 dicembre 2021

**Sostegno alle imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2021 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche. Concessione delle sovvenzioni a seguito dell'apertura termini disposta con DGR n. 1409 del 12 ottobre 2021 e contestuale impegno di spesa e correlato accertamento d'entrata.**

*[Caccia e pesca]*

Note per la trasparenza:

Il presente decreto dispone, in esecuzione della D.G.R. n. 1409 del 12 ottobre 2021, l'approvazione dell'elenco dei beneficiari, la concessione dei contributi, l'accertamento d'entrata e il contestuale impegno di spesa a favore delle imprese che hanno presentato domanda a seguito del bando approvato con la stessa DGR n. 1409 del 12 ottobre 2021.

Il Direttore

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, pubblicata sulla G.U.U.E. C 91 I/1 del 20 marzo 2020, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 final del 3 aprile 2020, 2020/C 164/03 del 8 maggio 2020, 2020/C 218/03 del 2 luglio 2020, 2020/C 340/01 del 13 ottobre 2020 e C 2021/C 34/06 del 28 gennaio 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 con il quale è stato istituito un Fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 per lo sviluppo e il sostegno delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura a cui è seguito il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza COVID-19" e, in particolare, l'art.39, che ha incrementato la dotazione del Fondo di ulteriori 150 milioni di euro, per un totale complessivo di 300 milioni di Euro;

Visto il Decreto Ministeriale del 11 agosto 2021 con il quale è stata destinata una somma complessiva pari a Euro 20.000.000,00 per la sospensione dell'attività economica delle imprese della pesca e dell'acquacoltura, di cui Euro 1.500.000,00 sono stati riservati alle Regioni e alle Province autonome nell'ambito delle loro attribuzioni, finalizzati al riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne e marittime interne (articolo 1, comma 1, lettera c);

PRESO ATTO che la somma complessiva assegnata alla Regione del Veneto nell'ambito di tali risorse per il riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne e marittime, in base all'articolo 7, comma 1, dello stesso Decreto Ministeriale 11 agosto 2021, ammonta ad Euro 992.887,03;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto";

VISTA la DGR n. 1409 del 12 ottobre 2021, pubblicata nel BUR n. 139 del 19 ottobre 2021, con la quale è stato approvato, in considerazione dello stanziamento di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) del D.M. 11 agosto 2021 e nel rispetto delle disposizioni comunitarie di cui al "Quadro temporaneo" approvato con la citata Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, il bando per l'erogazione di sovvenzioni per il sostegno alle imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2021 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche;

DATO ATTO che il bando approvato con la citata DGR n. 1409 del 12 ottobre 2021 riporta le modalità e i termini di presentazione delle istanze di sovvenzione da parte delle imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne, le norme generali per l'accesso alle sovvenzioni, le disposizioni concernenti le risorse finanziarie messe a bando, i criteri applicativi e le modalità di erogazione delle sovvenzioni regionali;

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria n. 457 del 17 novembre 2021 con cui si dispone una proroga dei termini di presentazione delle domande, a valere sul bando di finanziamento approvato con DGR n. 1049 del 12 ottobre 2021, fino alle ore 23:59 del 22 novembre 2021, visto il verificarsi di alcuni casi di malfunzionamento della piattaforma SIU;

VISTA la conclusione della fase istruttoria delle domande acquisite a seguito del bando di cui trattasi il cui esito è riportato nella seguente tabella quale "**Allegato A**", facente parte integrante del presente provvedimento, che individua le domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando, nonché nella seguente tabella quale "**Allegato B**", facente parte integrante del presente provvedimento, che individua le domande non ammissibili a contributo con indicazione delle motivazioni della non ammissione;

DATO ATTO che la misura attivata dalla Regione del Veneto con la citata DGR n. 1409 del 12 ottobre 2021 è riconducibile alle misure regionali approvate con la Decisione della Commissione Europea C (2020) 3482 final in data 21 maggio 2020 di compatibilità con il mercato comune dell'aiuto SA.57021 (2020/N) - Italy - COVID-19 Regime Quadro, così come comunicato al Direttore della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura con nota protocollo n. 0568894 del 3 dicembre 2021;

PRESO ATTO che il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria con nota prot. n. 054318 del 17 novembre 2021, ha chiesto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali l'autorizzazione sulla banca dati del Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA) di un massimale di spesa pari Euro 992.887,03;

DATO ATTO che con pec prot. n. 542314 del 18 novembre 2021, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha comunicato di aver attivato sulla banca dati del Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA) un massimale di spesa pari a Euro 992.887,03 al quale è stato attribuito il codice CAR n. 100050512;

CONSIDERATO che l'art. 52 "Registro nazionale sugli aiuti di Stato" della legge n. 234/2012 dispone l'obbligo di utilizzare i pertinenti registri per l'espletamento dei controlli previsti dalla normativa europea e nazionale sugli Aiuti di Stato;

DATO ATTO che sono state condotte le verifiche istruttorie previste dalla normativa comunitaria e nazionale e che gli aiuti individuali riportati nella tabella di cui all'"**Allegato A**" sono stati registrati nella banca dati del Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA);

CONSIDERATO che il contributo complessivo concedibile a favore delle domande ritenute ammissibili e finanziabili a valere sulle risorse di bilancio 2021, risulta pari ad Euro 992.887,03=;

VISTA la DGR n. 1331 del 5 ottobre 2021 avente ad oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2021-2023 e al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2, D.Lgs. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL051) // VINCOLATE" con la quale è stata approvata la necessaria variazione di bilancio, sui capitoli d'entrata (E 101509) e di spesa (U 104195) per la somma corrispondente pari a Euro 992.887,03=;

VISTA la disponibilità delle risorse finanziarie per il richiamato contributo complessivo di Euro 992.887,03= trovano copertura nel pertinente capitolo di spesa n. 104195 "Interventi statali per la concessione di contributi a imprese del settore della pesca in acque interne a valere del fondo per l'emergenza Covid-19 - Trasferimenti correnti (art. 78, c. 2, D.L.17/03/2020, n.18)" del bilancio di previsione regionale per l'anno 2021;

VISTO che l'importo complessivo delle risorse finanziarie da erogare, in base alla somma delle singole sovvenzioni ammesse di cui all'"**Allegato A**", risulta pari a Euro 992.880,00=;

VISTO l'articolo 56, comma 6, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss. mm. ii.";

VISTE la Legge Regionale n. 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione e ss.mm.ii e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii;

VISTO l'articolo 10 bis, comma 1, del Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con Legge 18 dicembre 2020, n. 176, il quale dispone che "I contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.r. n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di cui alla DGR n. 30 del 19 gennaio 2021;

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

DATO ATTO che le obbligazioni a favore dei succitati beneficiari per la concessione delle sovvenzioni precedentemente identificate, hanno natura non commerciale e che le stesse sono perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie;

decreta

1. di approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco, di cui all' "**Allegato A**", facente parte integrante del presente provvedimento, che riporta i beneficiari delle domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 1409 del 12 ottobre 2021, che sono state ammesse a contributo e finanziabili con le risorse messe a bando;
3. di approvare l'elenco, di cui all' "**Allegato B**", facente parte integrante del presente provvedimento, che riporta le domande acquisite a seguito del bando, approvato con DGR n. 1409 del 12 ottobre 2021, non ammissibili a contributo con indicazione delle motivazioni della non ammissione;
4. di dare atto che l'elenco di cui al punto 2) del presente provvedimento riporta, per ciascuna domanda ammessa a contributo e finanziabile, i seguenti dati:
  - a. numero domanda;
  - b. data e numero protocollo;
  - c. ragione sociale, codice fiscale e sede legale del soggetto beneficiario;
  - d. numero imbarcazioni e pescatori;
  - e. importo della sovvenzione ammessa a finanziamento;
  - f. Codice Unico di Progetto;
5. di disporre la concessione della sovvenzione e il contestuale impegno di spesa per complessivi Euro 992.880,00= a favore dei soggetti beneficiari inseriti nella tabella di cui all' "**Allegato A**", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sul capitolo di spesa n. 104195 "Interventi statali per la concessione di contributi a imprese del settore della pesca in acque interne a valere del fondo per l'emergenza Covid-19 - Trasferimenti correnti (art. 78, c. 2, D.L.17/03/2020, n.18)", Articolo 012, Piano dei Conti 1.04.03.99.999, del bilancio di previsione regionale per l'anno 2021;
6. di dare atto che le obbligazioni assunte nei confronti dei soggetti beneficiari di cui al "**Allegato A**" sono perfezionate ed esigibili nell'anno 2021 come previsto dal bando approvato con DGR n. 1409 del 12 ottobre 2021;
7. di disporre l'accertamento in entrata per complessivi Euro 992.887,03=, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.6, lettera b), nel seguente capitolo d'entrata E 101509 "Assegnazioni statali per la concessione di contributi a imprese del settore della pesca in acque interne a valere sul fondo per l'emergenza COVID-19 (art. 78, c. 2, D.L. 17/03/2020, n. 18)", Piano dei Conti E 2.01.01.01.001, con imputazione all'esercizio finanziario 2021, a carico del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Anagrafica 00109086), sulla base del titolo giuridico costituito dal Decreto Ministeriale 11 agosto 2021, registrato alla Corte dei Conti l'8 settembre 2021;
8. di dare atto che le obbligazioni di cui, con il presente atto, si dispone l'impegno hanno natura non commerciale e sono assoggettate al codice CUP;

9. di dare atto che le erogazioni dei contributi di cui trattasi non sono soggette alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai sensi dell'art. 10 bis del Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con Legge 18 dicembre 2020, n. 176;
10. di attestare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. n. 1/2011;
11. di accertare, ai sensi dell'articolo 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011, la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 2, e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di notificare il presente decreto ai beneficiari di cui all' "**Allegato A**" e alle imprese di cui all' "**Allegato B**";
14. di dare atto che avverso il presente decreto può essere opposto ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 1 / 23



DGR n. 1409 del 12 ottobre 2021 - Sostegno alle imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2021 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche. (Codice CAR 10005012).

## Domande di sovvenzione ammesse e finanziate

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
1	10417101	17/11/2021 10.13.08	539203	COOPERATIVA PESCATORI DI PILA - ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI SOCI	VIA CURTATONE 48/103	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	00040930299	1	4	4.137,00	H84E21001470007	512126	16010204	13/12/2021
2	10417117	18/11/2021 09.05.07	541091	GHEZZO GIOVANNI & C. SNC DI GHEZZO MAURIZIO & C.	VIA DROMA 106	30011	VENEZIA	VENEZIA	00612840272		6	4.137,00	H79J21014850007	512233	16137859	15/12/2021
3	10417464	18/11/2021 13.03.43	542061	SOC. LUANA DI FRANZOSO FRANCO E ARSENIO & C. S.A.S.	VIA F. PARRI, 18	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	00799050299	1	1	2.068,50	H89J21019940007	512487	16263418	17/12/2021
4	10417389	18/11/2021 12.40.58	541977	SIRIO S.N.C. DI MANTOVAN MARCO & C.	VILLAGGIO DEI PESCATORI 19	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	01001610292		1	689,50	H89J21019930007	512476	16263313	17/12/2021
5	10417452	18/11/2021 13.02.27	542045	TONINO G. GIACOMO, DANIELE L. & VETTORELLO ANNA MARIA S.N.C.	VIA XXV APRILE, 37	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	01016360297		1	689,50	H89J21019980007	512524	16264285	17/12/2021
6	10410612	22/10/2021 16.37.47	485448	SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI S.GIULIA	VIA DANZICA,6/A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	01158780294	2	9	8.963,50	H84E21001220007	512489	16263451	17/12/2021
7	10417593	22/11/2021 10.50.31	546247	MARE DI PILA SNC DI ZAGO MAURO & C.	VIA CAPRERA N 31	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	01211080294	1	4	4.137,00	H84E21001240007	512323	16191133	16/12/2021
8	10417700	19/11/2021 12.22.55	544553	ALBA SNC DI TROMBETTA ALBERTO E ZANELLATO GIANNI & C.	VIA CAPRERA 45 PILA	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	01240560290		1	689,50	H84E21001230007	5124	16007555	13/12/2021
9	10416175	15/11/2021 17.41.06	535964	SCIABICA SOCIETA' COOPERATIVA	VIALE DEL POPOLO 61/1	45010	ROSOLINA	ROVIGO	01340160298	2	3	4.826,50	H99J21017280007	512469	16263209	17/12/2021
10	10417673	19/11/2021 11.35.51	544281	ZEUS S.N.C. DI PREGNOLATO DENNY E UGO	VIA CURTATONE 41/A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	01432990297		1	689,50	H84E21001270007	512616	16267315	17/12/2021
11	10417977	22/11/2021 11.02.30	546317	MANTOVAN PESCA SNC DI MANTOVAN ALESSIO E PREGNOLATO LORETTA	VIA OTTOLINI 3 - PILA	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	01540800297		1	689,50	H84E21001250007	512303	16169211	16/12/2021
12	10417559	19/11/2021 11.44.02	544326	STELLA DEL MARE SNC DI GIROTTI ANDREA E PEZZOLATO ANNA	VIA J F KENNEDY 92	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	01543590291		1	689,50	H84E21001280007	512494	16263483	17/12/2021
13	10410944	05/11/2021 10.44.33	509370	ROSADA MARIO S.N.C. DI ROSADA VITTORIO & C.	SESTIERE ZENNARI 766	30126	VENEZIA	VENEZIA	02073430270		2	1.379,00	H79J21014160007	512431	16262249	17/12/2021
14	10415779	11/11/2021 12.45.03	529650	PESCATORI CAVALLINO SOC. COOP.	VIA FAUSTA 500	30013	CAVALLINO TREPONTI	VENEZIA	02514660279		3	2.068,50	H99J21016990007	512401	16261426	17/12/2021
15	10412755	28/10/2021 16.08.38	498252	COOPERATIVA PESCATORI ANTEA SOC. COOP.VA A R.L.	PIAZZA L. DA VINCI N. 5	30021	CAORLE	VENEZIA	02524570278	1	1	2.068,50	H69J21014670007	512124	16007573	13/12/2021
16	10412970	28/10/2021 16.11.36	498264	ADRIATICA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	VIALE DEI TROPICI 215	30021	CAORLE	VENEZIA	02649550270		1	689,50	H69J21014680007	5122	16007542	13/12/2021
17	10417087	19/11/2021 10.35.45	543932	PAGAN ANDREA E PAGAN PAOLO S.N.C.	RIIONE SANT'ANDREA 1034	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	02732300278	1	2	2.758,00	H94E21002580007	512383	16261150	17/12/2021
18	10416276	12/11/2021 15.18.49	533054	COOP PESCATORI LIVENZA A.R.L.	PIAZZA L. DA VINCI 5	30021	CAORLE	VENEZIA	02797380272	2	6	6.895,00	H69J21014800007	512123	16010211	13/12/2021
19	10410932	10/11/2021 11.20.12	526980	ZENNARO DANIELE E ZENNARO GIANNINO S.N.C.	VIA SCARPA 1197/G	30126	VENEZIA	VENEZIA	02801570272	2	3	4.826,50	H79J21014300007	512604	16266989	17/12/2021
20	10416775	17/11/2021 16.50.18	540657	BUSETTO GIANCARLO E BUSETTO MICHELE S.N.C.	BORGO SAN GIOVANNI 606/3	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	02801600277	2	2	4.137,00	H99J21017400007	512100	16318025	20/12/2021
21	10410897	25/10/2021 12.20.31	490154	BALLARIN MAURIZIO E STEFANO SNC	SESTIERE VIANELLI 602	30126	VENEZIA	VENEZIA	02807520271	1	2	2.758,00	H79J21014110007	51230	16007953	13/12/2021
22	10411701	26/10/2021 04.00.40	491217	SOCIETA' COOPERATIVA VENTO NUOVO	VIA DELLA MERIDIANA 59	30021	CAORLE	VENEZIA	03036800278	2	2	4.137,00	H69J21014640007	512490	16263454	17/12/2021
23	10416991	16/11/2021 16.55.44	538423	FARO SOCIETA' COOPERATIVA	VIA FAUSTA 500	30013	CAVALLINO TREPONTI	VENEZIA	03049790276	12	18	28.959,00	H99J21016730007	512189	16112677	15/12/2021
24	10414421	09/11/2021 10.36.09	524502	SOCIETA' COOPERATIVA ELISA SOC. COOP. A R.L.	RIVA DEL VAROGGIO 62	30021	CAORLE	VENEZIA	03060550278		2	1.379,00	H69J21014750007	512488	16263419	17/12/2021
25	10416770	17/11/2021 15.32.05	540520	BULLO MARCO E ROBERTO SNC	RIIONE DUOMO 456	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	03075060271	1	2	2.758,00	H94E21002750007	51290	16009309	13/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 2 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
26	10417405	19/11/2021 14.08.52	545026	GREGO MICHELE E SERGIO S.N.C.	RIIONE DUOMO 986/C	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	03075380273	2	3	4.826,50	H94E21002460007	512249	16139762	15/12/2021
27	10416987	19/11/2021 10.27.16	543870	GIRETTO DI RANZATO PAOLO E LORIS S.N.C.	VICOLO ANEMONE N.10	30019	CHIOGGIA	VENEZIA	03075670277	2	2	4.137,00	H94E21002530007	512244	16139575	15/12/2021
28	10415178	15/11/2021 12.52.52	535110	FEDERICO DI ROSSI STEFANO & C. S.N.C.	VIA TERRANOVA N. 155/A	30142	VENEZIA	VENEZIA	03111920272	3	2	5.516,00	H79J21014740007	512191	16112735	15/12/2021
29	10414417	09/11/2021 11.41.23	524910	FRANCA I S.N.C. DI SARTO MARIO & C.	VIA DEI BRAGOZZI 5	30021	CAORLE	VENEZIA	03174310270		2	1.379,00	H69J21014760007	512215	16114516	15/12/2021
30	10415334	15/11/2021 17.08.31	535912	TAGLIAPIETRA SEBASTIANO E Busetto FABRIZIO S.N.C.	VIA SAN MARTINO SINISTRA N. 246	30142	VENEZIA	VENEZIA	03257830277	2	2	4.137,00	H79J21014000007	512503	16263783	17/12/2021
31	10416940	17/11/2021 11.53.49	539852	COOPERATIVA PESCATORI CLODIENSE - ORGANIZZAZIONE TRA PRODUTTORI E	VIA GRANATIERI DI SARDEGNA 930	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	03271790275	3	4	6.895,00	H94E21002730007	512125	16010202	13/12/2021
32	10414912	15/11/2021 10.25.49	534288	ANDREA S.N.C. DI TAGLIAPIETRA ANDREA E TREVISAN MICHELE	VIA SAN MAURO N. 435	30142	VENEZIA	VENEZIA	03313870275	4	2	6.895,00	H79J21014400007	5127	16007572	13/12/2021
33	10410943	10/11/2021 12.11.34	527278	PEGASO S.N.C. DI GIADA DANIELE E GIADA UBALDO	SAN PIETRO IN VOLTA 156/U	30126	VENEZIA	VENEZIA	03356780274	1	2	2.758,00	H79J21014280007	512391	16261217	17/12/2021
34	10415272	15/11/2021 17.29.42	535951	SCARPA ALESSIO E SCARPA ANGELO SNC	SESTIERE SCARPA, 799	30126	VENEZIA	VENEZIA	03422540272	2	2	4.137,00	H79J21014790007	512464	16263118	17/12/2021
35	10416283	12/11/2021 14.32.18	533019	ELISAMARE DI MARTINAZZI MICHELE ROBERTO & C.	VIA ISOLA D'ELBA 11	30021	CAORLE	VENEZIA	03830710277		1	689,50	H69J21014810007	512179	16112229	15/12/2021
36	10410900	05/11/2021 12.16.15	509930	BRUMAR DI BALLARIN BRUNO & BALLARIN MARCO S.N.C.	SESTIERE SCARPA 1208	30126	VENEZIA	VENEZIA	03882780277	2	2	4.137,00	H79J21014180007	51288	16317914	20/12/2021
37	10410910	10/11/2021 11.41.24	527108	ALBA CHIARA S.N.C. DI SCARPA EMANUELE & C.	VIA SCARPA 1146/A	30126	VENEZIA	VENEZIA	04018740276	2	2	4.137,00	H79J21014310007	5123	16007548	13/12/2021
38	10416977	19/11/2021 10.21.13	543827	LOVISARO IVANO E EMILIANO S.N.C.	STRADA MADONNA MARINA 236/A	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	04074980279	1	2	2.758,00	H94E21002510007	512269	16140480	15/12/2021
39	10410919	12/11/2021 09.27.33	531263	GORIN MARCO E SCARPA ANDREA S.N.C.	VIA ZENNARI 670/C-PELLESTRINA	30126	VENEZIA	VENEZIA	04203920279	1	1	2.068,50	H79J21014260007	512248	16139690	15/12/2021
40	10415782	18/11/2021 14.23.37	542318	LA DOSANA SOCIETA' COOPERATIVA	CAMPO MARCONI 17	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	04224310278	1	4	4.137,00	H99J21017430007	512261	16140109	15/12/2021
41	10414376	15/11/2021 15.42.31	535671	ATLANTIDE SOCIETA' COOPERATIVA	VIA E. MATTEI 23	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	04333390278	8	13	19.995,50	H99J21016690007	51211	16007588	13/12/2021
42	10416983	17/11/2021 09.30.33	538986	ADRIATIC FISHERY SOCIETA' COOPERATIVA	VIA MAESTRI DEL LAVORO 50	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	04474830272		2	1.379,00	H94E21002710007	5121	16007517	13/12/2021
43	10416927	16/11/2021 12.47.31	537558	POSEIDONIA SS AGRICOLA DI MELONI FULVIO E ZENNARO MANUEL	VIA SALSOLA 21	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	05081120288	1	1	2.068,50	H99J21016720007	512407	16261562	17/12/2021
44	10417123	19/11/2021 10.52.53	544071	PERINI DENNIS SANDRO E LUCA S.N.C.	RIIONE SAN GIACOMO 166	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	81001860279		3	2.068,50	H94E21002500007	512400	16261425	17/12/2021
45	10410928	08/11/2021 11.27.04	517126	F.LLI SCARPA IDILIO, GIUSEPPE, VINCENZO ASSOCIAZIONE ALLA PARTE	VIA SCARPA 1073	30126	VENEZIA	VENEZIA	94003170274		2	1.379,00	H79J21014200007	512183	16115453	15/12/2021
46	10415236	09/11/2021 17.09.35	525915	BECCATI GIADA	VIA P. CALAMANDREI, 57	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019350007	51238	16007997	13/12/2021
47	10416076	12/11/2021 10.57.10	535887	BECCHERI GIULIANO	VIA FELUCA AL CENTRO N 43 INT 01	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H39J21014780007	51240	16345190	21/12/2021
48	10416088	12/11/2021 10.54.04	531744	BECCHERI EMILIANO	VIA FELUCA AL CENTRO N 7	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H39J21014770007	51239	16008000	13/12/2021
49	10416738	17/11/2021 15.57.42	540582	BOFFO DEVIS	STRADA MADONNA MARINA N 142 A	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017360007	51263	16008221	13/12/2021
50	10415093	15/11/2021 10.57.15	534485	BOGNOLO GIUSEPPE	ISOLA GIUDECCA N. 606/E	30133	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014480007	51265	16008316	13/12/2021
51	10415071	15/11/2021 11.01.00	534499	BOGNOLO GRAZIANO	GIUDECCA N. 634	30133	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014570007	51266	16008322	13/12/2021
52	10415036	15/11/2021 10.53.39	534443	BOGNOLO ALESSIO	GIUDECCA N. 907	30133	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21014470007	51264	16008314	13/12/2021
53	10417256	17/11/2021 15.55.14	540569	BALBONI MARCO	VIA TRENTO N 2343 1	45024	FIESSO UMBERTIANO	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017340007	51226	16007854	13/12/2021
54	10416077	12/11/2021 11.20.56	531847	BELLAN CORA	VIA ZANELLATO ELISA 2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019690007	51241	16008002	13/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 3 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
55	10411582	29/10/2021 10.46.27	499516	BELLAN GRAZIANO	VIA P.NENNI 51	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018990007	51242	16008023	13/12/2021
56	10416103	12/11/2021 10.55.38	531745	BELLAN JONATHAN	FRAZIONE VILLAREGIA N 22	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H39J21014790007	51243	16008031	13/12/2021
57	10416754	17/11/2021 15.50.56	540548	BULLO EMILIO	VIA PASCOLON 13	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002800007	51289	16009305	13/12/2021
58	10416773	17/11/2021 15.35.46	540527	BULLO MARIO	VIA SOTTOMARINA N 474	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002790007	51291	16009340	13/12/2021
59	10416714	17/11/2021 16.02.14	540589	BALLARIN MAURIZIO	STRADA MADONNA MARINA N 383 2	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21017380007	51229	16007959	13/12/2021
60	10416774	17/11/2021 16.51.42	540661	BULLO NICHOLAS	VIA REBOSOLA 2	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017410007	51292	16009463	13/12/2021
61	10414822	10/11/2021 09.30.15	526447	BALLARIN ENNIO	VIA SCARPA 911 PELLESTRINA	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014250007	51228	16007859	13/12/2021
62	10416727	17/11/2021 15.59.18	540583	BALLARIN ARMANDO	RIONE DUOMO N 557	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H99J21017370007	51227	16007857	13/12/2021
63	10416618	16/11/2021 10.19.34	536716	BULLO STEFANO	VIA SOTTOMARINA N 1609	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H99J21016800007	51293	16009464	13/12/2021
64	10412536	18/11/2021 15.17.56	542481	BELLAN TATIANA	VIA MADRID, 11	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020010007	51244	16008040	13/12/2021
65	10416201	12/11/2021 13.37.37	532891	BELTRAME EDOARDO	VIA KENNEDY J.F. N 19	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019730007	51245	16008044	13/12/2021
66	10416105	12/11/2021 10.58.26	535890	BELTRAME FABRIZIO	BORG MOLO N 10	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019640007	51246	16008052	13/12/2021
67	10411643	27/10/2021 10.51.13	494528	BELTRAME LOREDANO	VIA FRATELLI BANDIERA 33	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018700007	51247	16008056	13/12/2021
68	10416204	16/11/2021 17.31.26	538483	BONAFA' DAVIDE	VIA CILEA FRANCESCO N 14 3	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001430007	51267	16008445	13/12/2021
69	10416192	16/11/2021 17.29.03	538482	BONAFA' MARINO	VIA CURTATONE N 50	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018400007	51268	16008447	13/12/2021
70	10416744	17/11/2021 15.55.59	540567	BONALDO SANDRO	VIALE D. SCHIAVO N 112	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017350007	51269	16008475	13/12/2021
71	10413983	05/11/2021 17.05.42	510518	BONOMO PAOLO	VIA MARCHE 14	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014720007	51273	16008693	13/12/2021
72	10413972	05/11/2021 17.11.56	510523	BONANDINI FABRIZIO	VIA MAZZINI, 52	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H39J21014720007	51272	16008668	13/12/2021
73	10415056	09/11/2021 16.14.28	528245	BANIN GIULIANA	VIA TRIESTE, 18	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019360007	51232	16007973	13/12/2021
74	10413959	05/11/2021 17.14.06	510526	BANIN GINO	VIA MADONNA DEL PILASTRO N°3 INT. 3	45017	LOREO	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019180007	51231	16007967	13/12/2021
75	10417186	17/11/2021 13.47.21	540274	BONANDIN MORGAN	VIA ROMA N 197	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001580007	51271	16008550	13/12/2021
76	10416698	17/11/2021 12.11.10	539931	BANIN MICHELE	VIA MORO ALDO N 44	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001540007	51233	16007979	13/12/2021
77	10412785	18/11/2021 15.25.08	542554	BONANDIN MATTIA	VIA ROMA, 203/B	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020020007	51270	16008486	13/12/2021
78	10411519	27/10/2021 10.43.29	494493	BANIN STEFANIA	VIALE DELLA REPUBBLICA 157	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018680007	51235	16007984	13/12/2021
79	10411457	27/10/2021 10.38.37	494465	BANIN SILA	VIA VILL. DELLE ROSE 86	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018670007	51234	16007982	13/12/2021
80	10416068	12/11/2021 15.02.44	533044	BENATELLI GIANLUIGI	CALLE DELLE LIBURNICHE N 18	30021	CAORLE	VENEZIA	omissis		1	689,50	H69J21014830007	51248	16008054	13/12/2021
81	10412649	18/11/2021 15.22.23	542544	BINATTI GIOVANNI	VILLAGGIO DELLE ROSE, 53	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001320007	51260	16008185	13/12/2021
82	10412743	18/11/2021 15.23.51	542545	BINATTI MARICA	VIA ANTONIO BISAGLIA, 3	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001380007	51261	16008219	13/12/2021



Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 4 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
83	10412565	18/11/2021 15.20.38	542509	BINATTI ANGIOLINO	VIA MARINA, 52	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H64E21001650007	51259	16008178	13/12/2021
84	10411644	27/10/2021 10.54.54	494557	BINATTI SAMUELA	VIA VILLAGGIO DELLE ROSE 3/1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018710007	51262	16008220	13/12/2021
85	10416719	15/11/2021 16.58.44	535872	BERGANTIN GIANCARLA	VIA CAPRERA N 13 2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017610007	51250	16008061	13/12/2021
86	10416128	12/11/2021 10.59.25	535889	BERGANTIN LETIZIA	VIA CAPRERA 26	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019680007	51251	16008062	13/12/2021
87	10417545	18/11/2021 17.17.45	542879	BERGO MATTIA	VIA BRIGATO 81/3	45010	ROSOLINA	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017470007	51255	16008070	13/12/2021
88	10416112	12/11/2021 11.19.06	531854	BERGANTIN MATTIA	VIA MATTEOTTI GIACOMO N 515	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019670007	51253	16008067	13/12/2021
89	10416111	12/11/2021 11.18.08	531853	BERGANTIN MATTEO	VIA MARININ BOSCOLO 4	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019660007	51252	16008063	13/12/2021
90	10413962	05/11/2021 17.13.29	510527	BERGAMIN NANCY	VIA KENNEDY J.F. 31/B	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019170007	51249	16008059	13/12/2021
91	10416539	15/11/2021 10.21.54	534281	BRIGATO ANGELO	VIA SALSOLA 21	30010	CAMPAGNA LUPIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H39J21014810007	51287	16009303	13/12/2021
92	10416114	12/11/2021 11.16.55	535885	BERGANTIN URBANO	VIA ZANELLATO ELISA 6	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019650007	51254	16008066	13/12/2021
93	10416585	15/11/2021 17.55.03	535981	BERLESE MASSIMILIANO	VIA GRISOLERA N 24	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017250007	51256	16008080	13/12/2021
94	10411591	27/10/2021 10.47.15	494508	BARILLARI ROBERTA	VIA A. BISAGLIA 28	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018690007	51236	16007991	13/12/2021
95	10417167	17/11/2021 12.21.17	540011	BARONI SIMONE	VIA LONGO LUIGI N 69	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001560007	51237	16007995	13/12/2021
96	10416838	16/11/2021 12.30.05	537417	BERTI DILETTA	VIA SIGNORIA N 87	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H39J21014590007	51258	16008052	13/12/2021
97	10415105	15/11/2021 11.05.08	534514	BORTOLETTO ANDREA	MAZZORBO N. 8	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014360007	51274	16008699	13/12/2021
98	10416717	17/11/2021 16.00.43	540588	BERTAGGIA VALENTINO	BORGIO S. GIOVANNI N 184	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002810007	51257	16008088	13/12/2021
99	10416746	17/11/2021 15.54.38	540568	BOSCOLO CONTADIN DIEGO	VIA DELLA RESISTENZA N 8 B	45010	ROSOLINA	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002870007	51277	16008850	13/12/2021
100	10413984	05/11/2021 17.07.38	510520	BOSCOLO ALICE	VIA 25 APRILE, 15	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019130007	51276	16008839	13/12/2021
101	10415671	17/11/2021 12.35.48	540075	BOSCOLO ALESSANDRO	STR MADONNA MARINA 32/A	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002740007	51275	16008818	13/12/2021
102	10416767	17/11/2021 16.04.50	540592	BOSCOLO MATTIA FORCOLA	STRADA MADONNA MARINA 172B	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H94E21002820007	51282	16009090	13/12/2021
103	10417086	17/11/2021 09.58.09	539107	BOSCOLO MARCHI ANDREA	VIALE G DA VERRAZZANO 96 A	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H94E21002720007	51281	16009088	13/12/2021
104	10416751	17/11/2021 15.52.47	540558	BOSCOLO GIOACHINA ENZO	VIA MONTAGNON N 40	35020	ARZERGRANDE	PADOVA	omissis	1	1	2.068,50	H14E21003660007	51280	16008980	13/12/2021
105	10411626	29/10/2021 10.49.44	499529	BOSCOLO ERIKA	VIA DELLA SACCA 1/F	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019070007	51278	16008936	13/12/2021
106	10415615	11/11/2021 15.20.11	530251	BOSCOLO ERMANNO	VIA L. BRUNETTI, 18/A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019520007	51279	16008961	13/12/2021
107	10410913	29/10/2021 09.36.48	499039	BUSETTO DAMIANO	VIA BUSETTI 348	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014140007	51296	16009568	13/12/2021
108	10416623	15/11/2021 13.05.43	535165	BUSETTO DANILO	LOCALITA' PELLESTRINA (PELLESTR 286	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	3	1	4.826,50	H79J21014630007	51297	16009510	13/12/2021
109	10410896	27/10/2021 12.31.05	495060	BUSETTO IGOR	SAN PIETRO IN VOLTA 149/F	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21014090007	512101	16009538	13/12/2021
110	10417292	19/11/2021 11.19.16	544202	BUSETTO ALBERTO	LOCALITA' S PIETRO IN VOLTA (PE 415	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H74E21001570007	51294	16009512	13/12/2021
111	10416685	15/11/2021 15.01.31	535533	BUSETTO ALESSIO	LOCALITA' PELLESTRINA (PELLES 407 G	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014640007	51295	16009511	13/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 5 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
112	10410894	29/10/2021 10.10.29	499253	BUSETTO EMILIANO	VIA LEPANTO 33/B	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014150007	51298	16009537	13/12/2021
113	10410895	27/10/2021 10.34.03	494449	BUSETTO ENNIO	VIA ZENNARI 769	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21014120007	51299	16009536	13/12/2021
114	10416220	12/11/2021 13.36.24	532892	BOVOLENTA MARCO	VICOLO TIEPOLO 2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019710007	51283	16009292	13/12/2021
115	10415927	11/11/2021 17.24.23	530778	BOVOLENTA RAFFAELA	VIA GRAMSCI ANTONIO N 81	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019590007	51284	16009293	13/12/2021
116	10416737	15/11/2021 17.28.35	535950	BOVOLENTA ROSSANO	VIA GARIBALDI GIUSEPPE 13	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019810007	51285	16009296	13/12/2021
117	10412974	12/11/2021 14.55.52	533041	BOZZA ALESSANDRO	VIA DEI CASONI 2	30021	CAORLE	VENEZIA	omissis		1	689,50	H69J21014820007	51286	16009302	13/12/2021
118	10416758	17/11/2021 15.43.00	540534	CHIEREGHIN CARLO	VIALE MEDITERRANEO 773/H	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002760007	512118	16010140	13/12/2021
119	10416823	17/11/2021 16.53.29	540664	CHIEREGHIN LUCA	RIIONE DUOMO 257	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002860007	512119	16010141	13/12/2021
120	10416805	17/11/2021 16.53.01	540663	CHIEREGHIN MARCO	VIA GARZETTE N 21 CONCHE	35020	CODEVIGO	PADOVA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002850007	512120	16010142	13/12/2021
121	10416824	17/11/2021 16.29.04	540627	CHIEREGHIN PAOLO	VIALE F PIGAFETTA 200 D	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002840007	512121	16010143	13/12/2021
122	10413866	02/11/2021 15.58.59	503397	COJOCARI VERONICA	VIA VILLAGGIO DELLE ROSE 11/1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019000007	512122	16010201	13/12/2021
123	10417048	17/11/2021 10.30.42	539343	CALLEGARINI SERENELLA	VIA DEI VECCHI FIENILI N 2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001490007	512102	16009781	13/12/2021
124	10414017	18/11/2021 15.28.12	542567	CAMERINI ALBERTO	VIA MARCHE, 20	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014890007	512103	16009783	13/12/2021
125	10416776	16/11/2021 09.16.32	536405	COPPI FLAVIANA	VIA MARSALA N 14	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019870007	512128	16010212	13/12/2021
126	10415102	15/11/2021 11.09.25	534548	CAPPELLO GIUSEPPE	VIA C. AUGUSTA N. 121	30020	QUARTO D'ALTINO	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H59J21012210007	512104	16009785	13/12/2021
127	10416244	12/11/2021 13.34.25	532871	COPPI ELENA	VIA VICENZA N 13	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019700007	512127	16010209	13/12/2021
128	10415958	11/11/2021 15.22.36	530276	CARNACINA LORENZO	VIA BRUNETTI LORENZO N 6	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019530007	512106	16009838	13/12/2021
129	10412944	28/10/2021 17.25.47	498425	CARION OMAR	VIA G. MARCONI 8	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014690007	512105	16009786	13/12/2021
130	10412732	18/11/2021 15.32.44	542582	CREPALDI GIORGIO	VIA SARDEGNA, 2	45018	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H69J21014900007	512143	16011136	13/12/2021
131	10411636	27/10/2021 11.17.02	494682	CREPALDI KATIA	VIA PO DI GNOCCA 131	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018730007	512144	16011137	13/12/2021
132	10412736	18/11/2021 15.34.01	542597	CREPALDI MICHELA	VIA NAZARIO SAURO, 11	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020050007	512146	16011176	13/12/2021
133	10414871	16/11/2021 11.49.24	537232	CREPALDI MARCO	VIA CA' DOLFIN, 21	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017890007	512145	16011174	13/12/2021
134	10413147	18/11/2021 15.35.27	542596	CREPALDI TIZIANA	VIA GIANCARLO GIOLO, 27/2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020080007	512147	16011240	13/12/2021
135	10412728	18/11/2021 15.31.05	542583	CORRADIN MIRCO	VIA ROMA, 92	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020040007	512130	16010255	13/12/2021
136	10413131	18/11/2021 15.29.39	542565	CORRADIN MATTIA	VIA ROMA, 203	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21020030007	512129	16010214	13/12/2021
137	10415279	09/11/2021 16.42.34	528233	CROSARA ALBERTO	VIA CANAL DI VALLE 201	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21016970007	512150	16011246	13/12/2021
138	10413985	05/11/2021 17.10.59	510524	CERATO FEDERICA	VIA CARABELLA, 144	45010	ROSOLINA	ROVIGO	omissis		1	689,50	H99J21016890007	512117	16010138	13/12/2021
139	10417399	18/11/2021 10.58.53	541601	CRIVELLARI CHIARA	VIA CAPRERA N 39 A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001310007	512148	16011241	13/12/2021
140	10416607	15/11/2021 13.01.50	535149	CRIVELLARI GIADA	VIA CURTATONE N 12	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019740007	512149	16011242	13/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 6 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
141	10416404	15/11/2021 14.54.20	535503	CEAUS ALEXE	VIA SABBIONI N 570	45015	CORBOLA	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H49J21013030007	512116	16010115	13/12/2021
142	10416538	15/11/2021 13.12.39	535203	CASELATO VALERIANA	VIA CAIROLI NORD N 23	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019760007	512107	16009847	13/12/2021
143	10416757	17/11/2021 15.45.40	540536	CASSON MORENO	VIA CORALLO 25 A	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002770007	512108	16009859	13/12/2021
144	10416827	16/11/2021 12.30.11	537439	COSTANTINI DAJGORO	SESTIERE S MARTINO DESTRA (BURA 943)	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014020007	512131	16010254	13/12/2021
145	10415111	15/11/2021 11.13.57	534568	COSTANTINI DAMIANO	BURANO VIA SAN MAURO N. 503	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014490007	512132	16010257	13/12/2021
146	10415094	15/11/2021 11.17.04	534581	COSTANTINI DANIELE	BURANO VE VIA TERANOVA 1	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014500007	512133	16010264	13/12/2021
147	10415143	15/11/2021 11.20.15	534605	COSTANTINI FABIO	BURANO VIA TERRANOVA N. 139	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014510007	512135	16010265	13/12/2021
148	10416157	15/11/2021 09.29.20	533931	COSTANTINI GIUSEPPE	VIA ALTINO N. 9	30013	CAVALLINO TREPONTI	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017130007	512136	16010355	13/12/2021
149	10415146	15/11/2021 11.26.39	534624	COSTANTINI GIUSEPPE	BURANO VE VIA TERRANOVA N. 50	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014370007	512137	16010822	13/12/2021
150	10415159	15/11/2021 11.36.15	534712	COSTANTINI JACOPO	BURANO VE VIA SAN MARTINO SINISTRA N.	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014520007	512139	16010958	13/12/2021
151	10415120	15/11/2021 11.51.35	534807	COSTANTINI EMILIANO	BURANO VE VIA SAN MARTINO DESTRA. N. 729	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014430007	512134	16010263	13/12/2021
152	10415175	15/11/2021 11.40.54	534737	COSTANTINI RENZO	VIA SAN MARTINO DESTRA N. 709	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014390007	512140	16010984	13/12/2021
153	10415186	15/11/2021 11.43.53	534754	COSTANTINI STEFANO	VIA GIUDECCA N. 33	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014530007	512141	16010985	13/12/2021
154	10415168	15/11/2021 11.30.44	534672	COSTANTINI IVANO	BURANO VE VIA SAN MARTINO DESTRO N. 341	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014380007	512138	16010935	13/12/2021
155	10415180	15/11/2021 11.46.59	534761	COSTANTINI VANNI	VIA SAN MAURO N. 87	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014410007	512142	16010996	13/12/2021
156	10416865	16/11/2021 12.38.54	537490	CATTIN UGO	VIA TRENTO N 51	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018080007	512112	16009935	13/12/2021
157	10416552	15/11/2021 14.53.23	535494	CATTIN LUCA	VIA BRUXELLES 28	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019780007	512110	16009917	13/12/2021
158	10416764	15/11/2021 17.33.33	535960	CATTIN ALBERTO	VIA ALDO MORO N 10 INT 1	45010	ROSOLINA	ROVIGO	omissis		1	689,50	H99J21017240007	512109	16009806	13/12/2021
159	10416564	15/11/2021 13.17.18	535212	CATTIN MASSIMO	VIA ZANELLATO ELISA 11	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019770007	512111	16009927	13/12/2021
160	10415039	12/11/2021 14.56.55	533040	CATTIN VALERIA	VIA ISONZO, N.36	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019720007	512113	16009989	13/12/2021
161	10416598	15/11/2021 13.20.43	535211	CATTIN VASCO	VIA ALDO MORO N 10 INT 1	45010	ROSOLINA	ROVIGO	omissis		1	689,50	H99J21017170007	512114	16009990	13/12/2021
162	10417138	17/11/2021 10.48.14	539442	CAVALLINI MARZIA	VIA VENETO N 57	45017	LOREO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001510007	512115	16009992	13/12/2021
163	10412742	18/11/2021 15.40.42	542615	DE BEI MASSIMO	VIA ROMA, 50/7	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H89J21020060007	512156	16011363	13/12/2021
164	10413263	18/11/2021 15.42.00	542616	DE BEI TOMMASO	VIA DINO CAMPION, 19	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001360007	512157	16011370	13/12/2021
165	10415059	09/11/2021 16.15.41	528248	D'AGUANNO ALBERTO	VIA TRIESTE, 18	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019370007	512152	16011304	13/12/2021
166	10412741	18/11/2021 15.38.20	542607	DAL GESSO ANDREA	VIA LECCO, 13	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001660007	512153	16011312	13/12/2021
167	10416301	12/11/2021 15.19.32	533053	DALLA BELLA GIANFRANCO	VIA DELLA BOSEGA N 3	30021	CAORLE	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H69J21014840007	512154	16011359	13/12/2021
168	10414422	09/11/2021 11.42.32	524937	DEL SAL ANDREA	VIA CONCILIAZIONE 160	30021	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VENEZIA	omissis		1	689,50	H89J21019220007	512166	16011964	13/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 7 / 23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
169	10416825	16/11/2021 09.15.18	536406	DOMENEGHETTI ALESSANDRO	VIA ZANELLATO ELISA N 7	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018190007	512169	16012012	13/12/2021
170	10411637	27/10/2021 11.47.58	494842	DONI CINZIA	VIA VILLAGGIO BERLINGUER 7	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018740007	512173	16012051	13/12/2021
171	10414926	16/11/2021 09.21.46	536444	DONA' MONIA	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 56	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018100007	512172	16012014	13/12/2021
172	10416665	16/11/2021 09.36.32	536501	DONA' MAFIETTO	FRAZIONE PORTO LEVANTE 32 A INT 03	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H39J21014640007	512171	16012013	13/12/2021
173	10416662	16/11/2021 09.35.05	536490	DONA' ATTILIO	FRAZIONE PORTO LEVANTE 32 A INT 01	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H39J21014630007	512170	16012011	13/12/2021
174	10416807	17/11/2021 16.26.47	540620	DE ANTONI MANUEL	VIALE A. BARBARIGO N 36	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H94E21002830007	512155	16011360	13/12/2021
175	10412772	18/11/2021 15.36.50	542608	DA RE DEVIS	VIA PRADON, 40	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001650007	512151	16011303	13/12/2021
176	10416984	19/11/2021 10.24.51	543852	DORIA STEFANO	VIA SOTTOMARINA N 1798	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002610007	512174	16012052	13/12/2021
177	10415144	15/11/2021 12.19.13	534942	DEI ROSSI DOMENICO	BURANO VE VIA SAN MARTINO SINISTRA N. 54	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014660007	512160	16011424	13/12/2021
178	10415138	15/11/2021 12.25.25	534983	DEI ROSSI MARIO	VIA S. MARTINO SINISTRA 124	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014670007	512161	16011436	13/12/2021
179	10415169	15/11/2021 12.32.19	535025	DEI ROSSI MASSIMILIANO	VIA SAN MARTINO SINISTRA N. 390	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014690007	512163	16011442	13/12/2021
180	10415165	15/11/2021 12.29.08	535008	DEI ROSSI MARTINO	BURANO VE VIA TERRANOVA N. 112	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014680007	512162	16011439	13/12/2021
181	10415160	15/11/2021 12.36.27	535056	DEI ROSSI NICOLA	VIA SAN MARTINO DESTRA 715	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014710007	512164	16011608	13/12/2021
182	10415174	15/11/2021 12.39.39	535067	DEI ROSSI NICOLO'	SESTIERE SAN MARTINO SINISTRA 54	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014720007	512165	16011612	13/12/2021
183	10415125	15/11/2021 12.05.28	534873	DEI ROSSI ANDREA	BURANO VE VIA SAN MARTINA SINISTRA N.	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014460007	512158	16011417	13/12/2021
184	10415129	15/11/2021 12.14.51	535886	DEI ROSSI ANDREA	BURANO VIA TERRANOVA N. 112	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014580007	512159	16011419	13/12/2021
185	10415432	15/11/2021 11.55.59	534822	D'ESTE AUGUSTO	VIA SAN MARTINO SINISTRA 452	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21014440007	512167	16011997	13/12/2021
186	10415438	15/11/2021 12.01.05	534856	D'ESTE SEBASTIANO	VIA SAN MAURO 366/C	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21014540007	512168	16011998	13/12/2021
187	10416763	15/11/2021 17.23.53	535941	DUO' FABIO	VIA KENNEDY J.F. N 37 A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21017620007	512175	16012076	13/12/2021
188	10416809	16/11/2021 09.13.57	536394	DUO' FEDERICO	VILLAGGIO PESCATORI N 1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018180007	512176	16012077	13/12/2021
189	10413990	09/11/2021 14.04.19	525497	DUO' FREDI	VIA VIRGILIO, 3	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019260007	512177	16012078	13/12/2021
190	10416806	16/11/2021 09.19.29	536424	DUO' MELISSA	VILLAGGIO PESCATORI N 1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019890007	512178	16012079	13/12/2021
191	10417396	19/11/2021 13.57.20	544993	FABBRIS GIONNI	LOCALITA' ORTI OVEST 61	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002440007	512184	16112527	15/12/2021
192	10417380	19/11/2021 13.50.25	544977	FABRIS CRISTIAN	RIONE DUOMO 123	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002370007	512185	16112528	15/12/2021
193	10415040	09/11/2021 17.11.44	525916	FECCHIO SERENA	VIA MADRID, 4	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019250007	512190	16112728	15/12/2021
194	10415063	09/11/2021 16.40.40	528262	FOCHI VANESSA	VIA SERENI EMILIO, N.3	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019300007	512212	16114469	15/12/2021
195	10416593	15/11/2021 17.59.20	535986	FICOTTO GIORGIO	LUNGOMARE SAN FELICE 102	30013	CAVALLINO TREPONTI	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017330007	512199	16112983	15/12/2021
196	10416826	16/11/2021 09.58.48	536580	FEGGI NICO	VIA MATTEOTTI GIACOMO N 418	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018240007	512193	16112848	15/12/2021
197	10416808	16/11/2021 09.20.50	536426	FEGGI ANDREA	VIA MARCHE N 1	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014870007	512192	16112760	15/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 8 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
198	10416388	15/11/2021 13.08.48	535180	FOGLI DAVIDE	VIA MANARA LUCIANO N 29	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019750007	512213	16114507	15/12/2021
199	10415190	15/11/2021 12.56.15	535124	FEMIO SERGIO	GIUDECCA N. 173	30133	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014590007	512194	16112849	15/12/2021
200	10417596	18/11/2021 18.45.10	542929	FAN AIFEN	VIA PONTE N 13	45030	VILLANOVA MARCHESANA	ROVIGO	omissis		1	689,50	H24E21002030007	512186	16112598	15/12/2021
201	10417226	17/11/2021 15.17.26	540491	FONSATO ALESSIO	FRAZIONE PORTO LEVANTE 32 B INT 01	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H34E21001810007	512214	16114512	15/12/2021
202	10414902	16/11/2021 11.53.58	537258	FINOTTI CRISTINA	VIA DON LUIGI STURZO, 10	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018030007	512201	16113006	15/12/2021
203	10415608	11/11/2021 17.19.41	530754	FINOTTI FEDERICA	VIA DANZICA, 5	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019560007	512204	16113236	15/12/2021
204	10415065	09/11/2021 16.16.26	528266	FINOTTI FARIDA	VIA A. BISAGLIA, 17	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019380007	512203	16113121	15/12/2021
205	10412784	18/11/2021 15.45.17	542643	FINOTTI FIORIGI	VIA SALVO D'ACQUISTO, 13	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020070007	512205	16113237	15/12/2021
206	10411640	29/10/2021 11.06.38	499632	FINOTTI ELISA	VIA L.BASSO 25/A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019080007	512202	16113120	15/12/2021
207	10411655	27/10/2021 12.12.41	494955	FINOTTI NICOLA	VIA ROMA 162 D	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018650007	512206	16113307	15/12/2021
208	10411652	27/10/2021 12.07.18	494933	FINOTELLO NICOLETTA	VIA VILLAGGIO DELLE ROSE 86	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018720007	512200	16113005	15/12/2021
209	10411641	27/10/2021 16.53.28	495960	FINOTTI PATRIZIA	VIA TRIESTE 2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018750007	512207	16113416	15/12/2021
210	10412921	18/11/2021 15.46.37	542645	FINOTTI ROBERTINA	VIA ROMA, 85	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001740007	512208	16113417	15/12/2021
211	10411663	27/10/2021 17.06.37	495992	FINOTTI SIMONE	VIA ANTONIO GRAMSCI 86	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018760007	512210	16114382	15/12/2021
212	10416689	15/11/2021 15.21.30	535603	FINOTTI SILVANO	VIA TEATRO 25	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019790007	512209	16113543	15/12/2021
213	10415879	11/11/2021 15.25.17	530285	FINOTTI VALENTINA	VIA GIUSEPPE MAZZINI N 71	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H39J21014740007	512211	16114467	15/12/2021
214	10417588	19/11/2021 12.22.30	544552	FANIZZA PIERLUIGI	VIA DELLA CASA COMUNALE 1193	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H94E21002390007	512187	16112597	15/12/2021
215	10416759	16/11/2021 14.06.27	537849	FARABOTIN CRISTIAN	VILLAGGIO TURATI FILIPPO 34	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017740007	512188	16112657	15/12/2021
216	10416813	16/11/2021 10.03.17	536611	FREGNAN GIULIO	VIA SIGNORIA N 65	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H39J21014660007	512221	16114617	15/12/2021
217	10416831	16/11/2021 10.10.07	536659	FREGUGLIA ILENIA	VIA OTTOLINI N 7	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018250007	512224	16114681	15/12/2021
218	10416817	16/11/2021 10.06.36	536635	FREGUGLIA ALESSANDRO	VIA CAPRERA N 39	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017900007	512223	16114676	15/12/2021
219	10412947	18/11/2021 15.47.55	542644	FREGNAN LUISA	VIA ANTONIO BISAGLIA, 4	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001750007	512222	16114618	15/12/2021
220	10416833	16/11/2021 10.12.33	536680	FREGUGLIA MANUELA	VIA CURTATONE 15 8	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018260007	512225	16114714	15/12/2021
221	10416820	16/11/2021 10.14.16	536681	FREGUGLIA SILVANO	VIA KENNEDY J F 23	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018270007	512226	16114712	15/12/2021
222	10417428	18/11/2021 12.38.55	541968	FRANZOSO FRANCO	VIA PARRI FERRUCCIO N 18	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019960007	512217	16114579	15/12/2021
223	10414968	16/11/2021 10.23.01	536745	FRANZOSO GIOVANNI	VIA J.F.KENNEDY 90	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017930007	512218	16114580	15/12/2021
224	10417435	18/11/2021 12.36.28	541967	FRANZOSO JODY	VIA ANCONA 11	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019950007	512219	16114581	15/12/2021
225	10416830	16/11/2021 10.01.52	536596	FRANZOSO NICHÌ	VIA SPANIO DON ALDO 21 A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018130007	512220	16114616	15/12/2021
226	10417434	18/11/2021 12.39.52	541978	FRANZOSO ARSENIO	VIA I MAGGIO N 4 INT 4	45017	LOREO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019970007	512216	16114555	15/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 9 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
227	10413555	02/11/2021 15.04.38	503161	FERRO MICHELE	VIA MONTEGRAPPA1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018970007	512196	16112892	15/12/2021
228	10416828	16/11/2021 10.00.11	536597	FERRO MATTIA	VIA NENNI PIETRO N 113	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018120007	512195	16112890	15/12/2021
229	10412786	18/11/2021 15.43.25	542631	FERRO NIKO	VIA SICILIA, 13	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014880007	512197	16112967	15/12/2021
230	10413986	05/11/2021 17.09.51	510525	FERRO ROBERTO	VIA GARIBALDI, 43	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019150007	512198	16318290	20/12/2021
231	10411728	27/10/2021 17.11.31	495994	FUSARO GIUSEPPE	VIA EMILIA ROMAGNA 19	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H69J21014650007	512227	16114717	15/12/2021
232	10412953	18/11/2021 15.50.36	542660	GIBBIN BARBARA	VIA EMILIO ALESSANDRINI, 11	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001670007	512237	16137998	15/12/2021
233	10415092	09/11/2021 16.46.47	528232	GIBBIN IGOR	VIA L.BASSO, N.37	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019430007	512238	16137997	15/12/2021
234	10413614	18/11/2021 15.49.24	542659	GIBBIN ALESSIA	VIA GENOVA, 6	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001760007	512236	16137999	15/12/2021
235	10412981	18/11/2021 15.52.00	542670	GIBIN EMANUELA	VIALE DELLA REPUBBLICA, 29	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001770007	512239	16138072	15/12/2021
236	10414244	10/11/2021 11.27.05	527028	GIBIN MARTINA	VIA CA' DOLFIN, 28	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019610007	512240	16138073	15/12/2021
237	10417085	17/11/2021 10.25.09	539296	GIBIN VERONICA	VIA OTTOLINI N 1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001420007	512241	16138131	15/12/2021
238	10410925	27/10/2021 12.04.37	494922	GIACOMINI MIRCO	SAN PIETRO IN VOLTA 362/D	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21014130007	512234	16137950	15/12/2021
239	10416836	16/11/2021 11.21.31	537081	GALLO MARIA ANGELA	VIA ADRIA N. 2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H89J21017950007	512228	16137722	15/12/2021
240	10416852	16/11/2021 11.22.58	537080	GENNARI CIPRIANO	VIA ZANELLATO ELISA 2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21017880007	512231	16137861	15/12/2021
241	10416854	16/11/2021 11.57.52	537292	GENNARI SILVANO	VIA CURTATONE 40 3	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017970007	512232	16137860	15/12/2021
242	10417599	19/11/2021 12.06.30	544468	GIANNI WILLIAMS	LOCALITA' ORTI OVEST N 44	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002670007	512235	16137948	15/12/2021
243	10416850	16/11/2021 11.22.16	537079	GARBI ROSSANA	VIA 2 GIUGNO 68	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017870007	512229	16137726	15/12/2021
244	10413595	18/11/2021 15.54.20	542688	GREGUOLDO CRISTINA	VIA GUGLIELMO MARCONI, 22	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001690007	512251	16139764	15/12/2021
245	10411746	27/10/2021 17.29.38	496038	GORGIO JORMA	VIA PO DI GNOCCA 33	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018780007	512247	16139689	15/12/2021
246	10415075	09/11/2021 16.17.28	528254	GREGUOLDO LINO	VIAS. CAVAZZINI,6	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019270007	512253	16139861	15/12/2021
247	10413413	18/11/2021 15.56.08	542685	GREGUOLDO MARTA	VIA BERTO BOSCOLO, 9	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001780007	512254	16139862	15/12/2021
248	10415095	09/11/2021 16.22.44	528259	GREGUOLDO ENRICO	VIA S. CAVAZZINI, 6	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019280007	512252	16139860	15/12/2021
249	10413150	18/11/2021 15.53.12	542673	GREGUOLDO ARIANNA	VIA DANZICA, 7	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001680007	512250	16139763	15/12/2021
250	10411764	29/10/2021 11.09.13	499652	GREGUOLDO RENATA	VIA LUIGI LONGO 75/1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019020007	512255	16139977	15/12/2021
251	10416913	16/11/2021 12.01.05	537317	GIRALDO FRANCESCO	VIA SALSOLA 21	30010	CAMPONOGARA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H59J21012160007	512242	16138133	15/12/2021
252	10416848	16/11/2021 12.40.09	537512	GIRARDI LUCA	VILLAGGIO TURATI FILIPPO N 18	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018090007	512243	16139553	15/12/2021
253	10417631	19/11/2021 12.02.50	544427	GROSSATO DENIS	RIONE S GIACOMO 669	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H94E21002380007	512256	16139978	15/12/2021
254	10411722	27/10/2021 17.18.20	496013	GIOTTO LUCIA	VIA DEL MARE 28	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018770007	512245	16139574	15/12/2021
255	10415181	15/11/2021 12.59.21	535135	GOATTIN SALVATORE	CANNAREGIO 529	30121	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014550007	512246	16139688	15/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 10 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
256	10417381	19/11/2021 13.53.59	544982	GAVAGNIN MAURO	RIONE S. GIACOMO N 413	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002410007	512230	16137733	15/12/2021
257	10413987	05/11/2021 17.08.42	510522	KADENA ERJON	VIA GRAMSCI, 98	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019140007	512260	16140107	15/12/2021
258	10416995	16/11/2021 17.32.15	538484	KADENA ASQERI	VIA MATTEOTTI GIACOMO 191	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001440007	512259	16140106	15/12/2021
259	10415031	15/11/2021 10.14.19	534193	ALLEGRETTO LUCA	BURANO (VE) VIA SAN MARTINO DESTRA N 941	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014420007	5125	16007563	13/12/2021
260	10417540	19/11/2021 12.36.49	544648	LOMBARDO MAURO	VIA VECCHIA ROMEA 257	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002400007	512268	16140478	15/12/2021
261	10416700	17/11/2021 12.13.20	539955	LAURENTI GIANCARLO	VIA CORRIDONI SUD 28	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001550007	512264	16140396	15/12/2021
262	10413163	18/11/2021 15.57.18	542707	LAORENTI GIAMPAOLO	VIA BUORA, 8	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001790007	512262	16140291	15/12/2021
263	10413907	02/11/2021 18.49.49	503815	LAURENTI LUCA	VIA MARINA 159	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014710007	512266	16140459	15/12/2021
264	10417002	16/11/2021 17.26.40	538477	LAURENTI LUANA	VIA ZANELLATO ELISA N 7	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001400007	512265	16140458	15/12/2021
265	10417000	16/11/2021 17.27.59	538480	LAURENTI ALEX	VIA SCOVETTA N 63 A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001450007	512263	16140292	15/12/2021
266	10417142	17/11/2021 11.21.54	539663	LAURENTI STEFANIA	VIA CAPRERA 31	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001530007	512267	16140479	15/12/2021
267	10414812	15/11/2021 10.20.06	534251	AMADI ULISSE	VIA SAN MAURO N. 171	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014450007	5126	16007577	13/12/2021
268	10411873	02/11/2021 12.40.47	502640	MODENA NICO	VIA LUIGI LONGO 75	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018950007	512349	16193245	16/12/2021
269	10415193	15/11/2021 13.02.28	535147	MELLARA BRUNO	VIA S. MARTINO DESTRA 499	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014560007	512337	16192086	16/12/2021
270	10415204	15/11/2021 13.08.31	535179	MELLARA MAURO	VIA S. MARTINO SINISTRA 918	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014610007	512338	16192152	16/12/2021
271	10415252	15/11/2021 15.07.50	535554	MOLIN GIORGIO	VIA VARAGNOLO 34	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21017200007	512351	16193261	16/12/2021
272	10416976	16/11/2021 15.43.26	538211	MILANI LORELLA	VIA TEATRO N 71	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017790007	512347	16193150	16/12/2021
273	10411868	27/10/2021 17.52.42	496062	MILAN MICHELA	VIA ROMA 28/C	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018790007	512345	16193092	16/12/2021
274	10415260	15/11/2021 15.12.02	535561	MOLIN MARCO	VIA CAVALLARI 5/2	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017210007	512352	16193302	16/12/2021
275	10415241	15/11/2021 15.15.35	535588	MOLIN MARCO	VIA S. MARTINO SINISTRA N. 812	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014600007	512353	16193317	16/12/2021
276	10415273	15/11/2021 15.22.30	535604	MOLIN MATTIA	VIA S. MARTINO SINISTRA 722	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21013800007	512354	16193321	16/12/2021
277	10413467	18/11/2021 16.15.01	542750	MILANI ANDREA	VIA MANTOVANA, 117	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H39J21014830007	512346	16193099	16/12/2021
278	10415251	15/11/2021 15.04.48	535545	MOLIN ANTONELLO	VIA S. MARTINO DESTRA 873	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014700007	512350	16193257	16/12/2021
279	10415277	15/11/2021 15.25.42	535612	MOLIN PAOLO	VIA S. MARTINO SINISTRA N. 98	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21013880007	512355	16193366	16/12/2021
280	10417046	16/11/2021 17.34.01	538489	MILANI ORIANA	VIA ZANELLATO ELISA N 5	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018430007	512348	16193287	16/12/2021
281	10415201	15/11/2021 14.38.57	535417	MEMO MARCO	VIA TERRANOVA N. 203	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21014650007	512339	16192165	16/12/2021
282	10415226	15/11/2021 14.48.23	535476	MEMO MIRKO	VIA SAN MAURO N. 139	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21014620007	512341	16192952	16/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 11 / 23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
283	10415470	15/11/2021 14.45.06	535456	MEMO MASSIMO	VIA LIGNANO 29/A	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017180007	512340	16192857	16/12/2021
284	10413166	18/11/2021 15.58.47	542709	MANCIN BIANCA	VIA DEL GINEPRO, 18	45018	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H34E21001820007	512273	16140774	15/12/2021
285	10412984	18/11/2021 16.00.08	542708	MANCIN CATERINA	VIA SALVO D'ACQUISTO, 13	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001800007	512274	16140775	15/12/2021
286	10417230	17/11/2021 14.32.25	540388	MANCIN DEBORA	VIA MODENA N 41	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001590007	512275	16140851	15/12/2021
287	10413046	18/11/2021 16.03.14	542716	MANCIN GIOVANNI	VIA TEATRO, 5	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001820007	512278	16140959	15/12/2021
288	10415896	11/11/2021 15.31.14	530303	MANCIN LAURA	VIA MANARA LUCIANO N 8	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019570007	512279	16140960	15/12/2021
289	10417293	17/11/2021 17.42.45	540747	MANCIN ELISA	VIA CURTATONE N 44	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019920007	512276	16140852	15/12/2021
290	10416697	16/11/2021 12.19.27	537399	MANCIN MARIA GRAZIA	VIA TOSCANINI ARTURO N 13 4	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018020007	512280	16140961	15/12/2021
291	10413159	18/11/2021 16.04.52	542717	MANCIN MARILLA	VIA LECCO, 13	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001700007	512281	16141066	15/12/2021
292	10413043	18/11/2021 16.01.48	542711	MANCIN EMANUELA	VIA PIETRO CALAMANDREI, 73	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001810007	512277	16140853	15/12/2021
293	10413184	18/11/2021 16.06.11	542728	MANCIN MATTIA	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 495	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001830007	512282	16141067	15/12/2021
294	10413064	18/11/2021 16.07.34	542730	MANCIN NICOLETTA	VIA ROMA, 193/A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001710007	512283	16141068	15/12/2021
295	10417106	19/11/2021 11.03.34	544129	MONARO DENIS	BORGO S. GIOVANNI N 1345	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002520007	512356	16193394	16/12/2021
296	10417084	19/11/2021 10.33.58	543931	MONARO GIORGIO	VIA CANAL DI VALLE 41	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002630007	512357	16193397	16/12/2021
297	10417107	19/11/2021 10.45.06	544015	MONARO MAURIZIO	RIONE DUOMO 166	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002590007	512358	16193402	16/12/2021
298	10415343	13/11/2021 10.06.17	533170	MENOSSI ANDREA	VIA FAUSTA 136/L	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21017070007	512342	16192977	16/12/2021
299	10415356	13/11/2021 10.22.34	533172	MENOSSI STEFANO	VIA FAUSTA 136/L	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21017090007	512344	16192985	16/12/2021
300	10415473	15/11/2021 15.01.38	535534	MENOSSI SIMONE	VIA RIALTO N.13	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21017190007	512343	16192981	16/12/2021
301	10414888	16/11/2021 09.13.00	536396	MANTOVAN CRISTINA	VIA CURTATONE 89	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019840007	512287	16141174	15/12/2021
302	10417008	16/11/2021 17.24.48	538479	MANTOVAN DORIANO	VILLAGGIO PESCATORI N 11	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018490007	512288	16141219	15/12/2021
303	10417011	16/11/2021 17.23.42	538474	MANTOVAN FABIO	VIA CAPRERA N 53	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018390007	512289	16141220	15/12/2021
304	10416870	16/11/2021 12.41.06	537510	MANTOVAN FERDINANDO	VIA VICENZA N 7	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017660007	512292	16141321	15/12/2021
305	10413066	18/11/2021 16.08.41	542729	MANTOVANI FILIPPO	VIA LAZIO, 70	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H64E21001680007	512310	16169282	16/12/2021
306	10414198	10/11/2021 11.25.05	527004	MANTOVAN FEDERICO	VIA CAMPAGNA VECCHIA, 1	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H39J21014750007	512290	16141320	15/12/2021
307	10414843	16/11/2021 09.04.58	536356	MANTOVAN FEDERICO	VIA CURTATONE N.35	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018140007	512291	16141319	15/12/2021
308	10416858	16/11/2021 12.37.46	537492	MANTOVAN GIACOMO	VILLAGGIO PESCATORI N 17	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017650007	512294	16141408	15/12/2021



Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 12 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
309	10417030	16/11/2021 17.20.38	538470	MANTOVAN GIADA	VILLAGGIO PESCATORI N 2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018380007	512295	16141407	15/12/2021
310	10417018	16/11/2021 17.21.24	538475	MANTOVAN GLENDA	VIA ZANELLATO ELISA N 17	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018480007	512296	16141507	15/12/2021
311	10417111	17/11/2021 10.26.06	539294	MANTOVAN GABRIELE	VIA CAPRERA N 53	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001480007	512293	16141409	15/12/2021
312	10416859	16/11/2021 12.36.43	537489	MANTOVAN MARINA MARZIA	VILLAGGIO PESCATORI N 19	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018070007	512297	16169151	16/12/2021
313	10414891	16/11/2021 09.14.33	536395	MANTOVAN MAURIZIO	VIA E. ZANELLATO N.14	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019850007	512300	16169183	16/12/2021
314	10417032	16/11/2021 17.19.46	538472	MANTOVAN MARTINA	VIA TRIESTE 13 A INT 9	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014610007	512298	16169152	16/12/2021
315	10411808	29/10/2021 11.25.20	499764	MANTOVANI MATTIA	VIA EUGENIO CURIEL 29/2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019060007	512311	16169301	16/12/2021
316	10415771	11/11/2021 17.28.16	530786	MANTOVAN MATTIA	VIA ZANELLATO ELISA N 17	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019600007	512299	16169182	16/12/2021
317	10417035	16/11/2021 17.18.54	538469	MANTOVAN NICHOLAS	VIA CAPRERA N 53	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018360007	512301	16169181	16/12/2021
318	10415108	09/11/2021 16.23.16	528239	MANTOVAN ANNAMARIA	VIA DELLA PACE, 10	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019290007	512284	16141173	15/12/2021
319	10416406	15/11/2021 12.37.49	535055	MONTAGNER ENRICO	VIA DI PORTOSECICO 28 INT 1 TREPORI	30013	CAVALLINO TREPORI	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017150007	512359	16193632	16/12/2021
320	10416818	16/11/2021 10.08.01	536636	MANTOVAN PASQUINA	VIA CURTATONE 44	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017910007	512302	16169212	16/12/2021
321	10414849	16/11/2021 09.06.17	536370	MANTOVAN ARDEMIO	VIA CURTATONE 15/8	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018150007	512285	16319036	20/12/2021
322	10414939	16/11/2021 09.26.00	536446	MANTOVAN AURORA	VIA BACHELET 1/3	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018230007	512286	16141172	15/12/2021
323	10411761	29/10/2021 11.20.59	499725	MANTOVANI ERSILIO	VIA PIETRO NENNI 101	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019110007	512309	16169283	16/12/2021
324	10414938	16/11/2021 09.24.30	536447	MANTOVAN STEFANO	VIA CURTATONE N.35	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018110007	512306	16169240	16/12/2021
325	10411815	29/10/2021 11.31.56	499798	MANTOVANI SARA	VIA LUIGI LONGO 95	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018830007	512312	16169312	16/12/2021
326	10415907	11/11/2021 15.38.45	530338	MANTOVAN SARA	VIA CURIEL EUGENIO 63	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019540007	512304	16169214	16/12/2021
327	10416890	16/11/2021 12.35.44	537462	MANTOVAN SEBASTIANO	VIA VICENZA 7	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H89J21017640007	512305	16169239	16/12/2021
328	10414903	16/11/2021 09.17.18	536408	MANTOVAN TIZIANA	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 24	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019880007	512307	16169265	16/12/2021
329	10413976	05/11/2021 17.03.36	510519	MANTOVAN VITTORE	FRAZIONE PORTO LEVANTE, 9/E	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H39J21014730007	512308	16169281	16/12/2021
330	10417411	19/11/2021 14.08.13	545025	MARCHESAN GIUSEPPE	RIIONE S. GIACOMO N 633	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002450007	512321	16191039	16/12/2021
331	10414433	12/11/2021 14.55.19	533039	MARCHESAN MAURIZIO	VIA DOLOMITI 13	30021	CAORLE	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H69J21014790007	512322	16191125	16/12/2021
332	10417083	19/11/2021 10.31.58	543903	MARELLA ROBERTO	LOCALITA' ORTI OVEST 48	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002570007	512324	16191180	16/12/2021
333	10414853	16/11/2021 09.07.58	536369	MARANGON CRISTIANO	VIA U. MERLIN 1/3	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018160007	512314	16169425	16/12/2021
334	10415283	09/11/2021 16.22.37	528240	MORIN FRANCESCO	VIA SALSOLA 21	35020	CODEVIGO	PADOVA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21016950007	512361	16193847	16/12/2021
335	10413187	18/11/2021 16.09.51	542741	MARANGON LORENA	VIA PALMIRO TOGLIATTI, 7	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001840007	512315	16169427	16/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 13 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
336	10413442	18/11/2021 16.11.02	542742	MARANGON MANOLITA	VIA VENIER, 50	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001850007	512316	16169429	16/12/2021
337	10415288	09/11/2021 17.10.38	525918	MARANGON MORENA	VIA S. CAVAZZINI II STRADA, 6	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019240007	512318	16169449	16/12/2021
338	10417054	19/11/2021 10.29.56	543869	MARANGON MASSIMO	BORGO S. GIOVANNI N 184	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002550007	512317	16169448	16/12/2021
339	10411837	29/10/2021 11.34.59	499810	MARANGON ANNA	VIA ROMA 69	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019010007	512313	16169410	16/12/2021
340	10413072	18/11/2021 16.12.18	542749	MARANGON SIMONE	VIA DELLA SACCA, 7/B	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H89J21020090007	512319	16191080	16/12/2021
341	10416705	16/11/2021 12.22.20	537414	MARANGON SIRO	VIA MATTEOTTI GIACOMO N 301	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017630007	512320	16191084	16/12/2021
342	10415307	15/11/2021 15.28.39	535625	MORO VALTER	VIA SAN MARTINO SINISTRA N. 730	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21013810007	512362	16193854	16/12/2021
343	10416383	15/11/2021 13.02.54	535150	MAROSTICA KEVIN	VIA MOLISE N 14	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014850007	512325	16191195	16/12/2021
344	10415230	09/11/2021 16.53.05	528265	MORATTO MIRCO	VIA CARABELLA, 144	45010	ROSOLINA	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H99J21016960007	512360	16193652	16/12/2021
345	10415777	11/11/2021 15.26.44	530284	MAISTRO LORENZO	VIA MORO ALDO 90	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019470007	512271	16140571	15/12/2021
346	10411774	29/10/2021 11.16.52	499709	MAISTRO MARTINA	VIA CAVAZZINI I STRADA N.4	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019100007	512272	16140572	15/12/2021
347	10411756	29/10/2021 11.13.17	499673	MAESTRI NATALINA	VIA BELFIORE 10 BIS	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019040007	512270	16140573	15/12/2021
348	10416846	16/11/2021 11.19.24	537055	MAZZUCCO CLAUDIO	VIA CAPRERA N 24	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H89J21017940007	512328	16191279	16/12/2021
349	10416866	16/11/2021 11.20.42	537053	MAZZUCCO DIEGO	BORGO BIANCOSPINO 40	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H39J21014620007	512329	16191283	16/12/2021
350	10416898	16/11/2021 12.45.23	537555	MAZZUCCO FEDERICO	BORGO BIANCOSPINO N 40	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H39J21014600007	512330	16191295	16/12/2021
351	10416916	16/11/2021 15.11.40	538058	MAZZUCCO GIANLUCA	VIA PRADON 8	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21017840007	512331	16191401	16/12/2021
352	10416923	16/11/2021 12.47.07	537544	MAZZUCCO GIULIANO	VIA ZANELLATO ELISA 15	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21017680007	512332	16191406	16/12/2021
353	10414834	09.03.23	536358	MAZZUCCO ALFREDO	VIA CURTATONE 19/A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019820007	512326	16191268	16/12/2021
354	10416856	16/11/2021 12.01.23	537319	MAZZUCCO MICHELA	VIA PRADON N 7	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017980007	512334	16191536	16/12/2021
355	10416945	16/11/2021 15.12.22	538075	MAZZUCCO MANUEL	VIA MARININ BOSCOLO N 6	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21017850007	512333	16191526	16/12/2021
356	10416834	16/11/2021 10.08.58	536634	MAZZUCCO ANTONIO	VIA MARININ BOSCOLO N 5	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017920007	512327	16193881	16/12/2021
357	10416876	16/11/2021 12.02.38	537313	MAZZUCCO SEVERINO	VIA CAPRERA 4	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21017990007	512335	16191542	16/12/2021
358	10416878	16/11/2021 12.10.21	537356	MAZZUCCO WALTER	VIA CURTATONE N 44	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H89J21018000007	512336	16192014	16/12/2021
359	10410922	10/11/2021 09.50.25	526522	INCIPINI GIULIO	VIA SCARPA 1208	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014230007	512258	16139984	15/12/2021
360	10417206	17/11/2021 14.48.11	540444	NEGRI CRISTIANA	VIA CAPRERA 7 A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001610007	512371	16194147	16/12/2021
361	10414911	16/11/2021 11.56.21	537276	NEGRI SERENA	VIA INDIPENDENZA, 17 VILLAGGIO PESCATORI N 8	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21017960007	512372	16194210	16/12/2021
362	10416880	16/11/2021 12.11.39	537358	NALIN CESARE	VIA CURTATONE N 44	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018010007	512364	16193950	16/12/2021
363	10415072	09/11/2021 16.42.14	528253	NALIN JERRY	VIA ROMA, N.21	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019410007	512365	16194008	16/12/2021
364	10417041	16/11/2021 17.33.10	538487	NALIN RICCARDO	VIA CAPRERA N 26	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001460007	512367	16194025	16/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 14 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
365	10416903	16/11/2021 12.50.46	537578	NALIN REMIGIO	VIA CAPRERA N 22	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H89J21017700007	512366	16194021	16/12/2021
366	10415182	15/11/2021 15.32.10	535632	NALESSO MAURIZIO	VIA SAN MAURO N.365	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21013890007	512363	16193939	16/12/2021
367	10416586	16/11/2021 12.35.05	537461	NORDIO MAURO	VIA SALSOLA 21	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21016750007	512378	16194263	16/12/2021
368	10417108	19/11/2021 10.47.26	544014	NORDIO MARCO	RIONE S ANDREA 1068	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002490007	512376	16194250	16/12/2021
369	10416566	16/11/2021 08.48.06	536291	NORDIO MASSIMO	VIA SALSOLA 21	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21017300007	512377	16194259	16/12/2021
370	10416594	15/11/2021 13.04.28	535166	NARDIN NICOLA	VIA BURANO 35	30016	JESOLO	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H29J21012270007	512368	16194130	16/12/2021
371	10417053	16/11/2021 19.18.12	538519	NESTO AGOSTINO	VIA BRIGATA COSENZA 16	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis		1	689,50	H94E21002700007	512373	16194219	16/12/2021
372	10416642	15/11/2021 15.13.09	535572	NESTO ALESSANDRO	V A RUZZANTE 17 INT 1	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017220007	512374	16194225	16/12/2021
373	10416706	15/11/2021 15.29.52	535624	NESTO MATTEO	VIA BRIGATA COSENZA 16	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21016670007	512375	16194246	16/12/2021
374	10411845	27/10/2021 17.58.42	496067	NATALI CLAUDIO	VIA F.LLI BANDIERA NORD 8	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018800007	512369	16194138	16/12/2021
375	10411850	27/10/2021 18.01.26	496068	NATALI FEDERICA	VIA CAIROLI NORD, 24	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018810007	512370	16194145	16/12/2021
376	10415205	16/11/2021 08.58.36	536328	NOVELLO ALESSANDRO	VIA ELEONORA DUSE N.9	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21016770007	512379	16194325	16/12/2021
377	10415161	15/11/2021 12.49.38	535102	ENZO DAVIDE	VIA SAN MAURO N. 115	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014730007	512181	16112388	15/12/2021
378	10414087	13/11/2021 09.46.36	533164	ENZO MIRCO	VIA ANGELO RUZZANTE 21	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21017060007	512182	16112452	15/12/2021
379	10415264	11/11/2021 19.09.30	530842	ENZO ARNALDO	LUNGOMARE DANTE ALIGHIERI 7	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21017000007	512180	16112391	15/12/2021
380	10416573	15/11/2021 11.04.16	534518	PADOVAN MARINO	VIALE TEVERE 8 INT 2	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21017160007	512381	16261068	17/12/2021
381	10413049	18/11/2021 16.16.37	542758	PAGANIN EMANUELE	VIA BERTO BOSCOLO, 21	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001720007	512385	16261167	17/12/2021
382	10417090	19/11/2021 10.37.58	543953	PAGAN ROBERTO	VIALE DELLA REPUBBLICA N 58	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002650007	512384	16261155	17/12/2021
383	10414916	16/11/2021 09.18.41	536425	PENSO EMANUELA	VIA CURTATONE, 35	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018200007	512392	16261219	17/12/2021
384	10417372	19/11/2021 11.23.01	544214	PENZO ALESSANDRO	VIA DON EUGENIO BELLEMO 108	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	3	1	4.826,50	H94E21002540007	512393	16261247	17/12/2021
385	10417413	19/11/2021 14.11.22	545036	PENZO ANDREA	RIONE S GIACOMO 792	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002420007	512394	16261248	17/12/2021
386	10417114	19/11/2021 10.49.25	544049	PENZO ANTONIO	BORGO S. GIOVANNI N 756 1	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H94E21002660007	512395	16261251	17/12/2021
387	10417099	18/11/2021 09.27.41	541174	PENZO STEFANO	VIA G. ZARLINO N 8	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21017420007	512396	16261318	17/12/2021
388	10417418	19/11/2021 14.13.53	545044	PENZO STEFANO	RIONE DUOMO 780	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002470007	512397	16261317	17/12/2021
389	10416950	16/11/2021 15.15.40	538085	PREGNOLATO FABIO	VIA CAPRERA N 17 INT 1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017860007	512409	16261563	17/12/2021
390	10416954	16/11/2021 15.54.59	538258	PREGNOLATO GIULIANO	VIA CAPRERA N 29	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017800007	512410	16261570	17/12/2021
391	10413991	08/11/2021 17.45.05	523552	PREGNOLATO JENNY	VIA DELLA RISAIA, 11	45010	ROSOLINA	ROVIGO	omissis		1	689,50	H99J21016910007	512412	16261620	17/12/2021
392	10415964	11/11/2021 17.21.01	530767	PREGNOLATO LINA	VIA BRUNETTI LORENZO N 6	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019500007	512413	16261621	17/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 15 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
393	10413203	18/11/2021 16.26.43	542788	PREGNOLATO ILARIA	VIA FIRENZE, 8/1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020110007	512411	16261619	17/12/2021
394	10416894	16/11/2021 12.33.34	537460	PREGNOLATO ALESSANDRO	VIA CURTATONE N 17 TER	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018060007	512408	16261564	17/12/2021
395	10416908	16/11/2021 12.32.09	537436	PREGNOLATO LORETTA	VIA OTTOLINI 3	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018050007	512414	16261678	17/12/2021
396	10415929	11/11/2021 17.29.42	530785	PREGNOLATO MICHELA	VIA G. MATTEOTTI N 43	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014770007	512417	16261722	17/12/2021
397	10416960	16/11/2021 15.03.07	538033	PREGNOLATO MAURO	VIA CAPRERA N 13 2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21017750007	512416	16261685	17/12/2021
398	10416938	16/11/2021 15.02.15	538018	PREGNOLATO MARA	VIA SIGNORIA 65	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H39J21014610007	512415	16261682	17/12/2021
399	10411883	29/10/2021 11.39.10	499835	PREGNOLATO RAFFAELLA	VIA FRANCESCO CILEA 16	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018930007	512418	16261721	17/12/2021
400	10416962	16/11/2021 15.03.53	538032	PREGNOLATO RENZO	VIA VICENZA N 18	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21017810007	512419	16261723	17/12/2021
401	10413204	18/11/2021 16.27.57	542794	PREGNOLATO ROSARIO	VIA FIRENZE, 8/1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21020120007	512420	16261724	17/12/2021
402	10416964	16/11/2021 15.05.50	538027	PREGNOLATO STEFANO	VIA CAPRERA N 41	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017820007	512422	16261798	17/12/2021
403	10417023	16/11/2021 17.07.48	538457	PREGNOLATO SUSANNA	VIA TINTORETTO 4 RIVA'	45012	ARIANO NEL POLESINE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H79J21014050007	512423	16261800	17/12/2021
404	10416942	16/11/2021 15.04.44	538034	PREGNOLATO SARA	VIA VENETO 3	45017	LOREO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017760007	512421	16261797	17/12/2021
405	10417010	16/11/2021 17.15.07	538466	PREGNOLATO TANIA	VIA CURTATONE N 19	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018330007	512424	16261803	17/12/2021
406	10411884	29/10/2021 11.42.36	499888	PREGNOLATO VILMA	VIA ALESSANDRO MANZONI 18	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019030007	512426	16261865	17/12/2021
407	10415749	11/11/2021 17.31.16	530794	PREGNOLATO VALERIANO	VIA CURTATONE 17	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H89J21019580007	512425	16261863	17/12/2021
408	10416829	16/11/2021 09.13.46	536393	PIRON GIUSEPPE	VIA SALSOLA 21	30034	MIRA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H69J21014860007	512406	16261523	17/12/2021
409	10415096	09/11/2021 16.47.54	528257	PERIN ALESSANDRA	VIA BERTO BOSCOLO, N.2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019440007	512399	16261424	17/12/2021
410	10416810	16/11/2021 09.03.06	536359	PERAZZOLO GIORGIA	VIA SALSOLA 21	30010	CAMPAGNA LUPA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H39J21014650007	512398	16261321	17/12/2021
411	10416907	16/11/2021 12.52.01	537576	PAESANTE CINZIA	VIA CURTATONE 11	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017720007	512382	16261148	17/12/2021
412	10413171	18/11/2021 16.17.54	542759	PASSARELLA GIADA	VIALE DELLA REPUBBLICA, 17	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001730007	512386	16261169	17/12/2021
413	10414215	10/11/2021 11.26.07	527003	PASSARELLA LEONARDO	VIA L. PIRANDELLO, 16	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H39J21014760007	512387	16261168	17/12/2021
414	10414021	18/11/2021 16.19.15	542770	PASSARELLA MAURIZIO	VIA MOLISE, 22	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H69J21014910007	512388	16261170	17/12/2021
415	10417650	19/11/2021 11.54.54	544395	PUATO CORRADO	BORGIO S GIOVANNI 1282	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002620007	512427	16261864	17/12/2021
416	10414056	18/11/2021 16.21.13	542780	PAVANELLI CORA	VIA VALLE D'AOSTA, 1	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H64E21001690007	512389	16261218	17/12/2021
417	10411838	27/10/2021 18.07.34	496070	PAVANELLO STEFANIA	VIA PIEMONTE 17	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014660007	512390	16261216	17/12/2021
418	10416910	16/11/2021 12.53.13	537577	PEZZOLATO DEVIS	VIA 2 GIUGNO 36	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017730007	512402	16261502	17/12/2021
419	10413172	18/11/2021 16.23.01	542778	PEZZOLATO MAICOL	VIA CAO MARINA, 37	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H39J21014840007	512403	16261496	17/12/2021
420	10414036	18/11/2021 16.25.30	542787	PEZZOLATO MIRCO	VIA ARRIGO BOITO, 21	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020100007	512404	16261506	17/12/2021
421	10416925	16/11/2021 12.55.08	537595	PEZZOLATO SAMUELE	VIA 2 GIUGNO N 36	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017710007	512405	16261508	17/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 16 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
422	10417592	18/11/2021 19.11.37	542931	QI CHONGPING PESCATORE	VIA PONTE 13	45030	VILLANOVA MARCHESANA	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H24E21002020007	512428	16261866	17/12/2021
423	10417515	18/11/2021 16.38.57	542811	RUCCO SANDY	VIA ADIGE 14	45010	ROSOLINA	ROVIGO	omissis		1	689,50	H99J21017450007	512452	16262743	17/12/2021
424	10416949	16/11/2021 12.46.11	537542	ROMA NICO	VIA TRENTO N 26	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014600007	512430	16262203	17/12/2021
425	10411891	03/11/2021 18.09.07	505998	ROSSI BARBARA	VIA BORG MOLO 11	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019120007	512441	16262475	17/12/2021
426	10415290	15/11/2021 16.08.17	535726	ROSSI DIEGO	VIA JULIA 19/L6	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21016650007	512442	16262474	17/12/2021
427	10415292	15/11/2021 16.11.12	535730	ROSSI DOMENICO	VIA SAN MARTINO DESTRO N. 635/A	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21013920007	512443	16262562	17/12/2021
428	10415296	15/11/2021 16.14.40	535736	ROSSI IGOR	VIA JULIA N.2 INT.1	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21016660007	512444	16262561	17/12/2021
429	10413055	18/11/2021 16.43.31	542821	ROSSI ALICE	VILLAGGIO DELLE ROSE, 6/B	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020130007	512437	16262286	17/12/2021
430	10411871	29/10/2021 12.13.02	500031	ROSESTOLATO LUCIANA	VIA PABLO PICASSO 19	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018960007	512433	16262253	17/12/2021
431	10415239	15/11/2021 15.41.31	535658	ROSSI ALESSANDRO	VIA SAN MAURO N.384	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21013900007	512435	16262285	17/12/2021
432	10413075	18/11/2021 16.41.54	542817	ROSESTOLATO ALESSANDRO	VIA ROMA, 297	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21020250007	512432	16262250	17/12/2021
433	10415240	15/11/2021 15.45.53	535672	ROSSI ALESSANDRO	VIA TERRANOVA N. 157	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21013820007	512436	16262284	17/12/2021
434	10415242	15/11/2021 15.53.09	535683	ROSSI ALVARO	VIA SAN MARTINO DESTRO N. 963	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21013830007	512438	16262389	17/12/2021
435	10415324	15/11/2021 16.22.27	535764	ROSSI MIRCO	VIA TERRANOVA N.207	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21013850007	512446	16262567	17/12/2021
436	10415285	15/11/2021 16.41.11	535806	ROSSO OMAR	VIA SAN MAURO N. 142	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21013860007	512450	16262597	17/12/2021
437	10415303	15/11/2021 16.17.51	535742	ROSSI MAURIZIO	VIA SAN MAURO N.93	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21013840007	512445	16262565	17/12/2021
438	10415124	09/11/2021 16.24.50	528269	ROSESTOLATO MATTIA	VIA P. CALAMANDREI, 15	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019400007	512434	16262254	17/12/2021
439	10415269	15/11/2021 16.05.26	535711	ROSSI ANDREA	VIA SAN MARTINO DESTRO N. 929	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21013910007	512439	16262396	17/12/2021
440	10415805	13/11/2021 10.32.32	533174	ROSSI ANDREA	VIA CARSO N 14 A	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017100007	512440	16262442	17/12/2021
441	10415261	15/11/2021 16.37.04	535798	ROSSO ANGELO	BURANO VIA SAN MARTINO SINISTRA N. 968	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21013950007	512449	16262596	17/12/2021
442	10415313	15/11/2021 16.25.28	535771	ROSSI SANDRO	VIA GIUDECCA N. 66	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21013930007	512447	16262594	17/12/2021
443	10415326	15/11/2021 16.29.22	535778	ROSSI SIMONE	VIA TERRANOVA N.63	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21013940007	512448	16262595	17/12/2021
444	10417420	19/11/2021 12.27.50	544596	ROSTELLATO PAOLO	VIA FERM I. E. N 19 TOGNANA	35028	PIOVE DI SACCO	PADOVA	omissis	1	1	2.068,50	H54E21001550007	512451	16262740	17/12/2021
445	10415234	15/11/2021 15.35.33	535639	ORTICA ANDREA	VIA JULIA 20/D	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H99J21016680007	512380	16194337	16/12/2021
446	10417127	17/11/2021 10.28.38	539314	ARTOSI GISELLA	VIA CURTATONE N 41 A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001520007	5128	16007577	13/12/2021
447	10417651	19/11/2021 11.52.49	544371	RAVAGNAN ENZO	VIA FRANCESCO CORNER N 60	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H94E21002600007	512429	16262202	17/12/2021
448	10416403	13/11/2021 10.53.46	533175	SECCO GIAN LUCA	VIA GIAMBATTISTA RUFFINI (MESTRE) 4	30173	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014350007	512470	16263211	17/12/2021
449	10412474	18/11/2021 15.03.27	542395	ASCARI CORA	VIA DELLA SACCA, 1/D	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001340007	5129	16007587	13/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 17 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
450	10416832	16/11/2021 09.43.45	536521	SCARPA ALESSIO	VIA SALSOLA 21	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21016790007	512463	16263112	17/12/2021
451	10416835	16/11/2021 09.53.52	536539	SCARPA MANUELE	VIA SALSOLA 21	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21014040007	512467	16263176	17/12/2021
452	10410945	12/11/2021 10.25.18	531629	SCARPA ANGELO	VIA SCARPA 891	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014270007	512465	16263126	17/12/2021
453	10410946	12/11/2021 11.26.56	531892	SCARPA ANTONELLA	VIA SCARPA 1224	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014330007	512466	16263169	17/12/2021
454	10410950	12/11/2021 11.11.08	531790	SCARPA SALVATORE	VIA SCARPA 1226	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014320007	512468	16263178	17/12/2021
455	10413205	18/11/2021 16.45.47	542826	SAJA MORENO	VIA ROMA, 193/C	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21020140007	512453	16262878	17/12/2021
456	10417012	16/11/2021 17.16.07	538465	SALMI ALBERTO ANDREA	VILLAGGIO TURATI FILIPPO 22 1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018350007	512454	16262879	17/12/2021
457	10417128	19/11/2021 10.55.04	544080	SALVAGNO MATTIA	FONDAMENTA S.FRANCESCO N 12	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002680007	512456	16262953	17/12/2021
458	10417422	19/11/2021 14.16.08	545050	SALVAGNO ENDRI	RIONE DUOMO N 630	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H94E21002480007	512455	16262880	17/12/2021
459	10417542	19/11/2021 12.34.05	544627	SAMBO PAOLO	VIALE A. VESPUCCI N 112	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H94E21002360007	512457	16262955	17/12/2021
460	10415761	11/11/2021 16.39.50	530635	SIMONI MARIA	VIA ROSSA GUIDO N 40	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019480007	512475	16263263	17/12/2021
461	10415800	13/11/2021 10.26.08	533173	SMERGHETTO FLAVIO	VIA ALBERICO DA BARBIANO 2 A	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017080007	512486	16263414	17/12/2021
462	10414002	08/11/2021 17.46.45	523553	SONCIN FILIPPO	VIA SCOVETTA,57	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019190007	512491	16263459	17/12/2021
463	10415073	09/11/2021 16.43.47	528241	SONCINI STEFANO	VIA PO DI TOLLE, N.22/F	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019310007	512492	16263463	17/12/2021
464	10416708	16/11/2021 12.29.26	537415	SANDU ANDREEA CORNELIA	VIA DEI TAMERICI 12	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014590007	512459	16262998	17/12/2021
465	10415291	15/11/2021 16.44.54	535825	SENO ALFREDO	VIA SAN MARTINO DESTRA N. 663	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21013960007	512472	16263217	17/12/2021
466	10415293	15/11/2021 16.48.36	535843	SENO EMANUELE	VIA MAZZORBO N. 79	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21013970007	512473	16263259	17/12/2021
467	10414357	11/11/2021 18.54.20	530841	SENIGAGLIA JONA	VIA HERMADA 9	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21017010007	512471	16263212	17/12/2021
468	10413080	18/11/2021 16.46.59	542825	SANTIN GRAZIA MARIA	VIA MARINA, 52	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014920007	512460	16262999	17/12/2021
469	10416695	16/11/2021 12.10.13	537353	SANTIN NICOLA	VIA NENNI PIETRO 39	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018040007	512461	16263000	17/12/2021
470	10416812	17/11/2021 11.05.53	539529	SANATESCU ANA MARIA	VIA LUIGI PIRANDELLO 16 B	45014	PORTO VIRO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H34E21001800007	512458	16262958	17/12/2021
471	10414016	08/11/2021 17.50.36	523559	SPOLLADORE MATTEO	LOC. CA' GARZONI, 6	45011	ADRIA	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014740007	512493	16263482	17/12/2021
472	10413526	18/11/2021 16.48.03	542838	SERRA GIUSEPPINA	VIA MENTONE, 21	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020150007	512474	16263262	17/12/2021
473	10415581	11/11/2021 11.37.24	529269	SISSA ALBERTO	VIA N. BIXIO, 14	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019630007	512477	16263315	17/12/2021
474	10414933	16/11/2021 09.23.01	536442	ASTOLFI MASSIMILIANO	VIA GIUSEPPE GARIBADLI 24	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018220007	51210	16007586	13/12/2021
475	10411894	29/10/2021 15.28.44	500740	STOPPA CLAUDIO SETTIMIO	VIA VARSAVIA 10	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H89J21018840007	512496	16263493	17/12/2021
476	10411876	29/10/2021 12.04.19	499992	STOPPA ANGELO	VIA EUGENIO CURIEL 2/A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018940007	512495	16263485	17/12/2021
477	10416814	16/11/2021 09.29.12	536463	SAVILOLO FABRIZIO	VIA SALSOLA 21	35020	CODEVIGO	PADOVA	omissis		1	689,50	H99J21016760007	512462	16263001	17/12/2021
478	10414920	16/11/2021 09.20.31	536427	SIVIERO CLAUDIO	VIA U. MERLIN, 11/A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018210007	512479	16263332	17/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 18 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
479	10417015	16/11/2021 17.17.04	538467	SIVIERO CRISTIAN	VIA MAESTRAZZA 11 A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018470007	512480	16263353	17/12/2021
480	10414015	08/11/2021 17.49.05	523561	SIVIERO ADRIANO	VIA SAN BASILIO 76 I.B	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014730007	512478	16263328	17/12/2021
481	10417031	16/11/2021 17.04.57	538454	SIVIERO FIAMMETTA	VILLAGGIO PESCATORI N 1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018540007	512481	16263355	17/12/2021
482	10413209	18/11/2021 16.49.15	542836	SIVIERO LUCIA	VIA PO, 11	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020260007	512483	16263354	17/12/2021
483	10414868	16/11/2021 09.11.07	536391	SIVIERO LORENZO	VIA 2 GIUGNO 5	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019830007	512482	16319063	20/12/2021
484	10413533	18/11/2021 16.50.25	542837	SIVIERO MICHELE	VIA MARINA, 153	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H69J21014930007	512484	16263357	17/12/2021
485	10411892	02/11/2021 15.14.30	503203	SIVIERO STEFANIA	VIA F.LLI BANDIERA NORD 8	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019050007	512485	16263413	17/12/2021
486	10415306	15/11/2021 16.55.15	535862	TAGLIAPIETRA GIAMPAOLO	VIA SAN MAURO N. 121	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21013870007	512498	16263579	17/12/2021
487	10415314	15/11/2021 17.02.19	535891	TAGLIAPIETRA MICHELE	VIA SABBIONI N. 97	30027	SAN DONA' DI PIAVE	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014750007	512501	16263668	17/12/2021
488	10415311	15/11/2021 16.58.30	535871	TAGLIAPIETRA MASSIMO	VIA GIUDECCA N. 41	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21013990007	512499	16263580	17/12/2021
489	10415778	12/11/2021 11.14.17	531813	TAGLIAPIETRA MATTEO	VIA FAUSTA N 136 N INT 1	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017050007	512500	16263670	17/12/2021
490	10415298	15/11/2021 16.52.28	535850	TAGLIAPIETRA ANGELO	VIA SAN MARTINO SINISTRA N. 174	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21013980007	512497	16263524	17/12/2021
491	10415317	15/11/2021 17.05.11	535903	TAGLIAPIETRA PAOLO	VIA PIETRA 114	30024	MUSILE DI PIAVE	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019800007	512502	16263782	17/12/2021
492	10415347	15/11/2021 17.15.14	535933	TAGLIAPIETRA STEFANO	VIA SAN MARTINO SINISTRA N, 126	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014760007	512505	16263801	17/12/2021
493	10415319	15/11/2021 17.11.49	535921	TAGLIAPIETRA SERGIO	VIA CONCORDIA 26	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H99J21017270007	512504	16263785	17/12/2021
494	10417009	16/11/2021 17.02.35	538448	TUGNOLO MIRKO	VIA 25 APRILE N 16	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018420007	512535	16264541	17/12/2021
495	10417036	16/11/2021 17.12.48	538461	TOMMASINI DANIEL	VIA CAPRERA 11 2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018450007	512518	16264153	17/12/2021
496	10417037	16/11/2021 17.27.34	538481	TOMMASINI ALESSANDRA	VIA CIMAROSA DOMENICO 3	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001410007	512517	16264130	17/12/2021
497	10417047	16/11/2021 17.13.37	538462	TOMMASINI NADIA	VIA CAPRERA 29	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018460007	512519	16264156	17/12/2021
498	10417042	16/11/2021 17.34.53	538488	TOMMASINI ROBERTINO	VIA CIMAROSA DOMENICO N 3	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H89J21018440007	512520	16264161	17/12/2021
499	10414896	16/11/2021 09.15.52	536404	TOMMASINI SANDRA	VIA ELISA ZANELLATO 12	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H89J21019860007	512521	16264166	17/12/2021
500	10417402	18/11/2021 12.32.18	541950	TONINO DANIELE LUIGI	VIA 25 APRILE N 37	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001390007	512523	16264273	17/12/2021
501	10417309	17/11/2021 17.58.29	540758	TONAZZI LORELLA	VIA 2 GIUGNO N 36	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019910007	512522	16264266	17/12/2021
502	10417162	17/11/2021 12.24.44	540028	TUROLA FABIO	VIA LAZIO N 38	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H64E21001660007	512536	16264546	17/12/2021
503	10416840	16/11/2021 10.03.23	536612	TRAMONTE GABRIO	VIA SALSOLA 21	30010	CAMPOLONGO MAGGIORE	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H49J21012960007	512525	16264293	17/12/2021
504	10417168	17/11/2021 12.28.39	540073	TROMBINI SAVIO	VIA MARINA 149	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H64E21001670007	512534	16264534	17/12/2021
505	10415123	09/11/2021 16.50.50	528237	TREVISANI CLAUDIA	VIA BISAGLIA ANTONIO, N.2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019450007	512533	16264484	17/12/2021
506	10411896	29/10/2021 15.31.27	500746	TREVISAN LUIGINA	VIALE DELLA REPUBBLICA 135	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018850007	512531	16264465	17/12/2021
507	10413235	18/11/2021 16.57.07	542861	TRAVAGLIA MICHELE	VIA BERTO BOSCOLO, 12	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	2	1	3.447,50	H89J21020170007	512527	16264387	17/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 19 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
508	10413543	18/11/2021 16.58.55	542863	TRAVAGLIA MONIA	VIA FIRENZE, 8/1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020290007	512528	16264394	17/12/2021
509	10414024	08/11/2021 17.53.56	523556	TRAVAGLIA MELISSA	V.LE DELLA REPUBBLICA	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019200007	512526	16264295	17/12/2021
510	10415337	15/11/2021 17.20.14	535937	TREVISAN ENRICO	VIA SAN MARTINO DESTRA N. 803	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014770007	512530	16264462	17/12/2021
511	10415078	09/11/2021 16.45.35	528252	TRAVAGLIA SANDRO	VIA FIRENZE, N.8/A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019420007	512529	16264398	17/12/2021
512	10413559	18/11/2021 17.00.13	542868	TREVISAN TARUS	VIALE DELLA REPUBBLICA, 11	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020300007	512532	16264473	17/12/2021
513	10413233	18/11/2021 16.55.41	542853	TESSERIN FRANCESCA	VIA CAVAZZINI I° STRADA, 9	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020280007	512511	16264039	17/12/2021
514	10413539	18/11/2021 16.51.58	542849	TESSARIN GABRIELLA	VIA BERTO BOSCOLO, 7	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020160007	512506	16263809	17/12/2021
515	10411895	29/10/2021 16.07.51	500761	TESSERIN LUCA	VIA NINO BIXIO 2/B	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018890007	512512	16264042	17/12/2021
516	10411877	02/11/2021 15.25.05	503263	TESSARIN OLIVIERO	VIA PABLO PICASSO 19	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018980007	512508	16263898	17/12/2021
517	10411878	29/10/2021 16.04.41	500760	TESSERIN MICHELA	VIA NINO BIXIO 2/C	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018880007	512513	16264049	17/12/2021
518	10413243	18/11/2021 16.53.09	542850	TESSARIN NADIA	VIA INDIPENDENZA, 19	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020270007	512507	16263813	17/12/2021
519	10413232	18/11/2021 16.54.21	542854	TESSARIN ORIETTA	VIA TRENINO ALTO ADIGE, 2	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014950007	512509	16263901	17/12/2021
520	10417045	16/11/2021 17.12.01	538460	TESSARIN TOLMINA	VIA CURTATONE 50	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018320007	512510	16263906	17/12/2021
521	10417643	19/11/2021 11.57.46	544408	TIOZZO PESCHIERO DANIELE	STRADA MADONNA MARINA N 293 A	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002640007	512515	16264107	17/12/2021
522	10416816	16/11/2021 09.36.27	536503	TIOZZO SIMOSETTA GIULIANO	VIA SOTTOMARINA 198	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21016780007	512516	16264111	17/12/2021
523	10416736	15/11/2021 18.00.52	535987	TIOZZO BRASIOLA MARCO	VIA SOTTOMARINA 86	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21017260007	512514	16264061	17/12/2021
524	10415113	09/11/2021 16.23.51	528247	VIDALI DORIANO	VILLAGGIO DELLE ROSE,7	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019390007	512570	16265346	17/12/2021
525	10413610	18/11/2021 17.08.04	542875	VIDALI ALEX	VIA SALVO D'ACQUISTO, 11	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21020200007	512569	16265329	17/12/2021
526	10415586	11/11/2021 16.45.14	530653	VIDALI ROMINA	VIA N. BIXIO, 14	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019550007	512572	16265590	17/12/2021
527	10417021	16/11/2021 16.58.43	538434	VIDALI RENATO	VIA CA'DOLFIN 15	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018500007	512571	16265520	17/12/2021
528	10415126	09/11/2021 16.52.22	528235	VIDALI SIMONA	VIA ISONZO, N.2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019460007	512575	16265698	17/12/2021
529	10415058	09/11/2021 11.51.49	524989	VIDALI SERENELLA	VIA GARIBALDI 41	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019210007	512574	16265595	17/12/2021
530	10417022	16/11/2021 16.59.57	538435	VIDALI SABRINA	VIA CURTATONE 47	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018370007	512573	16265592	17/12/2021
531	10415335	15/11/2021 17.26.35	535945	VIO GIUSEPPE	VIA TERRANOVA 204	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014780007	512578	16265884	17/12/2021
532	10414364	12/11/2021 11.57.38	532175	VIO MATTEO	VIA GIUDECCA 64	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014340007	512579	16265890	17/12/2021
533	10415350	15/11/2021 17.23.09	535938	VIO ANDREA	VIA GIUDECCA 19	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014010007	512577	16265883	17/12/2021
534	10415339	15/11/2021 17.32.03	535959	VIO PIETRO	VIA TERRANOVA 204	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21014800007	512580	16265906	17/12/2021
535	10415341	15/11/2021 17.35.50	535961	VIO ROBERTO	VIA TERRANOVA 120	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014810007	512581	16265913	17/12/2021



Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 20 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
536	10415109	09/11/2021 16.49.32	528261	VALLATI ALBERTO	VIA VILLAGGIO TOGLIATI PALMIRO, N.20	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019320007	512537	16264776	17/12/2021
537	10413598	18/11/2021 17.01.34	542866	VALLATI ALESSIO	VILLAGGIO DELLE ROSE, 30	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020180007	512538	16264833	17/12/2021
538	10413599	18/11/2021 17.02.46	542867	VALLATI MARIA ARIANNA	VIA ALESSANDRO MANZONI, 10/1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020310007	512539	16264854	17/12/2021
539	10416407	15/11/2021 12.30.49	535026	VALLERI MASSIMO	VIA DELLA FONTE N 15	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21017140007	512540	16264862	17/12/2021
540	10416847	16/11/2021 10.25.07	536772	VOLTOLINA MARCO	VIA SALSOLA 21	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21016810007	512584	16265942	17/12/2021
541	10411879	02/11/2021 12.30.25	502578	VENDEMMIATI FEDERICO	VIA IGNAZIO SILONE 5	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018920007	512543	16264890	17/12/2021
542	10417185	17/11/2021 12.31.58	540072	VENDEMMIATI MATTEO	VIA MONTEGRAPPA N 16	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001570007	512544	16264891	17/12/2021
543	10417447	19/11/2021 14.20.02	545056	VIAN ARMANDO	LARGO CLAUDIO MONTEVERDI 8	30030	SALZANO	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H64E21001640007	512560	16265170	17/12/2021
544	10417136	19/11/2021 10.58.10	544093	VIANELLO CLAUDIO	STR DROMA (MALAMOCCO) 47 INT 42	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H74E21001560007	512561	16265173	17/12/2021
545	10417522	19/11/2021 14.24.47	545074	VIANELLO DINO	LOCALITA' PELLESTRINA (PELESTR 896	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H74E21001550007	512564	16265239	17/12/2021
546	10410951	05/11/2021 12.37.08	510029	VIANELLO DANIELE	PELESTRINA VIA VIANELLI 558	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014190007	512562	16265190	17/12/2021
547	10416839	16/11/2021 11.47.41	537213	VIANELLO DANIELE	LOCALITA' PELLESTRINA VIA SCARPA 1034	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014030007	512563	16265185	17/12/2021
548	10413923	08/11/2021 19.53.53	523592	VIANELLO FABIO	PELESTRINA VIA SCARPA 1033/A	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014210007	512565	16265241	17/12/2021
549	10415405	10/11/2021 00.40.16	526142	VIANELLO GUERRINO	VIA SCARPA 1023/D	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014220007	512566	16265243	17/12/2021
550	10415488	10/11/2021 14.15.36	527782	VIANELLO MARCO	VIA PORTOSECCO 109/G	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014290007	512567	16265245	17/12/2021
551	10417551	19/11/2021 12.30.52	544615	VIANELLO MATTIA	LOCALITA' PELLESTRINA (PE 707 INT 6	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H74E21001530007	512568	16265250	17/12/2021
552	10411881	29/10/2021 15.40.25	500753	VINNI KAIRI	VIA DEL MARE 25	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018870007	512576	16265869	17/12/2021
553	10417492	18/11/2021 15.00.40	542386	AVANZO CRISTINA	VIA BRESCIA N 40	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019990007	51212	16007604	13/12/2021
554	10413971	05/11/2021 17.12.40	510528	AVANZO ELENA	VIA 25 APRILE, 12/A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019160007	51213	16007603	13/12/2021
555	10417027	16/11/2021 17.03.36	538450	VANZELLI MILENA	VIA VICENZA N 18	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018510007	512542	16264884	17/12/2021
556	10411163	27/10/2021 10.26.39	494387	AVANZO MARIANNA	VIA VILLAGGIO DELLE ROSE 50	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018660007	51216	16007615	13/12/2021
557	10411127	27/10/2021 09.43.26	494172	AVANZO MARIA TERESA	VIA L. RIZZI3	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018640007	51215	16007613	13/12/2021
558	10412526	18/11/2021 15.05.31	542394	AVANZO ENRICO	VIA ROMA, 45	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001350007	51214	16007612	13/12/2021
559	10413889	02/11/2021 16.59.08	503586	AVANZO VANESSA	VIA DELLA SACCA I STRADA 7/B	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019090007	51217	16007621	13/12/2021
560	10417013	16/11/2021 17.04.19	538453	VERONESE CLAUDIO	VIA MODENA 5	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018520007	512547	16264931	17/12/2021
561	10413572	18/11/2021 17.03.58	542871	VERONESE CARLO	VIA PIETRO CALAMANDREI, 16	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020320007	512546	16264924	17/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 21 / 23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
562	10410930	05/11/2021 11.27.48	509643	VERONESE DARIO	SAN PIETRO IN VOLTA 312/I	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014170007	512548	16264936	17/12/2021
563	10415305	09/11/2021 17.08.23	525906	VERONESE DEVID	VIA DELLA SACCA 1 STRADA, 5/2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019340007	512549	16264957	17/12/2021
564	10415130	15/11/2021 17.23.00	535936	VERONESE GIANCARLO	VIA SOTTOMARINA 38/A	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H99J21016700007	512550	16264960	17/12/2021
565	10415736	11/11/2021 16.43.26	530643	VERONESE JHONNY	VIA GRAMSCI ANTONIO N 115 B	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019490007	512552	16264972	17/12/2021
566	10417016	16/11/2021 17.06.38	538456	VERONESE JURY	VIA INDIPENDENZA, 6	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018290007	512553	16264980	17/12/2021
567	10411880	29/10/2021 15.37.29	500751	VERONESE KATY	VIA IGNAZIO SILONE 5	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018860007	512554	16264994	17/12/2021
568	10416842	16/11/2021 10.16.41	536703	VERONESE MICHELE	VIA SALSOLA 21	45010	ROSOLINA	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H99J21016740007	512555	16265002	17/12/2021
569	10417440	19/11/2021 14.18.23	545057	VERONESE ANTONIO	VIA SETTIMO TORINESE N 12 CENTRO	30014	CAVARZERE	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H74E21001540007	512545	16264912	17/12/2021
570	10417245	17/11/2021 14.56.59	540459	VERONESE STEFANO	LOCALITA' ORTI OVEST 71	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	3	1	4.826,50	H94E21002780007	512557	16265072	17/12/2021
571	10417014	16/11/2021 17.05.47	538452	VERONESE ISMA	VIA PERTINI SANDRO 6	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018550007	512551	16264966	17/12/2021
572	10413583	18/11/2021 17.05.07	542870	VERONESE SIMONA	VIA ROMA, 205	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020190007	512556	16265063	17/12/2021
573	10413586	18/11/2021 17.06.16	542873	VETRI FEDERICO	VIA FAE', 25	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020330007	512558	16265075	17/12/2021
574	10416926	16/11/2021 12.45.17	537541	VETTORELLO CINZIA	VIA PARRI FERRUCCIO N 18	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017670007	512559	16265078	17/12/2021
575	10417017	16/11/2021 16.09.51	538300	ILARIA VETTORELLO	VIA CAPRERA 47	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018300007	512257	16139983	15/12/2021
576	10415340	15/11/2021 17.43.59	535974	VITTURI MICHELE	VIA SAN MARTINO SINISTRA N. 838	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014830007	512583	16265937	17/12/2021
577	10415364	15/11/2021 17.40.28	535963	VITTURI MARCO	VIA S. MAURO 533	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014820007	512582	16265924	17/12/2021
578	10414055	18/11/2021 17.36.33	542905	ZUCCONELLI BARBARA	VIA TEATRO, 5	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21020240007	512621	16267377	17/12/2021
579	10416996	16/11/2021 15.19.30	538104	ZUCCONELLI MICHAEL	VIA MATTEOTTI GIACOMO N 271	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21017780007	512622	16267381	17/12/2021
580	10417034	16/11/2021 17.00.43	538447	ZAGO EMILIANO	VIA CURTATONE 15 8	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018410007	512585	16266511	17/12/2021
581	10416921	16/11/2021 12.47.13	537554	ZAGO ROBERTO TOBIA	VIA CAPRERA N 33	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017690007	512586	16266513	17/12/2021
582	10417116	17/11/2021 10.41.55	539393	ZAGO TIZIANO	VIA CAPRERA N 33	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001500007	512587	16266514	17/12/2021
583	10417044	16/11/2021 16.54.17	538424	VANIA ZAGO	VIA ZANELLATO ELISA N 8	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018340007	512541	16264871	17/12/2021
584	10417237	17/11/2021 15.00.00	540468	ZAGO VALENTINA	VIA ZANELLATO ELISA 19	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001620007	512588	16266599	17/12/2021
585	10413615	18/11/2021 17.23.58	542886	ZAMARA ELEONORA	VIA VENIER, 6	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020210007	512589	16266609	17/12/2021
586	10415354	15/11/2021 17.48.02	535976	ZANCHI ANDREINO	VIA SAN MAURO N. 353	30142	VENEZIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H79J21014840007	512590	16266630	17/12/2021
587	10415359	15/11/2021 17.51.11	535979	ZANELLA CESARINO	VIA B. COLLEONI 4	30013	CAVALLINO TREPORTI	VENEZIA	omissis		1	689,50	H99J21017290007	512591	16266643	17/12/2021
588	10417255	17/11/2021 15.11.58	540484	ZANELLATO CATIA	VIA MATTEOTTI GIACOMO N 521	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001630007	512592	16266659	17/12/2021
589	10417033	16/11/2021 16.26.28	538343	ZANELLATO EUGENIO	VIA CAPRERA N 43	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018310007	512594	16266750	17/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 22 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
590	10417261	17/11/2021 15.24.19	540513	ZANELLATO LORELLA	VIA CAPRERA 43	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001600007	512595	16266760	17/12/2021
591	10411882	29/10/2021 15.51.40	500757	ZANELLATO MICHELE	VIA E. SERENI 10	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018900007	512596	16266808	17/12/2021
592	10416933	16/11/2021 15.07.43	538042	ZANELLATO ENRICO	VIA CURTATONE N 15 1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21017830007	512593	16266736	17/12/2021
593	10417262	17/11/2021 15.49.24	540547	ZANELLATO SIMONE	VIA CAPRERA 2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001640007	512597	16266813	17/12/2021
594	10416985	16/11/2021 15.17.07	538086	ZANELLATO VANNI	VIA CURTATONE N 15 1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21017770007	512598	16266815	17/12/2021
595	10414019	08/11/2021 17.52.19	523557	ZANINELLO DORELLA	VIA PO BRONDOLO 49	45010	ROSOLINA	ROVIGO	omissis		1	689,50	H99J21016920007	512601	16266916	17/12/2021
596	10410934	08/11/2021 10.34.00	511444	ZENNARO FLAVIO	RIONE SAN GIACOMO 624	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H99J21016900007	512605	16267016	17/12/2021
597	10417640	19/11/2021 12.00.34	544426	ZENNARO LEONIO	LOCALITA' PELLESTRINA (PELLESTR 328	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H74E21001580007	512606	16267029	17/12/2021
598	10410955	25/10/2021 11.34.56	490144	ZENNARO MASSIMILIANO	VIA ZENNARI 701	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis		1	689,50	H79J21014100007	512607	16267035	17/12/2021
599	10410931	10/11/2021 09.22.03	526411	ZENNARO ANGELO	SAN PIETRO IN VOLTA 312/G	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	2	1	3.447,50	H79J21014240007	512602	16266920	17/12/2021
600	10417448	19/11/2021 11.35.50	544280	ZENNARO ANTONIO	BORGO S. GIOVANNI N 1020	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002560007	512603	16266939	17/12/2021
601	10416967	16/11/2021 15.17.54	538087	ZANETTI FABIO	VIA 2 GIUGNO N 48	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018530007	512599	16266828	17/12/2021
602	10413624	18/11/2021 17.35.19	542902	ZINATO FABIO	VILLAGGIO DELLE ROSE, 4/A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001260007	512617	16267325	17/12/2021
603	10416969	16/11/2021 15.18.42	538103	ZANETTI FERRUCCIO	VIA BACHELET VITTORIO N 3 INT 6	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018280007	512600	16266838	17/12/2021
604	10415127	09/11/2021 16.54.17	528244	ZINATO SABRINA	VIALE DELLA REPUBBLICA, N.2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019330007	512618	16267334	17/12/2021
605	10413644	18/11/2021 17.34.03	542901	ZERBONI FRANCESCO	VIA ROMA, 124/A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001290007	512615	16267250	17/12/2021
606	10413600	18/11/2021 17.26.41	542888	ZERBIN ALESSIA	VIA CAVAZZINI II" STRADA, 21	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020220007	512608	16267109	17/12/2021
607	10415054	09/11/2021 11.50.07	524988	ZERBIN MARIA LUISA	VIA BRESCIA 41	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21019230007	512611	16267130	17/12/2021
608	10413601	18/11/2021 17.28.35	542893	ZERBIN ANTONIO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 26	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020340007	512609	16267116	17/12/2021
609	10413602	18/11/2021 17.29.57	542894	ZERBIN ANTONIO	VIA CAVAZZINI II" STRADA, 21	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21020230007	512610	16267113	17/12/2021
610	10413643	18/11/2021 17.32.20	542896	ZERBIN RUDI	VIA PIETRO CALAMANDREI, 18	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020350007	512613	16267243	17/12/2021
611	10413623	18/11/2021 17.31.10	542897	ZERBIN RAIMONDO	VIA VALLE D'AOSTA, 1	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H69J21014940007	512612	16267240	17/12/2021
612	10411903	29/10/2021 15.59.56	500759	ZERBIN VANNA	VIA MONTEGRAPPA1	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21018910007	512614	16267245	17/12/2021
613	10417450	19/11/2021 14.22.15	545064	ZORICH RUDI	LOCALITA' ORTI OVEST N 70	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002430007	512620	16267365	17/12/2021
614	10417153	19/11/2021 11.01.13	544111	ZORICH ROBERTO	BORGO S. GIOVANNI N 1350	30015	CHIOGGIA	VENEZIA	omissis	1	1	2.068,50	H94E21002690007	512619	16267361	17/12/2021
615	10415898	11/11/2021 15.17.36	530237	AZZALIN EDOARDO	VIA MODENA 41	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019510007	51220	16007631	13/12/2021
616	10417433	18/11/2021 11.28.32	541734	AZZALIN FRANCESCO	VIA TEATRO N 71	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H84E21001370007	51221	16007633	13/12/2021
617	10417311	18/11/2021 11.16.53	541671	AZZALIN JONNY	VIA CAPRERA N 39 A	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H84E21001330007	51222	16007648	13/12/2021

Allegato A al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 23 /23

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Numero imbarcazioni - par. 3, lett. a)	Numero pescatori - par. 3, lett. b)	Importo sovvenzione ammessa (Euro)	CUP	Codice COR	Numero Visura RNA	Data Visura RNA
618	10417244	17/11/2021 16.14.42	540607	AZZALIN ALESSANDRO	VIA CURTATONE N 11	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019900007	51218	16344582	21/12/2021
619	10414856	16/11/2021 09.09.29	536387	AZZALIN MARA	VIA CAPRERA 35	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21018170007	51223	16007647	13/12/2021
620	10416086	12/11/2021 11.22.48	531863	AZZALIN ANDREA	VIA G CREPALDI 6	45019	TAGLIO DI PO	ROVIGO	omissis		1	689,50	H69J21014780007	51219	16007630	13/12/2021
621	10412511	18/11/2021 15.15.42	542480	AZZALIN ROBERTA	VIA ROMA, 181	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis		1	689,50	H89J21020000007	51224	16007720	13/12/2021
622	10414154	10/11/2021 11.31.43	527043	AZZALIN STEFANO	VIA CANAREGGIO, 24	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	1	1	2.068,50	H89J21019620007	51225	16007719	13/12/2021

Allegato B al decreto n. 563 del 23 dicembre 2021

pag. 1 /1



DGR n. 1409 del 12 ottobre 2021 - Sostegno alle imprese della pesca operanti nelle acque interne e marittime interne per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dal perdurare dell'emergenza COVID-19 anche per l'anno 2021 e alle conseguenti crisi di liquidità che hanno determinato situazioni di difficoltà economiche.

## Domande di sovvenzione non ammissibili a finanziamento

Progr	Numero domanda	Data domanda	Protocollo	Ragione Sociale	Indirizzo sede legale	CAP sede legale	Comune sede legale	Provincia sede legale	Codice fiscale	Motivazioni della non ammissione
1	10417152	17/11/2021 11:32:58	539730	AXENTII IVAN	VIA TOSCANINI ARTURO N 1 SC A INT	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	L'impresa è stata iscritta al registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura in data 22/07/2021 registrando una data di inizio dell'attività dell'impresa al 21/06/2021 in contrasto con quanto stabilito nel paragrafo 2.2, lettera a) del bando in oggetto.
2	10414880	16/11/2021 11:52:09	537257	FERRO ALESSIO	VIA AMENDOLA GIOVANNI E G., 25	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	L'attività prevalente dell'impresa risulta essere "Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi commessi", codice ATECO 03.21, in contrasto con quanto stabilito al paragrafo 2.2, lettera a) del bando in oggetto.
3	10414915	16/11/2021 12:01:01	537311	PASSARELLA RICCARDO	VIA L. BASSO, 11/3	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	L'attività prevalente dell'impresa risulta essere "Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi commessi", codice ATECO 03.21, in contrasto con quanto stabilito al paragrafo 2.2, lettera a) del bando in oggetto.
4	10416235	12/11/2021 13:30:25	532858	VIDALI ANDREA	VIA ROMA 21 B	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	L'attività prevalente dell'impresa risulta essere "Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi commessi", codice ATECO 03.21, in contrasto con quanto stabilito al paragrafo 2.2, lettera a) del bando in oggetto.
5	10416385	15/11/2021 13:04:56	535167	FINOTTI DAVID	VIA LONGO LUIGI 18	30126	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	Rinuncia alla sovvenzione comunicata con nota del 18/11/2021, acquisita al protocollo regionale n. 542298 del 18/11/2021.
6	10410947	25/10/2021 10.40.20	486510	SCARPA GAETANO	VIA PORTOSECCO 152	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	Privo di licenza di pesca professionale di tipo A alla data di presentazione della domanda
7	10410952	27/10/2021 11.41.07	494808	VIANELLO SANDRO	VIA VIANELLI 397/E	30126	VENEZIA	VENEZIA	omissis	Privo di licenza di pesca professionale di tipo A alla data del 03 giugno 2021
8	10413523	18/11/2021 16.44.41	542820	SACCHETTO MATTIA	VIA PRADON, 2	45018	PORTO TOLLE	ROVIGO	omissis	Privo di licenza di pesca professionale di tipo A alla data del 03 giugno 2021

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**

(Codice interno: 472529)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 67 del 16 marzo 2022

**Approvazione degli esiti delle preselezioni per l'ammissione al corso di formazione per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, anno formativo 2022-2023.***[Sport e tempo libero]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano gli esiti delle prove pratiche di preselezione per l'ammissione al corso di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, anno formativo 2022-2023, istituito con DGR n. 1804 del 15/12/2021.

Il Direttore

VISTA la Legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2005 "Nuovo ordinamento della professione di maestro di sci" e in particolare gli articoli 6 e 7 che dispongono in merito alla partecipazione ai corsi per Maestri di sci e alle relative commissioni d'esame;

VISTA la Deliberazione n. 1804 del 15/12/2021 con la quale la Giunta regionale ha istituito il percorso formativo 2022-2023 per l'abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci - disciplina alpino e ha indetto la prova pratica di preselezione per regolamentare l'accesso al corso, stabilendo tempi e modalità di presentazione delle relative domande;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 97758 del 02/3/2022 a firma del Direttore dell'U.O Sport è stata convocata la commissione Maestri di sci per la sessione d'esame relativa allo svolgimento delle preselezioni per lo sci alpino, tenutesi a Cortina d'Ampezzo (BL) nei giorni 8, 9 e 10 marzo 2022;

DATO ATTO che nei giorni sopra indicati la commissione tecnica si è regolarmente riunita nella località stabilita e ha provveduto allo svolgimento delle prove previste dalla DGR n. 1804/2021, redigendo apposito verbale conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione degli esiti delle prove di preselezione per l'ammissione al corso di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, dalle cui risultanze sono stati ammessi al corso n. 54 allievi elencati in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che con DGR n. 1804/2021 il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport è stato incaricato dell'adozione di ogni ulteriore conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto dei medesimi provvedimenti;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport n. 208 del 16/7/2021, con il quale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 18 della LR n. 54/2012, come modificata dalla LR 14/2016 e dall'art. 5, comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2016 di attuazione, si è proceduto alla delega di competenze e funzioni e alla sottoscrizione dei relativi atti e provvedimenti che comportano, o meno, successive registrazioni contabili, al Direttore della U.O. Sport;

VISTA la LR n. 2/2005 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 2 comma 2 della LR n. 54/2012, come modificato dalla LR n. 14/2016;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare gli esiti delle prove di preselezione per l'ammissione al corso di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci alpino, tenutesi a Cortina d'Ampezzo nei giorni 8, 9 e 10 marzo 2022, dalle cui risultanze sono stati ammessi al corso n. 54 allievi elencati in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come da verbale della commissione d'esame conservato agli atti della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

3. di notificare il presente atto al Collegio Regionale Veneto Maestri di Sci;
4. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Delegato Giorgio De Lucchi


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 67**
**del 16.03.2022**

pag. 1/2

	Cognome	Nome
1	BEGHINI	ALESSANDRO
2	BENETTOLO	FRANCESCO
3	BEZ	ILARIA
4	BIASIZZO	VALENTINA
5	BISATTI	ELIA
6	BONATO	TOMMASO
7	BRISTOT	REBECCA
8	CAGNATI	ALESSANDRO
9	CIAN	FILIPPO
10	CINCELLI	FABIAN
11	CONTE	LUCREZIA GIULIA
12	CORBANESE	AURORA
13	CORTI	BRANDO
14	COSTATO	BEATRICE
15	COSTELLA	NICCOLO'
16	DABERTO	ERVIN
17	DAL FARRA	MATTIA
18	DALLA LIBERA	THOMAS
19	DAL VERA	LUCA
20	DA PONTE BECHER	ALESSANDRO
21	DEL NEGRO	DAVIDE
22	DI RENZO	SELAM
23	EMILIANI BATTISTEL	SERENA
24	FERRARI	ALESSANDRO
25	FORTUNA	ALBERTO
26	GABBRIELLI	MATTEO
27	GANDINI	ENRICO LORENZO GIOVANNI
28	GARBIN	LISA
29	IORI	LORENZO
30	LANI	SIMONA
31	LARESE GORTIGO	MARTINA
32	LASTEI	SILVIA
33	MANDOZZI	NICOLA
34	MERCI	GINEVRA
35	MILAN	LUCIA
36	MORETTI	MATTEO
37	NOVELLO	GAIA
38	PECORARO	MATTEO
39	PESCOSTA	OTTAVIA
40	PICCIN	VALENTINA



Allegato A al Decreto n. 67

del 16.03.2022

pag. 2/2

41	PICININI	CHIARA
42	PICOTTI	MARIAVITTORIA
43	POLENTES	GIORGIA EVA
44	POMARE'	LORENZO
45	RIMOLDI	MARIACHIARA
46	ROSA	AURORA
47	ROSSONI	FEDERICO
48	SCOLARI	CAMILLA
49	SPINA	SARA
50	TONIOL	LEONARDO ALFREDO
51	TOSCANO	ANDREA
52	TRENTIN	FRANCESCA ANTONIA
53	TREVISAN	BARNABA
54	VACCARO	FEDERICO

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE**

(Codice interno: 472388)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 215 del 10 marzo 2022

**Commemorazione del Giorno del Ricordo. Approvazione di un Concorso per i migliori elaborati realizzati nell'Anno Scolastico- Formativo 2021/2022 dagli studenti del Veneto frequentanti le Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e le Scuole di Formazione Professionale del Veneto sul tema "Esuli dell'Istria e della Dalmazia in Veneto: dai centri di raccolta ad una nuova vita". DGR 1742 del 09/12/2021. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso e dei relativi allegati.**

*[Formazione professionale e lavoro]*

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente provvedimento si dispone la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso indetto per la Commemorazione del Giorno del Ricordo in riferimento alla DGR 1742 del 09/12/2021.
---

Il Direttore

*(omissis)*

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso e dei relativi allegati in esecuzione alla DGR n. 1742/2021;
3. di fissare al 31/03/2022 il nuovo termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione al Concorso e dei relativi allegati;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonchè sul sito istituzionale all'indirizzo  
<https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola/giorno-del-ricordo/2021>.

Massimo Marzano Bernardi

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO**

(Codice interno: 471765)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GESTIONE DEL PATRIMONIO n. 28 del 04 marzo 2022

**Approvazione dello schema per il rinnovo della concessione amministrativa gratuita da sottoscrivere con la Provincia di Padova per l'utilizzo da parte della Regione del Veneto di una porzione di immobile della sede provinciale sita in Padova, già destinata ad uffici per l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di programmazione e gestione faunistica-venatoria ed ittica, riallocate in capo alla Regione con le leggi regionali nn. 30/2016, 30/2018, 45/2017.**

*[Demanio e patrimonio]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si approva lo schema d'atto che rinnova la concessione d'uso gratuito a favore della Regione Veneto dei locali adibiti ad ufficio concessi dalla Provincia di Padova con atto rep. regionale n. 36871/2020 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di programmazione e gestione faunistica-venatoria ed ittica (caccia pesca) riallocate in capo alla Regione con le leggi regionali nn. 30/2016, 30/2018, 45/2017, per la durata di tre anni e con rimborso degli oneri accessori ed in esecuzione della DGR 1997 del 21.12.2018 e DGR 1079 del 30.07.2019.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 30/2016, sono state riallocate in capo alla Regione una serie di funzioni non fondamentali, già conferite alle Province ed alla Città Metropolitana di Venezia - quali caccia e pesca, turismo, agriturismo, economia e sviluppo montano, energia, industria, artigianato e commercio, sociale, mercato del lavoro, difesa del suolo, lavori pubblici (art. 1, comma 1), nonché le funzioni di vigilanza connesse (art. 6);

- in particolare, in materia di turismo e di agriturismo, la DGR 830/2018 ha delineato il nuovo modello organizzativo per l'esercizio delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 30/2016 e dalla L.R. 45/2017 e s.m.i.;

- con DGR 1939 del 21.12.2018 è stata autorizzata la stipula di atti di concessione in uso gratuito per l'utilizzo di locali e beni mobili di proprietà delle Province da destinare alle funzioni riallocate in capo alla Regione;

- per le funzioni riallocate in capo alla Regione in materia di Turismo e Agriturismo è stata attuata una soluzione logistica presso le sedi delle Camere di Commercio del Veneto, sottoscrivendo i relativi contratti di comodato d'uso gratuito dei locali utilizzati;

- con DGR n. 1079 del 30.07.2019 con oggetto "Funzioni non fondamentali - in materia di programmazione e gestione faunistico-venatoria ed ittica ed in materia di agricoltura - delle Province e della Città metropolitana di Venezia riallocate in capo alla Regione. Attuazione della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" e della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25. Definizione del modello organizzativo", sono state delineate le fasi transitorie e definitive per l'attuazione del trasferimento di funzioni in capo alla Regione;

- in seguito alla raggiunta intesa con la Provincia di Padova, la SDP Valorizzazione e dismissione del patrimonio ha adottato il Decreto n. 11 del 14.01.2020 che approva lo schema di concessione dei locali uso ufficio, afferenti al patrimonio provinciale, ubicati in via delle Cave, 178 - Corpo D parte del piano terra, e del secondo piano a Padova, oltre agli spazi ad uso comune, per l'esercizio delle predette funzioni regionali. Analogamente la Provincia di Padova ha adottato l'atto dirigenziale n.68 di reg. del 30.1.2020 determinando di dare in concessione d'uso gratuito alla Regione Veneto la predetta porzione di immobile;

- successivamente, con atto acquisito al Rep. regionale n. 36871/2020 sottoscritto digitalmente in data 15.06.2020 dal rappresentante della Provincia di Padova e in data 22.06.2020 dal rappresentante della Regione Veneto, veniva stipulata la concessione amministrativa gratuita immobiliare e mobiliare in argomento per la durata di un anno, con scadenza 30.09.2020 e decorrenza dall' 1.10.2019;

- in seguito alla nota regionale prot n. 272676 del 9.07.2020 che ha richiesto la proroga di un anno della concessione Rep. 36871/2020, fino al 30.09.2021, la provincia di Padova ha adottato la nota prot n. 53668 del 02.10.2020, acquisita in pari data al protocollo reg. n. 420678, comunicando alla Regione Veneto di accogliere detta richiesta ai sensi dell'art. 5 comma 1 della concessione;

- la scrivente Direzione Gestione del Patrimonio, succeduta alla soppressa SDP Valorizzazione e dismissione del patrimonio, è competente per la gestione degli immobili utilizzati quali sedi degli uffici operativi della Giunta Regionale, con particolare riferimento ai contratti di locazione, comodato e concessione;

DATO ATTO che con note reg. n. 67619 del 12.02.2021 della SDP Valorizzazione e dismissione del patrimonio e n. 507446 del 4.11.2021 della Direzione Gestione del patrimonio è stata espressa l'esigenza di rinnovare la concessione in questione proponendo una durata di utilizzo dei locali di tre anni, anziché di un anno come stabilito con l'atto Rep. 36871/2020. La Provincia di Padova, nella persona del Dirigente dell'Area Gestione delle Risorse Servizio Gestione Patrimonio - Musei Provinciali esprimeva la propria disponibilità al rinnovo del contratto con comunicazione prot.n. 073084/21 del 17/11/2021, acquisita in pari data al prot reg. n. 539310. In tale sede la Provincia di Padova confermava la modalità già prevista di rimborso degli oneri accessori a carico della Regione calcolata sulla base di un costo forfettario annuo rapportato alla superficie concessa in uso. Contestualmente veniva comunicata la riorganizzazione degli spazi concessi in uso con la stipulanda concessione per complessivi n. 4 vani ad uso uffici, accessori, corridoi, disimpegni, oltre agli spazi ad uso comune;

DATO ATTO che la Provincia di Padova ha formalizzato la disponibilità al rinnovo del contratto con l'atto dirigenziale n. 1308 del 14.12.2021;

VISTO che, sulla scorta della volontà manifestata con le note sopracitate e con successivi contatti intercorsi per le vie brevi tra il Servizio del Patrimonio della Provincia di Padova e l'Ufficio regionale atti e contratti relativi al patrimonio immobiliare, si perveniva ad uno schema d'atto condiviso tra le parti;

CONSIDERATO che lo schema d'atto in questione conferma nella sostanza le disposizioni che hanno disciplinato l'uso gratuito dei beni immobili e mobili di proprietà della provincia di Padova per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di gestione faunistico-venatoria e ittica accogliendo, rispetto a quanto già concesso con l'atto Rep. 36871/2020, la richiesta regionale di un maggior termine di durata della concessione stabilito in anni 3 anni (scadenza 30.09.2024) rinnovabile di un ulteriore anno (fino al 30.09.2025). Viene inoltre confermata la natura non onerosa della concessione in oggetto, prevedendo il solo rimborso degli oneri di gestione e manutenzione dei locali, a far data dal 01.10.2021, secondo le modalità riportate nello schema d'atto. Al contratto sono allagati la planimetria dei nuovi spazi concessi in uso e l'elenco dei beni mobili ad inventario presenti presso gli uffici;

RITENUTO di dare seguito all'approvazione dello schema d'atto di concessione gratuita da sottoscrivere con la Provincia di Padova, concedente, secondo quanto riportato nell'**allegato A** al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE le DGR n. 571/2021, DGR 715/2021 e DGR 824/2021 che ha definito la nuova articolazione amministrativa regionale ed ha istituito, con effetto dal 01.07.2021, la Direzione Gestione del Patrimonio con la soppressione della SDP Valorizzazione e dismissione del patrimonio;

VISTA la DGR n. 847 del 22.06.2021;

VISTE le LL.RR. n. 39/2001, n. 1/2011 e n. 54/2012;

VISTO il D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 39 "Collegata alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto n. 1 del 08.01.2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la documentazione agli atti;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di approvare lo schema d'atto che rinnova per anni tre la concessione d'uso dei locali da destinare all'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di programmazione e gestione faunistica-venatoria ed ittica riallocate in capo alla Regione, ubicati al piano terra, primo, secondo e terzo piano dell'immobile della Provincia di Padova in via delle Cave, civ. 178/D, come riportato nell'**allegato A** al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di provvedere a rifondere alla Provincia di Padova le spese di funzionamento dei locali a far data dall'01.10.2021, secondo le modalità riportate nello schema d'atto;
4. di dare atto che alla sottoscrizione dell'atto provvederà il Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio, il quale potrà introdurre modifiche non sostanziali al testo approvato nell'interesse della Regione;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione **omettendo l'allegato A.**

Annalisa Nacchi

Allegato (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE**

(Codice interno: 471763)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 5 del 19 gennaio 2022

**Attuazione del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato con D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021, così come modificato con D.G.R. n. 876 del 30 giugno 2021. Acquisto di una licenza a tempo determinato LumApps Professional e dei relativi servizi di supporto e assistenza, manutenzione evolutiva e formazione per l'anno 2022, tramite procedura negoziata con un solo operatore economico su piattaforma Consip MePA ex art. 1, secondo comma, lett. b) della Legge n. 120/2020 ed ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. 90362537DE- CUP n. H71B21007190002 CUI n. S80007580279202100105). Determina a contrarre e copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata a favore della società HUWARE SRL. Scadenza contratto 31/12/2022. Esercizio finanziario 2022.**

*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società HUWARE SRL (sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963), la somma di Euro 239.120,00 iva inclusa a titolo di corrispettivo per l'acquisizione di licenza a tempo determinato LumApps Professional e dei relativi servizi di supporto e assistenza, manutenzione evolutiva e formazione per l'anno 2022, a seguito di trattativa diretta su piattaforma Consip MePA ex art. 1, secondo comma, lett. b) della Legge n. 120/2020 ed ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (CIG n. 90362537DE- CUP n. H71B21007190002 CUI n. S80007580279202100105). Scadenza contratto 31/12/2022. Esercizio finanziario 2022. L'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021, così come modificato con D.G.R. n. 876 del 30 giugno 2021, Codice CUI S80007580279202100105. L'indizione dello stesso è stata autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 30 marzo 2021, così come modificato con D.G.R. n. 946 del 13 luglio 2021.

Il Direttore

**Premesso che:**

- con D.G.R. n. 1166 del 23/04/2004 la Giunta Regionale ha autorizzato l'allora Direzione Sistema Informatico (oggi Direzione ICT e Agenda Digitale) all'applicazione, nei limiti delle proprie competenze, della normativa sugli acquisti di beni/servizi di cui al D.P.R. n. 101 del 04/04/2002 "Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi", demandando alla stessa l'adozione degli atti/adempimenti necessari all'organizzazione delle procedure tecnico-amministrative per l'effettuazione degli ordinativi di competenza;
- con Decreto n. 2 del 25/01/2018 del Segretario della Segreteria Generale della Programmazione, sono stati approvati gli obiettivi gestionali per il periodo 2018/2020, di cui all'Allegato A del Decreto medesimo. Al paragrafo n. 01.08.04 del sopracitato allegato A al Decreto n. 2/2018, veniva attribuito alla Direzione ICT e Agenda Digitale, quale obiettivo, l'aggiornamento ed integrazione dell'infrastruttura Intranet regionale esistente, con le più recenti tecnologie ICT per adeguarla alle sfide poste dalle innovazioni tecnologiche. L'aggiornamento doveva prevedere la creazione di una nuova architettura ed interfaccia grafica che consentisse un'agevole interazione con l'Infrastruttura medesima, una migliore esposizione dei servizi esistenti ed un adeguamento del motore di ricerca per rendere più fruibili le informazioni contenute nella piattaforma;
- allo scopo di dotare i dipendenti regionali del suddetto strumento, anche al fine di dotarli di un ambiente di lavoro digitale adatto anche al Lavoro Agile, garantendo il feeling della scrivania, l'omogeneità nei diversi ambienti di lavoro digitale, la comunicazione trasversale e la semplicità nel reperire il materiale utile e fondamentale al corretto svolgimento delle mansioni lavorative in una logica di incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Amministrazione regionale, con DDR n. 109 del 7/08/2020 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è, quindi, proceduto all'acquisto dalla società HUWARE SRL (*sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963*), di una licenza a tempo determinato LumApps Professional (per la durata di n. 1 anno) e dei relativi servizi di supporto per la configurazione dell'intranet regionale come scrivania virtuale a vantaggio dei lavoratori in modalità Smart-Working. A seguito di tale acquisto, quindi, la piattaforma intranet regionale, basata su un'obsoleta infrastruttura Sharepoint, è stata interamente migrata su LumApps;
- al fine di garantire la continuità ed efficienza dei servizi correlati all'utilizzo dell'intranet regionale, con DDR n. 140 del 19/10/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale si è proceduto all'acquisto di una licenza a tempo

determinato LumApps Professional e dei relativi servizi di supporto per la configurazione dell'intranet regionale come scrivania virtuale a vantaggio anche dei dipendenti regionali, anche in modalità remota, sino al 31/12/2021.

**Ritenuto**, quindi, necessario, in vista della ~~prossima~~ scadenza contrattuale, procedere all'acquisto di una licenza a tempo determinato LumApps Professional e dei relativi servizi di supporto e assistenza, manutenzione evolutiva e formazione per l'anno 2022, al fine di garantire la continuità ed efficienza dei servizi correlati all'utilizzo dell'intranet regionale.

**Dato atto che:**

- l'esigenza sopra citata è stata rappresentata dai collaboratori del Direttore della U.O. Sistemi Informativi, servizi e tecnologie digitali, che l'ha, poi, riferito al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

- il responsabile del procedimento è individuato ai sensi della Legge n. 241/1990 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, nel Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Borgo Idelfo;

- l'art. 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 2016, come novellato dalla Legge n. 55/2019, dispone che le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici d'importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possano procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;

- l'art. 1, secondo comma, lettera b), della Legge n. 120/2020 prevede che le Stazioni Appaltanti debbano procedere per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, tramite procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

- al fine di individuare, nel rispetto dei principi di cui all'art. 1, secondo comma, lett. b), della Legge n. 120/2020, gli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata ex art. 63 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., è stata pubblicata su Piattaforma Sintel dal giorno 09/12/2021 al giorno 17/12/2021 una consultazione preliminare di mercato;

- entro la scadenza è pervenuta attraverso la piattaforma Sintel un'unica manifestazione di interesse da parte di HUWARE SRL, con sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963.

- in ordine agli appalti pubblici di beni e servizi sotto la soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA è obbligatoriamente previsto per le Regioni dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, dalla Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, co. 450), dalla Legge n. 208/2015, art.1, commi 502 e 503 oltre che dalla Legge n. 232/2016 e dalla Legge n.145/2018 per contratti di importo superiore ai 5.000 euro;

- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, non esistono ad oggi convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi.

**Visti:**

- i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, proporzionalità, trasparenza e rotazione, indicati nelle Linee Guida n. 4, approvate dall'ANAC con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019, anche in considerazione del previsto limitato importo contrattuale;

- le Circolari AgID n. 2 e n. 3 del 9 aprile 2018, secondo le quali a decorrere dal 1 aprile 2019, le Amministrazioni Pubbliche potranno acquisire esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace.

**Ritenuto:**

- di non suddividere in lotti l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che le condizioni di esecuzione delle prestazioni di servizi (rilascio di una licenza annuale e erogazione di relativi servizi di manutenzione e supporto da remoto) e la natura intellettuale dei servizi di manutenzione evolutiva e di formazione, non comportano la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la

sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

- che il presente appalto, per la natura delle prestazioni richieste, alla luce delle indicazioni contenute dalle Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come aggiornate, da ultimo, con delibera

del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6. non presenta carattere transfrontaliero.

- di determinare, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo per il citato servizio, stimato in Euro 205.000,00, IVA esclusa.

#### **Considerato che:**

- la società HUWARE S.r.l, a decorrere dal 11/05/2020, è iscritta nel Catalogo dei servizi per la PA qualificati di Agid, id Scheda SA-1047;

- per quanto sopra, è stata avviata, in data 29/12/2021, la Trattativa Diretta su MePA CIG 90362537DE per l'acquisto della licenza in oggetto, previa pubblicazione in piattaforma del relativo Capitolato prestazionale e rivolgendosi alla predetta società HUWARE SRL sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963;

- entro la data fissata per la presentazione dell'offerta, 07/01/2022, la Società interpellata ha presentato la propria proposta per l'importo di Euro 196.000,00 iva esclusa di cui è stata verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale. In particolare, è stata appurata la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la S.A. deve soddisfare e la congruità del prezzo offerto in rapporto alla qualità della prestazione richiesta;

- le verifiche prescritte dalle Linee Guida Anac n. 4 recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", hanno dato esito positivo e precisamente: visura camerale eseguita in data 24/11/2021; Durc del 19/01/2022, prot. n. INAIL\_30978412, con scadenza 19/05/2022; certificati del casellario giudiziale in data 10/01/2022; annotazioni riservate ANAC in data 29/09/2021; Certificato rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, D.P. I di Milano, prot. n. 368099 del 19/08/2021; certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative derivanti da reato, prot. n. 8297 del 11/01/2022; certificato di ottemperanza alle norme in materia di disabili di cui alla Legge n. 68/1999 rilasciato da AFOL Metropolitana, Servizio per l'occupazione dei disabili di Milano, prot. n. 371752 del 23/08/2021;

- l'Amministrazione precedente, in data 21/12/2021, ha trasmesso richiesta di comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.);

- l'art. 3 della Legge 11 settembre 2020, n. 120 stabilisce che "Fino al 30 giugno 2023, per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, si procede mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati di cui al comma 3, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli articoli 67 e 84, comma 4, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'informativa liberatoria provvisoria consente di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture, sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni;

**Ritenuto** di autorizzare l'emissione dell'Ordine CIG 90362537DE (**Allegato A**) sul MePA per l'acquisizione dei servizi in oggetto, a favore della HUWARE S.r.l. (*sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963*), per la somma complessiva di Euro 196.000,00 Iva esclusa.

#### **Dato atto che:**

- è stato generato l'Ordine d'Acquisto sul MePA CIG 90362537DE (**Allegato A**), ex art. 1, secondo comma, lett. b), della Legge n. 120/2020 ed ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/16, a favore della società HUWARE S.r.l. (*sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963*), e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;

- la fornitura dei servizi scade il 31/12/2022;

- l'offerta esposta dalla società Huware S.r.l., risulta congrua in relazione alle caratteristiche del servizio offerto e risponde all'interesse espresso dalla stazione appaltante;



- il pagamento del corrispettivo seguirà quattro distinte linee di fatturazione, una relativa al canone annuale per il rinnovo della licenza Lumapps Professional; una per le attività di manutenzione, supporto e assistenza e aggiornamento della piattaforma Intranet Regionale; una per la manutenzione evolutiva e l'altra relativa ai servizi di formazione. Quanto al canone per il rinnovo della licenza annuale verrà emessa un'unica fattura a canone annuale anticipato a decorre dal 01/02/2022; per le attività di manutenzione, supporto e assistenza verranno emesse fatture semestrali posticipate calcolate sulla base del canone annuale complessivo proposto in offerta. La fatturazione semestrale dovrà avere le seguenti scadenze: 30 giugno e 31 dicembre. Per le attività di manutenzione evolutiva e di formazione dovranno essere emesse fatture semestrali a consumo sulla base del numero di giornate impiegate nel periodo di riferimento, a seguito della presentazione del "rapportino attività" firmato dal Responsabile del Contratto e, per accettazione, dal Responsabile del Contratto dell'Amministrazione, prodotti ed approvati prima dell'emissione della fattura. Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura e successivamente al ricevimento del certificato di pagamento sottoscritto dal Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

- il Responsabile del procedimento, individuato con il presente provvedimento nel Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e di quanto previsto dalle Linee guida n. 3 dell'ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;

- si applica alla procedura in oggetto l'art. 32, co. 10, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente alla mancata applicazione del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;

- in data 05/01/2022 la società Huware srl ha versato l'importo di €10.250,00, dovuto a titolo di cauzione definitiva nella procedura in oggetto indicata, tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria Regionale: UNICREDIT SPA, C.F. e P.IVA n. 00348170101 - Mercerie dell'Orologio, 191 - 30124 VENEZIA, IBAN IT 32 D 02008 02017 000100543833.

**Ritenuto** di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società HUWARE S.r.l. (*sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963*), la somma di Euro 239.120,00 iva inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2022, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa.

**Atteso, altresì, che** si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento.

#### **Visti:**

- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 di approvazione delle nuove linee guida sugli acquisti sotto soglia;

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

- il "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni del Veneto

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

- VISTI il D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 succ.mod.e int.;

- VISTA la Legge n. 120/2020;

- RICHIAMATE la Legge n. 94 del 06/07/2012, la Legge n. 296 del 27/12/2006 (*art. 1, co. 450*), la Legge n. 208 del 28/12/2015, art.1, commi 502 e 503, la Legge n. 232 del 11/12/2016 e la Legge n. 145 del 30/12/2018;

- VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm. ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;

- VISTA la DGR n. 1166 del 23/04/2004;
- VISTO il DPR n. 101 del 04/04/2002 "*Regolamento recante criteri e modalità per l'espletamento da parte delle amministrazioni pubbliche di procedure telematiche di acquisto per l'approvvigionamento di beni e servizi*";
- VISTO l'art.113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dalla Legge n. 37/2019;
- VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 "*Bilancio di previsione 2022-2024*" e successive variazioni;
- VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;
- VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 30/2021 Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023;
- VISTA la DGR n. 1823 del 06/12/2019 che ha approvato i "*Nuovi indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto*";
- VISTO l'art. 23 del D.Lgs. del 14/03/2013, n. 33 in tema di "*Amministrazione Trasparente*";
- VISTI il D.D.R. n. 109 del 7/08/2020 ed il DDR n. 140 del 19/10/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo, dando atto che lo stesso ricopre anche il ruolo di Direttore dell'esecuzione del contratto;
3. di procedere all'acquisto, mediante trattativa diretta sulla piattaforma Consip MePA, di una licenza a tempo determinato LumApps Professional e dei relativi servizi di supporto e assistenza, manutenzione evolutiva e formazione per l'anno 2022, sino al 31/12/2022 con la società HUWARE S.r.l con sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963, con base d'asta di Euro 205.000,00 iva esclusa, dando atto che la stessa reca i codici CIG n. 90362537DE- CUP n. H71B21007190002 - CUI n. S80007580279202100105;
4. di dare atto ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai servizi che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
5. di affidare la procedura di acquisto CIG 90362537DE alla società Huware S.r.l., autorizzando l'emissione dell'Ordine avente ad oggetto la fornitura di una licenza a tempo determinato LumApps Professional e dei relativi servizi di supporto e assistenza, manutenzione evolutiva e formazione per l'anno 2022, per la somma complessiva di Euro 196.000,00 iva esclusa;
6. di dare, altresì, atto che è stato generato l'ordine sul MePA CIG 90362537DE (**Allegato A**) con scadenza del contratto al 31/12/2022, favore della società HUWARE S.r.l. (*sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963*) e che lo stesso è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
7. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a Euro 239.120,00 iva inclusa, dando atto trattasi di debito commerciale;
8. di corrispondere a favore della società HUWARE S.r.l. (*sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963*), la somma pari ad Euro 239.120,00 iva inclusa aliquota 22% pari ad Euro 45.100,00, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento delle fatture, che dovranno essere emesse dall'aggiudicatario successivamente al ricevimento del certificato di pagamento firmato dal Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale.

Eventuali contestazioni interromperanno detti termini;

9. di dare atto che per l'appalto in oggetto vi sono quattro distinte linee di fatturazione, una relativa al canone per il rinnovo della licenza annuale Lumapps Professional; una per le attività di manutenzione, supporto e assistenza e aggiornamento della piattaforma Intranet Regionale; una per la manutenzione evolutiva e l'altra relativa ai servizi di formazione. Quanto al canone per il rinnovo della licenza annuale verrà emessa un'unica fattura a canone annuale anticipato a decorrere dal 01/02/2022 per le attività di supporto e assistenza verranno emesse fatture semestrali posticipate calcolate sulla base del canone annuale complessivo proposto in offerta. La fatturazione semestrale dovrà avere le seguenti scadenze: 30 giugno e 31 dicembre. Per le attività di, manutenzione evolutiva e di formazione dovranno essere emesse fatture semestrali a consumo sulla base del numero di giornate impiegate nel periodo di riferimento, a seguito della presentazione del "rapportino attività" firmato dal Responsabile del Contratto e, per accettazione, dal Responsabile del Contratto dell'Amministrazione, prodotti ed approvati prima dell'emissione della fattura;
10. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
11. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva la somma perfezionata e di impegnare, a favore della società HUWARE S.r.l. (*sede legale in viale Coni Zugna n. 71 - Milano (MI), C.F./P.IVA n. 10147650963*), la somma di Euro 239.120,00 iva inclusa a valere sul Bilancio regionale 2022, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
12. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 239.120,00 oneri fiscali inclusi, a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2022, come specificato nel presente dispositivo;
13. di dare atto che l'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 245 del 9 marzo 2021, così come modificato con D.G.R. n. 876 del 30 giugno 2021, Codice CUI S80007580279202100105. L'indizione dello stesso è stata autorizzato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 30 marzo 2021, così come modificato con D.G.R. n. 946 del 13 luglio 2021;
14. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co.6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
15. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
16. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
17. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
19. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione degli **Allegati A e B**.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 471956)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 32 del 21 febbraio 2022

**Acquisizione mediante ordine diretto d'acquisto ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 e ss.mm.ii, mediante piattaforma MEPA, del servizio Cloud Management Gateway di Microsoft CIG. n. Z353527591.***[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata (per debito commerciale) ed impegna a favore della società Proge Software Srl, avente sede legale in Roma, Via Mentore Maggini 50 (P.IVA 07033890588, C.F 01671671004) la somma di Euro 2.440,00= (IVA al 22% inclusa) a titolo di corrispettivo per l'acquisizione del servizio Cloud Management Gateway di Microsoft su piattaforma Consip MePA ex art dell'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2022.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende ordinariamente all'acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali: la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo. Tale funzione presuppone la pianificazione, sulla base di criteri di economicità/efficienza, dell'acquisizione di tecnologie di tipo applicativo rispondenti a specifiche esigenze delle Strutture regionali in quanto strettamente connesse a procedure/materie di pertinenza delle stesse;

CONSIDERATO CHE sussiste la necessità di consentire ai notebook, non collegati alla rete dell'Amministrazione regionale (ad esempio rete casalinga durante lo smart working), di poter recepire le politiche di sicurezza permettendo lo scaricamento degli aggiornamenti da windows update

RITENUTO al tal fine opportuno procedere all'acquisizione del servizio Cloud Management Gateway di Microsoft, per un importo che si stima di euro 2.000,00 (IVA esclusa)

VERIFICATO che in merito all'acquisizione di tale servizio non sono attive convenzioni quadro Consip, di cui alla legge 488/99 e ss.mm.ii che soddisfano le esigenze della scrivente Amministrazione;

VISTO l'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n.77 del 31/05/2021 che prevede in deroga all'art. 36 co. 2 d.lgs 50/2016 l'affidamento diretto per l'acquisto di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 139.000,00 ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione;

RITENUTO di emettere un ordine diretto di acquisto (**Allegato A**), ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020, rivolgendosi alla società Proge Software Srl, (P.IVA 07033890588, C.F 01671671004) avente sede legale in Roma, Via Mentore Maggini 50 individuata in piattaforma, dopo una indagine esplorativa dei listini in ordine al prodotto da acquistare;

EVIDENZIATO che la società interpellata ha presentato un'offerta per l'importo di Euro 2000 (IVA al 22% esclusa), di cui si è verificata la corrispondenza tecnico/economica alle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale;

RITENUTO, pertanto, con il presente procedimento di procedere all'affidamento del servizio in questione all'operatore economico sopra individuato, ai sensi dell'art. 51 del D.L. n. 77/2021 per la spesa complessiva di Euro 2000,00= (IVA esclusa);

DATO ATTO CHE in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 8, co.1, lett. a) della Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni), è sempre autorizzata "la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura";

RITENUTO di nominare quale Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, il sottoscritto Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;

RITENUTO di procedere alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società Proge Software la somma di Euro 2.440,00= IVA inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2022, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità indicata contenute nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;

VISTO il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 36 del 20/12/2021 "Bilancio di previsione 2022-2024" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1821 del 23/12/2021 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2022-2024 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 19 del 28/12/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 e successive variazioni;

VISTA la DGR 42/2022 "direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024."

VISTE le linee guide ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 56/2017 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al Decreto Legge n. 323/2019 convertito con legge 14 giugno n. 55;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti e l'esito della trattativa diretta su Piattaforma Mepa di Consip SPA.

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di nominare quale Responsabile del procedimento, ex art. 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, il sottoscritto Direttore della Direzione della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto, Dott. Idelfo Borgo;
3. di procedere all'acquisto in oggetto, in data odierna, mediante ordine diretto ex art.1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 e ss.mm.ii espletato su piattaforma telematica di Mepa di Consip SPA di cui all'**Allegato A** (ordine);
4. di aggiudicare ex art. 1 co. 2 lett. a) del DL n. 120/2020 di conversione del D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" modificato dall'art. 51 del D.Lgs. n.77 del 31/05/2021 la fornitura in oggetto alla società Proge Software Srl, (P.IVA 07033890588, C.F 01671671004) avente sede legale in Roma, Via Mentore Maggini 50 per la somma di Euro 2.440,00= IVA inclusa, giudicata congruo sotto il profilo tecnico ed economico;
5. di autorizzare la spesa complessiva pari ad Euro 2.440,00= (IVA inclusa pari ad Euro 440,00) dando atto che trattasi di debito commerciale;
6. di corrispondere a favore della società Proge Software Srl, (P.IVA 07033890588, C.F 01671671004) avente sede legale in Roma, Via Mentore Maggini, 50 la somma pari ad Euro 2.440,00= (IVA inclusa pari ad Euro 440,00) in una unica soluzione a mezzo mandato a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa verifica funzionale della fornitura medesima;

7. di dare atto che la fornitura avverrà entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto;
8. di dare atto che il Codice Unico Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 350EDA;
9. di disporre la copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e di impegnare, a favore della società individuata al punto 4) del presente dispositivo, la somma di Euro 2.440,00= IVA inclusa a valere sull'esercizio finanziario 2022, che presenta l'occorrente disponibilità, secondo le specifiche e l'esigibilità indicata nell'**Allegato B** contabile del presente atto, del quale costituisce parte sostanziale; trattasi di debito commerciale con fatturazione in un'unica soluzione con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
10. di attestare la copertura dell'obbligazione assunta per una spesa pari ad Euro 2.440,00= IVA inclusa a carico del Bilancio regionale per l'annualità 2022, come specificato precedentemente nel presente dispositivo;
11. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 co. 6 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunto con il presente provvedimento (ex art. 56, punto 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.);
13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
14. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
16. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omissis allegati.

Idelfo Borgo

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 471764)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 36 del 03 marzo 2022

**Aggiudicazione dell'appalto per l'acquisizione di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, tramite procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016. CIG n. 8981974F69, CUI S80007580279202000139. Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022 approvato con D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021, così come successivamente modificato con D.G.R. n. 876 del 30 giugno 2021.**

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone l'aggiudicazione dell'Appalto per l'acquisto di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, tramite procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, CIG n. 8981974F69, al raggruppamento temporaneo d'impresa costituito tra la società mandataria Feratel Media Technologies AG (PI ATU35402006) e la società mandante Feratel Media Technologies S.r.l. (CF / PI 01524200225) per l'importo di Euro 510.000,00 iva esclusa. La procedura è inserita nella Programmazione biennale degli acquisti di forniture-servizi 2021/2022 (Codice CUI S80007580279202000139), in attuazione della D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021, così come modificato con D.G.R.n. 876 del 30 giugno 2021

Il Direttore

**Premesso che:**

- con D.D.R. n. 168 del 23/11/2021 della Direzione ICT e Agenda Digitale veniva indetta una procedura di acquisto aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 D.Lgs. 50/2016, per l'acquisto dei servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, dando atto che la stessa recava codice CIG 8981974F69, con un importo a base d'asta di Euro 570.000,00 iva esclusa, con applicazione del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, co. 3, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

- con il medesimo decreto si procedeva alla prenotazione, a carico del Bilancio regionale per gli esercizi 2022, 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027, dell'importo complessivo di Euro 702.648,80, dato dalla somma totale voci A (€ 570.000,00 - debito di natura commerciale), Iva al 22 % su totale voci A (€125.400,00- debito di natura commerciale) e incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs n. 50 del 2016 (€7.248,80 - debito di natura non commerciale) e si approvava la documentazione di gara, costituita da: Bando di gara (Allegato A); avviso, per estratto, del bando di gara (Allegato B); capitolato speciale d'appalto (Allegato C); disciplinare di gara, con la relativa modulistica, contenente le modalità operative per la presentazione dell'offerta e lo svolgimento della procedura di gara (Allegato D); si dava, altresì, atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241 del 1990, era il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;

- entro il termine di scadenza per la ricezione delle offerte (28 dicembre 2021, ore 18:00), perveniva un'unica offerta presentata dal costituendo raggruppamento d'impresa tra le società Feratel Media Technologies AG (PI ATU35402006) e Feratel Media Technologies S.r.l. (CF / PI 01524200225);

- il Responsabile del procedimento, assistito da due testimoni, procedeva, in data 29 dicembre 2021, allo scaricamento dalla piattaforma Sintel della busta amministrativa prodotta dalla concorrente;

- in successiva seduta riservata, in data 31 dicembre 2021, il Responsabile del procedimento esaminava la documentazione amministrativa trasmessa, constatandone quindi la conformità e completezza rispetto alle previsioni del Disciplinare di gara (All. D DDR n. 168/2021). Il Responsabile del procedimento ammetteva il costituendo raggruppamento di imprese offerente al prosieguo delle operazioni di gara (**Allegato A**);

- la Commissione giudicatrice, nominata con DDR n. 214 del 30/12/2021 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, si riuniva in seduta pubblica in data 13 gennaio 2022, per procedere all'apertura della busta telematica contenente l'offerta tecnica prodotta dal RTI offerente. La Commissione, verificata l'apposizione della firma digitale e della marcatura temporale, procedeva con il download dalla piattaforma Sintel della documentazione presentata dal concorrente, riscontrandone la regolarità e correttezza formale rispetto a quanto previsto dall'art. 18 del Disciplinare di gara;

- in data 19 gennaio 2022 la Commissione giudicatrice procedeva alla valutazione dell'offerta tecnica pervenuta, applicando la metodologia prevista dalla lex specialis di gara (**Allegato B**);

- in data 26 gennaio 2022, la Commissione Giudicatrice procedeva all'inserimento nel sistema telematico "Sintel" del punteggio conseguito dal concorrente e allo scarico dalla piattaforma Sintel della Busta economica e alla sua lettura dalla quale rilevava che il RTI Feratel presentava un'offerta pari ad Euro 510.000,00 iva esclusa (Allegato C).

La Commissione giudicatrice procedeva all'applicazione della formula prevista dagli atti di gara, conseguentemente, i risultati finali erano i seguenti:

<b>OPERATORE ECONOMICO</b>	<b>PUNTEGGIO OFFERTA TECNICA</b>	<b>PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA</b>	<b>TOTALE</b>
RTI Feratel	54,75	26,85	81,60

Il Segretario della Commissione giudicatrice trasmetteva, quindi, con nota in data 26/01/2022, prot. n. 36237 tutti i verbali della Commissione al RUP per il seguito di competenza;

- il Responsabile del procedimento, in data 01/02/2022, prendeva atto dell'operato della commissione e dell'assenza di offerte anormalmente basse evidenziate dal Sistema e di elementi specifici che potessero far apparire l'offerta anormalmente bassa, ai sensi dell'art. 97, comma 6, del D. Lgs. 50/2016, e proponeva, quindi, di aggiudicare la procedura al raggruppamento temporaneo d'impresе costituito tra la società mandataria Feratel Media Technologies AG (PI ATU35402006) e la mandante Feratel Media Technologies S.r.l. (CF / PI 01524200225) per l'importo di Euro 510.000,00 iva esclusa, considerato che l'offerta da questi presentata era da ritenersi, nel suo complesso, congrua, seria, sostenibile e realizzabile, in linea con le disposizioni indicate nei documenti di gara allegati al DDR. n. 168/2021 (Allegato D).

#### **Ritenuto di:**

- procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs 50/2016 all'approvazione della proposta di aggiudicazione dell'appalto a favore del Raggruppamento Temporaneo costituito tra le società Feratel Media Technologies AG (mandataria), con sede legale in Innsbruck (Austria), Maria-Theresienstr n. 8, P. iva ATU35402006, e Feratel Media Technologies S.r.l. (mandante), con sede legale in Bolzano, Viale della Stazione n. 5, C.F. /P.I. 01524200225, per l'importo di Euro 510.000,00 iva esclusa.

#### **Considerato che:**

- l'Amministrazione procedente ha avviato i controlli in merito al possesso in capo alle società offerenti dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

- la richiesta di informativa antimafia è stata inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.);

- l'offerta presentata dal Raggruppamento Temporaneo costituito tra le società Feratel Media Technologies AG (mandataria), con sede legale in Innsbruck (Austria), Maria-Theresienstr n. 8, P. iva ATU35402006, e Feratel Media Technologies S.r.l. (mandante), con sede legale in Bolzano, Viale della Stazione n. 5, C.F. /P.I. 01524200225, per l'importo di Euro 510.000,00 iva esclusa, risulta congruente con le caratteristiche tecnico-economiche dei servizi offerti;

- la stipulazione del contratto deve intervenire al prima, posto che è scaduto il 28 febbraio 2022, il contratto CIG 787358825D, avente ad oggetto lo svolgimento del servizio di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un sistema di internet destination management system (idms) a beneficio della Regione del Veneto e degli Enti coinvolti, per la gestione delle destinazioni turistiche, dell'informazione e dell'accoglienza al turista.

**Vista** la Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazione) che dispone che:

- art. 3, comma 3: "Fino al 30 giugno 2023, per le verifiche antimafia riguardanti l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, si procede mediante il rilascio della informativa liberatoria provvisoria, immediatamente conseguente alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia ed alle risultanze delle banche dati di cui al comma 3, anche quando l'accertamento è eseguito per un soggetto che risulti non censito, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli articoli 67 e 84, comma 4, lettere a), b) e c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. L'informativa liberatoria provvisoria consente di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture, sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni";

- art. 8, comma 1, lett. a): "è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more



della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;

**Ritenuto, pertanto, opportuno:**

- aggiudicare l'appalto in oggetto in favore del Raggruppamento Temporaneo costituito tra le società Feratel Media Technologies AG (mandataria), con sede legale in Innsbruck (Austria), Maria-Theresienstr n. 8, P. iva ATU35402006, e Feratel Media Technologies S.r.l. (mandante), con sede legale in Bolzano, Viale della Stazione n. 5, C.F. /P.I. 01524200225, per l'importo di Euro 510.000,00 iva esclusa;

- di approvare lo schema di contratto (Allegato E), dando atto che lo stesso sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

**Atteso altresì che:**

- l'impegno di spesa darà assunto in sede di stipulazione del contratto di fornitura;

- la presente procedura risulta inserita nell'ambito della Programmazione biennale degli acquisti di forniture-servizi 2021/2022, in attuazione della DGR n. 245 del 9/03/2021 (Codice CUI S80007580279202000139), così come modificato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 876 del 30/06/2021. L'indizione della stessa è stata autorizzata con Deliberazione n. 369 del 30/03/2021;

- l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76;

- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

- VISTE la D.G.R. n. 245/2021, la D.G.R. n. 369/2021 e la D.G.R. n. 876/2021;

- VISTI il D.D.R. n. 168 del 23/11/2021 e il D.D.R. n. 214 del 30/12/2021 del Direttore della Direzione ICT e relativi allegati;

- VISTI gli allegati al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso (**Allegati A, B, C, D e E**);

- VISTO l'art.18, comma 3 del D.Lgs 1 dic.2009 n. 177;

- VISTO l'art.2, comma 3, lettera a) del D.P.R. del 1972;

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il verbale delle operazioni di gara dei giorni 29 e 31 dicembre 2021 (**Allegato A**), dei giorni 13 e 19 gennaio 2022 (**Allegato B**), del giorno 26 gennaio 2022 (**Allegato C**) e del giorno 1 febbraio 2022 (**Allegato D**), che si allegano al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. di approvare pertanto, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione di cui al verbale di gara della seduta del giorno 1 febbraio 2022 (**Allegato D**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di aggiudicare l'Appalto per l'acquisizione di servizi di fornitura, personalizzazione, avviamento e gestione in hosting di un destination management system (DMS) della durata di 60 mesi, CIG n. 8981974F69, in favore del Raggruppamento Temporaneo costituito le società Feratel Media Technologies AG (mandataria), con sede legale in Innsbruck (Austria), Maria-Theresienstr n. 8, P. iva ATU35402006, e Feratel Media Technologies S.r.l. (mandante),

- con sede legale in Bolzano, Viale della Stazione n. 5, C.F. /P.I. 01524200225, per l'importo di Euro 510.000,00 iva esclusa;
5. di approvare lo schema di contratto (**Allegato E**), dando atto che lo stesso sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;
  6. di autorizzare, ai sensi dell'art. art. 8, comma 1, lett. a) della Legge n. 120 del 11 settembre 2020, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo;
  7. di rinviare a successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale l'assunzione dell'impegno di spesa derivante dall'aggiudicazione di cui al punto 4);
  8. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
  9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
  10. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione di tutti gli Allegati.

Borgo Idelfo

Allegati (*omissis*)

## DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 472008)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 423 del 15 dicembre 2021

**Dichiarazione di efficacia del decreto n. 389 del 29/11/2021 di affidamento definitivo del servizio di ingegneria ed architettura per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico ed economica, definitivo ed esecutivo, nonché del coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione relativo agli interventi sostitutivi connessi alla soppressione dei P.L. al km 77 365 via Frasche e al km 78 201, via Sabbioni, lungo la linea ferroviaria Verona-Rovigo, Comune di Lendinara" CUP H71B18000670005 e alla soppressione del P.L. al km 80 249 via Ronchi, lungo la linea ferroviaria Verona-Rovigo, Comune di Lendinara" CUP H71B18000660005, a favore dell'operatore economico raggruppato in RTI AP&P Srl (ALESSIO PIPINATO & PARTNERS ARCHITECTURAL ENGINEERING S.R.L.), Capogruppo mandataria, P.IVA 01506760295 e GEOFE Snc (GEOLOGIA FERRARA S.N.C.), mandante, P.IVA 01926240381, per un importo pari ad Euro 38.622,68 (oneri previdenziali e IVA inclusi). CIG: 8953062C7A.**

*[Trasporti e viabilità]*

<b>Note per la trasparenza:</b>
<p>Il presente decreto, in attuazione a quanto disposto dalla Giunta con D.G.R. n. 711 del 08.06.2021, dichiara l'efficacia dell'affidamento del servizio di ingegneria ed architettura riferito ai progetti di fattibilità tecnico ed economica, definitiva ed esecutiva, nonché al coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione degli interventi connessi alla soppressione dei passaggi a livello nel Comune di Lendinara, a seguito di procedura d'acquisto mediante trattativa diretta con acquisizione di preventivi sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) e dispone l'impegno di spesa sul capitolo di spesa n. 104077 del bilancio di previsione 2021-2023 dell'importo necessario all'esecuzione del servizio.</p>

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana in data 30/11/2018, preventivamente approvato con D.G.R. n. 1702/2018, si è dato avvio ad un programma di soppressione di P.L. sul territorio regionale lungo le linee ferroviarie Verona - Rovigo, Rovigo - Chioggia, Mantova - Monselice (tratto veneto), Verona - Modena (tratto veneto), Vicenza - Schio, Vicenza - Treviso, Treviso - Calalzo, Treviso - Portogruaro e Bassano - Padova;
- l'attuazione di tale protocollo presuppone la progettazione ed attuazione delle opere sostitutive connesse alla soppressione dei P.L. a carico della Regione Veneto, mentre RFI si impegna a finanziare integralmente i costi necessari alla progettazione ed attuazione dei lavori, per un complessivo importo di 30 M€;
- con atto della U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni n. 26/79000102 del 04/03/2019 si è disposto l'accertamento della somma di €30.000.000,00 erogata da Rete Ferroviaria Italiana, in applicazione al Protocollo di cui sopra;
- con DGR 1333 del 18/09/2019 il Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli interventi inseriti nel Protocollo d'Intesa in oggetto, è stato individuato nel Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica (ora Direzione Infrastrutture e Trasporti) ed è stato dato avvio all'affidamento per addvenire alla redazione dei progetti di fattibilità tecnico ed economica;
- con deliberazione n. 711 del 08.06.2021 la Giunta Regionale, ha autorizzato lo scrivente Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, in qualità di RUP, a disporre, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120 l'avvio della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva dei seguenti interventi:
  - ◆ Linea ferroviaria Verona-Rovigo. Soppressione dei P.L. al km 77+365 via Frasche e al km 78+201 via Sabbioni - in Comune di Lendinara";
  - ◆ Linea ferroviaria Verona-Rovigo. Soppressione dei P.L. al km 80+249 via Ronchi - in Comune di Lendinara";
- con Decreto n. 312/89000400 del 28/10/2021 a firma del RUP, sono state avviate le procedure e sono stati approvati i necessari documenti di gara, per addvenire, attraverso trattative dirette sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) gestito da CONSIP S.P.A., ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120 all'affidamento del servizio sopraccitato denominato: "Redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, comprensivi dei rilievi topografici di dettaglio di: *Interventi di soppressione dei passaggi a livello, posti lungo la linea ferroviaria Verona-Rovigo, al km 77+365, via Frasche, al km 78+201, via Sabbioni e al km 80+249, via Ronchi, in comune di Lendinara, CIG 8953062C7A, che prevedeva una cifra complessiva da ribassare di 64.165,94 €*

- in data 29/10/2021 sono state conseguentemente avviate sul MEPA n. 3 trattative con richiesta di preventivo per l'affidamento diretto del servizio in oggetto con importo a base di affidamento pari a Euro 64.165,94 Euro, al netto di oneri contributivi e di IVA, con i seguenti soggetti:
  - ◆ società Planum srl. - sede in via Passo Duran, 2/B - 30174 Venezia - P.I. 04480300278, mediante trattativa diretta n. 1888818;
  - ◆ Ing. Fabio Muraro - sede in via Uruguay 20, 35127 Padova - P.I. 03223240288, mediante trattativa diretta n. 1889529;
  - ◆ Società AP&P Srl (ALESSIO PIPINATO & PARTNERS ARCHITECTURAL ENGINEERING S.R.L.) - sede in via Minadois 20, 45100 Rovigo (RO) - P.I. 01506760295, mediante trattativa diretta n. 1889593;
- alla scadenza del 12/11/2021, ore 18,00, sono giunte le offerte degli operatori economici tra le quali la più vantaggiosa economicamente per l'ente è risultata la proposta di AP&P Srl (ALESSIO PIPINATO & PARTNERS ARCHITECTURAL ENGINEERING S.R.L.) per un valore complessivo di €30.440,32;
- nelle dichiarazioni in sede di gara il legale rappresentante di AP&P Srl (ALESSIO PIPINATO & PARTNERS ARCHITECTURAL ENGINEERING S.R.L.) ha comunicato l'intenzione di svolgere il servizio in qualità di capogruppo mandataria in raggruppamento temporaneo da costituire con GEOFE Snc, (GEOLOGIA FERRARA S.N.C), in qualità di mandante;

VISTO che con Decreto n. 389/89000400 del 29/11/2021, a firma del RUP:

- si è dato atto che la spesa per il servizio in oggetto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
- è stato attestato che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente affidamento;
- il servizio medesimo non è soggetto alla predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) di cui al D. Lgs. n. 81/2008, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del predetto decreto legislativo, in riferimento della natura stessa dell'oggetto della prestazione, fermo restando l'impegno dell'aggiudicatario ad osservare le norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- è stato affidato sotto condizione sospensiva l'incarico sopra citato all'operatore economico AP&P S.r.l. in raggruppamento temporaneo con GEOFE S.n.c. che ha offerto un valore complessivo pari a 30.440,32 Euro (oneri previdenziali e IVA esclusi), in attesa della costituzione formale del raggruppamento temporaneo mediante specifico atto notarile e della contestuale verifica d'ufficio dei requisiti, tramite consultazione nel portale dell'Autorità Nazionale di Anticorruzione;
- si è dato atto che la predetta somma, pari a complessivi Euro 38.622,68 (inclusi oneri previdenziali e IVA), trova copertura nel capitolo d'entrata n. 101300 denominato "Assegnazione da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) di risorse per l'attuazione di interventi di soppressione di passaggi a livello su territorio regionale (intesa tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana Spa 30/11/2018)" e nel corrispondente capitolo di spesa n. 104077 del bilancio di previsione 2021-2023, denominato "Interventi di soppressione di passaggi a livello su territorio regionale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (intesa tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. 30/11/2018)";

DATO ATTO:

- che il suddetto RTI si è formalmente costituito in data 29/11/2021, come risulta da atto notarile a firma del Notaio Elisa Giovanna Bortolin, in Rovigo, acquisito con prot. 563465 in data 01/12/2021;
- dell'esito delle verifiche d'ufficio sugli operatori economici componenti dell'ATI, richieste alle amministrazioni competenti, nonché dell'esito delle verifiche effettuate mediante acquisizione dei dati del registro Imprese, del Documento Unico di regolarità contributiva (DURC on line), della regolarità contributiva della cassa ingegneri/architetti (INARCASSA) e tramite la consultazione del casellario informatico dell'autorità Nazionale Anticorruzione, da cui risulta che le dichiarazioni rese appaiono confermate e che i soggetti sopracitati risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- gli importi offerti dall'operatore economico per ciascuna delle opere da realizzare sono così suddivisi:
  - ◆ Euro 14.474,37 (oneri previdenziali e IVA esclusi) per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico economica, definitivo ed esecutivo, nonché del coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione, dell'intervento denominato "Soppressione PL al km. 77+365 via Fracche e km. 78+201 via Sabbioni, lungo la linea ferroviaria Verona - Rovigo, in Comune di Lendinara" - CUP H71B18000670005;
  - ◆ Euro 15.965,95 (oneri previdenziali e IVA esclusi) per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico economica, definitivo ed esecutivo, nonché del coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione, dell'intervento denominato "Soppressione P.L. al km. 80+249 via Ronchi, lungo la linea ferroviaria Verona - Rovigo, in Comune di Lendinara - CUP H71B18000660005;

## RITENUTO:

- che l'aggiudicazione disposta con il succitato Decreto n. 389 del 29/11/2021 ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 50/2016 debba ritenersi efficace;
- che si può procedere all'impegno di spesa a favore dell'operatore raggruppato in RTI, AP&P Srl, (ALESSIO PIPINATO & PARTNERS ARCHITECTURAL ENGINEERING S.R.L.), Capogruppo mandataria, P.I. 01506760295, con sede in via Minadois 20, 45100 Rovigo con GEOFE Snc, (GEOLOGIA FERRARA S.N.C.), mandante, P.I. 01926240381, con sede in Viale dell'Artigianato n.2, 44030 Riva del Po (FE),

## VISTI:

- il D.lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.ii;
- il D.lgs. n. 33/2013, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.e i.;
- la Legge 11 settembre 2020 n. 120, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 16 luglio 2020, del d.lgs. n. 76/2020, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*" (Decreto Semplificazioni)
- la DGR n. 1475/2017 ad oggetto "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e MePa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs 50/2016);
- la Legge 29 luglio 2021 n. 108, Conversione in legge, con modificazione, del decreto legge 31 MAGGIO 2021, del d.lgs. n. 7/2021, recante "*governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" (c.d. Decreto Semplificazioni bis);
- la Legge regionale n. 39/2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 1/2011 "*Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi*";
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "*Collegato alla legge stabilità regionale 2021*";
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 40 "*Legge di stabilità regionale 2021*";
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "*Bilancio di previsione 2021-2023*";
- le linee Guida ANAC n. 1 e n. 4;
- la D.G.R. n. 1823 del 6 dicembre 2019 "*Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto*" e la successiva DGR n. 1004 del 21 luglio 2020;
- la D.G.R. n. 30 del 19/01/2021 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023*;
- la D.G.R. n. 245 del 9 marzo 2021 con cui è stato approvato il Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2021 - 2022, elenco annuale 2021, successivamente modificato con D.G.R. n. 876 del 30 giugno 2021 D.G.R. n. 1231 del 14 settembre 2021 e D.G.R. n. 1483 del 02 novembre 2021;
- la L.R. 31 dicembre 2012 n. 54 e ss.mm.ii.;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. a seguito dell'esito positivo della verifica dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla trattativa diretta condotta sul MEPA. Gestito da CONSIP S.p.A., l'avvenuta efficacia, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D. Lgs 50/2016, dell'affidamento del servizio di ingegneria e architettura per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico ed economica, definitiva ed esecutiva, nonché coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione delle seguenti opere: *Linea ferroviaria Verona-Rovigo. Soppressione dei P.L. al km 77+365 via Fracche e al km 78+201 via Sabbioni - in Comune di Lendinara*; "*Linea ferroviaria Verona-Rovigo. Soppressione dei P.L. al km 80+249 via Ronchi - in Comune di Lendinara*", CIG 8953062C7A, all'operatore economico raggruppato in RTI, AP&P Srl, (ALESSIO PIPINATO & PARTNERS ARCHITECTURAL ENGINEERING S.R.L.), Capogruppo mandataria, P.I. 01506760295, con sede in via Minadois 20, 45100 Rovigo con GEOFE Snc, (GEOLOGIA FERRARA S.N.C) , mandante, P.I. 01926240381, con sede in Viale dell'Artigianato n.2, 44030 Riva del Po (FE), la cui offerta è pari ad Euro 30.440,32 (oneri previdenziali e IVA esclusi);
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di precisare che il Responsabile Unico del Procedimento e il Direttore dell'esecuzione del contratto è il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, Ing. Marco d'Elia

5. di dare atto che si procede alla sottoscrizione con firma digitale del RUP, Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, in qualità di Punto Ordinante, del Documento di stipula generato dal sistema ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
  6. di impegnare a favore dell'operatore economico raggruppato in RTI AP&P Srl, (ALESSIO PIPINATO & PARTNERS ARCHITECTURAL ENGINEERING S.R.L.), Capogruppo mandataria, P.I. 01506760295, con sede in via Minadois 20, 45100 Rovigo con GEOFE Snc, (GEOLOGIA FERRARA S.N.C), mandante, P.I. 01926240381, con sede in Viale dell'Artigianato n.2, 44030 Riva del Po (FE), i seguenti importi, comprensivi di oneri previdenziali e fiscali per complessivi Euro 38.622,68:
    - ◆ Euro 18.365,08 (oneri previdenziali e IVA inclusi), per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico economica, definitivo ed esecutivo dell'intervento denominato "Soppressione PL al km. 77+365 via Frasche e km. 78+201 via Sabbioni, lungo la linea ferroviaria Verona - Rovigo, in Comune di Lendinara" - CUP H71B18000670005;
    - ◆ Euro 20.257,60 (oneri previdenziali e IVA inclusi), per la redazione dei progetti di fattibilità tecnico economica, definitivo ed esecutivo dell'intervento denominato "Soppressione P.L. al km. 80+249 via Ronchi, lungo la linea ferroviaria Verona - Rovigo, in Comune di Lendinara - CUP H71B18000660005;
- a valere sul capitolo di spesa n. 104077 del bilancio di previsione 2021-2023, denominato "Interventi di soppressione di passaggi a livello su territorio regionale - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (intesa tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. 30/11/2018)" - che presenta sufficiente disponibilità, dando atto che il complessivo importo è a valere sull'art. 018 con codifica del V livello del piano dei conti U.2.02.03.05.001 "incarichi professionali per la realizzazione di investimenti";
7. di precisare che nell'importo totale di Euro 38.622,68 sono comprese le spese necessarie per lo svolgimento dell'attività connessa all'incarico;
  8. di dare atto che la copertura della spesa di cui al precedente punto 6. è effettuata mediante atto di accertamento disposto con decreto del Direttore della U.O. Infrastrutture Strade e Concessioni n. 26 del 04/03/2019 (acc. n. 1431/2019);
  9. di dare atto che la realizzazione degli interventi di soppressione dei passaggi a livello del citato Protocollo è inserita a livello di programmazione regionale nel DEFR 2021-2023, all'interno del "Programma 01: Trasporto Ferroviario" della Missione 10: "Trasporti e diritto alla mobilità" e che lo sviluppo dei progetti di cui ai punti, è finalizzato all'inserimento delle opere nel prossimo programma triennale dei lavori pubblici regionale 2022-2024;
  10. di dare atto che la spesa impegnata al punto 6. del presente decreto rientra nella natura di debito commerciale, CIG 8953062C7A;
  11. di dare atto che l'esigibilità della spesa, di cui all'impegno disposto al punto 6, è per l'intero importo di Euro 38.622,68 nell'anno 2021;
  12. di disporre che l'erogazione della somma di cui al precedente punto 6. sia effettuata previa presentazione di regolari fatture elettroniche da parte dell'operatore economico raggruppato in RTI AP&P Srl, (ALESSIO PIPINATO & PARTNERS ARCHITECTURAL ENGINEERING S.R.L.), Capogruppo mandataria, con GEOFE Snc, (GEOLOGIA FERRARA S.N.C), mandante, ciascuno per la quota di propria competenza;
  13. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
  14. di confermare che:
    - ◆ non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente affidamento;
    - ◆ la spesa relativa al servizio in oggetto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
    - ◆ il servizio in questione non è soggetto alla predisposizione del Documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) di cui al D. Lgs. 81/2008;

15. di pubblicare il presente atto sul profilo committente della Regione del Veneto, nella sezione "bandi avvisi concorsi" ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D. Lgs n. 50/2016 e dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, al seguente indirizzo <http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
16. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni ai sensi dell'art. 204 D. Lgs n. 50/2016;
17. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

(Codice interno: 472016)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 440 del 21 dicembre 2021

**Lavori di completamento del S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera. Int. 1.08 - Nuova fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre centro. Impegno di spesa a favore della Società Net Engineering S.r.l. delle somme dovute a titolo di progettazione e direzione lavori per la realizzazione delle opere, in esecuzione all'atto di "Risoluzione del rapporto fra Regione Veneto e Net Engineering per la prestazione dei servizi di ingegneria per la realizzazione del sistema ferroviario metropolitano regionale e conseguenti determinazioni in ordine alla programmazione delle opere" sottoscritto in data 06/12/2016.**

*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede, in esecuzione a quanto previsto dall'atto di "Risoluzione del rapporto fra Regione Veneto e Net Engineering per la prestazione dei servizi di ingegneria per la realizzazione del sistema ferroviario metropolitano regionale e conseguenti determinazioni in ordine alla programmazione delle opere", sottoscritto in data 6/12/2016, all'impegno di spesa delle somme spettanti alla Società Net Engineering Srl per l'esecuzione delle relative prestazioni professionali per la conclusione dei lavori inerenti il "Nodo Gazzera".

Il Direttore

**PREMESSO CHE:**

- con la Convenzione rep. 1295 del 3/04/1998, con il I Atto Aggiuntivo rep. 7064 del 31.01.2000, con il II Atto Aggiuntivo rep. 8826 del 21.06.2001, con l'Atto Aggiuntivo e Ricognitivo rep. 18957 dell'11.04.2005 e con l'Atto Ricognitivo e Transattivo del 27.07.2009 trasfuso nel verbale di conciliazione arbitrare del 23.09.2009, la Regione Veneto ha affidato a Net Engineering Spa (ora Net Engineering S.r.l.) l'esecuzione di servizi ingegneristici per l'attuazione del c.d. Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, quali studi di fattibilità, la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di alcune tratte ferroviarie regionali, la direzione lavori di opere connesse con l'S.F.M.R., la redazione delle specifiche tecniche per l'acquisto del materiale rotabile (cd. "direzione lavori materiale rotabile") ed altre prestazioni connesse;
- l'esecuzione dei suddetti Atti Negoziali ha dato luogo a numerose controversie tra le parti la Regione, tanto in sede di contenzioso che stragiudiziale, aveva manifestato l'intenzione di risolvere tutti gli Atti Negoziali, mentre Net Engineering, da parte sua, aveva manifestato l'intenzione di chiedere, nel caso di risoluzione degli Atti Negoziali, un indennizzo parametrato sull'intero valore delle opere ritenute oggetto degli affidamenti e non ancora eseguite;
- al fine di addivenire in via transattiva alla risoluzione consensuale immediata degli Atti Negoziali, assicurando al contempo il completamento di alcune attività ingegneristiche attualmente in corso di esecuzione, nonché l'attivazione e l'esecuzione di alcuni servizi ingegneristici, relativi ad opere comprese nel S.F.M.R., ritenuti indifferibili e prioritari si è convenuto di stipulare, in data 06/12/2016, l'Atto risolutivo del rapporto fra la Regione del Veneto e la Società di Ingegneria NET Engineering S.p.A., con il quale si è attivata la progettazione di una serie di opere per l'eliminazione di passaggi a livello nel territorio regionale, oltre ad interventi maggiori, quali il raddoppio delle tratte ferroviarie Maerne - Castelfranco e Padova - Vigodarzere, prevedendo la rinuncia, da parte della società NET, senza alcun indennizzo, ad ogni pretesa su tutti gli altri servizi ingegneristici relativi all'S.F.M.R.;
- l'atto medesimo ha altresì la finalità, di comune interesse delle parti, di porre fine alle controversie tra loro pendenti, rinunciando a qualsiasi ulteriore pretesa comunque riconducibile agli Atti Negoziali e ai rapporti conseguenti, nonché prevenire ogni possibile futura controversia avente ad oggetto gli Atti Negoziali, attraverso la loro risoluzione;
- l'atto transattivo, inoltre, prevede il diritto della società NET di continuare nell'attività di Direzione dei Lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di misura, contabilità e nelle connesse attività progettuali, di alcuni interventi SFMR in corso esecuzione alla data di stipula dell'Atto, tra i quali il lotto D3 - nodo della "Gazzera", interventi nn. 1.08-1.09 e 1.10 del S.F.M.R. -1^ fase;

RILEVATO che per la realizzazione delle attività sopra descritte è necessario corrispondere alla Società Net Engineering Srl l'importo dei corrispettivi dovuti alla stessa per le attività di Direzione Lavori correlate alla realizzazione degli interventi descritti nella Convenzione sopra richiamata, che sono stati quantificati in Euro 600.000,00 (comprensivi di IVA e Inarcassa) in esecuzione, peraltro, a quanto previsto nell'Atto Risolutivo sottoscritto in data 06/12/2016;

CONSIDERATO inoltre che l'attività professionale svolta dalla società NET è altresì prevista dagli Accordi di Programma sottoscritti tra Regione del Veneto, il Comune di Venezia e la società Veneto Strade S.p.A. per il completamento dei lavori del nodo della Gazzera, in esecuzione a quanto approvato con DGR n. 758 del 28/05/2018. Le convenzioni sottoscritte prevedono che, a seguito della risoluzione contrattuale intervenute tra Regione del Veneto e Appaltatore, relativamente agli appalti del lotto D3 della Gazzera, e dettagliatamente esplicate nel citato provvedimento di cui sopra, Regione del Veneto dovesse



assicurare la copertura delle spese di Direzione Lavori, connesse progettazioni, misura e contabilità degli appalti attualmente in corso a cura del Comune di Venezia e della società Veneto Strade, quest'ultime in qualità di Stazioni Appaltanti;

CONSIDERATA pertanto la necessità di provvedere all'adozione dell'atto di impegno di spesa a favore di Net Engineering Srl in esecuzione agli atti ed alle normative sopra richiamate, dell'importo di Euro 600.000,00 (comprensivo di IVA e Inarcassa) a titolo di corrispettivo per le attività di Direzione Lavori correlate alla realizzazione degli interventi descritti negli accordi di programma sopra richiamati;

DATO ATTO che con Delibera n. 1012 del 28/07/2021 ad oggetto "Programmazione interventi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali nell'ambito delle risorse stanziati nel bilancio di previsione 2021-2023, ai fini dell'avvio delle procedure di "affidamento", la Giunta Regionale ha disposto di inserire, tra gli interventi da finanziare mediante ricorso ad indebitamento, le competenze ancora spettanti a Net Engineering per l'esecuzione delle relative prestazioni professionali di direzione lavori per la conclusione dei lavori di cui trattasi, per un importo complessivo pari a Euro 600.000,00 (IVA e Inarcassa inclusi);

RITENUTO necessario impegnare ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs n. 118/2011, a favore della Soc. Net Engineering S.r.l., quale debito di natura commerciale, l'importo complessivo di Euro 600.000,00 (comprensivo di IVA e Inarcassa), a titolo di corrispettivo dovuto alla predetta Società per le attività di direzione lavori correlate agli interventi previsti nella Convenzione sopra richiamata, stanziato per l'esercizio 2021, con le modalità previste dall'allegato n. 4/2 al succitato D.Lgs n. 118/2011, sul capitolo di spesa n. 104435 denominato "Interventi per l'ammodernamento ed il potenziamento infrastrutturale del sistema ferroviario metropolitano regionale (SFMR) - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento (art. 22, L.R. 03/02/2006, n.2)", del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021, dando atto che la copertura della spesa è a valere sull'accertamento in entrata n. 4940/2021, disposto con Decreto n. 7/2021 a firma del Direttore dell'U.O. Politiche Finanziarie e che l'esigibilità della spesa è per Euro 250.000,00 nell'anno 2021 e per 350.000,00 nell'anno 2022, con copertura mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato per l'importo di Euro 350.000,00;

DATO ATTO che la proprietà del bene oggetto del finanziamento è della Regione Veneto;

DATO ATTO altresì che la realizzazione degli interventi oggetto del presente atto è inserita a livello di programmazione regionale nel DEFR 2021-2023, all'interno del "Programma 01 "Trasporto ferroviario" della missione 10, "Trasporti e diritto alla mobilità"

VISTA la legge 24.12.2003 n. 350, e in particolare il comma 18 dell'articolo 3;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 di approvazione del bilancio regionale di previsione 2021-2023;

VISTA la convenzione in data 03.04.1998 tra Regione del Veneto e Net Engineering e successivi atti aggiuntivo e integrativo;

VISTO l'atto di "Risoluzione del rapporto fra Regione Veneto e Net Engineering S.p.A. per la prestazione dei servizi di ingegneria per la realizzazione del sistema ferroviario metropolitano regionale e conseguenti determinazioni in ordine alla programmazione delle opere" approvato con D.G.R. n. 1940 del 29.11.2016 e sottoscritto in data 6/12/2016;

VISTO l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto e comune di Venezia, sottoscritto in data 18/06/2018 e 26/09/2018, ad oggetto "Lavori di completamento dell'int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera, dell'Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana e dei lavori complementari a seguito delle risoluzioni contrattuali del 28/02/2018;

VISTO l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto e società Veneto Strade S.p.A., sottoscritto in data 26/09/2018, ad oggetto "Lavori di completamento dell'int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro a seguito delle risoluzioni contrattuali del 28/02/2018;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023;

VISTA la DGR n. 1012 del 28/07/2021 ad oggetto "Programmazione interventi per la realizzazione di investimenti infrastrutturali nell'ambito delle risorse stanziati nel bilancio di previsione 2021-2023, ai fini dell'avvio delle procedure di

"affidamento";

CONSIDERATO che lo stanziamento di competenza sul Programma 1001 "trasporto ferroviario" della Missione 10, capitolo di spesa n. 104435 denominato "Interventi per l'ammmodernamento ed il potenziamento infrastrutturale del sistema ferroviario metropolitano regionale (SFMR) - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento (art. 22, L.R. 03/02/2006, n.2)" del bilancio di previsione 2021-2023, trova copertura mediante ricorso all'indebitamento;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento rientra in quella prevista dall'art. 3, comma 18, della legge n. 350/2003, lettera b);

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di impegnare conseguentemente a favore della Società Net Engineering Srl, cod. fiscale 80018830382, secondo le specifiche contenute nell'**allegato contabile** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo complessivo di Euro 600.000,00 (comprensivo di IVA e Inarcassa) a titolo di corrispettivo spettante alla stessa per le attività di Direzione dei Lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di misura, contabilità e nelle connesse attività progettuali, correlate alla realizzazione dei lavori di completamento del S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera. Int. 1.08 - Nuova fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre centro "(CUP H74F98000010002, CIG 1551192421), sul capitolo di spesa n. 104435 denominato "Interventi per l'ammmodernamento ed il potenziamento infrastrutturale del sistema ferroviario metropolitano regionale (SFMR) - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento (art. 22, L.R. 03/02/2006, n.2)" del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021, dando atto che la spesa è classificata a valere sull'art. 018 e sulla voce di V livello del P.d.C. n. U.2.02.03.05.001 "incarichi professionali per la realizzazione di investimenti",
3. di attestare che l'imputazione della spesa avviene secondo esigibilità negli esercizi finanziari 2021 per Euro 250.000,00 e 2022 per Euro 350.000,00, come indicati nel suddetto **allegato contabile**, con copertura mediante istituzione del fondo pluriennale vincolato per l'importo di Euro 350.000,00;
4. di dare atto che la copertura della spesa impegnata di cui al punto 2. è a valere sull'accertamento n. 4940/2021 disposto con Decreto n. 7/2021 a firma del Direttore dell'U.O Politiche Finanziarie;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2001;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 2 del presente decreto rientra nella natura di debito commerciale;
7. di disporre che l'erogazione della somma complessiva di cui al punto 2., a favore della Soc. Net Engineering Srl., sia effettuata dietro emissione di regolari fatture;
8. di provvedere a comunicare alla Società Net Engineering Srl le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 co. 7 del D. Lgs. n. 118/2011;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la realizzazione degli interventi oggetto del presente atto è inserita a livello di programmazione regionale nel DEFR 2021-2023, all'interno del "Programma 01 "Trasporto Ferroviario" della missione 10, "Trasporti e diritto alla mobilità"
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento dell'efficacia;
13. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

Allegato (*omissis*)

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA**

(Codice interno: 472389)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 6 del 02 marzo 2022

**Presa d'atto della graduatoria di merito del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale triennio 2021/2024 - D.G.R. n. 1604 del 19 novembre 2021.***[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si prende atto della graduatoria di merito stilata da Azienda Zero in esito al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale, bandito con la D.G.R. n. 1604 del 19 novembre 2021.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il D. Lgs. n. 368 del 17 agosto 1999 e s.m.i., recependo disposizioni comunitarie in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati e titoli, ha istituito e disciplinato il corso triennale di formazione specifica in medicina generale;
- il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale della medicina generale finalizzata all'accesso alle convenzioni con il S.S.N. in qualità di medico di medicina generale;
- ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 368/1999 e s.m.i., la Regione del Veneto con D.G.R. n. 1604 del 19 novembre 2021 ha approvato, tra l'altro, il bando di concorso pubblico di ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale relativo al triennio 2021/2024. Il provvedimento in questione ha stabilito requisiti, tempistiche e modalità al fine di selezionare n. 306 (trecentosei) laureati in medicina e chirurgia da avviare al corso di formazione specifica che la Regione del Veneto deve attivare ed organizzare ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 368/1999 e s.m.i.;
- a mezzo avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana è stato comunicato il giorno e l'ora della prova scritta;
- con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 1 del 22 gennaio 2022 sono stati ammessi a sostenere la prova per l'esame di ammissione al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale n. 479 candidati (2 dei quali con riserva);
- con avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, e trasmesso per l'affissione agli Ordini provinciali dei medici chirurghi ed odontoiatri, sono stati comunicati sede ed orario di convocazione;
- con successivo Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 3 del 17 febbraio 2022, inviato per conoscenza anche agli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri, si è proceduto alla costituzione della Commissione d'esame per lo svolgimento della prova di concorso assegnando la stessa alla sede concorsuale individuata ex art. 29, comma 1° del D. Lgs. n. 368/1999 e s.m.i.;
- l'organizzazione del concorso per l'ammissione alla Scuola di formazione specifica in Medicina Generale è affidata ad Azienda Zero (ente di governance della Sanità veneta e supporto alla programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale, istituita ai sensi della L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 e seguenti provvedimenti attuativi) ai sensi della D.G.R. n. 555 del 30 aprile 2018 - All. A, p.to 2.3.6;

RICORDATO che:

- i candidati ammessi hanno sostenuto la prova d'esame, unica su tutto il territorio nazionale, in data 23 febbraio 2022;

PRESO ATTO della graduatoria di merito trasmessa da Azienda Zero, sulla base della documentazione fornita dalla Commissione e a seguito dell'attività istruttoria e delle verifiche dalla stessa espletate, come da comunicazioni agli atti e come riportata nell'**Allegato A** del presente provvedimento, che costituisce parte integrante dello stesso;

PRESO ATTO che:

- si sono presentati, per sostenere la prova presso la sede individuata, complessivamente n. 348 candidati;
- ai sensi della normativa di riferimento e come disposto dal bando i concorrenti sono stati ordinati per merito;
- nella formazione della suddetta graduatoria, ex art. 11 comma 5 del bando, in caso di parità di punteggio è stato riconosciuto il criterio di preferenza della minore età e in caso di ulteriore parità si è considerato il voto di laurea più alto;
- il bando di concorso non ha previsto, per il superamento della prova, il conseguimento di un punteggio minimo per l'inserimento in graduatoria, tutti i candidati presenti sono risultati idonei;

PRECISATO che:

- il bando prevede la pubblicazione della graduatoria di merito nel Bollettino Ufficiale della Regione e l'affissione presso gli Ordini provinciali dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Veneto;
- i candidati collocati in posizione utile, nel limite dei posti previsti, verranno contattati a mezzo PEC da Fondazione Scuola di Sanità pubblica (cui è affidata la gestione operativa del corso ai sensi del bando) per tutte le informazioni relative alle modalità di inserimento al corso di formazione, alle sedi di svolgimento delle attività pratiche e teoriche ed alla data di inizio del medesimo, previsto entro il mese di aprile 2022;
- per quanto non disposto dal presente atto si rinvia alla D.G.R. n. 1604 del 19 novembre 2021;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

VISTO il D. Lgs. n. 368 del 17 agosto 1999 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016;

VISTA la D.G.R. n. 1604 del 19 novembre 2021;

VISTI i Decreti regionali n. 1 del 20 gennaio 2022 e n. 3 del 17 febbraio 2022;

PRESO ATTO di quanto trasmesso da Azienda da Zero, agli atti dei competenti uffici regionali;

decreta

1. di dare atto della graduatoria di merito per l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale triennio 2021/2024 - trasmessa da Azienda Zero sulla base della documentazione fornita dalla Commissione e a seguito dell'attività istruttoria e delle verifiche dalla stessa espletate - come riportata nell'**Allegato A** del presente provvedimento e parte integrante dello stesso;
2. di precisare che da bando ex DGR n. 1604/2021:
  - ◆ entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel BURV, su richiesta di Azienda Zero (previa istanza degli interessati presentata all'indirizzo pec: protocollo.azero@pecveneto.it) la Regione procederà alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, pubblicando la graduatoria rettificata nel BURV.
  - ◆ gli interessati, ai sensi della L. n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso ad Azienda Zero (all'indirizzo pec protocollo.azero@pecveneto.it ) entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel BURV;
3. di stabilire l'ammissione al corso triennale di formazione in medicina generale - triennio 2021/2024 in conformità alle risultanze della graduatoria regionale di cui sopra, nel limite dei n. 306 posti previsti dal bando di concorso, ex D.G.R. n. 1604 del 19 novembre 2021;

4. di precisare che ai candidati collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti previsti dal bando, verrà data comunicazione della data di inizio del corso di formazione - previsto entro il mese di aprile 2022 - a mezzo PEC (fatto salvo l'utilizzo di altro mezzo idoneo ove si rendesse necessario contattare più celermente gli aventi diritto, ivi compresa la convocazione personale degli stessi qualora in prossimità della scadenza del termine utile per lo scorrimento della graduatoria - 60 giorni successivi all'avvio ufficiale del corso - ci fossero ancora posti vacanti);
5. di stabilire che, conseguentemente, gli interessati verranno assegnati alle sedi di svolgimento delle attività pratiche e teoriche previste in base alla graduatoria di merito e nel limite dei posti disponibili;
6. di incaricare l'Unità Organizzativa Cure Primarie afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto e della trasmissione dello stesso agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione del Veneto per l'affissione agli albi della graduatoria regionale;
7. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio Pileri


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 6 del 02 MAR. 2022** pag. 1/10

**D.G.R. n. 1604 del 19.11.2021 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO**  
**Corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2021 - 2024**

POSIZIONE IN GRADUATORIA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO PROVA (in centesimi)	DATA DI NASCITA
1	PAIATO	GIULIA	85,00	04/08/1991
2	CONTON	PIERANTONIO	85,00	13/06/1976
3	LIPPI	RICCARDO	84,00	31/10/1990
4	AMBROGINI	DANIELE	83,00	13/05/1993
5	ROSSATO	MARCO	82,00	03/08/1996
6	DE GIROLAMO	MARCO	82,00	05/11/1992
7	ANDRETTO	VALENTINA	80,00	15/08/1993
8	CAMPOLONGO	ALBERTO	80,00	24/06/1991
9	CHIAMENTI	DARIO	80,00	18/05/1990
10	PASQUALETTO	MARCO	80,00	18/05/1987
11	DALLA CA'	ANNA	80,00	04/09/1985
12	ZILIO	MATTIA	79,00	07/11/1995
13	DE CET	ELISABETTA	79,00	26/06/1995
14	LOVO	MICHELA	79,00	16/03/1995
15	ADAMI	ELEONORA	79,00	23/06/1993
16	VOLPE	LUCIA	79,00	18/12/1988
17	ZANCHETTIN	GIANANTONIO	79,00	04/05/1988
18	BALDAN	ROBERTO	78,00	27/10/1996
19	RAMPAZZO	CECILIA	78,00	16/11/1994
20	PORETTI	GIULIA	78,00	24/09/1990
21	LOLATTO	ILARIA	78,00	29/01/1985
22	ZANELLA	LUCA	77,00	04/10/1995
23	SCANDIUZZI	LUCA	77,00	01/12/1994
24	PINTON	GIANLUCA	77,00	01/10/1994
25	SGORLON GAIATTO	EDOARDO	77,00	13/10/1993
26	BEJKO	TISSJANA	77,00	01/08/1992
27	BETTIN	GIULIA	77,00	26/10/1989
28	FRAMARIN	SABRINA	76,00	07/07/1996
29	ARTUSO	ANDREA	76,00	07/06/1996
30	DE CONTI	BARBARA	76,00	05/03/1996
31	TRAVERSO	GIANLUCA	76,00	25/02/1995
32	TERREO	CLAUDIA	76,00	16/07/1994
33	DELLA VEDOVA	MARTINA	76,00	11/04/1994
34	FINCO GAMBIER	RENATO	76,00	03/03/1994
35	DEGANUTTI	PIERO	76,00	16/02/1994
36	ROSSETTO	MARTINA	76,00	11/11/1993
37	TURRI	NICOLA	76,00	26/10/1989
38	ZAMBON	GIORGIA	76,00	28/04/1988


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 6 del 02 MAR. 2022** pag. 2/10

**D.G.R. n. 1604 del 19.11.2021 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO**  
**Corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2021 - 2024**

POSIZIONE IN GRADUATORIA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO PROVA (in centesimi)	DATA DI NASCITA
39	CIPRIANI	CRISTIANA	76,00	09/06/1981
40	MARINAZ	CAROLINA	75,00	24/10/1996
41	MONDINI	FRANCESCO	75,00	04/07/1996
42	FAGAN	DAVIDE	75,00	31/01/1995
43	BRUSONI	MARCO	75,00	22/08/1994
44	GIULIANO	ALESSIO ALBINO	75,00	08/08/1994
45	TUDERTI	URSULA	75,00	21/10/1981
46	DALL'IGNA	MARTINA	74,00	11/04/1996
47	GRESPAN	ALICE	74,00	21/06/1995
48	GOBBO	GIULIA	74,00	13/11/1994
49	MEZZASALMA	FRANCESCO	74,00	15/02/1994
50	ZUFFELLATO	MABEL	74,00	10/01/1993
51	PASQUAL	ANDREA	74,00	14/04/1991
52	PRANDINI	TANCREDI	74,00	26/12/1990
53	MARCHESE	ALBERTO	74,00	18/10/1988
54	BASSO	VERONICA	74,00	11/05/1987
55	ANTOLINI	GIAMPAOLO	74,00	11/01/1979
56	DAL PORTO	DEBORA	74,00	10/07/1977
57	STOYANOVA	STEFKA GUEORGUEVA	74,00	02/01/1974
58	LAMONICA	MARIO	74,00	10/11/1965
59	PILOTTO	RICCARDO	73,00	30/03/1995
60	CAMBRUZZI	NICOLA	73,00	15/06/1994
61	BAGNANI	ANDREA	73,00	22/06/1992
62	CAMPO	FEDERICA	73,00	27/03/1992
63	DINI	ANDREA	73,00	28/09/1990
64	MINGARDO	ALESSANDRO	73,00	09/10/1989
65	AGOSTINI	FRANCESCA	73,00	26/05/1989
66	FIORAVANZO	ADELE	73,00	01/11/1988
67	MONTANARI	ILARIA	73,00	12/02/1988
68	ALHAGIALI	ANAS	73,00	04/08/1987
69	BERTOLINI	FEDERICO	73,00	07/06/1987
70	ZANON	CAMILLA	73,00	23/02/1985
71	BINOTTO	CLAUDIA	72,00	17/07/1996
72	FATTORI	LINDA	72,00	18/02/1995
73	BINDA	BEATRICE	72,00	19/12/1994
74	BIASIOLI	MARTINO	72,00	21/04/1994
75	DE MARCO	CRISTIAN	72,00	02/10/1993
76	CAROLLO	MASSIMO	72,00	17/10/1992



**Allegato A al Decreto n. 6 del 02 MAR. 2022** pag. 3/10

**D.G.R. n. 1604 del 19.11.2021 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO**  
**Corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2021 - 2024**

POSIZIONE IN GRADUATORIA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO PROVA (in centesimi)	DATA DI NASCITA
77	PARISI	SILVIA	72,00	24/11/1991
78	RANDON	BENEDETTO	72,00	08/11/1991
79	CATTARIN	SIMONE	72,00	03/01/1991
80	MARCHI	RUBEN MARIA	72,00	09/01/1986
81	MENEGHIN	ALESSIA	72,00	27/06/1973
82	SORIO	ELENA	71,00	16/12/1996
83	BELLINI	GIULIA	71,00	01/06/1996
84	RUSSOLO	SILVIA	71,00	25/10/1994
85	BROCCARDO	ELENA	71,00	03/06/1992
86	MIOZZO	GAIA	71,00	05/11/1991
87	ABATANGELO	GIULIO	71,00	01/10/1990
88	PITTARO	ALICE	71,00	06/10/1987
89	TREVISAN	FRANCESCO	71,00	29/05/1987
90	PILLON	PIERANGELO	71,00	20/11/1985
91	CORDIOLI	ANNA	71,00	05/01/1985
92	FANCELLO	RENZO	71,00	18/07/1977
93	GOJINETCHI	VASILE	71,00	22/12/1976
94	VUTCARIOV	LILIANA	71,00	03/03/1975
95	RELA	FEDERICA	70,00	30/09/1995
96	FRANCESCATO	GIOVANNA	70,00	04/09/1995
97	NEGRI	SIMONE	70,00	17/01/1995
98	CANTON	SIMONA	70,00	03/09/1994
99	PANOZZO	ANDREA	70,00	24/07/1994
100	TORNIERI	FRANCESCO	70,00	02/09/1993
101	PATRON	MATTEO	70,00	29/12/1992
102	SOLDA'	MARTINA CARLA NELLA	70,00	08/10/1992
103	PILOTTO	PAOLO	70,00	05/02/1991
104	VITA	DAVIDE	70,00	28/11/1989
105	BERNO	ROBERTA	70,00	19/06/1989
106	BANTERLE	SILVIA	70,00	14/03/1986
107	IACONO	ANTONIO	69,00	22/11/1996
108	GIACOMIN	ALEX	69,00	08/11/1996
109	DOTTO	EMANUELE	69,00	01/04/1996
110	MICHELON	SEBASTIANO SEVERINO	69,00	18/08/1995
111	RECCHIA	IRENE	69,00	06/06/1995
112	FRANCO	ALVISE	69,00	23/01/1995
113	LUCCHINI	GIOVANNI	69,00	16/01/1995
114	BONETTI	FRANCESCO	69,00	22/03/1994




**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 6 del 02 MAR. 2022** pag. 4/10

**D.G.R. n. 1604 del 19.11.2021 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO**  
**Corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2021 - 2024**

POSIZIONE IN GRADUATORIA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO PROVA (in centesimi)	DATA DI NASCITA
115	ROSSETTO	FEDERICA	69,00	22/07/1993
116	FRANCESCHINI	LUCA	69,00	02/01/1993
117	PERICO	ELEONORA	69,00	01/06/1992
118	DINIS DIAS	ARTUR FILIPE	69,00	16/05/1992
119	SIGNORIELLO	ELISABETTA	69,00	10/05/1991
120	GIRONDA	GIULIA CARLOTTA	69,00	22/06/1990
121	NESTASIO	ERIKA	69,00	12/03/1988
122	ZANETTI	MARCO	69,00	17/04/1985
123	PIETRAPERTOSA	GIUSEPPE	69,00	18/12/1983
124	ZULIANI	MARINA	69,00	24/11/1983
125	PICCI	GIOVANNI	68,00	26/11/1995
126	CIMINO	STEFANO	68,00	17/07/1995
127	GIRELLI	ANITA	68,00	06/03/1995
128	MARTIGNON	MARCO	68,00	21/07/1994
129	CALÌ	DAVIDE	68,00	27/06/1994
130	MANTOVANI	SERENA	68,00	15/05/1994
131	GASPARELLO	GIOSUE'	68,00	04/10/1993
132	CARLONI	DARIO	68,00	26/05/1992
133	MONCHELATO	MANUELA	68,00	14/03/1991
134	MARINI	MARTINA	68,00	21/05/1989
135	DAVÌ	VALENTINA	68,00	14/09/1988
136	BONAMIGO	ALESSANDRO	68,00	07/02/1986
137	ALESSI	ALBERTO	68,00	18/02/1984
138	CAVASIN	LUCIA	68,00	01/07/1978
139	CASTAGNOLI	SARA	68,00	01/05/1974
140	ISOLAN	CECILIA	67,00	24/01/1996
141	BANO	ALICE	67,00	28/12/1995
142	MANDATO	SILVIA	67,00	20/11/1995
143	FLORIAN	ALESSANDRA	67,00	07/09/1995
144	MARIN	FRANCESCA	67,00	24/03/1995
145	CERVONE	BEATRICE	67,00	21/01/1995
146	PASQUALATO	MARTA	67,00	04/10/1992
147	TREGNAGHI	ELENA	67,00	11/12/1991
148	GUARNERI	ILARIA	67,00	04/07/1990
149	ROMANO	ALBERTO	67,00	20/09/1989
150	LIS	OLGA	67,00	19/06/1983
151	EUGENIO	EDOARDO	66,00	20/08/1995
152	TRONCHIN	FRANCESCA	66,00	08/05/1995



**Allegato A al Decreto n. 6 del 02 MAR. 2022** pag. 5/10

**D.G.R. n. 1604 del 19.11.2021 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO**  
**Corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2021 - 2024**

POSIZIONE IN GRADUATORIA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO PROVA (in centesimi)	DATA DI NASCITA
153	LO STORTO	GIULIA	66,00	01/11/1994
154	BRONCA	AMEDEO	66,00	26/08/1994
155	FRISON	MARGHERITA	66,00	10/05/1993
156	FAVARATO	GIULIA	66,00	16/12/1992
157	POZZER	ALESSANDRA	66,00	01/09/1992
158	DI CRISCIO	FABIO	66,00	19/01/1991
159	MESSINA	FLAVIA	66,00	15/04/1990
160	D'AMBROSIO	DANILA	66,00	24/04/1988
161	LUISETTO	CATERINA	66,00	25/02/1988
162	FURLAN	ALESSANDRA	66,00	05/05/1987
163	TOFFOLO	SARA	66,00	13/06/1986
164	BARONI	ANNA	66,00	25/04/1986
165	ROSSI	SARA	66,00	10/09/1978
166	CASAROTTO	ANDREA	66,00	05/06/1978
167	NERVO	GIONA	65,00	31/01/1996
168	ULINICI	DOINA	65,00	24/07/1994
169	CAPOANI	TERESA	65,00	14/05/1994
170	OSSO	GEMMA	65,00	08/04/1994
171	NIZZETTO	ELISA	65,00	11/01/1994
172	GHINATO	GIULIA	65,00	13/10/1993
173	TONIETTO	LETIZIA	65,00	17/04/1993
174	SEMENZATO	CAMILLA	65,00	11/04/1993
175	VALLENARI	MARTINA	65,00	29/01/1993
176	FALVO	MARIA TERESA	65,00	09/12/1991
177	GIUSTO	CARLOTTA	65,00	16/11/1989
178	PEGORARO	STEFANO	65,00	16/09/1987
179	BETTINI	ELEONORA	65,00	27/05/1986
180	DAVANZO	MARGHERITA	65,00	01/04/1986
181	RIMBANO	CHIARA	65,00	06/05/1984
182	TEZZOT	GIORGIA	65,00	09/01/1982
183	LEKAJ	MARJANA	65,00	12/10/1980
184	DOMENEGHETTI	GIOVANNA	65,00	23/08/1979
185	CORRADIN	VALERIE	65,00	20/06/1973
186	BADOCCO	MATTEO	64,00	15/06/1996
187	VIVIAN	LEONARDO	64,00	12/06/1995
188	ZANCANARO	ELENA	64,00	27/10/1994
189	DOSSI	GIUDITTA	64,00	16/01/1994
190	PELOSO	REBECCA LUISA	64,00	08/03/1993


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 6 del 02 MAR. 2022** pag. 6/10

**D.G.R. n. 1604 del 19.11.2021 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO**  
**Corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2021 - 2024**

POSIZIONE IN GRADUATORIA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO PROVA (in centesimi)	DATA DI NASCITA
191	MIAH	RASEL	64,00	25/12/1991
192	TUCCI	ELEONORA	64,00	27/08/1991
193	ROMAGNA	SILVIA	64,00	10/09/1989
194	SALPIETRO DAMIANO	AURELIA	64,00	25/09/1976
195	DE IULIIS	ANGELA	64,00	19/03/1962
196	MLADOVAN	MADDALENA	63,00	21/11/1995
197	MARENGHI	MARCO	63,00	08/12/1993
198	FACCHIN	ALESSIA	63,00	14/05/1993
199	SAVIOLA	ANDREA	63,00	22/02/1993
200	BISCUOLA	ELENA	63,00	05/03/1992
201	MARONESE	ANDREA	63,00	27/07/1991
202	PANTALEONI	CARLOTTA	63,00	24/05/1990
203	ROMAN	ALBERTO	63,00	12/04/1989
204	QUINTILE	IVANA	63,00	06/03/1989
205	MURARI	ANGELA	63,00	01/12/1987
206	ZAMPIERI	MARINA	63,00	14/03/1987
207	ROMEO ASTIGUETA	NADIA SOLEDAD	63,00	05/05/1985
208	CHIUCH	CRISTINA	63,00	14/08/1982
209	BUCCIONI	ALICE	63,00	09/05/1977
210	ALLENA	SANDRA	63,00	22/06/1969
211	BARICCA	ELENA	62,00	17/01/1995
212	CALDANA	FILIPPO	62,00	30/09/1994
213	MILETO	MATTEO	62,00	22/04/1994
214	CHIAVEGATO	FRANCESCO	62,00	16/09/1993
215	SCIPIONI	CLAUDIA	62,00	29/05/1993
216	BAGGIO	DEBORA	62,00	10/05/1993
217	STRAZZARI	GIOVANNI BATTISTA	62,00	09/04/1990
218	SCRIVANO	DANIELE	62,00	24/12/1988
219	CITO	ALBINO DIEGO GIUSEPPE	62,00	02/06/1988
220	OLIVIER	SEBASTIANO	62,00	18/01/1988
221	SARTORATO	FRANCESCA	62,00	20/08/1986
222	GATTI	SILVIA	62,00	15/03/1984
223	LIZZANI	MASSIMILIANO	62,00	20/05/1982
224	ANDREATA	ELISA	62,00	30/01/1979
225	CONCATO	MORENO	62,00	22/02/1973
226	VICARI	ANGELA	61,00	08/12/1996
227	BIGARELLA	ANNA	61,00	25/08/1996
228	MARCHIORI	FABIO	61,00	08/08/1995



**Allegato A al Decreto n. 6 del 02 MAR. 2022** pag. 7/10

**D.G.R. n. 1604 del 19.11.2021 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO**  
**Corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2021 - 2024**

POSIZIONE IN GRADUATORIA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO PROVA (in centesimi)	DATA DI NASCITA
229	FILIPPI	ELISA	61,00	20/03/1995
230	PIAZZA	CARLOTTA	61,00	02/02/1995
231	ABATE	SEBASTIANO	61,00	21/12/1993
232	RUGGIERO	FABRIZIA	61,00	18/09/1993
233	CASAGRANDE	SARA	61,00	23/07/1993
234	CORDAZ	THOMAS	61,00	20/12/1992
235	SORARU'	GIULIA	61,00	12/09/1991
236	ERCOLE	STEFANO	61,00	19/10/1988
237	GRECO	ELENA	61,00	15/04/1987
238	ARTICO	MADDALENA MONICA	61,00	24/01/1985
239	MACCATROZZO	PAOLA	61,00	09/09/1984
240	PONDA	CRISTINA SIDI	61,00	26/04/1983
241	MOTTA	ILARIA	61,00	13/03/1976
242	BOTTURA	DANIELA	61,00	04/01/1974
243	MADDALENA	MICHAEL	60,00	09/03/1995
244	SEMENZIN	TOSCA	60,00	07/02/1995
245	FRANCIA	ISABELLA MARIA VITTORIA	60,00	04/08/1994
246	FAVARETTO	JOSHUA	60,00	30/06/1994
247	SOGNE	ALICE	60,00	06/04/1994
248	SAMBO	JACOPO	60,00	27/03/1994
249	MAZZETTO	ENRICO	60,00	09/11/1992
250	QUARTA	ISABELLA	60,00	11/10/1992
251	GELAI	MARCO	60,00	06/12/1991
252	MENEGATTI	FEDERICA	60,00	19/03/1990
253	TISANO	SEBASTIANO	60,00	05/02/1990
254	DI BENEDETTO	FRANCESCA	60,00	07/01/1989
255	AGNETA	EMANUELA	60,00	10/08/1988
256	PORCELLI	ALICE	60,00	11/10/1987
257	MODENESE	ANNA	60,00	13/02/1984
258	LAPIRA	GIUSEPPE	60,00	28/03/1983
259	AGOSTINI	MARCO	60,00	08/12/1981
260	RUSSO	GIORGIA	60,00	20/04/1972
261	DE BIASE	PAOLO	60,00	11/06/1970
262	SOFIA	ELENA	59,00	30/11/1995
263	CAPIZZI	MARCO	59,00	07/12/1991
264	PELLICCIOLI	LUNA	59,00	12/09/1991
265	DORATIOTTO	VALENTINA	59,00	28/11/1986
266	BASSO	GIOVANNI	59,00	29/11/1978


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 6 del 02 MAR. 2022** pag. 8/10

**D.G.R. n. 1604 del 19.11.2021 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO**  
**Corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2021 - 2024**

POSIZIONE IN GRADUATORIA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO PROVA (in centesimi)	DATA DI NASCITA
267	PETRICENCO	LILIANA	59,00	04/12/1977
268	FINESSO	SILVIA	59,00	05/02/1975
269	DANESE	SIBILLA	59,00	09/09/1974
270	SANSON	IRENE	58,00	05/06/1995
271	GAJOTTO	PAOLO	58,00	12/01/1994
272	DI COSTANZO	ADELE	58,00	05/05/1993
273	CORTI	FRANCESCO	58,00	20/04/1993
274	DI CARLO	FRANCESCO	58,00	11/03/1987
275	IGBINWEKA	HARRISON	58,00	24/10/1986
276	BASSAN	FRANCESCO	58,00	11/01/1983
277	TUFFAHA	AMER MOHAMMAD RADI	58,00	13/11/1981
278	LUKASHINA	NATALIA	58,00	10/11/1977
279	COJOCARI	RADU	58,00	20/03/1974
280	SARACI	MIRANDA	58,00	04/12/1973
281	PIEROPAN	MILENA	57,00	15/03/1994
282	DEBENI	IRENE	57,00	12/05/1993
283	BRUNATI	GIOVANNI	57,00	17/11/1988
284	DANIELE	ELENA	57,00	22/08/1986
285	TODESCO	PAOLA	57,00	28/11/1985
286	CRIPPA	CHIARA	57,00	16/06/1972
287	GUIDOLIN	MATTEO	56,00	15/03/1994
288	ALBINI	MARCELLO	56,00	17/11/1992
289	BELLOFIORE	GIUSEPPE	56,00	08/08/1990
290	SANTORO	RICCARDO	56,00	31/03/1986
291	BRANDOLESE	ANDREA	56,00	13/01/1983
292	PEZZANI	RAFFAELE	56,00	26/07/1975
293	SCARPARO	SAMUELE	55,00	02/10/1995
294	TURATO	CHIARA	55,00	11/09/1986
295	RUARO	SIMONETTA PATRIZIA	55,00	03/05/1980
296	BIGHIN	RAFFAELLA	55,00	31/05/1973
297	ZAGGIA	FRANCESCA	54,00	07/07/1995
298	ZERBATO	CHIARA	54,00	19/03/1993
299	MONTI	FOSCHETTA	54,00	22/12/1992
300	LAPPO	GIADA	54,00	24/08/1978
301	DELFINO	ANDREA	54,00	29/09/1977
302	FABRELLO	MIRIAM	54,00	09/12/1975
303	MARINO	ELENA	54,00	06/07/1974
304	EJIOFOR	LAWRENCE ISIOMA	54,00	01/07/1967


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 6 del 02 MAR. 2022** pag. 9/10

**D.G.R. n. 1604 del 19.11.2021 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO**  
**Corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2021 - 2024**

POSIZIONE IN GRADUATORIA	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO PROVA (in centesimi)	DATA DI NASCITA
305	CONTRI	VALENTINA	53,00	25/07/1996
306	CAMPAGNOLO	VIRGINIA	53,00	13/03/1995
307	TERZIU	MALVINA	53,00	04/08/1991
308	ROSSATO	ANDREA	53,00	05/03/1991
309	SERIO	LEANDRA	53,00	16/02/1985
310	CAMPANILOLO	SILVIO	53,00	30/09/1984
311	MIRANDOLA	CARLOTTA	52,00	14/02/1985
312	CAGNANO	SIMONA	52,00	24/06/1981
313	MEOLA	CLOTILDE	52,00	25/06/1978
314	COCCIOLONE	RAFFAELLA	52,00	29/10/1976
315	KOLIA	OLGA	52,00	07/01/1975
316	FEDRIGO	MARNY	52,00	06/03/1973
317	CARNIELLO	LORENZO	51,00	13/03/1994
318	SARTOR	MARIA LAURA	51,00	19/11/1988
319	PIRACCINI	ENRICO	50,00	25/02/1981
320	CERRUTI	ANDREA	49,00	04/05/1988
321	PERFETTI	ROBERTA	49,00	14/04/1988
322	BELLO	GIACOMO	49,00	27/10/1981
323	CAVALLIN	ROBERTA	49,00	30/09/1977
324	MUSLIU	FATON	48,00	22/10/1983
325	CHRAIHA	ABDUL HADI	48,00	15/05/1980
326	TOACA	OXANA	48,00	04/08/1972
327	PENZO	ELEONORA	47,00	16/09/1996
328	SANTORO	ANDREA GIUSEPPE	47,00	22/09/1992
329	CARLETTA	LUCA CALOGERO	47,00	26/12/1991
330	ALEKSOV	ROBERTA	47,00	17/05/1980
331	SARPATO	ANNALISA	47,00	11/06/1979
332	SPINELLO	MARIA ELENA	46,00	14/09/1995
333	ANILE	FRANCESCA	46,00	03/08/1993
334	NJIKE NGO NDZUENKEU	DIANE ADELAIDE	46,00	15/05/1979
335	SERINI	PAOLA	46,00	26/12/1977
336	MARCHEGIANI	VANESSA	46,00	09/05/1977
337	CORRENTI	CINZIA	45,00	06/11/1978
338	AVENOSO	LUCIA	44,00	06/09/1993
339	BUSSI	LUANA	44,00	25/10/1969
340	LAPSHYNA	SVITLANA	43,00	22/10/1980
341	KREKHOVETSKA	OLEKSANDRA	43,00	07/03/1973
342	HENIG	MAAYAN	42,00	22/10/1978

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 6 del 02 MAR. 2022** pag. 10/10**D.G.R. n. 1604 del 19.11.2021 - GRADUATORIA REGIONALE DI MERITO**  
**Corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2021 - 2024**

<b>POSIZIONE IN GRADUATORIA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>PUNTEGGIO PROVA (in centesimi)</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>
343	TABACARI	LUCIA	41,00	11/07/1983
344	CASADO	YOJAURYS MELINDA	38,00	16/09/1978
345	RAVAROTTO	PAOLA	35,00	30/11/1979
346	PROVENZANO	CARMELO	35,00	07/02/1973
347	AMODEO	DOMENICO	33,00	28/08/1976
348	DE LUCCA	DIEGO	8,00	30/10/1974

(Codice interno: 472390)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 7 del 14 marzo 2022

**Presa d'atto degli ammessi in graduatoria riservata e dell'elenco degli esclusi dalla stessa, ai fini dell'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2021-2024, ex avviso pubblico riservato approvato con D.G.R. n.1604 del 19 novembre 2021.**

*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si prende atto degli ammessi in graduatoria riservata e dell'elenco degli esclusi dalla stessa ai fini dell'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2021-2024, ex avviso pubblico approvato con D.G.R. n.1604 del 19 novembre settembre 2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. n. 368 del 17 agosto 1999 e s.m.i., recependo disposizioni comunitarie in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei diplomi, certificati e titoli, ha istituito e disciplinato il corso triennale di formazione specifica in medicina generale;
- il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale della medicina generale, finalizzata all'accesso alle convenzioni con il S.S.N. in qualità di medico di medicina generale;
- anche per quanto riguarda il triennio formativo 2021-2024 trova applicazione l'art. 12 del D.L. n. 35/2019 come convertito in L. n. 60/2019, che, in collegamento alla carenza di medici riscontrata nell'ultimo periodo, al comma 3 ha disposto: "*Fino al 31 dicembre 2021 (termine prorogato al 31.12.2022, ai sensi del co. 426 della L. n. 178 del 30.12.2020) i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale e già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, che siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale, accedono al predetto corso, tramite graduatoria riservata, senza borsa di studio. Accedono in via prioritaria all'iscrizione al corso coloro che risultano avere il maggior punteggio per anzianità di servizio maturata nello svolgimento dei suddetti incarichi convenzionali, attribuito sulla base dei criteri previsti dall'Accordo collettivo nazionale vigente per il calcolo del punteggio di anzianità di servizio*";
- relativamente ai medici appena citati, la L. n. 60/2019 ha inoltre stabilito all'art. 12: "Il numero massimo di candidati ammessi al corso è determinato entro i limiti consentiti dalle risorse di cui al successivo periodo. Agli oneri derivanti (...) si provvede col vincolo di pari importo delle disponibilità finanziarie ordinarie destinate al fabbisogno sanitario standard nazionale, cui concorre lo Stato, con ripartizione tra le regioni (...) sulla base delle effettive carenze dei medici di medicina generale calcolate sulla base del numero complessivo di incarichi pubblicati e rimasti vacanti";
- a seguito dei successivi incontri svolti tra le Regioni e di quanto da ultimo concordato in sede di Commissione Salute in data 27 luglio 2021, alla Regione Veneto sono stati attribuiti n. 127 posti ex graduatoria riservata;
- alla luce di quanto sopra rappresentato, per il triennio 2021-2024 con D.G.R. n. 1604 del 19 novembre 2021 è stato pertanto approvato - unitamente al bando ordinario ai fini dell'accesso al corso tramite concorso - l'avviso relativo alla graduatoria riservata, ai sensi del D.L. n. 35/2019 come convertito in L. n. 60/2019, per complessivi n. 127 posti;

PRECISATO che, come disposto dalla D.G.R. n. 1604 del 19 novembre 2021, l'iscrizione delle domande nell'apposita piattaforma web e le conseguenti procedure di verifica e selezione sono state effettuate da Azienda Zero, istituita ex L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 e seguenti provvedimenti attuativi, in particolare la D.G.R. n. 555 del 30 aprile 2018 - All. A, p.to 2.3.6 - quale ente di governance della Sanità veneta e supporto alla programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale;

PRESO ATTO della graduatoria riservata e dell'elenco degli esclusi dalla stessa, trasmessi da Azienda Zero a seguito dell'attività istruttoria e di controllo dalla stessa espletate, come riportati nell'**Allegato A** del presente provvedimento, parte integrante dello stesso;



PRESO ATTO che le attività di verifica - alcune in corso - di competenza di Azienda Zero, potranno eventualmente comportare ripercussioni sugli esiti di cui al presente provvedimento, nonché la decadenza dai benefici nel frattempo conseguiti;

PRECISATO che:

- l'avviso prevede la pubblicazione della graduatoria riservata e dell'elenco degli esclusi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché la comunicazione degli esiti della selezione agli Ordini provinciali dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri del Veneto;
- i candidati collocati in posizione utile, nel limite dei posti previsti, verranno contattati a mezzo PEC da Fondazione Scuola di Sanità pubblica, cui è affidata la gestione operativa del corso ai sensi dell'avviso, ai fini dell'inserimento al corso di formazione e per ogni informazione utile, compresa la data di avvio e le sedi di svolgimento delle attività pratiche e teoriche (fatto salvo l'utilizzo di altro mezzo idoneo ove si rendesse necessario contattare più celermente gli aventi diritto, ivi compresa la convocazione personale degli stessi qualora in prossimità della scadenza del termine utile per lo scorrimento della graduatoria - 60 giorni successivi all'avvio ufficiale del corso - ci fossero ancora posti vacanti );
- la data di avvio del corso, è previsto entro il mese di aprile 2022;
- per quanto non disposto dal presente atto si rinvia alla DGR n.1604 del 19 novembre 2021;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D. Lgs. n. 368 del 17 agosto 1999 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016;

VISTE le DD.G.R. n. 555 del 30 aprile 2018 e n.1604 del 19 novembre 2021;

PRESO ATTO di quanto trasmesso da Azienda Zero in ordine alla graduatoria riservata in esito alle attività istruttorie espletate;

decreta

1. le premesse di cui sopra fanno parte integrante del presente atto;
2. di dare atto della graduatoria riservata e dell'elenco degli esclusi dalla stessa ai fini dell'ammissione al Corso triennale di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2021-2024 ai sensi della DGR n. 1604 del 19 novembre 2021, così come trasmessi da Azienda Zero a seguito dell'attività istruttoria espletata e come riportati nell'**Allegato A** del presente provvedimento, parte integrante dello stesso;
3. di precisare che:
  - ◆ entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, su richiesta di Azienda Zero - previa istanza degli interessati da presentarsi all'indirizzo PEC: protocollo.azero@pecveneto.it - la Regione procederà all'eventuale correzione di errori materiali e a pubblicare la graduatoria rettificata nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
  - ◆ gli interessati, ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i, possono chiedere l'accesso agli atti relativi alla procedura ad Azienda Zero, all'indirizzo PEC: protocollo.azero@pecveneto.it, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di precisare che:
  - ◆ i candidati collocati in posizione utile, nel limite posti previsti, verranno contattati a mezzo PEC da Fondazione Scuola di Sanità pubblica - cui è affidata la gestione operativa del corso ai sensi dell'avviso - ai fini dell'inserimento al corso di formazione e per ogni informazione utile, compresa la data di avvio dello stesso (fatto salvo l'utilizzo di altro mezzo idoneo ove si rendesse necessario contattare più celermente gli aventi diritto, ivi compresa la convocazione personale degli stessi qualora in prossimità della scadenza del termine utile per lo scorrimento della graduatoria - 60

giorni successivi all'avvio ufficiale del corso - ci fossero ancora posti vacanti );

- ◆ la data di avvio del corso, è prevista entro il mese di aprile 2022;
- ◆ gli interessati verranno assegnati alle sedi di svolgimento delle attività pratiche e teoriche previste in base alla graduatoria e nel limite dei posti disponibili;

5. di incaricare l'U.O. Cure Primarie, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio Pileri


**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**Allegato A al Decreto n. 7 del 14 MAR. 2022** pag. 1/2

 GRADUATORIA RISERVATA REGIONALE EX AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 12  
 COMMA 3 DEL D.L. n. 35/2019, CONVERTITO CON L. n. 60/2019 E DELLA D.G.R. n. 1604/2021

**CANDIDATI AMMESSI IN GRADUATORIA**

<b>POSIZIONE IN GRADUATORIA</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>DATA DI NASCITA</b>
1	TOSETTO	ALESSANDRO	21,30	25/08/1985
2	ANDREATA	ELISA	17,00	30/01/1979
3	LUKASHINA	NATALIA	11,60	10/11/1977
4	TOACA	OXANA	11,25	04/08/1972
5	DI BENEDETTO	FRANCESCA	9,20	07/01/1989
6	CALAMINA	FILIPPO	9,10	23/06/1986
7	DINI	ANDREA	9,00	28/09/1990
8	SPADOTTO	LORENZO	8,60	13/07/1991
9	CEGOLON	LUCA	8,55	18/01/1974
10	CORDIOLI	ANNA	8,40	05/01/1985
11	GIUSTI	SIRIANA	8,30	24/01/1990
12	BASSO	VERONICA	8,20	11/05/1987
13	ZORDAN	MARIA	8,10	25/05/1983
14	FAVERO	ALESSANDRO	7,40	19/04/1988
15	DE MARCO	FRANCESCO	7,30	20/05/1985
16	MANTOAN	LAURA	7,20	18/02/1986
17	D'AMBROSIO	DANILO	6,90	24/04/1988
18	LAPIRA	GIUSEPPE	6,55	28/03/1983
19	SAVALLA	FRANCESCO IVO	6,40	01/05/1988
20	FANIA	CLAUDIO	6,40	12/07/1980
21	BERNARDI	VALENTINA	6,05	07/05/1974
22	ARTICO	MADDALENA MONICA	6,00	24/01/1985
23	TUFFAHA	AMER MOHAMMAD RADI	6,00	13/11/1981
24	SCARAMAL	VERONICA	5,90	27/04/1984
25	CAPIZZI	MARCO	5,70	07/12/1991
26	LIONE	ALESSIA	5,70	06/09/1985
27	DI CARLO	FRANCESCO	5,65	11/03/1987
28	BERNO	ROBERTA	5,50	19/06/1989
29	PILLON	PIERANGELO	5,20	20/11/1985
30	MARCHI	RUBEN MARIA	5,05	09/01/1986
31	ZANETTI	MARCO	5,00	17/04/1985



**Allegato A al Decreto n. 7 del 14 MAR. 2022** pag. 2/2

GRADUATORIA RISERVATA REGIONALE EX AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 12  
COMMA 3 DEL D.L. n. 35/2019, CONVERTITO CON L. n. 60/2019 E DELLA D.G.R. n. 1604/2021

**CANDIDATI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA**

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	MOTIVAZIONE
1	CHIAMENTI	DARIO	18/05/1990	Mancanza del requisito di cui all'art. 2 comma 2, lettera e) - Allegato B, DGRV n. 1604/2021
2	CONTRI	VALENTINA	25/07/1996	Mancanza dei requisiti di cui all'art. 2 comma 2, lettere d) ed e) - Allegato B, DGRV n. 1604/2021
3	DONADEL	MARIA ELENA	05/04/1985	Mancanza del requisito di cui all'art. 2 comma 2, lettera e) - Allegato B, DGRV n. 1604/2021
4	ERCOLE	STEFANO	19/10/1988	Mancanza del requisito di cui all'art. 2 comma 2, lettera e) - Allegato B, DGRV n. 1604/2021
5	FIORI	MICHELE	02/10/1980	Mancanza del requisito di cui all'art. 2 comma 2, lettera d) - Allegato B, DGRV n. 1604/2021
6	KREKHOVETSKA	OLEKSANDRA	07/03/1973	Mancanza del requisito di cui all'art. 2 comma 2, lettera d) - Allegato B, DGRV n. 1604/2021
7	LAMANNA	ANNA MARIA	07/08/1962	Mancanza dei requisiti di cui all'art. 2 comma 2, lettere d) ed e) - Allegato B, DGRV n. 1604/2021
8	LOLATTO	ILARIA	29/01/1985	Mancanza del requisito di cui all'art. 2 comma 2, lettera e) - Allegato B, DGRV n. 1604/2021
9	MARCHEGIANI	VANESSA	09/05/1977	Mancanza del requisito di cui all'art. 2 comma 2, lettera e) - Allegato B, DGRV n. 1604/2021
10	MOTTA	ILARIA	13/03/1976	Mancanza del requisito di cui all'art. 2 comma 2, lettera e) - Allegato B, DGRV n. 1604/2021
11	PEZZANI	RAFFAELE	26/07/1975	Mancanza del requisito di cui all'art. 2 comma 2, lettera e) - Allegato B, DGRV n. 1604/2021
12	SEMENZATO	MICHELA	10/04/1986	Mancanza del requisito di cui all'art. 2 comma 2, lettera e) - Allegato B, DGRV n. 1604/2021
13	TEZZOT	GIORGIA	09/01/1982	Mancanza del requisito di cui all'art. 2 comma 2, lettera e) - Allegato B, DGRV n. 1604/2021

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO**

(Codice interno: 471957)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 76 del 07 marzo 2022

**Nomina della Commissione esaminatrice per organizzare la misura compensativa dell'esame orale per il riconoscimento di guida turistica nazionale in regime di stabilimento. D.Lgs. n. 206/2007, art. 22. L.n. 97/2013, art. 3. DGR n. 77/2021, Allegato A.**

*[Designazioni, elezioni e nomine]*

Note per la trasparenza:

Si approva la nomina della Commissione esaminatrice per organizzare la misura compensativa dell'esame orale per il riconoscimento di guida turistica nazionale in regime di stabilimento al fine di poter esercitare in Italia la professione di guida turistica nazionale.

Il Direttore

**PREMESSO CHE**

- la Legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002 *"Testo Unico delle leggi regionali in materia di Turismo"* agli articoli 82 e seguenti definisce e disciplina le professioni turistiche di guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico e guida naturalistico - ambientale;

- con DGR n. 77 del 2021 è stata approvata la *"Disciplina dell'organizzazione delle misure compensative, finalizzate al riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento, ai sensi dell'articolo 22 del D. lgs. n. 206/2007 e dell'articolo 3 della L. n. 97/2013, nonché all'iscrizione nell'elenco regionale delle guide turistiche di cui all'articolo 83 della L.R. n. 33/2002"*;

- l'Allegato A della citata deliberazione stabilisce la *"Disciplina della misura compensativa consistente in un esame orale per il riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento, ai sensi del Decreto legislativo n. 206/2007 e ss. mm. e dell'art. 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97"* necessaria per verificare nella guida turistica abilitata all'estero, la conoscenza del patrimonio artistico, culturale, naturale del territorio nazionale, nonché della legislazione nazionale in materia di turismo, al fine del rilascio dell'abilitazione a guida turistica nazionale, ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 97/2013, per poter esercitare stabilmente in Italia la professione nonché per l'iscrizione nell'elenco regionale delle guide turistiche;

**ATTESO CHE**

- con la medesima deliberazione è stato altresì disposto di incaricare il Direttore della Direzione regionale turismo, dell'esecuzione del suddetto provvedimento, quale organo tecnico, ai sensi degli articoli 4 e 13 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54, ampliando le competenze a lui assegnate dalla DGR n. 1997/2018, attribuendogli, tra l'altro, l'approvazione del Decreto, definito nell'Allegato A al citato provvedimento;

- a seguito del ricevimento di una richiesta di riconoscimento del titolo professionale di guida turistica nazionale in regime di stabilimento, ai sensi del D.Lgs. n. 206/2007 e ss. mm. e dell'articolo 3 della L.n. 97/2013, tramite misura compensativa dell'esame orale è quindi necessario disciplinare l'organizzazione nel Veneto della suddetta misura compensativa;

- il Direttore della Direzione Turismo ha approvato il Decreto n. 103 del 5 marzo 2021, pubblicato nel Bur n. 39 del 19 marzo 2021, *"Riconoscimento di guida turistica nazionale in regime di stabilimento. Approvazione sia del modello regionale di domanda di abilitazione a guida turistica tramite l'ammissione all'esame orale/tirocinio di adattamento, sia del modello regionale di domanda per l'iscrizione nell'elenco dei tutor; sia dell'avviso di invito a presentare la candidatura a tutor. D.Lgs. n. 206/2007, art.22. L.n. 97/2013, art. 3. DGR n. 77/2021"*;

- il suddetto Decreto del Direttore della Direzione Turismo è stato pubblicato rispettivamente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 39 del 19 marzo 2021, oltre che nel sito internet della Regione del Veneto, e nel link Elenco Avvisi - Bandi, Avvisi e Concorsi regione.veneto.it dandosi così adeguata pubblicità all'Avviso e alle modalità di svolgimento della misura compensativa;

## RICHIAMATO

- l'art. 3 dell'Allegato A, della citata Deliberazione n. 77/2021 che stabilisce:

"la composizione della Commissione esaminatrice è formata da:

- a) un dirigente della Direzione, in qualità di Presidente;
- b) un dipendente della Regione, laureato in giurisprudenza o in titolo equipollente, in qualità di esperto con competenza in materia di legislazione turistica;
- c) un dipendente della Regione, laureato in lettere con indirizzo storia dell'arte o archeologia o titolo equipollente, in qualità di esperto con competenza in discipline artistiche, culturali, naturali del patrimonio nazionale;
- d) un dipendente della Regione, in qualità di Segretario;

- per ognuno dei componenti di cui sopra viene nominato un supplente, il quale partecipa alla seduta della Commissione solo nel caso di assenza o di impedimento del componente effettivo.

- ai componenti della Commissione non spettano indennità o gettoni di presenza in quanto la prestazione dell'attività è estrinsecazione del rapporto di pubblico impiego regionale il cui svolgimento avviene all'interno dell'orario di lavoro, ai sensi della DGR n. 1256 del 3 luglio 2012 "Disciplina delle attività extraimpiego e dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dipendenti della Regione Veneto", Allegato A, art. 4, comma 1, lettera b)";

## ATTESO

- che, ai sensi del citato articolo 3 dell'Allegato A della DGR n. 77/2021, la nomina dei componenti, effettivi e supplenti, avviene con decreto del Direttore della Direzione Turismo;

## VISTO

- il Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione del Veneto, di cui all'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale n. 38 del 28 gennaio 2014;

## DATO ATTO

- di quanto previsto dall'art. 35-bis, comma 1, lett. a) del succitato D.Lgs. n. 165/2001 circa l'assenza di condanne che comportino l'inconferibilità dell'incarico di componente/segretario, sia effettivo che supplente, di Commissioni di concorso di cui al presente provvedimento;

- di quanto previsto dall'art. 6 bis della L.n. 241/1990 circa l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, che impongano ai Commissari l'astensione dalla loro attività;

## ATTESO

- quanto disposto dall'art. 57 del citato D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, il comma 1, lett. a) e 1-bis, il quale dispone l'invio dell'atto di nomina delle commissioni di concorso entro tre giorni alla Consigliera di Parità regionale, affinché verifichi il rispetto della riserva di un terzo dei posti componente di commissione alle donne;

## VISTI

- il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. il D.Lgs. n. 206/2007 e s.m.i.;

- L.n. 241/1990 e s.m.i.;

- le Leggi regionali n. 54/2012 e s.m.i.; n. 33/2002 e s.m.i.;

- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1256/2012; n. 38/2014; n. 1997/2018; n. 77/2021

decreta

1. di approvare le premesse, dando atto che esse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A della DGR n. 77/2021, quali componenti e segretario della Commissione Esaminatrice per organizzare la misura compensativa dell'esame orale per il riconoscimento di guida turistica nazionale in regime di stabilimento, con riferimento alla domanda pervenuta nei termini previsti:
  - in qualità di componenti effettivi i seguenti dipendenti della Regione del Veneto:
    - dott. Stefano Sisto in qualità di Presidente;
    - dott. ssa Valeria Mazzucato in qualità di esperto in legislazione turistica;
    - dott. Giulio Bodon in qualità di esperto in discipline artistiche, culturali, naturali del patrimonio nazionale;
    - sig.ra Marilena Ruffato in qualità di Segretario;
  - in qualità di componenti supplenti i seguenti dipendenti della Regione del Veneto:
    - dott. Pietro Stellini in qualità di Presidente;
    - dott. Roberto Squarcina in qualità di esperto in legislazione turistica;
    - dott. ssa Aurora Di Mauro in qualità di esperto in discipline artistiche, culturali, naturali del patrimonio nazionale;
    - dott.ssa Alessandra Segato in qualità di Segretario;
3. di dare atto che la Direzione Turismo è tenuta all'esecuzione del presente atto, previa acquisizione dai componenti, sia effettivi, sia supplenti, della Commissione nominata delle dichiarazioni di insussistenza, ai sensi dell'art. 35bis, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001, di condanne che impediscono la conferibilità dell'incarico di cui al presente provvedimento, nonché delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, che impongano loro l'astensione ai sensi dell'art. 6 bis della L.n. 241/1990;
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di disporre l'invio del presente decreto alla Consiglieria di Parità regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 57, comma 1-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
6. di disporre la trasmissione del presente provvedimento a tutti i soggetti componenti la Commissione esaminatrice, sia effettivi, sia supplenti;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed inserirlo nel portale regionale [www.regione.veneto.it/web/turismo/](http://www.regione.veneto.it/web/turismo/)

Mauro Giovanni Viti

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE**

(Codice interno: 472130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA DIPENDENZE, TERZO SETTORE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE n. 47 del 08 marzo 2022

**Iscrizione dell'Ente "RETE ITALIANA DISABILI APS VENETO" (rep. n. 1069; C.F. 92040730274) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.***[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente decreto si provvede ad iscrivere nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (Runts) l'Ente "RETE ITALIANA DISABILI APS VENETO" (rep. n. 1069; C.F. 92040730274) nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE", ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Il Direttore

**VISTO** Il D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i, di seguito "Codice del Terzo settore";**VISTO** Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato ai sensi dell'articolo 53 del Codice del Terzo settore;**VISTA** la Delibera di Giunta regionale n. 704 del 04.06.2020 con la quale è stato istituito l'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, incardinato nella "Direzione Servizi Sociali" e, precisamente, nella Unità Organizzativa denominata "Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale";**VISTO** il DDR n. 1 del 05/01/2022 con il quale Direttore della Direzione Servizi Sociali ha riconosciuto al Direttore dell'U.O. "Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale" il potere di sottoscrizione relativamente alle attività, funzioni e provvedimenti in capo alla U.O. medesima;**VISTA** la domanda di iscrizione per la sezione di cui all'art. 46, comma 1, lett. B) del Codice del Terzo settore presentata ai sensi dell'articolo 47 del medesimo Codice, in data 07/01/2022, dall'Ente (C.F. 92040730274; rep. n. 1069 prot. n. 0005129/07/01/2022) con sede legale in via A. Pacinotti 20/b 30020 Pramaggiore (Ve);**VISTI** l'articolo 47, comma 2, del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106/2020;**ACCERTATO** che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione del suddetto Ente quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta;

decreta

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e dell'articolo 9 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 l'iscrizione dell'ente "RETE ITALIANA DISABILI APS VENETO" (C.F. 92040730274), nella sezione "ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE" del RUNTS;
2. avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del medesimo;
3. il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Carla Midena



**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE**

(Codice interno: 471708)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 14 del 28 febbraio 2022

**Approvazione delle relazioni sulle attività e dei rendiconti della spesa inerenti al progetto "Sviluppo dei Consulitori Familiari pubblici", di cui alla L.R. n. 45 del 29 dicembre 2017 (art. 47). Determinazione dei saldi e rilevazione di due economie di spesa. D.G.R. n. 38 del 21 gennaio 2019 e D.D.R. n. 97 del 17 settembre 2019.**

*[Servizi sociali]*

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si approvano le relazioni sulle attività e i rendiconti della spesa inerenti al progetto "Sviluppo dei Consulitori familiari pubblici", trasmessi dalle nove Aziende UULLSS del territorio regionale, e si determinano i saldi da erogare e si rilevano due economie di spesa. Il finanziamento del progetto è previsto dalla L.R. n. 45 del 29 dicembre 2017 (art. 47), a seguito della D.G.R. n. 38 del 21 gennaio 2019 e del D.D.R. n. 97 del 17 settembre 2019.

Il Direttore

**VISTO** l'art. 47 "Finanziamento dei consultori famigliari pubblici" della L.R. n. 45 del 29 dicembre 2017, che autorizza a finanziare lo sviluppo dei Consulitori familiari pubblici al fine di garantire i livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 24 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017;

l'art. 2, lett. b) della L.R. n. 19/2016 in base al quale, a decorrere dall'1 gennaio 2017, tutte le somme da destinare alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del Veneto devono essere erogate a favore delle stesse per il tramite di Azienda Zero, in quanto ente al quale spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 118/2011;

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 38 del 21 gennaio 2019, con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato in via provvisoria l'erogazione, attraverso Azienda Zero, delle risorse della GSA relative all'esercizio 2019, per un importo complessivo massimo di euro 616.400.000,00, in particolare:

- fino ad un massimo di euro 581.400.000,00, per interventi finalizzati a favore degli enti del SSR e di altri soggetti;
- fino ad un massimo di euro 35.000.000,00, per il finanziamento del funzionamento proprio di Azienda Zero;

**RICHIAMATI** i decreti del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 3 del 31 gennaio 2019, n. 8 dell'8 marzo 2019 e n. 31 del 10 giugno 2019, con i quali sono state disposte le erogazioni ad Azienda Zero di quote dei finanziamenti della GSA, per importi pari, rispettivamente, ad euro 65.980.000,00, 107.700.000,00 e 300.000.000,00, che ricomprendono anche la somma di euro 1.000.000,00, nel capitolo di spesa 103828, linea 0228, destinata allo sviluppo dei Consulitori familiari delle nove Aziende UULLSS;

**RICHIAMATO** il D.D.R. n. 97 del 17 settembre 2019 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, con oggetto "Assegnazione e riparto alle Aziende UULLSS del finanziamento per la prosecuzione del progetto regionale 'Sviluppo dei Consulitori familiari pubblici', ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 45/2017. Anno 2019", con il quale, tra l'altro, è stato previsto:

- di approvare le assegnazioni ed il riparto alle Aziende UULLSS, sulla base della popolazione residente al 31 dicembre 2017, dell'importo complessivo di euro 1.000.000,00, finalizzato alla prosecuzione delle attività di cui all'art. 47 della L.R. n. 45/2017;
- di dare atto che la somma trova copertura, nel quadro delle risorse della GSA, a valere sul capitolo n. 103828 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Interventi per lo sviluppo dei consultori familiari pubblici - trasferimenti correnti (L.R. 14/09/1994, n.55 - art. 20, c. 1, p.to b, lett. a, D.lgs. 23/06/2011, n. 118 - L.R. 25/10/2016, n. 19 - art. 47, L.R. 29/12/2017, n. 45)", in particolare nella linea di spesa 0228 "Finanziamento regionale per lo sviluppo dei consultori familiari pubblici" e che la stessa era già stata liquidata ad Azienda Zero con decreto della Direzione Risorse Strumentali SSR n. 3 del 31 gennaio 2019;
- di disporre che Azienda Zero - ente al quale, ai sensi della L.R. n. 19/2016, spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 118/2011 - provveda ad erogare alle Aziende ULSS gli importi, con le seguenti modalità:

- ◆ il 70% ad avvenuta esecutività del provvedimento;
- ◆ il saldo, sulla base della relazione di valutazione dei risultati raggiunti e della rendicontazione delle spese approvate con provvedimento della rispettiva Azienda ULSS, da inoltrare alla Regione del Veneto entro il 30 settembre 2021;
- di dare atto che l'importo complessivo stanziato sul capitolo di spesa 103828, finanziato con quota parte delle risorse del Fondo Sanitario Regionale 2019 destinate alla gestione accentrata della spesa, risulta incassato mensilmente in gestione sanitaria, in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. n. 112/2008;
- di pubblicare il decreto nell'applicativo "Readyfin", a titolo di notifica alle Aziende ULSS beneficiarie e ad Azienda Zero, incaricata della gestione dei flussi finanziari;

**DATO ATTO** dell'avvenuta erogazione, da parte di Azienda Zero, degli importi assegnati alle Aziende UULLSS con il D.D.R. n. 97 del 17 settembre 2019 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, per gli importi evidenziati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo, in particolare nella colonna "Acconto (pari al 70% del finanziamento, erogati da Azienda Zero)";

**RICHIAMATO** il D.D.R. n. 55 del 4 ottobre 2021 avente ad oggetto "Differimento, dal 30 settembre 2021 al 31 dicembre 2021, del termine di presentazione della relazione di valutazione dei risultati raggiunti e della rendicontazione delle spese inerenti alle attività dei Consulenti Familiari delle Aziende UULLSS, di cui al decreto n. 97 del 17 settembre 2019 del Direttore della Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto";

**VERIFICATO** che entro il 31 dicembre 2021, sono state acquisite le relazioni sulle attività ed i rendiconti delle spese sostenute delle Aziende UULLSS 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9;

che l'AUSSL 2 di Treviso, alla data del 31 dicembre 2021, non aveva trasmesso la relazione sulle attività ed il rendiconto della spesa sostenuta;

che la Regione del Veneto, con nota prot. reg. n. 22308 del 19 gennaio 2022, ha chiesto, all'AUSSL 2 di Treviso, la relazione sulle attività ed il rendiconto della spesa sostenuta, stabilendo un termine di 10 giorni per l'inoltro alla Regione;

che l'AUSSL 2 di Treviso, con nota prot. reg. n. 34058 del 25 gennaio 2022 della Regione, ha trasmesso la relazione sulle attività ed il rendiconto della spesa sostenuta;

**DATO ATTO** che le relazioni confermano che le attività e la spesa sostenuta sono conformi alle finalità da perseguire e alle modalità da utilizzare per i trasferimenti previsti ai sensi della L.R. n. 45 del 29 dicembre 2017 (art. 47), della D.G.R. n. 38 del 21 gennaio 2019 e del D.D.R. n. 97 del 17 settembre 2019, con evidenza, tuttavia, di una minor spesa sostenuta dall'Azienda ULSS 6 Euganea di Padova di euro 26,62 e dall'Azienda ULSS 7 Pedemontana di Bassano del Grappa (VI) per euro 12.257,00, come evidenziato nell'**Allegato A** al presente decreto, parte integrante e sostanziale del medesimo (colonna "Economia");

che tutte le Aziende UULLSS hanno ricevuto la comunicazione della Regione in merito agli esiti istruttori della relazione sulle attività e al rendiconto della spesa sostenuta, come risulta dall'**Allegato A** al presente decreto, in particolare alla colonna "Lettera comunicazione esiti istruttoria rendicontazione (numero e data del protocollo)";

che tutte le Aziende UULLSS non hanno contro-dedotto alla comunicazione della Regione inerente agli esiti istruttori, che prevedeva il termine di 10 giorni,

**RITENUTO** di approvare le relazioni sulle attività e sul rendiconto della spesa per i trasferimenti previsti alle Aziende UULLSS 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9, ai sensi della L.R. n. 45 del 29 dicembre 2017 (art. 47), della D.G.R. n. 38 del 21 gennaio 2019 e del D.D.R. n. 97 del 17 settembre 2019, con evidenza di una minor spesa sostenuta dall'Azienda ULSS 6 Euganea di Padova per euro 26,62 e dall'Azienda ULSS 7 Pedemontana di Bassano del Grappa (VI) per euro 12.257,00, come risulta dall'**Allegato A** al presente decreto, parte integrante e sostanziale del medesimo, in particolare nella colonna "Economia";

di disporre - per effetto delle relazioni sulle attività e del rendiconto della spesa per i trasferimenti previsti alle Aziende UULLSS 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 - che gli importi da liquidare alle medesime Aziende siano quelle riportate nell'**Allegato A** al presente decreto, in particolare nella colonna "Importo da trasferire, da parte di Azienda Zero, tenuto conto della rendicontazione e dell'acconto", per un importo complessivo di euro 287.716,38;

di dare atto che - per effetto degli importi da liquidare alle Aziende UULLSS 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 - si rilevano due economie di spesa, in particolare di euro 26,62 per l'Azienda ULSS 6 Euganea di Padova e di euro 12.257,00 per l'Azienda ULSS 7 Pedemontana di Bassano del Grappa (VI), per un importo complessivo di euro 12.283,62, come riportato nell'**Allegato A** al presente decreto, in particolare nella colonna "Economia";

di disporre che, con riferimento agli importi relativi alle due economie di spesa, Azienda Zero mantenga ferma, prioritariamente, la finalizzazione di tale importo, a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario degli enti del SSR, il quale verrà ripartito a favore delle Aziende ed enti del SSR secondo la destinazione economica che verrà definita dalla Giunta Regionale;

**VISTI** il D. Lgs. n. 118/2011, Titolo II, art. 20 e il successivo D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del precedente;

la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001; n. 54 del 31 dicembre 2012, n. 19 del 25 ottobre 2016; n. 45 del 29 dicembre 2017; n. 36 del 20 dicembre 2021;

il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;

la D.G.R. n. 38 del 21 gennaio 2019, n. 30 del 19 gennaio 2021 e n. 42 del 25 gennaio 2022;

il D.D.R. n. 97 del 17 settembre 2019, n. 164 del 31 dicembre 2018, n. 55 del 4 ottobre 2021 e n. 1 del 5 gennaio 2022;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di approvare le relazioni sulle attività e sul rendiconto della spesa per i trasferimenti previsti alle Aziende UULLSS 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 ai sensi della L.R. n. 45 del 29 dicembre 2017 (art. 47), della D.G.R. n. 38 del 21 gennaio 2019 e del D.D.R. n. 97 del 17 settembre 2019;
3. di disporre - per effetto delle relazioni sulle attività e sul rendiconto della spesa per i trasferimenti previsti alle Aziende UULLSS 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 - che gli importi da liquidare alle medesime Aziende siano quelle riportate nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, in particolare nella colonna "Importo da trasferire, da parte di Azienda Zero, tenuto conto della rendicontazione e dell'acconto", per un importo complessivo di euro 287.716,38;
4. di dare atto che - per effetto degli importi da liquidare alle Aziende UULLSS 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 - si rilevano due economie di spesa, in particolare di euro 26,62 per l'Azienda ULSS 6 Euganea di Padova e di euro 12.257,00 per l'Azienda ULSS 7 Pedemontana di Bassano del Grappa (VI), per un importo complessivo di euro 12.283,62, come riportato nell'**Allegato A** al presente decreto, in particolare nella colonna "Economia";
5. di disporre che, con riferimento agli importi relativi alle due economie di spesa, Azienda Zero mantenga ferma, prioritariamente, la finalizzazione di tale importo, a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario degli enti del SSR, il quale verrà ripartito a favore delle Aziende ed enti del SSR secondo la destinazione economica che verrà definita dalla Giunta Regionale;
6. di dare atto che le risorse sono state interamente trasferite ad Azienda Zero con il decreto del Direttore della Direzione Risorse strumentali SSR n. 3 del 31 gennaio 2019, con il quale è stata disposta la erogazione ad Azienda Zero di quote dei finanziamenti della GSA, rispettivamente di euro 65.980.000,00, che ricomprende la somma di euro 1.000.000,00 nel capitolo di spesa 103828, linea 0228, destinata allo sviluppo dei Consultori familiari delle 9 Aziende UULLSS, di cui al presente atto;
7. di dare atto che ad Azienda Zero spetta la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del D. Lgs. n. 118/2011;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Risorse Strumentali SSR, per l'acquisizione del visto di monitoraggio di competenza;
9. di trasmettere il presente atto all'Azienda Zero, per le attività di competenza e alle 9 Aziende ULSS beneficiarie;
10. di informare che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, salva diversa determinazione da parte degli interessati;
11. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, in forma integrale.

Pasquale Borsellino

Allegato A al decreto n. 14

del 27 FEB. 2022



REGIONE DEL VENETO

FONDI CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI ANNO 2019 - RENDICONTAZIONI L.R. N. 45/2017, ART. 47 - D.G.R. 38/2019 E D.D.R. 97/2019

N. progr.	C.F./P.IVA	Anagrafica	Azienda ULSS (L.R. n. 19/2016)	Sede legale	Popolazione 2017 (*)	Totale assegnato	Acconto (parti al 70% del finanziamento, erogati da Azienda Zero)	Totale rendiconto di spesa	Economia	Importo da trasferire a saldo da parte di Azienda Zero	Nota protocollo rendicontazione (numero e data del protocollo)	Lettera comunicazione esiti istruttoria rendicontazione (numero e data del protocollo)
1	00300650236	165833	AZIENDA ULSS 1 DOLOMITI	BELLUNO	204.900	€ 41.773,39	€ 29.241,37	€ 41.773,39	€ -	€ 12.532,02	596364 del 22.12.2021	4403 del 5.01.2022
2	03084880263	165827	AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	TREVISO	887.420	€ 180.920,14	€ 126.644,10	€ 180.920,14	€ -	€ 54.276,04	34038 del 25.01.2022	46512 del 01.02.2022
3	02798850273	165836	AZIENDA ULSS 3 SERENISSIMA	MESTRE-VENEZIA	625.145	€ 127.449,60	€ 89.214,72	€ 127.449,60	€ -	€ 38.234,88	438762 del 30.09.2021	445817 del 5.10.2021
4	02799490277	165835	AZIENDA ULSS 4 VENETO ORIENTALE	SAN DONA' DI PIAVE (VE)	228.407	€ 46.565,81	€ 32.596,07	€ 46.565,81	€ -	€ 13.969,74	438634 del 30.09.2021	445816 del 5.10.2021
5	01013470297	165838	AZIENDA ULSS 5 POLESANA	ROVIGO	238.893	€ 48.703,61	€ 34.092,53	€ 48.703,61	€ -	€ 14.611,08	443551 del 4.10.2021	448419 del 7.10.2021
6	00349050286	165832	AZIENDA ULSS 6 EUGANEA	PADOVA	934.247	€ 190.466,86	€ 133.326,80	€ 190.440,24	€ 26,62	€ 57.113,44	424682 del 28.09.2021	438654 del 30.09.2021
7	00913430245	165837	AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	366.505	€ 74.720,13	€ 52.304,09	€ 62.463,13	€ 12.257,00	€ 10.159,04	414432 del 21.9.2021	433765 del 30.09.2021
8	02441500242	165834	AZIENDA ULSS 8 BERICA	VICENZA	496.699	€ 101.263,05	€ 70.884,14	€ 101.263,05	€ -	€ 30.378,91	447906 del 7.10.2021	477716 del 20.10.21
9	02573090236	165839	AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA	VERONA	922.821	€ 188.137,41	€ 131.696,18	€ 188.137,41	€ -	€ 56.441,23	444125 del 5.10.2021	456598 del 12.10.2021 e 483449 del 21.10.2021
<b>Totale</b>					<b>4.905.037</b>	<b>€ 1.000.000,00</b>	<b>€ 700.000,00</b>	<b>€ 987.716,38</b>	<b>€ 12.283,62</b>	<b>€ 287.716,38</b>		

(\*) Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat

(Codice interno: 471955)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI E SERVIZIO CIVILE n. 16 del 07 marzo 2022

**Attivazione di un gruppo di lavoro, della durata mesi 12 rinnovabili, per il monitoraggio dell'applicazione locale della deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale, avente ad oggetto "Approvazione dei requisiti per l'unità di offerta Consultorio Familiare Socio-Educativo: integrazione all'All. B della DGR n. 84 del 6 marzo 2007 (L.R. 16 agosto 2002, n. 22)."**

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si procede all'attivazione di un gruppo di lavoro, della durata 12 mesi rinnovabili, per il monitoraggio dell'applicazione locale della disciplina della Regione del Veneto relativa all'unità di offerta denominata "Consultorio familiare socio-educativo", di cui alla deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale, avente ad oggetto "Approvazione dei requisiti per l'unità di offerta Consultorio Familiare Socio-Educativo: integrazione all'All. B della DGR n. 84 del 6 marzo 2007 (L.R. 16 agosto 2002, n. 22)".

Il Direttore

VISTA la deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale, avente ad oggetto "Approvazione dei requisiti per l'unità di offerta Consultorio Familiare Socio-Educativo: integrazione all'All. B della DGR n. 84 del 6 marzo 2007 (L.R. 16 agosto 2002, n. 22)";

PRESO ATTO che la deliberazione succitata ha stabilito, fra l'altro, di rinviare a successivo provvedimento del Direttore Regionale competente la costituzione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio dell'applicazione locale della disciplina approvata con la deliberazione;

RICHIAMATI:

1. il decreto numero 123 del 20 ottobre 2017 del Direttore Regionale competente, con il quale è stato nominato il gruppo di lavoro, definendo il termine del 31 dicembre 2018 per la conclusione delle attività;
2. il decreto numero 52 del 27 dicembre 2018 del Direttore Regionale competente, con il quale il gruppo di lavoro è stato confermato per un ulteriore anno, con variazione dei componenti del gruppo;

PRECISATO che il gruppo di lavoro era costituito dal direttore e da un funzionario incaricato di posizione organizzativa assegnato all'unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile nonché da rappresentanti designati dai Consultori Familiari Socio-Educativi iscritti nell'elenco tenuto dalla Regione ai sensi della deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale;

DATO ATTO che il gruppo di lavoro ha concorso alla disamina delle attività svolte e dei costi sostenuti da parte dei Consultori Familiari Socio-Educativi, assicurando gli approfondimenti necessari per la stesura dell'annuale rapporto sulle attività dei medesimi Consultori e per la quantificazione del contributo previsto dalla legge regionale numero 28 del 25 marzo 1977 "Disciplina dei consultori familiari", in particolare all'articolo 15;

CONSIDERATA la legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno delle famiglie e della natalità", in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera p), che prevede di promuovere, nel territorio, sportelli informativi capaci di essere dei punti di riferimento per i vari bisogni delle famiglie, in collaborazione con le Aziende Unità Locali Socio-Sanitarie (ULSS) e con i consultori familiari, valorizzandone i servizi di assistenza a famiglie e a futuri genitori;

RITENUTO che l'attività del gruppo di lavoro possa costituire un utile contributo alla verifica dell'applicazione locale della deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale, tenuto conto dell'obiettivo stabilito dalla legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 "Interventi a sostegno delle famiglie e della natalità", in particolare all'articolo 2, comma 1, lettera p), dunque in un'ottica di progressiva integrazione dell'unità di offerta denominata "Consultorio familiare socio-educativo" nel sistema integrato di interventi e servizi sociali della Regione a favore della famiglia;

RITENUTO opportuno, in considerazione di quanto suddetto:

1. riattivare il gruppo di lavoro per il monitoraggio dell'applicazione della disciplina della Regione del Veneto in materia di "Consultorio familiare socio-educativo", composto dal direttore dell'unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile in qualità di coordinatore, dal funzionario incaricato di posizione organizzativa per quanto attiene alle

- politiche e ai servizi per la famiglia e da rappresentanti dei Consulitori familiari socio-educativi iscritti nell'elenco tenuto dalla Regione del Veneto ai sensi della deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale;
2. di stabilire in mesi 12, dalla prima convocazione del gruppo di lavoro, il termine per la conclusione delle attività, fatta salva la possibilità di estendere la durata per ulteriori 12 mesi, da comunicare ai componenti del gruppo con nota pec del sottoscritto direttore, senza la necessità di adottare un provvedimento aggiuntivo;

**RICHIAMATO** il decreto numero 2 del 12 gennaio 2022 del sottoscritto direttore, avente ad oggetto "Aggiornamento, alla data del 4 gennaio 2022 compreso, dell'elenco dei 'Consulitori Familiari Socio-Educativi' operanti nel territorio della Regione del Veneto";

**DATO ATTO** di una consultazione informale avviata dai Consulitori familiari socio-educativi iscritti all'elenco;

**PRESO ATTO** delle candidature acquisite agli atti:

Nome e cognome	Ente di appartenenza e ruolo nell'ente	Ruolo nel gruppo di lavoro	Numero e data del protocollo della candidatura
Marcella Fassina	A.I.E.D. di Venezia/Mestre - Consigliera	Componente	25581 del 20.1.2022
Martina Dalla Piazza	Ce.P.E.F. - Consultorio San Rocco di Villafranca di Verona (VR) - Psicologa consulente	Componente	25581 del 20.1.2022
Davide Natta	Cif di Padova - Direttore	Componente	25581 del 20.1.2022
Mauro Bellamoli	Famiglia e Comunità - Grezzana (VR) - Vicepresidente	Componente	25581 del 20.1.2022
Luca Donadello	S. Maria Materdomini di Venezia - Presidente	Componente	25581 del 20.1.2022
Tamara Tonet	S. Maria Materdomini di Venezia - Psicologa consulente	Componente	47047 del 2.2.2022
Cirillo Stocco	U.C.I.P.E.M. di Padova - Volontario	Componente	25581 del 20.1.2022
Afro Groppo	Ucipem di Treviso - Presidente	Componente	25581 del 20.1.2022

**VISTA** la legge regionale numero 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto' ", in particolare l'articolo 4, comma 1, che stabilisce che "I Dirigenti operano, ai sensi dell'articolo 58, comma 2, dello Statuto, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, nonché per l'attuazione dei programmi; ad essi spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo";

**RICHIAMATO** il decreto numero 1 del 5 gennaio 2022 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, avente ad oggetto "Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5: individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle unità organizzative 'Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile', 'Non Autosufficienza', 'Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale' ", che ha individuato gli atti e i provvedimenti di competenza anche del sottoscritto direttore, fra i quali rientra il presente;

decreta

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare il "Gruppo di lavoro dedicato al monitoraggio dell'applicazione della disciplina della Regione del Veneto in materia di 'Consulitori familiari socio-educativi', di cui alla deliberazione numero 1349 del 22 agosto 2017 della Giunta Regionale", come di seguito indicato:

	Nome e cognome	Ente di appartenenza e ruolo nell'ente	Ruolo nel gruppo di lavoro
1	Pasquale Borsellino	Regione del Veneto - Direttore unità organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	Coordinatore
2	Lucio Mantovan	Regione del Veneto - Funzionario incaricato di posizione organizzativa "Politiche e servizi per la famiglia"	Componente
3	Marcella Fassina	A.I.E.D. di Venezia/Mestre - Consigliera	Componente
4	Martina Dalla Piazza	Ce.P.E.F. - Consultorio San Rocco di Villafranca di Verona (VR) - Psicologa consulente	Componente

5	Davide Natta	Cif di Padova - Direttore	Componente
6	Mauro Bellamoli	Famiglia e Comunità - Grezzana (VR) - Vicepresidente	Componente
7	Luca Donadello	S. Maria Materdomini di Venezia - Presidente	Componente
8	Tamara Tonet	S. Maria Materdomini di Venezia - Psicologa consulente	Componente
9	Cirillo Stocco	U.C.I.P.E.M. di Padova - Volontario	Componente
10	Afro Groppo	Ucipem di Treviso - Presidente	Componente

3. di stabilire in mesi 12, dalla prima convocazione del "Gruppo di lavoro", il termine per la conclusione delle attività, fatta salva la possibilità di estendere la durata per ulteriori 12 mesi, da comunicare ai componenti del "Gruppo" con nota pec del sottoscritto direttore, senza la necessità di adottare un provvedimento aggiuntivo;
4. di comunicare il presente atto dirigenziale ai componenti del medesimo "Gruppo";
5. di informare che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta una spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Pasquale Borsellino

**DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE, ISPETTORATI DI PORTO E PIANIFICAZIONE**

(Codice interno: 472368)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA, NAVIGAZIONE, ISPETTORATI DI PORTO E PIANIFICAZIONE n. 50 del 09 marzo 2022

**Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 46. Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 251 del 06 marzo 2018. Piano di Gestione del Demanio della Navigazione. Disciplina degli spazi acquei interni. Comune di Eraclea (VE). Approvazione.***[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si provvede all'approvazione del Piano di Gestione del Demanio della Navigazione delle acque interne del Comune di Eraclea secondo quanto disposto dalla Legge regionale n. 46/2017 e dalle Linee Guida approvate con D.G.R.V. n. 251/2018.

Il Direttore

**PREMESSO CHE:**

- con la L.R. 29 dicembre 2017, n. 46, sono state delegate ai Comuni le funzioni del rilascio e gestione delle concessioni del demanio regionale navigabile;
- con la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 251 del 06 marzo 2018 sono state approvate le Linee Guida recanti le istruzioni per tale funzione con particolare riferimento all'art. 7;
- con la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1711 del 09 dicembre 2021 è stata demandata l'esecuzione degli atti successivi alla Direzione Infrastrutture e Trasporti, ivi incluso il compito di approvare i Piani di Gestione del Demanio della Navigazione ai sensi dell'art. 7 delle Linee Guida allegate alla D.G.R. n. 251/2018;
- con verbale di deliberazione del Sub Commissario Prefettizio con i poteri del Consiglio Comunale n. 24 del 22 luglio 2020 il Comune di Eraclea ha adottato il proprio Piano;
- con propria nota acquisita al protocollo regionale in data 29.07.2020 con n. 296850 il Comune di Eraclea ha trasmesso gli elaborati del piano adottato con richiesta agli Enti competenti di emettere parere di competenza;
- con nota protocollo regionale n. 419764 del 02 ottobre 2020 l'Unità Organizzativa Supporto di Direzione e Ispettorati di Porto ha trasmesso al Comune il proprio parere di competenza;
- con nota protocollo regionale n. 483642 del 02 novembre 2022 l'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia ha trasmesso al Comune il proprio parere di competenza;
- con nota protocollo regionale n. 23013 del 10 novembre 2020 il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale ha trasmesso al comune il proprio parere di competenza;
- con nota protocollo regionale n. 23551 del 19 gennaio 2021 la U.O. Commissioni VAS VINCA ha reso disponibile la documentazione relativa alla Verifica di Assoggettabilità del Piano in argomento, con richiesta di parere in merito ad effetti significativi derivanti dall'attuazione del Piano stesso;
- con proprio parere motivato n. 74 del 08 aprile 2021 la Commissione regionale VAS, Autorità Ambientale per la Valutazione Strategica, ha richiesto la completa revisione del Rapporto Ambientale Preliminare del Piano in argomento;
- con propria nota ricevuta al protocollo regionale n. 304657 del 06 luglio 2021, il Comune di Eraclea ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare aggiornato alle prescrizioni del parere motivato n. 74 del 08 aprile 2021 della Commissione Regionale per la VAS;



- con nota protocollo regionale n. 330963 del 23 luglio 2021, in ottemperanza al parere n. 74 di cui sopra, la U.O. Commissioni VAS VINCA ha reso disponibile la documentazione aggiornata relativa alla Verifica di Assoggettabilità del Piano in argomento con richiesta di parere in merito ad effetti significativi derivanti dall'attuazione del Piano stesso;
- con nota protocollo regionale n. 433558 del 30.09.2021 la U.O. Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione ha trasmesso proprio parere favorevole subordinato ad alcune prescrizioni;
- con proprio parere motivato n. 239 del 30 settembre 2021 la Commissione regionale VAS Autorità Ambientale per la Valutazione Strategica ha espresso il proprio parere favorevole subordinato all'ottemperanza da parte del Comune di Eraclea, di alcune prescrizioni;
- con propria nota ricevuta al protocollo regionale n. 593470 del 21 dicembre 2021 il Comune di Eraclea ha trasmesso il Piano aggiornato alle prescrizioni della Commissione regionale VAS n. 239/2021;
- con nota protocollo regionale n. 0051858 del 04 febbraio 2022 la UO Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione ha richiesto, ai fini dell'approvazione del piano, parere alla società Infrastrutture Venete S.r.l. ed al Genio civile di Venezia in seguito al recepimento delle prescrizioni VAS da parte del Piano;
- con propria nota protocollo n. 3956 del 25 febbraio 2022, ricevuta al protocollo regionale n. 88993 del 25 febbraio 2022, Infrastrutture Venete S.r.l. ha trasmesso parere favorevole ai soli fini della navigazione;
- con nota protocollo regionale n. 104041 del 07 marzo 2022 l'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia ha ribadito le proprie prescrizioni ai fini della sicurezza idraulica in quanto le modifiche conseguenti al recepimento del parere VAS n. 239 non hanno riguardato aspetti relativi alla sicurezza idraulica;

#### CONSIDERATO CHE:

- con proprio Decreto n. 178 del 01 luglio 2021 il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti ha individuato gli atti di competenza della UO Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione tra i quali sono ricompresi gli atti ed i provvedimenti amministrativi inerenti il demanio della navigazione interna;

#### DATO ATTO CHE:

- il Piano trasmesso dal Comune di Eraclea con la già citata nota assunta al protocollo regionale al n. 593470 del 21 dicembre 2021 è composto dai seguenti documenti:

Progr.	Comm.	Codice elaborato	Disciplina	Titolo	Contenuti	Scala
01	1101	B05_00_01_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	-	Elenco elaborati	-
02	1101	B05_02_01_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Relazione tecnica	-
03	1101	B05_02_02_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Norme Tecniche Operative: Repertorio degli Approdi	-
04	1101	B05_02_03_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Corografia generale: Individuazione Ambiti di Piano	1:20000
05	1101	B05_02_04_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Corografia generale: Individuazione Schede di Piano	1:20000
06	1101	B05_02_05_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Repertorio Schede di Piano	1:5000
07	1101	B05_02_06_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Repertorio Ambiti di Piano	1:1000
08	1101	B05_02_07_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Verifica di assoggettabilità alla procedura V.A.S.	-
09	1101	B05_02_08_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Valutazione di Incidenza Ambientale	-
10	1101	B05_02_09_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Planimetria delle concessioni e dei posti barca in progetto dei canali Revedoli e Largon	1:1000
11	1101	B05_02_09_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Planimetria delle concessioni e dei posti barca in progetto del fiume Piave	1:1000

12	1101	B05_03_01_0_01_01_00_R5	Regolamento	Progetto	Relazione illustrativa regolamento	-
13	1101	B05_03_01_0_02_01_00_R6	Regolamento	Progetto	Regolamento comunale per la disciplina degli spazi acquei interni	-
14	1101	B05_03_01_0_03_01_00_R7	Regolamento	Progetto	Modulo domanda di concessione	-

- le modifiche apportate al Piano in seguito al recepimento delle prescrizioni VAS non sono tali da riportare il piano stesso in sede di commissione VAS e VINCA;

VISTI:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale";
- il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. n. 152/2006";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "
- la Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 46, "Legge di stabilità regionale 2018";
- la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 251 del 06 marzo 2018 "Approvazione delle Linee Guida per il conferimento ai Comuni delle competenze in materia di demanio della navigazione interna";
- il Decreto n. 178 del 01 luglio 2021 del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti;
- la documentazione agli atti della Regione del Veneto - UO Logistica, Navigazione, Ispettorati di Porto e Pianificazione;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, secondo quanto disposto dalla Legge regionale n. 46/2017 e dalle Linee Guida approvate con D.G.R.V. n. 251/2018, il Piano di gestione del demanio della navigazione acque interne del Comune di Eraclea (VE) composto dai seguenti documenti:

Progr.	Comm.	Codice elaborato	Disciplina	Titolo	Contenuti	Scala
01	1101	B05_00_01_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	-	Elenco elaborati	-
02	1101	B05_02_01_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Relazione tecnica	-
03	1101	B05_02_02_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Norme Tecniche Operative: Repertorio degli Approdi	-
04	1101	B05_02_03_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Corografia generale: Individuazione Ambiti di Piano	1:20000
05	1101	B05_02_04_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Corografia generale: Individuazione Schede di Piano	1:20000
06	1101	B05_02_05_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Repertorio Schede di Piano	1:5000
07	1101	B05_02_06_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Repertorio Ambiti di Piano	1:1000
08	1101	B05_02_07_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Verifica di assoggettabilità alla procedura V.A.S.	-
09	1101	B05_02_08_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Valutazione di Incidenza Ambientale	-
10	1101	B05_02_09_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Planimetria delle concessioni e dei posti barca in progetto dei canali Revedoli e Largon	1:1000
11	1101	B05_02_09_0_00_01_01_EE	Piano di gestione	Progetto	Planimetria delle concessioni e dei posti barca in progetto del fiume Piave	1:1000
12	1101	B05_03_01_0_01_01_00_R5	Regolamento	Progetto	Relazione illustrativa regolamento	-
13	1101	B05_03_01_0_02_01_00_R6	Regolamento	Progetto		-

					Regolamento comunale per la disciplina degli spazi acquei interni	
14	1101	B05_03_01_0_03_01_00_R7	Regolamento	Progetto	Modulo domanda di concessione	-

3. di dare atto che la Direzione Infrastrutture e Trasporti è incaricata dell'esecuzione del presente atto;
4. di trasmettere il presente atto al Comune di Eraclea;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Andrea Menin

## Sezione seconda

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 472300)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 210 del 08 marzo 2022

**Adempimenti preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: adozione di ulteriori misure organizzative nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale.***[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

si tratta con il presente provvedimento di procedere, nell'ambito dell'organizzazione amministrativa della Giunta regionale definita con le deliberazioni n. 571 del 4/5/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021 e n. 111 del 10/02/2022, alla adozione di circoscritte puntuali misure di assestamento organizzativo.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con deliberazioni del 22/12/2020 e del 12/01/2021 la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore d'Area non già in essere.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

La Giunta regionale ha quindi provveduto, con le deliberazioni n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021 e n. 111 del 10/02/2022, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, nonché alla riclassificazione di alcune strutture, contestualmente disponendo - ai fini della copertura della maggior parte dei posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione.

In data 9/02/2022, con note prot. n. 58974 e n. 59215, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha rappresentato la necessità di operare alcune modifiche organizzative riallocando alcune Unità Organizzative incardinate nella Direzione Risorse Strumentali SSR e nella Direzione Programmazione e Controllo SSR così come approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 10/02/2022.

Con nota prot. n. 82616 del 22/02/2022, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, proseguendo nel processo di riassetto dell'articolazione amministrativa dell'Area, ha rappresentato l'esigenza di spostare la competenza in materia di accreditamento istituzionale dall'Unità Organizzativa "Legislazione Sanitaria e accreditamento" all'Unità Organizzativa "Controlli e Governo - CRITE", dal 1° marzo incardinata nella Direzione Programmazione e Controllo SSR, e di attribuire alla succitata Unità Organizzativa "Legislazione Sanitaria e accreditamento", incardinata in staff all'Area, la nuova denominazione di Unità Organizzativa "Legislazione Sanitaria e contenzioso" affidandole ulteriori competenze di assistenza tecnico-legislativa alla redazione di disegni di legge, regolamenti e circolari; attività di supporto giuridico, predisposizione degli atti e partecipazione ai tavoli tecnici relativi ai processi di riforma ivi compreso il percorso previsto dall'art. 116 terzo comma della Costituzione per il riconoscimento dell'autonomia differenziata della Regione del Veneto per la materia sanitaria, assicurando alla Direzione generale a cui afferisce la supervisione e il coordinamento delle attività giuridico-amministrative di Area.

Con successiva nota prot. n. 104617 del 7/03/2022 lo stesso Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale ha chiesto di operare ulteriori modifiche organizzative con riferimento alla Direzione Risorse Strumentali SSR ed alle Unità Organizzative all'interno della stessa incardinate, nonché della Direzione Programmazione e Controllo SSR ed alle Unità Organizzative all'interno della stessa incardinate.

Tali modifiche organizzative, con riferimento all'attuale Direzione Risorse Strumentali SSR, si possono così riassumere:

- ridenominazione della "Direzione Risorse Strumentali SSR" in "Direzione Risorse Umane del SSR", con conseguente modifica anche della declaratoria delle competenze;
- ridenominazione della Unità Organizzativa "Personale e professioni SSR", afferente all'odierna Direzione Risorse Strumentali SSR, in Unità Organizzativa "Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi", con conseguente modifica anche della declaratoria delle competenze;
- ridenominazione della Unità Organizzativa "Monitoraggio Next Generation EU", afferente all'odierna Direzione Risorse Strumentali SSR, in Unità Organizzativa "Formazione, sviluppo e modelli organizzativi delle professioni sanitarie", con conseguente modifica anche della declaratoria delle competenze.

Con riferimento invece alla Direzione Programmazione e Controllo SSR, le proposte di modifica organizzativa riguardano unicamente le sotto-incardinate Unità Organizzative e nello specifico:

- ridenominazione della Unità Organizzativa "Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti" in Unità Organizzativa "Programmazione economico-finanziaria SSR e procedure contabili", con conseguente modifica anche della declaratoria delle competenze;
- ridenominazione della Unità Organizzativa "Controlli e governo - CRITE", afferente alla Direzione Programmazione e controllo SSR, in Unità Organizzativa "Programmazione risorse strumentali SSR", con conseguente modifica anche della declaratoria delle competenze;
- modifica della sola declaratoria delle competenze dell'Unità Organizzativa "Monitoraggio e controllo attuazione PSSR", la cui denominazione rimane invariata.

Tale riassetto organizzativo, come riepilogato nel prospetto allegato (**Allegato A**), risulta proposto ad invarianza di spesa, in quanto non si procede ad istituire nuove Strutture e tutte le Unità Organizzative coinvolte nel processo rimangono confermate nell'attuale pesatura e collocazione nella fascia B, con riferimento al vigente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per il personale dell'Area dirigenziale della Giunta regionale.

Contestualmente alle modifiche delle denominazioni e delle competenze delle odierne Unità Organizzative "Legislazione Sanitaria e accreditamento" e "Controlli e Governo - CRITE", si propone di provvedere altresì al nuovo incardinamento della Posizione Organizzativa di fascia B "Procedure di accreditamento" nell'ambito della ridenominata Unità Organizzativa "Programmazione risorse strumentali SSR", interessata dall'assetto organizzativo in argomento.

Le modifiche sopra indicate avranno decorrenza dal 21 marzo 2022, ferma restando la reciproca collaborazione tra le strutture interessate al fine di assicurare la piena presa in carico delle nuove competenze da parte delle strutture stesse.

Posto che le modifiche delle competenze hanno carattere marginale e non modificano la finalità e la natura prevalente delle medesime, gli attuali Direttori mantengono la titolarità dei relativi incarichi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e ss.mm.ii., art. 2, comma 2, lett. b);

VISTO il Regolamento regionale attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi n. 1 del 31 maggio 2016 e ss.mm.ii.;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021 e n. 111 del 10/02/2022;

VISTE le note prot. n. 82616 del 22/02/2022 e prot. n. 104617 del 7/03/2022 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTO il prospetto allegato (**Allegato A**) al presente provvedimento;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 9/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare gli assestamenti organizzativi e le relative competenze riferiti alle strutture della Giunta regionale nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale come dettagliati nelle premesse e riportati nell'allegato prospetto (**Allegato A**) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che le modifiche organizzative interesseranno di conseguenza anche la Posizione Organizzativa di fascia B "Procedure di accreditamento" che verrà incardinata nella ridenominata Unità Organizzativa "Programmazione risorse strumentali SSR", interessata dall'assestamento organizzativo in argomento;
4. di dare atto che le modifiche organizzative di cui ai punti precedenti avranno decorrenza dal 21 marzo 2022;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 210 del 08 marzo 2022

pag. 1 di 1

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	SINTESI DELLE COMPETENZE
AREA	AREA SANITA' E SOCIALE		
UO	B	Legislazione sanitaria e contenzioso	La UO garantisce il coordinamento e la supervisione nonché il supporto giuridico alle Direzioni di Area Sanità e Sociale in ordine ai provvedimenti di competenza, ai contratti e alle convenzioni, alla gestione dei contenziosi, alle materie legate al trattamento dei dati personali; assistenza tecnico-legislativa alla redazione di disegni di legge, regolamenti e circolari, attività di supporto giuridico, predisposizione degli atti e partecipazione ai relativi tavoli tecnici relativi ai processi di riforma ivi compreso il percorso previsto dall'art. 116 terzo comma della Costituzione per il riconoscimento dell'autonomia differenziata della Regione del Veneto per la materia sanitaria; gestione documentale e protocollo; procedure inerenti la formazione degli elenchi delle direzioni aziendali.
DIR		PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR	La Direzione garantisce la gestione unitaria del sistema di obiettivi e della programmazione delle risorse strumentali e finanziarie del SSSR veneto, derivanti dalla programmazione nazionale e da quella regionale, prioritariamente discendente dai PPSR vigenti. Assicura il necessario supporto alla Direzione Generale ed alle Direzioni di Area nella formulazione di proposte di obiettivi da assegnare alle Direzioni aziendali ed il loro monitoraggio. Assicura il coordinamento e supporto nelle attività di valutazione dei tavoli di monitoraggio ministeriali e nelle analisi di performance svolte a livello nazionale e regionale. La Direzione coordina il raccordo tra Area Sanità e Sociale e Azienda Zero, presidiando anche il relativo sistema di obiettivi e project management.
UO	B	Monitoraggio e controllo attuazione PPSR	La UO presidia il sistema di obiettivi del SSSR, sia con riferimento a quelli di rilievo nazionale, che quelli assegnati alle Aziende sanitarie, supportando le Direzioni aziendali nei settori di competenza. La UO presidia le attività di monitoraggio e di valutazione delle performance negli stessi ambiti. La UO svolge funzioni di coordinamento delle procedure inerenti il DEFR e la valutazione della performance organizzativa per l'Area Sanità e Sociale.
UO	B	Programmazione risorse strumentali SSR	Coordinamento interno all'Area Sanità e Sociale e con Azienda Zero, delle procedure finalizzate alla programmazione dell'approvvigionamento di beni e servizi ed all'accreditamento istituzionale. La UO svolge funzioni di segreteria della CRITE per l'Area Sanità e Sociale.
UO	B	Programmazione economico - finanziaria SSR e procedure contabili	Funzioni di programmazione dei flussi di finanziamento del fabbisogno finanziario del SSR, di verifica dell'equilibrio economico - finanziario del SSR, di predisposizione delle istruttorie finalizzate al consolidamento di bilancio. La UO svolge funzione di coordinamento delle procedure contabili per l'Area Sanità e Sociale.
DIR		RISORSE UMANE DEL SSR	La Direzione assicura la programmazione delle risorse e il governo delle politiche del personale del SSR, elabora proposte da presentare sia a livello regionale che nazionale per far fronte alla carenza di professionisti sanitari e operatori di interesse sanitario, gestisce le relazioni sindacali del personale dipendente nelle materie rimesse al confronto regionale, fornisce supporto alla Direzione Programmazione sanitaria nelle relazioni sindacali del personale convenzionato, cura i rapporti con le università e le rappresentanze professionali per la definizione del fabbisogno formativo dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, dei corsi di qualificazione professionale, e dei contratti di formazione specialistica, partecipa all'osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, definisce progetti di valorizzazione delle professioni sanitarie.
UO	B	Relazioni sindacali, monitoraggio dotazioni, fabbisogni e costi	La UO presidia il monitoraggio delle dotazioni, degli standard e dei fabbisogni di personale delle aziende ed enti del SSR e il controllo dei relativi costi, gestisce e sviluppa, in sinergia e raccordo con le aziende ed enti del SSR, il sistema informativo del personale, fornisce supporto alla gestione delle relazioni sindacali a livello regionale.
UO	B	Formazione, sviluppo e modelli organizzativi delle professioni sanitarie	La UO studia e sviluppa modelli organizzativi diretti alla valorizzazione delle diverse professioni sanitarie in ottica di efficacia ed efficienza, con particolare riferimento alle innovazioni organizzative della sanità territoriale, definisce progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze delle professioni sanitarie, orientati ai cambiamenti organizzativi e in sintonia con i dettati contrattuali, cura i rapporti con gli ordini delle professioni sanitarie.



(Codice interno: 472301)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 211 del 08 marzo 2022

**Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..***[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

si tratta con il presente provvedimento di procedere, nell'ambito della riorganizzazione amministrativa della Giunta regionale ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021 e n. 111 del 10/02/2022, al conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR afferente l'Area Sanità e Sociale, ai sensi dell'art.12 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato corso agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la DGR n. 1702 del 9/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

Di conseguenza, con deliberazioni del 22/12/2020 e del 12/01/2021 la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore d'Area non già in essere.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con DGR n. 1753 del 22/12/2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31 dicembre 2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30 giugno 2021.

La Giunta regionale ha quindi provveduto, con le deliberazioni n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021 e n. 111 del 10/02/2022, all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, nonché alla riclassificazione di alcune strutture, contestualmente disponendo - ai fini della copertura della maggior parte dei posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione.

In data 9/02/2022 con nota prot. n. 58974 il Direttore dell'Area Sanità e Sociale, ritenendo non più differibile l'attribuzione dell'incarico di Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR, manifestava l'esigenza di dare avvio alla procedura selettiva finalizzata al conferimento di detto incarico dirigenziale, considerata la necessità di fornire un presidio a tale struttura alla luce della funzione strategica rivestita.



Con deliberazione n. 157 del 22/02/2022 la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha disposto l'affidamento al dott. Mauro Bonin dell'incarico della Direzione Programmazione e controllo SSR, disponendo contestualmente la pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso di selezione per affidare l'incarico di Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR afferente alla stessa Area che sarà, di conseguenza, lasciato vacante dal dott. Bonin il quale verrà immesso nelle funzioni del nuovo incarico a decorrere dal 16 marzo 2022 come comunicato dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale con prot. n. 97681 02/03/2022.

Si dà atto che la competente Direzione Organizzazione e Personale ha quindi dato corso alla pubblicazione, in data 22/02/2022, di specifico avviso di selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR afferente l'Area Sanità e Sociale, i cui termini sono risultati scaduti alle ore 12:00 del giorno 4/03/2022.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Direzione, l'art. 13 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ne dettaglia puntualmente il contenuto, tenuto conto della rispettiva competenza e nell'ambito dell'azione di coordinamento e di direzione dei Direttori di Area o delle equivalenti figure apicali sovraordinate.

L'avviso di selezione di cui sopra ha fissato, in coerenza con l'art. 9 del Regolamento attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi n. 1/2016 e fatti salvi gli ulteriori requisiti previsti dalla legge, i seguenti requisiti generali:

- a) la cittadinanza italiana;
- b) con riferimento al personale regionale o di enti regionali, il possesso della qualifica dirigenziale;
- c) con riferimento al personale regionale a tempo indeterminato in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, il possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 54/2012 in coerenza e secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- d) con riferimento agli esterni all'amministrazione regionale, il possesso di laurea specialistica o magistrale ovvero di diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, e di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'amministrazione regionale, desumibile dallo svolgimento di attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno cinque anni in funzioni dirigenziali, o dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'avviso in argomento ha altresì individuato, in coerenza con l'art. 11 del medesimo Regolamento n.1/2016 e s.m.i., i criteri per l'individuazione dell'incaricato, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, come di seguito indicati:

- a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b) complessità della struttura interessata;
- c) attitudini e capacità professionali rilevate dal curriculum vitae, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d) risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e) specifiche competenze organizzative possedute;
- f) esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento dell'incarico, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

- 1) valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;

2) privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il candidato in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Resta inteso che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 5, del citato Regolamento n. 1/2016 e s.m.i. per la disciplina delle funzioni dirigenziali, per motivate ragioni organizzative e in ragione della professionalità posseduta, la Giunta regionale può comunque procedere al conferimento di incarico a proprio dipendente a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale, a prescindere dalle indicazioni fornite dal medesimo in occasione dell'avviso di candidatura.

In esito alla pubblicazione dell'avviso di Direttore di Direzione, la Direzione Organizzazione e Personale, come previsto dall'art. 12, comma 2 del già citato Regolamento n. 1/2016, ha svolto apposita attività istruttoria ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione richiesti dall'avviso medesimo, sulla base delle candidature pervenute e di quanto autocertificato dai candidati in merito al possesso dei requisiti di legge e quelli generali, predisponendo a tal fine apposita specifica scheda riepilogativa trasmessa, unitamente ai curricula di ciascun candidato, con comunicazione del 04/03/2022 al Direttore apicale di afferenza, per le valutazioni di merito.

Si dà atto che la Direzione Organizzazione e Personale ha espletato le previste procedure relativamente al personale dirigenziale in disponibilità avendo trasmesso la comunicazione ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 ai fini dell'accertamento di eventuale personale in disponibilità.

Considerato che, per quanto attiene al presente incarico, sulla base delle candidature pervenute e dei curricula acquisiti, vista l'istruttoria effettuata dalla Direzione Organizzazione e Personale, valutate le attitudini e le capacità professionali dei candidati e considerate le esperienze professionali pregresse più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da raggiungere, il Direttore apicale di afferenza con nota prot. n. 104671 del 7/03/2022, così come successivamente integrata con nota prot. n. 105364 di pari data, ha proposto l'attribuzione dell'incarico al Dott. Claudio COSTA, nato ad Agordo (BL), il 7/03/1970.

Tutto quanto premesso, si ritiene pertanto di conferire l'incarico di Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale, al Dott. Claudio COSTA, nato ad Agordo (BL), il 7/03/1970, in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico in oggetto come rilevabile dalla domanda di partecipazione e dal curriculum vitae allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali. L'incarico medesimo avrà decorrenza dal 16 marzo 2022 o comunque dalla data di immissione nelle funzioni, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente.

L'incarico verrà formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti contratti collettivi nazionale di lavoro e con quelli decentrati integrativi e, in ogni caso, avendo come riferimento le clausole già presenti nei contratti stipulati in sede di attribuzione di pari incarico nel corso della precedente legislatura e delegando ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

Al Direttore di Direzione compete un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi.

L'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che in relazione all'incarico in corso di conferimento non ricorre l'ipotesi di mobilità prevista dall'art. 21, comma 2 *quinquies* della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. in quanto trattasi di nuovo incarico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s. m. i.;

VISTO il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s. m. i.;

VISTA la L.R. n. 56/1994 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 19/2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Regolamento regionale attuativo per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi n. 1 del 31 maggio 2016 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1753 del 22 dicembre 2020;

VISTE le Deliberazioni di Giunta regionale n. 571 del 4/05/2021, n. 715 del 8/06/2021, n. 824 del 22/06/2021, n. 913 del 30/06/2021, n. 1262 del 21/09/2021, n. 1452 del 25/10/2021, n. 1595 del 19/11/2021, n. 1806 del 15/12/2021 e n. 111 del 10/02/2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 22/02/2022;

VISTE le note prot. n. 104671 e n. 105364 del 7/03/2022 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA l'istruttoria posta in essere dalla competente Direzione Organizzazione e Personale;

VISTO il curriculum vitae (**Allegato A**) del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di attribuire l'incarico di Direttore della Direzione Risorse Strumentali SSR nell'ambito dell'Area Sanità e Sociale al Dott. Claudio COSTA, nato ad Agordo (BL), il 7/03/1970, in possesso dei requisiti previsti dalla legge statale e dalla L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e delle idonee competenze professionali, come desumibile dal curriculum allegato (**Allegato A**), formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di stabilire che l'incarico medesimo avrà decorrenza dal 16 marzo 2022 o comunque dalla data di effettiva immissione nelle funzioni, con durata fissata in tre anni, eventualmente prorogabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, facendo peraltro sempre salve le determinazioni sulla anticipata scadenza in relazione ad eventuali cambiamenti organizzativi delle strutture amministrative regionali;
4. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
5. di attribuire al Direttore di Direzione suddetto il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
6. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Direzione è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'articolo 25 della citata L.R. n. 54/2012 e s.m.i. ed in conformità al Piano delle performance approvato dall'Amministrazione, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
7. di dare atto che la spesa conseguente al presente provvedimento trova copertura finanziaria al corrispondente capitolo del bilancio per l'anno in corso;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto, redatto in coerenza con i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi, oltre che l'eventuale definizione con l'Amministrazione pubblica di provenienza dell'incaricato di ogni necessario atto finalizzato a garantire l'effettiva presa servizio dell'incaricato medesimo, nell'ambito degli istituti a tal fine previsti tra pubbliche amministrazioni;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 211 del 08 marzo 2022

pag. 1 di 11



## INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	<b>Claudio Costa</b>
Luogo e data di nascita	OMISSIS
Indirizzo ufficio	
Telefono ufficio	OMISSIS
cellulare	
E-mail ufficio	costa@agenas.it
E-mail personale	OMISSIS
<b>Ente di appartenenza</b>	<b>Regione del Veneto, in aspettativa per incarico presso Agenas</b>
<b>Occupazione/settore professionale</b>	Dirigente Amministrativo assunto a tempo indeterminato
Date	Dal 1°/11/2021 ad oggi
Posizione ricoperta	<b>Direttore della UOC Gestione risorse umane, analisi quantitativa e dotazioni personale Ssn e Direttore del Dipartimento di Area Amministrativa</b>
Tipo di attività o settore	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – via Piemonte 60 – ROMA
Principali attività e responsabilità	Coordinamento, con il supporto della UOS Fabbisogni, standard e modelli organizzativi delle professioni sanitarie, dei progetti finalizzati alla definizione di metodologie per la determinazione dei fabbisogni delle professioni sanitarie e di standard di professionisti sanitari nelle aziende ed enti del Ssn, supporto nella pianificazione e definizione del fabbisogno del personale e la relativa gestione delle procedure di reclutamento, sviluppo del personale, dei percorsi di carriera, dei sistemi di valutazione in collaborazione con le strutture interessate, rilevazione e gestione delle presenze, la gestione giuridica ed economica del personale, relazioni sindacali.
<b>Occupazione/settore professionale</b>	Dirigente Amministrativo assunto a tempo indeterminato
Date	Dal 1°/03/2021 al 31/10/2021
Posizione ricoperta	<b>Dirigente Responsabile Ufficio Risorse Umane e ad interim dell'Ufficio di Coordinamento Amministrativo</b>
Tipo di attività o settore	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – via Piemonte 60 – ROMA
Principali attività e responsabilità	Coordinamento dell'azione amministrativa e gestionale degli uffici dirigenziali non generali afferenti. Attività di selezione, gestione e sviluppo del personale dipendente e dei collaboratori, responsabilità delle attività di supporto al MdS e alle Regioni sui progetti relativi al personale del SSN.
Date	Da 16/11/2020 al 28/02/2021
Posizione ricoperta	<b>Dirigente Responsabile Settore "Sistemi Organizzativi e Risorse Umane Ssr"</b>
Tipo di attività o settore	Direzione Sanità e Welfare – Regione Piemonte
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Dipendente di Regione del Veneto, in aspettativa per incarico a tempo determinato di 2 anni presso Regione Piemonte.
Principali attività e responsabilità	Gestione dei tavoli di confronto regionale con i sindacati delle aree dirigenziali e non del comparto sanità, applicazione dei CCNL del personale dipendente delle Aziende Sanitarie del Veneto, compresa l'area della dirigenza, monitoraggio e controllo dei costi del personale del Ssr, attività libero professionale, dotazioni organiche, relazioni sindacali, autorizzazioni regionali in materia di acquisizione di risorse umane, programmazione del fabbisogno di professioni sanitarie e di specialità mediche, protocolli di intesa con le università, formazione continua del personale sanitario. Gestione del personale convenzionato e dei relativi tavoli sindacali.
Date	Da 01/01/2018 al 15/11/2020
Posizione ricoperta	<b>Direttore Direzione Risorse Strumentali SSR</b>
Tipo di attività o settore	Area Sanità e Sociale
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Zero – Passaggio Gaudenzio, 1 - Padova, in comando presso Regione del Veneto Palazzo Balbi – Venezia. Dal 1° aprile 2020 dipendente di Regione del Veneto – Venezia.
Principali attività e responsabilità	

Pagina 1 - Curriculum vitae di  
[ Costa Claudio ]



51f46bf9



## ALLEGATO A DGR n. 211 del 08 marzo 2022

pag. 2 di 11

Gestione dei tavoli di confronto regionale con i sindacati delle aree dirigenziali e non del comparto sanità, applicazione dei CCNL del personale dipendente delle Aziende Sanitarie del Veneto, compresa l'area della dirigenza, monitoraggio e controllo dei costi del personale del Ssr, attività libero professionale, dotazioni organiche, relazioni sindacali, autorizzazioni regionali in materia di acquisizione di risorse umane, programmazione del fabbisogno di professioni sanitarie e di specialità mediche, protocolli di intesa con le università, formazione continua del personale sanitario, coordinamento interregionale dei gruppi di lavoro su aspetti relativi al personale, commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia, osservatorio prezzi regionale, gestione patrimonio delle aziende sanitarie, coordinamento attività e procedure contabili per la gestione finanziaria delle risorse del perimetro sanitario, monitoraggio finanziario per l'Area Sanità e Sociale, attività connesse al Tavolo per la verifica degli adempimenti regionali in coordinamento con Azienda Zero, funzioni vicarie del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.

Date	Da 01/01/2018 al 31/10/2018
Posizione ricoperta	<b>Commissario di Azienda Zero dal 1/1/2018 al 31/10/2018 - (decreto del presidente della Giunta Regionale n.207 del 29/12/2017 – incarico aggiuntivo rispetto a quello ricoperto presso la Regione del Veneto)</b>
Tipo di attività o settore	Area Sanità e Sociale
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Zero – Passaggio Gaudenzio, 1 - Padova, in comando presso Regione del Veneto Palazzo Balbi – Venezia.
Principali attività e responsabilità	Rappresentanza legale e responsabilità gestionale di un ente del servizio sanitario regionale istituito con LR n.19/2016 avente in particolare la funzione di responsabilità della GSA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e la gestione di funzioni tecnico specialistiche a favore delle aziende sanitarie del Ssr tra le quali gli acquisti centralizzati e le procedure di acquisizione del personale, definizione sulla base degli atti di indirizzo della Giunta Regionale della struttura organizzativa e dell'organigramma, costituzione dei fondi contrattuali delle aree dirigenziali e del comparto, istituzione e graduazione delle posizioni dirigenziali, sottoscrizione accordi integrativi per la distribuzione della retribuzione di risultato per i dirigenti e per la produttività per i dipendenti del comparto.
Date	Da 01/07/2016 al 31/12/2017
Posizione ricoperta	<b>Direttore Direzione Risorse Strumentali SSR – CRAV</b>
Tipo di attività o settore	Area Sanità e Sociale
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ulss n.8 Asolo, dal 1° gennaio 2017 Azienda Ulss n.2 "Marca Trevigiana" in comando presso Regione del Veneto Palazzo Balbi – Venezia
Principali attività e responsabilità	Gestione dei tavoli di confronto regionale con i sindacati delle aree dirigenziali e non del comparto sanità, applicazione dei CCNL del personale dipendente delle Aziende Sanitarie del Veneto, compresa l'area della dirigenza, monitoraggio e controllo dei costi del personale del Ssr, attività libero professionale, dotazioni organiche, relazioni sindacali, autorizzazioni regionali in materia di acquisizione di risorse umane, programmazione del fabbisogno di professioni sanitarie e di specialità mediche, protocolli di intesa con le università, formazione continua del personale sanitario, coordinamento interregionale dei gruppi di lavoro su aspetti relativi al personale, acquisti centralizzati SSR e attività del soggetto aggregatore regionale ex DL 66/2014, sistema informativo SSR e implementazione progetto fascicolo sanitario elettronico, commissione regionale per gli investimenti in tecnologia ed edilizia, osservatorio prezzi regionale, gestione patrimonio delle aziende sanitarie, funzioni vicarie del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale
Date	Da 21/01/2014 al 30/06/2016
Posizione ricoperta	<b>Direttore Sezione Controlli Governo e Personale SSR</b>
Tipo di attività o settore	Area Sanità e Sociale
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ulss n.8 di Asolo, in aspettativa per contratto a tempo determinato presso Regione del Veneto Palazzo Balbi – Venezia
Principali attività e responsabilità	Gestione dei tavoli di confronto regionale con i sindacati delle aree dirigenziali e non del comparto sanità, applicazione dei CCNL del personale dipendente delle Aziende Sanitarie del Veneto, compresa l'area della dirigenza, monitoraggio e controllo dei costi del personale del Ssr, attività libero professionale, dotazioni organiche, relazioni sindacali, autorizzazioni regionali in materia di acquisizione di risorse umane, programmazione del fabbisogno di professioni sanitarie e di specialità mediche, protocolli di intesa con le università, formazione continua del personale sanitario, coordinamento interregionale dei gruppi di lavoro su aspetti relativi al personale, applicazione e monitoraggio dei costi standard. Attività di benchmarking aziendale. Analisi di fattibilità degli investimenti delle Aziende Sanitarie e relative autorizzazioni nel settore sociosanitario. Gestione degli



**ALLEGATO A DGR n. 211 del 08 marzo 2022**

pag. 3 di 11

	acquisti centralizzati e monitoraggio dell'Osservatorio Gare e dell'Osservatorio Prezzi. Gestione del sistema informativo ed informatico del Sistema Socio Sanitario Regionale. Monitoraggio della erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e relativa rendicontazione al Ministero della Salute (Questionario LEA). Governance della mobilità Socio Sanitaria Regionale. Supporto alla Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia e Edilizia (CRITE). Monitoraggio del patrimonio Regionale e delle autorizzazioni di spesa. Gestione delle liquidazioni in favore delle aziende Socio Sanitarie. Procedure di riconoscimento titoli area sanitaria. Gestione formazione continua per i professionisti sanitari.
Date	Da 01/02/2013 al 20/01/2014
Posizione ricoperta	<b>Direttore del Servizio Dotazioni Organiche e Relazioni Sindacali e ad interim del Servizio Formazione del Personale SSR</b>
Tipo di attività o settore	Personale – Sanità
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ulss n.8 di Asolo, in comando presso Regione del Veneto Palazzo Balbi – Venezia
Principali attività e responsabilità	Gestione dei tavoli di confronto regionale con i sindacati delle aree dirigenziali e non del comparto sanità, applicazione dei CCNL del personale dipendente delle Aziende Sanitarie del Veneto, compresa l'area della dirigenza, monitoraggio e controllo dei costi del personale del Ssr, attività libero professionale, dotazioni organiche, relazioni sindacali, autorizzazioni regionali in materia di acquisizione di risorse umane, programmazione del fabbisogno di professioni sanitarie e di specialità mediche, protocolli di intesa con le università, formazione continua del personale sanitario, coordinamento interregionale dei gruppi di lavoro su aspetti relativi al personale.
Date	Da 01/12/2011 a 31/01/2013
Posizione ricoperta	Dirigente amministrativo presso l'Azienda ULSS n.8 di Asolo in posizione di distacco presso Regione Veneto – Segreteria Regionale per la Sanità – <b>Direzione Personale SSR</b>
Tipo di attività o settore	Personale – Sanità
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda ULSS n.8 di Asolo, via Forestuzzo - Asolo (TV)
Principali attività e responsabilità	Applicazione CCNL del personale dipendente delle Aziende Sanitarie del Veneto, compresa l'area della dirigenza, dotazioni organiche, relazioni sindacali, autorizzazioni in materia di acquisizioni di personale
Date	Da 01/05/2010 a 30/11/2011
Posizione ricoperta	<b>Dirigente amministrativo presso l'Azienda Ospedaliera di Legnano (MI) - Servizio Risorse Umane</b>
Tipo di attività o settore	Personale – Sanità
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Ospedaliera di Legnano (MI) Via Papa Giovanni Paolo II - Legnano (MI)
Principali attività e responsabilità	Responsabilità dell'area giuridica, relazioni sindacali e valutazione
Date	Da 01/03/2001 a 30/04/2010
Posizione ricoperta	Collaboratore amministrativo professionale presso l'Azienda ULSS n.1 di Belluno
Tipo di attività o settore	Personale – Sanità
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda ULSS n.1 di Belluno via Feltre 57 – Belluno
Principali attività e responsabilità	Area giuridica del personale, concorsi, previdenza, sistemi di valutazione, conferimento incarichi

**TITOLO DI STUDIO** 

Date	Da 11/1989 a 07/1997
Titoli o qualifica conseguiti	Laurea in Scienze Politiche
Conseguiti presso	Università degli Studi di Padova
Principali tematiche e competenze possedute	Diritto pubblico, diritto privato, sociologia, storia contemporanea, economia politica, politica economica



**ALLEGATO A DGR n. 211 del 08 marzo 2022**

pag. 4 di 11

Date Da 11/2003 a 03/2007  
 Titoli o qualifica conseguiti Laurea specialistica in Storia della Società Europea  
 Conseguiti presso Università "Cà Foscari" di Venezia  
 Principali tematiche e competenze possedute Storia contemporanea

**COMPETENZE LINGUISTICHE**

Madrelingua Italiano  
 Altre Lingue Inglese

Comprensione				Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
C1	Utente Avanzato	C1	Utente Avanzato	B2	Utente Autonomo	B2	Utente Autonomo	B2	Utente Autonomo

**CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI**

Contrattualistica pubblica, diritto del lavoro e relazioni sindacali nel pubblico impiego, disciplina delle professioni sanitarie, monitoraggio dei fondi contrattuali e del costo del lavoro pubblico nei comparti sanità e funzioni locali, sviluppo organizzativo, formazione continua dei professionisti sanitari, valutazione e valorizzazione del personale, gestione risorse umane, procedure di acquisizione di beni e servizi e processi di centralizzazione degli acquisti.

**ULTERIORI INCARICHI**

- ✓ Già Vice Direttore dell'Area Sanità e Sociale (DGR n.407 del 31/3/2020);
- ✓ Già Direttore vicario dell'Area Sanità e Sociale (decreto n.144 del 13/12/2016);
- ✓ Già Coordinatore dal 25/5/2016 al 28/02/2021 dell'area "Risorse umane, formazione e fabbisogni formativi" della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – Commissione Salute con competenze sulle questioni che afferiscono il personale del comparto sanità;
- ✓ Già componente del coordinamento interregionale "Affari istituzionali e generali – Ambito personale regioni - funzioni locali"
- ✓ Già componente del Gruppo di Supporto del Comitato di Settore Regioni – Sanità che riveste competenze sia su area/comparto funzioni locali che sanità;
- ✓ Componente, su designazione della Conferenza Stato-Regioni, della Commissione Nazionale per l'aggiornamento dei LEA;
- ✓ Componente, su designazione della Conferenza Stato-Regioni, dell'osservatorio nazionale sulla libera professione intramuraria presso il Ministero della Salute;
- ✓ Componente, su designazione della Conferenza Stato-Regioni, della Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Sanità;
- ✓ Già presidente della Commissione Regionale per la Formazione Continua in Sanità;
- ✓ Componente dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Continua in Sanità;
- ✓ Componente dell'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica;
- ✓ Già componente, su designazione della Conferenza Stato-Regioni, della commissione nazionale per la formazione dell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale di aziende sanitarie
- ✓ Già componente della commissione regionale per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina a direttore generale di aziende sanitarie;

**IDONEITÀ INCARICHI MANAGERIALI NELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSN**

- ✓ Idoneo all'incarico di direttore amministrativo di aziende ed enti del SSN (elenco approvato con decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione Veneto n. 114 del 29 ottobre 2019);
- ✓ Idoneo all'incarico di direttore generale di aziende ed enti del SSN (aggiornamento elenco nazionale presso il Ministero della Salute approvato con determina 31 marzo 2020 del Direttore Generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale del Ministero della Salute)



**ALLEGATO A DGR n. 211 del 08 marzo 2022**

pag. 5 di 11

**PRINCIPALE FORMAZIONE  
PROFESSIONALE**

Date	Dal 03/2017 a 10/2017
Tipo	Corso esterno
Titolo	Corso di formazione manageriale per le direzioni generali delle aziende sanitarie
Svolto presso	Regione del Veneto – Fondazione Scuola di Sanità Pubblica
Principali tematiche	Management e direzione aziende sanitarie pubbliche
Date	Dal 05/2008 a 01/2009
Tipo	Corso esterno
Titolo	City Management
Svolto presso	Cà Foscari Formazione e Ricerca - Treviso
Principali tematiche	Strumenti di gestione manageriale di un ente pubblico
Date	Da 11/2003 a 06/2004
Tipo	Corso esterno
Titolo	Corso di perfezionamento "Lavoro pubblico e lavoro privato a confronto"
Svolto presso	Università degli Studi di Padova
Principali tematiche	Esame comparato dei principali istituti relativi al diritto del lavoro in ambito privato e pubblico
Date	Da 11/1997 a 06/1998
Tipo	Corso esterno
Titolo	Corso di perfezionamento "Diritto economia e politica dell'Unione europea"
Svolto presso	Università degli Studi di Padova
Principali tematiche	Conoscenza dei trattati istitutivi degli organismi comunitari, dell'evoluzione delle competenze, delle tematiche emergenti, della relativa giurisprudenza

**Docenze**

- ✓ Roma, 21 ottobre 2021, Eubea, corso su "I meccanismi di finanziamento: L.A. e L.E.A", lezione di 3 ore dal titolo "I contratti del personale";
- ✓ A.A. 2019-2020, Università degli studi di Padova, corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, incarico di docente a contratto per modulo "**Gestione delle risorse umane**" nell'insegnamento di "Strumenti di programmazione e di ricerca, II° anno, II° semestre, 2 CFU (20 ore);
- ✓ A.A. 2018-2019, Università degli studi di Padova, corso di laurea magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione, incarico di docente a contratto per modulo "**Gestione delle risorse umane**" nell'insegnamento di "Strumenti di programmazione e di ricerca, II° anno, II° semestre, 2 CFU (20 ore);
- ✓ A.A. 2017-2018, Università degli studi di Verona, Corso di laurea in Fisioterapia, incarico di docente a contratto per modulo "**Organizzazione dei servizi sanitari**" nell'insegnamento di "Principi legali, bioetici e deontologici dell'esercizio professionale", III° anno, II° semestre, 1 CFU (10 ore);
- ✓ Montecchio Precalcino (VI), 1° giugno 2019, Università degli studi di Ferrara – Master in "Direzione delle professioni sanitarie", a.a. 2018/19, lezione di 4 ore dal titolo "**Standard organizzativi e di personale nelle aziende sanitarie**" nell'ambito del modulo "Leadership e gestione delle risorse umane";
- ✓ Roma, 12 aprile 2019, Istituto Regionale di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo, IV<sup>a</sup> edizione del corso di formazione manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa", lezione di 4 ore dal titolo "**Sistemi di valutazione del personale e assegnazione degli incarichi**";

Pagina 5 - Curriculum vitae di  
[ Costa Claudio ]



51f46bf9





**ALLEGATO A DGR n. 211 del 08 marzo 2022**

pag. 6 di 11

- ✓ Roma, 15 febbraio 2019, Istituto Regionale di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo, III<sup>a</sup> edizione del corso di formazione manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa", lezione di 4 ore dal titolo **"Sistemi di valutazione del personale e assegnazione degli incarichi"**;
- ✓ Vicenza, 6 novembre 2018, Università degli studi di Verona - Master in "Management per funzioni di coordinamento delle Professioni Sanitarie (sede di Vicenza)" a.a. 2017/18, attività di docenza di 4 ore per l'insegnamento di **"Il Coordinatore delle professioni sanitarie"** – modulo "Principi di legislazione e programmazione delle organizzazioni sanitarie";
- ✓ Verona, 24 ottobre 2018, Università degli studi di Verona - Master in "Management per funzioni di coordinamento delle Professioni Sanitarie (sede di Verona)" a.a. 2017/18, attività di docenza di 4 ore per l'insegnamento di **"Il Coordinatore delle professioni sanitarie"** – modulo "Principi di legislazione e programmazione delle organizzazioni sanitarie";
- ✓ Roma, 21 settembre 2018, Istituto Regionale di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo, II<sup>a</sup> edizione del corso di formazione manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa", lezione di 4 ore dal titolo **"Sistemi di valutazione del personale e assegnazione degli incarichi"**;
- ✓ Roma, 9 marzo 2018, Istituto Regionale di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo, I<sup>a</sup> edizione del corso di formazione manageriale per Dirigenti di Struttura Complessa", lezione di 4 ore dal titolo "Sistemi di valutazione del personale e assegnazione degli incarichi";
- ✓ Santorso (VI), 24 febbraio 2017, Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, V, VI, VII, VIII corso per direttori di struttura complessa, lezione di 1 ora su **"La formazione dei professionisti, fondamentale leva di cambiamento"**;
- ✓ Roma, 12 gennaio 2017, Istituto Regionale di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo, III corso per direttori generali di aziende sanitarie, lezione di 4 ore dal titolo **"Sistemi di valutazione del personale e assegnazione degli incarichi"**;
- ✓ Padova, 30 settembre 2016, Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, IV corso per direttori di struttura complessa, lezione di 1 ora su **"La formazione dei professionisti sanitari nella Regione del Veneto"**.

**Pubblicazioni**

- ✓ **Costa, C.**, Roncoroni, E., Bonesso, P., Franco, M.G., Fanton, E., Stevanin, S., Mantoan, D. (2018). **Approccio metodologico e definizione del modello organizzativo-assistenziale del personale infermieristico e degli operatori socio-sanitari nelle unità operative di area medica e chirurgica negli ospedali spoke della Regione del Veneto**, *Politiche Sanitarie*, 19(1), 32-42;
- ✓ **Costa, C.**, Roncoroni, E., Saiani, L., Stevanin, S., Fanton, E., Mantoan, D. (2018). **Il processo di definizione del profilo di competenza del coordinatore delle professioni sanitarie nella Regione del Veneto**, *Igiene e sanità pubblica*, 74(1), 49-57;
- ✓ Mantoan, D., **Costa, C.**, Botteon, F., Rizzardi G. (2018), **Orario di lavoro del personale medico e sanitario del SSN. Le problematiche legate all'entrata in vigore dell'articolo 14, comma 1, della L. 30 ottobre 2014, n. 161. Il caso della Regione del Veneto**, *Bollettino ADAPT* n.9/2018;
- ✓ Mantoan, D., **Costa, C.**, Paiola, M., Roncoroni, E., Fanton, E., Stevanin, S., Allegrini, E., Casson, P., Di Falco, A., Fiorio, S., Torri, P., Vecchi, A., Visentin, M., Meneghini, F., Vergadoro, V. (2018), **Age management. Linee guida per le politiche di age-diversity management nelle aziende sanitarie ed enti del servizio sanitario della Regione del Veneto**, Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, ISDN 978-88-943632-0-3;
- ✓ **Costa, C.**, Fanton, E., Roncoroni, E., Stevanin, S., Franco, M.G., Bonesso, P., Allegrini, E., Casson, P., Capirossi, G., Di Falco, A., Schiavon, L., Palese, A., Saiani, L. & Mantoan, D. (2018). **Misurare gli esiti dell'assistenza infermieristica nelle aziende ospedaliere e socio sanitarie locali della regione del veneto: sintesi dell'esperienza di sviluppo di una policy regionale**, *Igiene e Sanità Pubblica*, 74(6), 547-564;
- ✓ **Costa C.**, Bonesso P., De Bellonia S., Stevanin S., Mantoan D., (2018). **Il Fabbisogno di personale e limiti di spesa nelle aziende del SSN: un nuovo strumento di governo**, *Mecosan*, 105, 57-75;
- ✓ **Costa, C.**, Botteon, F., (2019), **Trasferimento di personale nell'ambito di una riorganizzazione sanitaria e relazioni sindacali a livello regionale e aziendale: stessa vicenda, pronunce opposte (note a margine di Tribunale Venezia n. 261/19 del 3.5.2019,**



**ALLEGATO A DGR n. 211 del 08 marzo 2022**

pag. 7 di 11

- condivisibile “chiusura del cerchio”), *Bollettino ADAPT* n.21/2019;
- ✓ **Costa, C.**, Fanton, E., Di Falco, A., Baldassin, S., Stevanin, S., Mantoan, D., (2019). **Definizione di una proposta applicativa per il conferimento di incarichi professionali secondo quanto previsto dal CCNL del comparto sanità 2016-2018**, *Sanità Pubblica e Privata*, 4, 5-17;
  - ✓ **Costa, C.**, Franco, M.G., Mantoan, D., (2018). **Le previsioni di fabbisogno formativo di professionisti sanitari: l'approccio integrato basato sull'offerta e sulla domanda determinata attraverso il sistema ACG**, *Mecosan*, 108, 101-121;
  - ✓ **Costa, C.**, Girace, E., Fanton, E., Stevanin, S., Tasca, T., Mantoan, D., (2019). **Indagine nazionale sull'applicazione degli Accordi Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 e 16 gennaio 2003 istitutivi del profilo professionale dell'operatore socio sanitario e della formazione complementare in assistenza sanitaria**, *Igiene e sanità pubblica*, 75(3), 201-210;
  - ✓ **Costa, C.**, D'Innocenzo, M., Solinas, B., **Sistemi di valutazione del personale e valutazione degli incarichi**, (2020), in “Manuale di formazione manageriale in sanità”, Maggioli Editore, 341-363;
  - ✓ Mantoan, D., **Costa, C.**, Stevanin, S. (2020). **Sintesi dei principali metodi e strumenti per la definizione del fabbisogno di personale sanitario, medico, infermieristico e ostetrico in un setting ospedaliero**, *Sanità Pubblica e Privata*, 2, 35-44;
  - ✓ **Costa, C.**, Bonesso, P., De Bellonia, S., Fanton, E., Franco, M.G., Mantoan, D., **Il fabbisogno di personale nelle aziende sanitarie: un difficile equilibrio tra scelte economiche e organizzazione efficace**, (2020), in “Modelli organizzativi e performance dell'assistenza infermieristica”, a cura di Vaineri, M., Barchielli, C., Bellè, N., Il Mulino, 71-108;
  - ✓ **Costa, C.**, Franco, M.G., Mantoan, D., (2020). **Analisi e valutazione del fabbisogno di personale nelle aziende sanitarie attraverso l'utilizzo di strumenti di Business Intelligence - L'esperienza della Regione del Veneto**, *Mecosan*, 114, 107-134;
  - ✓ Di Falco, A., **Costa, C.**, Bottega, M., Fanton, E., Zambon, A., Brugnaro, L., Stevanin, S., Roncoroni, E., Allegrini, E., Degan, M., Capirossi, G., Bonesso, P., Palese, A., Saiani, L., Mantoan, D., (2020). **Evaluating the effects of policies on nursing care as promoted by the Veneto region: the research protocol and its implication for public health**, *Annali di Igiene*, 33;
  - ✓ **Costa, C.**, De Cet, L., Boscolo Camiletto, S., Scalchi, C., Fanton, E., Mantoan, D., (2020). **La Commissione Regionale per l'Investimento, Tecnologia e Edilizia (CRITE): uno strumento di governance per la sostenibilità del Sistema Sanitario Regionale del Veneto**, *Igiene e sanità pubblica*, 76, 33-44;
  - ✓ Conti, A., Albanesi, B., Busca, E., Martini, L., **Costa, C.**, Campagna, S., (2021). **L'infermiere di famiglia e comunità: panoramica sull'esercizio della professione in Europa**, *Assistenza Infermieristica e Ricerca*, 40(3), 131-136;
  - ✓ Martini, L., Adesso, D., Di Falco, A., **Costa, C.**, Mantoan, D., (2021). **Gli infermieri di famiglia in Italia: indagine esplorativa**, *Assistenza Infermieristica e Ricerca*, 40(3), 137-142;
  - ✓ Di Giulio, P., Dimonte, V., **Costa, C.**, (2021). **Alcune riflessioni generali. Per una pianificazione senza numeri medi**, *Assistenza Infermieristica e Ricerca*, 40(3), 171-174.

**Relatore a convegni:**

- ✓ Treviso, 12 novembre 2021, Il controcanto delle RSA. Una risposta corale ai bisogni di assistenza delle persone anziane: le voci di chi cura, il silenzio della società, II<sup>a</sup> sessione “Il lavoro e i lavoratori della cura”;
- ✓ Parma, 18 ottobre 2019, 13° congresso nazionale coordinatori, IV<sup>a</sup> sessione, tavola rotonda “Il coordinatore nell'organizzazione che cambia: scenari possibili”;
- ✓ Como, 31 gennaio 2019, Winter School 2019 – Gestire il cambiamento. Le soluzioni possibili, Motore Sanità, con relazione dal titolo “I Principali Metodi e Strumenti per la Definizione del Fabbisogno di Personale Medico Infermieristico e Ostetrico in un Setting Ospedaliero Sviluppato in Ambito Internazionale”;
- ✓ Padova, 27 novembre 2018, convegno “AGENAS e CoGeAPS incontrano i provider della Regione del Veneto”, Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;
- ✓ Padova, 15 ottobre 2018, seminario “Legge 11 gennaio 2018, n.3 – Ordini e albi delle professioni sanitarie per la qualità del sistema salute”, Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;



**ALLEGATO A DGR n. 211 del 08 marzo 2022**

pag. 8 di 11

- ✓ Venezia, 24 novembre 2017, convegno "Progetto pilota: gravidanza a basso rischio a gestione ostetrica" moderatore della II sessione "Il ruolo dell'ostetrica: lo stato dell'arte in Italia ed esperienze regionali, Regione del Veneto";
- ✓ Treviso, 21 novembre 2016, relatore al convegno "Invecchiare bene in Azienda" organizzato da Azienda Ulss n.9 Treviso con relazione dal titolo "Le politiche regionali in riferimento ai cambiamenti della demografia professionale";
- ✓ Verona, 28 ottobre 2016, relatore al 12° congresso nazionale dei caposala – coordinatori con relazione dal titolo "Le core competence del coordinatore. Responsabilità delle istituzioni nel riconoscere, sostenere e valorizzare il ruolo";
- ✓ Roma, 14 ottobre 2016, relatore al seminario di studio "Strumenti per giovani sindacalisti – nuovi modelli organizzativi, rappresentanza sindacale, contrasto alla corruzione" organizzato da Anao Assomed con relazione dal titolo "Nuovi modelli organizzativi sanitari: una opportunità per i giovani professionisti?";
- ✓ Mestre, 23 maggio 2016, coordinatore del convegno "Le inidoneità e le limitazioni lavorative del personale del SSN – Analisi del fenomeno e interventi organizzativi in Regione Veneto", organizzato dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – Regione del Veneto;
- ✓ Padova, 23 marzo 2016, coordinatore del seminario di studio "La peculiarità del rapporto di lavoro del dirigente medico del SSN, alla luce della normativa comunitaria, nazionale e collettiva", organizzato dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica – Regione del Veneto;
- ✓ Roma, 3 marzo 2016, relatore al convegno "Le nuove responsabilità del Coordinatore nell'attuazione del Patto per la salute. Competenze e valorizzazione", organizzato dal Coordinamento Nazionale dei Caposala-Coordinatori con relazione dal titolo "La valorizzazione del Coordinatore nella Regione del Veneto";
- ✓ Milano, 10 dicembre 2015, relatore al convegno "Le inidoneità e le limitazioni lavorative del personale del SSN – Dimensioni del fenomeno e proposte", organizzato dal CERGAS con relazione dal titolo "L'esperienza della Regione del Veneto";
- ✓ Padova, 8 ottobre 2015, relatore al convegno "Lo sviluppo delle competenze dei professionisti sanitari – Attualità e prospettive nello scenario nazionale e regionale", organizzato da Regione Veneto – Fondazione Scuola di Sanità Pubblica con relazione dal titolo "Bisogni e sviluppo delle competenze professionali nel SSR della Regione Veneto";
- ✓ Bologna, 12 settembre 2015, relatore al convegno annuale della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie con relazione dal titolo "Un nuovo modello di stima dei professionisti sanitari";
- ✓ Roma, 21 maggio 2015, relatore al convegno "La salute delle competenze – Innovazione organizzativa nei percorsi di cura e sviluppo delle professioni in sanità", organizzato dalla CISL Funzione Pubblica;
- ✓ Mestre, 27 marzo 2015, relatore al convegno "L'infermiere nel sistema sanitario veneto: una scommessa per la professione", organizzato dal collegio IPASVI di Venezia con relazione dal titolo "Dalla formazione alla valorizzazione della risorsa infermieristica";
- ✓ Mestre, 29-30-31 gennaio 2015, relatore al convegno "Stati Generali della Sanità", organizzato dalla Regione Veneto con relazione dal titolo "La valorizzazione delle risorse umane";
- ✓ Roma, 4 e 5 dicembre 2014, relatore alla conferenza "Joint Action Health Workforce Planning and Forecasting - Conferenza sul miglioramento delle metodologie di pianificazione e lo scambio di dati in Europa", organizzato dal Ministero della Salute con relazione dal titolo "Dall'Handbook al Progetto Pilota: opportunità e sfida per le Regioni e Province autonome Italiane";
- ✓ Trieste, 6 settembre 2014, relatore al convegno "ECM – Dossier Formativo", organizzato dagli Ordini dei Medici del Triveneto con relazione dal titolo "Lo stato dell'arte dell'ECM in Veneto";
- ✓ Mestre, 6 dicembre 2013, relatore al convegno "Il sistema sanitario nella crisi economica", organizzato dalla CGIL Veneto con relazione dal titolo "Il ruolo delle professioni sanitarie per la crescita e la qualità del sistema";
- ✓ Roma, 26 maggio 2010, relatore al convegno "La gestione del personale infermieristico", organizzato da "Istituto Internazionale di Ricerca" con relazione dal titolo "Istituti contrattuali: da vincolo a opportunità per il governo delle risorse umane".

**Partecipazione a convegni e seminari:**

- ✓ Venezia, 13 e 27 settembre 2019, "Il nuovo CCNL dell'Area Sanità 2016-2018 - Dirigenza sanitaria: relazioni sindacali, istituti giuridici e economici", Regione Veneto;



**ALLEGATO A DGR n. 211 del 08 marzo 2022**

pag. 9 di 11

- ✓ Montecchio Precalcino (VI), 24 giugno 2019, "Presentazione del rapporto Oasi 2018. L'evoluzione del SSN: le sfide per policymaker e manager", Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;
- ✓ Montecchio Precalcino (VI), 24 giugno 2019, "Presentazione dei risultati dell'indagine di clima organizzativo delle Aziende sanitarie del Veneto – edizione 2019", Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;
- ✓ Venezia, 28-29 marzo 2019, "Lean basic – approccio al lean management", Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;
- ✓ Venezia, 5 febbraio 2019, "Le competenze avanzate delle professioni sanitarie", Regione Veneto;
- ✓ Venezia, 4 febbraio 2019, "Lo skill mix change professionale", Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;
- ✓ Padova, 2 luglio 2018, "Corso di aggiornamento sul nuovo CCNL del comparto sanità", Regione Veneto;
- ✓ Montecchio Precalcino (VI), 24 marzo 2017, "Presentazione del rapporto OASI 2016 – Revisione degli assetti istituzionali e rimodulazione dell'offerta di servizi", CER GAS-Università Bocconi in collaborazione con Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;
- ✓ Padova, 10 marzo 2017, convegno "La riforma della responsabilità professionale sanitaria e il modello veneto di gestione sistemica dei sinistri sanitari", Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;
- ✓ Venezia, 18 novembre 2016, convegno "La valutazione delle performance dei servizi sanitari territoriali", Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;
- ✓ Padova, 30 settembre 2016, convegno "Strumenti e logiche del risk management", Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;
- ✓ Venezia, 20 e 26 settembre 2016, "Corsi di formazione sul nuovo codice dei contratti pubblici", Regione Veneto;
- ✓ Verona, 14 luglio 2016, seminario "Il professionista sanitario del SSR dipendente e convenzionato", Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;
- ✓ Padova, 11 maggio 2016, seminario "Processi di accorpamento di aziende sanitarie e/o istituzione di nuovi enti sanitari. Riflessi sulla gestione dei fondi e sulla contrattazione integrativa", Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;
- ✓ Montecchio Precalcino (VI), 25 febbraio 2016, "Presentazione del rapporto OASI 2015", CER GAS-Università Bocconi in collaborazione con Fondazione Scuola di Sanità Pubblica;
- ✓ Venezia, 25-26 novembre 2015, seminario "Il personale universitario c.d. convenzionato che svolge attività presso le strutture sanitarie", Regione Veneto;
- ✓ Venezia, 18 novembre 2015, seminario "La gestione del personale del comparto sanità", Regione Veneto;
- ✓ Venezia, 28 luglio 2015, workshop "Cure integrate per i pazienti con multimorbilità", Regione Veneto – European Observatory on Health Systems and Policies;
- ✓ Verona, 7 maggio 2015, corso di aggiornamento "Stabilità o cambiamento? Patto o conflitto? Cambieranno le professioni sanitarie?", Coordinamento Nazionale Caposala/Coordinatori;
- ✓ Mestre, 16 maggio 2012, iniziativa di studio "La compilazione del conto annuale del personale 2011", Maggioli Formazione e Consulenza;
- ✓ Roma, 2 aprile 2012, seminario di alta formazione "Analisi delle caratteristiche e della demografia del personale del Servizio Sanitario Nazionale", Ministero della Salute;
- ✓ Bologna, 13 gennaio 2012, seminario di approfondimento "Le norme del Decreto Legge n.78 del 2010 in materia di contenimento delle spese di personale per le Regioni e gli Enti del SSN, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome";
- ✓ Legnano, ottobre-novembre 2011, gruppo di miglioramento "Apprendimento e sperimentazione del nuovo sistema di valutazione del personale del comparto", 6 incontri, Azienda Ospedaliera "Ospedale Civile di Legnano";
- ✓ Legnano, 9 giugno 2011, corso di formazione "Il sistema degli incarichi e gli strumenti di valutazione e premialità nelle aziende sanitarie", Azienda Ospedaliera "Ospedale Civile di Legnano";
- ✓ Roma, 9 maggio 2011, partecipazione alle attività di valutazione della III<sup>a</sup> edizione del "Premio Qualità per le pubbliche amministrazioni", Dipartimento Funzione Pubblica-FormezPa;
- ✓ Bologna, 16 marzo 2011, seminario "I CCNL del Servizio Sanitario Nazionale alla luce della riforma introdotta dal D.Lgs. n.150/2009", ARAN;
- ✓ Legnano, 9 marzo 2011, corso di formazione "Il fascicolo procedimentale e di personale", Azienda Ospedaliera "Ospedale Civile di Legnano" (attestato in corso di emissione);



**ALLEGATO A DGR n. 211 del 08 marzo 2022**

pag. 10 di 11

- ✓ Legnano (MI), maggio 2010-febbraio 2011, corso di formazione "Condividere e comunicare la conoscenza in azienda", durata 45 ore, Azienda Ospedaliera "Ospedale Civile di Legnano";
- ✓ Legnano, 14 dicembre 2010, congresso "Comunicare per cambiare", Azienda Ospedaliera "Ospedale Civile di Legnano";
- ✓ Roma, 20 gennaio 2011, convegno "Valutare Salute. I risultati della sperimentazione della valutazione dei dirigenti e del personale nelle aziende sanitarie", Dipartimento Funzione Pubblica in collaborazione con FormezPA;
- ✓ Napoli, 3, 4, 29, 30 novembre e 1° dicembre 2010, partecipazione al "Corso valutatori CAF IV^ edizione", Dipartimento Funzione Pubblica in collaborazione con FormezPA;
- ✓ Milano, 22 settembre 2010, seminario sul tema "Manovra estiva 2010: le nuove restrizioni al personale", Alfa Consulenze;
- ✓ Melegnano (MI), 11 maggio 2010, seminario sul CCNL dirigenza 2008-2009, Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo di Melegnano";
- ✓ Belluno, 8, 9 e 10 marzo, corso di formazione "Formare i formatori per sensibilizzare tutti i valutati sul nuovo sistema di valutazione dell'Azienda ULSS n.1 di Belluno", SDA Bocconi;
- ✓ Belluno, 22 e 23 febbraio 2010, "Corso di formazione sul nuovo sistema di valutazione diretto ai valutatori dell'Azienda ULSS n.1 di Belluno", SDA Bocconi;
- ✓ Belluno, novembre 2009-febbraio 2010, "Percorso di formazione sul campo finalizzato alla riprogettazione del sistema di valutazione dell'Azienda ULSS n.1", dr. Roberto Cotta, docente SDA Bocconi;
- ✓ Belluno, 1° dicembre 2009, convegno sul tema "L'applicazione del decreto attuativo della L. 15/2009 (cd. Legge Brunetta)", Centro Studi Bellunese;
- ✓ Bologna, 27 novembre 2009, convention nazionale "L'eccellenza professionale nell'era della clinical governance", GIMBE (Gruppo Italiano per la Medicina Basata sulle Evidenze);
- ✓ Conegliano e Pieve di Soligo (TV), 2 e 3 luglio 2009, seminario sul tema "Le novità del decreto legge 112/2008 convertito in legge n.133/2008: l'impatto sulle risorse umane delle aziende sanitarie", CUOA Sanità;
- ✓ Milano, 30 e 31 ottobre 2008, giornate di formazione sul tema "Senso e valore politico nell'agire delle organizzazioni", Studio APS – Analisi psicosociologica;
- ✓ Belluno, 28 aprile 2008, convegno sul tema "Affidamento diretto in house providing e società miste", Centro Studi Bellunese;
- ✓ Treviso, 14 gennaio 2008, seminario sul tema "La disciplina del personale nella legge finanziaria 2008", Alfa Consulenze;
- ✓ Padova, 12 ottobre 2007, giornata di studio "Nuova composizione e compensi degli organi delle società a partecipazione pubblica – nuovi statuti, incompatibilità degli amministratori", Confservizi Veneto;
- ✓ Milano, 12 settembre 2007, convegno sul tema "La misurazione delle performance per una gestione strategica dell'ente", Ads – Provincia di Milano;
- ✓ Venezia, 11 dicembre 2006, seminario sul tema "Finanziaria 2007 e enti locali", Provincia di Venezia;
- ✓ Milano, 19 e 20 ottobre 2006, giornate di formazione sul tema "Immaginare un futuro per le nostre organizzazioni: desideri, riconoscimenti, riappropriazioni", Studio APS – Analisi psicosociologica;
- ✓ Venezia, 23 febbraio 2006, convegno sul tema "Autonomia, contratto di lavoro e legge finanziaria", Provincia di Venezia;
- ✓ Belluno, 3 febbraio 2006, giornata di formazione sul tema "Il rendiconto 2005: ipotesi di costruzione della relazione della Giunta", Provincia di Belluno;
- ✓ Padova, 20 gennaio 2006, seminario sul tema "Finanziaria 2006 e DPCM attuativo: regole su assunzioni", Alfa Consulenze;
- ✓ Milano, 14 novembre 2005, seminario sul tema "La governance delle società partecipate", Il Sole 24 Ore Formazione;
- ✓ Milano, 20 e 21 ottobre 2005, giornate di formazione sul tema "Intervenire nelle organizzazioni lavorative: l'approccio psicosociologico nella consulenza e nella gestione organizzativa", Studio APS – Analisi psicosociologica;
- ✓ Padova, 10 ottobre 2005, seminario sul tema "Il bilancio di previsione 2006", Alfa Consulenze;
- ✓ Belluno, 23 settembre 2005, giornata di formazione sul tema "Corso base sui nuovi principi contabili. Logiche e strumenti di programmazione e controllo negli enti locali", Provincia di Belluno;



**ALLEGATO A DGR n. 211 del 08 marzo 2022**

pag. 11 di 11

- ✓ Belluno, 2 settembre 2005, giornata di formazione sul tema "I poteri del dirigente in materia di organizzazione di II° livello e gestione del personale", Provincia di Belluno;
- ✓ Belluno, 18 maggio 2005, giornata di formazione sul tema "Il fenomeno del mobbing", Provincia di Belluno;

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni il sottoscritto, sotto la propria responsabilità attesta la veridicità delle dichiarazioni riportate nel presente curriculum.

Il sottoscritto, in merito al trattamento dei dati personali, esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D. Lgs. n. 196/2003.

23 febbraio 2022

(Claudio Costa)

Costa  
Claudio  
23.02.2022  
06:59:23  
GMT+00:00



(Codice interno: 472309)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 223 del 08 marzo 2022

**Approvazione dei criteri specifici per la concessione degli aiuti a favore delle imprese turistiche localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici soggetti a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19. Articolo 2 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. DGR n. 1831/2021.**

*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1831 del 23 dicembre 2021 con cui è stata data attuazione all'art. 2 "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici" del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, i criteri specifici per la concessione dei ristori finanziari alle imprese turistiche, come definite ai sensi dell'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici, colpiti dalle chiusure degli impianti sciistici imposte nel 2021 per il contenimento della pandemia da Covid-19.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Nell'ambito delle diverse misure di ristoro adottate a livello nazionale per attenuare le conseguenze economiche dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", ed in particolare l'art. 2 "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici", ha istituito, a fronte della mancata apertura al pubblico degli impianti a fune nella stagione sciistica invernale 2020/2021, un Fondo con una dotazione di 700 milioni di euro per l'anno 2021, destinato alla concessione di contributi in favore di soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici.

Di tale fondo, la quota di 230 milioni di Euro - successivamente incrementata a 330 milioni di Euro con decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 - è stata assegnata alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano per essere erogata in favore delle imprese turistiche, come definite ai sensi dell'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici.

Con i provvedimenti di cui sopra sono stati assegnati alla Regione Veneto complessivamente Euro 34.843.305,00 Euro, ed è stato altresì previsto che le Regioni e le Province autonome provvedano con proprio atto a definire i comprensori sciistici e i comuni ubicati al loro interno, nonché i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi a titolo di ristoro.

Pertanto, con DGR n. 1831 del 23 dicembre 2021, - a seguito del trasferimento da parte del Ministero del Turismo di concerto col Ministero dell'Economia e delle finanze, sul conto di tesoreria della Regione del Veneto, con bolletta n.0044101 del 7 dicembre 2021 dell'importo di euro 34.843.305,00 - si è provveduto ad adottare misure per la gestione amministrativa delle risorse finanziarie assegnate, ai fini del loro tempestivo utilizzo a favore dei soggetti beneficiari individuati dall'articolo 2 del D.L. 41/2021.

In particolare, con la DGR n. 1831/2021 si è provveduto ad approvare lo "Schema di Convenzione tra Regione del Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (Unioncamere)" per la realizzazione - in attuazione di quanto previsto dal decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, all'art. 2 "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici" - di un'azione congiunta finalizzata a sostenere, mediante un intervento di ristoro, le imprese turistiche come definite ai sensi dell'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici, colpite dalle chiusure degli impianti sciistici imposte nel 2021 per il contenimento della pandemia da Covid-19.

E' stato altresì previsto che la misura di ristoro venga attivata da Unioncamere attraverso uno specifico bando, di cui sono stati definiti, con la sopra citata DGR 1831/2021, i seguenti criteri di carattere generale:

- a) l'agevolazione dovrà consistere nella concessione di contributi a fondo perduto, a carattere forfettario, riconosciuti alle imprese turistiche come definite ai sensi dell'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici, a

titolo di indennizzo in ragione del calo di fatturato derivante dalla situazione causata dalla emergenza sanitaria da Covid-19, e dalla relativa chiusura degli impianti sciistici;

b) i soggetti beneficiari del bando sono le imprese turistiche:

- che rispondono alla definizione data dall'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, ovvero "che esercitano attività economiche, organizzate per la produzione, la commercializzazione, l'intermediazione e la gestione di prodotti, di servizi, tra cui gli stabilimenti balneari, di infrastrutture e di esercizi, compresi quelli di somministrazione facenti parte dei sistemi turistici locali, concorrenti alla formazione dell'offerta turistica";

- che sono localizzate nel territorio dei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici, individuati nell'Allegato A) della DGR n. 1149 del 17 agosto 2021.

c) i contributi saranno riconosciuti ed erogati in conformità, ai sensi e nei limiti della Sezione 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", adottato con Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 C (2020) 1863 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 20 marzo 2020) e successive modifiche ampliative (Comunicazione C(2020)2215 del 3 aprile 2020, Comunicazione C (2020) 3156 final dell'8 maggio 2020 e Comunicazione C(2020) 4509 del 29 giugno 2020), volta a consentire agli Stati Membri di adottare misure di sostegno al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato.

Con la sopra citata DGR 1831/2021 è stato infine previsto che, tramite un successivo provvedimento, la Giunta regionale definisca, nel rispetto dei criteri generali di cui sopra, i criteri specifici per la concessione degli aiuti, con particolare riguardo a:

- individuazione delle specifiche tipologie di imprese turistiche beneficiarie (ed eventuale relativa codifica ATECO) afferenti alla definizione di cui all'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79;
- individuazione dell'entità dei contributi forfettari a fondo perduto erogabili alle imprese turistiche beneficiarie, declinata in relazione alla tipologia di impresa, alle dimensioni della stessa e alla categoria qualitativa (es. livello di classificazione per le strutture ricettive) nonché alla localizzazione rispetto agli impianti;
- ulteriori condizioni di ammissibilità;
- criteri per la gestione amministrativa del bando.

In relazione a ciò, si propone di approvare, nell' **Allegato A)** alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, i criteri specifici di cui alla DGR n. 1831 del 23 dicembre 2021 per l'assegnazione dei ristori.

Inoltre, poiché la DGR 1149/2021, con la quale sono stati individuati i comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici, ha previsto che, in fase di definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi a titolo di ristoro, possano essere indicate ulteriori precisazioni ed indicazioni in ordine alla delimitazione di porzioni dei Comuni individuati, tenuto conto della stretta connessione tra i soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico ed i danni e/o le limitazioni economiche subite per effetto della mancata apertura degli impianti e delle piste da sci al pubblico nella stagione sciistica invernale 2020/2021, si ritiene di prevedere, a parziale modifica del punto 4 del dispositivo della DGR 1149/2021, e al fine di garantire un'applicazione più omogenea e mirata delle misure di ristoro nelle aree eleggibili, che per tutti i Comuni ubicati all'interno dei comprensori sciistici venga considerata, ai fini dell'attuazione del regime di aiuti, solo la parte del territorio comunale superiore a 600 metri s.l.m., secondo le specifiche individuate nell' **Allegato A)** alla presente deliberazione.

Infine, in relazione alla necessità di supportare l'attività di carattere tecnico-amministrativo che verrà svolta da Unioncamere Veneto - nell'ambito di quanto previsto dalla "Convenzione tra Regione del Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (Unioncamere)" siglata dalle controparti il 24 dicembre 2021 - per la gestione del bando, che si prospetta particolarmente impegnativa sia sotto il profilo numerico (numero di imprese beneficiarie dei comprensori sciistici) sia tecnico (numerosità e complessità dei controlli, preventivi e successivi), e il cui risultato in termini di sostegni per le imprese appare condizione indispensabile per favorire il rilancio e la valorizzazione delle destinazioni turistiche del Veneto fortemente dipendenti dall'attività turistica invernale, si propone di trasferire a Unioncamere Veneto l'importo di Euro 150.000,00 a valere sul capitolo 101892/U "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2., lett. e, L.R. 14/06/2013, n.11)" del bilancio di previsione 2022-2024 esercizio 2022.

A tale riguardo la Direzione promozione economica e marketing territoriale ha attestato che il capitolo di cui sopra, assegnato alla stessa, presenta sufficiente disponibilità, autorizzando il direttore della Direzione Turismo all'utilizzo degli stanziamenti previsti nello stesso.



Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

Viste le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020, 3 novembre 2020, 3 dicembre 2020, 14 gennaio 2021 e 2 marzo 2021;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69;

Visto l'art. 3 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni con Legge 23 luglio 2021, n. 106;

Visto l'art. 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii;

Visto l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Vista la DGR n. 1149 del 17 agosto 2021;

Vista la DGR n. 1831 del 23 dicembre 2021;

Vista la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 28.12.2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2024";

Visto l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1831 del 23 dicembre 2021, nell'**Allegato A**) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, i criteri specifici per la concessione e liquidazione da parte di Unioncamere Veneto degli aiuti di cui all'art. 2 "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici", decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, come di seguito articolati:

- individuazione delle specifiche tipologie di impresa turistiche beneficiarie afferenti alla definizione di cui all'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79;
- individuazione dell'entità dei contributi forfettari a fondo perduto erogabili alle imprese turistiche beneficiarie;
- ulteriori condizioni di ammissibilità e criteri per la gestione amministrativa del bando.

3. di prevedere, a parziale modifica del punto 4 del dispositivo della DGR 1149/2021, e al fine di garantire un'applicazione più omogenea e mirata delle misure di ristoro nelle aree eleggibili, che per tutti i Comuni ubicati all'interno dei comprensori sciistici venga considerata, ai fini dell'attuazione del regime di aiuti, solo la parte del territorio comunale superiore a 600 metri s.l.m., secondo le specifiche individuate nell' **Allegato A**) alla presente deliberazione;

4. di trasferire a Unioncamere Veneto, in relazione alle attività di carattere tecnico-amministrativo previste dalla "Convenzione tra Regione del Veneto e Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (Unioncamere)" siglata dalle controparti il 24 dicembre 2021, per la gestione del bando, l'importo di Euro 150.000,00;
5. di determinare in €150.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Turismo, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101892/U "Trasferimenti per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2., lett. e, L.R. 14/06/2013, n.11)" del bilancio di previsione 2022 - 2024, esercizio 2022;
6. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
7. di incaricare la Direzione Turismo dell'esecuzione del presente provvedimento, nonché dell'eventuale adozione, in caso di errori materiali del presente atto, del conseguente provvedimento di rettifica;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei provvedimenti con cui viene data attuazione alla presente deliberazione;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 23, 26 co. 1, 26 co.2 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 223 del 08 marzo 2022

pag. 1 di 8

**Criteria specifici per la concessione degli aiuti a favore delle imprese turistiche localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici soggetti a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19. Articolo 2 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69. DGR n. 1831/2021.**

1. Individuazione delle specifiche tipologie di imprese turistiche beneficiarie afferenti alla definizione di cui all'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79

La definizione data dall'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, individua come imprese turistiche quelle *“che esercitano attività economiche, organizzate per la produzione, la commercializzazione, l'intermediazione e la gestione di prodotti, di servizi, tra cui gli stabilimenti balneari, di infrastrutture e di esercizi, compresi quelli di somministrazione facenti parte dei sistemi turistici locali, concorrenti alla formazione dell'offerta turistica”*.

Tale definizione implica una concezione allargata delle imprese da ammettere ai ristori, in quanto concorrenti, in misura più o meno rilevante, alla formazione complessiva dell'offerta turistica della destinazione.

In considerazione del peso relativo – rispetto all'economia turistica delle destinazioni turistiche - delle diverse tipologie di imprese, si ritiene di operare la seguente distinzione:

A) Attività del settore turistico-ricettivo, alle cui imprese viene riservato un budget pari al 75% della dotazione complessiva, per un importo di Euro 26.132.479,00. Queste ricomprendono:

1. Attività turistico-ricettive, svolte da imprese che gestiscono le seguenti tipologie di strutture ricettive classificate definite ai sensi dell'articoli 25, 26 e 27 della L.R.11/2013:

- Strutture ricettive alberghiere: alberghi o hotel, villaggi-albergo, residenze turistico-alberghiere, alberghi diffusi. (Codice ATECO 55.1 primario o secondario);
- Strutture ricettive all'aperto: villaggi turistici e campeggi (Codice ATECO 55.3 primario o secondario);
- Strutture ricettive complementari: alloggi turistici, case per vacanze, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, bed & breakfast, rifugi alpini (Codice ATECO 55.2 primario o secondario);

2. Altre attività turistico-ricettive: imprese agrituristiche ai sensi della L.R. 28/2012 che svolgono attività di alloggio connesse all'azienda agricola (Codice ATECO 55.20.52 primario o secondario)

B) Attività del settore extraricettivo concorrenti alla formazione dell'offerta turistica, alle cui imprese viene riservato un budget pari al 25% della dotazione complessiva, per un importo di Euro 8.710.826,00. Queste ricomprendono, tenuto conto del grado di connessione con la filiera turistica, nonché delle altre misure di ristoro già attivate dalla Regione, le seguenti tipologie di imprese (e corrispondente Codice ATECO primario o secondario):

1. Attività svolte dalle agenzie di viaggio e dai tour operator (Codice ATECO 79.11.00 e 79.12.00);
2. Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte da agenzie di viaggio nca (codice ATECO 79.90.19);



19a2a4f6



**ALLEGATO A DGR n. 223 del 08 marzo 2022**

pag. 2 di 8

3. Professionisti del settore turistico individuati e definiti ai sensi dell'articolo 82 della legge regionale n. 33/2002 (guide turistiche, accompagnatori turistici, animatori turistici, guide naturalistico-ambientali) (codici ATECO 79.90.20 e 3.4.1.3.0);
  4. Guide Alpine e Accompagnatori di media montagna, titolari di partita IVA attiva, iscritti ai relativi albi professionali ai sensi della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Nuova disciplina della professione di guida alpina e di accompagnatore di media montagna" e successive modifiche ed integrazioni (codice ATECO 93.19.92 denominato "Attività delle guide alpine");
  5. Attività di ristorazione, bar, pasticcerie e gelaterie:
    - Ristorazione con somministrazione - Codice ATECO 56.10.11
    - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole - Codice ATECO 56.10.12
    - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto - Codice ATECO 56.10.20
    - Gelaterie e pasticcerie - Codice ATECO 56.10.30
    - Bar e altri esercizi simili senza cucina - Codice ATECO 56.30.00
  6. Noleggio di attività sportive e ricreative - Codice ATECO 77.21.09
  7. Attività di mediazione immobiliare - Codice ATECO 68.31.00
  8. Attività di trasporto privato:
    - Trasporto con taxi - Codice ATECO 49.32.1
    - Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente - Codice ATECO 49.32.2
  9. Attività culturali e ricreative, svolte da imprese, concorrenti all'offerta turistica delle destinazioni:
    - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche - Codice ATECO 90.04
    - Attività di musei - Codice ATECO 91.02
    - Attività di proiezione cinematografica - Codice ATECO 59.14
    - Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi - Codice ATECO 77.39.94
    - Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento - Codice ATECO 79.90.11
    - Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche - Codice ATECO 90.02
    - Discoteche, sale da ballo night-club e simili - Codice ATECO 93.29.10
2. Individuazione dell'entità dei contributi forfettari a fondo perduto erogabili alle imprese turistiche beneficiarie.

Sulla base dei criteri generali individuati dalla DGR n. 1831/2021 l'entità dei ristori è erogata tenendo conto del calo di fatturato dell'impresa a seguito della chiusura degli impianti nella stagione sciistica 2020-2021. Inoltre deve essere differenziata, nei casi in cui ciò sia ritenuto opportuno, in relazione alla tipologia di impresa, alle dimensioni della stessa, alla categoria qualitativa nonché alla localizzazione rispetto agli impianti.

Nell'ambito di ciascuna delle due distinte dotazioni finanziarie individuate per le attività del settore turistico-ricettivo (Euro 26.132.479,00) e per quelle del settore extraricettivo (Euro 8.710.826,00), l'importo del ristoro erogabile è definito nella sua misura massima. Laddove, sulla base dell'entità delle domande ammissibili, le suddette dotazioni finanziarie risultassero complessivamente insufficienti si procederà nel seguente modo:



19a2a4f6



## ALLEGATO A DGR n. 223 del 08 marzo 2022

pag. 3 di 8

- eventuale compensazione fra le due dotazioni, nel caso di superamento di uno dei due budget e contestuale non completo utilizzo dell'altro;
- successiva riduzione lineare del ristoro erogabile, proporzionale al superamento della dotazione, in modo tale da poter soddisfare tutte le domande pervenute, senza istituzione di una graduatoria.

Per le attività del settore turistico-ricettivo il ristoro massimo concedibile è in ogni caso fissato nell'importo-limite di 200.000 Euro per impresa, salvo il caso in cui l'impresa gestisca più unità operative localizzate nel territorio dei comuni ricompresi nei comprensori sciistici: in questo caso la stessa potrà fruire del ristoro per ogni unità operativa indicata in domanda, entro il limite del triplo del contributo previsto per l'unità operativa maggiormente contribuita.

Per le attività del settore extraricettivo il limite massimo di ristoro è fissato, per ciascuna tipologia di impresa, nel successivo paragrafo B) salvo il caso che l'impresa gestisca più unità operative, anche con diverso codice ateco, localizzate nel territorio dei comuni ricompresi nei comprensori sciistici: in questo caso la stessa potrà fruire del ristoro per ogni unità operativa indicata in domanda, entro il limite massimo di 60.000 Euro.

## A) Attività del settore turistico-ricettivo

1. Attività turistico-ricettive, svolte da imprese che gestiscono le seguenti tipologie di strutture ricettive classificate definite ai sensi degli articoli 25, 26 e 27 della L.R.11/2013:
  - a) Strutture ricettive alberghiere: il ristoro viene definito in misura variabile, in proporzione al numero di posti-letto, a partire da un ristoro-base di importo pari a Euro 1.000/posto-letto.

Il ristoro-base complessivo viene poi rimodulato in relazione ai seguenti fattori:

- Perdita di ricavi subita dalla struttura ricettiva.

E' applicato un aumento progressivo del ristoro-base in misura proporzionale alla riduzione dei ricavi, secondo gli scaglioni sotto riportati:

FASCIA DI RIDUZIONE DEI RICAVI	INCREMENTO % DEL RISTORO-BASE
Da 30% a 40%	0
Da 40% a 50%	+ 10%
Da 50% a 60%	+ 15%
Da 60% a 70%	+ 20%
>70%	+ 25%

- Dimensioni della struttura (numerosità posti-letto)

N. POSTI LETTO	ULTERIORE INCREMENTO % DEL RISTORO
< 51 posti-letto	0
51-100 posti letto	+ 5%
101-200 posti letto	+ 10%
>200 posti letto	+ 15%



19a2a4f6



**ALLEGATO A DGR n. 223 del 08 marzo 2022**

pag. 4 di 8

- Localizzazione del Comune rispetto al comprensorio sciistico (vedi elenco comuni allegato A) DGR 1147/2021)
- Comuni interessati dalla presenza di impianti: 100% dell'importo finale del ristoro
- Comuni limitrofi: 75% dell'importo finale del ristoro

Non vengono applicate differenziazioni del ristoro in relazione alla categoria di classificazione della struttura (numero di stelle o star-rating).

Esempio di calcolo del ristoro

Hotel 3 stelle, con perdita di fatturato del 48%, con 60 posti-letto, ubicato nel comune di Calalzo di Cadore (comune limitrofo).

- Calcolo del ristoro-base complessivo: Euro 1.000/PL x 60 PL = Euro 60.000
- Fascia di reddito: l'importo-base complessivo di Euro 60.000 viene aumentato del 10% a Euro 66.000
- Numerosità PL: L'importo di Euro 66.000 viene aumentato di un ulteriore 5% a Euro 69.300
- Star-rating: non influenza il valore-base
- Localizzazione Comune: l'importo di Euro 69.300 viene ridotto del 25%, in quanto il Comune è limitrofo.

Ristoro massimo concedibile: Euro 51.975

- b) Strutture ricettive all'aperto: il ristoro viene definito in misura variabile, tenuto conto del numero di posti-letto, secondo lo schema sotto riportato:

N. POSTI LETTO	VALORE-BASE RISTORO Euro/PL
fino a 200 posti letto	160
per gli ulteriori posti letto da 201 a 400	80
per gli ulteriori posti letto da 401 posti letto in su	40

Il calcolo viene fatto per scaglioni. Es. per un camping di 300 PL il ristoro è il seguente:

- Per i primi 200 PL: Euro 160/PL x 200 PL = Euro 32.000
- Per i posti-letto da 201 a 300: Euro 80/PL x 100 PL = Euro 8.000

Totale ristoro-base: Euro 40.000

Il ristoro-base complessivo così calcolato viene rimodulato in relazione ai seguenti fattori:

- Perdita di ricavi subita dalla struttura ricettiva.

FASCIA DI RIDUZIONE DEI RICAVI	INCREMENTO % DEL RISTORO
Da 30% a 40%	0
Da 40% a 50%	+ 10%
Da 50% a 60%	+ 15%
Da 60% a 70%	+ 20%
>70%	+ 25%



19a2a4f6



**ALLEGATO A DGR n. 223 del 08 marzo 2022**

pag. 5 di 8

- Localizzazione del Comune rispetto al comprensorio sciistico (vedi elenco comuni allegato A) DGR 1147/2021)
- Comuni interessati dalla presenza di impianti: 100% dell'importo finale del ristoro
- Comuni limitrofi: 75% dell'importo finale del ristoro

Non vengono applicate differenziazioni del ristoro in relazione alla categoria di classificazione della struttura (numero di stelle o star-rating).

Esempio di calcolo del ristoro.

Camping 4 stelle, con perdita di fatturato del 65%, con 250 posti-letto, ubicato nel comune di Alleghe.

- Calcolo del ristoro sulla base della numerosità dei posti-letto: Euro 160/P.L. x 200 + Euro/PL 80 x 50 = Euro 36.000
- Fascia di reddito: l'importo-base di cui sopra di Euro 36.000 viene aumentato del 20% a Euro 43.200.
- Localizzazione Comune: l'importo resta pari a 43.200, senza decurtazioni, poiché il Comune è interessato dalla presenza di impianti.  
Ristoro massimo concedibile: Euro 43.200

- c) Strutture ricettive complementari: l'importo del ristoro-base (Euro/PL) è di seguito individuato, in relazione alla tipologia di struttura:

TIPOLOGIA DI STRUTTURA COMPLEMENTARE	RISTORO-BASE Euro/PL
Alloggi turistici	400
Case per vacanze	600
Unità abitative ammobiliate ad uso turistico	400
Bed & breakfast	500
Rifugi alpini	800

Il ristoro-base complessivo viene poi rimodulato in relazione ai seguenti fattori:

- Perdita di ricavi subita dalla struttura ricettiva.

FASCIA DI RIDUZIONE DEI RICAVI	INCREMENTO % DEL RISTORO
Da 30% a 40%	0
Da 40% a 50%	+ 10%
Da 50% a 60%	+ 15%
Da 60% a 70%	+ 20%
>70%	+ 25%

- Localizzazione del Comune rispetto al comprensorio sciistico (vedi elenco comuni allegato A) DGR 1147/2021)
- Comuni interessati dalla presenza di impianti: 100% dell'importo finale del ristoro
- Comuni limitrofi: 75% dell'importo finale del ristoro

Non vengono applicate differenziazioni del ristoro né in relazione alla fascia di numerosità, né in relazione alla categoria di classificazione della struttura (numero di leoni).



19a2a4f6



**ALLEGATO A DGR n. 223 del 08 marzo 2022**

pag. 6 di 8

<u>Esempio di calcolo del ristoro</u>	
Rifugio Alpino, con perdita di fatturato del 75%, con 30 posti-letto, ubicato nel comune di Livinallongo.	
-	Calcolo del ristoro-base complessivo: Euro 800/PL x 30 PL = Euro 24.000
-	Fascia di reddito: l'importo-base complessivo di Euro 24.000 viene aumentato del 25% a Euro 30.000
-	Localizzazione Comune: l'importo di Euro 30.000 non viene modificato in quanto il Comune è interessato da impianti.
Ristoro massimo concedibile: Euro 30.000	

2. Altre attività turistico-ricettive: imprese agrituristiche ai sensi della L.R. 28/2012 che svolgono attività di alloggio connesse all'azienda agricola

L'importo del ristoro-base (Euro/PL) è fissato in Euro 500/PL il quale viene poi rimodulato, analogamente alle strutture ricettive complementari, in relazione ai seguenti fattori:

- Perdita di ricavi subita dall'impresa agrituristica.

FASCIA DI RIDUZIONE DEI RICAVI	INCREMENTO % DEL RISTORO
Da 30% a 40%	0
Da 40% a 50%	+ 10%
Da 50% a 60%	+ 15%
Da 60% a 70%	+ 20%
>70%	+ 25%

- Localizzazione del Comune rispetto al comprensorio sciistico (vedi elenco comuni allegato A) DGR 1147/2021)
  - Comuni interessati dalla presenza di impianti: 100% dell'importo finale del ristoro
  - Comuni limitrofi: 75% dell'importo finale del ristoro

B) Attività del settore extraricettivo concorrenti alla formazione dell'offerta turistica:

I ristori erogati alle imprese del settore extraricettivo vengono definiti in misura forfettaria, nei limiti massimi di cui alla successiva tabella:

TIPOLOGIA DI IMPRESA	Codici ATECO	IMPORTO MASSIMO RISTORO (Euro)
Agenzie di viaggi	79.11	20.000
Tour operator	79.12	20.000
Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte da agenzie di viaggio nca	93.19.92	5.000
Professionisti del settore turistico (guide turistiche, accompagnatori turistici, animatori turistici, guide naturalistico-ambientali)	79.90.19	5.000



19a2a4f6





## ALLEGATO A DGR n. 223 del 08 marzo 2022

pag. 7 di 8

Guide Alpine e Accompagnatori di media montagna	93.19.92	5.000
Ristorazione con somministrazione	56.10.11	12.000
Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	56.10.12	8.000
Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	56.10.20	8.000
Gelaterie e pasticcerie	56.10.30	6.000
Bar e altri esercizi simili senza cucina	56.30.00	6.000
Noleggio di attività sportive e ricreative	77.21.09	8.000
Attività di mediazione immobiliare	68.31.00	8.000
Trasporto con taxi	49.32.1	5.000
Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente	49.32.2	5.000
Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche	90.04	6.000
Attività di musei	91.02	6.000
Attività di proiezione cinematografica	59.14	5.000
Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi	77.39.94	5.000
Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento	79.90.11	5.000
Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	90.02	5.000
Discoteche, sale da ballo night-club e simili	93.29.10	20.000

3. Ulteriori condizioni di ammissibilità e criteri per la gestione amministrativa del bando

La richiesta del contributo, che è concesso a titolo di ristoro senza vincolo di rendicontazione, potrà essere presentata - secondo le tempistiche e le modalità che verranno definite nel bando di Unioncamere - dalle micro, piccole, medie e grandi imprese, nonché dai professionisti nei casi previsti, in possesso di partita IVA attiva e con i seguenti requisiti di ammissibilità, da dichiarare e autocertificare alla presentazione della domanda:

- a) Risultare attive al momento della presentazione dell'istanza ed avere la sede operativa - o la residenza nel caso dei Professionisti del settore turistico e delle Guide Alpine e Accompagnatori di media montagna - localizzata nei comuni ricompresi nei comprensori sciistici di cui alla DGR n. 1147/2021. La sede operativa (o la residenza) dovrà essere altresì ubicata:



19a2a4f6



**ALLEGATO A DGR n. 223 del 08 marzo 2022**

pag. 8 di 8

- ad una altitudine superiore a 600 m s.l.m. per: strutture turistico-ricettive (Codici ATECO 55.1, 55.2 e 55.3); strutture agrituristiche ricettive (55.20.52); strutture gestite da imprese che esercitano attività di ristorazione, bar, gelateria e pasticcerie (Codici ATECO 56.10.11, 56.10.12, 56.10.20, 56.10.30, 56.30.00);
- sull'intero territorio comunale per le altre tipologie di impresa ammesse.

- b) Per le sole imprese del settore turistico-ricettivo: avere avuto un calo del fatturato pari almeno al 30% con riferimento al periodo compreso fra il 1° dicembre 2020 e il 30 aprile 2021 rispetto al medesimo periodo della stagione sciistica 2018-2019.  
L'entità in termini percentuali della riduzione del fatturato - solo per le imprese del settore turistico-ricettivo - dovrà essere dichiarata nella domanda di ristoro, in quanto costituisce requisito indispensabile per il calcolo del ristoro stesso.  
Il valore assoluto del calo di fatturato potrà essere richiesto tramite successivi controlli da parte di Unioncamere, sulla base della documentazione che verrà indicata nel bando.  
Le imprese del settore ricettivo non attive nel 2018 dovranno risultare attive almeno a partire dal 1° gennaio 2019 ed entro la data limite di entrata in vigore del Decreto legge n. 41/2021 (23 marzo 2021). In questo caso non è richiesta la dimostrazione del calo del fatturato e non è altresì applicabile al ristoro l'incremento legato alla fascia di riduzione dei ricavi.

In ogni caso il ristoro complessivamente erogato all'impresa non potrà essere superiore alla perdita di fatturato registrata dall'impresa stessa.

Per le sole imprese del settore extraricettivo, in considerazione del fatto che l'importo massimo è erogato su base forfettaria - e inoltre non è proporzionalmente connesso alle perdite di fatturato - non è richiesta la dimostrazione del calo di fatturato. Tali imprese dovranno risultare attive al più tardi entro la data in vigore del Decreto-legge n. 41/2021 (23 marzo 2021).

- c) Non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, secondo la normativa statale vigente; il contributo può essere invece concesso alle imprese in stato di liquidazione volontaria o in concordato preventivo in continuità.
- d) Non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019, ovvero nel caso delle microimprese e piccole imprese che fossero in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, non essere soggette a procedure concorsuali per insolvenza e non avere ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia), o per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione).

In fase di liquidazione il soggetto beneficiario deve essere, ad esclusione dei soggetti che autocertificano di non essere obbligati alla regolarità contributiva, in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) come previsto all'articolo 3 del D.L. n. 69/2013, come convertito in Legge n. 98/2013).

Ai sensi dell'art. 10 bis del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, non è applicata la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973 in sede di erogazione e i contributi concessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.



(Codice interno: 472310)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 224 del 08 marzo 2022

**Modifica della deliberazione n. 2334 del 9 dicembre 2014 inerente alla definizione del procedimento amministrativo per l'iscrizione e modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali. Art. 5, comma 2, l.r. n.14/2013, deliberazione n. 5/CR del 1/2/2022.**

*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento modifica e semplifica il procedimento amministrativo per l'iscrizione e modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali.

L'Assessore Federico Caner, di concerto con l'Assessore Elena Donazzan e l'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 14, del 28 giugno 2013 inerente "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" all'articolo 5 ha istituito l'elenco regionale delle fattorie sociali, tenuto presso la Direzione Agroalimentare, struttura competente della Giunta regionale.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2334 del 9 dicembre 2014 è stato approvato il procedimento amministrativo per l'iscrizione e le modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali.

Si precisa che il procedimento introdotto dalla DGR n. 2334/2014 non risulta autorizzare in alcun modo l'attività sociale, bensì risulta essere utile al fine dell'individuazione della "fattoria sociale", come definita all'articolo 2 della l.r. n. 14/2013 e per l'applicazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 6 della medesima legge.

Si ritiene utile confermare l'esercizio delle attività dell'agricoltura sociale disciplinate dalla l.r. n. 14/2013, anche in deroga agli eventuali requisiti di localizzazione in contesti urbani già consolidati, o in ambiente urbano-sociale e dizioni similari, a suo tempo inseriti nella DGR n. 84/2007 già previsti nella deliberazione n. 2334/2014, al fine di dare attuazione in ambiente agricolo a servizi sociali tipici di un consolidato urbano, cogliendo le importanti esternalità e sinergie di carattere naturalistico, ricreativo, inclusivo e sociale derivate dalla prossimità tra zone residenziali e le aziende agricole.

Per quanto riguarda le modifiche proposte si precisa che le procedure per l'iscrizione nell'elenco regionale delle fattorie sociali, a norma di quanto disposto dalla DGR n. 2334/2014, si basano, in taluni casi, sull'istituto della conferenza dei servizi disciplinata dall'art. 14 della legge n. 241/1990 ed in altri sulla richiesta di pareri resi da diverse amministrazioni.

A seconda delle differenti modalità istruttorie che le diverse azioni richiedono, il provvedimento finale risulta essere in carico alla Giunta regionale e, nel caso di richiesta di pareri, al Direttore della direzione regionale competente.

La disciplina inerente la conferenza di servizi è stata oggetto di modifiche successivamente all'approvazione della dgr n. 2334/2014. Tra le modifiche rilevante è l'introduzione dell'obbligatorietà, da parte dell'amministrazione precedente, di indire la conferenza di servizi decisoria qualora la conclusione del procedimento sia subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici.

Detta modifica della disciplina utilizzata nel procedimento in essere, ha portato l'amministrazione a dover procedere tramite conferenza dei servizi per ogni richiesta di iscrizione.

Alla luce dell'esperienza maturata nell'ambito delle diverse conferenze dei servizi gestite e del carattere non autorizzativo dell'attività di iscrizione, con il presente atto si riporta il procedimento istruttorio, per tutte le attività iscrivibili nell'elenco, all'ambito dell'istituto della conferenza dei servizi semplificata. Viene quindi precisata e integrata la documentazione necessaria per l'iscrizione alle diverse sezioni, definendo con maggior precisione la documentazione attestante il possesso dei requisiti per l'erogazione dei servizi, così come contenuto nell'**allegato B** alla presente deliberazione.

Conseguentemente, si dispone che l'atto finale del procedimento sia assunto dal Direttore della Direzione competente il quale prende atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi semplificata.

L'**allegato A**, che definisce il procedimento amministrativo e le modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali, è stato riformulato in alcune parti sia per agevolarne la comprensione che per semplificare le procedure in esso

contenute.

La domanda di iscrizione, **allegato C**, viene integrata dando la possibilità di richiedere il subentro e l'integrazione dell'ambito di iscrizione e riformulata nelle dichiarazioni e nella documentazione.

Il Piano aziendale di cui all'**allegato D** viene semplificato e riformulato al fine di fornire elementi utili alle istruttorie delle diverse amministrazioni coinvolte nella conferenza dei servizi per velocizzarne l'iter.

Le modifiche e le integrazioni sopra citate determinano la necessità di sostituire gli allegati inerenti il procedimento amministrativo per l'iscrizione approvati con la DGR n. 2334/2014.

Si propone, pertanto, l'approvazione dei sotto riportati allegati parti integranti del presente provvedimento:

- **allegato A** "Procedimento amministrativo per l'iscrizione e modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali";
- **allegato B** "Requisiti necessari per l'iscrizione a tutte le sezioni dell'elenco regionale delle fattorie sociali";
- **allegato C** "Domanda di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali";
- **allegato D** "Piano aziendale per l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali" che sostituiscono integralmente i medesimi allegati con pari titoli della DGR 2334 del 9 dicembre 2014.

Con deliberazione del 01 febbraio 2022, n. 5/CR, la Giunta regionale ha sottoposta alla competente Commissione consiliare le modifiche al procedimento amministrativo per l'iscrizione e le modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali al fine dell'acquisizione del parere da parte della stessa Commissione previsto dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 14.

A tale proposito, la Terza Commissione consiliare, con parere n. 133 assunto nella seduta del 9 febbraio 2022, ha espresso a maggioranza parere favorevole al testo senza apportare modifiche.

Con il presente provvedimento si intende pertanto adottare le modifiche e le integrazioni sopra citate.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", n. 14/2013;

VISTA la Deliberazione del 9 dicembre 2014, n. 2334, inerente Legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale". Definizione del procedimento amministrativo per l'iscrizione e modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali. Deliberazione n. 151/CR del 28/10/2014.;

VISTO l'articolo 5, comma 2 della legge regionale "Disposizioni in materia di agricoltura sociale", n. 14/2013;

VISTA la Deliberazione del 1 febbraio 2022, n. 5/CR, con cui la Giunta regionale ha sottoposta alla competente Commissione consiliare le modifiche della deliberazione n. 2334 del 9 dicembre 2014 inerente alla definizione del procedimento amministrativo per l'iscrizione e modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali al fine dell'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare previsto dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 14;

VISTO il parere n. 133, con cui la Terza Commissione consiliare, nella seduta del 9 febbraio 2022, si è espressa favorevolmente, senza modifiche, sul testo della deliberazione n. 5/CR del 1 febbraio 2022;

delibera

1. di approvare le premesse, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - ◆ **Allegato A** "Procedimento amministrativo per l'iscrizione e modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali", che sostituisce integralmente l'allegato A pari titolo della DGR 2334 del 9 dicembre 2014;
  - ◆ **Allegato B** "Requisiti necessari per l'iscrizione a tutte le sezioni dell'elenco regionale delle fattorie sociali" che sostituisce integralmente l'allegato B pari titolo della DGR 2334 del 9 dicembre 2014;
  - ◆ **Allegato C** "Domanda di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali" che sostituisce integralmente l'allegato C pari titolo della DGR 2334 del 9 dicembre 2014;
  - ◆ **Allegato D** "Piano aziendale per l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali" che sostituisce integralmente l'allegato D pari titolo della DGR 2334 del 9 dicembre 2014;
3. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto, nonché di adottare eventuali modifiche non sostanziali dei relativi allegati;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



**Legge regionale 28 giugno 2013 n. 14**  
**Disposizioni in materia di agricoltura sociale**  
**Procedimento amministrativo per l'iscrizione e modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle**  
**fattorie sociali.**

## 1. Premessa

L'articolo 5, comma 1, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" istituisce l'"elenco regionale delle fattorie sociali", di seguito elenco, la cui tenuta è demandata alla struttura della Giunta regionale competente in materia agricola.

L'iscrizione all'elenco in parola presuppone l'acquisizione da parte della Fattoria sociale richiedente dei nulla osta, autorizzazioni od assensi, comunque denominati, che risultano necessari per l'esercizio delle attività sociali di cui all'articolo 3 comma 1 della l.r. n. 14/2013, secondo quanto previsto dalle norme regionali o statali.

Le amministrazioni e le strutture pubbliche coinvolte nei distinti procedimenti amministrativi connessi risultano, in primo luogo, il Comune, l'AULSS, la Direzione Servizi Sociali, la Direzione Agroalimentare e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA). Inoltre, l'esercizio delle attività quali l'inserimento socio-lavorativo di soggetti appartenenti alle persone svantaggiate, ex lett. a), dell'art. 3, comma 1, o progetti di reinserimento di detenuti, ex lett. d), coinvolgono le competenze della Direzione Lavoro e dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il presente documento pertanto, in applicazione del comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale n.14/2013 definisce le procedure per l'iscrizione e le modalità per la tenuta dell'elenco regionale delle fattorie sociali, nonché disciplina - in conformità con l'art. 6, comma 1, lettera f, della medesima legge regionale - l'organizzazione di interventi formativi in materia di agricoltura sociale rivolti agli imprenditori agricoli, coadiuvanti e loro familiari nonché alle imprese sociali e agli altri soggetti che intendono avviare una Fattoria sociale o migliorare il loro ambito di conoscenza.

## 2. Articolazione dell'elenco

L'elenco, al fine di ricomprendere la molteplicità delle attività e delle competenze che contraddistinguono l'agricoltura sociale, si articola in sezioni, come di seguito indicate.

### Sezione a) "Inserimento socio-lavorativo"

Vengono iscritte a questa sezione dell'elenco le aziende che attuano politiche attive di inserimento socio-lavorativo di persone svantaggiate<sup>1</sup> e delle fasce deboli<sup>2</sup>, nell'ambito dell'esercizio dell'attività agricola.

Pertanto possono presentare istanza di iscrizione i seguenti soggetti di cui all'articolo 2 lettera b punti 1) e 2) della legge regionale n. 14/2013:

a1) Soggetti disponibili ad ospitare, attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, tirocini estivi di orientamento di persone svantaggiate e delle fasce deboli della popolazione.

a2) Soggetti disponibili ad attivare, attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, rapporti di collaborazione con i Servizi di integrazione lavorativa (SIL):

- progetti di formazione in situazione;
- progetti di alternanza struttura protetta-lavoro;

<sup>1</sup> Persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali".

<sup>2</sup> Fasce deboli: di cui alla legge regionale 3 novembre 2006, n. 23 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale"



**ALLEGATO A DGR n. 224 del 08 marzo 2022**

pag. 2 di 9

- progetti di integrazione lavorativa della persona in situazione di svantaggio sociale su delega dei Comuni;
- progetti di integrazione sociale in ambiente lavorativo;
- percorsi integrati di inserimento socio lavorativo dei soggetti con disturbo psichico.

a3) Soggetti aventi alle proprie dipendenze una o più persone disabili ai sensi dell'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68.

**Sezione b) "Percorsi abilitativi e riabilitativi"**

Vengono iscritte a questa sezione dell'elenco le aziende che attuano percorsi abilitativi e riabilitativi, di cui sono titolari gli specifici servizi pubblici o privati accreditati, destinati ad attenuare o superare situazioni di bisogno o difficoltà della persona.

Pertanto possono presentare istanza di iscrizione i seguenti soggetti di cui all'articolo 2 lettera b punti 1) e 2) della legge regionale n. 14/2013:

b1) Soggetti disponibili ad attivare con Enti pubblici o privati accreditati percorsi abilitativi e riabilitativi attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, mediante sottoscrizione di idonee convenzioni tipo.

b2) Soggetti accreditati, ai sensi dell'allegato A della DGR n. 84/2007 e ss. mm. e ii, per l'erogazione dei seguenti servizi con l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura (comprese le strutture dell'azienda agricola e/o a servizio della stessa):

Servizi di supporto alla famiglia-minori

- comunità educativa-riabilitativa per preadolescenti/adolescenti;

Persone con disabilità

- centro diurno per persone con disabilità;
- comunità alloggio per persone con disabilità;

Dipendenti da sostanze da abuso

- servizi di pronta accoglienza;
- servizi semiresidenziali;
- servizio residenziale di tipo A;

b3) Soggetti disponibili ad attivare progetti di terapia assistita con gli animali (TAA) e di educazione assistita con animali (EAA) ai sensi della DGR n. 170/2016, anche in convenzione con Enti pubblici o privati accreditati.

b4) Soggetti disponibili ad attivare, progetti sperimentali, autorizzati dagli enti pubblici competenti per materia, anche in applicazione del comma 3, articolo 3 della lr n. 14/2013.

**Sezione c) "Iniziative educative, assistenziali, formative e per il benessere personale"**

Vengono iscritte a questa sezione dell'elenco le aziende che, nell'ambito dell'esercizio dell'attività agricola, attuano iniziative educative, assistenziali, formative nonché azioni volte a promuovere forme di benessere personale e relazionale, destinate a minori mirate alla scoperta del mondo rurale e dei cicli biologici e produttivi agricoli, e ad adulti e anziani, al fine di fornire esperienze di crescita e integrazione sociale.

Pertanto possono presentare istanza di iscrizione i seguenti soggetti di cui all'articolo 2 lettera b punti 1) e 2) della legge regionale n. 14/2013:

c1) Soggetti accreditati, ai sensi dell'allegato A della DGR n. 84/2007 e ss. mm. e ii, per l'erogazione dei seguenti servizi con l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura (comprese le strutture dell'azienda agricola e/o a servizio della stessa).



4761e260



**ALLEGATO A DGR n. 224 del 08 marzo 2022**

pag. 3 di 9

## Prima infanzia

- asilo nido;
- micro nido;
- centro infanzia;

## Servizi di supporto alla famiglia-minori

- comunità educativa per minori;
- comunità educativa per minori con pronta accoglienza;
- comunità educativa diurna per minori adolescenti
- comunità educativa mamma bambino;
- comunità familiare

## Persone anziane

- comunità alloggio per persone anziane.

c2) Soggetti disponibili all'erogazione dei seguenti servizi ricompresi nell'allegato B della DGR n. 84/2007 e ss. mm. e ii, con l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura (comprese le strutture dell'azienda agricola e/o a servizio della stessa).

- Comunità di tipo familiare mamma bambino;
- Comunità di tipo familiare per persone con disabilità
- Comunità di tipo familiare per malati psichiatrici;
- Gruppo appartamento per persone con disabilità;
- Gruppo appartamento per malati psichiatrici;
- Casa albergo/mini alloggi per anziani;
- Servizi ludico-ricreativi/ludoteche;
- Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia;
- Struttura comunitaria per persone in situazione di marginalità sociale.

c3) Soggetti disponibili all'erogazione dell'attività di nido in famiglia sviluppata presso un'azienda agricola (DGR n. 153 del 16/02/2018 e ss. mm. e ii).

c4) Soggetti disponibili ad attivare progetti di attività assistite con gli animali (AAA) ai sensi della DGR n. 170/2016 anche in convenzione con Enti pubblici o privati accreditati.

c5) Soggetti disponibili ad attivare progetti sperimentali autorizzati dagli enti pubblici competenti per materia.

**Sezione d) "Reinserimento e reintegrazione sociale di detenuti ed ex detenuti"**

Vengono iscritte a questa sezione dell'elenco le aziende che, nell'ambito dell'esercizio dell'attività agricola, attuano progetti di reinserimento e reintegrazione sociale di minori ed adulti, in collaborazione con l'autorità giudiziaria, l'amministrazione penitenziaria, il dipartimento di giustizia minorile e l'ente locale.

Pertanto possono presentare istanza di iscrizione i seguenti soggetti di cui all'articolo 2 lettera b punti 1) e 2) della legge regionale n. 14/2013:

d1) Soggetti disponibili ad accogliere progetti all'esterno delle strutture penitenziarie (articoli 21, 47 ter, 47 quater e 47 quinquies, 48 dell'ordinamento penitenziario legge 354/1975 e articolo 94 del Testo Unico sugli stupefacenti – D.P.R.309/1990), nell'ambito dell'attività agricola esercitata, comprendenti:

- lavoro all'esterno della struttura penitenziaria;



4761e260





**ALLEGATO A DGR n. 224 del 08 marzo 2022**

pag. 4 di 9

- affidamento in prova all'esterno della struttura penitenziaria;
- semilibertà;
- messa alla prova (Legge n.67 del 28/04/2014).

d2) Istituti penitenziari disponibili ad accogliere, nell'ambito dell'attività agricola esercitata, progetti da sviluppare all'interno della struttura penitenziaria (artt. 17, 20 e 20 bis dell'ordinamento penitenziario legge n. 354/1975 e DGR n. 4130/2006), comprendenti:

- risocializzazione dei detenuti presso le strutture penitenziarie.

d3) Istituti penitenziari in cui tra le proposte trattamentali siano inserite attività agricole.

**3. Requisiti soggettivi ed oggettivi per l'iscrizione all'elenco****3.1. Requisiti soggettivi**

I requisiti soggettivi necessari per l'iscrizione all'elenco risultano essere:

- a) presenza di un'impresa agricola, sociale od altro soggetto indicato nella l.r. 14/2013, regolarmente costituito ed operante secondo i criteri di legge;
- b) impegno da parte della medesima impresa agricola, sociale od altro soggetto, di adottare criteri di responsabilità etica e sostenibilità ambientale, mediante la predisposizione, sottoscrizione ed il rispetto di un'apposita carta dei servizi;
- c) frequenza da parte del titolare della ditta individuale, del partecipante familiare, del socio della società di persone e delle società cooperative, oppure del referente delle attività di agricoltura sociale degli appositi percorsi formativi obbligatori.

**3.2. Requisiti oggettivi**

I requisiti oggettivi necessari per l'iscrizione a qualsiasi sezione dell'elenco sono:

- a) presenza dell'azienda agricola o comunque lo svolgimento delle attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali da parte del soggetto richiedente, integrandole e/o coniugandole con le attività sociali di cui all'articolo 3, comma 1, della l.r. n. 14/2013;
- b) conduzione di almeno 10.000 metri quadrati di SAU;
- c) impegno minimo per le attività di cui all'articolo 2135 del c.c., comma 2, di 900 ore/anno, calcolate applicando i parametri orari definiti dalle disposizioni regionali relative al riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo a titolo professionale.
- d) presenza di un contratto di assicurazione di responsabilità civile verso terzi.
- e) Eventuali altri requisiti inerenti le specifiche attività.

Gli elementi caratterizzanti i requisiti di cui ai paragrafi 3.1 e 3.2 sono dettagliati nell'allegato B al presente provvedimento.

**4. Procedimento amministrativo per l'iscrizione all'elenco****4.1. Presentazione delle istanze**

La domanda di iscrizione deve essere presentata alla Giunta Regionale - Direzione Agroalimentare, utilizzando il relativo modello (allegato C) tramite posta elettronica certificata, completa della documentazione di cui all'allegato B.



Le domande sono assoggettate all'imposta di bollo, salvo che non sia prevista una specifica esenzione, da indicare in modo espresso. L'imposta di bollo è pari a Euro 16,00.

La domanda può essere presentata direttamente dagli interessati o per il tramite dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) aventi i requisiti di cui alla DGR n. 956/2010; in tal caso i termini per la conclusione del procedimento sono ridotti a 60, giorni dalla data di presentazione dell'istanza da parte dei CAA fatto salvo l'applicazione dei termini ordinari nel caso di incompletezza della domanda.

Con specifico decreto del direttore della Direzione Agroalimentare verranno definite le procedure operative e la documentazione che deve obbligatoriamente accompagnare l'istanza rivolta alla pubblica amministrazione per il tramite dei CAA, nonché le modalità con cui il CAA attesta il riscontro della completezza documentale (check list di controllo e certificazione).

#### 4.2. Avvio del procedimento, indizione della Conferenza dei servizi e istruttoria

La precedente Direzione Agroalimentare provvede a verificare la ricevibilità dell'istanza<sup>3</sup> e a dare comunicazione al richiedente ed agli Enti coinvolti nell'ambito della Conferenza di servizi, dell'avvio del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, in alternativa, della comunicazione di irricevibilità.

Entro 5 giorni dal ricevimento della domanda il responsabile del procedimento indice la conferenza dei servizi, ai sensi dell'art 14 della legge n. 241/1990, che salvo nei casi previsti dalla medesima legge, si svolge in modalità asincrona.

Alla conferenza di servizi sono invitate le Amministrazioni e gli Enti pubblici che hanno potestà nel rilascio di permessi, nulla-osta o autorizzazioni all'esercizio delle attività di agricoltura sociale richieste.

Con l'atto di indizione verrà inviata, agli enti coinvolti, la domanda di iscrizione e tutta la documentazione pervenuta coerente con il procedimento in essere.

Entro i termini individuati nell'atto di indizione, comunque non superiore a quarantacinque giorni, gli enti e le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

La mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui all'atto di indizione, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dalla legge n. 241/1990, equivalgono ad assenso senza condizioni.

La decisione oggetto della conferenza risulta essere l'assenso o il diniego all'iscrizione, all'estensione nell'iscrizione, al subentro della ditta richiedente nell'elenco regionale delle fattorie sociali in quanto in possesso o meno dei nulla osta, autorizzazioni od assensi, comunque denominati, che risultano necessari per l'esercizio delle attività sociali di cui all'articolo 3 comma 1 della l.r. n. 14/2013, secondo quanto previsto dalle norme regionali o statali.

Rientrano di diritto tra le Amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi il Comune, le Aziende ULSS competenti per territorio, AVEPA, la Direzione Servizi Sociali, la Direzione Agroalimentare, la Direzione Lavoro e Direzione Formazione e istruzione; nel caso di istruttorie concernenti ambiti attinenti alle materie della Sanità la Direzione Programmazione sanitaria e la Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e Veterinaria.

Nel caso siano rilevate, da parte degli enti coinvolti nella conferenza di servizi, carenze documentali gli stessi enti invitano la ditta alla presentazione della documentazione mancante, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, dandone comunicazione per conoscenza anche alle altre amministrazioni coinvolte.

La mancata trasmissione della documentazione integrativa, entro il termine di 10 giorni, ovvero la mancanza del possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi del precedente comma, comporta la reiezione dell'istanza, mediante provvedimento espresso da parte del Dirigente della Direzione Agroalimentare.

<sup>3</sup> Presenza della sottoscrizione valida ai sensi delle vigenti normative; presenza del codice fiscale del soggetto richiedente e delle modalità di presentazione.



**ALLEGATO A DGR n. 224 del 08 marzo 2022**

pag. 6 di 9

Per tutto quanto non esplicitamente riportato in materia di conferenza di servizi si fa riferimento agli articoli 14, 14 bis, 14 ter, 14 quater e 14 quinquies della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

**4.3. Conclusione dei lavori**

A conclusione della conferenza dei servizi, comunque non oltre i 90 giorni dal ricevimento della domanda di iscrizione, il direttore della Direzione Agroalimentare adotta il provvedimento di approvazione o diniego della stessa.

**5. Procedimenti amministrativi successivi all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali****5.1. Estensione/variazione nell'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali**

Le fattorie sociali iscritte all'elenco possono richiedere di estendere l'iscrizione a nuove sezioni/sottosezioni, o per nuove sedi aziendali diverse da quelle indicate in sede di iscrizione, alla Giunta regionale - Direzione Agroalimentare, utilizzando l'allegato C alla presente deliberazione, nei modi previsti dal paragrafo 4.

La procedura di cui al paragrafo 4 è applicata, mutatis mutandis, alla richiesta estensione.

**5.2. Subentro nell'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali**

Un nuovo soggetto può subentrare ad un soggetto precedentemente iscritto, fermo restando la persistenza dei requisiti oggettivi, purché dimostri di possedere tutti i necessari requisiti soggettivi. Dovrà richiedere il subentro alla Giunta regionale - Direzione Agroalimentare utilizzando l'allegato C alla presente deliberazione, nei modi previsti dal paragrafo 4.

La procedura di cui al paragrafo 4 è applicata, mutatis mutandis, alla richiesta estensione.

**6. Mantenimento dell'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali**

Al fine di mantenere l'iscrizione, il titolare della Fattoria sociale dovrà con periodicità annuale, entro il 31 gennaio, comunicare mediante posta elettronica certificata:

- la permanenza in capo alla Fattoria sociale dei requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco;
- l'avvenuta effettuazione dell'aggiornamento formativo biennale necessario ad ottemperare agli obblighi di cui al successivo paragrafo 10;
- tutte le informazioni sulle attività svolte nel corso dell'anno solare precedente, come definite nell'apposito prospetto predisposto dagli uffici regionali.

E' in ogni caso fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di verificare periodicamente l'espletamento delle attività da parte delle fattorie sociali iscritte all'elenco.

**7. Cessazione delle attività di agricoltura sociale**

Alla cessazione delle attività, la Fattoria sociale dovrà darne tempestivamente formale comunicazione, tramite posta elettronica certificata, alla Giunta regionale - Direzione Agroalimentare, che provvederà all'aggiornamento dell'elenco regionale.

**8. Cancellazione dall'elenco regionale delle fattorie sociali**

La cancellazione dall'elenco regionale delle fattorie sociali o da una delle sezioni/attività viene effettuata d'ufficio nel caso in cui si verifichi una delle condizioni sotto indicate:

- a) venga meno uno dei requisiti necessari per l'iscrizione, allorché, dopo opportuna richiesta, la carenza non sia stata regolarizzata;
- b) non sia stato rispettato l'obbligo di aggiornamento formativo biennale, di cui al successivo paragrafo 10;



4761e260



- c) non siano state trasmesse alla Giunta Regionale le informazioni di cui al paragrafo 7, neppure a seguito di una richiesta di sollecito;
- d) non vengano svolte, per due anni consecutivi, le attività di agricoltura sociale comunicate con la richiesta di iscrizione;
- e) aver riportato condanne penali e essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione (tale requisito deve essere in possesso dell'ente nonché dell'imprenditore agricolo per una ditta individuale, dal rappresentante legale o Presidente per le società di persone, di capitale o per le cooperative e altre forme associate);
- f) in presenza di gravi inadempienze segnalate all'Amministrazione Regionale o dalla medesima accertate, sulle quali, eventualmente, può essere chiamata ad esprimersi la conferenza di servizi di cui al paragrafo 4, anche a mezzo di procedura scritta.

#### 9. Carta dei servizi e codice etico

Il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale n.14/2013 prevede che le attività dell'agricoltura sociale vengano svolte secondo criteri di responsabilità etica e sostenibilità ambientale. A tal fine si ritiene che la "carta dei servizi" sia lo strumento con il quale la Fattoria sociale comunica a tutti gli interessati i principi e gli impegni programmatici che caratterizzano le attività di agricoltura sociale, al fine di divulgare e migliorare i servizi e la soddisfazione degli utenti.

La carta dei servizi è dunque il documento con il quale ogni erogatore di servizi assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza: nella carta la fattoria dichiara quali servizi intende erogare, con quali modalità e quali standard di qualità intende garantire, anche in relazione ai criteri di sostenibilità ambientale e conduzione etica delle attività.

Nella carta dei servizi, in particolare, dovrà essere presente una sezione inerente il codice etico della Fattoria sociale, con specificati perlomeno:

- i principi etici generali che raccolgono la missione imprenditoriale ed il modo più corretto di realizzarla;
- le norme etiche per le relazioni dell'impresa con i vari stakeholder (consumatori, fornitori, dipendenti, etc.);
- gli standard etici di comportamento: principio di legittimità morale; equità ed eguaglianza; tutela della persona; diligenza; trasparenza; onestà; riservatezza; imparzialità; tutela ambientale; protezione della salute.

Per richieste di iscrizione a sezioni che prevedano attività che, nella fase di autorizzazione all'esercizio e accreditamento, già obbligano l'erogatore a dotarsi di carta dei servizi, si ritiene sufficiente l'adeguamento di quanto previsto dalle specifiche norme a quanto su indicato.

#### 10. Formazione

L'art. 6, comma 1, lettera f), della legge regionale n. 14/2013 prevede che la Regione promuova l'organizzazione di percorsi formativi in materia di agricoltura sociale rivolti agli imprenditori agricoli, coadiuvanti e loro familiari che intendono avviare una Fattoria sociale o migliorare il loro ambito di conoscenza.

La successiva lettera g) prevede inoltre l'organizzazione di interventi di carattere informativo sulle materie, attività e servizi dell'agricoltura sociale rivolti a dipendenti ed amministratori degli enti locali, delle aziende unità locali socio-sanitarie (AULSS), nonché a tutti i soggetti, diversi da quelli di cui alla lettera f), operanti nell'ambito dell'agricoltura sociale.

La legge regionale, pertanto, attribuisce alla formazione ed alla informazione degli operatori delle imprese agricole e delle imprese sociali di cui ai punti 1) e 2), lett. b), comma 1, dell'art. 2, rilevanza fondamentale per un esercizio corretto e solidale delle distinte attività dell'agricoltura sociale.

In relazione a tale presupposto normativo, l'iscrizione all'elenco regionale da parte dei soggetti interessati risulta subordinata allo sviluppo di alcune competenze professionali attraverso appositi strumenti formativi.

La durata minima complessiva è fissata in 100 ore e dovrà prevedere i contenuti essenziali sotto specificati.



4761e260



## ALLEGATO A DGR n. 224 del 08 marzo 2022

pag. 8 di 9

## Corso base

N° MODULO	TITOLO	CONTENUTI	N° ORE
1	L'agricoltura sociale: un percorso di sviluppo rurale	Peculiarità educativa e terapeutico-riabilitative <i>dell'agricoltura</i> <i>Storia e diffusione dell'agricoltura sociale</i> L'Agricoltura Sociale tra responsabilità ed economia solidale <i>L'Agricoltura Sociale nelle politiche pubbliche</i> Legge Regionale n° 14 del 28 giugno 2013 Esperienze di fattorie sociali nel Veneto	8
2	Multifunzionalità dell'azienda agricola e sostenibilità ambientale	<i>Il ruolo e le competenze dell'operatore agricolo nella fattoria sociale</i> La multifunzionalità di una fattoria sociale La salvaguardia della biodiversità e del territorio	10
3	L'organizzazione dell'impresa agricola sociale	La forma giuridica e la fiscalità I sistemi socio-assistenziali e socio-sanitari dei contesti territoriali Le attività dirette alla fornitura di servizi sociali Il sistema integrato sociale Gli strumenti di comunicazione Elementi di sicurezza in fattoria sociale	16
4	Psicopedagogia	<i>Il ruolo e le competenze dell'operatore nella Fattoria sociale</i> <i>L'osservazione e l'interpretazione</i> Il ruolo del contesto <i>L'interazione e la relazione empatica</i> Strategie operative Protocolli di osservazione e valutazione <i>Il valore dell'equipe pluriprofessionale</i>	16
5	Gli approcci d'intervento per tipologia di utenti	Tutela dei minori Età evolutiva Area disabilità Anziani Salute mentale Detenuti Inserimento socio lavorativo Percorsi abilitativi e riabilitativi	24
6	Esperienze di fattorie sociali	Confronto con esperienze di agricoltura sociale di particolare valenza etica ed ambientale	8
7	Laboratori dimostrativi	La coltivazione degli ortaggi <i>L'allevamento</i> La trasformazione dei prodotti agricoli	16
8	Feed-back degli obiettivi	Analisi delle esperienze e verifica degli apprendimenti	2
TOT			100

Al Feed back degli obiettivi dovrà essere invitato a presenziare, oltre al docente dell'ente di formazione, un rappresentante della Regione.

I soggetti formatori sono gli organismi iscritti nell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito della formazione continua ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19.

Fatta salva la necessità di garantire lo sviluppo delle competenze oggetto del percorso base, al fine dell'iscrizione alle specifiche sezioni in cui si articola l'elenco, il soggetto avente frequentato il corso base, dovrà dimostrare la maturazione di specifiche esperienze relative alla sezione prescelta, mediante strumenti di apprendimento attivo, orientati a sviluppare la consapevolezza degli utenti e l'interazione con il contesto di realizzazione dell'esperienza (ad esempio il partenariato, attività di affiancamento o altri strumenti non



4761e260



frontali), per una durata minima di 40 ore, la valutazione del requisito esperienziale viene svolta dalla Conferenza dei servizi sulla base della documentazione a tal scopo presentata all'atto di iscrizione.

**Corso di aggiornamento**

Il mantenimento dell'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali prevede la frequenza, da parte del soggetto avente frequentato il corso base, di 16 ore di un aggiornamento formativo ogni biennio, dalla data di iscrizione all'elenco, sulle tematiche e le discipline oggetto del corso base.

I corsi di aggiornamento possono essere realizzati anche ricorrendo a modalità e-learning. Le attività devono essere seguite da un tutor che ne attesti la validità, in conformità ed in analogia con quanto previsto dall'accordo sancito nella conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 21 dicembre 2011 per l'e-learning.

I corsi di formazione e di aggiornamento vengono riconosciuti dalla Regione ai sensi e in applicazione della legge regionale Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 Il sistema educativo della Regione Veneto.

**10.1. Casi particolari**

Nell'ipotesi in cui il soggetto in possesso del requisito formativo non sia più presente in azienda, al fine di garantire la continuità dell'attività, la fattoria sociale rimane iscritta all'Elenco, a condizione che l'imprenditore, il partecipe familiare, il socio della società di persone, oppure il nuovo referente delle attività di agricoltura sociale, si assuma l'impegno a frequentare il corso base di formazione entro il termine massimo di un anno.



4761e260





**DOCUMENTAZIONE NECESSARIA E REQUISITI PER L'ISCRIZIONE A TUTTE LE SEZIONI  
DELL'ELENCO REGIONALE DELLE FATTORIE SOCIALI  
ENTI E STRUTTURE REGIONALI COINVOLTI NELLA FASE ISTRUTTORIA**

**1. Documentazione necessaria da allegare all'istanza.**

**a. Per l'iscrizione a tutte le sezioni dell'elenco regionale delle fattorie sociali:**

- Domanda di iscrizione all'elenco regionale (Allegato C).
- Piano aziendale da compilare integralmente (Allegato D).
- Carta dei servizi della Fattoria sociale.
- Documentazione comprovante i requisiti di formazione e di maturazione di specifiche esperienze relative alle sezioni prescelte.
- Contratto di assicurazione;
- Documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi per l'erogazione dell'attività' (vedi punto f. del paragrafo 2).

**b. Per l'estensione/variazione nell'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali:**

- Domanda di estensione/variazione iscrizione all'elenco regionale (Allegato C).
- Piano aziendale da compilare integralmente per le nuove attività di cui all'estensione di iscrizione (Allegato C).
- Aggiornamento della carta dei servizi della Fattoria sociale con le nuove attività.
- Documentazione comprovante i requisiti di formazione e di maturazione di specifiche esperienze relative alle sezioni prescelte.
- Contratto di assicurazione;
- Documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi per l'erogazione dell'attività' (vedi punto f. del paragrafo 2).

**c. Per il subentro all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali:**

- Domanda di subentro all'iscrizione nell'elenco regionale (Allegato C).
- Piano aziendale del soggetto subentrante (Allegato D).
- Aggiornamento della Carta dei servizi della Fattoria sociale subentrante.
- Documentazione comprovante i requisiti di formazione e di maturazione di specifiche esperienze relative alle sezioni prescelte.
- Contratto di assicurazione;
- Documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi per l'erogazione dell'attività' (vedi punto f. del paragrafo 2).

**2. Requisiti necessari per l'iscrizione a tutte le sezioni dell'elenco regionale delle fattorie sociali.**

**1.1 Requisiti soggettivi (paragrafo 3.1 Allegato A al presente provvedimento):**

- a. Presenza di un'impresa agricola, sociale od altro soggetto indicato nella l.r. 14/2013, regolarmente costituito ed operante secondo i criteri di legge;**



**ALLEGATO B DGR n. 224 del 08 marzo 2022**

pag. 2 di 10

Il possesso del requisito sopra indicato deve risultare da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi del art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, delle seguenti caratteristiche:

- Iscrizione all'Anagrafe delle ditte del Settore Primario, mediante costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale.
- Iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA, ovvero al Repertorio Economico Amministrativo (REA) limitatamente ad associazioni, fondazioni, enti non societari ed altri soggetti non annoverabili quali imprese.
- Regolarità della Posizione previdenziale INPS (Regolarità Durk on line), tranne che per i soggetti rientranti in categorie esentate.
- Possesso di Posizione IVA, tranne per i soggetti esonerati.
- Rispetto degli obblighi giuridici nonché assolvimento degli adempimenti minimi previsti dal D.Lgs n. 81/2008 in materia di prevenzione e sicurezza e successive modifiche e integrazioni.

Per gli enti del terzo settore è richiesta l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore o, nelle more della sua piena operatività, l'iscrizione ad uno dei Registri di settore di seguito elencati, fatta eccezione per le cooperative sociali e le imprese sociali, per le quali è richiesta l'iscrizione, rispettivamente, all'Albo regionale delle cooperative sociali o al Registro delle Imprese:

- Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
- Registro regionale o nazionale delle associazioni di promozione sociale;
- Anagrafe delle Onlus;
- Registro regionale delle Persone giuridiche (per Associazioni e Fondazioni dotate di personalità giuridica e non iscritte negli altri registri).

Per i soli enti ecclesiastici ed enti delle confessioni religiose:

- Adozione di un regolamento, in forma di scrittura privata autenticata, che recepisca le norme che disciplinano l'impresa sociale.

**b. Impegno da parte della medesima impresa agricola, sociale od altro soggetto, di adottare criteri di responsabilità etica e sostenibilità ambientale, mediante la predisposizione, sottoscrizione ed il rispetto di un'apposita carta dei servizi;**

Il possesso del requisito sopra indicato deve risultare dalla presenza in allegato alla domanda della seguente documentazione e dichiarazioni redatte ai sensi del art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

- Presenza di una carta dei servizi comprensiva del Codice etico riportante quanto indicato al paragrafo 10 dell'allegato A alla presente deliberazione.
- Dichiarazione di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione (tale requisito deve essere in possesso dell'ente nonché dell'imprenditore agricolo per una ditta individuale, dal rappresentante legale o Presidente per le società di persone, di capitale o per le cooperative e altre forme associate).
- Dichiarazione di rispettare le norme relative alla "Lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile", di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 6 aprile 2014, e, ai sensi del DPR 14 novembre 2003, n. 313, impegno a richiedere il rilascio del certificato penale del casellario giudiziario, per le persone da destinare nello svolgimento delle attività sociali con minori.

**c. frequenza da parte del titolare della ditta individuale, del partecipe familiare, del socio della società di persone e delle società cooperative, oppure del referente delle attività di agricoltura sociale degli appositi percorsi formativi obbligatori.**

Il possesso del requisito sopra indicato deve risultare dalla presenza, in allegato alla domanda, dell'attestato di partecipazione ai corsi di formazione base di cui al paragrafo 10 dell'allegato A alla presente DGR.





**ALLEGATO B DGR n. 224 del 08 marzo 2022**

pag. 3 di 10

**1.2 Requisiti oggettivi** (paragrafo 3.2 Allegato A al presente provvedimento):

**a. Presenza dell'azienda agricola o comunque lo svolgimento delle attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali da parte del soggetto richiedente, integrandole e/o coniugandole con le attività sociali di cui all'articolo 3, comma 1, della l.r. n. 14/2013;**

Il possesso del requisito sopra indicato deve risultare dalla presenza, in allegato alla domanda, del piano aziendale nel quale devono essere descritte le modalità di integrazione e coniugazione delle attività agricole con le attività sociali;

Dichiarazione redatta ai sensi del art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 inerente al rispetto e sussistenza, per i locali e gli spazi destinati all'attività della fattoria sociale, dei requisiti igienico-sanitari, delle norme urbanistiche, edilizie, di prevenzione incendi e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

**b. Conduzione di almeno 10.000 metri quadrati di SAU;**

Il possesso del requisito sopra indicato deve risultare dal piano colturale dichiarato nel fascicolo aziendale;

**c. Impegno minimo per le attività di cui all'articolo 2135 del c.c., comma 2, di 900 ore/anno, calcolate applicando i parametri orari definiti dalle disposizioni regionali relative al riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo;**

Il possesso del requisito sopra indicato deve risultare dalla presenza del dato presso il fascicolo aziendale;

**d. Presenza di un contratto di assicurazione di responsabilità civile verso terzi.**

Il contratto di assicurazione di responsabilità civile verso terzi deve coprire per eventuali danni agli utenti o alle persone in relazione al servizio erogato con massimale minimo pari a 1.000.000,00 euro;

**e. eventuali altri requisiti inerenti le specifiche attività:**

Presenza in allegato alla domanda della seguente documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi per l'erogazione dell'attività'.

SEZIONE a) Inserimento socio-lavorativo	Documentazione attestante l'attività
Attività a1) Soggetti disponibili ad ospitare, attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo, tirocini estivi di orientamento di persone svantaggiate e delle fasce deboli della popolazione.	<p>La ditta, al fine dell'iscrizione, deve avere già stipulato una convenzione di tirocinio con il soggetto promotore ai sensi della D.G.R. n. 1406/2016 o della D.G.R. n. 1816/2017.</p> <p>La documentazione per l'iscrizione dovrà quindi essere integrata con i seguenti allegati ed informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allegare la convenzione di tirocinio già attivata ai sensi della D.G.R. n. 1406/2016 o della D.G.R. n. 1816/2017.</li> </ul> <p>Indicare, nel quadro B "Descrizione delle attività" del "Piano aziendale" (Allegato D), gli eventuali protocolli delle comunicazioni in CO Veneto di tirocini già avviati.</p>
Attività a2) Soggetti disponibili ad attivare, attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, rapporti di collaborazione con i Servizi di integrazione lavorativa (SIL): progetti di formazione in situazione; progetti di alternanza struttura protetta-lavoro; progetti di integrazione lavorativa della persona in situazione di svantaggio sociale su delega dei Comuni; progetti di integrazione sociale in ambiente lavorativo; percorsi integrati di	<p>La ditta, al fine dell'iscrizione, deve avere già stipulato una convenzione o altro documento comprovante il tirocinio attivato o l'accordo a collaborare con il SIL.</p> <p>La documentazione per l'iscrizione dovrà quindi essere integrata con le seguenti informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p>



7ba2e2b2



## ALLEGATO B DGR n. 224 del 08 marzo 2022

pag. 4 di 10

inserimento socio lavorativo dei soggetti con disturbo psichico.	Indicare, nel quadro B “Descrizione delle attività” del “Piano aziendale” (Allegato D):  a) gli elementi indicativi (protocollo e data) della Convenzione di tirocinio già attivate con i SIL, atto di collaborazione, altro documento comprovante la stipula di un accordo a collaborare tra SIL e fattoria sociale.  b) gli eventuali protocolli delle comunicazioni in CO Veneto di tirocini già avviati.
<p><b>Particolari ulteriori adempimenti per entrambe le attività a1 e a2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuazione, da parte del titolare o dei soggetti espressamente autorizzati dalla normativa, delle comunicazioni obbligatorie presso il sito “Co Veneto”, come previsto dall’art. 9 bis c. 2 L- 608/96 e ss. mm. e ii. per i tirocini attivati nell’ambito dell’attività agricola.</li> <li>- Presenza, presso la sede aziendale, dei piani educativi individualizzati, progetti di tirocinio, programmi individualizzati comunque denominati, concordati con il SIL relativi ai soggetti accolti nei Tirocini lavorativi.</li> </ul>	
Attività a3) Soggetti aventi alle proprie dipendenze una o più persone disabili ai sensi dell’articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68.	<p>La ditta, al fine dell’iscrizione, deve avere già stipulato un contratto di lavoro subordinato in agricoltura con un soggetto disabile ai sensi della legge n. 68/99.</p> <p>La documentazione per l’iscrizione dovrà quindi essere integrata con le seguenti informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p> <p>Indicare, nel quadro B “Descrizione delle attività” del “Piano aziendale” (Allegato D), gli eventuali protocolli delle comunicazioni in CO Veneto relativi alle assunzioni di persone disabili ai sensi della legge 68/99 nell’ambito agricolo (Tempo Determinato, Tempo Indeterminato)</p>
<p><b>SEZIONE b) “Percorsi abilitativi e riabilitativi”</b></p> <p>Attività b1) Soggetti disponibili ad attivare con Enti pubblici o privati accreditati percorsi abilitativi e riabilitativi attraverso l’utilizzo delle risorse dell’agricoltura, mediante sottoscrizione di idonee convenzioni tipo.</p>	<p><b>Documentazione attestante l’attività</b></p> <p>La ditta, al fine dell’iscrizione, deve avere già stipulato una convenzione con l’ente pubblico o un soggetto accreditato ai sensi della l.r. 22/2002.</p> <p>La documentazione per l’iscrizione dovrà quindi essere integrata con i seguenti allegati ed informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- convenzione, atto di collaborazione, altro documento comprovante l’accordo di collaborare con Enti pubblici o privati accreditati ai sensi della l.r. 22/2002, per la realizzazione di percorsi diurni abilitativi e riabilitativi attraverso l’utilizzo delle risorse dell’agricoltura.</li> </ul> <p>oppure</p>



7ba2e2b2



	<p>- accordo contrattuale per la partecipazione alle reti, per la realizzazione di percorsi diurni abilitativi e riabilitativi attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, previste dalle disposizioni applicative delle programmazioni regionali riferite al Dopo di noi (L. 112/2016) riferibili alla DGR 154/2018 ed alle nuove reti che verranno istituite sulla base delle programmazioni regionali annuali tra cui la DGR 730/2021 che garantisce la continuità agli interventi;</p> <p>- accordo di partenariato per la partecipazione alle reti, per la realizzazione di percorsi diurni abilitativi e riabilitativi attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, previste dalle disposizioni applicative delle programmazioni regionali dei modelli di sviluppo della DGR 739/2015 orientati alla realizzazione di interventi per l'accompagnamento all'inclusione e dell'occupabilità delle persone con disabilità previste dalle DGR 1375/2020;</p> <p>Per i casi inerenti la DGR 739/2015, DGR 154/2018 e DGR 1375/2020:</p> <p>Descrivere nel riquadro B "Descrizione delle attività" del "Piano aziendale" (Allegato D), i riferimenti agli atti di approvazione delle reti da parte dell'Azienda ULSS.</p> <p>In tutti i casi</p> <p>Descrivere nel riquadro B "Descrizione delle attività" del "Piano aziendale" (Allegato D), le modalità di concertazione dei percorsi abilitativi/riabilitativi con il soggetto accreditato e l'Azienda ULSS responsabile della presa in carico degli utenti.</p> <p>Indicare, nel quadro D2 "Risorse umane impiegate nell'attività di agricoltura sociale" le informazioni in merito al personale sociosanitario impiegato nell'attività.</p>
<p><b>Particolari ulteriori adempimenti per l'attività b1:</b></p> <p>- La ditta, nell'accogliere percorsi diurni abilitativi e riabilitativi, attraverso l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura, svolti in convenzione o nell'ambito degli accordi contrattuali con i soggetti accreditati o quale partner della rete, deve accertarsi che i medesimi percorsi siano stati precedentemente concordati con l'Azienda ULSS responsabile della presa in carico degli utenti.</p> <p>- Nel caso di accoglimento di persone parzialmente autosufficienti e non autosufficienti la fattoria sociale deve accertarsi della presenza di personale sociosanitario (es. educatore, operatore socio sanitario OSS) che possa garantire adeguata assistenza alle persone.</p>	
<p><i>Attività b2) Soggetti accreditati, ai sensi dell'allegato A della DGR n. 84/2007 e ss. mm. e ii, per l'erogazione dei servizi con l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura (comprese le strutture dell'azienda agricola e/o a servizio della stessa): comunità</i></p>	<p>La ditta, al fine dell'iscrizione, deve avere già l'accreditamento del servizio (l.r. 22/2002) svolto nella struttura agricola.</p>



7ba2e2b2



## ALLEGATO B DGR n. 224 del 08 marzo 2022

pag. 6 di 10

<p>educativa-riabilitativa preadolescenti/adolescenti; centro diurno per persone con disabilità; comunità alloggio per persone con disabilità; servizi di pronta accoglienza; servizi semiresidenziali; servizio residenziale di tipo A;</p>	<p>La documentazione per l'iscrizione dovrà quindi essere integrata con le seguenti informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p> <p>Indicare, nel quadro B "Descrizione delle attività" del "Piano aziendale" (Allegato D), gli estremi degli atti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento della struttura agricola ai sensi della DGR 84/2007.</p>
<p>Attività b3) Soggetti disponibili ad attivare progetti di terapia assistita con gli animali (TAA) e di educazione assistita con animali (EAA) ai sensi della DGR n. 170/2016, anche in convenzione con Enti pubblici o privati accreditati.</p>	<p>La ditta, al fine dell'iscrizione, deve avere già l'equipe multidisciplinare ed il nulla osta dell'Azienda AULSS per quanto riguarda la struttura, con conseguenti iscrizioni in Digital Pet degli stessi.</p> <p>La documentazione per l'iscrizione dovrà quindi essere integrata con i seguenti allegati ed informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione della comunicazione all'AUSL competente per territorio, contenente le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.</li> </ul> <p>Indicare, nel quadro D2 "Risorse umane impiegate nell'attività di agricoltura sociale" del "Piano aziendale" (Allegato D), i soggetti componenti la equipe multidisciplinare:</p> <p>Indicare, nel quadro B "Descrizione delle attività" del "Piano aziendale" (Allegato D), gli estremi della struttura agricola registrata in digital pet, ovvero il nulla osta dell'Azienda AULSS, e descrivere in grandi linee il progetto/i di EAA o TAA attivato/i presso il centro;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Allegare l'eventuale convenzione con soggetti accreditati e Enti pubblici.</li> </ul>
<p>Attività b4) Soggetti disponibili ad attivare progetti sperimentali, approvati dagli enti pubblici competenti per materia, anche in applicazione del comma 3, articolo 3 della l.r. n. 14/2013.</p>	<p>La ditta, al fine dell'iscrizione, deve avere già un progetto sperimentale approvato da un Ente pubblico svolto nella struttura agricola.</p> <p>La documentazione per l'iscrizione dovrà quindi essere integrata con i seguenti allegati ed informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allegare la progettualità sperimentale autorizzata;</li> </ul> <p>Indicare, nel quadro B "Descrizione delle attività" del "Piano aziendale" (Allegato D), gli estremi dell'atto di autorizzazione della progettualità da parte degli enti pubblici competenti per materia;</p>



7ba2e2b2



## ALLEGATO B DGR n. 224 del 08 marzo 2022

pag. 7 di 10

<b>SEZIONE c) "Iniziative educative, assistenziali, formative e per il benessere personale"</b>	<b>Documentazione attestante l'attività</b>
<p><i>Attività c1) Soggetti accreditati, ai sensi dell'allegato A della DGR n. 84/2007 e ss. mm. e ii, per l'erogazione dei servizi con l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura (comprese le strutture dell'azienda agricola e/o a servizio della stessa). Prima infanzia: asilo nido; micro nido; centro infanzia. Servizi di supporto alla famiglia-minori: comunità educativa per minori; comunità educativa per minori con pronta accoglienza; comunità educativa diurna per minori adolescenti; comunità educativa mamma bambino; comunità familiare. Persone anziane: comunità alloggio per persone anziane.</i></p>	<p>La ditta, al fine dell'iscrizione, deve avere già l'accreditamento del servizio (l.r. 22/2002) svolto nella struttura agricola.</p> <p>La documentazione per l'iscrizione dovrà quindi essere integrata con i seguenti allegati ed informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicare, nel quadro B "Descrizione delle attività" del "Piano aziendale" (Allegato D), gli estremi degli atti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento della struttura agricola ai sensi della DGR 84/2007.</li> </ul>
<p><i>Attività c2) Soggetti disponibili all'erogazione dei servizi ricompresi nell'allegato B della DGR n. 84/2007 e ss. mm. e ii, con l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura (comprese le strutture dell'azienda agricola e/o a servizio della stessa): Comunità di tipo familiare mamma bambino; Comunità di tipo familiare per persone con disabilità; Comunità di tipo familiare per malati psichiatrici; Gruppo appartamento per persone con disabilità; Gruppo appartamento per malati psichiatrici; Casa albergo/mini alloggi per anziani; Servizi ludico-ricreativi/ludoteche; Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia; Struttura comunitaria per persone in situazione di marginalità sociale.</i></p>	<p>La ditta, al fine dell'iscrizione, deve avere già effettuato la Comunicazione di inizio attività, ai sensi della DGR 84/2007 (l.r. 22/2002), svolta presso la struttura agricola.</p> <p>La documentazione per l'iscrizione dovrà quindi essere integrata con i seguenti allegati ed informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presenza dell'iscrizione, nella Programmazione attuativa locale (Piani di Zona) del proprio territorio, del servizio erogato ai sensi della L.R. n.22/2002, DGR n. 84/2007.</li> <li>- indicare, nel quadro B "Descrizione delle attività" del "Piano aziendale" (Allegato D), gli elementi indicativi (protocollo e data) della Comunicazione al Comune, ove viene svolto il servizio, dell'avvio attività come da disposizioni attuative della DGR n. 84/2007 (SCIA).</li> </ul>
<p><i>Attività c3) Soggetti disponibili all'erogazione dell'attività di nido in famiglia sviluppata presso un'azienda agricola (DGR n. 153 del 16/02/2018 e ss. mm. e ii).</i></p>	<p>La ditta, al fine dell'iscrizione, deve avere già effettuato la Dichiarazione di avvio attività presso il Comune ove viene svolta l'attività come previsto dalla Dgr n. 153/2018.</p> <p>La documentazione per l'iscrizione dovrà quindi essere integrata con i seguenti allegati ed informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere iscritti all'elenco dei "Nidi in famiglia" tenuto dal Comune territorialmente competente.</li> </ul>
<p><i>Attività c4) Soggetti disponibili ad attivare progetti di attività assistite con gli animali (AAA) ai sensi della DGR n. 170/2016 anche in convenzione con Enti pubblici o privati accreditati.</i></p>	<p>La ditta, al fine dell'iscrizione, deve avere già l'equipe multidisciplinare con conseguente iscrizione in Digital Pet dei componenti della stessa.</p> <p>La documentazione per l'iscrizione dovrà quindi essere integrata con i seguenti allegati ed informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p>



7ba2e2b2



## ALLEGATO B DGR n. 224 del 08 marzo 2022

pag. 8 di 10

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione della comunicazione all'AUSL competente per territorio, contenente le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.</li> <li>- indicare, nel quadro D2 "Risorse umane impiegate nell'attività di agricoltura sociale" del "Piano aziendale" (Allegato D), i soggetti componenti la equipe multidisciplinare e descrivere, in grandi linee, il Progetto/i di AAA attivato/i presso il centro, tempistiche e modalità di attuazione;</li> <li>- allegare l'eventuale convenzione con soggetti accreditati e Enti pubblici.</li> </ul>
Attività c5) Soggetti disponibili ad attivare progetti sperimentali approvati dagli enti pubblici competenti per materia.	<p>La ditta, al fine dell'iscrizione, deve avere già un progetto sperimentale, approvato da un Ente pubblico, svolto nella struttura agricola.</p> <p>La documentazione per l'iscrizione dovrà quindi essere integrata con i seguenti allegati ed informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allegare la progettualità sperimentale autorizzata;</li> <li>- indicare, nel quadro B "Descrizione delle attività" del "Piano aziendale" (Allegato D), gli estremi dell'atto di autorizzazione della progettualità da parte degli enti pubblici competenti per materia;</li> </ul>

<b>SEZIONE d) "Reinserimento e reintegrazione sociale di detenuti ed ex detenuti"</b>	<b>Documentazione attestante l'attività</b>
Attività d1) Soggetti disponibili ad accogliere <i>nell'ambito dell'attività agricola esercitata progetti all'esterno delle strutture penitenziarie (articoli 21, 47, 48 dell'ordinamento penitenziario legge 354/1975 e articolo 94 del Testo Unico sugli stupefacenti - D.P.R. 309/1990), comprendenti: lavoro all'esterno della struttura penitenziaria; affidamento in prova all'esterno della struttura penitenziaria; semilibertà; messa alla prova</i>	<p>La ditta, al fine dell'iscrizione, deve avere già stipulato una convenzione o altro documento comprovante l'attività.</p> <p>La documentazione per l'iscrizione dovrà quindi essere integrata con i seguenti allegati ed informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allegare la Convenzione, atto o altro documento comprovante l'accordo di collaborare con l'Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.), Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (U.S.S.M.), l'Amministrazione Penitenziaria, enti locali.</li> </ul>
Attività d2) Istituti Penitenziari disponibili ad <i>accogliere, nell'ambito dell'attività agricola esercitata, progetti da sviluppare all'interno della struttura penitenziaria (art. 17,20 e 20 bis dell'ordinamento penitenziario legge n. 354/1975 e DGR n. 4130/2006), comprendenti: Risocializzazione dei detenuti presso le strutture penitenziarie.</i>	<p>La ditta, al fine dell'iscrizione, deve avere già stipulato una convenzione o altro documento comprovante l'attività.</p> <p>La documentazione per l'iscrizione dovrà quindi essere integrata con i seguenti allegati ed informazioni aggiuntive a quanto già previsto:</p>



7ba2e2b2



**ALLEGATO B DGR n. 224 del 08 marzo 2022**

pag. 9 di 10

	- allegare la Convenzione, atto o altro documento comprovante l'accordo di collaborare con l'Amministrazione Penitenziaria.
Attività d3) Istituti penitenziari in cui tra le proposte trattamentali siano inserite attività agricole.	L'amministrazione penitenziaria deve avere già in essere la progettualità. La documentazione per l'iscrizione dovrà quindi essere integrata con i seguenti allegati ed informazioni aggiuntive a quanto già previsto: - allegare il progetto educativo.

**3. Enti e strutture regionali coinvolti nella fase istruttoria**

<b>Direzione Agroalimentare</b>	Responsabilità del procedimento
<b>Direzione Lavoro</b>	Espressione parere vincolante per le materie di competenza
<b>Direzione Servizi Sociali</b>	Espressione parere vincolante per le materie di competenza
<b>Direzione Formazione e istruzione</b>	Espressione parere vincolante per le materie di competenza
<b>Direzione Programmazione sanitaria</b>	Espressione parere vincolante per le materie di competenza
<b>Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e Veterinaria</b>	Espressione parere vincolante per le materie di competenza

**AULSS**

- Verifica ed espressione parere vincolante per le materie di competenza, ivi compresi il rispetto degli obblighi giuridici nonché degli adempimenti minimi previsti dal D.Lgs n. 81/2008 in materia di prevenzione e sicurezza e successive modifiche e integrazioni.

**AVEPA**

Accertamento presenza della documentazione essenziale

Accertamento requisiti soggettivi

- iscrizione all'Anagrafe delle ditte del settore Primario e aggiornamento del fascicolo;
- iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA/Repertorio Economico Amministrativo (REA) limitatamente ad associazioni, fondazioni, enti non societari ed altri soggetti non annoverabili quali imprese;
- regolarità della Posizione previdenziale INPS, tranne che per i soggetti rientranti in categorie esentate;
- possesso di Posizione IVA, tranne per i soggetti esonerati;
- iscrizione ai vari albi, registri di settore;
- presenza contratto di assicurazione di responsabilità civile verso terzi redatto nel rispetto dei requisiti minimi indicati nel precedente paragrafo "documentazione necessaria per l'iscrizione a tutte le sezioni dell'elenco regionale delle fattorie sociali";
- assenza di condanne penali o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione.

Accertamento requisiti oggettivi

- attività agricola comportante un impegno minimo di 900 ore/anno;
- superficie minima dei terreni agricoli in conduzione almeno 10.000 metri quadrati;



7ba2e2b2



**ALLEGATO B DGR n. 224 del 08 marzo 2022**

pag. 10 di 10

-svolgimento delle attività di coltivazione del fondo, selvicoltura o allevamento integrandole o coniugandole con le attività di cui all'art. 3, comma 1, lr n. 14/2013;

- verifica e congruità del piano aziendale per le materie di competenza;

Con apposito decreto del Direttore della Sezione Agroambiente verranno individuati i criteri e le modalità dei controlli che AVEPA dovrà effettuare sulle domande presentate per il tramite dei CAA.

**CAA (DGR n. 956/2010)**

Accertamento presenza della documentazione essenziale

Accertamento requisiti soggettivi

- iscrizione all'Anagrafe delle ditte del settore Primario e aggiornamento del fascicolo;
- iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA/Repertorio Economico Amministrativo (REA) limitatamente ad associazioni, fondazioni, enti non societari ed altri soggetti non annoverabili quali imprese;
- regolarità della Posizione INPS, tranne che per i soggetti rientranti in categorie esentate;
- possesso di Posizione IVA, tranne per i soggetti esonerati;
- iscrizione ai vari albi, registri di settore;
- presenza contratto di assicurazione di responsabilità civile verso terzi redatto nel rispetto dei requisiti minimi indicati nel precedente paragrafo "documentazione necessaria per l'iscrizione a tutte le sezioni dell'elenco regionale delle fattorie sociali";
- assenza di condanne penali o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione .

Accertamento requisiti oggettivi

- attività agricola comportante un impegno minimo di 900 ore/anno;
- superficie minima dei terreni agricoli in conduzione almeno 10.000 metri quadrati;
- verifica e congruità del piano aziendale.

**Comuni, Province, Ufficio di Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione penitenziaria (UEPE), Ufficio di servizio sociale per Minorenni del Dipartimento Giustizia Minorile (USSM), Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ecc.**

- Verifica ed espressione parere vincolante per le materie di competenza



7ba2e2b2







REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 224 del 08 marzo 2022

pag. 1 di 4

<b>Legge regionale 28 giugno 2013, n. 14</b> <b>"Disposizioni in materia di agricoltura sociale"</b> <b>DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE</b> <b>DELLE FATTORIE SOCIALI</b>	Marca da bollo
<b>Alla Regione del Veneto – Direzione Agroalimentare</b> <b>Via Torino, 110 30172 – Mestre-Venezia</b> <b>PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it</b>	

**SOGGETTO RICHIEDENTE****Dati identificativi dell'impresa agricola, sociale o altro soggetto (art. 2 lettera b legge regionale n. 14/2013):**

CUAA / Codice fiscale:  Partita IVA:  esente  C.C.I.A.A.:(N.REA)

Natura giuridica: Cognome e nome o Ragione sociale 

Residenza o sede legale:

Indirizzo e numero civico: 

codice istat:  C.A.P.:  Comune o se estero città e stato:  Provincia:

telefono:  cell:  fax:  e-mail:

PEC:

**Dati relativi al titolare o rappresentante legale dell'azienda:**Cognome:  Nome: 

Codice fiscale:  Sesso:  Data di nascita:  Comune di nascita:

Residenza (indirizzo e numero 

codice istat:  C.A.P.:  Comune:  Provincia:

telefono:  cell:  fax:  e-mail:

**chiede**

l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali (lr n. 14/2013) nella/e sezione/i di seguito indicata:

Sezione a) "Inserimento socio-lavorativo"

per le attività:  a1)  a2)  a3)

Sezione b) Percorsi abilitativi e riabilitativi

per le attività:  b1)  b2)  b3)  b4)

Sezione c) Iniziative educative, assistenziali, formative e per il benessere personale

per le attività:  c1)  c2)  c3)  c4)  c5)

Sezione d) Reinserimento e reintegrazione sociale di detenuti ed ex detenuti:

per le attività:  d1)  d2)  d3)



2f8efcf1



## ALLEGATO C DGR n. 224 del 08 marzo 2022

pag. 2 di 4

l'estensione/variazione all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali (lr n. 14/2013) nella/e seguente/i sezioni:

Sezione a) "Inserimento socio-lavorativo"  
per le attività:  a1)  a2)  a3)

Sezione b) Percorsi abilitativi e riabilitativi  
per le attività:  b1)  b2)  b3)  b4)

Sezione c) Iniziative educative, assistenziali, formative e per il benessere personale  
per le attività:  c1)  c2)  c3)  c4)  c5)

Sezione d) Reinserimento e reintegrazione sociale di detenuti ed ex detenuti:  
per le attività:  d1)  d2)  d3)

Il subentro all'iscrizione della ditta:  
Ragione sociale: .....  
Codice Fiscale: ..... P. IVA .....

Iscritta nell'elenco regionale con atto: .....

**DICHIARAZIONI E IMPEGNI**

consapevole delle sanzioni penali, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere, falsità degli atti e uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'articolo 75 del DPR n. 445/2000 decadrà dai benefici eventualmente sostenuti,

**dichiara**  
(barrare l'apposita casella quadrata a lato della dichiarazione)

di essere iscritto all'Anagrafe delle ditte del Settore Primario, mediante costituzione e aggiornamento del Fascicolo aziendale;

di essere iscritto al Registro delle imprese della CCIAA (nel caso di soggetti obbligati);

di essere iscritto al Repertorio Economico Amministrativo - REA (nel caso di associazioni, fondazioni, enti non societari ed altri soggetti non annoverabili quali imprese);

di essere in regola con la Posizione INPS (tranne che per i soggetti rientranti in categorie esentate);

di rispettare gli obblighi giuridici nonché di aver assolto gli adempimenti minimi previsti dal D.Lgs n. 81/2008 in materia di prevenzione e sicurezza e successive modifiche e integrazioni;

di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione;

di rispettare le norme relative alla "Lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile", di cui al Decreto Legislativo n. 39 del 6 aprile 2014, e, ai sensi del DPR 14 novembre 2003, n. 313, di impegnarsi a richiedere il rilascio del certificato penale del casellario giudiziario, per le persone da destinare nello svolgimento delle attività sociali con minori;

Per gli enti del terzo settore quali: cooperative sociali, imprese sociali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, fondazioni, le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS):

di essere iscritto al Registro unico nazionale del terzo settore (Runts)

ovvero

di essere iscritto all'albo regionale delle cooperative sociali

di essere iscritto al registro delle Imprese

di essere iscritto registro regionale delle organizzazioni di volontariato



## ALLEGATO C DGR n. 224 del 08 marzo 2022

pag. 3 di 4

di essere iscritto registro regionale o nazionale delle associazioni di promozione sociale  
 di essere iscritto anagrafe delle Onlus  
 di essere iscritto registro regionale delle Persone giuridiche (per Associazioni e Fondazioni dotate di personalità giuridica e non iscritte negli altri registri)

Per i soli enti ecclesiastici ed enti delle confessioni religiose:

di aver adottato un regolamento, in forma di scrittura privata autenticata, che recepisca le norme che disciplinano l'impresa sociale.

Per tutti i richiedenti:

di svolgere, in forma stabile e continuativa, le attività di  coltivazione del fondo,  selvicoltura,  allevamento;  
 di integrare e/o coniugare le attività di  coltivazione del fondo,  selvicoltura,  allevamento con le attività per le quali si richiede l'iscrizione;  
 che le attività di  coltivazione del fondo,  selvicoltura,  allevamento comportano un impegno superiore a 900 ore/lavoro<sup>1</sup>;  
 che la superficie dei terreni agricoli in conduzione da parte del richiedente è superiore a 10.000 metri quadri;  
 che l'attività si svolgerà nella sede aziendale: Comune .....  
 Via..... pro. .... CAP.....

Che i locali necessari alle attività di fattoria sociale meglio identificati nel piano aziendale:

rispettato le norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie, di sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione incendi.  
 rispettato le norme relative alla destinazione d'uso.

**dichiara inoltre**

di aver frequentato il corso di formazione base  
 in qualità di:

Titolare della ditta individuale,			
Cognome:		Nome:	
Codice fiscale:			
Partecipe familiare			
Cognome:		Nome:	
Codice fiscale:			
Socio della società di persone / società cooperativa			
Cognome:		Nome:	
Codice fiscale:			
Referente delle attività di agricoltura sociale			
Cognome:		Nome:	
Codice fiscale:			

di aver maturato specifiche esperienze relative alla sezione/sottosezione prescelta (allegare la documentazione comprovante l'esperienza maturata)

<sup>1</sup> Le ore lavoro vengono calcolate sulla base degli standard definiti dalle disposizioni regionali relative al riconoscimento della qualifica di imprenditore agricolo



2f8efcf1



**ALLEGATO C DGR n. 224 del 08 marzo 2022**

pag. 4 di 4

**Allega:**

- Piano aziendale.
- Carta dei servizi della Fattoria sociale comprensiva del Codice etico.
- Fotocopia documento di identità.
- Copia dell'attestato del corso di formazione base.
- Copia della documentazione attestante la maturazione dell'esperienza.
- Copia del contratto di assicurazione di responsabilità civile verso terzi.
- Eventuale altra documentazione specifica necessaria per l'esercizio delle attività per cui si richiede l'iscrizione (richiesta in allegato B): (specificare).....  
.....  
.....

Data .....

Firma .....

(titolare / rappresentante legale)

Sottoscrizione secondo le modalità previste dall'articolo 38, commi 2 e 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Agroalimentare.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è per gli adempimenti inerenti l'istruttoria delle domande di iscrizione all'elenco delle fattorie sociali, ai sensi della DGR n. 2334/2014, nonché del mantenimento e divulgazione dell'elenco succitato e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la Legge regionale 28 giugno 2013, n. 14 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate: saranno comunicati agli enti ed amministrazioni coinvolti nel procedimento di iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali così come previsto nella DGR 2334/2014 e non saranno diffusi, ad eccezione della ragione sociale della fattoria, sede legale, P.IVA e PEC, unitamente ad informazioni relative ad inquadrare la fattorie e la sua attività (Art. 5 della L.R. 14/2013).

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti in materia.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per l'attuazione del procedimento amministrativo avviato con la richiesta di iscrizione all'elenco regionale.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali il mancato conferimento di tali dati comporta la non ammissibilità della domanda di iscrizione.

Il Direttore delegato della Direzione Agroalimentare



2f8efcf1





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D DGR n. 224 del 08 marzo 2022

pag. 1 di 5

<b>Legge regionale 28 giugno 2013, n. 14</b> <b>PIANO AZIENDALE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DELLE FATTORIE SOCIALI</b>			
<b>QUADRO A – SOGGETTO RICHIEDENTE</b>			
<b>Dati identificativi dell'azienda</b>			
CUAA Codice fiscale:		Partita IVA:	C.C.I.A.A.:(PR/N.REA)
Natura giuridica:			
Cognome o Ragione sociale:			
<b>A 1. – UBICAZIONE SEDI OPERATIVE se diverse da sede legale indicata in domanda</b>			
(Le sedi operative devono essere dichiarata in Camera di commercio quale unità locale).			
<b>A 1.1</b>			
Indirizzo e numero civico:			
codice istat:	C.A.P.:	Comune:	Prov.:
telefono:	cell:	fax:	e-mail:
			PEC:
<b>A 1.2</b>			
Indirizzo e numero civico:			
codice istat:	C.A.P.:	Comune:	Prov.:
telefono:	cell:	fax:	e-mail:
			PEC:
<b>A 1.3</b>			
Indirizzo e numero civico:			
codice istat:	C.A.P.:	Comune:	Prov.:
telefono:	cell:	fax:	e-mail:
			PEC:
<b>1. Tipologia dell'organizzazione</b>			
<input type="checkbox"/> Impresa agricola ai sensi dell'art. 2135cc	<input type="checkbox"/> Cooperativa sociale di tipo <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> Impresa sociale	
<input type="checkbox"/> Altro specificare			



81834c65



## ALLEGATO D DGR n. 224 del 08 marzo 2022

pag. 2 di 5

QUADRO B – SEZIONE E TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ DI AGRICOLTURA SOCIALE PER LA QUALE SI CHIEDE L'ISCRIZIONE LR n. 14/2013, art. 3, comma 1														
Indicare sezione e attività, meglio specificate in allegato A e B della DGR ....., per la quale si richiede l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali:														
<input type="checkbox"/> Sezione a) "Inserimento socio-lavorativo" <input type="checkbox"/> a1) <input type="checkbox"/> a2) <input type="checkbox"/> a3)														
<input type="checkbox"/> Sezione b) Percorsi abilitativi e riabilitativi <input type="checkbox"/> b1) <input type="checkbox"/> b2) <input type="checkbox"/> b3) <input type="checkbox"/> b4)														
<input type="checkbox"/> Sezione c) Iniziative educative, assistenziali, formative e per il benessere personale <input type="checkbox"/> c1) <input type="checkbox"/> c2) <input type="checkbox"/> c3) <input type="checkbox"/> c4) <input type="checkbox"/> c5)														
<input type="checkbox"/> Sezione d) Reinserimento e reintegrazione sociale di detenuti ed ex detenuti: <input type="checkbox"/> d1) <input type="checkbox"/> d2) <input type="checkbox"/> d3)														
QUADRO B1 – DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ*														
<p>Descrivere l'attività di agricoltura sociale di cui si chiede l'iscrizione evidenziando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le modalità di coinvolgimento degli enti pubblici nell'ambito dell'erogazione delle attività;</li> <li>- le modalità di integrazione e coniugazione delle attività sociali con le attività agricole esercitate e indicate in fascicolo aziendale;</li> <li>- la normativa sociosanitaria di riferimento a cui riferisce l'attività;</li> <li>- gli estremi delle eventuali autorizzazioni all'esercizio/accreditamenti, comunicazione di avvio attività ecc</li> <li>- eventuali specifiche richieste indicate in allegato B alla DGR .....</li> </ul> <p>Utilizzare massimo 3.000 caratteri per ogni attività richiesta in iscrizione</p>														
1. Soggetti a cui è diretta l'attività sociale (risposte multiple) <sup>1</sup>														
n.	*1	Prima infanzia (0-3 anni): <input type="checkbox"/>												
n.	*1	Minori (3-18 anni): <input type="checkbox"/> autosufficienti <input type="checkbox"/> parzialmente autosufficienti* <sup>2</sup> <input type="checkbox"/> non autosufficienti* <sup>2</sup>												
n.	*1	Adulti (19-65 anni) <input type="checkbox"/> autosufficienti <input type="checkbox"/> parzialmente autosufficienti* <sup>2</sup> <input type="checkbox"/> non autosufficienti* <sup>2</sup>												
n.	*1	Anziani (oltre 65) <input type="checkbox"/> autosufficienti <input type="checkbox"/> parzialmente autosufficienti* <sup>2</sup> <input type="checkbox"/> non autosufficienti* <sup>2</sup>												
*1 Indicare n. di soggetti che si prevede di ospitare contemporaneamente (il numero di persone accolte deve essere adeguato alle dimensioni degli spazi aperti e coperti della fattoria)														
*2 Nel caso di accoglimento di persone parzialmente autosufficienti e non autosufficienti la fattoria sociale deve accertarsi della presenza di personale sociosanitario (es. educatore, operatore socio sanitario OSS) che possa garantire adeguata assistenza alle persone.														
2. Esigenza/Disagio affrontato (risposte multiple)														
<input type="checkbox"/>	Disabilità psichica/intellettuale							<input type="checkbox"/>	Ex detenuti					
<input type="checkbox"/>	Disabilità fisica/sensoriale							<input type="checkbox"/>	Rifugiati /immigrati					
<input type="checkbox"/>	Alcooldipendenti e/o ex alcool dipendenti							<input type="checkbox"/>	Donne vittime di tratta o di violenza					
<input type="checkbox"/>	Tossicodipendenti e/o ex tossicodipendenti							<input type="checkbox"/>	Prima infanzia					
<input type="checkbox"/>	Detenuti							<input type="checkbox"/>	Anziani					
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)													
3. Attività agricole/connesse che coinvolgono i soggetti ai quali è proposto il servizio (risposte multiple)														
<input type="checkbox"/>	Coltivazione							<input type="checkbox"/>	Agriturismo					
<input type="checkbox"/>	Allevamento							<input type="checkbox"/>	Trasformazione					
<input type="checkbox"/>	Selvicoltura							<input type="checkbox"/>	Manutenzione del verde					
<input type="checkbox"/>	Vendita diretta							<input type="checkbox"/>	Laboratori (specificare)					
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)													
4. Tempistica di svolgimento delle attività di agricoltura sociale di cui si chiede l'iscrizione														
	gen	feb	mag	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic		



81834c65



## ALLEGATO D DGR n. 224 del 08 marzo 2022

pag. 3 di 5

giorni/mese													
ore/mese													

**QUADRO C – DESCRIZIONE DELL’AZIENDA AGRICOLA / ATTIVITÀ AGRICOLE di cui al comma 2 dell’art. 2135 del Codice Civile**
**C 1 – PRODUZIONI E SERVIZI**
**1. Produzioni**
 Convenzionale

 Biologico iscritti all’elenco regionale degli operatori in agricoltura biologica

Descrivere:

- la tipologia di produzioni agricole;
- le modalità di coltivazione (direttamente, tramite conto terzi) e allevamento (se trattasi di animali al fine della commercializzazione delle produzioni o per svolgimento di altre attività, ad esempio Interventi assistiti con animali);
- la modalità di commercializzazione delle stesse (max 2.000 caratteri)

**2. Allevamenti**

Animali allevati	Consistenza (numero capi medi annui al netto della rimonta)	Codice sanitario aziendale

**3. Diversificazione dell’attività agricola**

Tipologia di attività	Comune ove viene svolta l’attività	Data inizio Riferito alla presentazione della SCIA al SUAP
<b>Trasformazione:</b>		
<b>Agriturismo (lr 28/2012)</b> <input type="checkbox"/> Ospitalità <input type="checkbox"/> Somministrazione		
<b>Turismo rurale (lr 28/2012)</b>		
<b>Fattoria didattica (lr 28/2012)</b>		
<b>Vendita di produzioni prevalentemente non proprie</b>		
<b>Vendita diretta prevalentemente di produzioni proprie</b>	<input type="checkbox"/>	
<b>Altre Attività</b> (specificare)		

**C 2 - Fabbricati e/o strutture agricole utilizzati nell’attività di agricoltura sociale**
**1. Identificazione catastale dei fabbricati agricoli utilizzati nell’attività di agricoltura sociale**

n.	dati catastali	categoria	classe	sezione	foglio	mappale	subalterno	destinazione d’uso
1								
2								



81834c65



## ALLEGATO D DGR n. 224 del 08 marzo 2022

pag. 4 di 5

3								
n.	n. certificato agibilità	del	Fabbricato edificato anteriormente alle attuali norme in materia di agibilità in vigore nel comune e successivamente ad esse non hanno subito modifiche tali da richiedere un nuovo certificato di agibilità					
1								<input type="checkbox"/>
2								<input type="checkbox"/>
3								<input type="checkbox"/>
<b>QUADRO D – RISORSE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI AGRICOLTURA SOCIALE</b>								
<b>D 1 – RISORSE AZIENDALI IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI AGRICOLTURA SOCIALE</b>								
Descrizione dell'azienda agricola e degli spazi esterni ed interni utilizzati per le attività dell'agricoltura sociale (eventualmente con il supporto di planimetrie da allegare), con specifico riferimento ai dati contenuti al paragrafo c2 (max 3.000 caratteri)								
<b>D 2 – RISORSE UMANE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ DI AGRICOLTURA SOCIALE</b>								
<input type="checkbox"/> Responsabile per le attività sociali in possesso dell'Attestato di frequenza al Corso di formazione, come individuato in domanda. Indicare il nominativo e se trattasi di familiare dell'imprenditore agricolo, socio della società, referente esterno:								
<input type="checkbox"/> altri operatori aziendali in possesso dell'Attestato di frequenza al Corso di formazione che affiancano il responsabile Indicare i nominativi e se trattasi di familiare dell'imprenditore agricolo, socio della società, referente esterno :								
<b>1.1 Altri operatori, dipendenti dalla ditta richiedente l'iscrizione, a supporto del Responsabile:</b>								
Nome Cognome	Titolo di studio/ qualifica	Figura professionale/ ruolo svolto nell'équipe multidisciplinare	Codice iscrizione in digital pet*	Tipologia di rapporto con la ditta richiedente l'iscrizione				
				Assunzi one	Contratto di servizio	Personale in distacco nel caso di contratto di rete		
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		



81834c65





1.2 Altri operatori, non alle dipendenze della ditta richiedente l'iscrizione, presenti nelle attività			
n.	Titolo di studio/ qualifica	Figura professionale	Indicare la denominazione/ragione sociale del datore di lavoro degli operatori (soggetto con il quale si collabora nella realizzazione dell'attività)

## 2. Collaborazioni con altri soggetti per l'erogazione dell'attività di agricoltura sociale (Risposte multiple)

Indicare la denominazione/ragione sociale del soggetto con il quale si collabora a	Tipologia di rapporto con la ditta richiedente l'iscrizione		
	Convenzione	Rapporti fiduciari	Altro (specificare tipologia di rapporto instaurato)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

luogo:		data:	
firma del legale rappresentante			
	(firma autografa) .....		
firma del tecnico <sup>2</sup>			
	(firma autografa) .....		

<sup>2</sup> Eventuale firma del tecnico incaricato alla redazione del piano aziendale



(Codice interno: 472311)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 225 del 08 marzo 2022

**Approvazione del modello di tesserino venatorio a carattere provvisorio per l'esercizio della caccia di selezione al di fuori del territorio regionale agli ungulati; art. 12, comma 12 e art.18, comma 2 della L. n. 157/1992; art. 14, comma 4 e art. 16, comma 4 della L. R. n. 50/1993.**

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
--------------------------

Con il presente provvedimento viene approvato il modello di tesserino venatorio a carattere provvisorio per l'esercizio della caccia di selezione al di fuori del territorio regionale agli ungulati.
---

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'articolo 11-*quaterdecies* della legge 2 dicembre 2005 n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria." (Legge finanziaria 2006), stabilisce, al comma 5, che "Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili, anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157", dando atto che, a decorrere dal 22.8.2008 e in attuazione di quanto dispone la L. 6.8.2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.", all'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica - INFS è subentrato, a tutti gli effetti, l'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale - ISPRA.

Ciò premesso, con il presente provvedimento si dispone che:

1. per l'esercizio della caccia di selezione nel territorio regionale e nelle more della predisposizione e distribuzione del tesserino venatorio regionale a lettura ottica per ciascuna stagione venatoria, le annotazioni (schede) delle uscite e degli abbattimenti effettuate dai cacciatori autorizzati ai prelievi di selezione utilizzando i documenti di registrazione delle uscite e degli abbattimenti rilasciati dall'Unità Organizzativa coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, per ciascun territorio provinciale di competenza, assumono valenza giuridica equivalente a quelle ordinariamente effettuate sul tesserino venatorio regionale;
2. per l'esercizio della caccia di selezione al di fuori del territorio regionale, l'Unità Organizzativa coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria rilascerà ai cacciatori autorizzati che ne faranno richiesta e nel periodo compreso tra l'inizio di aprile e la fine di agosto di ogni anno, un tesserino (a carattere provvisorio) predisposto sulla base del modello che si ritiene di approvare quale "**Allegato A**" al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, con un fabbisogno complessivo, quantificato sulla base di apposita verifica conoscitiva condotta dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, in circa 1200 tesserini per tutto il territorio regionale; la stessa Direzione è autorizzata ad apportare, al fine di assicurare efficacia all'attività di rilevazione, le necessarie modifiche al predetto modello;

Infine, la medesima Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, è incaricata, al fine di assicurare il coordinamento operativo e la necessaria omogeneità applicativa, di procedere alla stampa del tesserino a carattere provvisorio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.";

RICHIAMATE, in particolare, le norme e le disposizioni di cui all'articolo 12, comma 12 e all'articolo 18, comma 2 della L. n. 157/1992;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio.";

RICHIAMATE, in particolare, le norme e le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 4 e all'articolo 16, comma 4 della L. R. n. 50/1993;

VISTA la legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria." (Legge finanziaria 2006), fatto particolare riferimento alle norme di cui all'articolo 11-quaterdecies, comma 5;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.", fatto particolare riferimento alle norme di cui ai commi 85 e 89 dell'articolo 1;

VISTA la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali.";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017.";

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che per l'esercizio della caccia di selezione nel territorio regionale e nelle more della predisposizione e distribuzione del tesserino venatorio regionale a lettura ottica per ciascuna stagione venatoria, le annotazioni (schede) delle uscite e degli abbattimenti effettuate dai cacciatori autorizzati ai prelievi di selezione utilizzando i documenti di registrazione delle uscite e degli abbattimenti rilasciati dall'Unità Organizzativa coordinamento e gestione ittica e faunistico-venatoria per ciascun territorio provinciale di competenza, assumono valenza giuridica equivalente a quelle ordinariamente effettuate sul tesserino venatorio regionale;
3. di dare atto che, per l'esercizio della caccia di selezione al di fuori del territorio regionale, l'Unità Organizzativa coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria, per ciascun territorio provinciale di competenza, rilascerà, ai cacciatori autorizzati che ne faranno richiesta e nel periodo compreso tra l'inizio di aprile e la fine di agosto di ogni anno, un tesserino (a carattere provvisorio) predisposto sulla base del modello che si approva quale "**Allegato A**" al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, con un fabbisogno complessivo, quantificato sulla base di apposita verifica conoscitiva condotta dalla competente Direzione Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria, in circa 1200 tesserini per tutto il territorio regionale;
4. di dare atto che, in riferimento alla stampa del tesserino a carattere provvisorio di cui al precedente punto 3, la medesima Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, è incaricata, al fine di assicurare il coordinamento operativo e la necessaria omogeneità applicativa, di procedere alla stampa del tesserino a carattere provvisorio; la stessa Direzione è autorizzata ad apportare, al fine di assicurare efficacia all'attività di rilevazione, le necessarie modifiche al predetto modello;
5. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 225 del 08 marzo 2022

pag. 1 di 2

Schema pagina: 1a di copertina

 <b>REGIONE DEL VENETO</b>
Giunta Regionale
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria
<b>TESSERINO VENATORIO PROVVISORIO</b>
Stagione venatoria 20__/20__
VALIDITA':
_ aprile 20__ – _ agosto 20__

Schema pagina: 2a di copertina

 <b>REGIONE DEL VENETO</b>
Stagione venatoria 20__/20__
Cognome e nome _____
Nato a _____
Il _____
Residente in _____
Via _____
Titolare della licenza di caccia _____
Rilasciata in data _____
Codice Cacciatore _____
Isritto al Comprensorio Alpino/Ambito Territoriale di Caccia/Azienda Faunistico Venatoria _____
<p>Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. ____ del __.__.2022, il presente tesserino provvisorio, unito alla documentazione prevista dalle direttive per il prelievo degli ungulati, si considera quale documento sostitutivo del tesserino venatorio regionale, con valenza giuridica per la registrazione delle uscite e degli abbattimenti in selezione degli ungulati al di fuori del territorio regionale nel periodo compreso tra l'inizio di aprile e la fine di agosto di ogni anno.</p>



6c8551a9



**ALLEGATO A DGR n. 225 del 08 marzo 2022**

pag. 2 di 2

Schema: Pagina

Data \_\_. \_\_. 20\_\_

CA			ATC			AFV		
----	--	--	-----	--	--	-----	--	--

SPECIE					N. CAPI TOTALE
Cinghiale					
Capriolo					
Daino					
Cervo					
Mufone					
Camoscio					

Data \_\_. \_\_. 20\_\_

CA			ATC			AFV		
----	--	--	-----	--	--	-----	--	--

SPECIE					N. CAPI TOTALE
Cinghiale					
Capriolo					
Daino					
Cervo					
Mufone					
Camoscio					

Schema pagina: ultima pagina (riepilogo stagionale)



Giunta Regionale

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria

**RIASSUNTO USCITE**

Specie	Numero totale capi
Cinghiale	
Capriolo	
Daino	
Cervo	
Mufone	
Camoscio	



(Codice interno: 472312)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 227 del 08 marzo 2022

**Programma Operativo FEAMP 2014-2020. Integrazione delle risorse finanziarie messe a bando con la DGR n.1943/2019 per la misura 1.26 "Innovazione" ai sensi dell'art. 26 del reg. (UE) n. 508/2014, a seguito del nuovo PO FEAMP approvato con Decisione della Commissione europea n. C (2021) 6481 del 31 agosto 2021.**

*[Caccia e pesca]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede ad una ulteriore integrazione delle risorse finanziarie stanziata dalla DGR n. 1943/2019, successivamente integrate dalla DGR n. 284/2020 e dalla DGR n. 1621/2021, a seguito dell'approvazione del nuovo PO FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C (2021) 6481 del 31 agosto 2021.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

In attuazione al programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020, con DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019, sono stati adottati i bandi relativi ad alcune misure di intervento previste al Capo I "Sviluppo sostenibile della pesca", Capo II "Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura" e Capo IV "Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione".

L'importo complessivo messo a bando con detta DGR risulta pari ad Euro 10.624.532,00=, di cui quota FEAMP (50%) pari ad Euro 5.312.266,00=, quota nazionale - FdR - (35%) pari ad Euro 3.718.586,20=, e cofinanziamento regionale (15%) pari ad Euro 1.593.679,80= che corrisponde alla somma delle risorse disponibili del Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 alla data di predisposizione del provvedimento.

Tali risorse sono state integrate con successivi stanziamenti approvati con le DGR n. 284 del 10 marzo 2020 e DGR n. 1621 del 19 novembre 2021 che hanno preso atto delle successive modifiche del piano finanziario del PO FEAMP assegnato alla Regione del Veneto, da ultimo modificato a seguito della Decisione della Commissione europea n. C (2021) 6481 del 31 agosto 2021.

In particolare, la DGR n. 284 del 10 marzo 2020 ha approvato le integrazioni agli stanziamenti messi a bando con la DGR n. 1943/2019 per le seguenti misure, come di seguito riportato:

- sulla misura 1.43 - Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca - ai sensi dell'art. 43 (par. 1 e 3) del Reg. (UE) n. 508/2014 con ulteriori euro 1.824.695,00=, portando lo stanziamento complessivo della misura ad euro 2.670.695,00=;
- sulla misura 2.54 - Prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura- ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) n. 508/2014 con ulteriori euro 913.398,13=, portando lo stanziamento complessivo della misura ad euro 1.071.930,65=;
- sulla misura 5.69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - ai sensi dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014 con ulteriori euro 3.500.000,00=, portando lo stanziamento complessivo della misura ad euro 4.250.000,00=.

Successivamente, la DGR n. 1621 del 19 novembre 2021 ha approvato le ulteriori integrazioni agli stanziamenti messi a bando con la DGR n. 1943/2019 per le seguenti misure, come di seguito riportato:

- sulla misura 2.48-1 - Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura - ai sensi dell'art. 48 (par.1, lett. a), b), c), d), f), g), h) del Reg. (UE) n. 508/2014 con ulteriori euro 1.405.772,36=, portando lo stanziamento complessivo della misura ad euro 6.795.772,36=;
- sulla misura 5.69 - Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - ai sensi dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 508/2014 con ulteriori euro 811.776,32=, portando lo stanziamento complessivo della misura ad euro 5.105.289,48=.

La rimodulazione delle risorse del Piano finanziario FEAMP della Regione del Veneto, a seguito della Decisione della Commissione europea n. C (2021) 6481 del 31 agosto 2021, ha permesso una riallocazione delle risorse a valere su quelle misure di intervento attivate con la DGR n. 1943/2019 che presentano dei progetti ammessi ma non finanziati ottenendo così il

risultato di un pieno utilizzo delle risorse disponibili considerato che il periodo di programmazione 2014-2020 sta volgendo al termine.

Analogamente a quanto previsto dalla DGR n. 284 del 10 marzo 2020 e dalla DGR n. 1621 del 19 novembre 2021, anche le risorse economiche eventualmente disimpegnate a seguito di revoche e/o rinunce possono essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie, oltre che per le Misure 1.32 - 1.43 - 1.44 (art.29) - 2.54 - 5.69 e 2.48-1, anche per la Misura 1.26 "Innovazione", seguendo l'ordine di posizione delle istanze medesime.

Per quanto riguarda la Misura 1.26, il bando approvato con DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019 prevedeva un importo di contributo pubblico complessivo pari a Euro 135.000,00, che ha consentito di finanziare il primo progetto inserito nella graduatoria approvata con Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria n. 78 del 29 marzo 2021, per un importo di contributo pubblico pari a Euro 80.630,00, mantenendo un residuo pari a Euro 54.370,00.

Il primo progetto ammesso nella graduatoria approvata con il citato DDR n. 78 del 29 marzo 2021, ma non finanziato per la mancata disponibilità di risorse, è quello presentato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, per un importo di contributo pubblico pari a Euro 99.996,78.

Risulta opportuno, pertanto, integrare la somma residua pari a Euro 54.370,00 con una ulteriore somma pari a Euro 45.626,78, al fine di avere la disponibilità complessiva (pari a Euro 99.996,78) per finanziare il primo progetto già ammesso nella graduatoria approvata con DDR n. 78 del 29 marzo 2021 ma non finanziato per carenza di risorse.

Al fine quindi di utilizzare proficuamente le risorse che si sono rese ad oggi disponibili, si propone di integrare gli stanziamenti messi a bando con la DGR n. 1943/2019 come di seguito riportato:

- sulla misura 1.26 "Innovazione" - ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014 con ulteriori euro 45.626,78=, portando lo stanziamento complessivo della misura ad euro 180.626,78=;

a valere sulla disponibilità finanziaria allocata nella medesima misura del Piano finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto approvato con Decisione n. n. C (2021) 6481 del 31 agosto 2021 dalla Commissione europea.

Il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria provvederà con propri atti all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa e alle relative liquidazioni a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione annuali della Regione del Veneto, conformemente alle disposizioni di bilancio della Direzione Bilancio e Ragioneria e nel rispetto delle disponibilità finanziarie allocate nei competenti capitoli del bilancio regionale, per le annualità 2022 e 2023.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380 dell'11 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla Riforma della Politica Comune della Pesca (PCP);

VISTO il Reg. (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al regolamento generale sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

VISTO il Reg. (UE) n. 508 del 15 maggio 2014, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei Fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020 trasmesso alla Commissione Europea il 22 aprile 2014 e adottato dalla stessa, a chiusura del negoziato formale, in data 29 ottobre 2014 con Decisione di Esecuzione n. C (2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea in data 25 novembre 2015 con Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452;

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 del 3 marzo 2016, con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEAMP tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

DATO ATTO dell'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 ai fini dell'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;

DATO ATTO delle disposizioni attuative generali e specifiche delle misure di intervento di cui al presente bando condivise in sede di "Tavolo Istituzionale FEAMP";

VISTI i criteri di ammissibilità e selezione delle misure di intervento condivisi in sede di Comitato di Sorveglianza (CdS) FEAMP;

VISTA la DGR del 21 ottobre 2016, n. 1641 che individua, nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'Autorità di Gestione (AdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione Veneto e il Direttore della stessa il Referente dell'AdG medesima;

DATO ATTO della Convenzione relativa all'attuazione della programmazione FEAMP 2014-2020, sottoscritta, in data 9 novembre 2016, dal Direttore della Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MiPAAF e dal Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in qualità di Referente dell'AdG dell'O.I. Regione Veneto;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 181 del 11 ottobre 2018 "Approvazione del "Manuale delle procedure e dei controlli", del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), delle schede relative alle Check-List e alle Piste di controllo dell'O.I. Regione del Veneto", già approvato con precedente Decreto n. 141 del 30 agosto 2017 e con Decreto n. 47 del 5 aprile 2018;

VISTA la DGR n. 1943 del 23 dicembre 2019 concernente l'apertura dei termini di presentazione delle domande di contributo FEAMP per le misure di cui al Capo I, Capo II e Capo IV del Reg. (UE) n. 508/2014;

VISTA la DGR n. 284 del 10 marzo 2020 con la quale si è disposta una prima integrazione delle risorse messe a bando con la DGR n. 1943/2019 a seguito della rimodulazione del piano finanziario approvato con Decisione n. C(2020)218 del 13 gennaio 2020 della Commissione europea;

CONSIDERATO che l'importo complessivo a bando, ad integrazione dello stanziamento disposto con DGR n. 1943/2019, DGR n. 284/2020 e DGR n. 1621/2021, proposto dal presente provvedimento risulta pari ad Euro 45.626,78= a valere sulle risorse previste nel Piano Finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in ordine alla disciplina del procedimento amministrativo;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTA la DGR n. 1079 del 30 luglio 2019 con la quale la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca viene rinominata in Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in considerazione della Decisione n. C (2021) 6481 del 31 agosto 2021, con la quale la Commissione europea ha approvato il nuovo PO FEAMP 2014-2020, una ulteriore integrazione agli stanziamenti messi a bando con la DGR n. 1943/2019 e successive DGR n. 284/2020 e n. 1621/2021, sulla disponibilità finanziaria allocata nella medesima misura del Piano finanziario FEAMP 2014-2020 della Regione del Veneto, come di seguito riportato:
  - ◆ sulla misura 1.26 "Innovazione" - ai sensi dell'art. 26 del Reg. (UE) n. 508/2014 con ulteriori euro 45.626,78=, portando lo stanziamento complessivo della misura ad euro 180.626,78=;
3. di determinare in Euro 45.626,78= l'importo massimo delle risorse aggiuntive, oltre a quelle stanziare con DGR n.1943/2019 , DGR n. 284/2020 e DRG n. 1621/2021, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, nel rispetto delle



disponibilità finanziarie allocate nei competenti capitoli del Bilancio di previsione regionale, per le annualità 2022 e 2023;

4. di approvare lo scorrimento delle graduatorie per la Misura 1.26 "Innovazione" a seguito dell'apertura termini del bando approvato con DGR n.1943/2019, utilizzando le risorse economiche eventualmente disimpegnate a seguito di revoche e/o rinunce e quelle disponibili a seguito di rimodulazione del piano finanziario, seguendo l'ordine di posizione delle istanze medesime;
5. di incaricare la Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 472313)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 228 del 08 marzo 2022

**Proroga dell'efficacia di quanto disposto con DGR n. 113 del 02/02/2021 "Approvazione dei criteri e delle linee di indirizzo per le attività di raccolta di prodotto seminale e di prodotto maturo di vongola verace (*Tapes philippinarum*) nel tratto terminale del Po di Levante nel tratto compreso tra la Darsena Marina Nuova alla foce, fino alla congiungente i punti più esterni dei moli foranei, per l'anno 2021."**

[Caccia e pesca]

**Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono prorogati, fino alla data di approvazione della Carta Ittica Regionale, comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2022, i criteri e le linee di indirizzo, stabiliti con DGR n. 113 del 02/02/2021, per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 20 del Regolamento Regionale per la pesca e l'acquacoltura 28 dicembre 2018, n. 6 e s.m.i., per le attività di raccolta di prodotto seminale e prodotto maturo di vongola verace (*Tapes philippinarum*) nel Po di Levante nel tratto terminale compreso tra la Darsena Marina Nuova alla foce, fino alla congiungente i punti più esterni dei moli foranei.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 28 aprile 1998, n. 19, come novellata dalla Legge Regionale del 7 agosto 2018 n. 30, prevede all'articolo 7 che la Giunta regionale adotti un Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

Il Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura n. 6 del 28 dicembre 2018 disciplina ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto", l'attività di pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione del Veneto.

L'articolo 20, comma 2, del Regolamento regionale n. 6/2018 prevede che le attività di pesca del seme di mollusco possano essere svolte esclusivamente dai pescatori di professione in possesso di licenza di pesca di tipo A e sono subordinate al rilascio di un'apposita autorizzazione della Struttura regionale competente, nella quale sono stabiliti zone, periodi, orari, quantità di prodotto e modalità specifiche di pesca, secondo gli indirizzi contenuti nella Carta ittica regionale.

In merito a quest'ultimo aspetto, è opportuno evidenziare che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 28 luglio 2021, ha adottato la Carta Ittica Regionale, strumento di pianificazione previsto dall'articolo 5 della citata L.R. n. 19/1998 che include anche i piani di miglioramento della pesca di cui all'articolo 8 della stessa L.R. n. 19/1998. La Carta Ittica Regionale, al termine del completamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, sarà oggetto di un provvedimento di approvazione presumibilmente entro il primo semestre dell'anno 2022.

Nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale, a seguito del completamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, la Giunta regionale con deliberazione n. 113 del 02 febbraio 2021 ha definito i criteri e le linee di indirizzo per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 20 del Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura n. 6/2018 per le attività di raccolta di prodotto seminale e di prodotto maturo di vongola verace (*Tapes philippinarum*) nel tratto terminale del Po di Levante qualora vi sia la necessità di raccolta di tale risorsa dai banchi naturali, pena la perdita del prodotto che è di fondamentale importanza per la riattivazione dei processi produttivi degli allevamenti di acquacoltura.

Anche nell'anno 2022, infatti, lungo l'asta del Fiume Po di Levante all'interno della Laguna Marinetta vi sarà la necessità di raccogliere il prodotto, costituito sia dagli stadi giovanili sia da esemplari maturi di vongola verace (*Tapes philippinarum*), prima dell'effettuazione degli scavi necessari a consentire l'uscita di una nuova unità navale dal Cantiere Navale Visentini, prevista per il mese di maggio 2022, come da informazioni assunte presso la Società Infrastrutture Venete s.r.l.

L'asta del Fiume Po di Levante all'interno della Laguna Marinetta costituisce un'importante area "nursery" vocata alla produzione naturale di seme di vongola verace (*Tapes philippinarum*), inclusa nell'elenco delle principali aree "nursery" delle aree lagunari e deltizie del Veneto, già individuate dai seguenti strumenti di pianificazione delle Province di Rovigo e di Venezia: Piano per la gestione delle risorse alieutiche delle lagune della provincia di Venezia approvato con deliberazione del Commissario nella competenza del Consiglio Provinciale n. 15 del 20/05/2015, e Carta Ittica Provinciale delle Aree Lagunari e Vallive (zona C) della provincia di Rovigo approvata con deliberazione della Giunta Provinciale di Rovigo n. 288 del 26/10/2010.

Occorre evidenziare che il seme prodotto dalle aree "nursery" incluse entro la Laguna di Venezia può essere destinato esclusivamente agli allevamenti di acquacoltura operanti all'interno della stessa Laguna di Venezia, così come espressamente previsto dal citato Piano per la gestione delle risorse aliutiche delle lagune della provincia di Venezia, che mantiene la sua efficacia fino all'approvazione della Carta Ittica Regionale.

Analogamente, il seme prodotto dalle aree "nursery" incluse entro le aree del Delta del Po interessate dai Diritti esclusivi di pesca può essere destinato esclusivamente agli allevamenti di acquacoltura operanti all'interno di tali aree, tramite il soggetto affidatario del loro sfruttamento, individuato dalla Provincia di Rovigo, in qualità di titolare di tali diritti ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 100 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, comma 4, della L.R. 30 dicembre 2016, n. 30.

Pertanto, appare opportuno e coerente con il principio di equa ripartizione della risorsa che anche il seme prodotto dall'area "nursery" lungo l'asta del Fiume Po di Levante possa essere destinato esclusivamente agli allevamenti di acquacoltura operanti in aree lagunari comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri), aree geograficamente distinte da quelle della Laguna di Venezia e da quelle incluse entro i diritti esclusivi di pesca, sopra richiamate.

Proprio per assicurare l'accesso ad una risorsa indispensabile per implementare l'attività di allevamento nelle Lagune di Marinetta e Caleri da parte degli operatori di settore, nonché per destinare a fini produttivi il prodotto maturo prima dell'inevitabile distruzione dello stesso a causa degli interventi di dragaggio del canale navigabile, si ritiene, su proposta della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, di avviare delle campagne di raccolta di prodotto seminale e di prodotto maturo di vongola verace (*Tapes philippinarum*) nelle settimane antecedenti le previste operazioni necessarie a consentire l'uscita di una unità navale dal Cantiere Visentini.

Le attività di raccolta di prodotto seminale e di prodotto maturo di vongola verace (*Tapes philippinarum*) nel tratto terminale del Po di Levante saranno autorizzate dalla Struttura regionale competente previa emanazione di un Bando pubblico che preveda i seguenti criteri e indirizzi per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Regionale per la pesca e l'acquacoltura n. 6/2018, con contenuto del tutto analogo ai criteri già approvati con D.G.R. n. 113 del 2 febbraio 2021:

- requisiti per presentare istanza: imprese che siano titolari, sub-concessionarie o affidatarie di concessione demaniale in aree lagunari comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri) e che svolgano attività di acquacoltura autorizzata ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 19/1998;
- modalità di svolgimento dell'attività: per turni definiti mediante sorteggio tra le imbarcazioni utilizzate dalle imprese richiedenti, nel rispetto del numero massimo di imbarcazioni per turno autorizzate ad operare contemporaneamente in base alle indicazioni della Capitaneria di Porto di Chioggia; l'attività di raccolta può essere svolta esclusivamente da pescatori di professione in possesso della licenza di pesca di tipo A, così come previsto dall'articolo 20 del Regolamento regionale n. 6/2018;
- assegnazione delle quote: in considerazione del quantitativo stimato in esito alle attività di monitoraggio, la ripartizione delle quote deve essere proporzionale rispetto al numero di addetti all'attività di acquacoltura di ciascuna impresa richiedente;
- periodo: i periodi delle attività saranno definiti nei bandi pubblici in relazione alle date di transito delle unità navali, in modo che le attività di raccolta del prodotto siano preliminari alle attività di scavo del canale di transito, escluse le giornate di sabato, domenica e festive, organizzate per due turni giornalieri di quattro ore ciascuno, dei quali uno al mattino e uno al pomeriggio;
- destinazione del prodotto: il seme, di dimensioni non superiori a 25 mm, dovrà essere reimmesso esclusivamente nelle aree in concessione comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri); il prodotto maturo, di dimensioni superiori a 25 mm, eventualmente raccolto, dovrà essere avviato al commercio.

Per tali motivi, in considerazione del perdurare delle condizioni e delle motivazioni dettagliatamente esposte nelle premesse della DGR n. 113 del 2 febbraio 2021, vi è la necessità di prorogare gli effetti di quanto disposto nella citata Delibera, nelle more dell'approvazione della Carta Ittica Regionale, al termine della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2022.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n.19;

VISTO il Regolamento Regionale 28 dicembre 2018, n. 6;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 79 del 27 gennaio 2020;

VISTA la D.G.R. n. 1431 del 26 ottobre 2020;

VISTA la D.G.R. n. 113 del 02 febbraio 2021;

VALUTATE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria di avviare nell'anno 2022 i procedimenti amministrativi per il rilascio, previa emanazione di un avviso pubblico, delle autorizzazioni alla raccolta di prodotto seminale e di prodotto maturo di vongola verace (*Tapes philippinarum*) nella parte terminale del Po di Levante nel tratto compreso tra la Darsena Marina Nuova alla foce, fino alla congiungente i punti più esterni dei moli foranei, in occasione delle operazioni di scavo necessarie a consentire l'uscita delle unità navali dal Cantiere Visentini;
3. di prorogare l'efficacia di quanto stabilito con DGR n. 113 del 2 febbraio 2021, fino all'approvazione della Carta Ittica Regionale, al termine della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2022, con particolare riferimento ai seguenti criteri e indirizzi per il rilascio delle autorizzazioni di cui al precedente punto 2):
  - ◆ requisiti per presentare istanza: imprese che siano titolari, sub-concessionarie o affidatarie di concessione demaniale in aree lagunari comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri) e che svolgano attività di acquacoltura autorizzata ai sensi dell'articolo 22 della L.R. n. 19/1998;
  - ◆ modalità di svolgimento dell'attività: per turni definiti mediante sorteggio tra le imbarcazioni utilizzate dalle imprese richiedenti, nel rispetto del numero massimo di imbarcazioni per turno autorizzate ad operare contemporaneamente in base alle indicazioni della Capitaneria di Porto di Chioggia; l'attività di raccolta può essere svolta esclusivamente da pescatori di professione in possesso della licenza di pesca di tipo A, così come previsto dall'articolo 20 del Regolamento regionale n. 6/2018;
  - ◆ assegnazione delle quote: in considerazione del quantitativo stimato in esito alle attività di monitoraggio, la ripartizione delle quote deve essere proporzionale rispetto al numero di addetti all'attività di acquacoltura di ciascuna impresa richiedente;
  - ◆ periodo: i periodi delle attività saranno definiti nei bandi pubblici in relazione alle date di transito delle unità navali, in modo che le attività di raccolta del prodotto siano preliminari alle attività di scavo del canale di transito, escluse le giornate di sabato, domenica e festive, organizzate per due turni giornalieri di quattro ore ciascuno, dei quali uno al mattino e uno al pomeriggio;
  - ◆ destinazione del prodotto: il seme, di dimensioni non superiori a 25 mm, dovrà essere reimmesso esclusivamente nelle aree in concessione comprese tra la Foce del Po di Maistra a sud e la Foce del Fiume Adige a nord (Laguna Marinetta, Laguna di Caleri); il prodotto maturo, di dimensioni superiori a 25 mm, eventualmente raccolto, dovrà essere avviato al commercio;
4. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria dell'esecuzione del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 472314)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 229 del 08 marzo 2022

**Giornata regionale per i colli veneti. L.R. n. 25/2021. Provvedimento di attuazione per l'esercizio 2022.***[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione, in attuazione della legge regionale 3 agosto 2021, n. 25, si approva il programma di iniziative per la celebrazione della prima Giornata Regionale per i Colli Veneti, domenica 27 marzo 2022, e per la diffusione della consapevolezza e dei valori che la ricorrenza intende promuovere; a tal fine viene accolta la proposta progettuale presentata dal Comitato Regionale UNPLI Veneto APS, cui viene assegnata la somma onnicomprensiva di Euro 50.000,00 stanziata per l'esercizio 2022.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La legge regionale 3 agosto 2021, n. 25, all'articolo 1, comma 1, istituisce la Giornata Regionale per i Colli Veneti, stabilendone la ricorrenza ogni prima domenica di primavera, e prevedendo in concomitanza iniziative finalizzate alla diffusione della conoscenza del patrimonio che il territorio collinare veneto rappresenta, sotto molteplici profili, per le preziose risorse paesaggistiche, naturali, storiche, culturali, produttive, sportive ed enogastronomiche.

Nel complesso delle azioni che a tali fini la Regione favorisce, rientrano in particolare, come declinato al comma 2 della legge, quelle volte alla tutela e alla valorizzazione dei contesti paesaggistici e naturali, così come delle realtà economico sociali e istituzionali delle comunità di collina, secondo i principi di uno sviluppo etico, responsabile e sostenibile; vi si affiancano le attività di divulgazione delle informazioni necessarie a promuovere il valore dell'ambiente collinare veneto come riserva preziosa di biodiversità di interesse generale, e, parallelamente, le attività di diffusione delle tradizioni culturali, dei saperi e dei prodotti locali strettamente legati al territorio. Vengono altresì valorizzate le iniziative che i Comuni dell'ambito, in particolare in forma associata, intraprendono a un livello di interesse regionale, anche avvalendosi di Pro Loco e/o associazioni locali riconosciute, per promuovere le specificità della collina veneta e per favorirne lo sviluppo sostenibile.

Nel perseguimento delle finalità enunciate, la Regione, in occasione della Giornata Regionale per i Colli Veneti, promuove iniziative di valorizzazione e diffusione della conoscenza della collina veneta, in coerenza con i contenuti della legge, avvalendosi della collaborazione di soggetti istituzionali e di organismi della società civile, per sostenere la valorizzazione e incoraggiare la fruizione dei territori collinari del Veneto.

Per l'esercizio 2022 lo stanziamento del bilancio di previsione 2022-2024 approvato con legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 ammonta a euro 50.000,00; le risorse sono allocate nella Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti", capitolo di spesa n. 104381 - Azioni regionali di promozione nell'ambito della Giornata regionale dei Colli Veneti - Trasferimenti Correnti (L.R. 03/08/2021, n. 25).

Per dare attuazione alla legge, in sede di prima applicazione, nell'anno 2021, la Regione si è avvalsa della collaborazione del Comitato Regionale UNPLI Veneto APS, che ha concordato con i competenti Uffici la messa a punto e quindi curato la realizzazione di un programma di iniziative in preparazione della Giornata Regionale per i Colli Veneti, mirate a diffonderne la conoscenza, il significato e i valori sottesi. In particolare, il progetto, approvato e avviato con deliberazione di Giunta regionale n. 1629 del 19 novembre 2021, si è articolato in cinque linee di azione, comprendendo: l'organizzazione di otto tavole rotonde, una per ogni area collinare, con il supporto di Pro Loco, Consorzi Pro Loco e Amministrazioni Comunali delle aree interessate, così da raggiungere in maniera capillare tutto il territorio, e con la partecipazione di almeno un Consigliere regionale firmatario della legge, che ne ha curato la presentazione; l'individuazione e l'ingaggio di un testimonial cui affidare la comunicazione del messaggio, attraverso i più noti e seguiti canali social; l'organizzazione di una "diretta Facebook", con l'obiettivo di unire le aree dei Colli in una sorta di gemellaggio virtuale, mettendo in relazione e comunicazione reciproca gli attori dei vari territori interessati, autorità, operatori turistici ed esponenti locali; l'avvio della creazione di un'immagine coordinata, per identificare visivamente la Giornata dei Colli Veneti e il territorio stesso, lanciando un concorso per il design di un logo grafico rappresentativo dei colli nella loro ricchezza ed eterogeneità; l'avvio di un contest fotografico, che si inserisce nel recente filone di promozione del territorio mediante il fenomeno degli user generated content, i contenuti realizzati da parte degli utenti dei vari canali social che narrano del territorio. Tutte queste iniziative hanno riscontrato un ampio successo, ben oltre gli esiti attesi, e hanno centrato l'obiettivo di coinvolgere nell'attività di valorizzazione una molteplicità di soggetti, dal livello istituzionale agli organismi della società civile fino ai cittadini e ai visitatori.

A fronte di tale riuscita, al fine di capitalizzare i brillanti risultati ottenuti e garantirne un efficace incremento, in occasione della ricorrenza della Giornata, che sarà celebrata per la prima volta domenica 27 marzo 2022, si ritiene opportuno, anche per ovviare agli ostacoli delle tempistiche ridotte, dare continuità a quanto finora svolto, proseguendo nella direzione già delineata.

Con legge regionale n. 34 del 22 ottobre 2014 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco", la Regione del Veneto ha riconosciuto le Associazioni Pro Loco e l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI), anche nella sua articolazione in Comitato regionale del Veneto, che ne costituisce struttura periferica, disciplinando la materia delle attività e iniziative di competenza, volte alla valorizzazione e alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, sociale, enogastronomico, ambientale e del patrimonio immateriale che le Associazioni Pro Loco promuovono in modo volontario e senza finalità di lucro, e prevedendo inoltre la possibilità di collaborazione fra la Regione e il Comitato regionale dell'UNPLI per lo svolgimento in particolare delle attività relative al turismo, alla cultura, all'identità veneta e allo sviluppo rurale.

Il Comitato Regionale UNPLI Veneto APS, associazione che raccoglie le oltre 550 Pro Loco del Veneto, a carattere volontario e senza fini di lucro, ha presentato, con nota acquisita al protocollo regionale n. 63021 del 10 febbraio 2022, una proposta progettuale per la Giornata dei Colli Veneti, che, facendo riferimento alle attività preparatorie di recente svolte, prevede come base portante l'organizzazione di un evento a carattere diffuso nell'intero territorio collinare, con un momento principale che veda la partecipazione delle istituzioni e delle autorità coinvolte. Il primo step comporta il coinvolgimento delle Pro Loco, soggetti che rientrano fra quelli espressamente indicati dalla legge regionale 25/2021 per lo sviluppo e la promozione della Giornata, così da poter celebrare l'ampio patrimonio collinare veneto con eventi e iniziative in tutta l'area interessata. Per raggiungere le Pro Loco, il Comitato Regionale si occuperà di interessare i Comitati Provinciali Pro Loco che insistono sui Colli: Unpli Padova, Unpli Treviso, Unpli Verona e Unpli Vicenza. Ciò permetterà di stabilire un contatto diretto con il territorio e responsabilizzare i suoi attori principali, a partire dagli enti locali, aprendo la partecipazione anche ai Consorzi Pro Loco delle aree collinari, che potranno cooperare con le proprie Pro Loco o supportarle nella gestione delle iniziative.

Le tipologie di attività da programmare articolatamente, nell'ambito di una medesima immagine coordinata e comunicazione corale, sono intenzionalmente semplici e mirate a raggiungere un ampio bacino di fruitori, evidenziando gli aspetti culturali, naturalistici, produttivi ed enogastronomici del territorio: escursioni e visite guidate, incontri pubblici, spettacoli, piccole esposizioni, manifestazioni sportive, degustazioni di prodotti tipici dei luoghi.

A fronte di queste iniziative e attività distribuite in tutto il territorio dei colli veneti, a cura delle Pro Loco e dei Comuni, per la giornata di domenica 27 marzo 2022 si intende inoltre creare un momento di alta visibilità mediatica, con la partecipazione delle autorità e degli organi di informazione. La celebrazione principale, che si terrà in un luogo dei colli veneti da definirsi, verterà sulla promozione delle ricchezze naturalistiche, culturali e storiche del territorio, con la collaborazione e partecipazione degli attori di questi luoghi, e con l'ausilio di un testimonial per la divulgazione più efficace dei contenuti, come già sperimentato in fase preliminare del progetto. Se possibile, nel rispetto delle normative vigenti e delle misure per il contrasto della diffusione pandemica, è auspicabile la partecipazione del pubblico, per coinvolgere direttamente la cittadinanza stessa e gli appassionati, oltre a dare un forte segnale di ripresa delle attività nel territorio.

Per tenere viva l'attenzione sul tema anche dopo la celebrazione della Giornata, si prevede infine di organizzare una mostra itinerante a partire dalle immagini fotografiche che saranno selezionate tra le migliori candidate al contest fotografico "Colli Veneti in un click", una delle iniziative preparatorie, cui si è fatto cenno sopra. La mostra, concepita in modo che tutte le aree collinari del Veneto siano parimenti rappresentate, verrà resa disponibile in un allestimento preconfezionato a tutti i soggetti che intendano farsene ospiti, anche in altre zone del territorio regionale, così da poter comunque concorrere nei diversi contesti alla promozione e alla valorizzazione dei colli veneti.

L'insieme delle iniziative potrà beneficiare di un piano di comunicazione che risponda a esigenze di alta visibilità e risonanza, con l'obiettivo di promuovere il territorio e i suoi eventi; il fulcro sarà rappresentato dalla Giornata di domenica 27 marzo, per la quale verranno avviate le principali azioni di comunicazione, programmando un vero e proprio lancio di promozione del patrimonio collinare veneto e dei contenuti di cui si fa portatore.

Complessivamente il progetto comporta un costo preventivato pari a Euro 50.000,00 onnicomprensivi.

Per la qualità e l'articolazione del programma, che appare in piena coerenza con le finalità della legge regionale 25/2021, e così anche per la natura e le specifiche funzioni del soggetto proponente, che peraltro rappresenta una categoria di Enti, quella delle Pro Loco, espressamente prevista dalla norma, per l'attuazione delle iniziative e delle attività riconducibili alla Giornata Regionale per i Colli Veneti, si ritiene di accogliere la proposta, finanziando il progetto presentato per la somma complessiva e onnicomprensiva di Euro 50.000,00.

La Struttura competente, individuata nella Direzione Beni Attività Culturali e Sport, è incaricata di approvare lo schema della convenzione che disciplinerà l'attuazione del programma, e di sottoscrivere successivamente l'atto per la Regione del Veneto; alla Direzione medesima, oltre a garantire gli adempimenti amministrativi, spetterà anche il compito di supervisionare, seguire

e monitorare lo svolgimento dell'attività.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale n. 34 del 22 ottobre 2014 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco";

VISTA la legge regionale 3 agosto 2021, n. 25 "Istituzione della Giornata Regionale per i Colli Veneti";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1629 del 19 novembre 2021 "Giornata Regionale per i Colli Veneti. L.R. n. 25/2021. Provvedimento di attuazione per l'esercizio 2021";

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la documentazione agli atti;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il programma di iniziative e attività proposto dal Comitato Regionale UNPLI Veneto APS per la ricorrenza della prima Giornata Regionale per i Colli Veneti, istituita ai sensi della legge regionale 25/2021;
3. di assegnare al Comitato Regionale UNPLI Veneto APS la somma di Euro 50.000,00 onnicomprensiva per la realizzazione del programma di cui al precedente punto 2;
4. di determinare in euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104381 del bilancio 2022-2024 "Azioni regionali di promozione nell'ambito della Giornata regionale dei Colli Veneti - Trasferimenti Correnti (L.R. 03/08/2021, n. 25)", approvato con legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36;
5. di dare atto che la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente atto;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport di approvare con proprio atto lo schema di convenzione per regolamentare l'attuazione del programma, e di procederne quindi alla sottoscrizione;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 472315)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 230 del 08 marzo 2022

**Rinnovi di adesione della Regione del Veneto ad Enti ed Associazioni in ambito culturale - Esercizio finanziario 2022.***[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

La Regione intende rinnovare per l'anno in corso la propria adesione all'attività di Enti ed Associazioni in ambito culturale per la quale dispone l'erogazione di una quota di partecipazione annuale.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, per i propri fini istituzionali, provvede annualmente al rinnovo delle adesioni ad enti ed associazioni socio-culturali garantendo in tal modo la tutela, la ricerca, la valorizzazione, divulgazione e conoscenza del patrimonio culturale nel proprio territorio.

Il processo di razionalizzazione nell'impiego delle risorse pubbliche da parte della Regione del Veneto, con particolare riferimento a quelle destinate alla partecipazione regionale in Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti ed Istituzioni di diritto privato, è stato assicurato dalla Segreteria Generale della Programmazione, a partire dall'anno 2016, attraverso una ricognizione periodica circa il perdurare dell'interesse a mantenere le adesioni e le partecipazioni in essere, nonché lo stato di avanzamento dei processi di dismissione delle adesioni e delle partecipazioni ritenute non più necessarie.

L'attività di monitoraggio posta in essere a partire dall'anno 2016 è stata oggetto di verifiche periodiche, l'ultima delle quali è la DGR n. 1/INF del 7 febbraio 2022 di ricognizione al 30 novembre 2021 delle Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti ed Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione partecipa. La suddetta DGR riporta in allegato il riparto delle risorse stanziato nel bilancio regionale di previsione 2022-2024 per l'anno in corso sul capitolo cogestito U003030 "Spese per adesione ad Associazioni" che tiene conto della ricognizione citata e destina alle adesioni ad Associazioni riferite alla Direzione Beni Attività culturali e Sport per l'anno 2022 la quota complessiva di Euro 114.200,00.

Si propone pertanto di confermare le adesioni sotto riportate, per gli importi a fianco di ciascuna indicati:

FONDAZIONE C.I.S.A. Centro Internazionale di Studi di architettura "Andrea Palladio" di Vicenza Euro 54.400,00

La Fondazione CISA Palladio promuove lo studio dei problemi di architettura e di urbanistica antica e moderna con particolare riguardo all'opera di Andrea Palladio e all'architettura veneta con un'attenzione ai suoi riflessi in Europa e nel mondo.

A tal fine si è costituito nel 1958 in Vicenza l'Ente di diritto pubblico "Centro Internazionale di Studi di Architettura" modificato, con Legge 112 del 15 giugno 2002 in Fondazione di diritto privato a decorrere dal 1° gennaio 2003.

La qualificata attività prodotta negli anni dalla Fondazione, la grande attenzione internazionale per il Palladio, la potenzialità che la figura dell'Architetto ha nel promuovere l'immagine e la conoscenza della nostra regione nel mondo, ha fatto ritenere opportuno un diretto coinvolgimento della Regione ai momenti della definizione degli indirizzi e della programmazione dell'attività.

A tale scopo la Regione, con provvedimento di Giunta n. 347 del 10.02.1998, ha approvato la propria adesione al Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza, individuando contestualmente i propri rappresentanti da nominare in seno all'Assemblea e al Consiglio direttivo.

FEDERCULTURE Euro 6.900,00

Federculture è la federazione di servizi pubblici di cultura e turismo che a livello nazionale promuove numerose iniziative in materia di gestione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali al fine di favorire lo sviluppo del sistema dei servizi di orientamento alla qualità, all'efficienza, all'economicità e al sostegno dei diversi settori. Federculture rappresenta gli associati per la conclusione di accordi in campo nazionale, incentiva la creazione di forme ottimali di gestione dei servizi culturali e promuove tutte quelle attività che gli organi statuari ritengono utili per il conseguimento dei fini sociali. Alla federazione aderiscono Enti che provvedono in qualsiasi forma alla gestione e promozione delle attività nei settori rappresentati.



L'adesione a Federculture, avvenuta inizialmente con DGR n. 865 del 26.03.2004, offre l'opportunità di accedere e partecipare ad eventi significativi a livello nazionale, oltre che a promuovere la conoscenza del Veneto in molteplici occasioni di settore nazionali ed europei.

#### FONDAZIONE CENTRO STUDI TIZIANO E CADORE DI PIEVE DI CADORE (BL) Euro 12.300,00

Tiziano Vecellio è il protagonista indiscusso della grande stagione della pittura veneta del cinquecento che ha sensibilmente influenzato l'arte veneta nei secoli. Oggi suscita un particolare interesse la ricerca relativa alla "bottega" che Tiziano organizzò attorno a sé e di cui fecero parte importanti nomi come apprendisti e collaboratori.

Per promuoverne lo studio si è costituita la Fondazione Centro studi Tiziano e Cadore di Pieve di Cadore con la finalità di favorire la ricerca, lo studio e la conoscenza dell'opera di Tiziano Vecellio e dei valori culturali presenti nel territorio cadorino, con particolare riferimento al campo delle arti figurative, dell'architettura, dell'archeologia, della musica, del teatro. La Fondazione realizza attività formative e di ricerca anche in collegamento con le scuole, le università ed altre istituzioni scientifiche e culturali nazionali ed internazionali, promuove studi tizianeschi mediante l'arricchimento della sua biblioteca specializzata e delle pubblicazioni pertinenti e rappresenta un'importante polo culturale per l'intera area del Cadore. L'adesione della Regione in qualità di socio sostenitore è stata stabilita con DGR n. 2229 del 16.07.2003.

#### FONDAZIONE ODERZO CULTURA Euro 3.700,00

La Fondazione Oderzo Cultura è un ente senza scopo di lucro, il cui socio fondatore è il Comune di Oderzo. Ha per scopo la gestione, tutela, promozione, implementazione e valorizzazione del patrimonio culturale della Città di Oderzo, particolarmente nei settori dell'archeologia, dell'arte contemporanea e dell'architettura. Il polo culturale del Comune di Oderzo è costituito attualmente da un consistente patrimonio librario conservato presso la Biblioteca Civica e da tre nuclei di collezioni permanenti: quelle archeologiche, conservate nel Museo Civico Archeologico "Eno Bellis"; quelle pittoriche presso il Palazzo Foscolo dove è allestita la Pinacoteca intitolata ad Arturo Martini; ed un'esposizione di opere di artisti opitergini.

La Fondazione si propone quale "strumento" per la miglior gestione, valorizzazione e tutela del proprio patrimonio culturale, con il coinvolgimento di tutti gli enti territoriali competenti nonché di Istituzioni pubbliche e private del territorio.

La Regione del Veneto con deliberazione n. 1814 del 19/06/2007 ha aderito formalmente alla Fondazione Oderzo Cultura, riservando la partecipazione finanziaria a decorrere dal 2008 ed è stato ammesso alla Fondazione nel 2009 in qualità di Partecipante Istituzionale.

#### ISTITUTO DI SCIENZE SOCIALI NICOLÒ REZZARA Euro 5.000,00

Con DGR n. 1958 del 3 agosto 2010 è stata approvata l'adesione in qualità di socio ordinario all'Istituto di Scienze Sociali Nicolò Rezzara di Vicenza, in considerazione della qualificata attività prodotta e della ricerca programmata, di indiscusso valore sociale e culturale.

L'Istituto è nato nel contesto degli anni sessanta a Vicenza ed ha scelto l'ambito delle scienze sociali e lo studio della cultura antropologica, configurandosi come centro di approfondimento culturale aperto, non confessionale e non partitico, con l'obiettivo di uscire dal provincialismo di un territorio ricco di storia e di civiltà, attraverso lo studio dei problemi internazionali ed europei.

Negli ultimi anni l'Istituto Rezzara ha continuato i filoni tradizionali di studio della sua storia con particolare attenzione all'intercultura, alla democrazia ed alla cittadinanza attiva, all'ecologia, promuovendo allo scopo ricorrenti forum pubblici di dibattito in collaborazione con le Amministrazioni comunali. In particolare, a livello Veneto e del Nord-Est hanno un certo rilievo i contributi del Rezzara sulla cultura veneta, il suo territorio e sul costume, sul giornalismo e i mass-media, sulla vita di relazione e sull'intercultura. Strumento di prima divulgazione è il mensile "Rezzara Notizie" oltre a numerose pubblicazioni edite. Ha inoltre intrapreso un dialogo culturale con le associazioni economiche e con gli enti locali per sviluppare iniziative di formazione adeguate ai fenomeni di globalizzazione, adoperandosi contemporaneamente per il recupero delle culture locali e dell'identità del passato e aprendole al nuovo.

Hanno aderito all'Istituto, in qualità di soci ordinari, il Comune di Vicenza, la Provincia di Vicenza e la Diocesi di Vicenza.

#### ASSOCIAZIONE VIDEOTECHE ITALIANE Euro 100,00

La Regione del Veneto ha aderito con deliberazione n. 1068 dell'11 aprile 2003 all'Associazione Videoteche Italiane - AVI. Si tratta di un'adesione strettamente correlata al funzionamento della Mediateca regionale. L'adesione all'AVI risulta importante per la Regione al fine di assumere un preciso ruolo nell'ambito delle analoghe istituzioni esistenti nel territorio italiano, sia per quanto riguarda il patrimonio audiovisivo e la sua conservazione, sia per la natura e la fruibilità dei servizi offerti all'utenza.

**ASSOCIAZIONE BENI ITALIANI PATRIMONIO MONDIALE Euro 1.800,00**

L'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale è un organismo che opera da oltre vent'anni, a livello nazionale, con funzioni generali di coordinamento, programmazione e realizzazione di iniziative mirate alla protezione e alla valorizzazione del patrimonio dei beni Unesco presenti nel territorio italiano. Con i suoi numerosi soci, che includono Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, Enti Parco e vari altri soggetti istituzionali, l'Associazione rappresenta un interlocutore di rilievo, sia per le Amministrazioni interessate alla gestione di Siti Unesco, sia per tutti gli attori coinvolti a diverso titolo nel processo di governance dello straordinario patrimonio che il nostro Paese ha assunto di fronte alla comunità internazionale il compito di conservare e valorizzare. La Regione del Veneto, responsabile del governo di un territorio che vanta oggi ben otto Siti, cui si aggiungono idealmente altre proposte di candidatura, materiali e immateriali, è da tempo impegnata in un'azione di sostegno ai Siti, concretizzatasi nell'istituzione di un Tavolo di coordinamento, avviato con deliberazione di Giunta regionale n. 2867 del 12 settembre 2006, e recentemente rinnovato, con deliberazione di Giunta regionale n. 1430 del 1 ottobre 2019, che ha altresì disposto la nascita di un coordinamento regionale interno, a supporto dei lavori del Tavolo, dedicato ad approfondire prospettive trasversali nella visione di tematiche Unesco da parte delle diverse Strutture dell'Amministrazione competenti. Nell'insieme delle attività che essa promuove e pone in essere per i beni tutelati dall'Unesco presenti nel proprio territorio, la Regione ha positivamente valutato la propria partecipazione all'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, cui aderisce fin dall'anno 2003, come stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 1386 del 9 maggio 2003.

**CENTRO DI CULTURA E CIVILTÀ CONTADINA - BIBLIOTECA INTERNAZIONALE "LA VIGNA" Euro 30.000,00**

Il Centro di Cultura e Civiltà Contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" di Vicenza è un'associazione costituita nel 1981, di cui fanno parte attualmente quali soci fondatori il Comune e la Provincia di Vicenza e l'Accademia Olimpica. Il Centro ha in primo luogo lo scopo statutario di gestire la collezione di Demetrio Zaccaria, composta da libri rari e documenti antichi e moderni concernenti la viticoltura, l'enologia e l'agricoltura.

Dal 2007 la Regione del Veneto ha aderito al Centro in qualità di socio ordinario, confermando l'adesione anche negli anni successivi, con una quota annuale variabile pari, negli ultimi anni, a Euro 10.000,00. Dal 2020 è in atto un rilancio a livello nazionale e internazionale del Centro, che ha sollecitato uno sforzo economico da parte dei soci per poter sviluppare una più ambiziosa progettualità. L'invito è stato raccolto dai soci, tra i quali la Regione che, con deliberazione n. 631 del 19/05/2020, ha rimodulato la quota associativa per sostenere lo sforzo in atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge regionale 17 dicembre 2021, n. 35 "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la DGR n. 1821 del 23 dicembre 2021 "Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 28 dicembre 2021, n. 19 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

VISTA la DGR n. 42 del 25 gennaio 2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022-2024";

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 come modificato dalla Legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

VISTA la nota prot. n. 63666 del 11 febbraio 2022 con la quale la Segreteria Generale della Programmazione ha comunicato il budget di spesa stanziato e disponibile per il corrente anno sul capitolo U003030 "Spese per adesione ad Associazioni";

VISTA la DGR n. 1/INF del 7 febbraio 2022 "Associazioni, Fondazioni, Osservatori o altri Enti e Istituzioni di diritto privato ai quali la Regione del Veneto partecipa. Ricognizione al 30 novembre 2021";

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di confermare per l'anno 2022, con le motivazioni e nei termini indicati in premessa, i rinnovi di adesione alle Associazioni di seguito elencate comportanti la spesa a fianco di ciascuna indicata:
  - Fondazione C.I.S.A. Palladio di Vicenza Euro 54.400,00
  - Federculture Euro 6.900,00
  - Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore Euro 12.300,00
  - Fondazione Oderzo Cultura Euro 3.700,00
  - Istituto di Scienze Sociali Nicolò Rezzara Euro 5.000,00
  - Associazione Videoteche Italiane Euro 100,00
  - Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Euro 1.800,00
  - Centro di Cultura e civiltà contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" Euro 30.000,00
  - Totale Euro 114.200,00
3. di determinare in Euro 114.200,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative al precedente punto 2. alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo U003030 "Spese per adesione ad Associazioni", del Bilancio di previsione 2022-2024 con imputazione all'esercizio 2022;
4. di dare atto che la struttura competente ha rilasciato il visto di monitoraggio inerente all'attestazione della capienza del capitolo cogestito U003030 "Spese per adesione ad Associazioni";
5. di dare atto che l'obbligazione di spesa prevista con il presente provvedimento non costituisce debito commerciale;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività Culturali e Sport all'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 472317)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 233 del 08 marzo 2022

**Donazione, su base volontaria, di una o più ore lavoro, da parte dei dipendenti della Regione del Veneto, a sostegno delle iniziative di accoglienza, soccorso e assistenza alla popolazione dell'Ucraina che giungono in Veneto.***[Organizzazione amministrativa e personale regionale]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto si intende consentire ai dipendenti della Regione del Veneto, sia afferenti alla Giunta regionale che al Consiglio regionale, che ne manifestino la volontà, di donare una o più ore lavoro nel conto corrente istituito dall'Amministrazione a sostegno delle iniziative a favore della popolazione dell'Ucraina che giunge in Veneto.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Il precipitare della crisi internazionale in Ucraina ha determinato il repentino incremento delle esigenze volte ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata. Infatti l'intervento militare nel citato territorio, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone in cerca di rifugio nell'Unione europea.

L'esigenza di garantire con tempestività, nell'ambito del coordinamento dell'Unione europea, ogni forma necessaria di soccorso ed assistenza, ha indotto il Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 a dichiarare, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto.

Con Ocdpc n. 872 del 4 marzo 2022 *"Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina"* sono stati individuati i Presidenti delle Regioni quali Commissari delegati, al fine di provvedere a coordinare l'organizzazione del concorso dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito degli accadimenti in atto di cui in premessa, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale, in relazione:

- a. alla definizione logistica per il trasporto di persone, anche mediante idonei mezzi speciali ove necessario in considerazione delle condizioni personali rilevate, limitatamente al territorio di competenza e qualora le Regioni e Province Autonome ne siano provvisti;
- b. alle soluzioni urgenti di alloggiamento ed assistenza temporanee, provvedendo in sussidiarietà nelle more dell'individuazione delle soluzioni di accoglienza o per persone in transito, da parte delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo, nel quadro del piano di distribuzione nazionale;
- c. all'assistenza sanitaria nei riguardi di persone;
- d. all'assistenza immediata degli ingressi nelle Regioni di confine.

La Regione del Veneto ha già attivato un conto corrente appositamente destinato a raccogliere donazioni, da destinare a suddette finalità di accoglienza, nell'ambito della nostra Regione. Pare ora doveroso dare la possibilità a tutti i dipendenti regionali, su base volontaria, di contribuire con la donazione dell'equivalente di una o più ore lavoro, da far confluire nel conto corrente già attivato a tal fine.

Ritenendo opportuno manifestare la solidarietà dell'Amministrazione e dei suoi dipendenti, con il presente atto si propone pertanto di attivare tale possibilità, al fine di permettere di donare una o più ore lavoro a favore delle iniziative a favore dell'accoglienza della popolazione Ucraina.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022;

VISTA l'Ocdpc n. 872 del 4 marzo 2022;

DATO ATTO che il Segretario Generale della Programmazione ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1082 del 09/08/2021, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti della Segreteria Generale della Programmazione;

delibera

1. di consentire ai dipendenti della Regione del Veneto, sia afferenti alla Giunta regionale che al Consiglio regionale, di donare una o più ore lavoro al fine di contribuire al soccorso e all'assistenza della popolazione dell'Ucraina, mediante iniziative da attivarsi sul territorio regionale, in conseguenza dell'esodo in atto dalle zone di guerra;
2. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale di dare attuazione al presente provvedimento;
3. di inviare copia del presente provvedimento alle competenti strutture del Consiglio regionale per gli adempimenti di propria competenza;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta nuova spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 472532)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 247 del 15 marzo 2022

**Destinazione delle risorse da assegnare, per l'anno 2022, a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto. L.R. n. 23/1980 e L.R. n. 32/1990.***[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si individuano le risorse da assegnare alle scuole dell'infanzia non statali e ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto per l'anno 2022.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'attuale assetto normativo affida molteplici compiti alla Regione in materia di prestazioni pubbliche dirette a soddisfare bisogni primari ed essenziali della cittadinanza e, in particolare, della famiglia.

Nello specifico, la Regione del Veneto promuove e sostiene:

- i servizi rivolti alla prima infanzia, al fine di assicurare alla famiglia un sostegno adeguato e consentire l'accesso della donna nel mondo del lavoro, attraverso il riconoscimento di contributi per la gestione di asili nido, di servizi innovativi e di nidi presso i luoghi di lavoro, ai sensi delle LL.RR. nn. 32/1990 e 2/2006 e secondo gli indirizzi del D.Lgs. n. 65/2017;
- le scuole dell'infanzia non statali, riconoscendone la funzione sociale svolta sul proprio territorio, mediante l'erogazione di contributi destinati alla conservazione e alla manutenzione ordinaria degli edifici, delle attrezzature e degli impianti, al funzionamento degli stessi ed all'acquisto di materiale didattico e d'uso, ai sensi della L.R. n. 23/1980. Inoltre, in base alla stessa norma, la Giunta regionale eroga annualmente contributi a favore dei Comuni e delle istituzioni pubbliche e private che, ai sensi della normativa statale vigente, gestiscono scuole dell'infanzia non statali, determinati prioritariamente in rapporto:
  - al numero delle sezioni funzionanti;
  - al numero dei bambini regolarmente iscritti e frequentanti;
  - al numero di alunni disabili per i quali è indispensabile l'insegnante di sostegno specializzato.

Stante la centralità delle politiche a sostegno della famiglia, ribadite anche a livello nazionale dal "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione per le bambine e i bambini dalla nascita sino a sei anni", approvato nelle sedute della Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021, del 4 agosto 2021 e del 9 settembre 2021 e recepito con DGR n. 1607 del 19 novembre 2021, risulta necessario garantire l'erogazione delle prestazioni precitate, in continuità con gli interventi operati negli anni precedenti. Con il presente provvedimento si individuano perciò le disponibilità presenti nel Bilancio regionale di previsione per l'anno 2022 per dare seguito ai necessari e conseguenti atti di spesa.

Per quanto attiene al finanziamento dei servizi previsti dalla L.R. n. 32/1990, risulta disponibile un fondo di €15.500.000,00, dalle risorse regionali stanziato al capitolo di spesa n. 100012 recante "*Fondo Regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, lett. I, L.R. 13/04/2001, n.11 - art. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)*".

Si ripropongono i criteri di riparto del contributo gestione nidi, qui di seguito riportati, applicati dal 2000 ed approvati con DGR n. 3316/2000 ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. n. 22/2002, L.R. n. 2/2006:

Criteri servizi a regime

- 0,50 in relazione ai bambini frequentanti nel corso dell'anno
- 0,20 sulla base dei bambini iscritti nel corso dell'anno
- 0,20 sulla base dei giorni di apertura del servizio nel corso dell'anno
- 0,10 sulla base dei giorni di apertura del servizio nei mesi di luglio e agosto

Criteri servizi a part-time (&lt; 5 ore)

- il conteggio dei bambini iscritti e frequentanti sotto le n. 5 ore giornaliere è pari al 70% di quello degli iscritti e frequentanti a tempo pieno

#### Criteri servizi avviati da maggio 2021

- anno 2021 dalla data di riconoscimento in conto gestione da parte della Regione, €103,29 mensili per ogni bambino iscritto per i mesi di effettiva apertura del servizio
- anno 2022: gli stessi criteri dei servizi a regime

#### Criteri servizi avviati da gennaio ad aprile 2022

- €103,29 mensili per ogni bambino iscritto per i mesi riconosciuti.

Con riferimento alle prestazioni previste dalla L.R. n. 23/1980 risulta inoltre disponibile l'importo di €15.500.000,00, stanziato sul capitolo di spesa n. 100012 recante "*Fondo Regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, lett. I, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)*", di cui €2.000.000,00 saranno destinati quale quota per l'onere derivante dall'assunzione degli insegnanti di sostegno titolati, come previsto dall'art. 2 della L.R. n. 23/1980, a carico della scuola per un impegno orario al di sopra delle 5 ore settimanali.

I criteri fino ad ora adottati e tuttora da adottarsi per l'assegnazione del contributo alle scuole sono gli stessi definiti con la DGR n. 3316 del 13/10/2000, riproposti nella C.R. n. 68 del 29/06/2001 ed approvati con DGR n. 2501 del 21/09/2001, di seguito dettagliati:

50% del Fondo destinato alle scuole dell'infanzia non statali, assegnato in base al numero di sezioni autorizzate e funzionanti in base ad un parametro che aumenta all'aumentare del numero di sezioni

A. Scuole con 1 sezione	parametro = 1
B. Scuole con 2 sezioni	parametro = 1,12
C. Scuole con 3 sezioni	parametro = 1,31
D. Scuole con 4 sezioni	parametro = 1,57
E. Scuole con 5 sezioni	parametro = 1,88
F. Scuole con 6 sezioni	parametro = 2,16
G. Scuole con 7 sezioni	parametro = 2,4
H. Scuole con 8 sezioni	parametro = 2,61
I. Scuole con 9 sezioni	parametro = 2,94
J. Scuole con 10 e più sezioni	parametro = 3

50% del Fondo, assegnato sulla base del numero di bambini frequentanti, dichiarati dalle stesse Scuole dell'infanzia, individuando 4 classi:

- fino a n. 20 bambini;
- da n. 21 a n. 40 bambini;
- da n. 41 bambini a n. 60 bambini;
- oltre i 60 bambini.

La legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 ha istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero" e all'art. 2 "Funzioni dell'Azienda Zero", elenca le funzioni spettanti ad Azienda Zero dalla lett. a) alla lett. f), e il co. 1 dell'art. 23 della L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018 ha introdotto altre funzioni dopo la lettera f), in particolare la lettera f bis) ove è prevista "*l'esecuzione dei pagamenti afferenti alle politiche sociali della Regione, fatte salve le prerogative della Giunta e del Consiglio regionale in materia di programmazione, previo trasferimento ad Azienda Zero delle relative risorse regionali*".

Come già disposto con DGR n. 297 del 16 marzo 2021, si propone di incaricare l'Azienda Zero per la fase dell'erogazione delle somme assegnate per l'anno 2022 ai beneficiari di cui alle LL.RR. n. 23/1980 e n. 32/1990 sulla base della trasmissione, da parte della competente Direzione Servizi Sociali, dell'elenco dei soggetti beneficiari di cui alle Leggi su menzionate, dei relativi dati anagrafici e fiscali e delle somme assegnate per l'anno 2022. Ad Azienda Zero saranno di competenza altresì gli adempimenti connessi al pagamento ossia verifica Equitalia e adempimenti fiscali relativi alle ritenute applicate.

Per quanto innanzi esposto si determina in complessivi euro 31.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti, da erogare per il tramite di Azienda Zero, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della struttura competente o suo delegato, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100012 con oggetto "*Fondo Regionale per le politiche*

*sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, lett. i, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)", del Bilancio regionale di previsione 2022-2024, entro il corrente esercizio, per l'importo di euro 15.500.000,00 finalizzato al finanziamento degli interventi di cui alla L.R. n. 32/1990 e per l'importo di euro 15.500.000,00 finalizzato agli interventi di cui alla L.R. n. 23/1980;*

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza. La stessa Direzione o la Unità Organizzativa delegata sono incaricate dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visti il D. Lgs. n. 65/2017;

il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n.118/2001;

la L.R. n. 23/1980;

la L.R. n. 32/1990;

la L.R. n. 39/2001;

la L.R. n. 22/2002;

la L.R. n. 2/2006;

la L.R. n. 19/2016;

la L.R. n. 36/2021;

l'art.2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

la DGR n. 3316 del 13/10/2000;

la DGR n. 2501 del 21/9/2001;

la DGR n. 297 del 16/3/2021;

la DGR n. 1607 del 19/11/2021;

la DGR n. 30 del 19/1/2021;

delibera

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento;
2. di determinare in euro 31.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, a favore delle scuole dell'infanzia non statali e dei servizi per la prima infanzia riconosciuti, da erogare per il tramite di Azienda Zero, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi sociali o suo delegato, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 100012 con oggetto "*Fondo Regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, lett. i, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)", del Bilancio regionale di previsione 2022-2024, entro il corrente esercizio, per l'importo di euro 15.500.000,00 finalizzato al finanziamento degli interventi di cui alla L.R. n. 32/1990 e per l'importo di euro 15.500.000,00 finalizzato agli interventi di cui alla L.R. n. 23/1980;*
3. di dare atto che la Direzione Servizi sociali, a cui è stato assegnato il capitolo di spesa citato, ha attestato che lo stesso presenta sufficiente capienza;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali o suo delegato dell'esecuzione del presente atto ivi compresi i provvedimenti necessari all'individuazione dei soggetti beneficiari della L.R. n. 32/1990 e L.R. n. 23/1980, della



- quantificazione delle rispettive spettanze, nonché a provvedere al riparto delle somme di cui al punto 2, in coerenza con i criteri in premessa descritti;
5. di incaricare Azienda Zero per la fase dell'erogazione dei predetti contributi, relativi all'anno 2022, ai soggetti beneficiari di cui al punto 2, così come individuati con decreti del Direttore della Direzione Servizi sociali o suo delegato;
  6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza, fatte salve diverse determinazioni da parte degli interessati;
  7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
  8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 472533)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 262 del 15 marzo 2022

**Costituzione della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità. Consiglio di Indirizzo.***[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, si dà atto dell'avvenuta costituzione della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità e si individua il rappresentante regionale nel Consiglio di Indirizzo dell'Ente.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

L'art. 1 della legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, ha previsto, al comma 1, che la Giunta regionale è autorizzata a compiere tutti gli atti necessari per la costituzione della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità, con sede legale a Venezia, che avrà la finalità di promuovere la realizzazione di un adeguato modello ambientale, economico, sociale e urbanistico per lo sviluppo sostenibile del Comune di Venezia e della Laguna Veneta.

Il medesimo articolo, al comma 4, ha, altresì, autorizzato la Giunta regionale a provvedere alle designazioni e nomine dei rappresentanti della Regione negli organi della Fondazione.

In esecuzione a ciò, con DGR n. 1839 del 29/12/2021, la Giunta regionale ha approvato, nelle more della definizione dell'Atto costitutivo, una prima proposta di schema di statuto della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità", autorizzando conseguentemente l'avvio della procedura per le nomine e designazioni dei rappresentanti della Regione all'interno degli organi della Fondazione.

Con la medesima deliberazione n. 1839 del 29/12/2021, si è provveduto ad incaricare la Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia dell'Area Politiche economiche, Capitale umano e Programmazione comunitaria degli atti esecutivi della stessa.

In seguito, sono stati concordati tra le parti gli schemi dell'Atto costitutivo e dello Statuto, quest'ultimo modificato sulla base di successivi accordi intervenuti tra i Soggetti interessati alla costituzione della Fondazione.

Successivamente, quindi, con DGR n. 231 del 8/03/2022, sono stati approvati gli schemi di Atto costitutivo e di Statuto come modificato e, nelle more dell'espletamento delle procedure di nomina dei rappresentanti regionali negli organi della Fondazione de qua, ai sensi della L.R. 22 luglio 1997, n. 27 e s.m.i., è stato individuato, tra gli altri, il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, dott. Luca Marchesi, quale componente del Consiglio di Indirizzo.

In data 14 marzo 2022, presso la sede di Palazzo Ducale, è stata costituita la Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità (acronimo FVCMS) alla presenza degli Enti sottoscrittori: Regione del Veneto, Comune di Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia, Università IUAV di Venezia, Accademia delle Belle Arti di Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, Confindustria Veneto, Snam s.p.a, Generali s.p.a, Boston Consulting Group, Eni s.p.a. e Enel Italia s.p.a.

In tale ambito, è stato nominato Presidente della Fondazione, che riveste la carica anche di Presidente del Consiglio di Indirizzo, il prof. Renato Brunetta, secondo la procedura prevista dall'art. 11.1 dello Statuto.

La Fondazione, ora, per essere operativa, necessita del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Prefettizio di Venezia.

Pertanto, nelle more dell'iter procedimentale propedeutico alla piena funzionalità della Fondazione, si confermano le disposizioni di cui alle DDGR n. 1839 del 29/12/2021 e n. 231 del 8/03/2022, in relazione all'avvio delle procedure ai sensi della LR n. 27/1997 per le nomine e designazioni, all'interno degli organi della Fondazione, secondo le disposizioni statutarie, demandandone l'esecuzione alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia.

Considerato, inoltre, che si tratta di una Fondazione di partecipazione, dove il Consiglio di Indirizzo, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, svolge prioritariamente la funzione di indirizzo e di supervisione strategica della Fondazione, nonché di coordinamento e supervisione delle attività in capo al Comitato di Gestione, si ritiene di individuare sin da ora il rappresentante regionale, in tale organo, nella persona del Presidente della Giunta regionale, già sottoscrittore dell'Atto costitutivo in rappresentanza della Regione del Veneto. Il Presidente della Giunta regionale potrà di volta in volta prevedere un Suo delegato, per ogni singola

riunione, in relazione alle materie trattate all'ordine del giorno del Consiglio di Indirizzo.

In virtù di quanto sopra esposto, l'individuazione nella persona del Presidente della Giunta regionale, quale rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Indirizzo, esula dalla procedura di cui alla LR 22 luglio 1997, n. 27 e s.m.i.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1839 del 29 dicembre 2021 "Approvazione dello schema di statuto e avvio della procedura per la nomina e la designazione dei rappresentanti regionali all'interno degli organi della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità". Art. 1 L.R. 15 dicembre 2021, n. 34";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 231 dell'8 marzo 2022 "Approvazione degli schemi di Atto costitutivo e di Statuto della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità";

VISTA la L.R. 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

VISTO l'articolo 1 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2021, n. 36 "Bilancio di previsione pluriennale 2022-2024";

VISTO l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare le disposizioni di cui alle DDGR n. 1839 del 29/12/2021 e n. 231 del 8/03/2022, in relazione all'avvio delle procedure ai sensi della LR 22 luglio 1997, n. 27 e s.m.i., per le nomine e designazioni, all'interno degli organi della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità, secondo le disposizioni statutarie, demandandone l'esecuzione alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
3. di individuare, sin d'ora, il rappresentante regionale nel Consiglio di Indirizzo, nella persona del Presidente della Giunta regionale, già sottoscrittore dell'Atto costitutivo in rappresentanza della Regione del Veneto;
4. di dare atto che il Presidente della Giunta regionale potrà di volta in volta prevedere un Suo delegato, per ogni singola riunione del Consiglio di Indirizzo, in relazione alle materie trattate all'ordine del giorno dello stesso;
5. di incaricare la Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione della presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 472534)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 264 del 15 marzo 2022

**Aggiornamento del Piano di Sanità Pubblica "Test e screening per SARS-CoV-2 , indicazioni per l'attività di tracciamento e nuovi ingressi nelle strutture residenziali e recupero delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione" e contestuale modifica della D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 e ss.mm.ii.**

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende approvare l'aggiornamento del Piano di Sanità Pubblica "Test e screening per SARS-CoV-2 con indicazioni per l'attività di tracciamento e nuovi ingressi nelle strutture residenziali e recupero delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione" e procedere contestualmente alla modifica della D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 la Giunta Regionale ha approvato uno specifico Piano, denominato "Epidemia COVID 19: interventi urgenti di sanità pubblica", contenente le indicazioni operative garantite sotto il coordinamento dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto, in relazione all'emergenza COVID-19.

Nel corso dei mesi, la citata D.G.R. n. 344/2020 è stata più volte oggetto di aggiornamento, in considerazione dell'andamento della circolazione del virus SARS-CoV-2, l'ultimo dei quali è avvenuto con la D.G.R. n. 1544 del 11/11/2021.

L'attuale scenario epidemiologico si caratterizza per un calo relativo dell'occupazione dei posti letto in terapia intensiva o in area medica; anche se potranno verificarsi possibili nuove ondate e la comparsa di ulteriori *variant of concern* (VOC), il quadro epidemiologico per il prossimo periodo sembra associarsi ad una riduzione di pressione sul Servizio Sanitario Regionale.

Da quanto detto risulta necessario l'identificazione di "Piani di recupero" delle attività sanitarie dei Dipartimenti di Prevenzione che, nel corso delle fasi della pandemia sono state sospese o differite, al fine di riorganizzarsi per fronteggiare l'emergenza, risulta attualmente necessario effettuare una mappatura dello stato dell'arte delle prestazioni erogate e differite nel periodo pandemico per poi definire un Piano di recupero delle attività sospese e differite. Il Piano dovrà considerare oltre alle attività da recuperare la necessità di mantenere le sorveglianze previste in tema di emergenza COVID-19.

Il rafforzamento delle coperture vaccinali, unitamente al rispetto delle misure di prevenzione e protezione in tutti i contesti ed, in particolare, nell'ambito delle strutture sanitarie e socio-sanitarie (corretto uso della mascherina, rispetto della distanza interpersonale, igiene respiratoria e delle mani, etc.), costituiscono gli strumenti fondamentali per continuare a contrastare l'emergenza pandemica.

In considerazione dell'attuale contesto, si è ritenuto necessario procedere ad aggiornare alcune delle indicazioni fornite dai precedenti Piani di Sanità Pubblica, al fine di:

- tutelare la salute di tutta la popolazione, e prioritariamente delle popolazioni più fragili;
- contestualizzare l'attuazione del contact tracing allo scenario epidemiologico attuale, anche con l'utilizzo di nuovi strumenti informatici e di comunicazione con il cittadino;
- monitorare la circolazione del virus responsabile di Covid-19 e delle sue varianti.

Pertanto, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria ha elaborato un aggiornamento del Piano di Sanità Pubblica ex D.G.R. n. 344/2020 e ss.mm.ii., predisponendo il documento denominato "Test e screening per SARS-CoV-2, indicazioni per l'attività di tracciamento e nuovi ingressi nelle strutture residenziali e recupero delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione", che acquisito il parere del Comitato Scientifico COVID-19 con nota 6396 del 07.03.2022, agli atti della citata Direzione, si intende proporre all'approvazione della Giunta Regionale, quale **Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il nuovo Piano ha i seguenti obiettivi strategici:

- adeguamento delle strategie di testing e della rete dei Punti Tampone (COVID Center);
- aggiornamento delle indicazioni per i programmi di screening organizzato;
- aggiornamento delle indicazioni per l'accesso di nuovi ospiti e dei visitatori alle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e soggetti non autosufficienti;
- individuazione di alcuni principi per la priorità delle azioni di contact tracing con particolare attenzione al contact per setting;
- definizione di "Piani di recupero" delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione.

Si dà atto che il contenuto del nuovo Piano di Sanità Pubblica "Test e screening per SARS-CoV-2, indicazioni per l'attività di tracciamento e nuovi ingressi nelle strutture residenziali e recupero delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione" potrà essere ulteriormente rimodulato al variare dell'attuale scenario epidemiologico.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI l'art. 2, comma 2 e l'art. 4 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 1 del 10/1/1997;

VISTE la D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 e ss.mm.ii., la D.G.R. n. 1544 del 11/11/2021

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'aggiornamento del Piano di Sanità Pubblica "Test e screening per SARS-CoV-2, indicazioni per l'attività di tracciamento e nuovi ingressi nelle strutture residenziali e recupero delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione", a modifica dei precedenti aggiornamenti del Piano, di cui alla D.G.R. n. 344 del 17/03/2020 e ss.mm.ii., contenuto all'**Allegato "A"** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il contenuto del Piano di Sanità Pubblica "Test e screening per SARS-CoV-2, indicazioni per l'attività di tracciamento e nuovi ingressi nelle strutture residenziali e recupero delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione" potrà essere ulteriormente rimodulato al variare dell'attuale scenario epidemiologico;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, la Direzione Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici e la Direzione Programmazione Sanitaria all'esecuzione del presente atto, ciascuna per le parti di competenza;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 264 del 15 marzo 2022

pag. 1 di 16



REGIONE DEL VENETO

## Emergenza COVID-19

# TEST E SCREENING PER SARS-CoV-2, INDICAZIONI PER IL CONTACT TRACING, NUOVI INGRESSI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E RECUPERO DELLE ATTIVITA' DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE

---

## *Piano di Sanità Pubblica*



## PREMESSA

L'attuale scenario epidemiologico si caratterizza per un calo relativo dell'occupazione dei posti letto in terapia intensiva o in area medica per soggetti affetti da SARS-CoV-2. Benché siano ancora possibili nuove ondate e la comparsa di ulteriori *variant of concern* (VOC), si ritiene che il quadro epidemiologico, quanto meno per il prossimo periodo, possa associarsi ad una riduzione della pressione sul Servizio Sanitario Regionale.

L'avanzamento della **campagna vaccinale anti-COVID19** ha infatti consentito una significativa protezione dall'infezione nonostante l'elevata circolazione virale, riducendo significativamente le forme gravi di malattia. Il **rafforzamento delle coperture vaccinali**, anche alla luce delle normative legate all'obbligo vaccinale, costituisce ancora oggi uno strumento fondamentale per continuare a contrastare la diffusione virale. Parallelamente, si sono rivelate fondamentali sia le misure di prevenzione e protezione, con strategie di testing rafforzate, specialmente nei setting ad alto rischio, sia un rafforzamento della capacità di testing. Le strategie adottate richiedono comunque un costante lavoro di monitoraggio e rimodulazione in funzione dell'evoluzione epidemiologica.

Lo scenario attuale consente la definizione di una cornice per la ripresa di molte delle attività ordinarie della vita di comunità, il mantenimento della didattica in presenza nel contesto scolastico, la ripartenza anche di grandi eventi e l'intensificazione degli spostamenti delle persone con un maggior utilizzo dei trasporti pubblici. Tutto questo richiede di mantenere un monitoraggio della situazione per evidenziare tempestivamente eventuali variazioni o segnali di allerta.

In linea con quanto previsto dal "*Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (2021-2023)*", in questo scenario risulta necessaria l'identificazione di "**Piani di Recupero**" delle attività sanitarie dei Dipartimenti di Prevenzione che, nel corso delle diverse fasi della pandemia, hanno dovuto riorganizzarsi per fronteggiare l'emergenza. In tale processo di riorganizzazione alcune attività sono state sospese e differite, e sempre nel corso dell'emergenza, quando possibile, sono già state percorse alcune azioni di recupero. L'attuale scenario richiede che i Dipartimenti di Prevenzione, e tutti i Servizi al loro interno, effettuino quindi una mappatura dello stato dell'arte delle prestazioni erogate e differite nel periodo pandemico per poi definire un "Piano di Recupero". Il Piano dovrà considerare oltre alle attività da recuperare la necessità di mantenere le sorveglianze previste in tema di emergenza COVID-19. Tali piani dovranno garantire un certo grado di flessibilità in considerazione delle possibili evoluzioni dell'emergenza in corso.

Tutto ciò premesso, risulta necessario procedere ad un aggiornamento di alcune strategie definite nei precedenti Piani di Sanità Pubblica. Si evidenzia comunque che, considerata l'evoluzione dello scenario epidemiologico e la prossimità del termine dello stato di emergenza, le attuali indicazioni potranno essere oggetto di modifica o integrazione anche con successiva comunicazione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale.



7e4c9e92



**ALLEGATO A DGR n. 264 del 15 marzo 2022**

pag. 3 di 16

Piano di Sanità Pubblica - RIMODULAZIONI PER LA FASE DI TRANSIZIONE

**SOMMARIO**

<b>1. OBIETTIVO GENERALE E STRATEGIA DI SANITA' PUBBLICA</b>	<b>4</b>
1.1 Obiettivi	4
1.2 Strategie	4
<b>2. PRINCIPI DI SORVEGLIANZA NELL'ATTUALE SCENARIO EPIDEMIOLOGICO</b>	<b>5</b>
<b>3. RIMODULAZIONE PUNTI TAMPONI (COVID CENTER) E DEGLI HUB VACCINALI</b>	<b>6</b>
3.1 Punti Tampone COVID-19	6
3.2 Centri di Vaccinazione di Popolazione (CVP)	6
<b>4. PROGRAMMI ORGANIZZATI DI SCREENING PER LA RICERCA DI SARS-COV-2</b>	<b>7</b>
4.1 Screening periodico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale	7
4.2 Screening periodico nelle Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali	7
<b>5. ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE</b>	<b>9</b>
<b>6. ACCESSO ALLE RESIDENZIALI, SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARIE</b>	<b>11</b>
6.1 Ingresso di nuovi ospiti nelle strutture residenziali socio-sanitarie	11
6.2 Ingresso di accompagnatori e visitatori	12
<b>7. TIPOLOGIE DI TEST PER LA RICERCA DI SARS-COV-2</b>	<b>13</b>
7.1 Utilizzo dei test molecolari	13
7.2 Test di negativizzazione e fine isolamento del soggetto positivo	14
7.3 Test di fine quarantena per i contatti (inclusi i contatti scolastici)	14
7.5 Utilizzo dei test autosomministrati	14
<b>8. PRECISAZIONI IN MERITO AL CONTACT TRACING</b>	<b>15</b>
<b>9. RECUPERO DELLE ATTIVITA' DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE</b>	<b>16</b>
9.1 Mappatura	16
9.2 Programmazione	16
9.3 Monitoraggio	16



7e4c9e92





## 1. OBIETTIVO GENERALE E STRATEGIA DI SANITA' PUBBLICA

### 1.1 Obiettivi

Con il presente documento si intendono adeguare le misure di sanità pubblica all'attuale contesto epidemiologico, considerando che gli **obiettivi** generali da perseguire sono:

- adeguare le strategie e gli strumenti per le attuare le misure di sanità pubblica in un contesto in cui la responsabilità individuale svolge un ruolo sempre più rilevante;
- promuovere alcuni principi per monitorare lo scenario epidemiologico e per adattare la risposta ad eventuali recrudescenze dell'emergenza;
- armonizzare e uniformare le strategie di sorveglianza e prevenzione per alcuni specifici *setting*;
- avviare il recupero delle attività del Dipartimento di Prevenzione differite o sospese a causa dell'emergenza COVID-19.

### 1.2 Strategie

Per raggiungere tali obiettivi, il presente Piano di Sanità Pubblica prevede le seguenti **strategie**:

- adeguamento delle strategie di testing e della rete dei Punti Tamponi (COVID Center);
- aggiornamento delle indicazioni per i programmi di screening organizzato;
- aggiornamento delle indicazioni per l'accesso di nuovi ospiti e dei visitatori alle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e soggetti non autosufficienti;
- individuazione di alcuni principi per la priorità delle azioni di contact tracing con particolare attenzione al contact tracing per *setting*;
- definizione di "Piani di recupero" delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione.

Tutte le strategie di sanità pubblica presentate richiedono comunque, in ogni contesto, il costante e attento monitoraggio del rischio dello sviluppo di nuove ondate o della diffusione di nuove varianti.



7e4c9e92



## 2. PRINCIPI DI SORVEGLIANZA NELL'ATTUALE SCENARIO EPIDEMIOLOGICO

Nello scenario epidemiologico attuale la sorveglianza della diffusione di SARS-CoV 2 continua a rivestire un ruolo fondamentale per il contenimento e la mitigazione della circolazione virale. La definizione di caso e le relative ricadute sono definite dal Ministero della Salute e ad oggi rimangono invariate. Al contempo, enti nazionali e internazionali stanno iniziando ad introdurre nuovi principi per la gestione della risposta pandemica dopo che l'Organizzazione Mondiale della Sanità avrà dichiarato la fine della fase pandemica, dando avvio alla così denominata fase di transizione.

In tale ottica, l'*European Centre for Disease Prevention and Control* (ECDC) propone<sup>1</sup> delle possibili strategie per il monitoraggio della circolazione virale. Ipotizzando che strategie di testing massivo non possano essere sostenibili sul lungo termine, si propone un concetto di sorveglianza sindromica operata prioritariamente dai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, dalle unità di emergenza-urgenza e dalle terapie intensive regionali. Tale infrastruttura andrebbe a creare una rete "sentinella" che potrebbe affiancarsi a quella già esistente per i virus influenzali (Influnet), consentendo un miglioramento delle informazioni raccolte anche da questo. Un sistema di sorveglianza così costruito, consentirebbe una puntuale definizione dei flussi di cittadini afferenti alle strutture (denominatori) e una stratificazione della gravità dei quadri clinici. Tali informazioni potrebbero consentire una rilevazione precoce di nuovi segnali di allerta.

Parallelamente alla sorveglianza sindromica, risulta fondamentale mantenere la sorveglianza genomica, continuando il sequenziamento dei campioni positivi raccolti, con particolare attenzione per gli scenari ad alto rischio e per i soggetti ad elevata fragilità.

Un altro principio introdotto dall'ECDC è il concetto di sorveglianza per setting, proponendo un superamento del concetto di valutazione del rischio sul singolo cittadino, ma valutando il rischio nel contesto dell'appartenenza ad un ambiente/gruppo di soggetti in quanto tale. In tale direzione sono orientate le indicazioni dal Ministero della Salute per la sorveglianza nel contesto scolastico<sup>2</sup>, dove sono già indicate misure di sanità pubblica al gruppo classe/sezione (es. automonitoraggio dei sintomi, auto-testing o quarantena). In modo analogo tale principio di valutazione del rischio potrà essere esteso ad altri setting di comunità nel prossimo futuro in relazione alle evidenze scientifiche cumulatesi.

<sup>1</sup> *European Centre for Disease Prevention and Control* (ECDC), Evaluation of the SARS-CoV-2 testing policy in Belgium from June to December 2021

<sup>2</sup> DL n. 5 del 04/02/2022



7e4c9e92



### 3. RIMODULAZIONE PUNTI TAMPONI (COVID CENTER) E DEGLI HUB VACCINALI

#### 3.1 Punti Tampone COVID-19

Con il consolidamento del dato di riduzione delle nuove infezioni, appare necessaria una razionalizzazione dei **Punti Tampone COVID-19**, mantenendo in attività un numero di punti adeguato allo scenario epidemiologico, così da agevolare l'accesso ai servizi su tutto il territorio regionale.

In ogni caso, per i punti tampone delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale deve essere previsto un canale dedicato che consenta l'accesso prioritario all'effettuazione del test ai soggetti disabili e per i test legati al contesto scolastico, eliminando i tempi di attesa.

#### 3.2 Centri di Vaccinazione di Popolazione (CVP)

In considerazione del calo delle somministrazioni di vaccino anti-COVID-19 appare contestualmente necessaria una rimodulazione dei **Centri di Vaccinazione di Popolazione (o Hub Vaccinali)**. Ogni Azienda ULSS, sulla base delle esigenze del territorio, dovrà mantenere indicativamente un Centro Vaccinale di Popolazione per ogni Distretto Socio-sanitario. Tali strutture potranno essere utilizzate - in questa fase - per il recupero delle attività vaccinali differite a causa dell'emergenza COVID-19 o per altre attività rivolte alla popolazione (es. campagne vaccinali rivolte agli adolescenti, chiamata dei 65enni, etc.).



7e4c9e92



## ALLEGATO A DGR n. 264 del 15 marzo 2022

pag. 7 di 16

Piano di Sanità Pubblica - RIMODULAZIONI PER LA FASE DI TRANSIZIONE

**4. PROGRAMMI ORGANIZZATI DI SCREENING PER LA RICERCA DI SARS-COV-2****4.1 Screening periodico del personale delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale**

La programmazione dei controlli sanitari per l'esposizione a rischi professionali dei lavoratori, secondo quanto previsto dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", rientra tra i compiti del medico competente.

Ai fini di promuovere l'adozione di protocolli omogenei, la Tabella riporta la frequenza dello screening prevista per gli operatori sanitari e non sanitari. Nel personale del Servizio Sanitario Regionale sono da intendersi inclusi anche Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Medici di Continuità Assistenziale.

Considerato quanto sopra indicato, le Aziende provvedono a stratificare il rischio interno e valutano l'opportunità di rimodulare la frequenza di screening indicata, aumentando o riducendo la periodicità per gli operatori nei contesti a maggior rischio.

Popolazione target	Fino al 31.03.2022	Dal 1.04.2022
Operatori sanitari che svolgono attività nei contesti a maggior rischio	Test ogni 10 giorni	Test ogni 20 giorni
Operatori sanitari che svolgono attività di assistenza diretta/prestazione sanitaria al paziente in reparti/servizi non COVID-19	Test ogni 20 giorni o comunque su valutazione del Medico Competente nell'ambito della programmazione dei controlli sanitari per i lavoratori	
Per tutti gli altri operatori non sanitari e operatori sanitari che non svolgono attività di assistenza diretta al paziente (es. Direzione Sanitaria, Direzione Distretti, staff, etc.)	Test in caso di comparsa di sintomi o nel sospetto di infezione o comunque su valutazione del Medico Competente nell'ambito della programmazione dei controlli sanitari per i lavoratori	

**Tipologia di test.** Per le attività di sorveglianza sanitaria del personale delle Aziende Sanitarie è possibile utilizzare prioritariamente test molecolari anche con campionamento in pool o test antigenici da laboratorio in chemiluminescenza (4a generazione). È possibile utilizzare test rapidi antigenici con metodica in immunofluorescenza con lettura in microfluidica (3a generazione) in caso di urgenza oppure ove le tipologie di esami citate in precedenza non siano disponibili. In accordo con le indicazioni riportate nella Circolare n. 43105 del 24/09/2021 è possibile utilizzare anche i test salivari molecolari.

**4.2 Screening periodico nelle Strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali**

Popolazione target	Fino al 31.03.2022	Dal 1.04.2022
Operatori che svolgono attività di assistenza diretta all'ospite	Test ogni 10 giorni	Test ogni 20 giorni
Operatori che non svolgono attività di assistenza diretta all'ospite	Test in caso di comparsa di sintomi o nel sospetto di infezione o comunque su valutazione del Medico Competente nell'ambito della programmazione dei controlli sanitari per i lavoratori	
Ospiti vaccinati (inclusa la dose booster dove prevista) *	Test ogni 10 giorni	Test ogni 20 giorni
Ospiti non ancora vaccinati o con ciclo parziale *	Test ogni 48 ore	Test ogni 48 ore

\* Secondo le attuali indicazioni previste dalla normativa vigente

**Tipologia di test.** Per le attività di sorveglianza sanitaria periodica del personale e degli ospiti delle strutture residenziali e semi-residenziali socio-sanitarie territoriali (di qualsiasi tipologia), nonché per lo screening dei



7e4c9e92



**ALLEGATO A     DGR n. 264 del 15 marzo 2022****pag. 8 di 16**

Piano di Sanità Pubblica - RIMODULAZIONI PER LA FASE DI TRANSIZIONE

---

nuovi ospiti al momento dell'ingresso, è possibile utilizzare test molecolari anche con campionamento in pool o test antigenici da laboratorio in chemiluminescenza (4a generazione). In caso di utilizzo di test antigenici di 1a o 2a generazione deve essere prevista un'alternanza con test di 3a, 4a o con test molecolare (es. ogni test antigenico di 1a/2a generazione deve essere seguito nello screening successivo da un test di 3a, 4a o da un test molecolare).



7e4c9e92



## ALLEGATO A DGR n. 264 del 15 marzo 2022

pag. 9 di 16

Piano di Sanità Pubblica - RIMODULAZIONI PER LA FASE DI TRANSIZIONE

## 5. ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE

Si riportano di seguito le raccomandazioni per l'accesso alle strutture sanitarie di pazienti, visitatori, accompagnatori e caregiver, confermando quanto già approvato con DGR n. 1544 del 11.11.2021 e con nota n. 62326 dello scorso 10/02/2022 del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, fatte salve le nuove disposizioni normative nel frattempo intervenute. Tali indicazioni, formulate partendo dai riferimenti normativi attualmente vigenti, devono essere contestualizzate alla realtà aziendale in particolare valutando gli spazi, i contesti a maggior rischio o in cui sono assistiti soggetti con particolari condizioni di fragilità e/o immunocompromissione.

La direzione sanitaria della struttura è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione.

CONTESTO	MODALITÀ
Pazienti ricoverati nei reparti di degenza	<p><b>Test per SARS-CoV-2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Ricovero programmato</u>: test per SARS-CoV-2 nelle 48 precedenti secondo protocolli aziendali</li> <li>• <u>Ricovero urgente</u>: test per SARS-CoV-2 all'ingresso secondo protocolli aziendali</li> </ul> <p><i>Inoltre, le Aziende garantiscono gli screening periodici dei soggetti ricoverati sulla base dei protocolli aziendali. Nella valutazione della periodicità si raccomanda di considerare lo stato vaccinale, l'eventuale condizione di particolare fragilità e/o il reparto di degenza.</i></p>
Pazienti trasferiti verso strutture per sub-acuti, post-acuti, strutture riabilitative, RSA, cure intermedie, hospice	<p><b>Test per SARS-CoV-2 nelle 48 ore prima del trasferimento</b></p> <p><i>E' in capo alla struttura dimettente l'esecuzione del test. La struttura ricevente non deve ripetere il test.</i></p>
Pazienti che accedono al Pronto Soccorso	<p><b>Test per SARS-CoV-2 (DL 52/2021 e smi, art. 2-bis)</b></p> <p><i>L'indicazione del test per SARS-CoV-2 nel contesto del Pronto Soccorso o dei Punti di Primo Intervento è definita dagli specifici protocolli e procedure aziendali in considerazione della motivazione di accesso, dei percorsi di triage, di osservazione breve intensiva o di ricovero. Tale misura non può costituire un ostacolo o provocare un ritardo nell'accesso ai servizi di competenza e alle cure appropriate".</i></p>
Pazienti che usufruiscono dei Servizi ambulatoriali	<p><b>Eventuale Test per SARS-CoV-2</b></p> <p><i>L'indicazione per l'eventuale esecuzione di un test per SARS-CoV-2 nel contesto degli accessi ambulatoriali è valutata dall'Azienda e definita da specifici protocolli e procedure aziendali in considerazione della motivazione e dal tipo di accesso e di prestazione (es. procedure di endoscopia). Tale eventualità rappresenta un rafforzamento delle misure di prevenzione e non può costituire un ostacolo all'accesso ai servizi.</i></p>
Accompagnatori e visitatori	<p><b>Certificazione verde COVID-19 (DL 44/2021 e smi; DL 52/2021 e smi)</b></p> <p><u>Strutture ospedaliere (inclusi ospedali di comunità), centri di diagnostica e poliambulatori specialistici</u></p> <p>Ai sensi della normativa nazionale vigente, i <u>visitatori</u> e gli <u>accompagnatori</u> possono accedere solo se muniti di una certificazione verde COVID.</p> <p>Si evidenzia che fino alla cessazione dello stato di emergenza, per accedere ai <u>reparti di degenza</u> è richiesta la certificazione verde COVID-19 conseguente alla somministrazione della dose di richiamo o, in alternativa, la certificazione verde</p>



7e4c9e92



## ALLEGATO A DGR n. 264 del 15 marzo 2022

pag. 10 di 16

Piano di Sanità Pubblica - RIMODULAZIONI PER LA FASE DI TRANSIZIONE

	<p>COVID-19 conseguente al completamento del ciclo di base o alla guarigione purché accompagnata dall'esito negativo di un test antigenico o molecolare effettuato nelle 48 ore precedenti. Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa statale, "ai direttori sanitari è data facoltà di adottare misure precauzionali più restrittive in relazione allo specifico contesto epidemiologico, garantendo un accesso minimo giornaliero non inferiore a quarantacinque minuti".</p> <p>Diversamente, per la permanenza nelle <u>sale di attesa</u> è richiesta solo la certificazione verde COVID-19 di base.</p> <p>L'accesso è consentito senza obbligo di certificazione verde COVID-19 agli accompagnatori dei pazienti in possesso del riconoscimento di <u>disabilità</u> con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.</p> <p>La direzione sanitaria della struttura è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione. In particolare, al fine di garantire la massima salvaguardia dei soggetti più fragili nei luoghi di cura, le Aziende valutano comunque eventuali ulteriori misure di contenimento, tra cui l'esecuzione di un test per SARS-CoV-2, per specifici contesti, in funzione del rischio di diffusione e della vulnerabilità dei pazienti (es. terapie intensive, oncologie, servizi in cui accedono preferenzialmente soggetti immunocompromessi, etc).*</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso di <u>familiari o caregiver che prestano assistenza</u>, al fine di garantire la massima salvaguardia dei soggetti più fragili nei luoghi di cura, le Aziende valutano l'esecuzione di test di screening periodico per la durata dell'assistenza. Per gli accompagnatori dei minori che svolgono assistenza continuativa senza uscire dalla struttura, l'Azienda può considerare una frequenza di testing diversa in funzione del rischio specifico.**</li> <li>- Nel caso di <u>accompagnatori di minori</u> per l'accesso al pronto soccorso o ai servizi ambulatoriali, eventuali test effettuati in assenza di certificazione verde COVID-19 devono comunque considerare l'urgenza e non possono costituire un ostacolo all'accesso dei servizi. In assenza di certificazione verde COVID-19 o nell'impossibilità di effettuare un test nei tempi compatibili con la prestazione, vanno rafforzate le misure di protezione in funzione del rischio specifico.</li> </ul> <p>Si precisa che gli accessi dei visitatori nelle stanze COVID sono ammessi solo con un corretto utilizzo dei DPI per area/reparto COVID e sotto sorveglianza del personale.</p>
--	--

\* L'effettuazione di test per SARS-CoV-2, per la specifica finalità di garantire l'accesso in tali contesti, è senza oneri a carico dell'utente e l'Azienda definisce le modalità per accedere a tali prestazioni.

\*\* E' sempre consentito prestare assistenza, anche nel reparto di degenza, agli accompagnatori dei pazienti in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel rispetto delle indicazioni del Direttore Sanitario della struttura (Riferimento L. 87/2021). Qualora le indicazioni del Direttore Sanitario della struttura prevedano l'effettuazione di test per tali finalità, gli stessi sono garantiti senza oneri a carico dell'utente e l'Azienda definisce le modalità per accedere a tali prestazioni.

Infine, si precisa che per l'accesso alle strutture sanitarie veterinarie per ogni finalità di prevenzione, diagnosi e cura dei propri animali, non è richiesta la certificazione verde COVID-19.



7e4c9e92



**6. ACCESSO ALLE RESIDENZIALI, SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARIE****6.1 Ingresso di nuovi ospiti nelle strutture residenziali socio-sanitarie**

Al fine di garantire l'accesso in sicurezza dei nuovi ospiti nelle strutture residenziali socio-sanitarie si applicano le misure di seguito riportate.

Situazione del nuovo ospite	Indicazioni
<b>1) Protezione immunitaria completa</b> a) Somministrazione dose booster b) Guarigione dall'infezione contratta dopo un ciclo primario completato c) Ciclo primario completato da più di 14 giorni e meno di 120 giorni d) Somministrazione di <i>Evusheld</i> da meno di 120 giorni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessuna quarantena all'ingresso</li> <li>- Test all'ingresso e successivo screening periodico*</li> <li>- Sorveglianza per 5 giorni ed esecuzione immediata di test diagnostico in caso di sintomi</li> </ul>
<b>2) Guarigione da meno di 120 giorni in assenza di pregressa vaccinazione con ciclo primario completo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessuna quarantena all'ingresso</li> <li>- Test all'ingresso con ripetizione ogni 48 ore per i primi 5 giorni e successivo screening periodico*</li> <li>- Sorveglianza per 5 giorni ed esecuzione immediata di test diagnostico in caso di sintomi</li> <li>- Programmazione tempestiva dell'avvio o del completamento del ciclo vaccinale, se previsto</li> </ul>
<b>3) Protezione immunitaria parziale o assente</b> a) Nessuna vaccinazione b) Ciclo primario iniziato ma non ancora completato c) Ciclo primario completato da meno di 14 giorni d) Ciclo primario completato da più di 120 giorni e) Guarigione da più di 120 giorni in assenza di pregressa vaccinazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Quarantena di 5 giorni</li> <li>- Test all'ingresso e all'ultimo giorno di quarantena</li> <li>- Successivo screening periodico*</li> <li>- Programmazione tempestiva dell'avvio o del completamento del ciclo vaccinale e della somministrazione della dose booster</li> </ul>

\* *successivo screening periodico secondo le modalità indicate nel presente piano*

In ogni caso, se si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da SARS-CoV-2, in particolare durante i periodi di sorveglianza o di quarantena o nei giorni seguenti al rientro in struttura dopo un'uscita temporanea, è obbligatorio l'esecuzione immediata di un test diagnostico. Per tutti gli ospiti è infatti prevista, dall'ingresso in struttura, la sorveglianza a cura del personale della struttura.

Si evidenzia che l'accoglimento di nuovi ospiti è permesso nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali nelle quali non siano presenti ospiti positivi a SARS-CoV-2 (strutture c.d. "COVID-free"). Qualora siano presenti ospiti positivi a SARS-CoV-2, l'accoglimento di nuovi ospiti è permesso solo nel caso in cui il modello organizzativo e/o strutturale garantisca una netta separazione delle attività dedicate agli ospiti positivi rispetto alle aree COVID-free, secondo valutazione dei Responsabili delle strutture e in base alle possibilità delle stesse di gestire in modo autonomo (es. aree completamente separate e/o con staff differenziato) le aree con ospiti positivi da quelle con ospiti negativi a SARS-CoV-2.



7e4c9e92





Si raccomanda comunque di programmare sempre e con tempestività la vaccinazione, oltre che di tutti gli ospiti non ancora vaccinati, anche delle persone valutate ed in lista per l'accesso alle strutture per le quali sia stato programmato ed autorizzato l'accesso da parte dell'ente competente.

### 6.2 Ingresso di accompagnatori e visitatori

Potranno accedere alle strutture<sup>3</sup>:

1. i soggetti muniti di una certificazione verde COVID-19, rilasciata a seguito della somministrazione della dose di richiamo successiva al ciclo vaccinale primario;
2. i soggetti in possesso di una certificazione verde COVID-19, rilasciata a seguito del completamento del ciclo vaccinale primario o dell'avvenuta guarigione, unitamente a una certificazione che attesti l'esito negativo del test antigenico rapido o molecolare, eseguito nelle quarantotto ore precedenti l'accesso.

Relativamente alla possibilità di entrare in stretto contatto con l'ospite *"nel rispetto delle predette misure e, in ogni caso, a condizione che siano assicurate idonee misure di protezione individuale, le direzioni sanitarie garantiscono la possibilità di visita da parte di familiari muniti delle suddette certificazioni verdi COVID-19 con cadenza giornaliera, consentendo loro anche di prestare assistenza quotidiana nel caso in cui la persona ospitata sia non autosufficiente"*<sup>4</sup>.

Si precisa che le visite a ospiti positivi SARS-CoV-2 sono ammesse solo con un corretto utilizzo dei DPI per area/reparto COVID e sotto sorveglianza del personale.

Inoltre, si comunica che, con il venir meno dell'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 172 del 12 dicembre 2021, è stato ripristinato il regime dei rientri in famiglia degli ospiti delle strutture secondo il regime previgente nonché la possibilità per i minori, accompagnati da un adulto, di far visita agli ospiti nel rispetto sempre di tutte le misure di prevenzione previste.

<sup>3</sup> Con circolare prot. n. 62326 del 10 febbraio 2022 sono stati disciplinati gli accessi in sicurezza di ospiti e visitatori nelle strutture residenziali socio sanitarie. Successivamente con Legge 18 febbraio 2022 n. 11 sono state apportate delle modifiche all'articolo 1-bis del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, in relazione all'accesso dei visitatori alle strutture.

<sup>4</sup> Decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76.



7e4c9e92



## 7. TIPOLOGIE DI TEST PER LA RICERCA DI SARS-COV-2

Si riportano di seguito le indicazioni al fine di aggiornare la strategia di testing nel contesto della fase epidemiologica attuale. Le diverse tipologie di test disponibili contribuiscono alla capacità complessiva di testing e l'accesso agli stessi dovrà essere flessibile e dinamico. Allo stesso tempo, l'utilizzo dei test antigenici garantisce l'attuazione di misure di sanità pubblica tempestive e flessibili, mentre i test molecolari possono essere prioritariamente utilizzati in alcuni contesti e situazioni.

Le Aziende del Servizio Sanitario Regionale, in considerazione dello scenario epidemiologico locale, alle dinamiche di popolazione, dovranno rimodulare e riorientare il testing, continuando a garantire accesso prioritario ai soggetti sintomatici, ai soggetti sottoposti a misure di sanità pubblica, alla popolazione scolastica, agli ospiti ed ai pazienti delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, così come agli screening per gli operatori sanitari.

I test antigenici utilizzati devono essere nella lista HSC (*Health Security Committee*), fermo restando le indicazioni specifiche di norma dei dispositivi diagnostici e devono sempre rispondere alle caratteristiche di sensibilità e specificità minime indicate dalla Circolare Ministeriale prot. n. 5616 del 15/02/2021 (nel contesto attuale si raccomanda una sensibilità  $\geq 90\%$  e specificità  $\geq 97\%$ ).

E' utile precisare che nello scenario epidemiologico attuale ad alta incidenza e sostenuta circolazione virale (a tutti gli effetti assimilabile alla presenza di link epidemiologico), NON si ritiene, di norma, necessaria la conferma dei test antigenici positivi mediante test molecolare e pertanto il caso positivo al test antigenico (1a, 2a, 3a o 4a generazione) viene considerato direttamente "caso confermato" (incluso quello effettuato presso le Farmacie).

### 7.1 Utilizzo dei test molecolari

Si riportano di seguito le indicazioni al fine di mantenere la pronta disponibilità dei test molecolari e congrui tempi di refertazione nell'attuale contesto epidemiologico da considerare nell'attuazione delle strategie di testing aziendali laddove non è possibile garantire una processazione e comunicazione dell'esito dei test molecolari entro le 48 ore.

E' necessario considerare comunque che deve essere parallelamente garantita anche la sorveglianza genomica attuando i protocolli già in essere in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (DGR 805 del 22 giugno 2021).

CONTESTO	NOTE/PRECISSIONI
<u>Pazienti</u> che devono essere ricoverati o relativi <u>caregiver</u> nel caso di pazienti non autosufficienti che necessitano di assistenza continuativa (es. minori, etc.)	<i>Coerentemente con lo stato di necessità (es. grado di urgenza) e in base alle capacità di testing della struttura</i>
<u>Ospiti</u> che devono essere inseriti o rientrare (se previsto) in strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali residenziali	<i>Diversamente, per quanto riguarda lo screening periodico, in caso di utilizzo di test antigenici di 1° o 2° generazione deve essere prevista un'alternanza con test di 3°, 4° o con test molecolare (es. ogni test antigenico di 1°/2° generazione deve essere seguito nello screening successivo da un test di 3°, 4° o da un test molecolare)</i>
<u>Personale</u> sanitario e personale strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali territoriali residenziali	<i>Il programma di screening potrebbe prevedere sulla base della specifica valutazione e stratificazione del rischio anche test antigenici rapidi di 3° o 4° generazione Nel caso di operatori sanitari che rientrano dall'estero è opportuno prevedere il test molecolare al rientro in servizio</i>
<u>Soggetti sintomatici</u> negativi al test antigenico che presentano un quadro	<i>In questi casi, oltre al test molecolare, può essere valutato anche l'utilizzo di un secondo test antigenico di generazione superiore</i>



## ALLEGATO A DGR n. 264 del 15 marzo 2022

pag. 14 di 16

Piano di Sanità Pubblica - RIMODULAZIONI PER LA FASE DI TRANSIZIONE

suggestivo per infezione da SARS-CoV-2	<i>(es. antigenici rapidi di 3<sup>a</sup> generazione o antigenici di laboratorio di 4<sup>a</sup> generazione) a distanza ravvicinata (2-4 giorni). Nei soggetti ricoverati o ospiti delle strutture residenziali, in presenza di sintomatologia sospetta è indicata la conferma del sospetto diagnostico direttamente con il molecolare.</i>
<u>Soggetti ad elevata fragilità clinica o sociale</u>	<i>In queste situazioni è opportuno un ricorso preferenziale al test di biologia molecolare.</i>

**7.2 Test di negativizzazione e fine isolamento del soggetto positivo**

Il test di negativizzazione potrà essere effettuato anche con test antigenico. Si conferma che in caso di test di fine isolamento con risultato positivo, il test può essere ripetuto indicativamente ogni 3/4 giorni fino a negativizzazione. Il test può essere effettuato secondo le modalità già previste in base all'organizzazione regionale e aziendale.

**7.3 Test di fine quarantena per i contatti (inclusi i contatti scolastici)**

Il test può essere effettuato prioritariamente presso i Punti Tampone delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale o presso gli studi di MMG/PLS, o presso Farmacie di Comunità o Strutture sanitarie secondo gli specifici accordi e nelle modalità definite dalle Aziende ULSS territorialmente competenti. Le Aziende dovranno mantenere i percorsi dedicati in essere e potranno essere utilizzati i test antigenici, e che consentano una tempestiva refertazione dell'esito.

**7.4 Test per i pazienti che accedono ai Pronto Soccorso e ai Punti di Primo Intervento**

L'indicazione del test per Sars-CoV-2 nel contesto del Pronto Soccorso o dei Punti di Primo Intervento è definita da specifici protocolli e procedure aziendali, in considerazione anche della motivazione di accesso, dei percorsi di triage, di osservazione breve intensiva o di ricovero. Possono essere utilizzati in tale contesto, oltre ai test molecolari (eseguiti sia in laboratorio, sia come test rapidi POCT), i test antigenici da laboratorio in chemiluminescenza, i test antigenici rapidi con lettura in fluorescenza (2a generazione) e quelli basati su microfluidica con lettura in fluorescenza (3a generazione), oppure test antigenici rapidi immunocromatografici lateral flow (1a generazione) che comunque rispondano alle caratteristiche di sensibilità e specificità minime indicate dalla Circolare Ministeriale prot. n. 5616 del 15/02/2021 (nel contesto attuale si raccomanda una sensibilità  $\geq 90\%$  e specificità  $\geq 97\%$ ). Per l'utilizzo dei test molecolari rapidi POCT si rimanda alle rispettive Linee Guida per il loro utilizzo.

**7.5 Utilizzo dei test autosomministrati**

L'auto-testing deve essere uno strumento essenziale per guidare i comportamenti della popolazione, come in scenari di incontri tra privati. In tali casi il CDC di Atlanta raccomanda che il test venga eseguito a ridosso dell'evento, e l'esecuzione risulta tanto più consigliata laddove si prevede la presenza di soggetti fragili, per età o per malattia<sup>5</sup>. In ogni caso, la popolazione dovrebbe essere educata ad auto-isolarsi laddove riscontri una positività ad un auto-test e ad attuare le opportune strategie per minimizzare il rischio di trasmissione<sup>6</sup>.

Si precisa che allo stato attuale la definizione di caso confermato prevede sempre la positività individuata da un test effettuato da un operatore sanitario. Pertanto, un soggetto che effettua un test in auto-somministrazione e che risulta positivo deve porsi immediatamente in auto-isolamento e confermare il risultato con un test effettuato da un operatore sanitario.

<sup>5</sup> CDC, Self-Testing At Home or Anywhere. <https://www.cdc.gov/coronavirus/2019-ncov/testing/self-testing.html>

<sup>6</sup> Contact tracing for COVID-19 | ultimo accesso 11/02/2022

<https://www.ecdc.europa.eu/en/covid-19/prevention-and-control/contact-tracing-covid-19>



7e4c9e92



## 8. PRECISAZIONI IN MERITO AL CONTACT TRACING

I protocolli per la gestione del tracciamento dei casi positivi e dei relativi contatti rimangono uno strumento chiave per il contrasto della diffusione di SARS-CoV-2. Con il miglioramento della situazione epidemiologica ed il conseguente calo della pressione sui Servizi Sanitari, gli obiettivi da perseguire rimangono l'identificazione dei casi positivi e l'attuazione delle misure di sanità pubblica con particolare attenzione ai contesti caratterizzati dall'elevata fragilità e dall'elevato rischio di disseminazione.

Il Ministero della Salute con Circolare n. 60136 del 30/12/2021 ha aggiornato le misure di sanità pubblica da applicare in caso di positività o di contatto con un soggetto positivo a SARS-CoV-2. Da tale aggiornamento emerge l'importanza della piena collaborazione dei cittadini ed è valorizzata la responsabilità individuale come elemento indispensabile per l'applicazione delle misure previste e per un efficace contrasto alla diffusione virale (es. autosorveglianza, utilizzo della mascherina di tipo FFP2 per il periodo previsto, ricorso al test in caso di comparsa di sintomi, etc.).

Tale contesto richiede lo sviluppo e il rafforzamento di strumenti a supporto del cittadino per garantire una corretta informazione e comprensione delle misure e dei rischi. Parallelamente tali strumenti possono facilitare la comunicazione tra il cittadino e i Servizi di Sanità Pubblica (es. auto-prenotazione dei test di negativizzazione, pronta disponibilità di materiali informativi, etc.). A tal proposito si ricorda che Azienda Zero, in collaborazione con tutte le Aziende ULSS, ha attivato la piattaforma regionale "Sorveglianza Covid Regione del Veneto" (<https://sorveglianzacovid.azero.veneto.it>), che permette di consultare materiale informativo, accedere alla scheda personale, scaricare i certificati di isolamento e prenotare tamponi e la vaccinazione anti-COVID19.

L'obiettivo di sanità pubblica in questa fase è quindi lo sviluppo dell'*engagement* della cittadinanza, al fine di creare comportamenti proattivi, riservando gli interventi degli operatori di pubblica sanità ai casi più complessi o a maggior rischio. Le Aziende ULSS, **mantenendo attive le Centrali Operative di Contact Tracing, modulare la loro dotazione organica in funzione del numero dei nuovi positivi e dell'attività di tracciamento connessa.**

Si propongono quindi alcuni principi per una prioritizzazione della gestione dei tracciamenti.

### PRIORITÀ PER LA PRESA IN CARICO ATTIVA DEI SOGGETTI POSITIVI

- Scuole e servizi educativi per i minori (in accordo con i protocolli vigenti)
- Centri di accoglienza per migranti
- Ospiti delle strutture residenziali e semiresidenziali
- Comunità chiuse

### CONTATTI STRETTI DA RICERCARE CON MAGGIOR PRIORITÀ E ATTENZIONE

- Soggetti di età superiore ai 65 anni
- Soggetti ad elevata fragilità per patologia pre-esistente
- Soggetti che assistono persone fragili (es. immunocompromesse)
- Soggetti non vaccinati o senza pregressa infezione da SARS-CoV-2 (anche al fine di proporre la vaccinazione al termine della quarantena)
- Soggetti ad elevato rischio di marginalità sociale (es. soggetti senza dimora)
- Soggetti che abitano in contesti sovraffollati
- Donne in gravidanza
- Soggetti con un numero elevato di contatti sociali a maggior rischio di diffusione virale



7e4c9e92



## 9. RECUPERO DELLE ATTIVITA' DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE

Nel contesto attuale, il calo della pressione sul Servizio Sanitario Regionale può avviare una valutazione sulla graduale ricollocazione delle risorse umane e materiali verso la ripresa anche delle attività ordinarie. In questo contesto potrà essere previsto il recupero delle attività differite durante la fase emergenziale, tenendo conto che il ritorno alle normali attività potrebbe essere accompagnato da possibili nuove ondate della pandemia.

Ogni Dipartimento di Prevenzione dovrà procedere prevedendo un Piano di Recupero che si compone di:

1. una **mappatura** della situazione con un'analisi delle prestazioni differite o comunque non erogate in fase pandemica,
2. la definizione e la **programmazione** delle attività da attuare,
3. le modalità di **monitoraggio** periodico dell'attuazione del Piano stesso.

I Piano di Recupero dovranno essere trasmessi alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria. I Piani di Recupero dovranno anche indicare i Centri di Vaccinazione di Popolazione che, in accordo con le indicazioni fornite, saranno mantenuti indicando per quali attività saranno utilizzati. Con specifica comunicazione la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria fornirà ulteriori indicazioni e alcuni criteri di priorità regionali nonché le scadenze per l'invio dei Piani stessi.

### 9.1 Mappatura

I Dipartimenti di Prevenzione, con il coinvolgimento di tutti i Servizi, effettuano una mappatura delle prestazioni differite o comunque non erogate in fase pandemica, al fine di rilevare le azioni prioritarie da condurre e le prestazioni da recuperare. Tale mappatura deve analizzare le risorse disponibili, le prestazioni già erogate durante il periodo emergenziale, gli interventi di recupero già effettuati e quelli già pianificati. Dovranno inoltre essere valutati gli indicatori relativi agli obiettivi di salute raggiunti durante la pandemia rispetto ai livelli raggiunti prima della pandemia per valutare interventi integrativi o ulteriori iniziative (es. coperture vaccinali nelle coorti oggetto di chiamata durante l'emergenza, sorveglianza sanitaria dei soggetti con pregressa esposizione professionale ad amianto, etc.).

### 9.2 Programmazione

Sulla base delle analisi condotte e partendo prioritariamente dalle prestazioni connesse ai LEA, ciascuna Azienda ULSS dovrà definire la programmazione per la ripresa e il recupero delle prestazioni. Il Piano di Recupero dovrà considerare le attività dei diversi Servizi e le priorità, così che, alla ripresa dei servizi, venga garantito il rispetto dell'equa accessibilità ai servizi e alle cure. Anche in questa fase è fondamentale che le Aziende ULSS prevedano una flessibilità di personale per garantire in modo efficiente e sostenibile le attività prioritarie. Particolare attenzione dovrà essere posta anche alle attività di promozione della salute, in considerazione degli effetti della pandemia sugli stili di vita e delle conseguenze sul piano fisico e psicologico. Pertanto è necessario che i Piani di Recupero considerino il ruolo dei Servizi di Prevenzione Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) e Promozione della Salute nella sensibilizzazione degli operatori sanitari e prestino particolare attenzione alle fasce d'età maggiormente penalizzate durante la pandemia, dal punto di vista del benessere psico-fisico, quali infanzia, adolescenza, malati cronici e anziani, operatori sanitari, attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione e informazione rivolti sia alla popolazione scolastica che ai gruppi target. Tali azioni possono essere attuate tramite gli strumenti già disponibili, come il Programma delle attività congiunte - Strumenti didattici multimediali, Video per la promozione della prescrizione dell'esercizio fisico, FAD specifiche.

### 9.3 Monitoraggio

Andrà condotto un monitoraggio periodico, sia a livello locale che a livello regionale, dell'andamento della ripresa e del recupero delle attività e andranno diffuse prontamente eventuali *best practice* individuate localmente.



**PARTE TERZA****CONCORSI**

(Codice interno: 472136)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

**Avviso pubblico per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione.**

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova teorica, per la formulazione di graduatorie da utilizzare per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente medico nella disciplina di medicina fisica e riabilitazione.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, è di **mesi 6 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**, con possibilità di formulare, in base alle necessità aziendali, periodiche e distinte graduatorie con cadenza quindicinale o mensile.

Per informazioni rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane/Ufficio Concorsi (Sede di Feltre) tel. 0439/883586 - 883693 - 883746.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: [www.aulss1.veneto.it](http://www.aulss1.veneto.it).

Il Direttore Generale Dott.ssa Maria Grazia Carraro

(Codice interno: 472006)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato per dirigente medico disciplina geriatria.**

In esecuzione della deliberazione adottata dal Direttore Generale è indetto avviso pubblico per la formazione di graduatoria dalle quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico disciplina geriatria.

Possono partecipare i candidati in possesso della specializzazione (o iscritti dal terzo anno del corso di specialità) in oggetto o equipollente o affine.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito:

<https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it>, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**. Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale

<https://www.aulss2.veneto.it/concorsi/avvisi-pubblici>

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla u.o.c. Gestione risorse umane dell'Azienda U.L.S.S. 2 Marca Trevigiana-**Via dei Carpani, 16/Z - 31033 Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423/421641/42.**

Il Direttore U.O.C. Gestione risorse umane dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 472195)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di dirigente amministrativo.**

È indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico a tempo determinato di dirigente amministrativo da assegnare all'u.o.c. Servizi alla persona.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi



(Codice interno: 472227)

AZIENDA ULSS N. 4 VENETO ORIENTALE

**Avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica cat. D.**

È indetto avviso pubblico, per titoli e prova selettiva, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica cat. D.

Il termine utile per la presentazione delle domande, che dovranno essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.** Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità. Il bando integrale è consultabile sul sito internet <http://www.aulss4.veneto.it/concorsi/avvisi>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 0421/228281 - 228284 - 228286).

Il Direttore Generale dott. Mauro Filippi

(Codice interno: 472226)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Dirigente Medico disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.****BANDO DI AVVISO PUBBLICO**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 295 del 04.03.2022, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato, di:

**N. 1 DIRIGENTE MEDICO****DISCIPLINA: IGIENE, EPIDEMIOLOGIA  
E SANITÀ PUBBLICA**

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza dell'Area della Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e dal D. Lgs. n. 81/2015 e s.m.i..

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dal Regolamento Aziendale approvato con decreti del Direttore Generale n. 729 del 21.08.2007 e n. 57 del 20.01.2009 e dalle norme generali che regolano la materia.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il colloquio non potrà aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

**REQUISITI PER L'AMMISSIONE**

Per l'ammissione all'avviso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2, del decreto legislativo 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare all'avviso:

a1) i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;

a2) i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

I candidati che si trovano in una delle situazioni di cui ai punti a1) e a2) dovranno allegare, a pena di esclusione, nella procedura on-line, seguendo le istruzioni riportate nella sezione "Presentazione delle domande", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti a1) e a2);

2. idoneità fisica all'impiego: sarà effettuata a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda Ulss 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione.
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il candidato deve dichiarare di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti penali in corso, *ovvero* di aver riportato condanne penali, specificando quali e, in tal caso, deve precisare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nel B.U.R. del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

#### 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://aulss5veneto.iscrizioneconcorsi.it>
- **Clickare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

**Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la **Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi** al primo.

#### 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Clickare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione all'avviso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti e **dove va allegata la scansione del documento di identità**, cliccando il bottone "**aggiungi documento**".
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori sezioni di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. **Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".**

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo, in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

1. documento di identità valido;
2. documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
3. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
4. copia completa della domanda prodotta tramite questo portale debitamente FIRMATA in forma autografa. La domanda **non** deve contenere la scritta FAC SIMILE.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

1. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
2. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
3. le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format ed al tipo file ammesso.

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

**ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

**Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso.**

### 3: ASSISTENZA

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

### 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

**NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.

### VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

#### Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

- 1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
- 2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
- 3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
- 4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

#### Titoli accademici e di studio:

- 1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
- 2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- 3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE E COLLOQUIO**

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Per il colloquio la Commissione ha disposizione 30 punti.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati, **tramite PEC**, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

### **GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA**

Al termine della prova orale, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata dai titoli e, nel caso di colloquio, dalla votazione complessiva riportata dai titoli e dalla valutazione del colloquio riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

### **ADEMPIMENTI DEI VINCITORI**

Il/I vincitore/i dell'avviso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra, l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana, prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa, sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

### **UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda ULSS 5 Polesana provvederà all'utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della delibera di approvazione della stessa da parte del Direttore Generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.

Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), si precisa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 5 Polesana in qualità di titolare del trattamento, per le finalità inerenti la gestione delle procedure selettive e degli adempimenti conseguenti previsti dalla legislazione vigente. **L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è riportata nell'Allegato A) al presente Avviso Pubblico.**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il Direttore Generale Dr.ssa Patrizia Simionato

(seguono allegati)

## ALLEGATO A)

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI AGLI  
AVVISI DI SELEZIONE PUBBLICA**

L'Azienda Ulss 5 Polesana di Rovigo, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (di seguito "Titolare"), rilascia la presente informativa all'Interessato nel rispetto della disciplina europea e italiana in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare ha nominato un responsabile della protezione dei dati (DPO), che l'Interessato potrà contattare scrivendo al seguente recapito: [rpd@aulss5.veneto.it](mailto:rpd@aulss5.veneto.it).

**1. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il Titolare tratterà i dati personali raccolti con la domanda di partecipazione all'avviso per lo svolgimento delle procedure di selezione descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione del relativo elenco di idonei, nonché per i controlli di cui al DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà. La base giuridica del trattamento è costituita dalla necessità per il perseguimento delle sopra esposte finalità.

**2. Periodo di conservazione dei dati**

I dati saranno trattati fino all'espletamento della intera selezione e successivamente, per il periodo prescritto dalla legge, per adempiere ai relativi obblighi, fatta salva l'ulteriore conservazione per il tempo necessario alla definizione (comunque raggiunta) delle controversie eventualmente insorte.

**3. Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto**

Il conferimento dei dati personali ed eventualmente particolari nonché relativi a condanne penali e reati, ha natura obbligatoria per adempiere a un obbligo legale e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte comporterà l'esclusione dalla selezione.

**4. Modalità del trattamento**

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, con modalità e strumenti volti a garantire la massima sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente autorizzati.

**5. Categorie di destinatari**

Esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati a figure interne autorizzate al trattamento in ragione delle rispettive mansioni, nonché alle seguenti categorie di soggetti esterni:

- altre amministrazioni pubbliche;
- membri esterni della commissione esaminatrice.

Tali destinatari, ove dovessero trattare dati per conto della ns. Azienda, saranno designati come responsabili del trattamento, con apposito contratto o altro atto giuridico.

Il Titolare diffonderà alcuni suoi dati personali comuni correlati agli obblighi previsti in materia di accesso civico, pubblicità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul proprio sito web o su altri siti istituzionali.

**6. Trasferimento dati verso un paese terzo e/o un'organizzazione Internazionale**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.



## **7. Videosorveglianza**

Durante lo svolgimento della procedura di selezione Lei potrà accedere alle sedi aziendali. Ai sensi dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante sulla Videosorveglianza del 29.4.2004 e del Provvedimento a carattere generale in materia di videosorveglianza del 8.4.2010, La informiamo che l'Azienda ha attivato un sistema di videosorveglianza, sia all'interno che all'esterno delle strutture, al fine di controllare gli accessi e le zone soggette a concreti pericoli. Trattandosi di riprese automatiche e generalizzate, il soggetto che accede alle aree videosorvegliate non può esimersi dalle riprese, che hanno esclusivamente la finalità di garantire la sicurezza del personale e degli utenti, nonché di assicurare la tutela del patrimonio aziendale, contribuire a identificare eventuali autori di reati agevolando, in caso di commissione di fatti illeciti, l'eventuale tutela dei diritti violati. Mediante il sopra indicato sistema di videosorveglianza, potrebbero essere trattati anche dati personali che La riguardano, rappresentati da Sue immagini. A tal scopo, La informiamo che il trattamento dei dati rilevati tramite le telecamere persegue obiettivi legittimi ed è effettuato nel rispetto delle disposizioni dei sopra citati Provvedimenti Generali sulla videosorveglianza. I dati raccolti non sono oggetto di comunicazione, né di diffusione e sono conservati per il tempo strettamente necessario a perseguire le finalità suddette e comunque per non più di 48 ore, successivamente alle quali sono cancellati automaticamente.

## **8. Diritti degli interessati**

Lei ha il diritto (artt. 15-22 del GDPR) di chiedere all'Azienda di accedere ai Suoi dati personali e di rettificarli, se inesatti, di cancellarli o limitarne il trattamento, se ne ricorrono i presupposti, oppure di opporsi al loro trattamento per legittimi interessi perseguiti dall'Azienda, nonché di ottenere la portabilità dei dati da Lei forniti, solo se oggetto di un trattamento automatizzato basato sul Suo consenso o sul contratto. Lei ha altresì il diritto di revocare il consenso prestato per le finalità di trattamento che lo richiedono, ferma restando la liceità del trattamento effettuato sino al momento della revoca. Per esercitare i propri diritti, l'Interessato può utilizzare il modulo disponibile al link <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1089924> e inoltrarlo al seguente recapito: [protocollo@aulss5.veneto.it](mailto:protocollo@aulss5.veneto.it). L'Interessato ha anche il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente in materia, Garante per la protezione dei dati personali ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)).

(Codice interno: 472256)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

**Avviso Pubblico a tempo determinato per l'eventuale assunzione di personale con profilo professionale di Dirigente Medico nelle Aree: Medica e delle Specialità Mediche, Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, della Medicina Diagnostica e dei Servizi per le varie sedi dei Pronto Soccorso aziendali. (Determinazione del Responsabile U.O.C. Risorse Umane n. 618 del 10.03.2022).**

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il Bando è disponibile sul sito internet [www.aulss6.veneto.it](http://www.aulss6.veneto.it).

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero dell'Az. Ulss n. 6 Euganea - tel. 0499324267-85 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Direttore U.O.C. Risorse Umane dott.ssa Maria Camilla Boato

(Codice interno: 471949)

AZIENDA ULSS N. 7 PEDEMONTANA

**Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: Pediatria - Bando n. 12/2022.**

In esecuzione della deliberazione n. 388 di reg. del 04.03.2022 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, di Dirigenti Sanitari, Profilo Professionale: Medici - Disciplina: PEDIATRIA - Bando n. 12/2022.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on line nel sito:

<https://aulss7veneto.iscrizioneconcorsi.it>; l'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

Le date di scadenza per la presentazione delle domande, coincidono, rispettivamente, nei giorni: **07 aprile 2022, 27 aprile 2022, 06 giugno 2022 e 16 luglio 2022.**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione all'avviso è disponibile sul sito internet [www.aulss7.veneto.it](http://www.aulss7.veneto.it).

Il Direttore Generale dott. Carlo Bramezza

(Codice interno: 472337)

## AZIENDA ZERO

**Avviso di rettifica concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 253 posti di operatore socio sanitario - categoria B livello economico super (Bs): rettifica del bando pubblicato nel B.u.r. del Veneto n. 6 del 14/1/2022.**

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 950 del 28/12/2021, successivamente rettificata con Deliberazione del Direttore Generale n. 175 del 14/3/2022, in riferimento al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 253 posti di Operatore Socio Sanitario - categoria B livello economico super (Bs), pubblicato nel B.U.R. del Veneto n. 6 del 14/1/2022, il bando è così rettificato:

alla sezione REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE, punto a), dopo la frase "diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media) o l'assolvimento dell'obbligo scolastico", al posto della frase "ovvero provvedimento di equipollenza del titolo conseguito all'estero e rilasciato dagli organi competenti", viene inserita la frase: **"Coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero e non hanno ancora ottenuto il relativo riconoscimento potranno procedere con la compilazione della domanda di iscrizione, previo invio della richiesta di riconoscimento del titolo effettuata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, e saranno ammessi con riserva al concorso;"**.

Allo stesso modo, dopo la frase "I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero dovranno allegare, a pena di esclusione", al posto della frase "idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria", viene inserita la frase **"idonea documentazione relativa al riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria."**

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 471707)

## AZIENDA ZERO

**Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente biologo - disciplina Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche e Microbiologia).**

Con delibera del Direttore Generale n. 159 del 4/3/2022 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ospedale - Università Padova - n. 1 posto

Biologi Specialisti

<b>POSIZIONE</b>	<b>CANDIDATO</b>	<b>PUNTI</b>
1	CAPPELLARI ROBERTA	<b>84,458</b>
2	ELEFANTI LISA	<b>60,640</b>

Biologi Specializzandi

<b>POSIZIONE</b>	<b>CANDIDATO</b>	<b>PUNTI</b>
1	TREVELLIN ELISABETTA	<b>73,460</b>
2	MENEGAZZO MASSIMO	<b>71,180</b>
3	BOTTACIN ALBERTO	<b>63,230</b>
4	PORCÚ ELENA	<b>61,820</b>

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 471902)

## AZIENDA ZERO

**Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Dirigente Medico - disciplina Genetica Medica.**

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 123 del 18/2/2022 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ospedale-Università Padova

Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	ZUCCARELLO DANIELA	76,815
2	CALO' ANNA PAOLA	73,313
3	OGNIBENE DAVIDE	66,090

Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	AMBROSINI ENRICO	73,500
2	LUPPI ELENA	58,250
3	GABBIATO ILARIA	58,150
4	GAUDIOSO FEDERICA	57,420

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	RINALDI BERARDO	81,606
2	RIVIERI FRANCESCA	79,204
3	RODELLA GIULIA	76,306
4	TEDESCO MARIA GIOVANNA	73,660
5	VICENZI VIRGINIA	72,760
6	PANFILI ARIANNA	68,900
7	FUMINI VALENTINA	67,708
8	AMENTA SIMONA	62,240

Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MERATI ELISABETTA	63,610
2	DE BERNARDI MARGHERITA LUCIA	62,630
3	PICCOLO CHIARA	60,290
4	TREVISAN VALENTINA	58,360

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 471903)

## AZIENDA ZERO

**Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 3 posti di Dirigente Medico - disciplina Medicina dello Sport.**

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 122 del 18/2/2022 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana

Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	BARRA BARBARA	81,133
2	MENEGUZZO GIULIA	74,385

Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	PATELLI ALESSANDRA	74,287
2	CENTANINI ANNA	64,030
3	FABRIS MARTA	63,010
4	PIZZOLATO MATTEO	59,845

Azienda Ospedale -Università Padova

Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	DEGANO GINO	78,298
2	ORTOLAN SARA	78,003
3	BAIOCCATO VERONICA	75,614
4	CARRARO NICOLO'	75,430
5	GASPARINI GIAMPAOLO	74,417
6	BATTISTA CLAUDIO	73,320
7	BANDUCCI RICCARDO	72,228
8	FERRARI PIETRO	72,092

Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	VECCHIATO MARCO	75,879
2	MAZZUCATO BARBARA	71,130
3	BORASIO NICOLA	67,490
4	QUINTO GIULIA	63,630

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 472254)

## AZIENDA ZERO

**Pubblicazione graduatorie concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 8 posti di dirigente medico - disciplina Gastroenterologia.**

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 149 del 3/3/2022 sono state approvate le seguenti graduatorie:

Azienda Ulss n. 2 Marca Trevigiana

Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	GUARNIERI GIOVANNI	87,260

Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	PICCIRELLI STEFANIA	65,910

Azienda Ulss n. 3 Serenissima

Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MENOTTI ELISA	72,040
2	MUSUMECI MARTINA	66,440

Azienda Ulss n. 5 Polesana

Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	ZARI MICHELA	83,200

Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	COMINARDI ANNA	80,280
2	PENZO BARBARA	65,270

Azienda Ulss n. 6 Euganea

Specialisti

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	FRANCESCHET IRENE	90,460
2	DELLA COLETTA MARCO	80,600

Specializzandi

POSIZIONE	CANDIDATO	PUNTI
1	MONTESANO LAURA	80,150
2	DIMAGGIO ALBERTO	75,090
3	AMODEO GIUSEPPE	74,785
4	SCUCCHI LUDOVICA	72,610

Istituto Oncologico Veneto IRCCS



## Specialisti

<b>POSIZIONE</b>	<b>CANDIDATO</b>	<b>PUNTI</b>
1	GHISA MATTEO	86,180
2	GRANATO ANNA	80,690
3	BARBERIO BRIGIDA	78,651
4	GUBBIOTTI ALESSANDRO	75,950

## Specializzandi

<b>POSIZIONE</b>	<b>CANDIDATO</b>	<b>PUNTI</b>
1	CINGOLANI LINDA	76,880
2	BORSATO ALESSANDRO	76,000
3	BOBBA VALENTINA	74,223
4	FIACCA MATTEO	74,010
5	STORNELLO CATERINA	73,000
6	LASERRA GIORGIO	71,620
7	CARROZZA LUCIO	70,750
8	MASSIMI DAVIDE	70,000
9	PEDACI MARIANNA	68,870
10	GABRIELETTO ENRICO MARIA	67,628
11	MARCONATO EUGENIO	62,660

Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 472209)

COMUNE DI BRENDOLA (VICENZA)

**Concorso pubblico per soli esami per n. 1 posto Operaio specializzato Cat. B3 CCNL Funzioni locali-area tecnica-tempo pieno e indeterminato.**

Titoli di accesso: Diploma di Istruzione Secondaria di Secondo Grado, Diploma di Istruzione Secondaria di Primo Grado e specializzazione professionale o attestato di qualifica professionale;

Termine presentazione domande: **ore 12,00 10.04.2022** (30° giorno pubblicazione GU 4ª Serie Concorsi ed esami n. 20 del 11.03.2022).

Calendario prove: il calendario delle prove, compresa l'eventuale preselezione, sarà pubblicato sul sito istituzionale [www.comune.brendola.vi.it](http://www.comune.brendola.vi.it).

Per informazioni rivolgersi a: Comune di Brendola - Ufficio Personale - Dott. Graziotto Alessandro tel. 0444406959; e-mail: [personale@comune.brendola.vi.it](mailto:personale@comune.brendola.vi.it).

Responsabile Area Amm.va-Finanziaria Alessandro Graziotto

(Codice interno: 471604)

COMUNE DI CASSOLA (VICENZA)

**Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di Istruttore Amministrativo, Categoria giuridica C1, presso il Servizio 1 - Affari generali, demografici e contenzioso, riservato esclusivamente alle categorie protette ai sensi dell'art. 1, comma 1, della Legge n. 68/1999.**

Scadenza presentazione domande: **trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° serie "Concorsi ed esami".**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di presentazione relativi alla procedura, nonché il modello di domanda sono pubblicati nel sito istituzionale dell'ente ([www.comune.cassola.vi.it](http://www.comune.cassola.vi.it)) nella home page e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso", oltre ad essere pubblicati all'Albo Pretorio On-line del Comune di Cassola.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Cassola, piazza Aldo Moro, 1, tel. 0424/530216 - e-mail: [personale@comune.cassola.vi.it](mailto:personale@comune.cassola.vi.it) - pec: [protocollo@pec.comune.cassola.vi.it](mailto:protocollo@pec.comune.cassola.vi.it).

Il Responsabile Area Economico Finanziaria Dott. Loris Vettoretti

(Codice interno: 472258)

COMUNE DI SARCEDO (VICENZA)

**Procedura selettiva pubblica per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 1 posto di categoria "C1" con profilo professionale "Istruttore Tecnico", con riserva del posto per i volontari delle forze armate. Graduatoria da utilizzare anche per assunzioni a tempo determinato.**

Requisiti di Ammissione: Diploma

Termine presentazione domande: **14 aprile 2022**

Prova di preselezione (solo se confermata dalla commissione giudicatrice): 28.04.2022 ore 9:00 presso Sala Polifunzionale Scuola Primaria di Sarcedo Via T. Vecellio 10

Prima prova scritta: 02.05.2022 ore 9:00 presso Sala Sala Polifunzionale Scuola Primaria di Sarcedo Via T. Vecellio 10

Prova orale: 12.05.2022 ore 9:00 presso Villa Cà Dotta di Sarcedo Via Roma 10

Per informazioni rivolgersi all'ufficio segreteria del Comune di Sarcedo al n. 0445 1856900 mail: [info@comune.sarcedo.vi.it](mailto:info@comune.sarcedo.vi.it).

Segretario Comunale Dr. Giuseppe Taibi

(Codice interno: 472135)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

**Avviso di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di Agente di Polizia locale, Categoria C a tempo pieno e indeterminato.**

Requisiti richiesti per l'accesso:

Inquadramento nella categoria C profilo agente di polizia locale;

qualifica di Agente di P.S. art. 5 Legge 65/1986;

essere in possesso dell'idoneità fisica per lo svolgimento delle mansioni del profilo richiesto;

Scadenza presentazione domande: entro le ore 12.30 del 30/04/2022

La sede e le modalità di espletamento del colloquio saranno pubblicati unicamente nel sito: [www.comunesolesino.it](http://www.comunesolesino.it)

Per informazioni: Ufficio Personale tel. 0429771624-0429771603

sito internet [www.comunesolesino.it](http://www.comunesolesino.it) link Amministrazione Trasparente sezione Bandi di concorso.

Il Responsabile Servizio Personale Dott. Massimo Zanardo

(Codice interno: 472015)

## COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

**Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di Manutentore - Categoria B3 giuridica - riservato esclusivamente agli appartenenti alle categorie di cui all'art. 1, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68.**

## Requisiti:

- appartenenza alle categorie protette, di cui all'art. 1, comma 1, lett. a), b) e d) della legge 12 marzo 1999, n. 68 e possesso dei requisiti e della documentazione necessaria per l'iscrizione negli elenchi di cui all'art. 8 della stessa legge; possesso della relazione conclusiva della Commissione Tecnica Medica integrata che attesti le patologie le limitazioni lavorative;

- diploma di qualifica professionale ad indirizzo edile, elettrico, elettronico, meccanico, termoidraulico (o denominazioni equivalenti), rilasciato da Istituti Professionali di Stato, oppure equipollente titolo di cui alla Legge 845/1978, rilasciato da un Centro di Formazione Professionale regionale o riconosciuto dalla Regione territorialmente competente, a conclusione di un percorso formativo di durata non inferiore ad un triennio; o, in alternativa, diploma di maturità tecnica o maturità professionale, comunque riferito agli indirizzi sopra specificati.

Scadenza domande entro le **ore 12:00 del 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso in Gazzetta Ufficiale.**

Tassa concorso: €10,00 solo con PAGO PA

## Prove d'esame:

- prova scritta
- prova teorico-pratica
- prova orale

Per informazioni: Ufficio Personale del Comune di Valdagno (tel. 0445/428252).

Bando scaricabile da [www.comune.valdagno.vi.it](http://www.comune.valdagno.vi.it).

Il Segretario Generale Dirigente del Servizio Personale dott. Paolo Foti

(Codice interno: 471690)

## COMUNE DI VALDASTICO (VICENZA)

**Avviso pubblico di mobilità esterna per la copertura di n. 2 posti di "Operatore socio sanitario", Cat. B e pos. accesso B1, a tempo pieno o tempo parziale.**

L'Istituzione comunale "Cav. Paolo Sartori" intende ricoprire n. 2 posti di operatore socio-sanitario tramite procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, riservato ai dipendenti di pari posizione di accesso, a prescindere dalla posizione economica successivamente acquisita, e medesimo o analogo profilo professionale, in servizio a tempo indeterminato presso le pubbliche amministrazioni. I passaggi potranno avvenire sia per dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno che a tempo parziale.

## Requisiti principali:

- inquadramento nella categoria B e posizione di accesso B1, con profilo professionale di "Operatore socio sanitario" o analogo profilo, a prescindere dalla posizione economica successivamente acquisita nella categoria;
- possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario;
- possedere l'idoneità psico-fisica all'impiego senza alcuna limitazione alla mansione specifica (l'Amministrazione si riserva di accertare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni prima di dar luogo alla mobilità).

Scadenza per la presentazione delle domande: **ore 12.00 del 04.04.2022.**

Colloqui: ore 9.30 del 05.04.2022

L'avviso completo è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" - "Bandi di concorso" del sito istituzionale dell'ente, raggiungibile all'indirizzo [www.casanostravaldastico.it](http://www.casanostravaldastico.it).

Il Direttore

(Codice interno: 471709)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

**Avviso di mobilità volontaria per la copertura previa selezione mediante colloquio di n. 3 posti a tempo pieno e indeterminato di Infermiere, Cat. C/C1 del CCNL Funzioni Locali.**

Requisiti:

- Diploma di Infermiere professionale o Diploma universitario di Infermiere o Laurea in Infermieristica o di altro titolo riconosciuto idoneo per l'esercizio della professione;
- Iscrizione all'Albo del Collegio degli Infermieri;
- Nulla osta alla mobilità rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza;
- Incondizionata idoneità psicofisica alle mansioni del posto da ricoprire che sarà accertata dal Medico competente di AltaVita-IRA a'sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche (l'incondizionata idoneità alle mansioni comprende anche il rispetto della normativa vigente in materia di obbligo vaccinale per il Covid-19);

Scadenza: **4 aprile 2022 ore 13.00**, sito web. [www.altavita.org link/news/concorsi](http://www.altavita.org/link/news/concorsi).

Il Segretario Direttore Generale Dott.ssa Sandra Nicoletto



(Codice interno: 471656)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

**Concorso pubblico per esami per la copertura di un posto di infermiere a tempo pieno ed indeterminato - Categoria C - Posizione economica C1.**

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Essere in possesso del diploma di "Infermiere" o del diploma di Laurea in Scienze Infermieristiche.
- Essere in possesso dell'iscrizione all'I.P.A.S.V.I.

Termine di presentazione delle domande: entro il **8 aprile 2022**.

**Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - sito internet: [www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi - bandi](http://www.morellibugna.com/Albo_on_line/).**

(Codice interno: 471657)

IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

**Concorso pubblico per soli esami per l'assunzione di n. 2 Operatori socio sanitari a tempo parziale (50% - 18 ore settimanali) ed indeterminato - Categoria B - Posizione economica B1, di cui uno riservato ai volontari delle forze armate.**

Requisiti di ammissione, oltre ai requisiti generali previsti per l'accesso all'impiego:

- Essere in possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore Socio Sanitario".

Termine di presentazione delle domande: **entro il 8 aprile 2022.**

**Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale, tel. 045/6331500, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - sito internet: [www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi - bandi](http://www.morellibugna.com/Albo on line / Concorsi - bandi).**

Il Direttore Dott. Mauro Zoppi

(Codice interno: 472185)

IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "A. MORETTI BONORA", CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

**Avviso di selezione per mobilità' esterna volontaria ex art. 30 D. lgs. 165/2001 per la copertura di n. 3 posti nel profilo professionale di "fisioterapista" (n. 2 posti a tempo pieno e n. 1 posto a tempo parziale orizzontale nella misura del 75%) categoria C - posiz. C1 - ccnl funzioni locali.**

Requisiti di ammissione:

1. essere dipendente con rapporto di lavoro a **tempo indeterminato** presso una Pubblica Amministrazione con inquadramento corrispondente alla **cat. C** del Comparto Funzioni Locali e profilo professionale di **"Fisioterapista"**;
2. possesso della Laurea in Fisioterapia ovvero Diploma Universitario di Fisioterapista, ovvero diploma ottenuto in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente al Diploma Universitario ai sensi del D.M 27/07/2000 e s.m.i.;
3. iscrizione all'albo professionale dei fisioterapisti;
4. aver superato, nella qualifica e profilo professionale previsti dal presente bando, il periodo di prova presso l'Amministrazione Pubblica in cui si sta lavorando;
5. essere in possesso degli ulteriori requisiti previsti nel bando integrale.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR.**

Calendario delle prove: il diario delle prove sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente ([www.csabonora.it](http://www.csabonora.it)) entro il 20/04/2022. La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Per informazioni rivolgersi alla Responsabile dell'Ufficio Personale del Centro Servizi "A. M. Bonora" Tel. 0499317111 dalle 10.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì (e-mail: [personale@csabonora.it](mailto:personale@csabonora.it)).

Il bando è integralmente reperibile nel sito istituzionale dell'Ente: [www.csabonora.it](http://www.csabonora.it).

Il Segretario Direttore Dott. Stefano Gallo

(Codice interno: 472184)

IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "A. MORETTI BONORA", CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

**Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 12 posti a tempo indeterminato nel profilo di Infermiere (n. 9 posti a tempo pieno, n. 1 posto a tempo parziale verticale nella misura del 75%, n. 1 posto a tempo parziale verticale nella misura del 50%, n. 1 posto a tempo parziale orizzontale nella misura del 50%) Categoria C - posiz. C1 - Ccnl. Funzioni Locali 2016/2018.**

Requisiti di ammissione:

- Possesso della Laurea in Infermieristica, ovvero diploma ottenuto in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente ai sensi del D.M 27.07.2000 e s.m.i.;
- Iscrizione all'albo professionale;
- Possesso degli ulteriori requisiti previsti dal Bando integrale.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 20/04/2022.**

Calendario delle prove: il diario delle prove sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente ([www.csabonora.it](http://www.csabonora.it)) entro il 27/04/2022. La pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Per informazioni rivolgersi alla Responsabile dell'Ufficio Personale del Centro Servizi per Anziani "A. M. Bonora" Tel. 0499317111 dalle 10.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì (e-mail: [personale@csabonora.it](mailto:personale@csabonora.it)).

Il bando è integralmente reperibile nel sito istituzionale dell'Ente: [www.csabonora.it](http://www.csabonora.it).

Il Segretario Direttore Dott. Stefano Gallo

(Codice interno: 471712)

IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI, MONSELICE (PADOVA)

**Avviso di annullamento in autotutela del bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 educatore professionale, Cat. C-C1, con rapporto di lavoro a tempo pieno.**

Si rende noto che, in esecuzione della determinazione n. 28 del 25/02/2022, il Centro Servizi per Anziani di Monselice ha annullato in autotutela la procedura concorsuale per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Educatore Professionale, cat. C-C1, con rapporto di lavoro a tempo pieno, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 12 del 11.02.2022 e nel BUR Veneto n. 6 del 14/01/2022.

La tassa di concorso versata dai candidati che abbiano già presentato regolare istanza di partecipazione, sarà soggetta a rimborso, previa richiesta inoltrata al Centro Servizi per Anziani di Monselice (con indicazione del Nome, Cognome, Codice Fiscale e coordinate IBAN sul quale effettuare il versamento) al seguente indirizzo: Centro Servizi per Anziani di Monselice - Uffici Amministrativi, Via G. Garibaldi, 35, 35043 Monselice (PD), oppure tramite e-mail all'indirizzo: [amministrazione@centroanzianimonselice.it](mailto:amministrazione@centroanzianimonselice.it) ; oppure tramite pec all'indirizzo: [csamonselice@pec.it](mailto:csamonselice@pec.it) .

Nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione amministrazione trasparente - bandi di concorso, è reperibile il testo integrale del provvedimento di annullamento.

Il Segretario-Direttore dott. Renato Lunardi

(Codice interno: 471904)

IPAB DI VICENZA, VICENZA

**Procedura di consultazione di mobilità presso le Amministrazioni aventi sede nell'ambito territoriale della Provincia di Vicenza, ai fini della ricollocazione di n. 1 dipendente di Cat. B (art. 7, comma 8, DPR 171/2011). Prot.784 del 4 marzo 2022.**

Si rende noto che:

Un/a lavoratore/lavoratrice dell'IPAB di Vicenza, dipendente a tempo indeterminato, cat. B, profilo operatore socio sanitario, a seguito di visita effettuata dalla competente commissione medica di verifica, è stato/a giudicato/a: "Non idoneo/a permanentemente al servizio in modo relativo allo svolgimento delle seguenti mansioni proprie del profilo professionale di appartenenza: Attività finalizzate all'igiene personale, al cambio di biancheria, all'espletamento delle funzioni fisiologiche a favorire le ADL, all'uso corretto dei presidi, ausili ed attrezzatura, all'apprendimento e mantenimento di posture corrette".

Ai sensi dell'art. 7, comma 8, DPR 171/2011, la presente procedura di consultazione di mobilità è rivolta alla ricollocazione del/della dipendente citato.

Le Amministrazioni interessate sono invitate a richiedere ogni altra informazione relativa alla presente procedura all'ufficio segreteria dell'IPAB di Vicenza, ai seguenti recapiti: tel. 0444/218811, email segreteria@ipab.vicenza.it, PEC: segreteria@pec.ipab.vicenza.it.

La presente procedura di consultazione di mobilità si concluderà **entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione del Veneto.**

Il Direttore Generale dott.ssa Annalisa Bergozza

(Codice interno: 471602)

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO, PADOVA

**Avviso pubblico per per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 8 unità di collaboratore professionale sanitario - tecnico di radiologia medica, cat. D.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 212 del 02.03.2022 è indetto avviso pubblico per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 8 unità di collaboratore professionale sanitario - tecnico di radiologia medica, cat. D.

La data di scadenza per la presentazione delle domande, che dovranno essere **PRODOTTE ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.**

Non saranno considerate valide eventuali istanze di partecipazione all'avviso presentate attraverso altre modalità.

Il bando integrale è consultabile sul sito internet:

<https://www.ioveneto.it/istituzionale/concorsi-avvisi-e-incarichi-libero-professionali/>, dove sono indicate tutte le informazioni necessarie per la partecipazione all'avviso.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi (tel. 049/8215717 8215756 8215522).

Il Direttore Generale Dott.ssa Patrizia Benini

(Codice interno: 472144)

## PROVINCIA DI TREVISO

**Bando di concorso pubblico, per esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Responsabile tecnico, Categoria giuridica D, presso il Settore Ambiente e Pianificazione territoriale.**

E' indetto concorso pubblico, per esami, per n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di Responsabile Tecnico, categoria giuridica D, presso l'Ufficio Bonifiche e Discariche del Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale.

I candidati dovranno presentare la domanda di partecipazione entro il **trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» n. 21 del 15 marzo 2022.**

Il testo integrale del bando di concorso, con indicazione dei requisiti, è pubblicato all'albo pretorio dell'Ente e nel sito internet [www.provincia.treviso.it](http://www.provincia.treviso.it), al seguente percorso: "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" - "Procedure selettive attive".

La domanda di partecipazione può essere compilata esclusivamente tramite procedura telematica al seguente indirizzo: <https://provinciatreviso.iscrizioneconcorsi.it>.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale della Provincia di Treviso, tel. 0422- 656335, indirizzo mail: [personale@provincia.treviso.it](mailto:personale@provincia.treviso.it).

Il Direttore Generale avv. Carlo Rapicavoli



(Codice interno: 472009)

UNIONE MONTANA "SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI", ASIAGO (VICENZA)

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e parziale (18 ore) con possibilità di conversione a tempo pieno, di Istruttore Tecnico Geometra, Categoria giuridica C.**

I requisiti per l'ammissione sono specificatamente indicati nel Bando integrale del concorso in oggetto pubblicato all'Albo on line e sul sito dell'Unione Montana Spettabile Reggenza 7 Comuni ( [www.reggenza.com](http://www.reggenza.com) ) "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di concorso".

Termine di presentazione delle domande: **15 aprile 2022 ore 12:00.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale al n. tel. 0424 462502, mail: [info@reggenza.it](mailto:info@reggenza.it),  
PEC: [cmreggenza@legalmail.it](mailto:cmreggenza@legalmail.it)

Il Vice Segretario Dott.ssa Elisa Dal Molin

## APPALTI

### Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 472192)

#### REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione idraulica demaniale per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 1, nel tratto di rilevato arginale della 1 difesa a mare - 4 settore - compreso tra gli stanti 23-46, tra l'idrovora Boscolo e la Busa del Bastimento, per complessivi Ha 7.32.36 situati nel territorio comunale di Porto Tolle (RO).**

### AVVISO PUBBLICO

#### Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 1, nel tratto di rilevato arginale della 1 difesa a mare - 4° settore - compreso tra gli stanti 23-46, tra l'idrovora Boscolo e la Busa del Bastimento, per complessivi Ha 7.32.36 situati nel territorio comunale di Porto Tolle (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

#### 1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- Giovani agricoltori (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia per la prima volta nell'azienda agricola e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti *alternativamente* da:
  - a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
  - b) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;
  - c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
  - d) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.
- Giovani imprenditori agricoli (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti *alternativamente* da quanto indicato alle lettere a), b) e c) di cui al punto precedente, e che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo.

#### 2) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

- a. che, negli ultimi sei anni, risultino destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni di sfalcio delle quali erano titolari;
- b. che non siano in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di sfalcio di cui sono o sono stati titolari;
- c. che abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- d. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.

### 3) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 21.04.2022**. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

### 4) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B**) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA", sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto (**diritto di precedenza**).

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più manifestazioni di interesse, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

L'esercizio del **diritto di precedenza**, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione**, esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più manifestazioni di interesse alla partecipazione alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora la manifestazione di interesse sia ammissibile, apposita lettera di invito.

### 5) DOCUMENTAZIONE

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione**, la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

• **1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore:**

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;

o/e

d) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

o

e) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

f) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

• **2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:**

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;

o/e

d) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

• **3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto;**

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

**5.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA, PRELAZIONE, PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di**

quest'Ufficio)

• **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

• **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

• **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

a) la documentazione indicata al punto 5) n.1 ( per il Giovane Agricoltore) e n 2 ( per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le manifestazioni di interesse presentate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

## 5.2) ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI.

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette dovrà **essere allegata, pena l'esclusione**, attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio (**Allegato C**).

## 6) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,64 per ha, per un totale di Euro 231,60 aggiornato annualmente secondo il coefficiente ISTAT.

## 7) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi "Schema di disciplinare", **Allegato A**) al presente Avviso.

## 8) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Porto Tolle(RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

Al presente Avviso si allegano i seguenti:

- a. "Schema di disciplinare" (**Allegato A**);
- b. fac-simile di manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B**);
- c. fac-simile di attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio, da compilare e produrre a pena di esclusione (**Allegato C**).

**9) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003**

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano è il Direttore dell'UO Genio Civile di Rovigo - Viale della Pace 1/d - Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

**ALLEGATO A)****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO****SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti costituenti il Lotto 1, nel tratto di rilevato arginale della 1 difesa a mare - 4° settore - compreso tra gli stanti 23-46, tra l'idrovora Boscolo e la Busa del Bastimento, per complessivi Ha 7.32.36 in Comune di Porto Tolle (RO); concessione richiesta in data \_\_\_\_\_ dal Sig./dalla Società \_\_\_\_\_ (C.F. e P.IVA \_\_\_\_\_) con sede in Via \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ - Pratica: MR\_SF00009

**ARTICOLO 1**

La presente concessione viene rilasciata al Sig./alla Società \_\_\_\_\_, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente fatti salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi privati cittadini ed Enti. Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, pena l'immediata decadenza del titolo. Il concessionario rimane unico responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa derivare a persone, cose e animali, dall'uso e dall'esistenza della presente concessione e terrà sollevati ed esenti l'Amministrazione concedente, i suoi Funzionari, da ogni responsabilità, onere, protesta o molestia anche giudiziale. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti. Si fa presente, inoltre, che l'area oggetto di concessione ricade all'interno dei siti SIC/ZPS della Rete Natura 2000.

**ARTICOLO 2**

Il concessionario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e prescrizioni:

- a) acquisire, prima dell'inizio dei lavori, per la presente concessione o per eventuali modifiche od integrazioni apportate alla stessa, tutte le autorizzazioni e pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, etc...);
- b) attenersi ed uniformarsi, senza eccezioni, a tutte le condizioni generali e speciali previste dal

**ALLEGATO A)**

disciplinare e a tutte le altre che potranno essere fissate dall'Amministrazione concedente in ragione delle proprie competenze in materia di polizia idraulica;

- c) effettuare lo sfalcio e il modesto taglio di vegetazione arbustiva almeno due volte all'anno, preferibilmente tra fine agosto-inizio settembre e nel mese di febbraio. Se i lavori saranno effettuati nel periodo riproduttivo (da marzo a luglio compresi) sarà responsabilità del concessionario avvalersi del personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale, al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e relative raccomandazioni (comprehensive delle precauzioni) contenute nelle Linee Guida predisposte dall'U.O. del Genio Civile di Rovigo e nell'esito favorevole della procedura di incidenza espresso dalla Regione Veneto – U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 165270 del 12.04.2021;
- d) non avanzare richieste di indennizzi di sorta o di esclusione di zone dal taglio della vegetazione stessa nel caso in cui i prodotti erbosi non siano stati ben governati in precedenza;
- e) rimuovere sempre le rotoballe, entro 30 giorni dalla loro produzione, dalle banche e sottobanche arginali anche al fine di non intralciare in alcun modo il transito dei mezzi dell'Amministrazione concedente/Protezione Civile. Si evidenzia a riguardo che le rotoballe non rimosse si configurano come rifiuti abbandonati e pertanto saranno segnalati da parte dell'Amministrazione concedente agli Enti territorialmente competenti per i relativi provvedimenti/sanzioni;
- f) adottare, nell'esecuzione dei lavori di sfalcio, ogni cura al fine di evitare danni ai manufatti demaniali (pista di servizio, stanti, segnali stradali, etc.). In caso di danneggiamenti alle opere predette il concessionario dovrà provvedere alla riparazione/risarcimento a tutta sua cura e spese;
- g) dare preventivamente comunicazione per iscritto all'U.O. Genio Civile Rovigo, con almeno 15 giorni di anticipo, nel caso in cui, in via eccezionale, si avvalga di terzisti, fornendo generalità e recapiti della Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori di sfalcio relativamente al lotto in concessione e dichiarando nel contempo che la stessa è stata informata di tutte le prescrizioni ed obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto). Le responsabilità derivanti



**ALLEGATO A)**

dall'utilizzo della concessione rimangono in capo al concessionario;

- h) segnalare tempestivamente la presenza di tane di animali selvatici (quali cavità, cunicoli, etc..) nonché di rifiuti sulle aree in concessione al personale idraulico preposto nonché al comune territorialmente competente, cui spetta provvedere al relativo smaltimento. I rifiuti rinvenuti, nel limite del possibile, dovranno essere recuperati e accumulati temporaneamente dal concessionario nella piazzola presente lungo la sommità arginale, più prossima al sito di rinvenimento. In caso di rinvenimento di rifiuti classificati "pericolosi" (amianto, piombo, olii, idrocarburi, ecc.) il concessionario si limiterà a indicarne l'ubicazione con nastro segnalatore, evitandone la movimentazione, dando nel contempo immediata comunicazione ai soggetti sopra indicati. Sarà cura degli Enti preposti procedere al loro smaltimento e all'eventuale bonifica dei siti;
- i) rispettare le leggi e i regolamenti in vigore, nonché quelli di eventuale futura emanazione, in materia di Polizia Idraulica e ad ottemperare scrupolosamente e tempestivamente a tutte le disposizioni, coerenti con i patti contrattuali e ordinamenti in materia di sicurezza idraulica, che potranno essere comunque impartite dal personale dell'Amministrazione concedente.

L'uso di mezzi meccanici anche su banche e sottobanche arginali, è consentito a condizione che le relative caratteristiche siano tali da non arrecare danni alle pertinenze demaniali. Considerato che la pertinenza idraulica può presentare irregolarità di quota del terreno con localizzati ed imprevedibili avvallamenti, tane di animali e buche, codesto Concessionario, e/o chi per essa, dovrà adottare tutte le accortezze e precauzioni necessarie ai fini di salvaguardare la propria salute e sicurezza.

**ARTICOLO 3**

Il presente atto avrà la durata di **anni 6 (sei)** a decorrere dalla data del decreto ma potrà essere revocato in ogni tempo quando a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. In caso di mancato rinnovo, revoca, decadenza o di rinuncia, il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese a mettere in pristino i siti senza richiesta di compenso alcuno.

**ALLEGATO A)****ARTICOLO 4**

La circostanza che i prodotti erbosi non siano stati ben governati durante la precedente concessione non costituisce motivo per avanzare richieste di indennizzi di sorta o per escludere zone in concessione dal taglio della vegetazione. L'uso diverso della superficie, da quello stabilito dal presente atto, comporterà la decadenza della concessione.

**ARTICOLO 5**

Sulle aree demaniali concesse adibite allo sfalcio dei prodotti erbosi è vietato il pascolo di greggi di pecore, di bestiame in genere, il transito di cavalli ed altri animali che possano danneggiare il manto erboso del corpo arginale.

**ARTICOLO 6**

La concessione è rilasciata con la forma della precarietà, in quanto il concessionario non potrà opporsi ad un'eventuale revoca della concessione, né chiedere indennità nel caso che le pertinenze di cui trattasi fossero interessate, in tutto o in parte, da lavori di sistemazione idraulica, riparazioni, rilievi di qualunque specie. Inoltre, il concessionario non potrà effettuare sulle pertinenze demaniali di cui trattasi depositi di terra e, in generale occupare, modificare od alterare le stesse, in qualunque tempo e modo e per qualsiasi motivo.

**ARTICOLO 7**

Con l'approssimarsi delle ricorrenti piene del fiume, nei periodi primaverile e soprattutto autunnale, le arginature dovranno presentarsi pulite, libere dalla vegetazione spontanea e tali da consentire un accurato servizio di sorveglianza e la tempestiva individuazione di eventuali fontanazzi, infiltrazioni, rammollimenti ecc. da parte del personale incaricato.

**ARTICOLO 8**

L'area complessiva sfalciabile individuata è stata ricavata misurando le superfici disponibili sul posto, ricadenti all'interno del compendio sopraccitato. Ne deriva che le singole superfici catastali delle particelle indicate possono essere interessate dallo sfalcio, in funzione della loro posizione, anche in modo parziale. Rimane a carico del concessionario, qualora servisse, calcolare la precisa superficie coinvolta nello sfalcio delle singole particelle catastali che fanno parte dell'elenco fornito.

**ALLEGATO A)****ARTICOLO 9**

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di concedere a terzi (Enti o privati), nel loro esclusivo interesse, il permesso di costruire rampe di accesso alle arginature, piarde per l'approdo e lo scarico di natanti e altri manufatti che eventualmente si rendessero necessari e ciò senza che il concessionario possa pretendere alcuna indennità.

**ARTICOLO 10**

In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale il Concessionario dovrà fornire adeguate motivazioni. L'Amministrazione concedente, esaminata l'istanza di rinuncia, autorizza la cessazione anticipata con provvedimento espresso, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi previsti nel presente disciplinare. In caso di rinuncia il Concessionario deve comunque corrispondere il canone relativo all'annualità in corso e provvederà, a sua cura e spese allo sfalcio alle medesime condizioni del presente disciplinare fino al subentro del nuovo concessionario e/o, alla scadenza dell'annualità in corso. L'Amministrazione concedente, in caso di rinuncia, potrà escludere il Concessionario dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi, per i successivi tre anni.

**ARTICOLO 11**

In caso di morte del Concessionario, la concessione potrà essere trasferita in capo agli eredi, a condizione che questi possiedano gli stessi requisiti previsti nel bando o nell'avviso e che comunichino all'Amministrazione concedente tale evento, affinché quest'ultimo possa procedere con la voltura, ossia a modificare gli estremi soggettivi della concessione senza riflessi sulla durata originaria della concessione.

**ARTICOLO 12**

L'inosservanza, anche di alcuna soltanto delle condizioni del presente disciplinare potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza, mediante semplice atto amministrativo da notificare al Concessionario tramite raccomandata A.R. o via PEC. In tal caso l'Amministrazione concedente si riserva di procedere all'incameramento delle garanzie prestate, fermo restando che il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, ove necessario, al ripristino dello stato dei luoghi dei siti interessati.

**ALLEGATO A)****ARTICOLO 13**

Il canone annuo è stabilito in Euro 231,60 (duecentotrentuno/60) che il concessionario si impegna a versare anticipatamente. Nel caso di variazioni dei canoni verificatasi nel corso della concessione si provvederà d'ufficio a far versare al concessionario il relativo conguaglio.

**ARTICOLO 14**

Non potrà farsi luogo ad aumento o diminuzione del canone per eccedenza o difetto di superficie in concessione, conseguente a lavori, entro il limite di un ventesimo. Nel caso che durante la concessione si eseguissero lavori arginali, per i quali venisse aumentata di oltre un ventesimo la superficie da sfalciare il concessionario avrà l'obbligo di accettare in concessione tale maggiore area alle condizioni della concessione in corso e, a decorrere dall'annata di concessione successiva a quella corrente, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa.

**ARTICOLO 15**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente concessione come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria sono a carico del concessionario che firma per accettazione.

**ARTICOLO 16**

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Fatto letto e sottoscritto dalle parti interessate.

IL CONCESSIONARIO

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Fabio Galiazzo



## ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione di interesse di cui sopra, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

**D I C H I A R A**

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando *alternativamente* (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):
  - a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
  - b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; (\*)
  - c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) (\*).

di possedere *alternativamente*:

- licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1; attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

## ALLEGATO B)

## OPPURE

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- avcre età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (\*)**;
- possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la manifestazione di interesse all'assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere *alternativamente*:

- licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;
- attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

## OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)

(\*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

## ALLEGATO B)

**D I C H I A R A**

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresi:

- di essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.
- non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi e/o uso agricolo della quale era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;
- di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolari;
- di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
- di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio;
- di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

di voler esercitare:

- IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO
- IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:
- PROPRIETARIO di fondi contigui ai:  
mappali n. \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_  
mappali n. \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_
- AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:  
mappali n. \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_  
mappali n. \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_
- IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica \_\_\_\_\_)



**ALLEGATO B)**

## ELENCO ALLEGATI:

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;
- in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a), b) e c)* dell'Avviso;
- autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi;
- autocertificazione attestante l'avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio (**Allegato C**).

Data \_\_\_\_\_

Firma richiedente \_\_\_\_\_

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

ALLEGATO C)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ relativamente alla  
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI  
DEMANIALI AD USO PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI LIBERAMENTE NASCENTI  
COSTITUENTI IL LOTTO 1 NEL TRATTO DI RILEVATO ARGINALE DELLA 1 DIFESA A MARE -  
4° SETTORE - COMPRESO TRA GLI STANTI 23-46, TRA L'IDROVORA BOSCOLO E LA BUSA  
DEL BASTIMENTO, DI HA 7.32.36 IN COMUNE DI PORTO TOLLE (RO), valendosi delle  
disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da  
dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle  
conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

di aver preso visione dello stato di fatto dei luoghi di esecuzione dello sfalcio in data \_\_\_\_\_.

Data \_\_\_\_\_

Firma dichiarante  
\_\_\_\_\_

(Codice interno: 472210)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per sfalcio sull'intera sagoma arginale lato campagna in dx fiume Adige lotto n. 9 delimitato a monte dal ponte della S.P. 85 (st. 359) e a valle dal presidio idraulico di Porto Fossone (st. 420) di circa Ha 18.00.00 nei Comuni di Cavarzere (VE), Loreo (RO) e Rosolina (RO).**

**AVVISO PUBBLICO****Si rende noto**

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per sfalcio sull'intera sagoma arginale lato campagna in dx fiume Adige lotto n. 9 delimitato a monte dal ponte della S.P. 85 (st. 359) e a valle dal presidio idraulico di Porto Fossone (st. 420) di circa Ha 18.00.00 nei Comuni di Cavarzere (VE), Loreo (RO) e Rosolina (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

**1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE**

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- Giovani agricoltori (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che si insedia per la prima volta nell'azienda agricola e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti *alternativamente* da:
  - a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
  - b) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;
  - c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
  - d) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.
- Giovani imprenditori agricoli (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti *alternativamente* da quanto indicato alle lettere a), b) e c) di cui al punto precedente, e che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di preferenza (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di prelazione (concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo.

**2) CAUSE DI ESCLUSIONE**

Sono esclusi i soggetti:

1. che, negli ultimi sei anni, risultino destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni di sfalcio delle quali erano titolari;

2. che non siano in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di sfalcio di cui sono o sono stati titolari;
3. che abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
4. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.

### 3) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 12.04.2022**. Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

### 4) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B**) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA", sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto (**diritto di precedenza**).

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più manifestazioni di interesse, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

L'esercizio del **diritto di precedenza**, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione**, esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più manifestazioni di interesse alla partecipazione alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora la manifestazione di interesse sia ammissibile, apposita lettera di invito.

### 5) DOCUMENTAZIONE

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione**, la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

**• 1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore:**

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;

o/e

d) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

o

e) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

f) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

**• 2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:**

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;

o/e

d) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

**• 3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto;**

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

**5.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA, PRELAZIONE, PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di quest'Ufficio)****• Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

• **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

• **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

a) la documentazione indicata al punto 5) n.1 ( per il Giovane Agricoltore) e n 2 ( per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le manifestazioni di interesse presentate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

## 5.2) ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI.

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione**, attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio (**Allegato C**).

## 6) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,64 per ha, per un totale di Euro 569,52 aggiornato annualmente secondo il coefficiente ISTAT.

## 7) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi "Schema di disciplinare", **Allegato A**) al presente Avviso.

## 8) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio dei Comuni di Cavarzere (VE) - Loreo (RO) - Rosolina (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

Al presente Avviso si allegano i seguenti:

1. "Schema di disciplinare" (**Allegato A**);
2. fac-simile di manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B**);
3. fac-simile di attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio, da compilare e produrre a pena di esclusione (**Allegato C**).

## 9) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano è il Direttore dell'UO Genio Civile di Rovigo - Viale della Pace 1/d - Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

**ALLEGATO A)****REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

**UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO****SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio sull'intera sagoma arginale lato campagna in dx fiume Adige lotto n. 9 delimitato a monte dal ponte della S.P. 85 (st. 359) e a valle dal presidio idraulico di Porto Fossone (st. 420) di circa Ha 18.00.00 nei Comuni di Cavarzere (VE), Loreo (RO) e Rosolina (RO) richiesta in data \_\_\_\_\_ dal Sig./dalla Società \_\_\_\_\_ (C.F. e P.IVA \_\_\_\_\_) con sede in Via \_\_\_\_\_ – \_\_\_\_\_

- Pratica: \_\_\_\_\_

**ARTICOLO 1**

La presente concessione viene rilasciata al Sig./alla Società \_\_\_\_\_, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente fatti salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi privati cittadini ed Enti. Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, pena l'immediata decadenza del titolo. La Ditta concessionaria rimane unica responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa derivare a persone, cose e animali, dall'uso e dall'esistenza della presente concessione e terrà sollevati ed esenti l'Amministrazione concedente, i suoi Funzionari, da ogni responsabilità, onere, protesta o molestia anche giudiziale. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti. Si fa presente, inoltre, che l'area oggetto di concessione ricade all'interno dei siti SIC/ZPS della Rete Natura 2000.

**ARTICOLO 2**

Il concessionario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e prescrizioni:

- a) ad acquisire, prima dell'inizio dei lavori, per la presente concessione o per eventuali modifiche od integrazioni apportate alla stessa, tutte le autorizzazioni e pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, etc...);
- b) ad attenersi ed uniformarsi, senza eccezioni, a tutte le condizioni generali e speciali previste dal



**ALLEGATO A)**

Disciplinare ed a tutte le altre che potranno essere fissate dall'Amministrazione concedente in ragione delle proprie competenze in materia di polizia idraulica;

- c) a sfalciare completamente l'intera superficie in concessione (area compresa tra il ciglio della sommità arginale fino all'unghia della scarpata a campagna) incluse le zone improduttive, effettuando, indipendentemente dalla convenienza agraria od economica, con mezzi idonei e a norma di sicurezza, minimo n. 3 tagli (tre) tagli nel corso dell'anno ordinariamente nei mesi di maggio, luglio e settembre compatibilmente con le limitazioni ambientali derivanti dalle esistenti aree SIC e ZPS della Rete Natura 2000, nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno, mediante comunicazione scritta, ai fini di un perfetto mantenimento del cotico erboso o per necessità connesse a servizi di piena. Particolare cura dovrà essere posta nell'eliminare dal corpo arginale la vegetazione arbustiva esistente;
- d) a rimuovere sempre le rotoballe, entro 30 giorni dalla loro produzione, dalle banche e sottobanche arginali anche al fine di non intralciare in alcun modo il transito dei mezzi dell'Amministrazione concedente/Protezione Civile. Si evidenzia a riguardo che le rotoballe non rimosse si configurano come rifiuti abbandonati e pertanto saranno segnalati da parte dell'Amministrazione concedente agli Enti territorialmente competenti per i relativi provvedimenti/sanzioni;
- e) ad adottare, nell'esecuzione dei lavori di sfalcio, ogni cura al fine di evitare danni ai manufatti demaniali (pista di servizio, stanti, segnali stradali, etc.). In caso di danneggiamenti alle opere predette il concessionario dovrà provvedere alla riparazione/risarcimento a tutta sua cura e spese;
- f) a dare preventivamente comunicazione per iscritto all'U.O. Genio Civile Rovigo, con almeno 15 giorni di anticipo, nel caso in cui, in via eccezionale, si avvalga di terzisti, fornendo generalità e recapiti della Ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori di sfalcio relativamente al lotto in concessione e dichiarando nel contempo che la stessa è stata informata di tutte le prescrizioni ed obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto). Le responsabilità derivanti dall'utilizzo della concessione rimangono in capo al concessionario;
- g) a segnalare tempestivamente la presenza di rifiuti sulle aree in concessione al personale idraulico preposto nonché al comune territorialmente competente, cui spetta provvedere al relativo

**ALLEGATO A)**

smaltimento. I rifiuti rinvenuti, nel limite del possibile, dovranno essere recuperati e accumulati temporaneamente dal concessionario nella piazzola presente lungo la sommità arginale, più prossima al sito di rinvenimento. In caso di rinvenimento di rifiuti classificati “pericolosi” (amianto, piombo, olii, idrocarburi, ecc.) il concessionario si limiterà a indicarne l’ubicazione con nastro segnalatore, evitandone la movimentazione, dando nel contempo immediata comunicazione ai soggetti sopra indicati. Sarà cura degli Enti preposti procedere al loro smaltimento e all’eventuale bonifica dei siti;

h) a mantenere in perfetta pulizia le strade e le rampe di servizio e a non intralciare in alcun modo il transito, durante l’esecuzione dei lavori di sfalcio;

i) a rispettare le Leggi e i Regolamenti in vigore, nonché quelli di eventuale futura emanazione, in materia di Polizia Idraulica;

L’uso di mezzi meccanici anche su banche e sottobanche arginali, è consentito a condizione che le relative caratteristiche siano tali da non arrecare danni alle pertinenze demaniali. Considerato che la pertinenza idraulica può presentare irregolarità di quota del terreno con localizzati ed imprevedibili avvallamenti, tane di animali e buche, codesta Ditta, e/o chi per essa, dovrà adottare tutte le accortezze e precauzioni necessarie ai fini di salvaguardare la propria salute e sicurezza.

**ARTICOLO 3**

Il presente atto avrà la durata di **anni 6 (sei)** a decorrere dalla data del decreto ma potrà essere revocato in ogni tempo quando a giudizio insindacabile dell’Amministrazione concedente ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. In caso di mancato rinnovo, revoca, decadenza o di rinuncia, la Ditta, dovrà provvedere a sua cura e spese a mettere in pristino i siti senza richiesta di compenso alcuno.

**ARTICOLO 4**

La circostanza che i prodotti erbosi non siano stati ben governati durante la precedente concessione non costituisce motivo per avanzare richieste di indennizzi di sorta o per escludere zone in concessione dal taglio della vegetazione. L’uso diverso della superficie, da quello stabilito dal presente atto, comporterà la decadenza della concessione.

**ARTICOLO 5**

Sulle aree demaniali concesse adibite allo sfalcio dei prodotti erbosi è vietato il pascolo di greggi di pecore,

**ALLEGATO A)**

di bestiame in genere, il transito di cavalli ed altri animali che possano danneggiare il manto erboso del corpo arginale.

**ARTICOLO 6**

La concessione è rilasciata con la forma della precarietà, in quanto il concessionario non potrà opporsi ad un'eventuale revoca della concessione, né chiedere indennità nel caso che le pertinenze di cui trattasi fossero interessate, in tutto o in parte, da lavori di sistemazione idraulica riparazioni, rilievi di qualunque specie. Inoltre, il concessionario, non potrà effettuare sulle pertinenze demaniali di cui trattasi depositi di terra e, in generale occupare, modificare od alterare le stesse, in qualunque tempo e modo e per qualsiasi motivo.

**ARTICOLO 7**

Con l'approssimarsi delle ricorrenti piene del fiume, nei periodi primaverile e soprattutto autunnale, le arginature dovranno presentarsi pulite, libere dalla vegetazione spontanea e tali da consentire un accurato servizio di sorveglianza e la tempestiva individuazione di eventuali fontanazzi, infiltrazioni, rammollimenti ecc. da parte del personale incaricato.

**ARTICOLO 8**

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di concedere a terzi (Enti o privati), nel loro esclusivo interesse, il permesso di costruire rampe di accesso alle arginature, piarde per l'approdo e lo scarico di natanti e altri manufatti che eventualmente si rendessero necessari e ciò senza che il concessionario possa pretendere alcuna indennità.

**ARTICOLO 9**

In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale il Concessionario dovrà fornire adeguate motivazioni. L'Amministrazione concedente, esaminata l'istanza di rinuncia, autorizza la cessazione anticipata con provvedimento espresso, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi previsti nel presente disciplinare. In caso di rinuncia il Concessionario deve comunque corrispondere il canone relativo all'annualità in corso e provvederà, a sua cura e spese allo sfalcio alle medesime condizioni del presente disciplinare fino al subentro del nuovo concessionario e/o, alla scadenza dell'annualità in corso. L'Amministrazione concedente, in caso di rinuncia, potrà escludere il Concessionario dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi, per i successivi tre anni.

**ALLEGATO A)****ARTICOLO 10**

In caso di morte del Concessionario, la concessione potrà essere trasferita in capo agli eredi, a condizione che questi possiedano gli stessi requisiti previsti nel bando o nell'avviso e che comunichino all'Amministrazione concedente tale evento, affinché quest'ultimo possa procedere con la voltura, ossia a modificare gli estremi soggettivi della concessione senza riflessi sulla durata originaria della concessione.

**ARTICOLO 11**

L'inosservanza, anche di alcuna soltanto delle condizioni del presente disciplinare potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza, mediante semplice atto amministrativo da notificare al Concessionario tramite raccomandata A.R. o via PEC. In tal caso l'Amministrazione concedente si riserva di procedere all'incameramento delle garanzie prestate, fermo restando che il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, ove necessario, al ripristino dello stato dei luoghi dei siti interessati.

**ARTICOLO 12**

A specifica garanzia dello sfalcio delle aree in concessione fino alla concorrenza di € 27.000,00 (ventisettemila), il Concessionario ha provveduto a prestare una polizza fideiussoria, a favore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, a pronta richiesta e con esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore principale. Detta polizza, previo nulla osta dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, verrà svincolata entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza della concessione e comunque fino alla liberatoria da parte dell'Ente garantito.

A garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti con il presente disciplinare e dalla normativa vigente il Concessionario ha provveduto a prestare una cauzione di € 569,52 (cinquecentosessantanove/52) a mezzo bonifico Unicredit in data \_\_\_\_\_ a favore della Regione del Veneto – Depositi Cauzionali. La cauzione sarà svincolata, su richiesta, a rapporto regolarmente concluso o incamerata per irregolarità commesse dal Concessionario.

**ARTICOLO 13**

Il canone annuo 2022 è stabilito in € 569,52 (cinquecentosessantanove/52) che il concessionario si impegna a versare anticipatamente. Nel caso di variazioni dei canoni verificatasi nel corso della concessione si provvederà d'ufficio a far versare alla Ditta il relativo conguaglio.

**ALLEGATO A)****ARTICOLO 14**

Non potrà farsi luogo ad aumento o diminuzione del canone per eccedenza o difetto di superficie in concessione, conseguente a lavori, entro il limite di un ventesimo. Nel caso che durante la concessione si eseguissero lavori arginali, per i quali venisse aumentata di oltre un ventesimo la superficie da sfalciare il concessionario avrà l'obbligo di accettare in concessione tale maggiore area alle condizioni della concessione in corso e, a decorrere dall'annata di concessione successiva a quella corrente, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa.

**ARTICOLO 15**

Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente concessione come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria sono a carico della Ditta che firma per accettazione.

**ARTICOLO 16**

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Fatto letto e sottoscritto dalle parti interessate.

IL CONCESSIONARIO

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

## ALLEGATO B)

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI DEMANIALI AD USO SFALCIO SULL'INTERA SAGOMA ARGINALE LATO CAMPAGNA IN DX FIUME ADIGE LOTTO N. 9 DELIMITATO A MONTE DAL PONTE DELLA S.P. 85 (ST. 359) E A VALLE DAL PRESIDIO IDRAULICO DI PORTO FOSSONE (ST. 420) DI CIRCA HA 18.00.00 NEI COMUNI DI CAVARZERE (VE), LOREO (RO) E ROSOLINA (RO)**

Le domande inviate alla casella PEC ([geniocivile@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivile@pec.regione.veneto.it)) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.

Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.

Alla Regione Veneto  
**Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo**  
Viale della Pace 1/D  
45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome)

nato/a \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

residente/con sede \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ Civ. \_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_

Tel. n. \_\_\_\_\_ fax n. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Cellulare \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

In qualità di:

Proprietario dell'Azienda Agricola \_\_\_\_\_  
con sede a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_  
Pec \_\_\_\_\_

Legale rappresentante dell'Azienda Agricola \_\_\_\_\_  
con sede a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_  
Pec \_\_\_\_\_

Altro, specificare \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO SULL'INTERA SAGOMA ARGINALE LATO CAMPAGNA IN DX FIUME ADIGE LOTTO N. 9 DELIMITATO A MONTE DAL PONTE DELLA S.P. 85 (ST. 359) E A VALLE DAL PRESIDIO IDRAULICO DI PORTO FOSSONE (ST. 420) DI CIRCA HA 18.00.00 NEI COMUNI DI CAVARZERE (VE), LOREO (RO) E ROSOLINA (RO)

**ALLEGATO B)**

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione di interesse di cui sopra, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

**D I C H I A R A**

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell' Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando *alternativamente* (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):
  - a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
  - b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; (\*)
  - c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) (\*).

di possedere *alternativamente*:

- licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1; attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

**NOTA:** Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.

Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.

Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione

**ALLEGATO B)**

aziendale.

**OPPURE**

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda** (\*);
- possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la manifestazione di interesse all'assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere *alternativamente*:

- licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- riconoscimento della qualifica di IAP rilasciato ai sensi del d.lgs. 29.03.2004, n. 99, art. 1;
- attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

**OPPURE**

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO** (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)

(\*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.



**ALLEGATO B)****D I C H I A R A**

(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresi:

- di essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.
- non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi e/o uso agricolo della quale era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;
- di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolari;
- di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);
- di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio;
- di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

di voler esercitare:

- IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO
- IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

PROPRIETARIO di fondi contigui ai:

mappali n. \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_

mappali n. \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_

AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:

mappali n. \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_

mappali n. \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_

- IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica \_\_\_\_\_)

**ALLEGATO B)**

## ELENCO ALLEGATI:

- fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;
- fotocopia visura aggiornata CCIAA;
- fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;
- in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;
- in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a), b) e c)* dell'Avviso;
- autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi;
- autocertificazione attestante l'avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio (**Allegato C**).

Data \_\_\_\_\_

Firma richiedente  
\_\_\_\_\_

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

**ALLEGATO C)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ  
DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ relativamente alla  
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI  
DEMANIALI AD USO SFALCIO SULL'INTERA SAGOMA ARGINALE LATO CAMPAGNA IN DX  
FIUME ADIGE LOTTO N. 9 DELIMITATO A MONTE DAL PONTE DELLA S.P. 85 (ST. 359) E A  
VALLE DAL PRESIDIO IDRAULICO DI PORTO FOSSONE (ST. 420) DI CIRCA HA 18.00.00 NEI  
COMUNI DI CAVARZERE (VE), LOREO (RO) E ROSOLINA (RO), valendosi delle disposizioni di cui  
all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e  
per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75  
del medesimo D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

di aver preso visione dello stato di fatto dei luoghi di esecuzione dello sfalcio in data \_\_\_\_\_ .

Firma dichiarante

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**AVVISI**

(Codice interno: 472843)

## REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 16 del 17 marzo 2022. Proposte di candidatura per la designazione di un componente del Comitato di Gestione della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità" (Art. 1 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34).**

## IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'art. 1 della L.R. 15 dicembre 2021 n. 34 ha previsto la partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità", con sede legale a Venezia, avente la finalità di promuovere la realizzazione di un adeguato modello ambientale, economico, sociale e urbanistico per lo sviluppo sostenibile del Comune di Venezia e della Laguna Veneta;

ATTESO che il citato articolo 1 ha autorizzato la Giunta regionale a compiere tutti gli atti necessari per la costituzione della suddetta Fondazione, a provvedere alle designazioni e nomine dei rappresentanti della Regione negli organi della Fondazione, nonché a partecipare alle spese per il funzionamento e per il finanziamento delle attività della Fondazione;

DATO ATTO che con DGR n. 231 dell'8 marzo 2022 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Statuto della medesima Fondazione e ha autorizzato l'avvio della procedura, ai sensi della L.R. 22 luglio 1997, n. 27, per le nomine e designazioni all'interno degli organi della Fondazione, tra le quali il Comitato di Gestione;

DATO ATTO altresì che in data 14 marzo 2022 è stata costituita la Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità";

RILEVATO che l'art. 15, comma 1 e comma 2, lettera (i), dello Statuto ha previsto che il Comitato di gestione sia composto da n. 5 componenti, nominati dal Consiglio di Indirizzo, di cui uno su designazione della Regione del Veneto;

RITENUTO che, in forza delle disposizioni sopra richiamate, la Giunta regionale deve procedere all'acquisizione delle candidature per la designazione di un componente del Comitato di Gestione, ai sensi di quanto previsto dal citato art. 15 dello Statuto;

VISTO l'art. 1 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34;

VISTO l'art. 15 dello Statuto della predetta Fondazione;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3, della L.R. n. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati,

## RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla designazione di un componente del Comitato di Gestione della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità", istituita ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34;
2. che il candidato sarà scelto avuto riguardo alla professionalità, competenza ed esperienza possedute e comprovate nel curriculum vitae presentato, in relazione agli scopi e alle attività della Fondazione, nonché all'incarico da assegnare, secondo quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto;
3. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, e cioè **entro il 17 aprile 2022**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della L.R. n. 27/1997;

4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione del Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;

c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;

d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it). In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

- ◆ tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- ◆ tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

5. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. 27/1997;

6. che alle proposte di candidatura va allegato il curriculum vitae, nel quale in particolare, devono essere evidenziate le esperienze professionali e le competenze maturate, con riferimento agli scopi e attività della Fondazione e all'incarico da assumere, secondo quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto;

7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

8. che alle proposte di candidatura va allegata una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

9. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013;

10. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

11. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di cui all'art. 2382 del codice civile;

12. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, e comunque non oltre la fine della Legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;

13. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia;

14. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nonché dal D. Lgs. n. 39/2013. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento

dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

15. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia , Tel.: 041-2794273, e-mail: [ricercainnovazionenergia@regione.veneto.it](mailto:ricercainnovazionenergia@regione.veneto.it)

Il Presidente Dott. Luca Zaia

**Facsimile di proposta di candidatura**

**Oggetto:** Presentazione proposta di candidatura per la designazione di un componente del Comitato di Gestione della Fondazione “Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità” (Art. 1 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34).

Al Presidente della Giunta regionale  
del Veneto

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il  
....., residente a ..... in via/piazza .....  
n. ....  
recapito telefonico ..... mail  
.....

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte della Giunta regionale, di un componente del Comitato di Gestione della Fondazione “Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità”.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 e delle conseguenze previste dall’art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:  
.....;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti, in particolare dall’art. 10 dello Statuto della Fondazione, agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ....., nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica .....
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:  
.....  
;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l’incarico in oggetto:  
.....;
6. di essere informato/a, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997, nonché dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l’espletamento dell’istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla

conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, a seguito del conferimento dell'incarico, della dichiarazione dell'interessato in merito ad eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato con la proposta di candidatura sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, oppure della dichiarazione che non sono intervenute variazioni;

dichiara inoltre:

- a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b) di non versare nelle condizioni di cui all'art. 2382 del codice civile;
- c) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico;
- d)  di non essere già lavoratore collocato in quiescenza  
*oppure*  
 di essere già lavoratore collocato in quiescenza e di rinunciare al compenso ai sensi del comma 2 bis, articolo 1, L.R. 27/1997.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- “Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità” (D.Lgs. 39/2013, DPR 445/2000 - da rendere compilando il modello disponibile nel sito internet della Regione, sezione “bandi-avvisi-concorsi”) <sup>1</sup>;
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data .....

Firma

---





- di non essere stato/a (**art. 7, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 39/2013**):
- nei due anni precedenti, componente della Giunta o del Consiglio regionale del Veneto;
  - nell'anno precedente, componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti della Regione del Veneto o di una forma associativa tra comuni della Regione del Veneto avente la medesima popolazione;
  - nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea
- di non ricadere nell'inconferibilità di qualsivoglia incarico ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D.lgs. n. 39/2013 per aver rilasciato dichiarazioni mendaci.

#### **B) CAUSE DI INCOMPATIBILITA'**

- di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione del Veneto (**art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013**);
- di non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (**art. 13, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013**);
- di non ricoprire la carica:
- a) di componente della Giunta o del Consiglio regionale del Veneto (**art. 13, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2013**);
  - b) di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni della Regione del Veneto avente la medesima popolazione (**art. 13, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 39/2013**);
  - d) di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione del Veneto, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni della Regione del Veneto aventi la medesima popolazione (**art. 13, comma 2, lett. C del D.Lgs. n. 39/2013**).

**Il dichiarante si impegna ad informare tempestivamente l'ente di appartenenza qualora si verificano eventi modificativi della presente dichiarazione e a presentare, entro il 31 maggio di ogni anno, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013.**

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Si allega copia documento d'identità in corso di validità

(Codice interno: 472844)

## REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 17 del 17 marzo 2022. Proposte di candidatura per la designazione di un sindaco effettivo con carica di Presidente e di un sindaco supplente del Collegio Sindacale della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità". (Art. 1 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34).**

**IL PRESIDENTE**

PREMESSO che l'art. 1 della L.R. 15 dicembre 2021, n. 34 ha previsto la partecipazione della Regione del Veneto alla Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità", con sede legale a Venezia, avente la finalità di promuovere la realizzazione di un adeguato modello ambientale, economico, sociale e urbanistico per lo sviluppo sostenibile del Comune di Venezia e della Laguna Veneta;

ATTESO che il citato articolo 1 ha autorizzato la Giunta regionale a compiere tutti gli atti necessari per la costituzione della suddetta Fondazione, a provvedere alle designazioni e nomine dei rappresentanti della Regione negli organi della Fondazione, nonché a partecipare alle spese per il funzionamento e per il finanziamento delle attività della Fondazione;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 231 dell'8 marzo 2022 la Giunta regionale ha approvato lo schema di statuto della medesima Fondazione e ha autorizzato l'avvio della procedura, ai sensi della L.R. 22 luglio 1997, n. 27 per le nomine e designazioni all'interno degli organi della Fondazione, tra le quali la designazione congiunta con il Comune di Venezia, di un componente effettivo del Collegio Sindacale della Fondazione, che assumerà anche la carica di Presidente del Collegio stesso, e di un componente supplente del medesimo organo.

DATO ATTO altresì che in data 14 marzo 2022 è stata costituita la Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità";

RILEVATO che l'art. 20, commi 1 e 2, lettera (i) dello Statuto della Fondazione ha previsto che il Collegio sindacale è nominato dal Consiglio di Indirizzo ed è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, dei quali un sindaco effettivo, che assumerà la carica di Presidente del Collegio, e un sindaco supplente sono designati congiuntamente dalla Regione del Veneto e dal Comune di Venezia;

RITENUTO che, in forza delle disposizioni sopra richiamate, la Giunta regionale deve procedere all'acquisizione delle candidature, per la designazione congiunta con il Comune di Venezia, di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, del Collegio Sindacale della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità", ai sensi del citato art. 20 dello Statuto;

VISTO l'art. 1 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34;

VISTO l'art. 20 dello Statuto della predetta Fondazione;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

VISTO in particolare l'art. 5, comma 3, della L.R. n. 27/1997, che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati,

**RENDE NOTO**

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla designazione congiunta con il Comune di Venezia di un sindaco effettivo, che assumerà la carica di Presidente, e di un sindaco supplente, del Collegio Sindacale della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità";
2. che i candidati saranno scelti avuto riguardo alla professionalità, competenza ed esperienza possedute e comprovate nel curriculum vitae presentato, in relazione agli scopi e alle attività della Fondazione, nonché all'incarico da assegnare, secondo quanto previsto dall'articolo 10 dello Statuto ed in particolare dal comma 4 di detto articolo;
3. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente della Giunta regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, e cioè **entro il 17 aprile 2022** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della L.R. n. 27/1997;

4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it con le seguenti modalità:

- a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora risultino sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, qualora l'autore del documento sia identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;
- c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore;
- d) trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio, dovranno essere trasmessi in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it). In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo Presidente della Giunta regionale - Protocollo Generale, Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia:

- ◆ tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- ◆ tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì 10.00-13.00/14.30-16.00, venerdì 10.00-13.00;

5. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;

6. che alle proposte di candidatura va allegato il curriculum vitae, nel quale in particolare, devono essere evidenziate le esperienze professionali e le competenze maturate, con riferimento agli scopi e attività della Fondazione e all'incarico da assumere, secondo quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto ed in particolare dal comma 4 di detto articolo;

7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;

9. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di cui all'art. 2382 e all'art. 2399 del codice civile;

10. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 bis della L.R. n. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, e comunque non oltre la fine della Legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;

11. che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia;

12. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia. Il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento. Gli interessati hanno il diritto di chiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); l'apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati. Il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: dpo@regione.veneto.it). Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

13. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia Tel.: 041 - 2794273, E-mail: [ricercainnovazioneenergia@regione.veneto.it](mailto:ricercainnovazioneenergia@regione.veneto.it).

Il Presidente dott. Luca Zaia

***Facsimile di proposta di candidatura***

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione di un sindaco effettivo con carica di Presidente e di un sindaco supplente del Collegio Sindacale della Fondazione “Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità” (Art. 1 della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34).

Al Presidente della Giunta regionale  
del Veneto

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il  
....., residente a ..... in via/piazza .....  
n. ....  
recapito telefonico ..... mail  
.....

propone

la propria candidatura per la designazione congiunta, da parte della Giunta regionale e del Comune di Venezia, di un sindaco effettivo, che assumerà la carica di Presidente, e di un sindaco supplente del Collegio Sindacale della Fondazione “Venezia Capitale Mondiale della sostenibilità”.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 e delle conseguenze previste dall’art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:  
.....;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti dall’art. 10 ed in particolare dal comma 4 di detto articolo dello Statuto, agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ....., nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica .....
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:  
.....  
;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l’incarico in oggetto:  
.....;
6. di essere informato/a, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l’espletamento dell’istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

che il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia; che il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Struttura responsabile del procedimento; che gli interessati hanno il diritto di chiedere l’accesso ai dati personali e la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (art. 15 e ss. del Regolamento); che l’apposita istanza è presentata contattando il succitato delegato al trattamento dei dati; che il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer) presso la Giunta regionale del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia (indirizzo e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)); che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

dichiara inoltre:

- a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall’art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all’incarico;
- b) di non versare nelle condizioni di cui all’art. 2382 e all’art. 2399 del codice civile;
- c) di essere disponibile all’accettazione dell’incarico.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d’identità in corso di validità.

Data .....

Firma

(Codice interno: 472846)

## REGIONE DEL VENETO

**Avviso n. 18 del 17 marzo 2022. Proposte di candidatura per la sostituzione di due esperti in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Città Metropolitana di Venezia. (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 41, comma 1, lett. f).**

## IL PRESIDENTE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 50 del 28/05/2021, con cui sono stati nominati n. 3 esperti in materia di agricoltura e foreste quali componenti della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Città Metropolitana di Venezia;

VISTA la nota n. 1578 in data 04/02/2022 del Consiglio regionale, con cui è stata comunicata la necessità di procedere alla sostituzione di due componenti esperti in materia di agricoltura e foreste, secondo quanto disposto dall'art. 5, comma 2 della Legge regionale n. 27/1997;

RILEVATO, altresì, che la L.R. 27/1997, all'art. 5, comma 3 prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, che disciplina le nomine di competenza regionale;

RITENUTO di dover quindi provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

## RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di due esperti in materia di agricoltura e foreste, su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative, della Commissione per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Città Metropolitana di Venezia, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 41, comma 1, lett. f);
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, e cioè **entro il 17 aprile 2022**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
  - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
  - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
  - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
  - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
  - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;



- ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della L.R. 27/1997;
  6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. 27/1997;
  7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445;
  8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
  9. che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 *bis* della L.R. 27/1997, le candidature ritenute idonee restano valide fino alla scadenza del mandato per il quale sono state istruite, ma comunque non oltre la fine della legislatura, solo per sostituzioni che dovessero rendersi necessarie;
  10. che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa. I dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia. Gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali - RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia - indirizzo e-mail: [rpd@consiglioveneto.it](mailto:rpd@consiglioveneto.it)). Gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;
  11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel. 041 270.1393 - Fax 041 270.1223.

Il Presidente dott. Luca Zaia

**Facsimile di proposta di candidatura**

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di due esperti in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative della Commissione per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Città Metropolitana di Venezia.  
(D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 41, comma 1, lett. f)

Al Presidente del Consiglio  
regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... il  
....., residente a ..... in via/piazza .....  
n. ....  
recapito telefonico ..... mail  
.....

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale a esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative nella Commissione per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Città Metropolitana di Venezia.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:  
.....;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ....., nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica .....
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:  
.....  
;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:  
.....;
6. di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dalla vigente normativa; che i dati sono raccolti e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa; che il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale, con sede a Palazzo Ferro Fini, San

Marco, 2321 – 30124 Venezia; che gli interessati potranno contattare il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti ex artt.15-22 del Regolamento UE 2016/679 (Responsabile dei dati personali – RPD - Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 – 30124 Venezia – indirizzo e-mail: [rpd@consiglioveneto.it](mailto:rpd@consiglioveneto.it)); che gli interessati potranno esercitare in ogni momento i diritti previsti dagli art. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679 ove applicabili; che gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma;

dichiara inoltre:

- a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico<sup>1</sup>;

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data .....

Firma

---

<sup>1</sup> La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.

(Codice interno: 472329)

REGIONE DEL VENETO

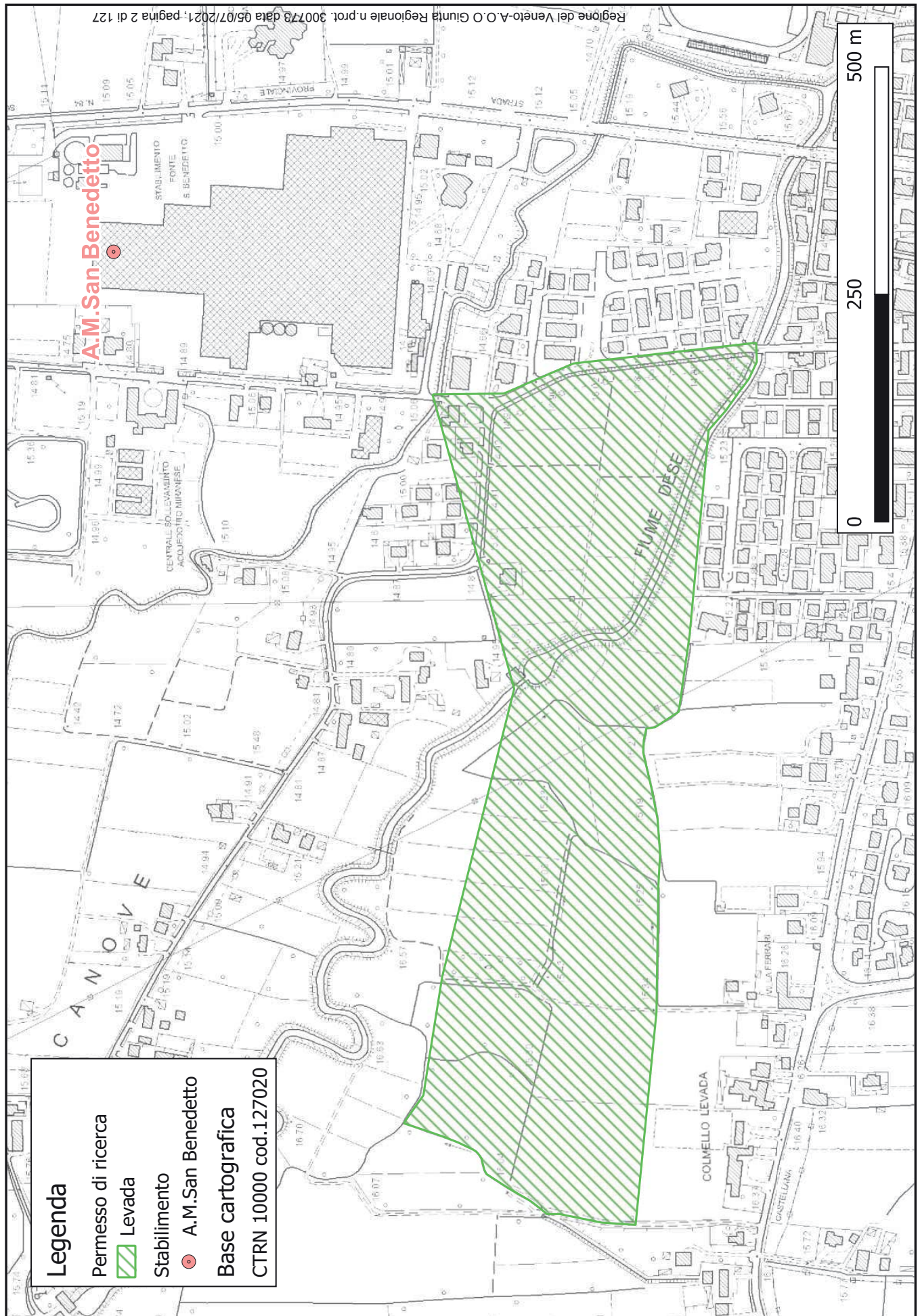
**Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di acqua minerale per imbottigliamento presentata da ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO S.p.A. L.R. 10/10/1989 n. 40.**

La ditta ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO S.p.A. con sede a Scorzè in v.le Kennedy n. 65, ha presentato domanda di permesso di ricerca di acqua minerale per imbottigliamento, acquisita al prot. n. 300763 di data 05/07/2021, in un'area individuata nel Comune di Scorzè per una superficie complessiva di circa 21 ha, da denominare LEVADA.

Viene allegato al presente avviso l'individuazione su carta tecnica regionale del perimetro dell'area di ricerca compreso fra le coordinate Gauss Boaga fuso Ovest (EPSG: 3003) x 1741407, y 5051947 e x 1742428, y 5052104.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza da inviare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa esclusivamente via PEC all'indirizzo [difesasuolo@pec.regione.veneto.it](mailto:difesasuolo@pec.regione.veneto.it)

Il Direttore dott. ing. Fabio Galiazzi



(Codice interno: 472327)

## REGIONE DEL VENETO

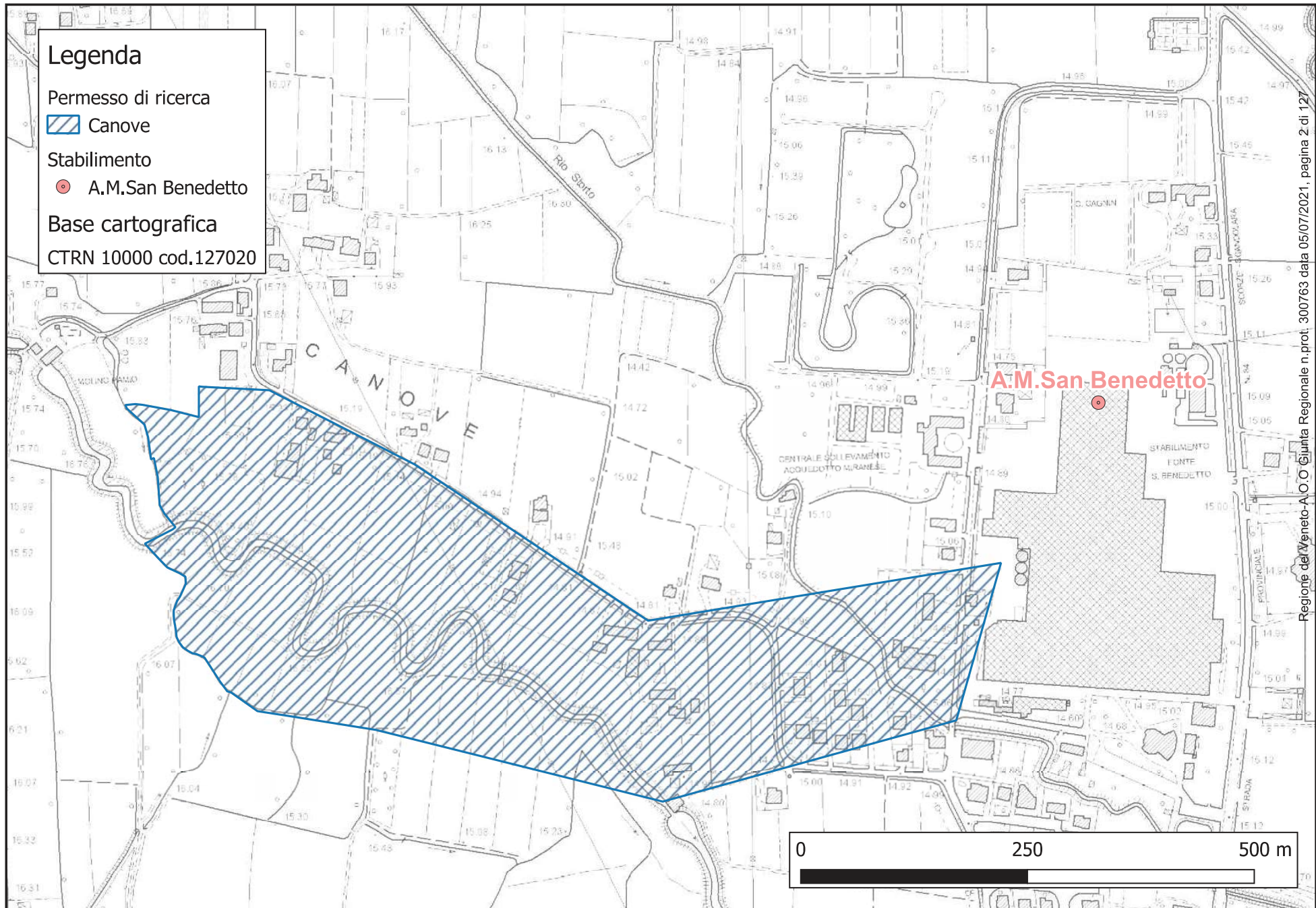
**Direzione Difesa del Suolo e della Costa. Avviso relativo all'istanza di permesso di ricerca di acqua minerale per imbottigliamento presentata da ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO S.p.A. L.R. 10/10/1989 n. 40.**

La ditta ACQUA MINERALE SAN BENEDETTO S.p.A. con sede a Scorzè in v.le Kennedy n. 65, ha presentato domanda di permesso di ricerca di acqua minerale per imbottigliamento, acquisita al prot. n. 300763 di data 05/07/2021, in un'area individuata nel Comune di Scorzè per una superficie complessiva di circa 22 ha, da denominare CANOVE.

Viene allegato al presente avviso l'individuazione su carta tecnica regionale del perimetro dell'area di ricerca compreso fra le coordinate Gauss Boaga fuso Ovest (EPSG: 3003) x 1741455, y 5051983 e x 1742421, y 5052441.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza da inviare alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa esclusivamente via PEC all'indirizzo [difesasuolo@pec.regione.veneto.it](mailto:difesasuolo@pec.regione.veneto.it)

Il Direttore dott. ing. Fabio Galiazzo



(Codice interno: 471706)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Graficart Arti Grafiche s.r.l. per la concessione di derivazione d' acqua in Comune di RESANA a uso igienico sanitario e antincendio. Pratica n. 5480.**

Si rende noto che la Ditta Graficart Arti Grafiche s.r.l. con sede in Via Boscalto n. 27 , RESANA Nelle varie seguenti date: 06.03.2017 (iscritta al prot. 88612) , 09/05/2018 (iscritta al protocollo n. 166400) , 21/09/2020 (iscritta al protocollo n 388159) e 31/01/2022 (iscritta al protocollo n. 1131/01/2022), ha presentato domande - documenti per ottenere la concessione per derivare fino a moduli 0.00081, pari a l/s 0,081, corrispondente a mc/anno 2.571 d'acqua per uso per l'uso igienico sanitario e antincendio all'occorrenza in località via Boscalto n. 27 fg 10 mappale 227 in Comune di Resana.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

dott. ing. Salvatore Patti



(Codice interno: 471705)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Società Agricola Lorenzon Claudio e F.lli s.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di ORMELLE a uso produzione vinicola. Pratica n. 5891.**

Si rende noto che la Ditta Società Agricola Lorenzon Claudio e F.lli s.s., con sede Via Negrisia n. 42, ORMELLE in data 29/01/20 (iscritta al protocollo n. 461055) e 11/01/2022 (iscritta al protocollo n. 8072) ha presentato domanda di concessione per derivare acqua per uso lavaggi vari cantina e scambio termico per raffrescamento mosti e vini, igienico sanitario e irriguo dalla falda sotterranea tramite due pozzi in località Via Negrisia n. 42 foglio 20 mappali 343 nel Comune di Ormelle. (pratica n. 5891)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

dott. ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 471704)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta Casa di Spedizioni Casarin s.r.l. per variante alla concessione di derivazione d' acqua in Comune di Zero Branco a uso scambio termico. Pratica n. 5738.**

Si rende noto che la Ditta Casa di Spedizioni Casarin s.r.l. con sede in Via Treviso n. 86, ZERO BRANCO in data 01/02/2022 ha presentato domanda di variante della concessione già per uso igienico sanitario per derivare moduli 0.0059 d'acqua per uso scambio termico in località Via Treviso n. 86 foglio 13 mappale 769 nel Comune di ZERO BRANCO. (pratica n. 5739)

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

dott. ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 471711)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica - Concessione per occupare specchio acqueo mq. 14 in sx. canale Bondante in comune di Mira (VE). Pratica n. W91\_001009.**

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

**AVVISA**

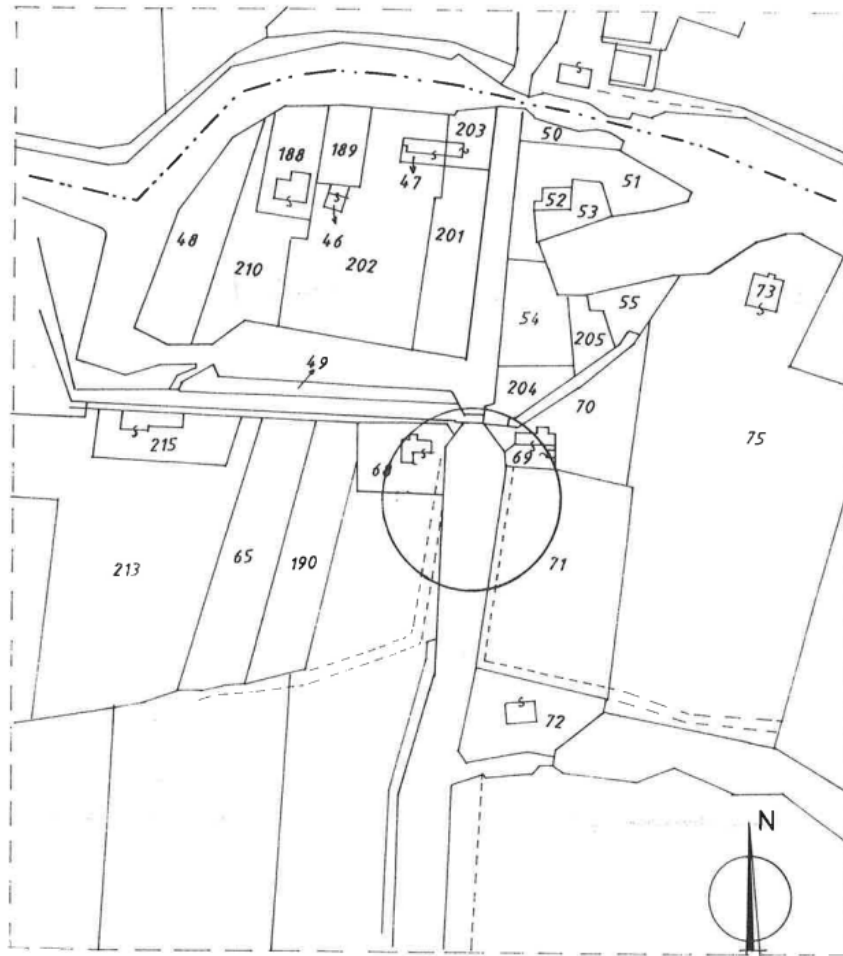
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di subentro nella concessione per occupare specchio acqueo mq. 14 in sx. canale Bondante in comune di Mira (VE), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata



ESTRATTO DI MAPPA SCALA 1:2000

COMUNE DI MIRA FG. 44

(Codice interno: 471946)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Concessione idraulica - Concessione per occupare uno spazio acqueo mt. 4 x 10, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà, in sx canale Novissimo via Frignolo località Conche in comune di Codevigo (PD). Pratica n. W22\_003266.**

IL DIRETTORE

U.O. Genio Civile Venezia

VISTO il R.D. 25.07.1904 n° 523 Testo Unico sulle opere idrauliche;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n° 112 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la L.R. 09.08.1988 n° 41 polizia idraulica;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n° 11 conferimento funzioni trasferite;

VISTA la D.G.R. 08.09.2003 n° 2509 snellimento procedure rilascio concessioni e autorizzazioni;

**AVVISA**

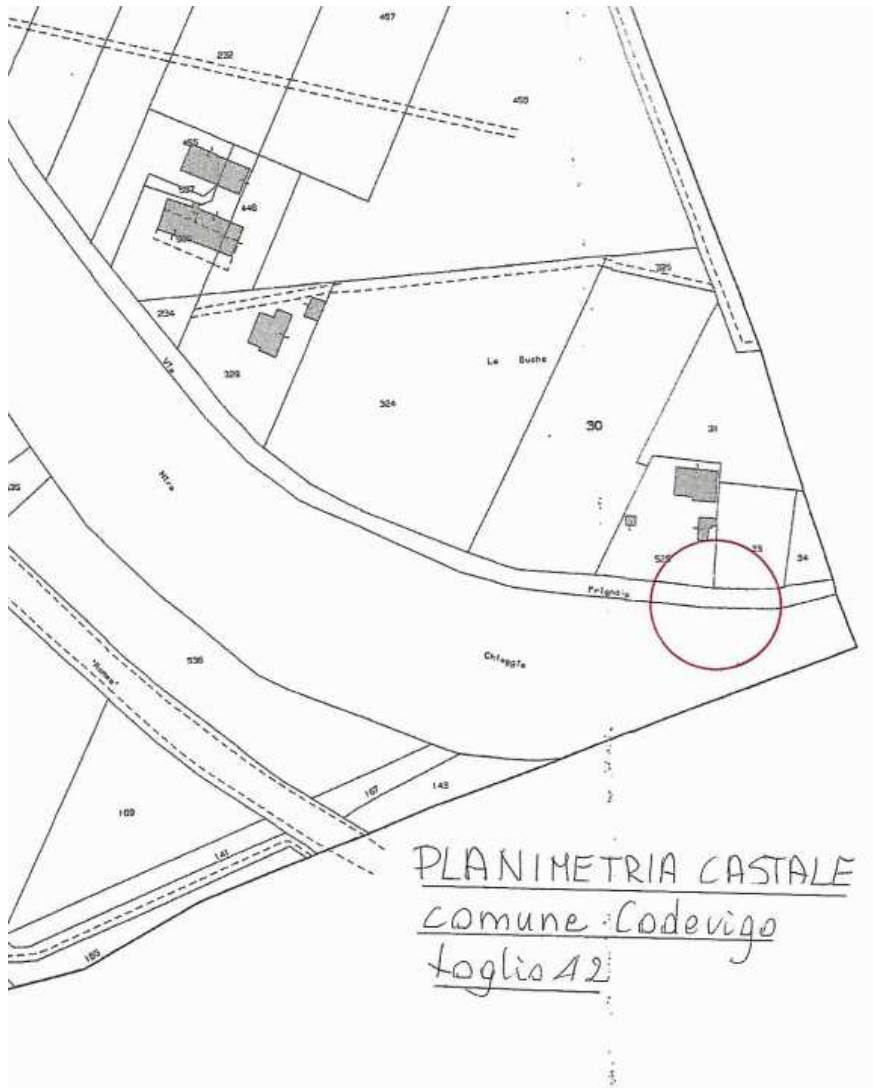
ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. n° 1791 dell' 04/09/2012, Artt. 16 e 23

E' pervenuta, a questa Unità Organizzativa, richiesta di concessione per occupare spazio acqueo mt. 4 x 10, per ormeggio singola imbarcazione di proprietà, in sx canale Novissimo via Frignolo località Conche in comune di Codevigo (PD), come individuato nell'allegata planimetria.

La Regione del Veneto in seguito al trasferimento delle competenze dallo Stato alla Regione ha la disponibilità di detto bene insistente sul demanio idrico.

Pertanto chiunque abbia interesse ad avere la concessione per l'uso del bene demaniale in argomento dovrà far pervenire istanza in concorrenza alla U.O. Genio Civile Venezia, con le modalità previste dalle norme e regolamenti statali e regionali relative alle richieste di concessione demaniale idraulica, entro e non oltre 20 (venti) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Il Direttore Dott. Ing. Alessandro De Sabbata



(Codice interno: 471693)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per domanda, presentata dalla ditta Valnova S.r.l., in data 20/09/2021 per derivare mod. 1,02 dalla Vallenuova in località Falconera di Caorle. Pratica n. GD\_00437.**

La ditta Valnova S.r.l. con sede in via Calnova 107, Noventa di Piave, ha presentato in data 20/09/2021, una domanda per ottenere la concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale dalla Vallenuova di Caorle, in località Falconera per una portata media di 102 l/s, per uso vallicoltura.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali e motivate opposizioni e osservazioni, nonché domande concorrenti, potranno essere presentate e depositate presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Venezia (via Longhena, 6 - Marghera), entro e non oltre 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione sul Burvet del presente avviso.

Il Direttore dott. Ing. Alessandro De Sabbata

(Codice interno: 471854)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Società agricola Le Prandine di Morselli Giovanni & C. sas. Rif. pratica D/13713. Uso: irriguo - Comune di Torri del Benaco (VR).**

In data 11/02/2022 prot.n. 64328 la Società agricola Le Prandine di Morselli Giovanni & C. sas ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 5 mappale 38) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0019 (pari a 0,19 l/s) e massimi moduli 0,0058 (pari a 0,58 l/s) e un volume massimo annuo di mc 1.477,44 ad uso irriguo nel Comune di Torri del Benaco in loc. Prandine.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra



(Codice interno: 471853)

REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: Costantin Spa. Rif. pratica D/13398. Uso: autolavaggio - Comune di Isola della Scala (VR).**

In data 09/12/2020 prot.n. 522133 Costantin Spa ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 18 mappale 362) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0002 (pari a 0,02 l/s) e massimi moduli 0,0012 (l/s 0,12) e un volume massimo annuo di 630,72 mc ad uso autolavaggio in Comune di Isola della Scala in via Pisona.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 472190)

## REGIONE DEL VENETO

**Unità Organizzativa Genio Civile Verona - R.D. 1775/1933. Avviso di deposito della domanda di concessione idrica previa autorizzazione alla ricerca. Richiedente: ECO CORSE SRL. Rif. pratica D/12696. Uso: irriguo - Comune di Valeggio sul Mincio (VR).**

In data 03/02/2016 prot.n. 41906, successivamente aggiornata con mail del 30/12/2016 la ECO CORSE SRL ha presentato, ai sensi del R.D. 1775/1933, istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua (foglio 18 mappale 802) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,004817 (pari a 0,4817 l/s) e massimi moduli 0,0289 (pari a 2,89 l/s) e un volume massimo annuo di mc 485,55 ad uso irriguo nel Comune di Valeggio sul Mincio in loc. Le Coste.

Da e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 è fissato in giorni 30 (trenta), successivi e decorrenti dalla data di pubblicazione in forma integrale del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET, ex L.R. 29/2011 e DGR 14.05.2013 n. 677), il termine per la presentazione di eventuali domande concorrenti (obbligatoriamente corredate di progetto definitivo, pena l'esclusione), da depositare presso la sede dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Dott. ing. Domenico Vinciguerra

(Codice interno: 471950)

**BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO****Condizioni tariffarie in vigore nel mese di marzo 2022 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.**

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di marzo 2022 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente "C" di cui all'art. 6 dell'All. A alla delibera 570/2019/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

**ACCISE**

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€smc	€smc	€smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

**TARIFFA**

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa	QTCA	QEPROP MC
	€PdR/mese	€smc	€pdr/mese	€GJ	€GJ
Mar-22	3,12	1,010000	3,00	2,729799	12,717322
Mar-22 uso pubblico	3,12	0,858500	3,00	2,320329	10,809723

**Esempio prezzo finale per tipologia cliente**

	Es.di costo per uso riscaldamento Individuale/altri/pubblico (Iva22% e sconto zone montane compresi)			Es.di costo per usocottura cibi (Iva10% e sconto zone montane compresi)		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€PdR/anno	€smc	€/litro	€PdR/anno	€smc	€/litro
Marzo 22 Individuale/altri	<b>89,62</b>	<b>3,28</b>	0,856	<b>80,81</b>	<b>2,93</b>	0,765
Marzo 22 Uso pubblico	<b>89,62</b>	<b>2,81</b>	0,734			

Belluno, 02/03/2022

Il Presidente Consiglio di Amministrazione Dott. Attilio Somavilla

(Codice interno: 471945)

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)**

**Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - Tipo intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL A.MA.L.E. del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, con modalità di attuazione a bando pubblico.**

Si informa che il Gruppo di Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto a valere sul Tipo intervento 7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali, nell'ambito del Progetto Chiave n.1 "Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici" previsto dal Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con DGR n. 1547 del 10.10.2016 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) dell'Unione Europea.

Possono presentare domanda di aiuto gli Enti locali territoriali.

L'importo a bando è pari a €460.000,00.

La presentazione delle domande deve avvenire entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Regione Veneto, solo in via informatica ad AVEPA.

Il bando è scaricabile dal sito [www.galaltamarca.it](http://www.galaltamarca.it). Info presso il GAL Via Roma, 4 Villa Brandolini - Solighetto di Pieve di Soligo TV tel. 0438 / 82084 mail: [segreteria@galaltamarca.it](mailto:segreteria@galaltamarca.it).

Il Presidente Giuseppe Carlet

(Codice interno: 472138)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, SOAVE (VERONA)

**Avviso per la presentazione di domanda di aiuto a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" - Chiave PC01 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: l'Alta Via della Montagna veronese".**

Il GAL Baldo - Lessinia ha aperto i termini per la presentazione della domanda di aiuto, con la modalità della gestione diretta, a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Progetto Chiave PC01 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'alta montagna veronese: l'Alta Via della Montagna veronese" - Misura 19, " Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo"- Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali"- cofinanziato dal FEASR - cofinanziato dal FEASR.

Soggetti richiedenti: GAL Baldo-Lessinia.

L'importo complessivo messo a bando è di Euro 20.000,00.

Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All.B alla DGR 23/12/2015 n. 1937 e s.m.i.i.)

Il bando integrale può essere scaricato dal sito internet [www.baldolessinia.it](http://www.baldolessinia.it).

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Baldo-Lessinia ai seguenti recapiti: Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR) - Tel. 045/6780048 - E-mail: [baldolessinia@pec.net](mailto:baldolessinia@pec.net) dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00.

Il Presidente dott. Ermanno Anselmi

(Codice interno: 472139)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, SOAVE (VERONA)

**Avviso per la presentazione di domanda di aiuto a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" - Chiave PC02 Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia".**

Il GAL Baldo - Lessinia ha aperto i termini per la presentazione della domanda di aiuto, con la modalità della gestione diretta, a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Progetto Chiave PC02 Sviluppo del turismo sostenibile nell'est veronese: la Dorsale della storia" - Misura 19, " Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo"- Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali"- cofinanziato dal FEASR - cofinanziato dal FEASR.

Soggetti richiedenti: GAL Baldo-Lessinia.

L'importo complessivo messo a bando è di Euro 20.000,00.

Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All.B alla DGR 23/12/2015 n. 1937 e s.m.i.i.)

Il bando integrale può essere scaricato dal sito internet [www.baldolessinia.it](http://www.baldolessinia.it).

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Baldo-Lessinia ai seguenti recapiti: Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR) - Tel. 045/6780048 - E-mail: [baldolessinia@pec.net](mailto:baldolessinia@pec.net) dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00.

Il Presidente dott. Ermanno Anselmi

(Codice interno: 472140)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, SOAVE (VERONA)

**Avviso per la presentazione di domanda di aiuto a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" - Chiave PC03 "Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo".**

Il GAL Baldo - Lessinia ha aperto i termini per la presentazione della domanda di aiuto, con la modalità della gestione diretta, a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Progetto Chiave PC03 "Sviluppo del turismo sostenibile in Valpolicella: il cicloturismo"- Misura 19, " Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo"- Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali"- cofinanziato dal FEASR - cofinanziato dal FEASR.

Soggetti richiedenti: GAL Baldo-Lessinia.

L'importo complessivo messo a bando è di Euro 20.000,00.

Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All.B alla DGR 23/12/2015 n. 1937 e s.m.i.i.)

Il bando integrale può essere scaricato dal sito internet [www.baldolessinia.it](http://www.baldolessinia.it).

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Baldo-Lessinia ai seguenti recapiti: Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR) - Tel. 045/6780048 - E-mail: [baldolessinia@pec.net](mailto:baldolessinia@pec.net) dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00.

Il Presidente dott. Ermanno Anselmi

(Codice interno: 472141)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, SOAVE (VERONA)

**Avviso per la presentazione di domanda di aiuto a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" - Chiave PC04 "Sviluppo del turismo sostenibile sul Monte Baldo: il turismo sportivo".**

Il GAL Baldo - Lessinia ha aperto i termini per la presentazione della domanda di aiuto, con la modalità della gestione diretta, a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Progetto Chiave PC04 "Sviluppo del turismo sostenibile sul Monte Baldo: il turismo sportivo" - Misura 19, " Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo"- Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali"- cofinanziato dal FEASR - cofinanziato dal FEASR.

Soggetti richiedenti: GAL Baldo-Lessinia.

L'importo complessivo messo a bando è di Euro 20.000,00.

Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All.B alla DGR 23/12/2015 n. 1937 e s.m.i.i.)

Il bando integrale può essere scaricato dal sito internet [www.baldolessinia.it](http://www.baldolessinia.it).

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Baldo-Lessinia ai seguenti recapiti: Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR) - Tel. 045/6780048 - E-mail: [baldolessinia@pec.net](mailto:baldolessinia@pec.net) dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00.

Il Presidente dott. Ermanno Anselmi



(Codice interno: 472142)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, SOAVE (VERONA)

**Avviso per la presentazione di domanda di aiuto a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" - Chiave PC05 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del lago di Garda: il Cammino del Bardolino".**

Il GAL Baldo - Lessinia ha aperto i termini per la presentazione della domanda di aiuto, con la modalità della gestione diretta, a valere sul PSR Veneto 2014-2020 - Sottomisura 19.2 PSL "IN.S.I.E.M.&: INiziativa a Sostegno delle Imprese e dell'Economia Montana del Baldo & Lessinia" - Progetto Chiave PC05 "Sviluppo del turismo sostenibile nell'entroterra del lago di Garda: il Cammino del Bardolino - Misura 19, " Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo"- Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali"- cofinanziato dal FEASR - cofinanziato dal FEASR.

Soggetti richiedenti: GAL Baldo-Lessinia.

L'importo complessivo messo a bando è di Euro 20.000,00.

Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All.B alla DGR 23/12/2015 n. 1937 e s.m.i.i.)

Il bando integrale può essere scaricato dal sito internet [www.baldolessinia.it](http://www.baldolessinia.it).

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Baldo-Lessinia ai seguenti recapiti: Via G. Camuzzoni 8 - 37038 Soave (VR) - Tel. 045/6780048 - E-mail: [baldolessinia@pec.net](mailto:baldolessinia@pec.net) dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00.

Il Presidente dott. Ermanno Anselmi

(Codice interno: 472252)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

**Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando a Gestione Diretta GAL per il Tipo di Intervento 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate".**

Il GAL Patavino ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando a Gestione Diretta GAL Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" - Tipo di 19.2.1.x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" (Misura 19 PSR 2014-2020), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016.

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono: Gruppo di Azione Locale selezionato ai sensi della Misura 19 del PSR del Veneto: GAL Patavino Scarl, con sede in Via S. Stefano Superiore, 38 - 35043 Monselice (PD) - P.I. 03748880287

L'importo finanziario messo a bando è pari a 75.000,00 euro.

La presentazione delle domande, da parte dei soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* del PSR.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet [www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it)

Per informazioni contattare il GAL Patavino, dal lunedì al venerdì in orario 10.00-12.00 in Via Santo Stefano Superiore, 38 - 35043 Monselice (PD); Tel. 0429.784872; email: [info@galpatavino.it](mailto:info@galpatavino.it); pec: [galpatavino@pec.it](mailto:galpatavino@pec.it).

Il Direttore dott. Giuseppina Botti

(Codice interno: 472251)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

**Avviso per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL per il Tipo di Intervento 19.2.1x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate".**

Il GAL Patavino ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo" - Tipo di Intervento 19.2.1x "Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" (Misura 19 PSR 2014-2020) approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016.

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono: Enti locali territoriali, Parco Regionale dei Colli Euganei, Enti diritto privato senza scopo di lucro

L'importo finanziario messo a bando è pari a 35.000,00 euro.

La presentazione delle domande, da parte dei soggetti richiedenti, deve avvenire entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente Avviso, secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* del PSR.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet [www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it)

Per informazioni contattare il GAL Patavino, dal lunedì al venerdì in orario 10.00-12.00 in Via Santo Stefano Superiore,38 - 35043 Monselice (PD); Tel. 0429.784872; email: [info@galpatavino.it](mailto:info@galpatavino.it); pec: [galpatavino@pec.it](mailto:galpatavino@pec.it).

Il Direttore dott. Giuspeppina Botti

(Codice interno: 472255)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

**Avviso proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL per il Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate".**

Il GAL Patavino con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 10 marzo 2022 ha prorogato al 22 aprile 2022 i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali2 - Tipo di Intervento 7.6.1 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale" previsto dal PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" (Misura 19 PSR 2014-2020) approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet [www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it)

Per informazioni contattare il GAL Patavino, dal lunedì al venerdì in orario 10.00-12.00 in Via Santo Stefano Superiore,38 - 35043 Monselice (PD); Tel. 0429.784872; email: [info@galpatavino.it](mailto:info@galpatavino.it); pec: [galpatavino@pec.it](mailto:galpatavino@pec.it).

Il Direttore dott. Giuspeppina Botti

(Codice interno: 472253)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PATAVINO SCARL, MONSELICE (PADOVA)

**Avviso proroga termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate".**

Il GAL Patavino con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 09 del 10 marzo 2022 ha prorogato al 22 aprile 2022 i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando pubblico GAL Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" - Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" previsto dal PSL "#Dai Colli all'Adige 2020 - Nuova energia per l'innovazione dello sviluppo locale tra colli, pianura e città murate" (Misura 19 PSR 2014-2020), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1547 del 10 ottobre 2016.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito internet [www.galpatavino.it](http://www.galpatavino.it)

Per informazioni contattare il GAL Patavino, dal lunedì al venerdì in orario 10.00-12.00 Via Santo Stefano Superiore,38 - 35043 Monselice (PD); Tel. 0429.784872; email: [info@galpatavino.it](mailto:info@galpatavino.it); pec: [galpatavino@pec.it](mailto:galpatavino@pec.it).

Il Direttore dott. Giuspeppina Botti

(Codice interno: 472555)

TRIBUNALE DI VERONA, VERONA

**Estratto del decreto n. Cron. 2038/2022 del 28 febbraio 2022 di usucapione speciale ex art. 1159 bis c.c. e L. 346/76.**

Si rende noto che il Tribunale di Verona, con Decreto n. Cronologico 2038/2022 pubblicato in data 28 febbraio 2022, in accoglimento del ricorso per usucapione speciale iscritto al n. 2901/2021 del Registro Generale, ha dichiarato ex art. 1159 bis c.c. e L. 346/76 che i signori Marchesini Gabriella, nata a Marano di Valpolicella (VR), il 24 marzo 1957 e Marchesini Giovanni Antonio nato a Negrar (VR), il 18 gennaio 1965, rap. e dif. dall'avv. Daniele Zivelonghi del Foro di Verona (c.f.: *(omissis)* - pec: avvdanielezivelonghi@recapitopec.it), domiciliati nel suo studio in Viale del Lavoro n. 33 - 37135 Verona, hanno acquistato per usucapione la piena proprietà al 50% ciascuno sugli immobili di seguito indicati: Catasto Terreni del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo, Sez. Prun, Foglio 51, mm.nn. 195; 204, 210, 220, 221, 242; Catasto Terreni del Comune di Marano di Valpolicella, Foglio 2, mm.nn. 197; Foglio 22, mm.nn 54 sub 1; ed ha ordinato la trascrizione del suddetto decreto presso la competente Agenzia del Territorio.

Ai sensi dell'art. 3, comma quinto, l. 346/1976, il ricorso deve essere reso pubblico con le stesse modalità previste per il ricorso introduttivo della causa. Pertanto, il decreto viene notificato per pubblici proclami, ai sensi dell'art. 150 c.p.c., a chi risulta titolare di diritti reali sull'immobile e pubblicato per estratto sul foglio degli avvisi legali della Provincia, o BUR Veneto entro quindici giorni dall'affissione negli albi del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo, del Comune di Marano di Valpolicella e del Tribunale di Verona. L'affissione è stata effettuata in data 8 marzo 2022.

Si avverte chiunque vi abbia interesse che può proporre opposizione al ricorso entro 60 giorni dalla scadenza del termine di affissione, o dalla data di notifica ex art. 3 L. 346/1976.

Avv. Daniele Zivelonghi

**PARTE QUARTA****ATTI DI ENTI VARI****Acque**

(Codice interno: 471646)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA  
**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 1 del 18 febbraio 2022**  
**Piano Strategico di AIPO. Adozione.**

**IL COMITATO DI INDIRIZZO***omissis***DELIBERA**

1. di adottare il Piano Strategico di AIPO così come allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato alla task force di procedere al completamento dell'analisi di coerenza esterna del piano adottato, mediante un processo di partecipazione che coinvolga i principali portatori di interesse pubblici e privati;
3. di stabilire che l'approvazione definitiva del Piano Strategico aziendale di AIPO avverrà una volta completato l'iter di partecipazione e comunicazione come indicato al punto 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

Il Presidente Irene Priolo

(Codice interno: 471648)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 2 del 18 febbraio 2022****Linee di Indirizzo strategiche e operative per il Direttore di AIPO in tema di performance dell'Agenzia per il triennio 2022-2024 e per la Delegazione trattante di Parte Pubblica in tema di contrattazione aziendale per l'anno 2022.****IL COMITATO DI INDIRIZZO***omissis***DELIBERA**

- Di confermare e aggiornare le linee di indirizzo strategico e operativo - obiettivi programmatici, così come evidenziate in premessa, stabilendo di considerarle quali integrazione sostanziale - unitamente al Piano delle attività 2022-2024 - delle finalità e degli effetti del Piano delle Performance, da assegnare al Direttore di AIPO e alla delegazione trattante di parte pubblica, rispettivamente, per l'avvio del ciclo delle performance di Agenzia 2022-2024 e per la gestione dei tavoli di relazioni sindacali, per quanto riguarda il personale sia dirigente, sia non dirigente dell'Agenzia, con particolare riferimento alla gestione dei fondi aziendali per l'anno 2022 e alla conseguente contrattazione decentrata.
- Di stabilire che, nel documento allegato alla presente Deliberazione a costituirne parte integrante, sono riportate le aree strategiche e gli obiettivi programmatici dell'Agenzia, nonché gli indirizzi per il piano strategico aziendale di cui alla Deliberazione n. 1 del 18/02/2022.
- Di prendere atto del piano delle azioni positive e del piano della formazione già approvati da AIPO, cui si rinvia.
- Di dare mandato al Direttore di individuare d'intesa con il Nucleo di Valutazione gli obiettivi di performance dirigenziale e di performance organizzativa, cui dovranno conseguire i PiO (relativi al restante Personale dell'Agenzia).
- Di dare mandato al Direttore di AIPO di quantificare il fondo "Risorse decentrate" relativamente al comparto e per la dirigenza relativamente al corrente anno.
- Di dare atto che per effetto della adozione del PIAO, in esito alle Linee di Indirizzo ed Operative che saranno fornite dal Governo e che avverranno in una fase successiva, saranno eventualmente rivisti, confermati, modificati e/o integrati gli indirizzi programmatici di cui alla presente deliberazione.
- Di trasmettere copia del presente provvedimento al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia, al Nucleo di Valutazione e alle rappresentanze sindacali di comparto e dirigenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

Il Presidente Irene Priolo



(Codice interno: 471649)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 3 del 18 febbraio 2022****Approvazione in ratifica del Piano triennale delle Azioni Positive per gli anni 2022 - 2024.****IL COMITATO DI INDIRIZZO***omissis***DELIBERA**

- Di ratificare la determinazione direttoriale n. 54 in data 31/01/2022, relativa all'approvazione del Piano delle Azioni Positive 2022 - 2024, nel testo allegato "A" alla presente deliberazione e che ne fa parte integrante e sostanziale;
- Di pubblicare l'allegato "A" alla presente deliberazione nel sito Istituzionale dell'Agenzia - Sezione Amministrazione Trasparente, oltre che nella sezione riservata al CUG.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

Il Presidente Irene Priolo

(Codice interno: 471650)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 4 del 18 febbraio 2022****Nomina del Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO).****IL COMITATO DI INDIRIZZO***omissis***DELIBERA**

1. di nominare la dott.ssa Stefania Alfreda Riccò, attualmente Dirigente della Direzione Centrale denominata "Programmazione, Bilancio e Ragioneria, Controlli" quale soggetto "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio", ai sensi del D.lgs. n. 231/2007 e del Decreto del Ministro dell'Interno 25 settembre 2015;
2. di dare atto che il "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio" è il soggetto delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
3. di stabilire che:
  - il "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio" è il destinatario delle segnalazioni effettuate da parte dei Dirigenti di Settore che rilevino un'operazione anche grazie all'utilizzo degli indicatori di anomalia e di quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'Interno 25 settembre 2015;
  - il "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio" provvederà a valutare tempestivamente la fondatezza e l'effettiva rilevanza della segnalazione sull'operazione e ad inoltrarla tempestivamente alla UIF, garantendo la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa;
  - la segnalazione deve contenere tutti gli elementi e la documentazione utile a effettuare la valutazione sulla fondatezza e sull'effettiva rilevanza della stessa, mantenendo la massima riservatezza di soggetti coinvolti;
  - il "Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio", dopo attenta e pronta istruttoria sulla segnalazione e dopo aver sentito il RPCT, inoltra, tempestivamente, la segnalazione all'UIF nel rispetto delle istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette impartite dalla UIF stessa;
4. di stabilire che il presente provvedimento venga trasmesso ai Dirigenti ed alle Posizioni Organizzative dell'Agenzia;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio dell'Agenzia.
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, come indicato dall'ANAC, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

Il Presidente Irene Priolo

(Codice interno: 471651)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 5 del 18 febbraio 2022****D. Lgs. 165/2001, art. 6. Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022-2024. I Provvedimento.****IL COMITATO DI INDIRIZZO***omissis***DELIBERA**

1. di approvare, per le ragioni meglio specificate in premessa, il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale di AIPO per gli anni 2022 - 2024 - I° Provvedimento, come da allegato **sub "A"** alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la consistenza organica del personale aggiornata, intesa come spesa potenziale massima annuale imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1 comma 562 della L. n. 296/2006 e s.m.i., pari ad €12.008.599,49 per il triennio 2022-2024, come da prospetto allegato **sub "B"** alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale, e che la stessa trova capienza nei capitoli destinati alla spesa di personale sul bilancio di previsione 2022 - 2024, approvato con delibera n. 42 del 17 dicembre 2021;
3. di dare atto che il presente piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente (art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165) con l'organizzazione generale degli uffici, approvata con delibere n. 25 del 14 luglio 2016 e n. 30 del 19 ottobre 2016;
4. di approvare la consistenza organica di personale a seguito della realizzazione del presente piano occupazionale per profili professionali e categorie, come da allegato **sub "C"** alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022 - 2024, allegato al presente atto, rispetta i limiti del *turn over* ed il tetto di spesa complessiva del personale relativa all'anno 2008, previsti dall'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come da prospetto di calcolo dimostrativo di cui all'allegato **sub "D"**, attestando altresì, per il triennio 2022-2024, sia il rispetto del contenimento della spesa di personale complessiva che il rispetto del limite di spesa per lavoro flessibile, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010;
6. di riservarsi di integrare/modificare il presente atto sulla base di nuove e motivate esigenze di natura organizzativa-gestionale, legate anche a trasferimenti di funzioni ad AIPO da parte di soggetti istituzionali, e/o per mutate condizioni normative legate al miglioramento delle possibilità assunzionali dell'Agenzia;
7. di avviare un approfondimento, in capo al nuovo Direttore, in merito ai carichi di lavoro dovuti anche ai nuovi progetti del PNRR ed alle necessità ed esigenze dei vari uffici, al fine di procedere ad una eventuale rimodulazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022 - 2024, allegato al presente atto, tenuto conto anche delle esigenze derivanti dal trasferimento di nuove funzioni a favore dell'Agenzia;
8. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. rappresentative del comparto e della dirigenza, alla RSU aziendale e al Comitato Unico di Garanzia;
9. di stabilire che il piano triennale dei fabbisogni sarà oggetto di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" nell'ambito delle informazioni di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", unitamente al Conto annuale del personale;
10. di trasmettere il presente Piano triennale dei fabbisogni di Personale alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs n.75/2017, secondo le istruzioni previste nella Circolare RGS n. 18/2018.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

Il Presidente Irene Priolo

(Codice interno: 471652)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 6 del 18 febbraio 2022****Ratifica della Prima variazione al bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità.****IL COMITATO DI INDIRIZZO***omissis***DELIBERA**

1. di ratificare, come previsto dal vigente Regolamento di Contabilità art. 15 comma 5, tenuto conto delle premesse, che si intendono qui integralmente riportate, la seguente determina direttoriale:

- ◆ n. 102 in data 08/02/2022 avente ad oggetto "Prima variazione al Bilancio di Previsione 2022-2024";

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia- Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

Il Presidente Irene Priolo

(Codice interno: 471653)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 7 del 18 febbraio 2022****Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po. Nomina del Gruppo Tecnico.****IL COMITATO DI INDIRIZZO***omissis***DELIBERA**

1. Di nominare il Gruppo Tecnico così composto:

- ◆ 1 Arch. SALVATORE FEMIA
- ◆ 2 Ing. PAOLO FERRECCHI
- ◆ 3 Ing. FABIO GALIAZZO
- ◆ 4 Dott. DARIO FOSSATI

2. Di confermare, con il presente atto, quale Responsabile del Procedimento il Dott. Filippo Cambareri -Dirigente amministrativo, il quale svolgerà altresì le funzioni di segretario del Gruppo Tecnico;

3. Di stabilire che i componenti del Gruppo tecnico sono tenuti al segreto d'ufficio per tutto quanto concerne gli atti del Gruppo Tecnico stesso;

4. Di stabilire che i componenti del Gruppo tecnico espletino la propria attività a titolo gratuito;

5. Di disporre che il Gruppo tecnico dovrà sottoporre al Comitato un numero massimo di dieci candidature;

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

Il Presidente Irene Priolo

(Codice interno: 471654)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 8 del 18 febbraio 2022****Attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po" - Approvazione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo con il Ministero Della Transizione Ecologica, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna.****IL COMITATO DI INDIRIZZO***omissis***DELIBERA**

1. di approvare il testo di Atto aggiuntivo, all'Accordo tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, il Ministero della Transizione Ecologica, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, redatto ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, per disciplinare i rapporti tra le Parti ed il relativo contributo per l'attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3: "Rinaturazione dell'area del Po", nel rispetto delle Milestones e dei Target approvati dalla Commissione europea nell'ambito del PNRR, come da allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che la sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo sarà effettuata dal Presidente di AIPO.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

Il Presidente Irene Priolo

(Codice interno: 471655)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), PARMA

**Deliberazione del Comitato di Indirizzo n. 9 del 18 febbraio 2022****PNRR - Componente M2C4 - Investimento 3.3 - Approvazione Protocollo d'intesa tra AIPO, AdBPO, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna.****IL COMITATO DI INDIRIZZO***omissis***DELIBERA**

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, tra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po, l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna per l'attuazione della Misura M2C4.3 - Investimento 3.3: "Rinaturazione dell'Area del Po", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, Allegato A);
2. di dare atto che sarà il Direttore dell'Agenzia Dott. Ing. Luigi Mille a firmare l'atto partenariale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)

Il Presidente Irene Priolo

**Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 471954)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

**Estratto del Decreto di esproprio emesso dal Capo Ufficio Catasto - Espropri p.a. n. 671 protocollo n. 3306 del 7 marzo 2022****Interventi di riqualificazione ambientale lungo il basso corso del Fiume Draganziolo nell'area denominata oasi in comune di Noale per la riduzione dei nutrienti versati nella Laguna di Venezia 2 stralcio [p. 110.2]. CUP: C88J0500000002. DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO A SEGUITO CORRESPONSIONE DELL'INDENNITA' CONDIVISA DETERMINATA AI SENSI DELL'ART. 22 BIS DPR N. 327/01. (Art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001, così come modificato dal D. Lgs. 27 dicembre 2002 n. 302 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità).****IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI***omissis*

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 844 del 07/06/2016 pubblicata sul B.U.R. Veneto n. 59 del 21/06/2016, con la quale viene approvato il progetto definitivo in argomento e viene altresì dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere previste nel progetto ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del D.P.R. 327/2001 e art. 23 L.R. Veneto 10/99;

RICHIAMATO il Decreto 330 in data 27/07/2018 emesso dal Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto, con il quale è stato finanziato il progetto in argomento, dichiarata l'urgenza ed indifferibilità delle opere, concesso nell'esecuzione al Consorzio di bonifica Acque Risorgive ed a questi delegate le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., in esito alla D.G.R. 3391/2003, alla D.G.R. 2924/99, art. 70 co. 6 L.R. Veneto 27/2003 fino al 21/06/2021.

DATO ATTO che il summenzionato Decreto 330 del 27/07/2018 fissa il termine finale per il completamento della procedura espropriativa al 21 giugno 2021 ai sensi dell'art. 13 comma 3 del DPR 8/6/2001 n. 327;

RICHIAMATO il Decreto 46 del 14/06/2021 emesso dal Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia della Regione Veneto, con il quale viene prorogata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere previste fino al 21/06/2023, la rendicontazione della contabilità al 27/07/2025 e vengono altresì riconfermate le deleghe di tutte le funzioni di Autorità Espropriante;

*omissis*

DATO ATTO che con Decreto n. 575 protocollo n. 5784 del 15/04/2021, emesso dal Capo Ufficio catasto Espropri del Consorzio di Bonifica Dese Acque Risorgive p.a. Denis Buoso, si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili

*omissis*

ed a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 bis DPR n. 327/01;

*omissis*

PRESO ATTO delle pervenute accettazioni delle indennità proposte, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene;

DATO ATTO che l'immissione nel possesso delle aree espropriande di cui al presente decreto è avvenuta in data 05 maggio 2021;

PREMESSO che è stata predisposta l'ordinanza pagamento diretto n. 609 protocollo n. 11598 datata 13/08/2021 emessa dal Capo Ufficio Catasto-Espropri del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, p.a. Denis Buoso



*omissis*

PREMESSO che è stata predisposta l'ordinanza di pagamento diretto dell'indennità di occupazione temporanea su aree preordinate all'espropriazione n. 655 protocollo n. 18 datata 03/01/2022 emessa dal Capo Ufficio Catasto-Espropri del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, p.a. Denis Buoso

*omissis*

CONSTATATO l'avvenuto pagamento diretto ai sensi di legge delle indennità accettate libere da ipoteche e altri oneri pregiudizievoli;

*omissis*

VISTO il frazionamento catastale approvato dall'Agenzia del Territorio di Venezia con frazionamento protocollo 2021/71537 del 22/06/2021 e protocollo 2021/71538 del 22/06/2021, con i quali sono state definitivamente individuate e quantificate nella superficie le aree oggetto di espropriazione;

RICHIAMATO l'art. 20 della L.R. n. 12 dell' 08/05/2009 nonché la delibera della Giunta Regionale Veneto n. 3391 del 07/11/2003 che, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del DPR 327/2001, come modificato dal D.lgs. 27 dicembre 2002 e dell'articolo 70 comma 6 della L.R. 27/2003, delega ai Consorzi di Bonifica la definizione di tutti gli adempimenti espropriativi e che tale delega viene ribadita al punto B del Decreto del Dirigente Regionale Ambiente della Regione Veneto n. 330 del 27/07/2018 in premessa citato;

DATO ATTO che il Capo Ufficio Catasto Espropri è autorizzato alla firma del presente atto ex art.18 del Piano di organizzazione variabile del Consorzio, approvato dall'Assemblea con deliberazione n. 59 del 04/07/2017 ed ex art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

*omissis*

## **DECRETA**

Art. 1) E' pronunciata l'espropriazione ex art. 20.11, art. 26.11 ed art. 23 DPR n. 327/01 disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Idrico, c.f. 97905270589, con sede in Via Barberini 38, 00187 Roma, beneficiario dell'Espropriazione, dei beni immobili individuati

*omissis*

nei n. 4 prospetti

*omissis*

Rif. 15) BARZAN DAVIDE c.f. BRZDVD35L25F904S, pr 1/1 bene pers - C.T. Noale fg 10 mapp. 696 mq 164 - tot. ind. ai fini fiscali €1.476,00;

Rif. 28) GIACETTI MARIA c.f. GCTMRA36R46F904W, usufr 1/1; ROSSATO NADIA c.f. RSSNDA67B61F904R, pr 1/1 bene pers - C.T. Noale fg 11 mapp. 853 mq 94 - tot. ind. ai fini fiscali €846,00;

Rif. 29) PESCE NEREA c.f. PSCNRE54L57I551Q, pr 1/2 reg com beni; SIMIONATO LUCIANO c.f. SMNLCN52A31F904X, pr 1/2 reg com beni - C.T. Noale fg 11 mapp. 855 mq 48; C.T. Noale fg 11 mapp. 857 mq 48; C.T. Noale fg 11 mapp. 859 mq 111 - tot. ind. ai fini fiscali €1.863,00

Rif. 59) MICHIELAN ASSUNTA c.f. MCHSNT51M56I551Q, pr 1/1 bene pers - C.T. Noale fg 10 mapp. 698 mq 183; C.T. Noale fg 11 mapp. 700 mq 289;

tot. ind. ai fini fiscali €4.672,80

*omissis*

Art. 3) L'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione nel possesso è avvenuta in data 05 maggio 2021; verrà trasmessa copia dei relativi verbali all'ufficio per i Registri Immobiliari per le relative trascrizioni;

Art. 4) ai sensi dell'art. 23 comma 4 DPR 327/01 il presente decreto sarà sottoposto senza indugio a registrazione, trascrizione e voltura invocando l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 delle imposte ipotecaria e catastale ai sensi rispettivamente dell'art. 1 comma 2 e dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. n. 347/90, dell'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella Allegato B del D.P.R. n. 642/72, trattandosi nella fattispecie di trasferimento operato in favore dello Stato;

*omissis*

Art. 7) una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR n. 327/2001;

Art. 8) avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 DPR 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il capo ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 472193)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

**Estratto dell'ordinanza di pagamento dell'indennità di occupazione temporanea ad uso cantiere e del saldo dell'indennità per i soprassuoli n. 672 protocollo n. 3530 del 9 marzo 2022 emesso dal Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso**

**Regolamento (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020. Operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue. Recupero dell'efficienza irrigua del Canale C.U.A.I. [AR078D]. CUP I68H17000140001. Ordinanza di pagamento diretto del saldo dell'indennità di occupazione temporanea ad uso cantiere e del saldo dell'indennità per i soprassuoli. (art. 50 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 27 dicembre 2002 n. 302.) Ditta: 12 sub 1-2-3 De Lazzari Mirella, Pavan Mauro, Pavan Nicoletta.**

## IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

omissis

Richiamato il Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione n. 504 protocollo n. 13931 del 30-09-2020 emesso dall'Autorità Espropriante Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, contenente la determinazione dell'indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001 riferita ad un ipotetico anno di occupazione;

omissis

Preso atto dell'immissione in possesso avvenuta in data 28 ottobre 2020 e della contestuale redazione dello stato di consistenza per le aree oggetto di occupazione temporanea;

omissis

Preso atto della comunicazione protocollo n. 2136 del 14 febbraio 2022, con la quale si è provveduto a comunicare l'ammontare definitivo delle somme maturate per l'occupazione temporanea e per i soprassuoli;

Preso atto delle pervenute comunicazioni protocollo n. 3447, 3448, 3449 del 08/03/2022 con le quali i proprietari hanno accettato l'indennità proposta con nota consortile protocollo n. 2136 del 14/02/2022, fornendo altresì l'indicazione circa la modalità di pagamento delle somme spettanti;

Accertata la piena e libera proprietà dei beni occupati

omissis

Dato atto che per quanto su indicato si può procedere alla liquidazione del saldo dell'indennità definitiva di occupazione temporanea;

## O R D I N A

Art. 1) al promotore dell'espropriazione di eseguire il pagamento diretto per complessivi € 12.625,00= (dodicimilaseicentocinque/00) a favore di n. 3 proprietari del saldo dell'indennità definitiva di occupazione temporanea e per i soprassuoli di cui all'art. 50 DPR 327/01;

omissis

12.1) DE LAZZARI MIRELLA - DLZMLL47E63E936T - €4208,32

12.2) PAVAN MAURO - PVMNRA74R22L736Q - €4208,34

12.3) PAVAN NICOLETTA - PVNNLT66S62L736O - €4208,34

C.T. QUARTO D'ALTINO FG 5 MAPP 503; C.T. MARCON FG 7 MAPP 39-87; C.T. MARCON FG 8 MAPP 11-19-20-265

Art. 2) sulle somme da corrisponderci di cui alla presente ordinanza non deve essere operata la ritenuta d'imposta pari al 20%, di cui all'art. 35 del DPR n. 327/01 in quanto trattasi di aree ricadenti nella previsione urbanistica in zona agricola "E" pertanto

non soggette a suddetta tassazione;

Art. 3) di dare immediata notizia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26.7 D.P.R. n.327/2001, a chi risulti titolare di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta dai terzi la opposizione per l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26.8 D.P.R. n. 327/2001;

omissis

Art. 5) il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive dovrà provvedere ad eseguire il pagamento delle predette indennità entro e non oltre il termine di sessanta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'ordinanza che ha disposto il pagamento.

Il capo ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 471932)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

**Provvedimento n. 2607/2022 - Decreto di Esproprio del 3 marzo 2022****P111 - Razionalizzazione delle principali derivazioni irrigue dal Fiume Adige nel comprensorio consortile con ammodernamento dei sistemi di adduzione irrigua - 02 Coronini. Decreto prot. n. 19433 del 30.04.2019 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

*omissis*

DECRETA

l'esproprio a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica, usuario il Consorzio di Bonifica Veronese, dei beni di cui all'elenco seguente:

CONSORZIO BONIFICA AGRO VERONESE TARTARIO TIONE, 800 5113 0237, VILLAFRANCA DI VERONA, F. 2, m.n. 1004, 1005 sub 1, 1005 sub 2, €0,00 (a titolo gratuito).

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 471647)

PROVINCIA DI VICENZA

**Decreto di esproprio n. 296 del 03 marzo 2022****Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 17: Cazzola Amedeo e Cazzola Roberto. POR FESR 2014-2020. AZIONE 5.1.1 - Procedimento espropriativo: relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano.**

Il Dirigente

*omissis*

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano(ID piano 453) - Bacino di valle" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 del seguente bene:

Immobile oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 29° - m.n. 495 (ex 118/b) di are 02.98

Intestatari catastali:

Cazzola Amedeo nato a Arzignano (VI) il 27/01/1901 c.f. CZZMDA01A27A459Z (proprietà per 20/144)

Cazzola Roberto nato a Arzignano (VI) il 15/07/1943 c.f. CZZRRT43L15A459G (proprietà per 124/144)

Indennità di espropriazione liquidata in data 14/01/2020 e 24/01/2022 e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (deposito nazionale n. 1347108 deposito provinciale n. 912039 del 07/01/2020 e deposito nazionale n.1372783 / deposito provinciale n. 914492 del 21/02/2022): €2.235,00;

*omissis*

6. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

*omissis*

Il Dirigente Dr.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 471901)

PROVINCIA DI VICENZA

**Decreto di esproprio n. 308 del 7 marzo 2022****Decreto di esproprio ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 (Tu Espropri). Ditta n. 17Bis: Cazzola Amedeo e Cazzola Roberto. POR FESR 2014-2020. AZIONE 5.1.1 - Procedimento espropriativo: relativo alle opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano.**

Il Dirigente

*omissis*

DECRETA

1. nell'ambito del procedimento espropriativo promosso dalla Regione Veneto per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Opere di laminazione delle piene del Fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei Comuni di Trissino e Arzignano(ID piano 453) - Bacino di valle" di disporre l'espropriazione ai sensi degli art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 e art. 23 del DPR 327/2001 a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO IDRICO con sede in Roma - via Barberini, 38 - codice fiscale 97905270589 del seguente bene:

Immobile oggetto di esproprio:

Catasto Terreni del Comune di Arzignano - Foglio 29° - m.n. 501 (ex 120/b) di are 03.09

Intestatari catastali:

Cazzola Amedeo nato a Arzignano (VI) il 27/01/1901 c.f. CZZMDA01A27A459Z (proprietà per 24/144)

Cazzola Roberto nato a Arzignano (VI) il 15/07/1943 c.f. CZZRRT43L15A459G (proprietà per 120/144)

Indennità di espropriazione liquidata in data 14/01/2020 e 24/01/2022 e depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti (deposito nazionale n. 1347260 deposito provinciale n. 912061 del 10/01/2020 e deposito nazionale n.1372788 / deposito provinciale n. 914494 del 21/02/2022): €2.317,50;

*omissis*

6. di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

*omissis*

Il Dirigente Dr.ssa Caterina Bazzan

**Protezione civile e calamità naturali**

(Codice interno: 472278)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

**Decreto n. 1 del 8 febbraio 2022**

**DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Consorzio di Bonifica Brenta. Codice ReNDiS intervento: 05IR009/G9. Denominazione: "Risezionamento del rio Porra dalla S.P. 12 fino allo scarico sul canale Brentella, per un tratto di 700 metri in Comune di Limena (PD)". Importo finanziato: Euro 250.000,00. CUP: J33H19000460001. Liquidazione di Euro 241.711,70 a favore del Consorzio di Bonifica Brenta a rimborso delle spese sostenute, primo accertamento crediti.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO****PREMESSO CHE:**

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

**VISTI:**

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un Piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;



- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

#### CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, quale soggetto attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con Decreto n. 6 dell'11/02/2020 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo Soggetto Esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;

**TENUTO CONTO** che il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Risezionamento del rio Porra dalla S.P. 12 fino allo scarico sul canale Brentella, per un tratto di 700 metri in Comune di Limena (PD)", Codice ReNDiS 05IR009/G9, dell'importo di Euro 250.000,00, avente come soggetto esecutore il Consorzio di Bonifica Brenta;

**VISTA** la nota del Consorzio di Bonifica Brenta prot. n. 14680 del 20/09/2021, registrata al protocollo regionale al n. 412826 del 21/09/2021, integrata con le note prot. n. 16322 del 29/10/2021, protocollo regionale n. 498951 del 29/10/2021, e prot. n. 19149 del 30/12/2021, protocollo regionale n. 610101 del 30/12/2021, con le quali è stato presentato il primo accertamento dei crediti relativo alle spese sostenute nell'ambito della realizzazione dell'intervento in oggetto per l'importo complessivo di Euro 249.905,91;

**ESAMINATA** la documentazione contabile allegata alla suddetta nota, verificati i giustificativi di spesa presentati dal Consorzio di Bonifica Brenta con i relativi mandati di pagamento e constatato che l'importo complessivo delle spese ritenute ammissibili al rimborso ammonta a complessivi Euro 241.711,70 come di seguito specificato:

<b>VOCI DI SPESA RENDICONTATE AMMISSIBILI AL RIMBORSO</b>	<b>Importo lordo (Euro)</b>
Lavori in appalto (SAL 1, SAL 2, SALDO)	178.049,70
Lavori in diretta amministrazione	41.907,00
Indennizzo occupazioni temporanee e danni	14.949,00
Spese tecniche per incarichi a professionisti esterni	6.806,00
<b>SOMMANO</b>	<b>241.711,70</b>

**RITENUTO** di poter provvedere alla liquidazione, al Consorzio di Bonifica Brenta, con sede in Riva IV novembre n. 15, 35013 Cittadella (PD), C.F. 90013790283, della somma complessiva di Euro 241.711,70 a rimborso delle spese, sopra dettagliate, sostenute e ritenute ammissibili nell'ambito dell'intervento denominato "Risezionamento del rio Porra dalla S.P. 12 fino allo scarico sul canale Brentella, per un tratto di 700 metri in Comune di Limena (PD)", Codice ReNDiS 05IR009/G9 e rendicontate nel primo accertamento dei crediti presentato;

**RITENUTO ALTRESÌ** di procedere alla predisposizione dell'ordinativo di pagamento, relativo alla somma di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

**DECRETA**

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Consorzio di Bonifica Brenta, con sede in Riva IV novembre n. 15, 35013 Cittadella (PD), C.F. 90013790283, la somma complessiva di Euro 241.711,70 relativa alle spese sostenute e ritenute ammissibili al rimborso, elencate in premessa, rendicontate nel primo accertamento dei crediti dell'intervento denominato "Risezionamento del rio Porra dalla S.P. 12 fino allo scarico sul canale Brentella, per un tratto di 700 metri in Comune di Limena (PD)", Codice ReNDiS 05IR009/G9;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

(Codice interno: 472279)

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO****Decreto n. 2 del 14 febbraio 2022**

**Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Fondi ex L. 183/89. Unità Organizzativa Genio Civile Belluno. Progetto: "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovrizzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale", Codice BL005B/10-1. Importo progetto Euro 1.050.000,00, CUP: H33H19000880001. Incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e direzione lavori affidato alla ditta IPROS INGEGNERIA AMBIENTALE S.r.l., CIG: ZD72CAD6B6. Liquidazione fattura relativa al secondo acconto pari ad Euro 4.775,64.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO****PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

**PREMESSO INOLTRE CHE:**

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, l'allora Direttore regionale della Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale n. 32 del 09/08/2016;

- con decreto n. 49 del 27/12/2019 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato la somma complessiva di Euro 1.050.000,00, a valere sulla quota di cofinanziamento regionale, per la realizzazione dell'intervento "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovrizzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale", Codice BL005B/10-1;

**VISTE** le note prot. n. 533614 del 15/11/2021 e prot. n. 540973 del 18/11/2021 con le quali l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha presentato la documentazione per la liquidazione della fattura n. 24 del 05/11/2021 emessa dalla ditta IPROS INGEGNERIA AMBIENTALE S.r.l., relativa al secondo acconto dell'incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e direzione lavori, svolto nell'ambito dell'intervento in oggetto;

**CONSIDERATO** che l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della citata fattura dell'importo complessivo di Euro 4.775,64, a favore della ditta IPROS INGEGNERIA AMBIENTALE S.r.l., nonché l'attestazione dell'espletamento dell'incarico svolto secondo le condizioni e le modalità previste dal contratto stipulato;

**VISTA** la nota prot. n. 66655 del 14/02/2022 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

**VISTO** l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

**VISTA** la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

#### **RITENUTO:**

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta IPROS INGEGNERIA AMBIENTALE S.r.l., Corso del Popolo n. 8, 35131 Padova (PD), CF/P.IVA 02514150289, dell'imponibile, pari ad Euro 3.914,46, della suddetta fattura relativa al secondo acconto dell'incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e direzione lavori, svolto nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovrizzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale", Codice BL005B/10-1;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 861,18;

**RITENUTO ALTRESÌ** di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

#### **DECRETA**

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta IPROS INGEGNERIA AMBIENTALE S.r.l. Corso del Popolo n. 8, 35131 Padova (PD), CF/P.IVA 02514150289, l'imponibile, pari ad Euro 3.914,46, della fattura n. 24 del 05/11/2021, relativa al secondo acconto dell'incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e direzione lavori, svolto nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di una arginatura a sovrizzo delle opere esistenti in destra idrografica alla confluenza del torrente

Ardo col fiume Piave, con movimentazione ed eventuale asportazione di materiale in alveo - Primo lotto funzionale", Codice BL005B/10-1;

3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 861,18;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile nella contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

(Codice interno: 472281)

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO****Decreto n. 3 del 14 febbraio 2022**

**Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO e DELLA COSTA. Progetto: "Estensione invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", Primo Stralcio. Codice 05IR018/G4. Importo progetto Euro 21.800.000,00. CUP: H13B11000450003. Variante al contratto di appalto per l'esecuzione di servizi per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e attività accessorie affidati alla ditta BETA STUDIO S.r.l., CIG: 7644489FDF. Liquidazione fattura di Euro 76.128,00, saldo.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO****PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

**PREMESSO INOLTRE CHE:**

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale dell'allora Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma in oggetto, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale 32 del 09/08/2016;
- ai sensi del DPCM 14/07/2016, recante le modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha erogato, quale

contributo per la progettazione dell'intervento in oggetto, la somma di Euro 108.704,70, accreditata nella Contabilità Speciale n. 6009;

- con decreto n. 65 del 03/12/2021 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato, nella Contabilità Speciale n. 5596, la somma complessiva di Euro 21.691.295,30, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per la realizzazione dell'intervento "Estensione invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", Primo Stralcio, Codice 05IR018/G4, dell'importo complessivo di Euro 21.800.000,00, ricompreso nel Quarto Atto integrativo dell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione del Veneto del 23 dicembre 2010, sottoscritto in data 02/11/2020;

**VISTA** la nota prot. n. 579725 del 13/12/2021 con la quale la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha presentato la documentazione per la liquidazione della fattura n. 29/02/2021 del 29/09/2021 emessa dalla ditta BETA STUDIO S.r.l., a saldo delle attività, svolte nell'ambito dell'intervento in oggetto, previste dalla variante al contratto di appalto per l'esecuzione dei servizi per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e attività accessorie;

**CONSIDERATO** che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della citata fattura dell'importo complessivo di Euro 76.128,00, a favore della ditta BETA STUDIO S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dalla suddetta variante al contratto di appalto dei servizi tecnici approvata con decreto dell'allora direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 336 del 25/05/2021 ai sensi dell'art. 106, co. 1,2 del D.Lgs 50/2016;

**VISTA** la nota prot. n. 67769 del 14/02/2022 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

**VISTO** l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

**VISTA** la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

#### **RITENUTO:**

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta BETA STUDIO S.r.l. via Guido Rossa n. 29/A, 35020 Ponte San Nicolò (PD), C.F./P.IVA:00689340289, dell'imponibile, pari ad Euro 62.400,00, della suddetta fattura emessa a saldo delle attività previste dalla variante al contratto di appalto per l'esecuzione dei servizi per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e attività accessorie, svolte nell'ambito dell'intervento denominato "Estensione invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", Primo Stralcio, Codice 05IR018/G4;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 13.728,00;

**RITENUTO ALTRESÌ** di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

#### **DECRETA**

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare, alla ditta BETA STUDIO S.r.l. via Guido Rossa n. 29/A, 35020 Ponte San Nicolò (PD), C.F./P.IVA: 00689340289, l'imponibile, pari ad Euro 62.400,00, della fattura n. 29/02/2021 del 29/09/2021, emessa a saldo delle attività previste dalla variante al contratto di appalto per l'esecuzione dei servizi per la progettazione esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e attività accessorie, svolte nell'ambito dell'intervento denominato "Estensione invaso di Montebello a servizio del torrente Chiampo. Progetto ampliamento bacino esistente. ID 454", Primo Stralcio, Codice 05IR018/G4;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 13.728,00;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile nella contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia



(Codice interno: 472282)

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO****Decreto n. 4 del 15 febbraio 2022**

**DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo, Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo. Codice ReNDiS intervento: 05IR016/G9. Denominazione: "Realizzazione di un 1° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna". Importo finanziato: Euro 1.300.000,00. CUP: H46B19001140001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidati alla ditta PESARESI GIUSEPPE S.p.a., CIG: 8352111C06. Liquidazione relativa al 3° SAL per un importo di Euro 184.061,40.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO****PREMESSO CHE:**

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

**VISTI:**

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un Piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, quale soggetto attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con Decreto n. 6 del 11/02/2020 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo Soggetto Esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;

**TENUTO CONTO che** il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Realizzazione di un 1° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna", Codice ReNDiS 05IR016/G9, dell'importo di Euro 1.300.000,00, avente come soggetto esecutore la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e come RUP il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

**VISTA** la nota prot. n. 0603025 del 27/12/2021 con la quale il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione della fattura n. 2416 del 13/12/2021, emessa dalla ditta PESARESI GIUSEPPE S.p.a., per la realizzazione dei lavori nell'ambito del suddetto intervento e relativa al 3° SAL dell'importo complessivo di Euro 184.061,40;

**CONSIDERATO** che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata, a favore della ditta PESARESI GIUSEPPE S.p.a., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e attestando la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e la corrispondenza dell'importo fatturato rispetto ai termini previsti dal contratto e dal relativo atto di sottomissione

**VISTO** l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifica successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

**VISTA** la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

#### **RITENUTO:**

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta PESARESI GIUSEPPE S.p.a., via Emilia n. 190, 47922 Rimini (RN), CF/P.IVA: 01231130400, dell'imponibile, pari ad Euro 150.870,00, della suddetta fattura relativa al 3° SAL dell'intervento denominato "Realizzazione di un 1° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità

arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna", Codice ReNDiS 05IR016/G9;

- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 33.191,40;

**RITENUTO ALTRESÌ** di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

#### **DECRETA**

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta PESARESI GIUSEPPE S.p.a., via Emilia n. 190, 47922 Rimini (RN), CF/P.IVA: 01231130400, l'imponibile, pari ad Euro 150.870,00, della fattura n. 2416 del 13/12/2021 relativa al 3° SAL dell'intervento denominato "Realizzazione di un 1° stralcio di diaframma plastico della profondità dalla sommità arginale destra del fiume Adige di circa 20 metri, spessore 60 cm e lunghezza 400 metri al fine di ridurre/eliminare le filtrazioni a campagna", Codice ReNDiS 05IR016/G9;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 33.191,40;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

(Codice interno: 472283)

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO****Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022**

**Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, stipulato ai sensi della L. 191/2009. Quarto Atto Integrativo. Fondi di Bilancio MATTM. Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Progetto: "Rifacimento del muro di sostegno e del rivestimento spondale del canale Veraro". Codice VE027A/10 - Importo progetto Euro 1.000.000,00. CUP: H49H11000380001. Incarico: Lavori per la "Risoluzione dell'interferenza con la rete idrica esistente" affidati alla ditta VERITAS S.p.A., CIG: Z752925BCC. Liquidazione fattura relativa al saldo lavori pari ad Euro 27.845,07.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO****PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle Regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

**PREMESSO INOLTRE CHE:**

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio;
- con decreto n. 93 del 23/11/2015 il Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto ha impegnato la somma complessiva di Euro 1.000.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare tramite DM del 25/07/2014 e DM del 22/05/2015, per la realizzazione dell'intervento "Rifacimento del muro di sostegno e del rivestimento spondale del canale Veraro", Codice VE027A/10;
- con decreto n. 32 del 09/08/2016 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore regionale dell'allora Struttura di Progetto Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;

- con nota prot. n. 419915 del 09/10/2017 il Soggetto Attuatore ha trasmesso il dettaglio delle procedure amministrative per l'attuazione degli interventi finanziati esplicitando, per ogni intervento previsto dall'Accordo di Programma, le strutture competenti per le attività di cui all'art. 5 del Decreto commissariale n. 32 del 09/08/2016;

**VISTA** la nota prot. n. 534345 del 15/11/2021, con la quale l'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha presentato la documentazione per la liquidazione della fattura n. 9500001017 del 28/10/2021 di Euro 27.845,07, emessa dalla ditta VERITAS S.p.A., a saldo dei lavori di "Risoluzione dell'interferenza con la rete idrica esistente" nel tratto interessato dal lavoro principale di "Rifacimento del muro di sostegno e del rivestimento spondale del canale Veraro";

**CONSIDERATO** che l'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della citata fattura a favore della ditta VERITAS S.p.A., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità delle attività eseguite in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto e dal successivo atto aggiuntivo;

**VISTA** la nota prot. n. 0068793 del 15/02/2022 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

**VISTO** l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

**VISTA** la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

#### **RITENUTO:**

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta VERITAS S.p.A. con sede in Sestiere Santa Croce, 489 CAP 30135 Venezia (VE), C.F./P.IVA: 03341820276, dell'imponibile, pari ad Euro 22.823,83, della suddetta fattura relativa al saldo dei lavori di "Risoluzione dell'interferenza con la rete idrica esistente" nel tratto interessato dal lavoro principale di "Rifacimento del muro di sostegno e del rivestimento spondale del canale Veraro", Codice VE027A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 5.021,24;

**RITENUTO ALTRESÌ** di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui al punto precedente, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

#### **DECRETA**

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta VERITAS S.p.A. con sede in Sestiere Santa Croce, 489 CAP 30135 Venezia (VE), C.F./P.IVA: 03341820276, l'imponibile, pari ad Euro 22.823,83, della fattura n. 9500001017 del 28/10/2021, relativa al saldo dei lavori di "Risoluzione dell'interferenza con la rete idrica esistente" nel tratto interessato dal lavoro principale di "Rifacimento del muro di sostegno e del rivestimento spondale del canale Veraro", Codice VE027A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 5.021,24;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile nella contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;

5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

(Codice interno: 472284)

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO****Decreto n. 6 del 15 febbraio 2022**

**DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo, Unità Organizzativa Genio Civile Venezia. Codice ReNDiS intervento: 05IR021/G9. Denominazione: "Interventi di difesa dei litorali dall'erosione e di riqualificazione ambientale della fascia costiera: interventi strutturali sul litorale di Chioggia - 2° stralcio funzionale (M081.0)". Importo finanziato: Euro 1.300.000,00. CUP: H93G17000350001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidato alla ditta TIOZZO F.LLI e NIPOTE S.r.l., CIG: 8445466B02. Liquidazione fattura di Euro 280.057,62 relativa all'anticipazione del 30% dell'importo contrattuale.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO****PREMESSO CHE:**

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

**VISTI:**

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un Piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;
- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, quale soggetto attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con Decreto n. 6 del 11/02/2020 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo Soggetto Esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;

**TENUTO CONTO che** il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Interventi di difesa dei litorali dall'erosione e di riqualificazione ambientale della fascia costiera: interventi strutturali sul litorale di Chioggia - 2° stralcio funzionale (M081.0)", Codice ReNDiS 05IR021/G9, dell'importo di Euro 1.300.000,00, avente come soggetto esecutore la Direzione regionale Difesa del Suolo e come RUP il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia;

**VISTA** la nota prot. n. 14585 del 14/01/2022, integrata con nota prot. n. 58817 del 09/02/2022, con le quali il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta TIOZZO F.LLI e NIPOTE S.r.l., appaltatrice dei lavori nell'ambito dell'intervento in oggetto, della fattura n. 1-PA del 11/01/2022, dell'importo complessivo di Euro 280.057,62, relativa all'anticipazione del 30% dell'importo contrattuale;

**CONSIDERATO** che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia ha allegato, alle suddette note, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata, a favore della ditta TIOZZO F.LLI e NIPOTE S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e attestando la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

**VISTO** l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifici successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

**VISTA** la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

#### **RITENUTO:**

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta TIOZZO F.LLI e NIPOTE S.r.l., via Maestri del lavoro n. 50, 30015 Chioggia (VE), C.F./P.IVA: 02470870276, dell'imponibile, pari ad Euro 229.555,43, della suddetta fattura relativa all'anticipazione del 30% dell'importo del contratto stipulato per l'esecuzione dei lavori nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di difesa dei litorali dall'erosione e di riqualificazione ambientale della fascia costiera:"



interventi strutturali sul litorale di Chioggia - 2° stralcio funzionale (M081.0)", Codice ReNDiS 05IR021/G9;

- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 50.502,19;

**RITENUTO ALTRESÌ** di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

#### **DECRETA**

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta TIOZZO F.LLI e NIPOTE S.r.l., via Maestri del lavoro n. 50, 30015 Chioggia (VE), C.F./P.IVA: 02470870276, l'imponibile, pari ad Euro 229.555,43, della fattura n. 1-PA del 11/01/2022 relativa all'anticipazione del 30% dell'importo del contratto stipulato per l'esecuzione dei lavori nell'ambito dell'intervento denominato "Interventi di difesa dei litorali dall'erosione e di riqualificazione ambientale della fascia costiera: interventi strutturali sul litorale di Chioggia - 2° stralcio funzionale (M081.0)", Codice ReNDiS 05IR021/G9;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 50.502,19;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia

(Codice interno: 472285)

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO****Decreto n. 7 del 16 febbraio 2022**

**DPCM del 20/02/2019. Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019. Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, Stralcio 2019. Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. Codice ReNDiS intervento: 05IR028/G9. Denominazione: "Lavori urgenti di ripresa e consolidamento delle difese spondali esistenti in destra e sinistra idraulica del canale Bisatto, nel tratto compreso tra il ponte di Longare e il ponte di Barbarano Mossano (PROG. 1388)". Importo finanziato: Euro 500.000,00. CUP: H32G19000040001. Incarico per l'esecuzione dei lavori affidati alla ditta COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI S.p.a. Unipersonale, CIG: 834723650E. Liquidazione fattura di Euro 91.256,00 relativa al 2° SAL.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO****PREMESSO CHE:**

il Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", all'art. 10 stabilisce:

- (comma 1) i Presidenti delle Regioni sono subentrati, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della Legge n. 191 del 23/12/2009 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- (al comma 4) i Presidenti delle Regioni, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, possono avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;
- (al comma 11) i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

**VISTI:**

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20/02/2019 con il quale è stato adottato il "Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale" che prevede, tra le varie azioni, la predisposizione di un Piano stralcio 2019 recante elenchi di progetti ed interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019 con la quale è stata approvata, in attuazione al suddetto DPCM, la prima fase della pianificazione nazionale, stralcio 2019, concernente interventi infrastrutturali aventi carattere di urgenza ed indifferibilità e che prevede, per la Regione del Veneto, un totale di 34 interventi per un importo complessivo di Euro 29.966.000,00;
- il Decreto Ministeriale n. 255 del 04/09/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 24/09/2019, con il quale il Ministro dell'Ambiente, confermando le attribuzioni previste dal piano approvato con Delibera CIPE n. 35/2019, ha assegnato alle regioni le risorse per la realizzazione del Piano stralcio 2019, incaricando altresì i Commissari straordinari per il rischio idrogeologico (ex art. 10, comma 1 del Decreto Legge 24/06/2014 n. 91, convertito con modificazione, dalla Legge 11/08/2014 n. 116) all'attuazione degli interventi;

- il Decreto direttoriale n. 372 del 01/10/2019 con il quale il Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, in attuazione del sopra citato DM n. 255/2019, autorizza, sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'impegno della somma complessiva di Euro 29.966.000,00 destinata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale, stralcio 2019, ricadenti nella Regione del Veneto, disponendo contestualmente il trasferimento, a titolo di anticipazione, del 60% della somma impegnata, pari ad Euro 17.979.600,00, alla contabilità speciale n. 6009 aperta presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Venezia n. 224 intestata al Presidente della Regione del Veneto in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con Decreto n. 1 del 16/01/2020 il Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto ha nominato il Direttore dell'allora Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, quale soggetto attuatore incaricato di espletare le procedure relative alla realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019, assegnandogli i settori d'intervento ed attribuendogli i correlati compiti e funzioni per l'esecuzione dei quali ha previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- con Decreto n. 6 del 11/02/2020 il Soggetto Attuatore ha provveduto ad attribuire ad ogni intervento programmato il relativo Soggetto Esecutore e ad assegnare le relative attività di competenza;
- con nota prot. n. 152994 del 10/04/2020 il Soggetto Attuatore ha trasmesso ai soggetti esecutori, nonché ai RUP degli interventi del Piano Nazionale stralcio 2019, il dettaglio delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere finanziate;

**TENUTO CONTO che** il Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, stralcio 2019 prevede la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori urgenti di ripresa e consolidamento delle difese spondali esistenti in destra e sinistra idraulica del canale Bisatto, nel tratto compreso tra il ponte di Longare e il ponte di Barbarano Mossano (PROG. 1388)", Codice ReNDiS 05IR028/G9, dell'importo di Euro 500.000,00, avente come soggetto esecutore la Direzione regionale Difesa del Suolo e della Costa e come RUP il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

**VISTA** la nota prot. n. 9844 del 11/01/2022, integrata con nota prot. n. 61953 del 10/02/2022, con le quali il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha presentato la documentazione per la liquidazione alla ditta COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI S.p.a. Unipersonale, della fattura n. 0000194/E del 12/11/2021, dell'importo complessivo di Euro 91.256,00, relativa al 2° SAL, corrispondente al finale, dell'intervento in oggetto;

**CONSIDERATO** che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha allegato, alle suddette note, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata, a favore della ditta COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI S.p.a. Unipersonale, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria e attestando la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e la corrispondenza dell'importo fatturato rispetto ai termini previsti dal contratto e del Capitolato speciale d'appalto;

**VISTO** l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifici successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

**VISTA** la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

#### **RITENUTO:**

- di provvedere alla liquidazione, alla ditta COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI S.p.a. Unipersonale, via Astico, 36066 Sandrigo (VI) C.F./P.IVA: 03276730243, dell'imponibile, pari ad Euro 74.800,00, della suddetta fattura relativa al 2° SAL, corrispondente al finale, dell'intervento denominato "Lavori urgenti di ripresa e consolidamento delle difese spondali esistenti in destra e sinistra idraulica del canale Bisatto, nel tratto compreso tra il ponte di Longare e il ponte di Barbarano Mossano (PROG. 1388)", Codice ReNDiS 05IR028/G9;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 16.456,00;

**RITENUTO ALTRESÌ** di procedere alla predisposizione degli ordinativi di pagamento, relativi alle somme di cui sopra, attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS, subordinatamente alle verifiche fiscali e tributarie previste dalla normativa vigente;

#### **DECRETA**

1. di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare, alla ditta COSTRUZIONI GENERALI GIRARDINI S.p.a. Unipersonale, via Astico, 36066 Sandrigo (VI) C.F./P.IVA: 03276730243, l'imponibile, pari ad Euro 74.800,00, della fattura n. 0000194/E del 12/11/2021 relativa al 2° SAL, corrispondente al finale, dell'intervento denominato "Lavori urgenti di ripresa e consolidamento delle difese spondali esistenti in destra e sinistra idraulica del canale Bisatto, nel tratto compreso tra il ponte di Longare e il ponte di Barbarano Mossano (PROG. 1388)", Codice ReNDiS 05IR028/G9;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 16.456,00;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 6009 intestata al Commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Tutela Ambientale e Governo del Territorio dedicata a Suolo e Sottosuolo.

Il Commissario delegato dott. Luca Zaia